

Andrea Nicolussi Golo
Gisella Nicolussi

ZIMBARBORT

Börtarpuach Lusérnesch - Belesch /
Belesch - Lusérnesch
Dizionario del cimbro di Luserna

A cura di Luca Panieri



Kulturinstitut Lusérn
Istituto Cimbro di Luserna

Andrea Nicolussi Golo
Gisella Nicolussi

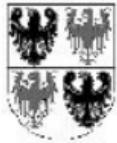
ZIMBARBORT

Börtarpuach Lusérmesch - Belesch /
Belesch - Lusérmesch
Dizionario del cimbro di Luserna

A cura di Luca Panieri



Kulturinstitut Lusérm
Istituto Cimbro di Luserna



REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENTO-SUDTIROL



Andrea Nicolussi Golo

Gisella Nicolussi

ZIMBARBORT

Bòrtarpuach Lusérnesch - Belesch / Belesch - Lusérnesch

Dizionario del cimbro di Luserna

a cura di Luca Panieri

Hanno collaborato alla redazione del dizionario:

Ermenegildo Bidese

Maria Nicolussi Moro

Adelia Nicolussi Baiz

Marialuisa Nicolussi Golo

Sportello linguistico Comune di Luserna – Türle afti zung

Tecnologia lessicografica: Smallcodes - www.smallcodes.com

© 2014

Kulturinstitut Luserna
Istituto Cimbro di Luserna
ISBN: 978-88-95644-05-9

*Z bort zimbar "puach" hatt sei burz in daz ale taütsch *bōks, boda hatt geböldt soin gemuan "sori". Vé da tziq abegesämp, ke'z soinda khennj gerüäfi awé di khlumman ükkela puachanz holz drangesuzzi piñ run, di aln strich von alfabeti gerüätz von taütschan folk, boda soin kveni gedjuukhi in di höa zo daryata di shri. Au legn' z bort iz khent zo bölla muanen "lettar von alfabeti (greco un latoin) "un, darna "ekst, briaf" un "libar"*

*La parola cimbria "puach" ha la sua radice nella voce germanica *bōks (plurale) con il significato di "destino, sorti". Da questo significato originario il termine poi si è evoluto a indicare i pezzettini di legno di faggio su cui erano incise le rune, i segni dell'antico alfabeto in uso presso i popoli germanici, lanciati in aria e interpretati per determinare la sorte. Assunse, infine, il significato di "lettera dell'alfabeto (greco e latino)" e, quindi, al plurale di "testo, documento" e "libro".*

Prefazione

Finalmente, dopo la pubblicazione della Grammatica nel 2006, l'Istituto Cimbro fornisce alla comunità di Luserna e a tutti i cultori della lingua cimbra un ulteriore indispensabile strumento normativo per facilitarne lo studio e l'apprendimento, e rafforzarne la trasmissione; tutto ciò nella prospettiva di valorizzazione delle specificità della tradizione cimbra e del consolidamento della consapevolezza linguistica degli stessi parlanti. Grammatica e Dizionario sono elementi essenziali ed imprescindibili per favorire l'ingresso a pieno titolo del cimbro nel consorzio delle lingue di uso ufficiale, la cui grammatica e ortografia risponde a regole certe alle quali il parlante fa costante riferimento.

Al riguardo si desidera ricordare con gratitudine che il presente Dizionario raccoglie in sé anche il frutto di esperienze precedenti, sia recenti che antiche, grazie alle quali è stato possibile proseguire e integrare il lavoro già proficuamente avviato, inquadrandolo nella realtà attuale della comunità cimbra di Luserna.

Per una bizzarra coincidenza, esattamente duecentocinquant'anni fa, nel 1763 prendeva inizio la lunga tradizione lessicografica cimbra con la pubblicazione pressoché contemporanea di due vocabolari: quello di Marco Pezzo, per i Tredici Comuni, e quello di Piemodesto Dalla Costa Pruck, per i Sette Comuni. I semi gettati allora fioriscono oggi a Luserna con la realizzazione della banca dati lessicale Zimbarbort e di questo dizionario normativo, che ne costituisce il primo frutto in formato cartaceo.

Come Responsabile scientifico del gruppo di lavoro che ha prodotto il presente dizionario desidero esprimere il mio personale apprezzamento per l'opera svolta dai membri del gruppo stesso, coautori del volume: Andrea Nicolussi Golo e Gisella Nicolussi. Il loro lavoro è stato caratterizzato, oltre che dalla profusione di impegno fattivo, dalla capacità di rapportarsi con la propria lingua materna con il dovuto rispetto e consapevolezza delle sue radici storiche reali, senza schemi preconcetti o falsi

modelli, ma con atteggiamento di apertura e sana curiosità di approfondimento scientifico. Un sentito apprezzamento va inoltre all'ing. Carlo Zoli e ai suoi ottimi collaboratori per aver messo a disposizione la loro sperimentata competenza tecnica e linguistica in tutte le fasi preparatorie del presente lavoro e, più in generale, per la realizzazione del software della banca dati lessicale Zimbarbort, sulla quale si basa il presente dizionario.

PROF. LUCA

PANIERI

Responsabile
scientifico del gruppo
di lavoro

Introduzione

Il dizionario come strumento di tutela linguistica

Il recupero del lessico

tradizionale

Come fondamentale strumento di tutela linguistica, il Dizionario comprende in sé una buona parte di lessico cimbro tradizionale, comprese quelle voci che le ultime generazioni tendono a dimenticare, sia perché spesso associate ad attività o stili di vita non più praticati, sia per il processo d'indebolimento linguistico progressivo a cui il cimbro è purtroppo sottoposto dalla preponderanza delle forti lingue nazionali con cui quotidianamente interagisce. È quindi nell'auspicio di sottrarre all'oblio gli elementi linguisticamente più specifici e genuini del lessico cimbro che si è cercato di recuperarne il più possibile dalle labbra degli anziani che, ancora viventi, ne fanno essi stessi uso o comunque ne ricordano il significato originario. In questo senso il Dizionario si propone come sostegno di un possibile recupero attivo da parte del parlante di parole e significati che rischiano di andar perduti per sempre e spesso sostituiti da prestiti o espressioni mutuate dalla lingua italiana o

magari da quella tedesca.

Il limite dell'accettazione di prestiti italiani (e tedeschi)

In considerazione di ciò si è ritenuto di limitare l'accoglimento di voci di origine italiana (e tedesca moderna) all'interno del Dizionario. Non si deve tuttavia vedere in tale limitazione un atteggiamento di sterile e irrealistico purismo, bensì si è inteso individuare una linea di demarcazione tra ciò che linguisticamente si può considerare cimbro e ciò che non lo è. Prendendo realisticamente atto della situazione di diglossia in cui oggidì versano generalmente i parlanti cimbri di Luserna, dove la lingua "forte" è principalmente quella italiana, è ovvio che nella lingua corrente il ricorso ad elementi lessicali italiani sia un'opzione espressiva sempre a portata di mano, ma è altrettanto ovvio che un dizionario della lingua cimbra non potrà inglobare la totalità delle voci italiane potenzialmente utilizzabili dal parlante cimbro, a meno di riscrivere un'ennesima edizione di

dizionario della lingua italiana, ma ciò evidentemente non è lo scopo. Consci comunque della difficoltà di stabilire un confine chiaro tra ciò che potremmo definire lessico italiano intessuto nella frase cimbra e lessico cimbro etimologicamente derivato dall'italiano (o dai suoi dialetti antichi o recenti), si è cercato di osservare principalmente le seguenti discriminanti: in primo luogo, il grado di adattamento fonetico e morfologico alla struttura linguistica cimbra e, in secondo luogo, l'impiego o meno del termine nell'ambito del lessico fondamentale o quantomeno comune. Per fare un esempio di applicazione particolare al criterio ora illustrato, si prenda il caso dei numerosissimi sostantivi terminanti con il suffisso -óng. Esso corrisponde etimologicamente al suffisso italiano -one, come in it. esplosione, correzione, ecc., ed è foneticamente simile alla pronuncia veneto-trentina attuale dello stesso suffisso. Potenzialmente il parlante cimbro di Luserna di oggidì può sempre attingere al lessico italiano

importando nel discorso qualsiasi sostantivo terminante con il suffisso in questione, "meccanicamente" trasposto con la terminazione -óng; quindi: esplosióng, korretzíong, ecc. Per tale ragione si è ritenuta generalmente superflua l'indicazione di tale categoria di parole nel dizionario, seppur con qualche eccezione, come nel caso di televisióng, in vista della sua costante presenza nella vita quotidiana dei nostri giorni e dell'ampia diffusione del termine a livello internazionale (cfr. ad es. ingl. television).

Un caso diverso è quello del suffisso in -ù, di sostantivi cimbri quali botù, palù, ecc., anch'esso etimologicamente corrispondente all'italiano -one. Stavolta però il suffisso cimbro non è il risultato di un recente adattamento mediato dalla parlata italiana regionale di oggigiorno, bensì costituisce il riflesso storico di acquisizioni lessicali avvenute in un'epoca molto più antica, tanto che oggi esso non è più produttivo, ma ricorre in un numero relativamente limitato di lemmi, e non entra in

gioco negli attuali meccanismi spontanei di trasposizione dall’italiano al cimbro nel contesto del discorso parlato, al contrario del suffisso -óng. È chiaro dunque che i sostantivi terminanti i n - ù appartengono al patrimonio lessicale tradizionale ereditato e perciò devono figurare nel dizionario.

Parimenti il termine presou ‘prigione’ anche se di origine neolatina, è da considerarsi un elemento del lessico tradizionale cimbro, tanto che è addirittura già presente, nella forma prisaun, nel bavarese tardomedievale di Oswald von Wolkenstein. Lo stesso dicasi per il termine vasöl ‘fagiolo’, che seppur di chiara discendenza dialettale italiana, è sorprendentemente già attestato in Das Buch der Natur, opera letteraria scritta in tedesco di stampo bavarese risalente al sec. XIV.

Dato che il presente dizionario deve essere uno strumento di promozione e salvaguardia del patrimonio linguistico cimbro, in presenza di coppie di sinonimi si è scelto in linea di massima di accogliere solamente la forma

tradizionale cimbra e tralasciare quella di ovvia formazione recente italiana (o dialettale), come nel caso di auzmachan vs. detzidarn, entrambi nel significato di ‘decidere’. Solo la prima dunque figura nel dizionario.

Che cos’è tedesco e che cos’è cimbro

Anche il rapporto tra il cimbro e il tedesco presenta aspetti simili a quelli sopra illustrati per l’italiano, tuttavia la questione non è del tutto identica. In questo caso infatti le analogie strutturali tra le due lingue sono molte e si spiegano alla luce della comune origine del cimbro e del tedesco moderno; entrambi discendenti di pari grado dal tedesco medievale, attraverso un percorso evolutivo parallelo e in larga misura indipendente, come figlie di una stessa madre. Oltre a ciò occorre precisare che attualmente è soprattutto l’italiano (compreso il dialetto trentino e veneto) più che il tedesco ad esercitare il suo influsso sull’evoluzione della lingua cimbra,

poiché generalmente è la lingua italiana, e non la tedesca, ad esser quotidianamente usata e perfettamente padroneggiata dai parlanti cimbri residenti a Luserna. Tuttavia i rapporti culturali e la mediazione dei numerosi parlanti cimbri che per varie ragioni vivono o sono vissuti in ambienti di lingua tedesca, hanno determinato l'ingresso di elementi lessicali tedeschi moderni nella lingua cimbra attualmente in uso. In questo caso l'accoglimento o meno di tali voci all'interno del Dizionario dipende soprattutto dalla loro effettiva diffusione ed uso spontaneo tra i parlanti residenti a Luserna.

Il dizionario come opera di consultazione

Ortografia

Per quanto riguarda l'ortografia adottata nel Dizionario, si fa naturalmente riferimento a quanto già illustrato nella Grammatica, poiché essa costituisce il punto di riferimento

normativo su cui anche la presente opera si sviluppa. Tuttavia è parso utile esporre di seguito alcune precisazioni a chiarimento e ad integrazione delle regole ortografiche a suo tempo illustrate. Ciò anche in considerazione di osservazioni maturate nel corso degli ultimi anni.

In primo luogo occorre precisare che nel nesso consonantico **krh** la lettera **h** è facoltativa, per cui è possibile semplificarne la scrittura in **kr**, come ad es. nelle seguenti voci: **khriage** → **kri a g e** ‘guerra’, **khru m p** ‘curvo’, **khratzan** → **kratzan** ‘grattare’. La ragione di questa opzione risiede nello sviluppo fonologico particolare della varietà cimbra di Luserna, in cui la pronuncia per lo più gutturale della **r** ha finito per “inglobare” in sé il suono aspirato originario di **kh** nel nesso consonantico in questione.

In merito si rammenti che nel presente dizionario sarà adottata la variante ortografica semplificata in **kr**.

Per quanto riguarda la questione delle

“sibilanti” (**sch**, **s**, **z**), anche in questo caso, si ribadisce l’impostazione data a suo tempo nella Grammatica, ritenendo comunque utile, in vista di una certa complessità della materia, fornire nuovamente le necessarie indicazioni per un uso ortografico corretto.

Si premette che la scelta ortografica adottata tiene conto e, in un certo senso, si tiene in equilibrio tra due fondamentali criteri: il rispetto della tradizione storica, rappresentata sia dalla situazione originaria delle fonti scritte tedesche medievali sia, in epoca assai più vicina, dalle consuetudini ortografiche attestate in generale nella documentazione scritta in lingua cimbra nelle sue diverse varietà storiche. Il secondo criterio è quello dell’aderenza tra il simbolo grafico e l’attuale realtà fonologica della lingua oggi parlata a Luserna. Si è trattato quindi di mediare tra due principi non sempre tra loro perfettamente compatibili e quindi la scelta che ne è risultata è stata necessariamente un ragionevole compromesso tra i due. In virtù di questa scelta il cimbro di Luserna recupera, sul

piano ortografico, quello spessore di "vissuto" storico che contraddistingue tutte le lingue che vantano secoli di storia letteraria e che perciò acquistano un'identità e una specificità forti.

Ovvio quindi che la norma ortografica adottata non poteva essere quella di una mera trascrizione fonetica, in cui ad ogni suono della lingua si associa un segno particolare, procedura questa di grande utilità sul piano della descrizione e dello studio scientifico di una lingua, ma assolutamente inadatto, poiché eccessivamente complesso ed "asettico", per la comunicazione scritta di una lingua viva e dotata di un passato culturale.

Come in tutte le lingue d'uso scritto reali anche il cimbro dunque si presenta con un modello ortografico non perfettamente biunivoco nel rapporto di corrispondenza tra segno e suono. Nella stessa lingua italiana, ad es., si usa scrivere "**cielo**" e "**cera**" con la stessa pronuncia della consonante iniziale, ma con una **i** inserita tra **c** ed **e** soltanto nella prima parola; oppure si scrive "**gli**" e "**glicerina**" con lo stesso nesso

ortografico iniziale ma con pronuncia diversa. In tedesco d'altronde, per fare un altro esempio, si può scrivere la stessa vocale lunga in modi diversi, come osserviamo in: "Tal", "Saal", "Strahl", parole perfettamente rimanti.

Ciò premesso illustriamo anzitutto l'uso del nesso ortografico **sch**, secondo la norma adottata per il cimbro di Luserna. Esso foneticamente rappresenta sempre la sibilante dolce sorda (suono intermedio tra la **s** di "asse" e la **sc** di "ascia") e lo troviamo nelle stesse radici lessicali ove era già presente nel tedesco medievale e nel cimbro storicamente attestato. Quindi, ad es., **schual** 'scuola', **visch** 'pesce', **drèschan** 'trebbiare', **schraim** 'scrivere'. Si noti tuttavia che esso nel cimbro di Luserna suona meno forte del sch tedesco e del sc dell'italiano standard.

La stessa pronuncia può essere rappresentata anche dalla lettera **s** quando si trova in fine di parola (**haus**) oppure è doppia (**khüssan**) o fa parte dei gruppi consonantici **st**, **sp**, **sk**, **sb**, **sn**, **sm**, **sl**, come rispettivamente in: **stian**,

spinnen, **skürja**, **sbestar**, **snea**, **smaltz**, **slècht**. La lettera **s** assume però una pronuncia sonora, simile alla **s** di "rosa", ma più dolce, quando si trova tra vocali (**lesan**), dopo consonante sonora (**ünsar**) o in posizione iniziale (**saltz**). Nelle parole di origine italiana tuttavia la s iniziale mantiene la pronuncia sorda della lingua originaria, come in **servìrn**, **senó**.

Per quanto riguarda la lettera **z** si noti che essa assume la stessa pronuncia affricata del tedesco moderno "Zunge", "ziehen", ecc. esclusivamente quando si trova all'inizio di parola o di radice lessicale. Quindi ad es. in **zung**, **ziang**, ma anche in **vürziang** (**vür-ziang**) e **darzürnen**. In quest'ultima parola infatti dar rappresenta solo un prefisso atono, mentre la radice verbale è costituita da **zürn-**, che a sua volta si connette etimologicamente alla stessa radice lessicale di **zorn**.

Altrimenti essa esprime la sibilante aspra, esattamente come nel tedesco medievale in cui parimenti era scritta **z**. Nel cimbro di Luserna essa può essere sorda o sonora a seconda della

posizione. Quando si trova in fine di parola (**goaz**), davanti a consonanti sordi (gehoazt) oppure è doppia (**vazzan**) essa è sorda. Se invece si trova tra vocali (**schiazan**) o dopo consonanti sonore (sa khönzen = sa khön-**z**-en) diviene essa stessa sonora.

Riassumendo, il cimbro di Luserna, come il tedesco antico, presenta due tipi fondamentali di sibilante quella dolce (alveolo-palatale) e quella aspra (alveolare), entrambe possono essere sordi o sonori in dipendenza dalla posizione che assumono nella parola. Esse sono indicate ortograficamente con **s** (dolce) e con **z** (aspra). Ad ulteriore chiarimento, si riportano di seguito esempi di coppie di parole in cui le due diverse sibilanti compaiono in un contesto fonetico simile: du boast 'sai' vs. er boazt 'sa', roasan 'fiori' vs. hoazan 'chiamare', haus 'casa' vs. au**z** 'fuori'.

Con la Grammatica del 2006 si è introdotto nella norma ortografica anche l'uso della lettera **å**, già proposta e adottata in precedenza, anche nel contesto della scrittura ufficiale. Anche il

Dizionario conferma tale norma. Per un uso corretto di questa lettera occorre far cenno alle motivazioni di tale scelta e ancora una volta ricollegarsi alla storia della lingua cimbra. La lettera å si usa ad indicare una vocale pronunciata similmente alla o aperta italiana, ma con leggera nasalizzazione. Tale vocale ha origine dall'antica a, quando ad essa seguivano consonanti nasali (n, m); come in: lånt 'paese', nåm 'nome', åmaz 'formica'. Si confrontino le forme corrispondenti del cimbro dell'Altopiano d'Asiago: lant, namo, àmaza. Si noti che tale sviluppo si verifica anche quando l'antica nasale seguente è successivamente scomparsa nella pronuncia attuale; come in: hå 'gallo' e å 'addosso'; a cui corrispondono han o e an ad Asiago, con la nasale conservata. Anche nel tedesco moderno si è conservata la nasale; per cui le parole sopraccitate, nell'ordine rispettivo, si presentano così: Land, Name, Ameise e Hahn, an. Nel tedesco altomedievale esse si presentavano in una forma molto vicina a quella dell'Altopiano di Asiago, cioè così: lant, namo,

ameiza, e hano, ana.

La lettera å è stata dunque scelta come espediente ortografico idoneo a rappresentare efficacemente sia l'origine storica della vocale che la sua mutata pronuncia nella lingua attuale di Luserna. Con ciò si è inteso evidenziare il legame storico del cimbro di Luserna con le altre parlate cimbre e più in generale con la storia della lingua tedesca; senza tuttavia rinunciare ad una rappresentazione foneticamente fedele alla pronuncia tipica di Luserna.

La distinzione ortografica tra la lettera å e la lettera ò poggia dunque sia sulla pronuncia leggermente diversa delle due vocali, sia sull'etimologia. Sull'uso corretto della prima si è già detto sopra; per quanto riguarda la seconda il criterio di massima è semplicemente quello di ricorrere ad ò in tutti i casi in cui la vocale non può esser fatta risalire all'antica a in ambiente nasale. Questa è la ragione per cui 'paese' si scrive lånt ma 'pezzo' si scrive tòkko.

Un'ulteriore precisazione a tal riguardo è quella

della rappresentazione di due dittonghi della lingua cimbra di Luserna in cui la prima vocale si pronuncia ancora una volta con il suono della o aperta italiana. Tali dittonghi, per non appesantire la rappresentazione ortografica, si scrivono semplicemente **oi** ed **ou**; come in **boi** 'vino' e **froum** 'prugna'. Solo nel caso delle parole polisillabiche si può indicare l'accento, per maggior chiarezza riguardo alla posizione della sillaba accentata nella parola stessa; come in **fustòi** 'fustagno'.

Per quanto riguarda l'uso dell'accento si tenga presente che esso si può considerare obbligatorio solamente quando è indispensabile a distinguere una diversa pronuncia della vocale. In particolare si useranno sempre **è** ed **ò** per indicare la pronuncia aperta delle due vocali, in contrapposizione ad **e** e **o**, che sottintendono invece una pronuncia chiusa, come negli esempi seguenti: **hèrtz** 'cuore' vs. **kher t z** 'candela', **djòkk** 'sciocco' vs. **klokk** 'campana'. Altrimenti il segno dell'accento è raccomandato ognqualvolta sia d'aiuto per

chiarire la posizione in cui esso cade nelle parole polisillabiche, come nella seguente parola: *bokhól* t 'nero di fuligGINE'. In questo caso l'indicazione con l'accento acuto ó indica che la vocale della seconda sillaba è accentata e pronunciata come una o chiusa. Similmente anche in *Venéd* e 'Venezia' l'accento acuto é indica che la seconda e della parola è accentata e chiusa.

Quando l'accento cade sulla prima sillaba esso generalmente non viene indicato, salvo nel caso illustrato sopra (*hèrtz*, *khertz*, ecc.); quindi *vedar* 'penna', *schedegen* 'danneggiare', *magar* 'magro' hanno tutti la prima sillaba accentata. Si è inoltre ritenuto superfluo indicare l'accento nel participio passato con il prefisso atono *ge-*, data la grande frequenza di tale forma verbale; quindi *gemächt* 'fatto', *geredet* 'parlato' invece di *gemàcht* e *gerédet*.

Nelle parole composte l'accento cade generalmente sulla radice di ogni singolo elemento che forma la parola, quasi che si trattasse di due parole staccate; quindi per

semplicità si è scelto di non indicarlo: sparheart (spar-heart) ‘cucina economica’, vortgian (vort-gian) ‘andarsene’, auzbene (auz-bene) ‘all’esterno’. Naturalmente se il composto contiene una parola in cui l’indicazione dell’accento è obbligatoria (v. sopra hèrtz, khertz, ecc.) esso dovrà essere indicato anche in composizione: abezèrrn (abe-zèrrn) ‘strappare’, mòrgassait (mòrgas-sait) ‘est’. Sulle seguenti lettere, per ovvi motivi, non si può annotare l’accento: **å**, **ö**, **ü**.

Come si legge il Dizionario?

Le voci (lemmi) del Dizionario sono in ordine alfabetico. Si tenga presente al riguardo che le lettere cimbre **å**, **ö**, **ü**, per quanto concerne l’ordine alfabetico, sono considerate rispettivamente come **a**, **o**, **u**.

Nella parte cimbro-italiano ogni lemma ha un corredo d’informazioni più o meno ampio. Di ogni lemma si indica la categoria grammaticale, le caratteristiche morfologiche essenziali e la traduzione in italiano, come nell’esempio

seguente:

plèch *sn.* (pl. plèchar) lamiera *sf.*

Se ne desume che il lemma cimbro *plèch* è un sostantivo di genere neutro (*sn.*), che al plurale presenta la forma *plèchar* e che è traducibile in italiano come 'lamiera', che a sua volta è un sostantivo di genere femminile (*sf.*).

Per altri lemmi il corredo informativo può essere notevolmente più ampio. Tale disparità è dovuta a diversi motivi; in primo luogo al fatto che alcune parole possono presentare più significati oppure più funzioni grammaticali, e quindi devono essere illustrate fornendo molte più informazioni; in secondo luogo perché il Dizionario deriva le sue informazioni dalla banca dati lessicale Zimbarbort, che è in continuo sviluppo e in cui la compilazione dei singoli lemmi viene periodicamente implementata. Il Dizionario quindi è, in un certo senso, la fotografia istantanea dello stato dei lavori attuale.

Ciò premesso, sarà utile osservare il caso di un lemma con corredo informativo esteso:

håm v. (pp. gehatt) **1** avere v. - possedere v. ◊ **du hast an hunt** hai un cane; **du hast koràdjo** hai coraggio **2** (vb. ausiliare) avere v. ◊ **du hast gelest in libar** hai letto il libro **3** (indica qualità o condizione) avere v. ◊ **dise schua** **håm di sol pit ledar** queste scarpe hanno la suola di cuoio **4** (età, tempo) avere v. ◊ **si hatt draitzehk djar** lei ha trent'anni; **biavl habarar (håm bar ar) häüt?** **Häüt habarar** viare quanti ne abbiamo oggi? - oggi ne abbiamo quattro **5** (provare una sensazione) avere v. ◊ **håm durst** avere sete; **håm mångl** avere bisogno; **håm lust** avere voglia.

Ne ricaviamo che il lemma cimbro **håm** è un verbo (v.) traducibile in italiano come 'avere', il cui participio passato (pp.) è gehatt; ma può avere cinque sensi diversi: 1) possedere; 2) indicare una qualità o condizione; 3) verbo ausiliare; 4) indicare l'età o il tempo; 5) indicare una sensazione.

Se necessario i diversi sensi vengono indicati tra parentesi prima della traduzione.

Per illustrare meglio la varietà di sensi del

lemma si sono riportate in grassetto una o più frasi esempio per ogni senso. Anch'esse sono tradotte in italiano.

La struttura della parte italiano-cimbro è simile, ma con qualche informazione in meno. Qui infatti non sono indicate le caratteristiche morfologiche del lemma, poiché la funzione del Dizionario non è quella di illustrare in dettaglio le particolarità della lingua italiana, ma di quella cimbra. Si dà dunque per scontato che si conosca, ad esempio, il plurale di 'cane' o il participio passato di 'finire'. Similmente, non vi sarà alcuna annotazione etimologica per i lemmi italiani (v. sotto).

Le abbreviazioni usate per indicare la categoria grammaticale e le caratteristiche morfologiche essenziali dei lemmi sono tutte facilmente intuibili. Ad ogni modo le principali sono: **sm.** (sostantivo maschile), **s f .** (sostantivo femminile), **sn.** (sostantivo neutro), **v.** (verbo), **agg.** (aggettivo), **pron.** (pronomine), **avv.** (avverbio), **dim.** (dimostrativo), **poss.** (possessivo), **loc.** (locuzione), **pp.** (participio)

passato); **comp.** (comparativo), **sup.** (superlativo), **pl.** (plurale), **sg./ sing.** (singolare), **N**, **D**, **A** (nominativo, dativo, accusativo).

Annotationi etimologiche

Accanto al lemma, tra parentesi quadre, compaiono spesso annotazioni etimologiche sull'origine della parola. Purtroppo ciò non si è ancora potuto fare per ogni lemma del Dizionario, essendo la banca dati lessicale in continuo perfezionamento ed estensione. Si è comunque ritenuto utile, sempre nell'ottica di un rafforzamento della coscienza delle proprie radici e per far chiarezza su questo punto importante, presentare già al lettore i primi dati etimologici di cui la banca dati dispone attualmente, destinati ad essere completati e perfezionati in futuro. Le annotationi etimologiche del presente Dizionario, per i lemmi di origine germanica, ripercorrono la storia della parola a ritroso nel tempo seguendo schematicamente le tappe fondamentali della

storia della lingua tedesca, alla quale si riallaccia quella del cimbro, partendo dal tedesco medievale. Perciò generalmente si propone il confronto con il medio alto tedesco (XI-XIV sec.) e poi, ancora più indietro nel tempo, con l'antico alto tedesco (VIII-XI sec.), fino all'ipotetica base germanica comune dell'evo antico (protogermanico), da considerare come la matrice di tutte le lingue germaniche attualmente esistenti (inglese, nederlandese, tedesco, frisone, danese, norvegese, svedese, islandese e feroese). Molte volte si è presentata anche la forma cimbra dei Sette Comuni dell'Altipiano d'Asiago, poiché spesso essa coincide in modo stupefacente con la fase dell'antico alto tedesco, attestando così il legame diretto della tradizione linguistica cimbra con la fase storica più antica del tedesco; quella altomedievale.

Le abbreviazioni principalmente usate nelle annotazioni etimologiche sono: **mat.** (medio alto tedesco), **aat.** (antico alto tedesco), **germ.** (protogermanico), **ted.** (tedesco moderno), **7c.**

(cimbro dei Sette Comuni), **ingl.** (inglese), **it.** (italiano), **dial.** (dialettale), **lat.** (latino), **gr.** (greco), **dan.** (danese), **sved.** (svedese).

LUSÉRNESCH - BELESCH

A

a1 art. *indet.* una art. *indet.* - uno art. *indet.* - un art. *indet.* ◇ **a diarn** una ragazza; **a månn** un uomo; **a khinn** un bambino; **i hån gesek** an hunt untar in **tisch** ho visto un cane sotto il tavolo.

a2 prep. a prep. ◇ **i pin gånt a Vicenza** sono andato a Vicenza.

å [mat. *an(e)* < aat. *an(a)* < germ. **ana*] avv. **1** (uso temporale) in poi *loc.* avv. ◇ **vo sèmm å** dai 'Racconti di Luserna' da allora in poi **2** (detto del fuoco, della luce, di apparecchi) acceso *agg.* ◇ **'z iz å** è acceso.

abas [mat. *ābents* (g sg. di *ābent* < aat. *āband* < germ. **ēbanda-*)] sm. (pl. inv.) sera sf. ◇ **i khimmde zo venna umman vo disan abas** vengo a trovarvi una di queste sere.

abasgepet sn. solo sing. (preghiera della sera) rosario sm.

abassait sf. solo sing. ovest sm.

Abasstèrn sm. solo sing. (stella della sera) Venere sf.

abe [mat. *abe* < aat. *aba* < germ. **aba*] avv. (verso chi parla) giù avv. ◇ **ai abe!** vieni giù! (scendi).

abebaichan v. sep. (pp. abegebaicht) svicolare v. ↪ abe, baichan.

abebart avv. (verso il parlante) giù avv. ◇ **ai** abebart! scendi! (vieni più giù!).

abebischan v. sep. (pp. abegebischt) (togliere lo sporco dall'alto in basso) pulire v. ◇ **bisch abe di sèlln proasln von tisch** pulisci il tavolo da quelle briciole.

abedekhan v. sep. (pp. abegedekht) scoperchiare v. - scoprire v. ◇ **dekh abe 'z khinn, umbrómm 'z iz barm** scopri il bambino, perché fa caldo; **dar bint hatt abegedekht 'z haus** il vento ha scoperchiato la casa.

abegelatt ↪ abegelazzt.

abegelazzt agg. agitato agg. - scatenato agg. ◇ **daz moi iz an abegelazzatz khinn** il mio è un bambino scatenato.

abegem v. sep. (pp. abegètt) 1 dimettersi v. - abdicare v. - rinunciare v. 2 cedere v. ◇ **dar hatt abegètt di botége in sunn** ha ceduto il negozio al figlio; **i gibe abe di botége in sunn** cedo la bottega al figlio 3 consegnare v. . ◇ **i hån abegètt di libadar** ho consegnato i libri ↪ **abe, gem.**

abegian v. sep. (pp. abegånt) (uscir di senno)
arrabbiare v. ◊ **machme nèt abegian!** non mi fare
arrabbiare!; **du hastme gemacht abegian von**
sinnen mi hai fatto uscir di senno.

abekhemmen v. sep. (pp. abekhent) **1** (venire verso
il basso) scendere v. ◊ **ai abe vodar sèlln stiage!**
scendi da quella scala!; **dar iz khennt abe von**
pèrge è sceso dalla montagna **2** (avere origine)
discendere v.

abekhoavan v. sep. (pp. abegekhoaft) (spec. per una
buona causa) comprare v. - acquistare v. ◊ **i hàn**
abegekhoaft zen öala in sèll arm baibe ho
comprato dieci uova da quella povera donna.

abekhüaln v. sep. (pp. abegekhüalt) raffreddare v.

abelazzan v. sep. (pp. abegelatt/ abegelazzt) **1**
abbonare v. - defalcare v. **2** (sciogliere dalle catene)
scatenare v. - liberare v.

abeleng v. sep. (pp. abegelekk) sconsigliare v. -
scoraggiare v. - dissuadere v. ◊ **dar hebat ågenump**
da sèll arbat, ma da håmen abegelekk alle avrebbe
accettato quel lavoro, ma gliel'hanno sconsigliato
tutti.

abelesan v. sep. (pp. abegelest) **1** (cogliere dall'alto)

raccogliere v. ◇ **i pin gnt abezolesa hennepern**
sono andato a raccogliere lamponi **2** (da un pulpito)
leggere v.

abelirnen v. sep. (pp. abegelirnt) addestrare v. -
istruire v. - ammaestrare v. ◇ **i hnnen abegelirnt**
gercht gli ho insegnato bene il mestiere ↳ abe,
lirnen.

abemachan [v. abe + machan] v. sep. (pp.
abegemacht) **1** (pulire via) pulire v. ◇ **mach abe in**
tisch! pulisci il tavolo! **2** (girovagare) girare v. ◇ **i**
hn abegemacht da gntz statt zo vennade ho
girato tutta la città per trovarti **3** dipanare v. ◇ **i hn**
abegemacht an stre boll ho dipanato una matassa di
lana.

abemegarn v. sep. (pp. abegemegart) dimagrire v.

abemkkn v. sep. (pp. abegemkket) demolire v. -
abbattere v.

abenemmen v. sep. (pp. abegenump) **1** togliere v. **2**
(riprendere con una telecamera) filmare v.

abentzan v. sep. (pp. abegentzt) logorare v. -
consumare v. ◇ **du hast abegentzt alla di sol** hai
logorato tutta la suola.

abepaizan v. sep. (pp. abegepizt) (staccare con un

morsa) addentare v. ◇ **abepaizan** 'z proat addentare il pane → paizan.

abepintn v. sep. (pp. abegepuntet) slacciare v. - slegare v. ◇ **pintar abe di schua!** slacciati le scarpe!

abeplasan v. sep. (pp. abegeplast) (far uscire l'aria) sgonfiare v.

abeprèchan v. sep. (pp. abegeprocht) (staccare) rompere v.

aberoatn v. sep. (pp. abegeroatet) calcolare v. - sommare v. ◇ **roatmar abe bazzedar much gem!** calcolami cosa ti devo!

aberuamen v. sep. (pp. abegeruamp) (togliere la panna affiorante) scremare v. ◇ **ruam abe di milch!** screma il latte!

abeschèrm v. sep. (pp. abegeschèrbet) (spellare, danneggiare con escoriazioni) sbucciare v. - escoriare v.

abeschiazan v. sep. (pp. abegeschozt) (con arma da fuoco) uccidere v. - abbattere v.

abeschraim v. sep. (pp. abegeschribet) trascrivere v. - copiare v. ◇ **schraibe abe bazda da iz geschribet afti tafl** trascrivi quello che è scritto sulla lavagna.

abeschüttln v. (pp. abegeschüttlt) scrollare v. ◇

schüttldar abe in snea von aksln! scrollati la neve dalle spalle!

abeslang v. sep. (pp. abegeslakk) **1** (demolire) abbattere v. **2** contestare v. ◇ **da håmarz alle abegeslakk** me lo hanno contestato tutti.

abespèrrn v. sep. (pp. abegespèrrt) interrompere v. ◇ **da håm abegespèrrt in bege** hanno interrotto la strada.

abeståmmen v. sep. (pp. abegeståmmmt) (avere origine) discendere v. ◇ **dar ståmmt abe vonar guatn famildja** discende da una buona famiglia.

abestèchan v. sep. (pp. abegestocht) **1** (abbattere infilzando) pugnalare v. - accoltellare v. **2** (tagliare la gola) scannare v. - sgozzare v.

abestoapm v. sep. (pp abegestoapet) spolverare v.

abestrain v. sep. (pp. abegestritet) negare v. ◇ **straitz nèt abe!** non negarlo!

abetischan v. sep. (pp. abegetischt) sparecchiare v. ◇ **verte in vormaz di khindar muchan abetischan** finito il pranzo, i bambini devono sparecchiare.

abetretn v. sep. (pp. abegetretet) **1** cedere v. **2** (da uno scalino) scendere v. ↪ **abe, tretn.**

abevalln v. sep. (pp. abegevallt) (cadere dall'alto)

crollare v. - precipitare v.

abevazzan v. sep. (pp. abegevazzt) scaricare v.

abezaln v. sep. (pp. abegezalt) (pagare un debito a rate) ammortizzare v. ◇ **i hân verte abezala di schull von haus** ho finito di ammortizzare il mutuo della casa.

abezèrrn v. sep. (pp. abegezèrrt) (dall'alto verso il basso) strappare v. ↪ zèrrn.

abeziang v. sep. (pp. abegezoget) 1 spogliare v. - svestire v. ◇ **si izzese abegezoget bahemme** si è svestita in fretta 2 (detrarre) scontare v. 3 tirar giù (verso il basso) ↪ ziang.

abrél sm. solo sing. aprile sm.

ach sf. (pl. inv.) (legno) rovere sm.

achl [aat. *ahil* < germ. **ahila-*] sf. (pl. achln) (foglia aghiforme di conifera) ago sm.

acht num. (forma attributiva inv.) otto agg. ◇ **acht månat** otto mesi ↪ achte.

achte num. (forma non attributiva inv.) otto sm. inv. ◇ **biavl roasan soinda? - Achte** quanti fiori ci sono? Otto; **baz hasta gevånk vo belesch? Achte!** cosa hai preso di italiano? Otto!

achthundart agg. ottocento agg.

achttausankh *agg.* ottomila *agg.*

achtza *num.* (forma attributiva inv.) diciotto *agg.* ◇

achtza bochan diciotto settimane ↳ **achtzane**.

achtzane *num.* (forma non attributiva inv.) diciotto *sm.*

inv. ◇ **häüt habarar achtzane** oggi ne abbiamo diciotto.

achtzekh [mat. *achtzec* < aat. *ahtozuc* < germ. **ahtau* + **tigu-*] *agg.* ottanta *agg.*

adar [mat. *āder* < aat. *ādara* ‘ germ. *ābrō-*; cf. 7c. *àdara*] *sf.* (pl. *adarn*) arteria *sf.*

adlar *sm.* (pl. *inv.*) aquila *sf.*

adoràrn [it. *adorare*] *v.* (pp. *adoràrt*) adorare *v.*

adotàrn *v.* (pp. *adotàrt*) adottare *v.*

aff [aat., mat. *ūf*] *prep.* **1** (luogo) sopra *avv.* - su *prep.* ◇
lege 'z mezzar affn/ attn tisch! metti il coltello sul tavolo!; **lege in huat aff/ att di pánkh** metti il cappello sulla panca!; **a trupf izmar gevallt affna/ attna hånt** una goccia mi è caduta su una mano; **i pin atz Lusérn** sono a Luserna; **i gea aff/ att di mül** vado al mulino; **att di mitt** al centro **2** (tempo) a *prep.* ◇ **atz sèchtzane von agósto** il sedici di agosto; **a bòtta aff/ att di boch** una volta alla settimana; **zboa vert affn/ attn månat** due volte al mese **3**

(distanza) a *prep.* ◇ **att drai mètre vo dar tür** a tre metri dalla porta **4** (età) a *prep.* ◇ **att zen djar** a dieci anni **5** (prezzo) per *prep.* ◇ **atz zbölf frenk in kilo** a dodici franchi al chilo **6** (termine) a *prep.* ◇ **pensàr nèt lai atz di** non pensare solo a te stesso; **i pensàr atz imen** penso a lui.

aft → aff.

aftar *sm.* (pl. inv.) chicco di orzo non mondato.

ågelega *sn. solo sing.* (i vestiti) abbigliamento *sm.* ◇
'z **ågelega von djungen gevàlltmar** nèt
l'abbigliamento dei giovani non mi piace.

ågem *v. sep.* (pp. ågètt) **1** (indicare) comunicare *v.* ◇
da hám ågètt ke 'z izta gest dar teremòtt hanno
comunicato che c'è stato il terremoto **2** denunciare *v.*
◇ **'z iz khent ågètt in pintarn** il fatto è stato
denunciato alla polizia → *gem.*

ågepècht *agg.* (ågepèchat-) incollato *agg.* ◇ **an ågepèchätz loap** una foglia incollata.

ågepiglt *agg.* (ågepiglat-) incollato *agg.*

ågespånnnt *agg.* teso *agg.*

ågestèllt *agg.* assunto *agg.*

ågestèllte *sm.* (decl. come *agg.*) (persona incaricata)
addetto *sm.*

ågezüntet agg. (ågezüntat-) acceso agg.

ågian v. sep. (pp. ågånt) interessare v. ◇ 'z
geatmarzan nèt å non mi interessa; **anvetze**
geatmarzan å vil von sèll bodo tüast invece mi
interessa molto quello che fai.

agósto [it. agosto] sm. solo sing. agosto sm.

ågraivan v. sep. (pp. ågegrift) 1 toccare v. - tastare v. -
palpare v. ◇ **graif** å di öpfln z'sega bisa soin hert!
tocca le mele per vedere se sono dure! 2
commuovere v. ◇ 'z **hattmar** ågegrift 'z hèrtz mi ha
toccato il cuore ↪ graivan.

åhåm v. sep. (pp. ågehatt) (con significato intensitivo)
indossare v. ◇ **du hast** å a schaülanा foat indossi
una brutta camicia.

åhengen [v. **hengen**] v. sep. (pp. ågehenk) 1 (unire)
attaccare v. - aggiungere v. ◇ **dar** nono, **baldar**
kontàrt, **henkarsan** hèrta å a tökkle il nonno,
quando racconta, ne aggiunge sempre un pezzetto 2
(legare assieme) allacciare v. ◇ **i** hån ågehenk zboa
kubln ho allacciato due corde; **åhengen** di dret von
liacht allacciare i fili della corrente 3 (fissare con
spilli o simili) appuntare v. ◇ **pittar** nadl henge å a
madàdja con l'ago appunto una medaglia; **heng** å in

butù! attacca il bottone! **4** attaccare *v.* ◇ **sa hám**
ågehenk di **foto** hanno attaccato le foto **5**
(saldamente) assicurare *v.* - ancorare *v.* **6** agganciare
v.

åhéngense *v. sep. rifl.* (pp. ågehenk) aggrapparsi *v.* -
appigliarsi *v.*

åhevan *v. sep.* (pp. ågeheft) cominciare *v.* - iniziare *v.*
- avviare *v.* ◇ **atz Lusérn hevansa å zo khnöppla vo**
naügom a Luserna iniziano di nuovo a lavorare al
tombolo → hevan.

ai [mat. *īl!* < aat. *īli!* < germ. **īlī!* < **ijilije!*] *interiez.* vieni! ◇
ai nor! vieni pure!; **ail iar!** vieni dentro! - entra!

aide *sf.* (pl. aidn) (stretto e pericoloso) sentiero *sm.*

ail → ai.

aile *sf. solo sing.* fretta *sf.* ♦ **hámz aile** *loc. verb.* aver
fretta *loc. verb.* ◇ **i hånz aile** ho fretta.

air [it.ant./ dial. *aere*] *sm.* (pl. airn) **1** aria *sf.* ◇ **in air** in
aria; **a prüslatar air** un'aria pungente **2** atmosfera *sf.*

ais [mat., aat. *īs* < germ. **īsa-*] *sn. solo sing.* ghiaccio
sm.

aisan [mat. *īsen/ īsern* < aat. *īsarn* < germ. **īsarna-*] *sn.*
(pl. aisandar) ferro *sm.*

aisenpån *sf.* (pl. aisenpånen) ferrovia *sf.*

- aisenpånar** sm. (pl. inv.) (lavoratore in ferrovia)
ferrovieri sm.
- aiskhalt** agg. gelido agg.
- aisran** [mat. *īsern*, *īsernīn*, *īserīn* < aat. *īsarnīn* < germ. **īsarnīna-*] agg. (di ferro) ferreo agg. ◇ **da aisran**
stång la stanga di ferro; **aisrana tür** porta di ferro ↔ aisan.
- aiszokkl** sm. (pl. aiszökkli) ghiacciolo sm.
- akhar** [mat. *acker* < aat. *acchar* < germ. **akra-*] sm. (pl. èkhar) campo sm. ◇ **umm'in akhar izta dar zou** intorno al campo c'è lo steccato.
- åkhentn** ↔ khentn.
- aksł** [mat. *ahsel* < aat. *ahsla* < germ. **ahslō-*; cf. 7c. *åksala*] sf. (pl. aksln) spalla sf. ◇ **dar hatt getrakk an lern sakħ atti aksln** ha portato un sacco vuoto sulle spalle.
- aksłpua** ↔ aksłpumma.
- aksłpumma** s n. (pl. aksłpummandarn/ aksłpuandarn) (osso della spalla) scapola sf.
- al** [mat. *āle* < aat. *āla* < germ. **ālō-*; cf. 7c. *aala*] sf. (pl. aln) (arnese da calzolaio) lesina sf.
- ålachan** v. sep. (pp. ågelacht) guardare sorridendo ↔ lachan.

albar [it. *albero*] *sm.* (pl. èlbar) albero *sm.*

åleng *v. sep.* (pp. ågelekk) vestire *v.* - indossare *v.* - mettere *v.* ↳ leng.

ålengse *v. sep. rifl.* (pp. ågelekk) **1** vestirsi *v.* **2** indossare *v.* ↳ åleng.

alkol *sm. solo sing.* alcol *sm.*

alkolizàrate *sm.* (decl. come agg.) alcolizzato *sm.*

alladarhånt *avv.* (letteralmente cose di ogni genere) di tutto *loc. pron.*

alladarsòrt *loc. avv.* di tutto *loc. pron.*

allar [mat., aat. *all-* < germ. **alla-*] **I** *pron. indef.* tutto *pron. indef.* ◇ **da soin khent** alle sono venuti tutti; i rede **vo allz** parlo di tutto; **alla luste** tutta contenta; **allar luste** tutto contento **II** *agg.* tutto *agg.* ◇ **allar dar zükkar iz gånt danìdar** tutto lo zucchero è caduto per terra; **ünsarne nachparn gian alle djar atz** mer i nostri vicini vanno tutti gli anni al mare.

Allarhailegn ↳ Åndarhailegen.

allz mindar baz *cong.* (tutto tranne che...) eccetto *cong.*

allz in an stroach [allz + stroach] *loc. avv.* improvvisamente *avv.* - all'improvviso *loc. avv.*

almåńko *avv.* almeno *avv.*

alóra [it. allora] *cong.* allora *cong.* - dunque *cong.* - ebbene *cong.* ◇ **un alóra hattar khött:**"... allora disse: "...; **alóra...** geabar vür! ebbene... andiamo avanti!

alpì sm. (pl. *alpìn*) (militare del corpo degli alpini) *alpino sm.*

alt [mat., aat. *alt* < germ. **alda-*] I *agg.* (comp. *eltar*, sup. *eltarste*) (di età avanzata) *vecchio agg.* - *anziano agg.* - *antico agg.* ◇ **an altz baibe** una donna anziana; **khemmen alt** diventare vecchi; '**z iz an altar lèrch** è un vecchio larice II *smf. 1* (chi è anziano) *vecchio sm.* - *anziano sm.* ◇ **da alt** la vecchia; **dar pua hatt geholft dar altn** il ragazzo aiutò la vecchia; **azpe da kontàrn di altn** come raccontano gli anziani 2 *avo sm.* ◇ **ünsarne altn** i nostri avi 3 *genitore sm.* - *vecchio sm.* ◇ **moine altn** i miei genitori.

altàr [cfr. ted. *altar*, it. *altare*] *sm.* (pl. *altér*) *altare sm.*

alùa → *alùmma*.

alùmma [mat. *allein* (v. all+ummandar); cf. 7c. *anlöan*] *avv.* soltanto *avv.* - solo *avv.* - solamente *avv.* ◇ **drai vert alùmma** tre volte soltanto; **dar iz gestånt alùmma** è rimasto solo.

ålungén [v. *lung*] *v.* *sep.* (pp. *ågelunk*) (a qualcuno)

mentire v. ◇ **du hastme ågelunk** mi hai mentito.

åmachan v. sep. (pp. ågemacht) accendere v. ◇ **di manèkkar hám ågemacht 'z vaür zo prata di pult** i boscaioli hanno acceso il fuoco per abbrustolare la polenta.

åmaüzan v. sep. (pp. ågemaüzt) avere/ fare/ mettere i l broncio *loc. verb.* ◇ **i boaz nèt ombromm dar maüztme** å non so perché mi fa il broncio ↪ maüzan.

åmaz [mat. åmeize < aat. åmeiza < germ. *ēmaítō-; cf. 7c. àmaza] sf. (pl. åmazan) formica sf.

åmazhauf sm. (pl. åmazhaüf) formicaio sm. ↪ åmaz, hauf.

amblétt [it. omelette < fr. omelette] sm. (pl. ambléttñ) omelette sf.

ambrómm ↪ ombrómm.

åmeda sf. (pl. åmede) zia sf.

åmplikh sm. solo sing. (batter d'occhio) attimo sm. - istante sm. ◇ **in an åmplikh** in un attimo.

a m p ò c o n g. (conclusivo, esprime sfiducia e rassegnazione) tanto *cong.* ◇ **ampò i khimm nèt** tanto non vengo.

åmpuz [mat. anepōz < aat. anapōz < germ. *anabauta-;

7c. **anepoz**] *sm.* (pl. åmpüz) incudine *sf.*

åmsel *sm.* (pl. inv.) merlo *sm.*

an *prep.* (ordine in cui avviene l'azione) a *prep.* ◇ **an earstn** all'inizio; **an lestn** alla fine.

åna [mat. āne < aat. āno] *prep.* senza *prep.* ◇ **åna zo venna nicht** senza trovare niente; **åna sbemmm** senza funghi.

åndar [mat., aat. *ander* < germ. **anþera-*] I *agg.* 1 (diverso da quello già indicato) altro *agg.* ◇ **er iz gröazar baz dar åndar pua** lui è più grande dell'altro ragazzo; **i hån gesek åndre khindar** ho visto altri bambini 2 (nuovo rispetto al precedente) altro *agg.* ◇ **an åndadar månn iz gånt kan birt** un altro uomo è andato all'osteria I I *pron.* *indef.* 1 (persona o cosa diversa) altro *pron.* ◇ **dar sèll åndar gevàlltmar nèt** quell'altro non mi piace; **zèrte gian ka miss, åndre nèt** certi vanno a messa, altri no; **hasto genump in libar?** I **hån gevuntet an åndarn** hai preso il libro? Ne ho trovato un altro 2 (ulteriore) altro *pron.* ◇ **i hån gesek an åndra** ne ho vista un'altra.

åndarbèlt [v. **åndar** + **bèlt**] *sf.* solo *sing.* altromondo *sm.* - aldilà *sm.* ↪ **bèlt**.

Åndarhailegen s. solo pl. (festività cattolica)

Ognissanti sm.

åndarst [mat. *anders* < aat. *anderes* gsg. di *ander* 'altro', v. *åndar*] avv. diversamente avv. - altrimenti avv. ◇ **ma mage nèt tüan åndarst** non si può fare altrimenti.

åndarstbaz [v. **åndarst** + **baz**] interiez. altrocché avv. ◇ **hasto gèzt genumma? Åndarstbaz!** hai mangiato abbastanza? Altrocché!

andibia sf. solo sing. indivia sf.

ånebitt sf. (pl. *ånebittn*) (di un campo) argine sm.

ånedra sf. (pl. *ånedre*) anatra sf.

ånemmen v. sep. (pp. *ågenump*) 1 accettare v. - sobbarcare v. ◇ **dar hatten ågenump a sbera arbat** si è sobbarcato un lavoro pesante 2 adottare v. ◇ **bar hám ågenump di naüng regln** abbiamo adottato le nuove regole 3 ammettere v. ◇ **da hámme nèt ågenump** non mi hanno ammesso 4 supporre v. ◇ **i nimm å az sai vals** suppongo sia falso.

ångl sf. (pl. *ångln*) canna da pesca sf.

ångriff [ted. *angriff*] sm. (pl. inv.) assalto sm.

anguilött sm. (pl. *anguilött*) anguilla sf.

anìagladar [an + mat. *iegelich* < aat. *iogilth* < germ. *aiw- + galíka-] pron. chiunque pron. - ognuno pron. - ogni

agg. ◊ **aniagladar** schüalar hatt soin platz ognì scolaro ha il suo posto; 'z magatz tüan **aniaglaz** lo può fare chiunque; **aniaglana diarn** hatt soin **konzott** ognì ragazza ha il suo vestito.

ånska [it. dial. *anca*] *cong.* sebbene *cong.* - anche *cong.* - seppure *cong.* ◊ **ånska azta** 'z bëttar **iz schäula, geabar in Bisele** anche se è brutto tempo, andiamo nel Bisele; **bedo ånska berast müade gerift, niamat helvatar** se anche tu fossi stanco morto, nessuno ti aiuterebbe.

ånt *sf. solo sing.* pena *sf.* - compassione *sf.* ◊ **dar pua, baldar hatt gehöart asó, hatten gelatt tüan ånt di diarn** quando il giovane sentì questo, fu preso da compassione per la ragazza.

antanächte *avv.* (la notte trascorsa) stanotte *avv.* ◊ **antanächte hånne nicht geslaft** stanotte non ho dormito.

antånto *avv.* intanto *avv.* ♦ **antånto az cong.** (introduce una frase subordinata temporale) mentre *cong.* ◊ **antånto az renk, geade tscherm** mentre piove mi metto al riparo.

antia *avv.* (poco tempo fa) poc'anzi *avv.*

ånttüan [*v. ånt + tüan*] *v. sep.* (pp. åntgetånt) 1

(esprimere rammarico) dispiacersi v. ◇ **'z tüatmar ånt** mi dispiace **2** impietosire v. ◇ **dar hatt gemunt tüanmar ånt** pensava di impietosirmi.

åntze [it. anzi] *cong.* anzi *cong.* ◇ **dar hatt khumman lust z' àrbata, åntze dar billtan** pròpio nèt bizzan non ha voglia di lavorare, anzi non ne vuol proprio sapere.

anvétze [it. invece] *avv.* invece *avv.*

apàlto *sm.* (pl. apàlte) **1** tabacchino *sm.* **2** appalto *sm.*

aparàtt [ted. apparat] *sm.* (pl. aparètt) apparecchio *sm.*

åpazzan v. *sep.* (pp. ågepazzt) commisurare v. - adeguare v. - adattare v.

åpèchan v. *sep.* (pp. ågepècht) incollare v.

åpigln v. *sep.* (pp. ågepiglt) incollare v.

apòrt [ted. abort] *sm.* (pl. apört) gabinetto *sm.* - cesso *sm.*

apòsta [it. apposta] *avv.* **1** (intenzionalmente) apposta *avv.* ◇ **i hånz nèt getånt apòsta** non l'ho fatto apposta **2** (appositamente) apposta *avv.* ◇ **i pin khent apòsta** sono venuto apposta.

apòstol *sm.* (pl. apòstln) apostolo *sm.*

appar- ↪ eppar-.

appara ↪ eppara.

appareppaz ↪ eppareppaz.

apparummandar ↪ epparùmmandar.

aprile [it. aprile] *sm. solo sing.* aprile *sm.*

aquilù *sm.* (pl. aquilü) aquilone *sm.*

ar1 [mat., aat. *ahorn* < germ- *ahurna-] *sm.* (pl. arn)
acero *sm.*

ar2 ↪ abe.

-ar1 *pron. enclitico* (III pers. sing. masch. N/ femm. D/ I
pers. pl. N) ↪ er, iar2, si.

-ar2 *pron. enclitico* (III pers. rifl. sing. femm. D) si *pron.*
rifl. ◇ **di izzar geprocht an schinkh** si è rotta una
gamba.

arbat [mat., aat. *arbeit* < germ. *arbaidi-] *sf.* (pl. àrbatn) 1
(attività produttiva) lavoro *sm.* ◇ **gevånk vodar**
arbat preso dal lavoro 2 lavoro *sm.* - impiego *sm.* 3
compito *sm.* - incarico *sm.* ◇ **du hastmar boll gëtt a**
sbera arbat mi hai ben dato un compito difficile.

arbatar [v. **arbat**] *sm.* (pl. inv.) lavoratore *sm.* -
operaio *sm.*

arbatn v. (pp. gearbatet) lavorare v. ◇ **arbatn iz sber**
lavorare è faticoso; **i hån gearbatet in gåntz tage**
ho lavorato tutto il giorno.

arbaz [mat. *areweiz* < aat. *araweiz* < germ. *arawait-] *sm.*

(pl. arbazan) pisello *sm.*

arkétt *sm.* (pl. arkéttñ) archetto *sm.*

arkhoavan ↪ abekhoavan.

arlekì *sm.* (pl. arlekìn) arlecchino *sm.*

arm1 [mat., aat. *arm* < germ. *arma-] **I** *sm.* (pl. armen) (in miseria) povero *sm.* ◇ **dar arm steat in hèrtz vo Gottnhearn** il povero sta a cuore a Dio; **di armen muchan hèrta zaln vor alle** i poveri devono sempre pagare per tutti **II** *agg.* (comp. ermar, sup. ermarste) **1** povero *agg.* ◇ **dar iz gestorbet arm** è morto povero **2** (che suscita pietà) povero *agg.* ◇ **dar armen muatar hattzar åntgetånt azta sai gestorbet 'z khinn dai** 'Racconti di Luserna' alla povera madre dispiaceva che il bimbo fosse morto; **'z iz an armar taüvl** è un poveraccio.

arm2 [mat., aat. *arm* < germ. *arma-] *sm.* (pl. inv) braccio *sm.* - arto *sm.* ◇ **dar hatt genump 'z khinn affn arm** prese il bambino in braccio.

armpånt *sn.* (pl. armpentar) braccialetto *sm.*

arnika *sf.* solo sing. (pianta officinale) arnica *sf.*

aromài [it. or(a)mai] avv. ormai avv.

arooplå [it. areoplano] *sm.* (pl. aroplé) aeroplano *sm.*

ars [mat., aat. *ars* < germ. *arsa-] *sm.* (pl. ers) (parte

posteriore del corpo) sedere *sm.* - culo *sm.*

arseloch [v. **ars** + **loch**] *sn.* (pl. arselöchar) ano *sm.* ↪ *ars, loch.*

arsepua ↪ *arsepumma.*

arsepumma *s n.* (pl. arsepummandarn/ arsepuandar) osso sacro *loc. sost.*

arsestèrn [v. **ars** + **stèrn**] *sm.* (pl. inv.) sfintere anale *sm.* ↪ *ars, stèrn.*

arsetripp *s f.* (pl. arsetripm) (tratto terminale dell'intestino) retto *sm.*

artìkl *sm.* (pl. artikln) (di giornale) articolo *sm.*

årüarn *v. sep.* (pp. ågerüart) commuovere *v.* - toccare *v.* ◇ 'z rüart å 'z hèrtz tocca il cuore, commuove.

arvl [v. **arm** + **voll**] *s m.* (pl. èrvl) bracciata *s f.* ◇ **pringmar an arvl holtz!** portami una bracciata di legna!

arvlar *sm.* (pl. inv.) (grande lavoratore) stakanovista *sm.*

åschaffan [v. **å** + **schaffan**] *v. sep.* (pp. ågeschafft) (richiedere) ordinare *v.* ↪ *schaffan.*

åschaung *v. sep.* (pp. ågeschauget) osservare *v.* - contemplare *v.* - rimirare *v.* - guardare *v.* ◇ **iar schauget å di diarn** voi guardate la ragazza; **da**

schaung å di televisióng guardano la televisione ↫ schaung.

aschenpèchar *sm.* (pl. inv.) posacenere *sm.*

ASFALTÀRN *v.* (pp. asfaltàrt) asfaltare *v.*

ASÓ [mat., aat. *alsō* < germ. **alla-* + **swa*] *avv.* 1 (in questo modo) così *avv.* ◇ **UN ASÓ** e così 2 talmente *avv.* - tanto *avv.* - così *avv.* ◇ 'z iz nèt **asó dèstar** non è così facile; **zo soina asó djung, saitar pròpio bravate puam** per essere così giovani siete proprio dei bravi ragazzi; **dar iz asó guat** è così buono; **dar nebl iz gest asó tiaf ke i hånda nèt geseck vo da un sèmm** la nebbia era talmente fitta che non ci vedevò da qua a là.

ÅSPÅNNEN *v.* *sep.* (pp. *ågespånnnt*) tendere *v.* - contrarre *v.* ◇ **i pin ågespånnnt** sono tesò; **spånn nèt å asó di aksln!** non contrarre così le spalle! ↫ spånnen.

ÅSPRINGEN *v.* *sep.* (pp. *ågesprunk*) aggredire *v.* - assalire *v.* ◇ 'z **hattme ågesprunk a hunt** mi ha aggredito un cane.

AST [mat., aat. *ast* < germ. **asta-*] *sm.* (pl. est) (di conifera) ramo *sm.* ◇ **dar vinkh iz geflattart affnan ast** il fringuello è volato su un ramo.

åstèlln [ted. *anstellen*, cfr. **stèlln**] v. **sep.** (pp. ågestèllt) assumere v. ◇ **dar iz khent ågestèllt vor disa arbat** è stato assunto per questo lavoro ↪ **stèlln**.

åstian v. **sep.** (pp. ågestånt) 1 (rimanere acceso) rimanere v. ◇ **'z izta ågestånt 'z liacht in di khuchl** è rimasta accesa la luce in cucina 2 riguardare v. - competere v. ◇ **'z steat å in faff** compete al parroco 3 stare v. ◇ **'z steatar å boll** ti sta bene.

atn [mat. *ātem* < aat. *ātum* < germ. *ēdma-; cf. 7c. *aatom*] sm. (pl. etn) fiato sm. - respiro sm. - alito sm. ◇ **ziang in atn** respirare; **si hatt gegeült sin azze hatt gehatt atn** ha pianto sin che aveva fiato; **a letzar atn** un alito cattivo; **'z khintmar nèt dar atn** non mi viene il respiro.

atnen v. (pp. *geatnet*) respirare v.

åtrèffan v. **sep.** (pp. ågetrofft) (sbattere contro qualcosa) urtare v. ↪ **trèffan**.

att ↪ **aff**.

attahìntar I prep. dietro prep. II avv. dietro avv. ◇ **attahintar in haus izta dar gart** dietro alla casa c'è l'orto.

attavorå [v. **aff/ at + di + vorå**] I avv. dinanzi avv. - anteriormente avv. - innanzi avv. ◇ **gea attavorå du!**

vai innanzi tu! **II** prep. davanti **avv.** ◇ **attavorå dar tür von khèldar izta a zumma öpfln** davanti alla porta della cantina c'è una cesta di mele.

attobar [v. **obar**] *loc.* **avv.** (al piano superiore) di sopra.

atz ↪ aff.

au [mat., aat. *ūf* < germ. **ūp/ *upp*] **I** **avv.** su **avv.** ◇ **gea au!** sali (vai su)! **II** prep. su prep. ◇ **au atz tach** sul tetto; **i hàn gelekk di zumma au afti tetsch** ho messo la cesta in soffitta.

aubart [mat., aat. *ūfwert*] **avv.** (verso l'alto) in alto *loc.* **avv.** - su **avv.** ◇ **gea aubart!** sali! (vai in su!); **dar roach geat aubart** il fumo sale verso l'alto ↪ **au**.

aubèksIn v. sep. (pp. augebèkslt) (scambiare) cambiare v. ◇ **bèksl nèt au di kartn!** non cambiare le carte!

aubidn v. sep. (pp. augebidet) attorcigliare v. - torcere v. - contorcere v. ◇ **dar burm izzese augebidet** il serpente si contorceva ↪ **bide**.

aubischan v. sep. (pp. augebischt) (togliere lo sporco da terra) pulire v. ◇ **bisch au daz sèll bazzar danìdar!** pulisci quell'acqua per terra!

aubotonàrn v. sep. (pp. aubotonàrt) abbottonare v. ◇

botonàrdar au in måntl! abbotonati il mantello!

äuch [mat., aat. *iuwih* < germ. **izwiz*] *pron. pers.* (dat./acc. 2 pers. plur.) ↪ iar2.

äuchåndre *pron. pers.* (in segno di contrapposizione, di specificità) ↪ iar2.

audarbèrmense *v. sep. rifl.* (pp. audarbèrmp) arrabbiarsi *v.* - scaldarsi *v.* ◇ **darbèrmde nèt au asó!** non ti scaldare così non arrabbiarti!

audekhan [*v. au + dekhan*] *v. sep.* (pp. augedekht) 1 coprire *v.* 2 celare *v.* - velare *v.* 3 ammantare *v.* ↪ dekhan.

audjukhan *v. sep.* (pp. augedjukht) (dare botte) picchiare *v.* ◇ **da hám augedjukht an åndarn** si sono picchiati vicendevolmente.

audrenen *v. sep.* (pp. augedrent) attorcigliare *v.*

audunkhan *v. sep.* (pp. augedunkht) (assorbire) asciugare *v.* ◇ **dunkh au in boi bodo hast geschüttet** **affon tisch!** asciuga il vino che hai versato sul tavolo!

audüppln *v. sep.* (pp. augedüpplt) (doppiare un filato) raddoppiare *v.* - doppiare *v.* ◇ **audüppln di boll** doppiare la lana.

augedekht *agg.* (augedekhat) coperto *agg.* ◇ **an**

auge dekhatar gluat una brace coperta (gatta morta)
↪ audekhan.

auge grostet [v. **augrostn**] agg. incrostato *agg.* ↪ *augrostn*.

auge holft *agg.* fregato *agg.* - imbrogliato *agg.* ◇ **est** pinne **auge holft!** ora sono fregato!

auge khnüpflt *agg.* aggroigliato *agg.*

auge krotet *agg.* screpolato *agg.*

augel *sn.* (pl. *augeln*) tassa *sf.* - imposta *sf.*

augem v. sep. (pp. *augètt*) **1** rinunciare *v.* - abbandonare *v.* ◇ **i hānz augètt!** ci ho rinunciato! **2** imbucare *v.* ◇ **hasto augètt di kartolin?** hai imbucato le cartoline?

augemischt *agg.* **1** misto *agg.* **2** mescolato *agg.* ↪ *aumischan*.

auge procht *agg.* rotto *agg.* - screpolato *agg.*

augerekt [ted. *aufgeregt*] *agg.* agitato *agg.* - teso *agg.*

augian v. sep. (pp. *augånt*) salire *v.* ◇ **gian au pa stiage** salire la scala.

augrostn v. sep. (pp. *auge grostet*) (formare una crosta) incrostare *v.* ↪ *grost*.

auguràrn v. (pp. *auguràrt*) augurare *v.*

au habe *sf.* solo *sing.* (fine dell'inquietudine) quiete

s f. ◊ daz sèll mentsch hatt khummana auhabe
quella persona non trova quiete; **håm khummana auhabe** non trovare quiete.

auhakhan *v. sep.* (pp. augehakht) **1** (in porzioni o in pezzetti) sminuzzare *v.* - spezzettare *v.* - tagliare *v.* ◊ **i hakhen au in dünne snit** lo taglio a fette sottili **2** (spaccare) tagliare *v.* ◊ **dar iz gånt auzohakha holtz** è andato a tagliare la legna → hakhan.

auhaltn *v. sep.* (pp. augehaltet) **1** fermare *v.* - trattenere *v.* - intrattenere *v.* - arrestare *v.* ◊ **'z håmen augehaltet di pintar** lo hanno fermato i carabinieri; **dei, halte au an moment!** dai, fermati un momento!; **i pinme augehaltet zo reda pitt moinar tschellen** mi sono intrattenuta a parlare con la mia amica **2** sostare *v.* ◊ **i pinme augehaltet lai an moment zo rasta** ho sostato solo un momento per riposare **3** (affermare) sostenere *v.* ◊ **dar haltet au z'soina gerift vor earst** sostiene di essere arrivato per primo **4** sorreggere *v.* ◊ **haltmar au in sak!** sorreggimi il sacco! → haltn.

auhaüvarn *v. sep.* (pp. augehaüvar) **1** (fare mucchi) ammucchiare *v.* - ammassare *v.* **2** accumulare *v.*

auhengen *v. sep.* (pp. augehenk) **1** appendere *v.* - affiggere *v.* - agganciare *v.* - attaccare *v.* **2** impiccare

v. → hengen.

auhöarn v. sep. (pp. augehöart) smettere v. - interrompere v. - cessare v. - terminare v. - concludere v. ◇ **dar hå hatt augehöart zo khrena** il gallo ha smesso di cantare; **benn höartar au di arbatn?** quando concludete i lavori?

auhozzan v. sep. (pp. augehozzt) trasalire v. → hozz.

auhürtzan v. sep. (pp. augehürtzt) aggredire verbalmente v. ◇ **dar izmar augehürtzt** mi ha aggredito verbalmente.

aukhastn v. sep. (augekhastet) accatastare v.

aukhön v. sep. (pp. aukhött) 1 insultare v. - offendere v. - sparlare v. ◇ **dar hatten aukhött schaüla.** l'ha insultato pesantemente. 2 recitare v. ◇ **dar hatt aukhött di poesia vorå in bischof** ha recitato la poesia davanti al vescovo → khön.

aukontärn v. sep. (pp. aukontart) raccontare v. - riferire v. - narrare v. ◇ **du kontarstmarz au lång** tu me la racconti lunga.

aukrabln v. sep. (pp. augekrablt) 1 arrampicare v. 2 scalare v.

aukraützarn v. sep. (pp. augekraützart) incrociare v. → kraütz.

aukrotn v. sep. (pp. augekrotet) screpolare v.

auleng [v. leng] v. sep. (pp. augelekk) fondare v. - istituire v.

aumachan v. sep. (pp. augemacht) 1 edificare v. - fabbricare v. - costruire v. 2 avvolgere v. ◇ **mach au da sèll kubl** avvolgi quella corda.

aumerchan [v. merchan] v. sep. (pp. augemercht) (prendere nota) annotare v. - segnare v.

aun sm. (pl. inv) ontano *sm.*

auopfarn v. sep. (pp. augeopfart) sacrificare v. - immolare v.

aupazzan v. sep. (pp. augepazzt) attenzione [fare ~] loc. verb.

aupettn v. sep. (pp. augepettet) rifare il letto ↪ au, pett.

aupintn v. sep. (pp. augepuntet) 1 allacciare v. ◇ **aupintn di schua** allacciare le scarpe 2 ammanettare v. ↪ pintn.

auplenen v. sep. (pp. augeplent) (provocare meteorismo) gonfiare v. - riempirsi di cibo.

auprennen v. sep. (pp. augeprunnt) (riprendere a) bruciare v. - iniziare a bruciare ◇ **'z hatt bidar augeprunnt** ha ripreso nuovamente a bruciare.

aür [mat., aat. *iuwer* < germ. **izwera-*] **agg.** poss. vostro
agg. ◇ **in aürn gart** nel vostro giardino; **dise soin aür**
questi/ queste sono vostri/ vostre ◆ **dar aür pron.** ◇
ünsar hunt iz baiz, dar aür iz sbartz il nostro cane
è bianco, il vostro è nero **d a aür pron.** ◇ **moi**
tochтар hoazt Maria, da aür Ånna mia figlia si
chiama Maria, la vostra Anna **daz aür pron.** ◇ **moi**
khinn izzt nicht, daz aür izzt allz mio figlio non
mangia niente, il vostro mangia tutto.

aurichtn v. sep. (pp. *augerichtet*) **1 allestire** v. ◇ **dar**
hatt hergerichtet an auzlegom ha allestito una
mostra **2** (un guaio) combinare v. ◇ **baz hasto**
augerichtet? che cosa hai combinato?

auridln v. sep. (pp. *augeridlt*) arrotolare v.

aurivan v. sep. (pp. *augerift*) terminare v. - completare
v. ◇ **du muchst aurivan 'z haus vor in bintar** devi
terminare la casa prima dell'inverno.

auroatn v. sep. (pp. *augeroatet*) contare v. - elencare
v. - enumerare v.

auroodln v. sep. (pp. *augerodlt*) arrotolare v.

aurün ↪ rün.

aurüstn v. sep. (pp. *augerüstet*) **1 travestire** v. ◇ **dar**
izzese augerüstet azpe an arlekì si è travestito da

arlecchino **2** (adornare, parare a festa) addobbare v.

◊ **hasto augerüstet in kristpoum?** hai addobbato l'albero di Natale? ↪ rüstn.

auschöbarn v. **sep.** (pp. augeschöbart) ammucchiare v.

auschraim [v. schraim] v. **sep.** (pp. augeschribet) (prendere appunti) appuntare v. - annotare v.

ausitzan v. **sep.** (pp. augesotzt) (su un mezzo) salire v.

◊ **i pin augesotzt afte koriara** sono salito in corriera.

auslapparn v. **sep.** (pp. augeslappart) (bere rumorosamente schioccando la lingua) lappare v. - mangiare v. ◊ **dar hunt hatt augeslappart allz** il cane si è mangiato su tutto.

auspèrrn v. **sep.** (pp. augespèrrt) chiudere v.

auspitzarn v. **sep.** (pp. augespitzart) (cominciare ad apparire) spuntare v. ◊ **in gart izta nå auzospitzra di salàtt** nell'orto sta spuntando l'insalata.

auspringen v. **sep.** (pp. augesprung) balzare v.

austian v. **sep.** (pp. augestånt) **1** alzarsi v. - levarsi v. **2** sorgere v. ◊ **di sunn steat au** il sole sorge.

austrikhlın [cf. mat. *stricken* < aat. *stricchen* < germ. **strikjana-*] v. **sep.** (pp. augestrikhlt) (riferito alle

maniche di maglie e camicie) arrotolare v. - rimboccare v. ◇ **strikhldar au di erbln** rimboccati le maniche → au.

autar [mat. *ūter* < aat. *ūtar* < germ. **ūdr-*/ **eudr-*] *sn.* (pl. aütar/ aütadar) (riferito ad animali) mammella *sf.*

autischan *v. sep.* (pp. augetischt) apparecchiare *v.*

auto [it. *auto*] *sm.* (pl. autē) automobile *sf.* - macchina *sf.*

autoaln *v. sep.* (pp. augetoalt) dividere *v.* - spartire *v.* - condividere *v.* ◇ **dar vatar hatt augetoalt 'z proat vor alle gelaich** il padre divise il pane in parti uguali.

autüan *v. sep.* (pp. augetånt) (un guaio) combinare *v.* ◇ **ka, baz tüasto au?** ma che cosa combini? → au, tüan.

auvången *v. sep.* (pp. augevånk) accorciare *v.* ◇ **di snaidraren hatt augevånk in konzott** la sarta ha accorciato la gonna.

auvar [*au* + *her*; cf. 7c. *aufar*] *avv.* 1 (moto da luogo) fuori *avv.* ◇ **ai auvar!** vieni fuori! 2 (verso l'alto) su *avv.* ◇ **dar iz khennt auvar vo Kalnètsch** è salito (venuto su) da Caldonazzo.

auvazzan *v. sep.* (pp. augevazzt) 1 caricare *v.* 2

(responsabilità e simili) addossare v. ◊ **da hāmen augevazzt di schult vo alln** gli hanno addossato la colpa di tutti.

auvlíkhan v. sep. (pp. augevlíkht) suturare v. - cucire v.

auvorkhnüpflnse v. insep. rifl. (pp. auvorkhnüpflt) commuoversi v. ◊ **dar hatt gesek di khindar gaüln un izzese asó auvorkhnüpflt** ha visto i bambini piangere e si è così commosso ↪ khnüpfln.

auvorkhnüpflt agg. commosso agg.

auz [mat., aat. ūz < germ. *ūt] avv. fuori avv. ◊ **i pin auz in gart** sono fuori nel giardino; **gea auz in gart!** va' fuori in giardino!; **auz pa vestar** fuori dalla finestra ◆ **auz baz** cong. tranne cong. - eccetto cong. ◊ **alle hām gesek in vuks auz baz di sèlln boda soin gestånt in di khuchl** tutti hanno visto la volpe eccetto quelli che sono rimasti in cucina ↪ auz, baz.

auzant [mat. ūzen < aat. ūzana < germ. *ūtanē] avv. (stato in luogo) fuori avv. ◊ **auzant geatz bint un snea** fuori ci sono vento e neve (bufera).

auzante agg. esterno agg. ◊ **da auzante tür** la porta esterna.

auzbaichan v. sep. (pp. auzgebaicht) deviare v. ↪

auz, baichan.

auzbèksIn v . (pp. auzgebèkslt) sostituire v . - scambiare v.

auzbene avv. esternamente avv.

auzbintarn v. sep. (pp. auzgebintart) (trascorrere l'inverno) svernare v.

auzdarbékhan v. sep. (pp. auzdarbékht) **1** (forma riflessiva) svegliarsi v. ◊ **'z khinn iz auzdarbékht gaülante** il bambino si è svegliato piangendo **2** (forma attiva) risvegliare v. ◊ **mèkk nèt asó ke du darbékhest auz 'z khinn** non battere così che risvegli il bambino.

auzdjukhan v. sep. (pp. auzgedjukht) **1** (versare intenzionalmente) rovesciare v. ◊ **auzdjukhan di pult** rovesciare la polenta (sul tagliere) **2** (versare accidentalmente) gettare v. - versare v. ◊ **du hast auzgedjukht di milch** hai versato il latte **3** (diffondere) stendere v. - spargere v. ◊ **da hám auzgedjukht in mist in di èkhar** hanno sparso il letame nei campi **4** (mandare fuori) espellere v. ◊ **djukh auz di khatz!** butta fuori il gatto! ↪ djukhan.

auzdrukhan v. sep. (pp. auzgedrukht) **1** spremere v. **2** pronunciare v . - esprimere v . ◊ **dar hattz**

auzgedrukht letz si è espresso male (per sbaglio) ↪ drukhan.

auzeln v. sep. (pp. augezelt) contare v. - enumerare v. ↪ zeln.

auzèrrn v. sep. (pp. augezèrrt) 1 stracciare v. 2 (lacerare) strappare v. ↪ zèrrn.

auzgaüln v. sep. (pp. auzgegaült) compiangere v. ◇ **da hám auzgegaült in toat** hanno pianto (compianto) il morto.

auzgebèscht agg. 1 lavato agg. 2 dilavato agg.

auzgehakht agg. 1 (tagliato fuori) escluso agg. ◇ **dar iz gestånt auzgehakht** è rimasto escluso 2 ritagliato agg.

auzgelaicharn v. sep. (pp. auzgelaichart) spianare v. ◇ **da hám gemacht allz auz gelaich** hanno spianato tutto.

auzgem [v. auz + gem] v. sep. (pp. auzgëtt) 1 distribuire v. 2 sborsare v. ◇ **auzgem gëlt** sborsare denaro.

auzgesbèlln v. sep. (pp. auzgesbollt) sgonfiare v. ◇ **iztar auzgesbollt 'z khnia?** ti si è sgonfiato il ginocchio?

auzgestèllt agg. (escluso da una linea di

alimentazione) spento *agg.*

auzgevriarn v. *sep.* (pp. auzgevrort) scongelare v.

auzgian v. *sep.* (pp. auzgånt) (andar fuori) uscire v. ◇
gea auz! esci! (vai fuori!).

auzgram v. *sep.* (pp. auzgegrabet) (riportare alla luce) dissotterrare v. - scavare v.

auzhakhan v. *sep.* (pp auzgehakht) 1 (tagliare fuori) emarginare v. - escludere v. ◇ **da hâme auzgehakht** von spil mi hanno escluso dal gioco 2 (radere al suolo) tagliare v. - disboscare v. ◇ **da hâm auzgehakht an halm balt** hanno raso al suolo mezzo bosco; **da hâm auzgehakht in puachbalt** hanno disboscato la faggeta 3 ritagliare v. ◇ **ka schual di khindar hakhan auz di menndla pitt kart** a scuola i bambini ritagliano omini di carta → **auz, hakhan.**

auzhaltn v. *sep.* (pp. auzgehaltet) 1 sopportare v. ◇ **i hultz nemear auz** non riesco più a sopportare 2 attutire v. ◇ **haltn auz in stroach** attutire il colpo 3 riparare v. ◇ **dar rengmåntl haltet auz in reng** l'impermeabile ripara dalla pioggia 4 resistere v. ◇ **hultz no auz vünf minùttn** resisti ancora cinque minuti.

auzhaung v. *sep.* (pp. auzgehaugt) (per raccogliere)

zappare v. ◇ **auzhaung di patàtn** zappare le patate (per raccoglierle).

auzhöln [v. **auz** + **höl**] v. **sep.** (pp. *auzgehölt*) scavare v. - incavare v. ↪ **auz, höl.**

auzhüatn v. **sep.** (pp. *auzgehüatet*) agguatare v. ↪ **auz, hüatn.**

auziang v. **sep.** (pp. *augezoget*) issare v. - tirare su *loc.* *verb.* - rincalzare v. ◇ **auziang di patatn** rincalzare le patate; **ziadar au di pruach!** tirati su i pantaloni!

auzimpliksan [v. **in-** e cf. **plitzegen**; cf. mat. *bliczen* < aat. *blecchazzen* < germ. **blikkatjana-*] v. **sep.** (pp. *auzimplikst*) (uscire senza dare nell'occhio) sgattaiolare v. - scomparire v.

auzinkian v. **sep.** (pp. *auzinkånt*) sfuggire v. ◇ **'z izmar inkånt auz von hent** mi è sfuggito dalle mani ↪ **inkian.**

auzinkrötschan v. **sep.** (pp. *auzinkrötscht*) (dopo grande freddo) riscaldarsi v.

auzinslavan v. **sep.** (pp. *auzinslaft*) (dare una mossa, una svegliata) svegliare v. ◇ **inslafte auz ke 'z iz zait!** svegliati che è ora!

auzkhaile v. **sep.** (pp. *auzgekhailt*) (un cuneo) estrarre

v.

auzkhearn v. (pp. auzgekheart) (discorso) cambiare
v. ◊ **khear nèt auz di börtar!** non cambiare le parole!

auzkhemmen1 v. sep. (pp. auzkhent) **1** uscire v. ◊ **i khimm auz** esco (vengo fuori); **ai auz!** esci! (vieni fuori!) **2** farcela v. ◊ **i dartüaz nèt pinn gèlt** non ce la faccio con i soldi **3** (avere origine) derivare v. ◊ **dar khint auz vonar guatn famildja** deriva da una buona famiglia.

auzkhemmen2 v. sep. (pp. auzkhent) (rimanere privi di qualcosa) esaurire v. ◊ **i pin auzkhent pitt saltz** ho esaurito il sale.

auzhern v. sep. (pp. auzgekhert) spazzare v.

auzhlang v. sep. (pp. auzgeklaget) compiangere v.

auzkrapàrn v. sep. (pp. auzkrapàrt) (riferito a specie viventi) estinguersi v.

auzlachan v. sep. (pp. auzgelacht) deridere v.

auzlånt sn. solo sing. estero sm.

auzlazzan v. sep. (pp. auzgelatt/ auzgelazzt) **1** escludere v. - scartare v. ◊ **da hâme auzgelatt von spil** mi hanno escluso dal gioco **2** diffondere v. ◊ **dar hatt auzgelatt ploaz tschatschare** ha diffuso un

sacco di chiacchiere.

auzlearn [v. auz + ler] v. sep. (pp. auzgeleart) **1** vuotare
v. - svuotare v. **2** versare v.

auzlegom sf. (pl. inv.) mostra sf. - esposizione sf.

auzlendar sm. (pl. inv.) emigrante sm.

auzleng v. sep. (pp. auzgelekk) stendere v. - spargere
v. ◇ **auzleng di bësch** stendere le biancheria.

auzmachan 1 v. sep. (pp. auzgemacht) **1** decidere v. -
stabilire v. ◇ **un balamång håmsaz auzgemacht dai**
'Racconti di Luserna' e infine lo decisero **2** uccidere v. -
sterminare v. **3** trascorrere v. ◇ **dar hatt auzgemacht**
di nacht inn in balt ha trascorso la notte nel bosco ↳
machan.

auzmachan 2 v. sep. (pp. auzgemacht) ricavare v. ◇
von rovólt hånne auzgemacht a khuchl dalla
cantina ho ricavato una cucina ↳ machan, drauz.

auzmaln v. sep. (pp. auzgemalt) triturare v. - macinare
v.

auzmèkkn v. sep. (pp. auzgemèkket) scovare v. ◇ **i pin**
nèt gest guat auzzomèkka bodar steat non sono
riuscito a scovare dove abita ↳ mèkkn.

auzmolarn v. sep. (pp. auzmolart) (fare uscire)
liberare v. ◇ **da hám auzmolart di khüa von stall**

hanno fatto uscire (liberato) le mucche dalla stalla.

auznagln v. sep. (pp. auzgenaglt) schiodare v.

auznemmen v. sep. (pp. auzgenump) 1 distinguersi v.

◊ **dar nimpse auz tortetmitt alln** si distingue fra tutti
2 (togliere da) levare v. 3 sfilare v. ◊ **da håmar auzgenump in takù vodar spòrtola** mi hanno sfilato il portamonete dalla borsa.

auznützan v. sep. (pp. auzgenützt) sfruttare v. - usufruire v. ↪ **nützan**.

auzpaitn v. sep. (pp. auzgepitet) agguatare v. ↪ **auz, paitn**.

auzpakhan v. sep. (pp. auzgepakht) (togliere l'imbocco) sballare v. - aprire v.

auzpaung v. sep. (pp. auzgepauget) (in maniera subdola) indagare v.

auzpezzarn v. sep. (pp. auzgepezzart) correggere v. - ritoccare v.

auzplüan v. sep. (pp. auzgeplüant) (far schiudere) covare v. - schiudere v.

auzplüatn v. sep. (pp. auzgeplüatet) dissanguare v.

auzporn v. sep. (pp. auzgeport) (una parete) forare v.

auzrain [v. **rain**] v. sep. (pp. auzgeridet/ auzgeraidet) strizzare v.

- auzrekhanse** v. sep. rifl. (pp. auzgerekht) stiracchiarsi v.
- auzren** [v. auz + ren] v. sep. (pp. auzgeredet) chiarire v. ◊ **saitaraz auzgeredet?** vi siete chiariti? → ren.
- auzrichtn** v. sep. (pp. auzgerichtet) ristruttuarare v.
- auzroimen** v. sep. (pp. auzgeroimp) sgombrare v. - liberare v. . ◊ **roim auz in khèllar!** sgombra la cantina!
- auzrün** v. sep. (pp. auzgerüdet) (un groviglio) districare v.
- auzschaltn** v. sep. (pp. auzgeschaltet) (un collegamento) interrompere v. - staccare v. ◊ **schalt auz 'z liacht!** stacca la luce!
- auzschaung** v. sep. (pp. auzgeschaugt) (avere l'aspetto) sembrare v. ◊ **dar schaugt auz gäntz müade** sembrate molto stanchi; **sa schaung auz kränkh** sembrano malati; **schaung auz gerècht** avere un bell'aspetto; **schaung auz letz** avere un brutto aspetto.
- auzschnittarn** v. sep. (pp. auzgeschittart) sfoltire v. - diradare v.
- auzschöpfan** v. sep. (pp. auzgeschöpft) scodellare v. ◊ **schöpf auz di supp!** scodella la minestra! →

schöpfan.

auzschüttln v. sep. (pp. auzgeschüttlt) sbattere v. - scuotere v. ◇ **schüttl auz 'z tischtuach!** sbatti la tovaglia!

auzschrütt n v. sep. (pp. auzgeschüttet) (inavvertitamente) versare v. ↪ **schütttn**.

auzseng v. sep. (pp. auzgesek) apparire v. - sembrare v. ◇ **seng auz gerècht** avere un bell'aspetto.

auzsetzan v. sep. (interrompere momentaneamente) sospendere v. ◇ **setz auz a khöstle!** sospendi per un po'!

auzskitzan v. sep. (pp. auzgeskizt) (premendo con forza) schiacciare v. - spremere v. ◇ **drukhstomar auz an naråntz?** mi spremi un'arancia?

auzslipfan v. sep. (pp. auzgeslipft) (inavvertitamente) scivolare v.

auzstèlln [ted. ausstellen, cfr. stèlln] v. sep. (pp. auzgestèllt) (escludere da una linea di alimentazione) disinserire v. - staccare v. - spegnere v.

auzstèrm v. sep. (pp. auzgestorbet) estinguersi v. ◇ **da soin nå auzzostèrba** si stanno estinguendo.

auzstraichan v. sep. (pp. auzgestrich) depennare v. - cancellare v.

- auzstudjàrn** v. sep. (pp. auzstudjàrt) (studiare a fondo) escogitare v.
- auzsüachan** v. sep. (pp. auzgesüacht) 1 scegliere v. - selezionare v. 2 vagliare v.
- auztoaln** v. sep. (pp. auzgetoalt) suddividere v. - distribuire v.
- auztraim** v. sep. frullare v. - passare v.
- auztrang** v. sep. (pp. auzgetrakk) 1 scampare v. ◊ **dar hattz auzgetrakk bolvl** l'ha scampata a buon mercato 2 (fuori) portare v. ◊ **trage di roasan auz in gart!** porta i fiori fuori in giardino!
- auztrinkhan** v. sep. (pp. auzgetrunkht) (finire di bere, bere tutto) bere v. ◊ **trinkh auz doi tatza!** finisci di bere il tuo bicchiere!; **dar hám auzgetrunkht allz** hanno bevuto tutto ↳ trinkhan.
- auzügln** v. sep. (pp. augezüglt) (far crescere) allevare v. - crescere v. ◊ **du hast augezüglt gerècht doine khindar** hai cresciuto bene i tuoi figli.
- auzüntn** v. sep. (pp. augezünitet) accendere v. ◊ **auzüntn a khertz** accendere una candela votiva; **di baibar züntn au an hauf khertzan** le donne accendono molte candele.
- auzvalln** v. sep. (pp. auzgevallt) accadere v. - capitare

v. - verificarsi v.

auzvennen v. sep. (pp. auzgevuntet) scovare v.

auzvorkhoavan v. sep. (pp. auzvorkhoافت) 1 liquidare v. 2 svendere v.

auzvrèzzan v. sep. (pp. auzgevrèzzt) dilapidare v. - sperperare v. ◇ **dar hatt auzgevrèzzt an gántzan kapitàl** ha dilapidato un intero capitale.

auzvülln v. sep. (pp. auzgevüllt) compilare v.

auzzaln v. sep. (pp. auzgezalt) 1 (finire di pagare) liquidare v. 2 (valere la pena) meritare v. ◇ **'z zaltze nèt auz** non ne vale la pena.

auzzalt avv. (all'esterno) esternamente avv. - fuori avv. ◇ **dar hunt slافت auzzalt** il cane dorme fuori (all'esterno); **dar hunt mucht stian auzzalt dar tür** il cane deve rimanere fuori dalla porta ↳ auz.

auzziang v. sep. (pp. auzgezoget) 1 estrarre v. 2 sfilare v. 3 (togliere) cavare v. 4 differenziarsi v. ◇ **dar ziaget auz vo alln** si differenzia da tutti.

avokàtt [it. avvocato] sm. (pl. avokètt) avvocato sm.

åvorsan v. sep. (pp. ågevorst) richiedere v. ◇ **du muchst åvorsan in tschertifikàt** devi richiedere il certificato.

az cong. 1 (introduce una frase subordinata ipotetica)

se *cong.* ◇ **azpar arbatn pittnåndar rifpar pellar** se lavoriamo assieme finiamo prima; **azzar rivatet pazaitn ginapar z'èzza pittnåndar** se arrivaste in tempo andremmo a mangiare assieme; **azze berat gerastet gianate in balt** se fossi riposato andrei nel bosco; **azzar beratet gerift pazaitn beratz nèt auzgevallt** se foste arrivati in tempo non sarebbe successo **2** (introduce una frase interrogativa indiretta) se *cong.* ◇ **du hast gevorst dar Maria azta dar Hånz hatt gèzzt genumma** tu hai chiesto a Maria se Giovanni ha mangiato abbastanza **3** (introduce una frase subordinata dichiarativa) che *cong.* ◇ **i speràr az nèt snaibe** spero che non nevichi; **i gloabe nèt azta di non rivan pazaitn** non credo che i nonni arrivino in tempo **4** (introduce frasi ottative ed esortative) che *cong.* ◇ **azta Gottarhear baigde!** che Dio ti benedica!; **azza gian kan taüvl!** che vadano al diavolo!; **azzar arbart!** che lavori!

åziang v. **sep.** (pp. ågezoget) **1** attirare v. - assorbire v. **2** (stringere una vite) avvitare v.

azpe [az + bia] I **avv.** (in modo simile a...) come **avv.** ◇ **sber azpe an aisan** pesante come un pezzo di ferro II **cong. 1** (nel modo in cui) come **avv.** ◇ **dar hunt hatt**

gepèllt azpe da pèlln di vüks il cane ha abbaiato come abbaiano le volpi; **dar redet sovl azpe dar bizzat allz er** parla come se sapesse tutto lui **2** (uguale a...) come **avv.** ◇ **'z Hensle iz nèt bahémme azpe da iz soi tschell** Giovannino non è veloce come lo è il suo amico ♦ **asó azpe** *loc. verb.* così come ◇ **disar öpfl iz raif asó azpe dar åndar** questa mela è matura così come l'altra ↳ **az, bia.**

azpi ↳ **azpe.**

åzüntn *v.* *sep.* (pp. ågezüntet) **1** accendere *v.* **2** appiccare *v.* ◇ **åzüntn 'z vaür** appiccare, accendere il fuoco; **dar tatta hatt ågezüntet 'z vaür** il papà ha acceso il fuoco ↳ **züntn.**

B

bachan [mat. *wachen* < aat. *wachēn* < germ. **wakajana-*] v. (pp. gebacht) vegliare v.

bachant [v. bachan] agg. 1 (che non dorme) sveglio
agg. - desto agg. 2 vispo agg. ↔ bachan.

bachtl [mat. *wachtele* < aat. *wahtala* < germ. **wahtalōn*; cf. 7c *bächtala*] sf. (pl. bachtln) quaglia sf.

bachtln v. (pp. gebachtlt) essere precipitosi.

baf [it. *bava*] sm. (pl. bef) bava sf.

baff [it. *baffo*] sm. (pl. baffan) baffo sm.

bage [mat. *wāge* < aat. *wāga* < germ. **wēgō-*; cf. 7c *baaga*] sf. (pl. bang) bilancia sf. - pesa sf.

bahémme [mat. *behende*; cf. anche hånt] I agg. (comp. bahémmegar; sup. bahémmegarste) rapido agg. - svelto
agg. - veloce agg. - celere agg. ◇ **a bahémmegar** pua
un ragazzo svelto; **a bahémmegaz khinn** un bambino
svelto; **a bahémmega diarn** una ragazza svelta II avv.
velocemente avv. - forte avv. - in fretta loc. avv. ◇
tüan bahémme fare in fretta; **dar iz gánt bahémme**
zo nemma 'z bazzar è andato velocemente a
prendere l'acqua; **bahémme lai!** alla svelta!

baibe [mat., aat. *wīp* < germ. **wība-*; cf. 7c *baip*] sn. (pl.

baibar) **1** donna *sf.* ◇ **i hân bokhent khumma baibe** non ho incontrato nessuna donna; **soinsa gânt ka miss di baibar?** sono andate a messa le donne?; **billz baibe** donna selvaggia **2** moglie *sf.* ◇ **vil puam hâmse geböllt hâm alz baibe** molti ragazzi la volevano in moglie.

baichan [mat. *wîchen* < aat. *wîhan* < germ. **wîkana-*] *v.* (pp. gebaicht) evitare *v.*

baichln *v.* (pp. gebaichlt) (a piccoli passi) camminare *v.*

baige *sf.* (pl. baing) benedizione *sf.*

baigebazzar [*v.* **baing** + **bazzar**] *sn.* *solo sing.* acqua benedetta *sf.*

baigeprunn *s m.* (pl. baigeprünn) (recipiente per contenere l'acquasanta) acquasantiera *sf.*

baila [**a ~**] [mat. *wîle* < aat. (*h*)*wîla* < germ. **hwîlō-*] *loc.* avv. parecchio **agg.** - un bel po' ◇ **a baila darnå dai** 'Racconti di Luserna' dopo un bel po'; **se hâm gestritet a baila dai** 'Racconti di Luserna' hanno litigato un bel po'; **'z iz a baila azzarme nèt khint zo venna** è parecchio tempo che non viene a trovarmi; **vor a baila zait** un bel po' di tempo fa.

baing [mat., aat. *wîhen* < germ. **wîhijana-*] *v.* . (pp.

gebaiget) benedire v. ◇ **azta Gottarhear baige aür haus!** che Dio benedica la vostra casa!

bait I agg. (comp. betar, sup. betarste) vasto agg. - ampio agg. - largo agg. ◇ **disa tür iz kartza bait** questa porta è troppo larga II avv. lontano avv. - distanza sf. ◇ **bait hintar densèllnen** dai 'Racconti di Luserna' a distanza dietro a quelli; **biane bait vudar** dai 'Racconti di Luserna' poco più lontano.

baitom [vo ~] [v. **bait**; cf. 7c von *bàitame* < mat. von *wíteme* < aat. von *wítemo*] loc. avv. da lontano → bait.

baitum [vo ~] → baitom [vo ~].

baitvort agg. (molto) lontano agg. - distante agg. ◇ **Vièna iz baitvort vo Lusérn** Vienna e lontana da Luserna.

baiz agg. (comp. bezar; sup. bezarste) bianco agg.

baizarn [v. **baiz**] v. (pp. gebaizart) imbiancare v. → baiz.

baizdorn sm. (pl. baizdörn) biancospino sm.

baizrar sm. 1 tinteggiatore sm. - imbianchino sm. 2 tinteggiata sf. ◇ **i hàn gëtt an baizrar dar khuchl** ho dato una tinteggiata alla cucina → baizarn.

bakå [it. dial. *bacàn*] sm. (pl. baké) contadino sm. - agricoltore sm.

bakkat avv. assai avv.

bakkln [cf. ted. *wackeln* che sostituisce il mat. *wacken*, forma intensiva mat. *wagen* < aat. *wagōn* < germ. **wagōjana-* 'muoversi in su e in giù'] v. (pp. gebakklt) vacillare v. - traballare v.

baksan [mat. *wachsen* < aat. *wahsan* < germ. **wahsana-*] v. (pp. gebakst) crescere v. ◇ **åna zo gebanen z'èzza magar nèt baksan** senza dargli da mangiare non può crescere ♦ **aubaksan** v. sep. crescere v. ◇ **dar iz augebakst bahémme** è cresciuto in fretta ↳ baksan.

bal1 [v. **baila**; cf. anche 7c. *bail* 'mentre'] cong. (introduce una frase subordinata temporale) quando cong. ◇ **baldo geast na sbemm, nimm di zumma!** quando vai a funghi, prendi il cesto!; **balda rivan di khindar, spèrrbar di tür** quando arrivano i bambini, chiudiamo la porta; **benn geasto ka Tria? Baldo geast pringmar an libar!** quando vai a Trento? Quando vai portami un libro!

bal2 [*< germ. *wahali-*; cf. 7c *baal*, nederl. *waal*] sm. (pl. bel) solco sm. - canale sm. - fosso sm.

bala sf. (pl. *bale*) palla sf.

balamång interiez. man mano - nel frattempo.

balåntz [it. *bilancia*] *sf.* (pl. balåntzan) bilancia *sf.*

balantzì [it. *bilancino*] *sm.* (pl. balantzìn) **1** (tipo di bilancia) bilancino *sm.* **2** (finimento per il traino) traino *sm.*

balantzù *sm.* (pl. balantzü) bilancia *sf.*

balchan *v.* (pp. gebalcht) infeltrire *v.*

baldakì *sm.* (pl. baldakin) baldacchino *sm.*

balèstar *sf.* (pl. balèstarn) balestra *sf.*

balm [cf. it. *balbettare*] *v.* (pp. gebalbet) (articolare a stento le parole) balbettare *v.*

balòtt [it. *ballotta*] *sf.* (pl. balòttn) testicolo *sm.*

balt [mat. *walt* < aat. *wald* < germ. **wal/bu-*] *sm.* (pl. beldar) bosco *sm.* - selva *sf.* - foresta *sf.* - abetaia *sf.*

◊ **gianante pa balt, hånne gesek in has** andando per il bosco, ho visto la lepre.

balthüatar *sm.* (pl. inv.) custode forestale *loc. sost.*

baltz [mat. *waltze* < aat. *waltza* < germ. **waltō-*] *sm.* (pl. baltzan) (fune con cui si legano le zampe anteriori degli animali) pastoia *sf.*

balùstar *sf.* (pl. balùstarn) balausta *sf.*

ban *sf.* (pl. banen) setaccio per spulcare granaglie.

banåna *sf.* (pl. banån) banana *sf.*

båndarn [ted. *wandern*] *v.* (pp. gebåndart) vagabondare

v. - girovagare v.

bandìara *sf.* (pl. bandìarn) bandiera *sf.*

bandìtt *sm.* (pl. banditn) bandito *sm.*

båndrar *sm.* (pl. inv.) vagabondo *sm.* - girovago *sm.* - giramondo *sm.* ↪ båndarn.

banen *v.* (pp. gebant) spulare *v.*

bang [mat. *wagen* < aat. *wagan* < germ. **wagna-*] *sm.* (pl. beng) (a quattro ruote) carro *sm.*

bånjo [it. *bagno*] *sm.* (pl. bånje) bagno *sm.*

bånska [it. *banca*] *sf.* (pl. bånske) banca *sf.*

bankarótt *sf.* solo sing. bancarotta *sf.*

bankétt *sm.* (pl. bankétn) bancarella *sf.*

bankiar *sm.* (pl. bankiarn) bancario *sm.* - banchiere *sm.*

bånsko [it. *banco*] *sm.* (pl. bånskn) banco *sm.*

bånt *sf.* (pl. bent) 1 (tramezza) parete *sf.* 2 (rocciosa) parete *sf.* ◇ **du barst gian in da üntrarste bånt** andrai nel più profndo dell'inferno.

båntschorar *sm.* (pl. inv.) telo ricamato posto a protezione e abbellimento delle pareti.

båntz *sf.* (pl. båntzan) cimice *sf.*

bar1 [it. *bar*] *sm.* (pl. inv.) bar *sm.*

bar2 [mat., aat. *wār* < germ. **wēra-*] *agg.* vero *agg.* ◇ 'z

iz bar è vero.

bar3 [v. **biar**] *pron. pers. (I pers. pl. N) ↪ biar.*

baràkk [cf. it. *baracca*, ted. *baracke*] *sf. (pl. baràkkn) baracca sf.*

barba [it. dial. *barba*] *sm. solo sing. zio sm.*

barbakå [it. *barbacane*] *s m. (pl. barbaké) (struttura muraria di rinforzo) barbacane sm.*

barbiar [it. *barbiere*] *sm. (pl. barbiarn) barbiere sm.*

bardjóln *s. solo pl. (peggiorativo di occhio) occhiacci s m p. ◇ di hattmar gemacht zboa bardjóln... mi ha fatto due occhiacci....*

baritt [it. *berretta*] *sf. (pl. barittn) berretto sm.*

bark [it. *barca*] *sf. (pl. barkn) (imbarcazione) barca sf. - nave sf.*

barm *agg. (comp. bermar; sup. bermarste) caldo agg. ◇ barmeza bazzar acqua calda.*

barmhèrtze *agg. misericordioso agg. - caritatevole agg.*

barnen [mat. *warnen* < aat. *warnēn* < germ. **warnajana-*] *v. (pp. gebarnt) 1 accorgersi v. ◇ da soin vortgånt åna azta 'z niamat habe gebarnt se ne sono andati senza che nessuno se ne fosse accorto 2 (intravedere) scorgere v. ◇ i hån niamat gebarnt non ho scorto*

nessuno.

barómm ↪ ombrómm.

barr [mat. *werre* < aat. *werra* < germ. **werzō-*; cf. ted. reg. *werre* 'grillotalpa, orzaiolo'] *sf.* (pl. *barrn*) orzaiolo *sm.*

bartn [mat. *werden* < aat. *werdan* < germ. **werpana-*] *v.* (verbo ausiliare) ausiliare del futuro *v.* ◇ **i bart khemmen mòrng** verrò domani.

bas [mat. *wase* < aat. *wasa* < germ. **wasōn-*] *sm.* (pl. *basan*) zolla *sf.*

baschkhuchl *sf.* (pl. *baschkhuchln*) (locale adibito a fare il bucato) lavanderia *sf.*

baschpulvar *sn.* solo *sing.* detersivo *s m.* ↪ *bèschan, pulvar.*

baselìsko *sm.* (pl. *baselìske*) (mostro delle leggende cimbri) basilisco *sm.*

basöl ↪ vasöl.

basolàr ↪ vasolàr.

bastimént *sm.* (pl. *bastiméntn*) bastimento *sm.*

bata [it. *ovatta*] *sf.* solo *sing.* ovatta *sf.* - bambagia *sf.*

bataldjù [cf. it. *battaglione*] *s m.* (pl. *bataldjü*) battaglione *sm.*

batzìna *sf.* (pl. *batzin*) tortiera *sf.* - casseruola *sf.*

baül [it. *baule*] *sm.* (pl. *baüln*) *baule sm.*

bavàldja *sf.* (pl. *bavàldje*) *bavaglia sf.*

bavan *v.* (pp. *gebaft*) *sbavare v. ↪ baf.*

bavar *sm.* (pl. *inv*) **1** (persona che sbava) *sbavone sm.*

2 *sbavatura sf.* - *bava sf.* ↪ *bavan*.

baz [mat. *waz* < aat. (*h*)*waz* germ. < **hwat*] **I** *pron. interr.* (che cosa?) che *pron. interr.* ◇ **vo baz redesto?** di che cosa parli?; **baz hasta gesek?** che cosa hai visto? **II** *pron. rel.* (che) ciò *pron. dim.* ◇ **baz do tüast iz djüst** ciò che fai è giusto **III** *cong.* **1** (introduce il secondo termine di comparazione) che *cong.* - di *cong.* ◇ **disar öpfl iz raivar baz dar åndar** questa mela è più matura dell'altra; **dar hatt geredet lesegar baz du** ha parlato più piano di te; **i trinkh liabar bazzar baz boi** bevo più volentieri acqua che vino **2** (introduce una frase subordinata interrogativa indiretta) che cosa ◇ **i boaz nèt bazza håm getånt** non so che cosa abiano fatto ♦ **baz vor** *pron. interr.* (quale, che) che *pron. interr.* ◇ **baz vor laüt hasta bokhént?** che gente hai incontrato? ↪ *baz, vor* **2** **auz baz** *cong. tranne cong.* - eccetto *cong.* ◇ **alle håm gesek in vuks auz baz di sèlln boda soin gestånt in di khuchl** tutti hanno visto la volpe eccetto quelli che sono rimasti

in cucina → auz, baz.

bazat agg. brillo agg.

bazzadar s. solo pl. 1 (acque) corsi d'acqua 2 (amniotico) liquido agg.

bazzar [mat. wazzer < aat. wazzar < germ. *watar-] sn. solo sing. acqua sf. ◇ **leng untar** 'z bazzar mettere sotto l'acqua; **gesaltzatz** bazzar acqua salata; **gezükratz** bazzar acqua zuccherata; **voll pitt** bazzar pieno d'acqua, acquoso.

bazzarnoat sf. solo sing. (di acqua) bisogno sm.

bazzarplatar s f. (pl. bazzarplatarn) galla s f. - vescicola sf. → bazzar, platar.

be [v. **bia** e **benn**] cong. se cong. ◇ **da bizzan** nèt **besa stian odar besa gian** non sanno se restano o se vanno → benn.

bea [mat., aat. wē < germ. *wai-] sm. (pl. beata) dolore sm. - male sm. ◇ **bea in di lebar** male al fegato; **bea in rukkn** mal di schiena; **bea in khopf** mal di testa; **bea in pauch** mal di pancia; **håm bea** aver male; **oh, bi bea!** ahi, che male! ♦ **tüan bea** loc. verb. (fare male) dolere v. ◇ 'z tüat bea duole; **tüanen bea** farsi male.

beabar [v. **beam**] sm. (pl. inv.) 1 lamento sm. - gemito

s m . 2 (persona lamentevole) lamentatore **s m . ↪ beam.**

beam [mat. *wēwen*] **v .** (pp. *gebeabet*) gemere **v . - lamentarsi v .** ◇ **i hånnen gehöart beam da gántz nacht** l'ho sentito gemere tutta la notte.

bean [**v. bea**] **s . solo pl. doglie sfp .** ◇ **si hatt di bean ha le doglie ↪ bea.**

béata [mat., aat. *wē* + *tac* < germ. **waja-daga-*] **sm . (pl. inv) 1** (fisico) dolore **sm . 2** malattia **sf .** ◇ **a letzar béata** un brutto male.

bebar **sm . (pl. inv.) tessitore sm .**

bege [mat., aat. *wec* < germ. **wega-*] **sm . (pl. beng/ bege) 1** strada **sf . - via sf .** ◇ **baldo vinnst zboa beng, an altn un an naüng, gea hèrta nå in alt** *dai 'Racconti di Luserna'* quando trovi due strade, una vecchia e una nuova, va' sempre per la strada vecchia; **affn/ attn bege** sulla strada; **gian nå soine bege** *dai 'Racconti di Luserna'* seguire la propria strada; **nå in bege** lungo la stada; **dar hatt gevånk an schaülan bege** ha preso una brutta strada **2** tragitto **sm . - cammino sm .** ◇ **lengse in bege** mettersi in cammino; **'z iz gest a långar sberar bege** è stato un tragitto lungo e difficile ♦ **ar a bege loc. avv.** (fuori dallo sguardo)

in disparte *loc.* *avv.* - fuori strada *loc.* *sost.* - fuori mano *loc.* *avv.* ◇ **dar iz gānt ar a bege pinn auto** è uscito di strada con l'automobile; **halte ar a bege** scostati, mettiti in disparte; **dar hattz gelekk ar a bege un est vinntarz nemear** lo ha messo in disparte e adesso non lo trova più; **dar hatt 'z haus proprio ar a bege** ha la casa proprio fuori mano.

begIn [cf. 7c. *bégalan* 'rotolare' <- *bégala* 'fastello di legna a forma di pallone' < aat. **wegila* < germ. **wagilō-*] v. (pp. *gebeglt*) rotolare v.

bekàtz *sf.* (pl. *bekètz/ bekatzan*) beccaccia *sf.*

bekatzòkk ↪ bekatzòtt.

bekatzòtt [v. **bekàtz**] *sm.* (pl. *bekatzött*) picchio *sm.*

bèkk [ted. austr. *weck(en)*] *sm.* (pl. *bèkkn*) (di pane) filone *sm.*

bèksldjar *s. solo pl.* menopausa *sf.*

bèksln [mat. *wechseln* < aat. *wehsalōn* < germ. **wihslōjana-*] v. (pp. *gebèkslt*) cambiare v. - modificare v. - variare v. - mutare v. ◇ **bèksln bege** cambiare strada.

belar [mat. *welich-* < aat. (*h*)*welīh-* < germ. **hwe-līka-*] *pron. interr.* (bela (N/ A fem. sg.); belz (N/ A nt. sg.); bele (N/ A pl.); beln (D mas./ nt. sg.; D pl.; A mas. sg.); belarn (D fem. sg.) (tra elementi conosciuti) quale *pron.*

interr. ◇ **bele laüt hasto bokhent?** quali persone hai incontrato?; **belar von zboa zbindln pisto?** quale dei due gemelli sei?

bèlch [mat., aat. *welk/ Welch* < germ. **welka-*] agg. avvizzato agg. - appassito agg. - semisecco agg. ◇ **iz durr 'z holtz?** Nò, 'z iz bèlch. è secca la legna? No, è semisecca.

bèlchan [v. **bèlch**] v. (pp. *gebèlcht*) seccare v. - avvizzare v. ◆ **abebèlchan** v. sep. seccare v. ◇ **geasto zo kheara 'z höbe?** Nò, i lazzez abebèlchan. vai a girare il fieno? No, lo lascio seccare un po'. → *abe, bèlch, bèlchan*.

belesch [mat. *wälhisch* < aat. *walhisk* < germ. **walhiska-*] I agg. italiano agg. ◇ **a belesa diarn** una ragazza italiana; **belese laüt** gente italiana II sn. solo sing. (lingua) italiano sm. ◇ **atz belesch** in italiano III smf. (nativo o abitante dell'Italia) italiano sm. ◇ **di belesan** gli italiani; **a belesa** un'italiana; **a belesar** un italiano.

Beleschlånt [v. **belesch + lånt**] sn. solo sing. (nazione, stato italiano) Italia sf. → *belesch, lånt*.

bèlt [mat. *werlt* < aat. *weralt* < germ. **wer-aldi-*] sf. solo sing. mondo sm. ◇ **aff/ att disa bèlt** a questo mondo;

da gántz bëlt tutto il mondo; **leng afte bëlt** mettere al mondo.

bëltkriage *s.n.* (pl. bëltkriagar) guerra mondiale *loc. avv.*

bem [v. **ber**] *pron. interr.* chi *pron. interr.* - a chi? ◇ **bem móche gem disan libar?** a chi devo dare questo libro?; **bem hástozan khött?** a chi lo hai detto?; **bem hásto gesek?** chi hai visto?; **bem móche rüavan?** **In dokhtur odar in faff?** chi devo chiamare? Il medico oppure il prete? ↳ *ber*.

beng [mat. *wegen* < aat. *wegan* < germ. **wegana-*] *v. (pp. gebeget)* (misurare il peso) pesare *v.* ◇ **i pin gánt affon kasèll zo bega di milch** sono andato al caseificio a pesare il latte.

benn [mat. *wanne/ wenne* < aat. *hwanne/ hwenne* < germ. **hwan-*; cf. 7c. *bénne*] *cong.* (introduce una frase interrogativa diretta e una frase interrogativa indiretta) quando *avv.* ◇ **benn khinta di nona?** quando viene la nonna?; **benn geasto ka schual?** quando vai a scuola?; **bar bizzan nèt, benn 'z khemmenda di khindar vo schual haüt** non sappiamo quando i bambini tornano da scuola oggi.

ber [mat. *wer* < aat. (*h*)*wer* < germ. **hwez/ *hwaz*] *pron.*

interr. (bem (dat./ acc.) chi *pron.* *interr.* ◇ **ber iz disar**
månn? chi è quest'uomo?; **ber iz disa diarn?** chi è
questa ragazza?

ber da ↪ berda.

beråndre [v. **biar** + **åndar**] *pron. pers.* (I pers. pl. N.) ↪
biar.

berbillbizzan *avv.* chissà *avv.*

berboaz ↪ berbillbizzan.

bèrch *sn. solo sing.* stoppa *sf.*

berda *pron. rel.* (colui che) chi *pron. rel.* ◇ **berda nèt**
geat ka schual steat an esl chi non va a scuola
rimane un asino.

bèrkhstatt *sf.* (pl. inv.) officina *sf.* - laboratorio *sm.*

bermat [mat. *wermuot* < aat. *wer(i)muota*] *sf. solo sing.*
assenzio *sm.*

berme [mat. *werme* < aat. *warmī* < germ. **warmīn-*] *sf.*
solo sing. 1 calore *sm.* - caldo *sm.* 2 temperatura *sf.*

bèrmen [mat. *wärmen/ wermen* < aat. *warmen/ wermen*
< germ. **warmijana-*] *v.* (pp. *gebèrmp*) scaldare *v.* -
riscaldare *v.* ◆ **auzbèrmen** *v. sep.*(scaldare la casa)
riscaldare *v.* ◇ **vor do hast auzgebèrmp di maurn**
hasto mågl drai tage prima che tu abbia riscaldato
la casa ci vogliono tre giorni **aubèrmen** *v.*

sep.(grandi quantità) scaldare v. - riscaldare v. ◇ **du mochst aubèrmen di milch zo macha khes** devi riscaldare il latte per fare il formaggio **innbèrmen** v. **sep.**(un ambiente) riscaldare v. ◇ **bèrm inn di khåmmar!** riscalda la camera! ↳ inn.

bernse [mat. *wern* < aat. *werian* < germ. **warjana-*] v. *rifl.* (pp. gebert) muoversi v. - spicciarsi v. ◇ **berde!** spicciati!

bersaldjiar sm. (pl. *bersaldjiarn*) bersagliere sm.

bersàldjo sm. (pl. *bersàldje*) bersaglio sm.

bèrt ↳ vèrt.

bèrta I agg. feriale agg. ◇ **bèrtapruach** pantaloni da lavoro **II** sm. (pl. inv) (feriale, lavorativo) giorno sm. ◇ **haüt iz bèrta** oggi è giorno feriale.

bèrtz [mat. *warze* < aat. *warza* < germ. **wartōn-*; cf. 7c. *bèrtza*] sf. (pl. *bèrtzan*) verruca sf. - porro sm.

bèrvanse [mat. *werfen* < aat. *werfan* < germ. **werpana-*] v. *rifl.* (pp. geborft) (riferito ad animali) sdraiarsi v. - stendersi v. ◇ **di ross bèrvanse nia** i cavalli non si sdraianno mai; **di khua izzese geborft in schatn** la mucca si è sdraiata all'ombra.

bèsch [mat. *wesche/ wasche* < aat. *weska/ waska* < germ. **wask(ij)ō-*] sf. solo sing. biancheria sf. - bucato

sm.

bèschan [mat. *weschen/ waschen* < aat. *waskan* < germ. **waskana-*] *v.* . (pp. *gebèscht*) *lavare v.* . ◇
bèschtar di hent vordo khist zo tisch! lavati le mani prima di venire a tavola!

bèschar *sm. solo sing.* lavata *sf.* ◇ **gidar an bèschar vordo khist zo tisch!** datti una lavata prima di venire a tavola! ↪ **bèschan**.

bèscharen *sf.* (pl. **bèschar**) lavandaia *sf.*

bèschmaschì *sf.* (pl. **bèschmaschin**) lavatrice *sf.*

bèschschüzzl *sf.* (pl. **bèschschüzzln**) catino *sm.*

bèschvlekh *sf.* (pl. **bèschvlekhan**) (da bucato) asse *sf.*

betarn [*v. bait*] *v.* (pp. *gebetart*) (rendere più ampio) allargare *v.* . ♦ **auzbetarn** *v.allargare v.* ↪ **auz, betarn**.

bett *sf.* (pl. **bettn**) scommessa *sf.*

betta *pron. interr.* (**bettana** (N/ A fem. sg.); **bettaz** (N/ A nt. sg.); **bettane** (N/ A pl.); **bettan** (D sg. mas./ nt.; D pl.; A sg. mas.); **bettanar** (D fem. sg.)) (di che tipo?) quale *pron. interr.* - che *pron. interr.* ◇ **bettaz proat bildo?**

Baizez odar sbartzez che tipo di pane vuoi? Bianco o nero; **bettane patàtn hasto gesetzt ?** che tipo di patate hai seminato?

bèttadar s. solo pl. (brutto tempo) intemperie sf. ◇
disar rengmåntl halter auz alle di bèttadar questo
impermeabile resiste a tutte le intemperie.

bèttar [mat. *weter* < aat. *wetar* < germ. **wedra-*] sn. solo
sing. (atmosferico) tempo s m. ◇ **schaüla bèttar**
brutto tempo; **trüabbez bèttar** tempo nuvoloso;
schümma bèttar bel tempo.

bettn [mat. *wetten* < aat. *wettōn* < germ. **wadjōjana-*] v.
(pp. *gebettet*) scommettere v.

betzan [mat., aat. *wetzen* < germ. **hwatjana-*] v. (pp.
gebetzt) (render tagliente) affilare v. ◇ **betzan 'z
mezzar** affilare il coltello; **betzan di sichl** affilare il
falcetto.

bètzegar sm. (pl. inv.) **1** (singolo) belato sm. **2** strillo
sm. **3** (persona che strilla continuamente) strillone
sm. - urlatore sm. ↔ **bètzegen**.

bètzegen v. (pp. *gebètzeget*) **1** belare v. **2** gridare v. -
berciare v.

betzstua ↔ betzstumma.

betzstumma [v. **betzan** + **-stumma** < *stuan* < *stoan* <
mat., aat. *stein* < germ. **staina-* 'pietra'; cf. ted.
wetzstein] sm. (pl. *betzstümma*) (pietra per affilare)
cote sf. ↔ **betzan**.

bevarù *sm.* (pl. bevarü) beverone *sm.*

bèzzarle *sn.* (pl. bèzzarla) rigagnolo *sm.*

bèzzarn *v.* (pp. gebèzzart) annaffiare *v.* → **bazzar**.

bèzzrar *s m.* (pl. inv.) **1** (persona che annaffia) annaffiatore *sm.* **2** annaffiata *sf.* → **bèzzarn**.

bia [mat. *wie* < aat. (*h*)*wio* < germ. **hwaiw-*] **I** *avv.* (in quale modo?) come *avv.* ◇ **bia höarstode?** come ti senti? **II** *cong.* come *cong.* ◇ **tüa bia du bill!** fa' come vuoi!; **i vorsmar bia dar tüat z' ziaga vür** mi chiedo come faccia a tirare avanti.

biagar *sm.* (pl. inv.) (colpo alla culla) cullata *sf.*

biage [mat. *wiege* < aat. *wiega* < germ. **wēgōn-*; cf. 7c. *biiga*] *sf.* (pl. biang) culla *sf.*

biane **I** *agg.* (comp. mindar, sup. mindarste) poco *agg.* ◇ **biane zait spetar...** poco tempo dopo...; **in biane tage** in pochi giorni; **'z soindara biane** ce ne sono pochi **II** *avv.* poco *avv.* ◇ **dar hatt gelest kartza biane** ha letto troppo poco; **sèmm biane bait vudar izta gebest a birthaus** là poco più lontano c'era un'osteria.

biang [*v.* **biage**] *v.* (pp. gebiaget) cullare *v.* → **biage**.

biar [mat., aat. *wir* < germ. **wiz*] *pron. pers.* (I pers. pl.) **1** (soggetto) noi *pron. pers. p.* ◇ **beråndre stian hèrta**

au palle noi (altri) ci alziamo sempre presto; **biar zboa prüadar** *dai 'Racconti di Luserna'* noi due fratelli; **bar gian in balt** (noi) andiamo nel bosco; **geabar na sbemm?** andiamo (noi) a funghi? **2** (compl. diretto) noi - noialtri - ci ◊ **dar hatt gesek ünsåndarn un iz inkånt** ha visto noi (altri) ed è scappato; **dar steat übar üs** abita sopra di noi; **dar hattaz gesek in platz** ci ha visto in piazza **3** (compl. indiretto) a noi - a noialtri - ci ◊ **ünsåndarn izzaz gevallt** a noi (altri) è piacuto; **in khumman balt soinda söttane schümmmane vaüchtn az be ka üs** in nessun bosco ci sono abeti rossi così belli come da noi; **dar hattaz geschenkht an libar** ci ha regalato un libro.

biavl [bia + vil] I *pron. interr.* quanto *pron. interr.* ◊ **biavl khostetz 'z proat?** quanto costa il pane?; **biavl duråtz?** quanto dura?; **biavl habarar häüt?** quanti ne abbiamo oggi? II *avv.* quanto *avv.* ◊ **biar bizzan nèt biavl 'z khostnda di schua** non sappiamo quanto costano le scarpe.

bibliotèk [it. *biblioteca*] *sf.* (pl. *bibliotèke*) biblioteca *sf.*

bichte *agg.* (comp. *bichtegar*; sup. *bichtegarste*) importante *agg.*

bichtl [mat. *wihtel* < aat. *wihtil* < germ. **wihtila-* 'piccola

creatura, gnomo'] *sm.* (pl. bichtlar) **1** (piccola creatura dei boschi) folletto *sm.* ◇ **in hân gesek in bichtl** ho visto il folletto **2** guizzo *sm.*

bichtlar [v. **bichtl**] *sm.* (pl. *inv*) **1** battibaleno *sm.* **2** guizzo *sm.* ◇ **i hân gesek an bichtlar in gras.** ho visto un guizzo nell'erba. ↪ **bichtl**.

bichtln [v. **bichtl**] *v.* (pp. gebichtlt) **1** (muoversi a scatti) guizzare *v.* - saltellare *v.* ◇ **bichtl nèt sovl durch un her!** non saltellare qua e là! **2** vaneggiare *v.* - folleggiare *v.* ◇ **du bichtlst!** stai vaneggiando!

bidar [mat. *wider* < aat. *widar* < germ. **wibra*] *avv.* di nuovo *loc.* *avv.* - ancora *avv.* ◇ **di puam hâm bidar ågeheft zo gianase zo venna** *dai 'Racconti di Luserna* i ragazzi cominciarono di nuovo a farle visite; **magezan bidar hâm?** posso averne ancora?; **'z heft bidar å zo renga** incomincia di nuovo a piovere.

bide [mat. *wide/ wîde* < aat. *wida/ wîda* < germ. **wibjōn-/ wîbwōn-*] *sf.* (pl. bidn) vimine *sm.*

bidn *v.* (pp. gebidet) torcere *v.* - attorcigliare *v.*

bidrùmm [v. **bidar + um**] *avv.* ritorno *sm.* - indietro *avv.* ◇ **ai bidrùmm!** torna indietro! ↪ **bidar, um.**

bidù [it. dial *bidùn*; cf. it. *bidone*] *sm.* (pl. bidü) bidone *sm.*

- bigIn** [it. *bigoli*] s. solo pl. (tipo di spaghetti) bigoli
smp.
- bildjétt** [it. *bigietto*] sm. (pl. bildjétn) bigietto sm.
- bilietàrdjo** sm. (pl bilietàrdje) bigiettaio sm.
- bill** [mat. *wilde* < aat. *wildi* < germ. **wilbja-*; cf. 7c. *bille*] agg. selvatico agg. ◇ **khemmen** **bill** inselvatichire; daz **bill baibe** la donna selvatica.
- billä erla** sf. (pl. bille erle) edera sf.
- billeöpfela** s. solo pl. mirtillo rosso sm.
- billkhestpuam** s m. (pl. billkhestpüam) ippocastano sm.
- billvraüle** sn. (pl. billvraüla) donnola sf.
- bimmar** s m. (pl. inv.) (colui che vendemmia) vendemmiatore sm. ↪ **bimmen**.
- bimmat I** sm. solo sing. ottobre sm. II sn. solo sing. vendemmia sf.
- bimmen** [mat. *wimmen*/ *windemen* < aat. *windemōn* < lat. *vindemiare*] v. (pp. gebimmp) vendemmiare v.
- bindl** [< germ. **windila-*/ **wandila-*] I sm. (pl. inv.) aspo sm. II sf. (pl. bindln) (erba infestante) convolvolo sm.
- binkhl** s m. (pl. binkhldar) cantuccio sm. ◇ **dar iz gestånt sèmm in an binkhl åna zo reda** stava lì in un cantuccio senza parlare.

bint [mat. aat. *wint* < germ. **winda-*] *sm.* (pl. bintn) vento
sm. ◇ **bint un snea** tormenta.

bintar *sm.* (pl. inv./ bintadar) inverno *sm.* ◇ **in pon von**
bintar in pieno inverno; 'z **soinz gest schaülane**
bintadar erano inverni brutti.

bintarmånat ↪ bintmånat.

bintartage [bintar + tage] *sm.* (pl. bintartang) giorno
d'inverno.

binthauf *sm.* (pl. binthauvan) cumulo di neve ventata
↪ bint, hauf.

binthunt *sm.* (pl. inv.) levriero *sm.*

bintmånat *sm.* solo sing. novembre *sm.*

bintn *v.* (pp. gebintet) soffiare del vento ◇ 'z **hatt**
gebintet da gántz nacht il vento ha soffiato tutta la
notte.

bintsche I *agg.* (comp. mindar sup. mindarste) (di
scarso numero o quantità) poco *agg.* I *avv.*
(scarsamente) poco *avv.*

bipf *sm.* (pl. inv.) (improvviso, repentino) salto *sm.* ◇
dar hatt gemacht an bipf un hånnen nemear gesek
ha fatto un salto e non l'ho più visto.

bipfan *v.* (pp. gebipft) (in maniera repentina) saltare *v.*
◇ **dar has bipft durch un her** la lepre salta di qua e

di là.

bipfl [mat. *wipfel* < aat. *wipfil* < germ. **hwip-*] *sm.* (pl. bipfln/ biplfdar) (delle conifere) cima *sf.* ◇ **dar bipfl von vaüchtn** cima degli abeti rossi.

bippar *sf.* (pl. bipparn) vipera *sf.* - serpe *sf.*

bira [it. dial. *bira*; cf. it. *birra*] *sf.* (pl. bire) birra *sf.*

birbl *sm.* (pl. birbln/ birbldar) mulinello *sm.* - vortice *sm.*

birblbint [mat. *wirbel* < aat. *wirbil* + **bint**; cf. ted. *wirbelwind*] *sm.* solo sing. tromba d'aria *sf.* ↳ bint.

biro *sf.* (pl. inv.) biro *sf.*

biròtsch *sm.* (pl. birötsch) 1 calesse *sm.* 2 (scorrevole, nascosto sotto un altro più alto) letto *sm.*

birs [mat., aat. *wirs* < germ. **wirsiz* < **wersiz*] *agg.* (comp. birsar, sup. birsarste) cattivo *agg.* - disgustoso *agg.*

birsar *avv.* peggio *avv.* ◇ 'z iz hèrta **birsar** è sempre peggio.

birse *sf.* solo sing. (cereale) miglio *sm.*

birt [mat., aat. *wirt* < germ. **werdu-*] *sm.* (pl. birthn) oste *sm.* - barista *smf.* - albergatore *sm.*

birthaus *sn.* (pl. birthäusar) (locale di ristoro) osteria *sf.* - locanda *sf.*

birtn v. (pp. gebirtet) esercitare l'esercizio di oste.

bis [mat. *wise* < aat. *wisa* < germ. **wisō-*] sf. (pl. bisan) prato *sm.* ◇ **hintar 'z haus håmsa gehatt a groaza** **bis** dietro la casa avevano un grande prato; **umme di bis loafta dar vuks** la volpe corre intorno al prato.

bisbòkkl sf. (pl. bisbòkkln) (fiore, calta palustre) bottondoro *sm.*

bischan v. (pp. gebischt) (pulire strofinando) ripulire v. ♦ **vortbischan** v. sep. (togliere lo sporco) pulire v.

bischàuz [lat.volg. *bis-avus*] sm. (pl. inv.) trisavolo *sm.* - trisnonno *sm.*

bischof sm. (pl. inv.) vescovo *sm.*

biskòtt [it. *biscotto*] sm. (pl. biskött) biscotto *sm.*

bisnóna sf. (pl. bisnóne) bisnonna *sf.*

bisnóno sm. (pl. bisnón) bisnonno *sm.*

bisó avv. (per quale ragione) perché avv. - come mai ◇ **bisó häüt pisto nèt gånt ka schual?** perché oggi non sei andato a scuola?

bistékk [it. *bistecca*] sf. (pl. bistékkn) bistecca *sf.*

bitschan v. . (pp. gebitscht) (lavorare poco e svogliatamente) lavoricchiare v. ◇ **i hån gebitscht in gåntz tage** ho lavoricchiato tutto il giorno (senza

concludere niente).

bitschar *s m.* (pl. *inv.*) persona indaffarata ma inconcludente → *bitschan*.

bittova [aat. *wituwa* < germ. **widuwōn-*; cf. 7c. *bittab*] l'influsso della corrispondente parola italiana, della stessa origine indoeuropea, ha preservato dalla caduta la desinenza in *-a* del tedesco antico.] *s f.* (pl. *bittove*) vedova *sf.*

bittovo *sm.* (pl. *bittove*) vedovo *sm.* → *bittova*.

bizzan [mat. *wizzen* < aat. *wizzan* < germ. **witana-*] *v.* (pp. *gebizzt*) sapere *v.* ◇ **dar billzan** (*billt san*) nèt **bizzan** non ne vuole sapere; **machan bizzan** far sapere.

bizzar *sm.* (pl. *inv.*) (saputello) saccente *sm.*

bo [mat. *war* < aat. (*h*)*war* < germ. **hwar*; cf. 7c. *ba*] I avv. dove *avv.* ◇ **vo bo pisto khent?** da dove sei venuto?; **bo pisto gest?** dove sei stato?; **bo pisto gānt?** dove sei andato? II *cong.* dove *cong.* ◇ **i boaz nèt, bobaren mang gian zo nemma** non so dove possiamo andare a prenderlo III *pron. rel.* (che) cui *pron. rel.* - che *pron. rel.* ◇ **dar månn, bobar hām gesek** l'uomo che abbiamo visto; **dar månn, bobaren hām gètt 'z proat, hatt gehummart** l'uomo a cui abbiamo dato il pane, aveva fame; **i gìz dar diarn, boda geat ka**

schual lo do alla ragazza che va a scuola.

boach [mat. *weiche*, aat. *weihhī* < germ. **waikīn-*] | sf.
solo sing. ammollo sm. ◇ **leng di bèsch in di boach**
mettere il bucato in ammollo | lagg. (che è stato
messo in ammollo) ammollato agg.

boachan [mat. *weichen* < aat. *weihhen* < germ.
**waikijana-*] v. . (pp. *geboacht*) (rendere molle
bagnando) ammollare v. - mettere in ammolto ◇
boachan 'z proat ammollare il pane.

böakar sm. (pl. inv) **1** (l'urlo) urlo sm. **2** (colui che
urla) urlatore sm. ↪ böakn.

böakn [cf. 7c. *böökan*] v. (pp. *geböaket*) urlare v. -
mugghiare v. - gridare v.

boåndarst avv. altrove avv.

boas [mat. *weise* < aat. *weiso* < germ. **waisan-*; cf. 7c.
böoso] sm. (pl. böas) **1** orfano sm. **2** (persona da
commiserare) poveraccio sm. ◇ **'z iz an armar boas**
è un poveraccio.

boatz [mat. *weitze* < (h)*weitzi* < germ. **hwaitija-*; cf. 7c.
böotze] sm. solo sing. frumento sm.

boatza [mat. *weitzin* < aat. (h)*weitzin* < germ. **hwaitīna-*;
cf. anche boatz] agg. fatto di frumento ↪ boatz.

boatzamel sn. solo sing. (di frumento) farina sf. ◇ **di**

njòkkn machtmase pinn boatzamel gli gnocchi si fanno con la farina di frumento.

boazan ↔ bizzan.

boazar ↔ bizzar.

bobàglIn [cf. 7c. *dor-bàgan* < aat. *dwahan* < germ. **bwahana-* 'lavare'] v. *insep.* (pp. bobàglt) infradiciare v. - bagnare v.

bobàglt agg. fradicio agg.

bobràll [v. **bo** + **obar** + **allar**] avv. dappertutto avv. - dovunque avv. - ovunque avv. ◇ **bar hám gesüacht**
bobràll abbiamo cercato ovunque.

boch [mat. *woche* < aat. *wohha/ wehha* < germ. **wikōn-*; cf. 7c. *bocha*] sf. (pl. bochan) settimana sf. ◇ **in drai bochan** fra tre settimane; **alle di bochan** tutte le settimane.

bodàil [it. *badile*] sm. (pl. bodailn/ bodaildar) badile sm.

bodrèkhan [v. **drèkh**] v. *insep.* (pp. bodrèkht) sporcare v. - insudiciare v. ↔ drèkh.

bodrùmm ↔ bidrùmm.

bogràbet agg. sepolto agg. - sotterrato agg. ↔ bogràm.

bogràm v. *insep.* (pp. bogràbet) seppellire v. - sotterrare v.

bohåm v. *insep.* (pp. bohatt) (vantare credito)
avanzare v.

bohàm v. (pp. bohàbet) (riferito ad animali) rimanere
gravida.

bohèksan v. (pp. bohèkst) stregare v.

bohénkhat *agg.* zoppo *agg.* ◇ **a bohénkhatz ross** un
cavallo azzoppato.

bohìntarn [v. **hintar**] v. *insep.* (pp. bohìntart) **1** (far
tardare) ritardare v. ◇ **du bohìntarstme hèrta in
moinar arbat** mi fai sempre far tardi con il mio
lavoro **2** (fisicamente) regredire v. ↳ **hintar**.

bohìntarnse [v. **bohìntarn**] v. *insep. rifl.* (pp. bohìntart)
(essere in ritardo, spec. nel lavoro, nelle cose da
fare) essere in ritardo *loc. verb.* - indietro *avv.* ◇ **i
pinme bohìntart pittar arbat** sono rimasto indietro
con il lavoro; **dar bohìntartze nèt** non è uno che
resta indietro ↳ **bohìntarn**.

bohìntart [v. bohìntarn] *agg.* (fisicamente) peggiorato
agg. - regredito *agg.* ◇ **bia bohìntart 'z izta dar sèll
månn!** com'è peggiorato quell'uomo! ↳ **bohìntarn**.

bohóttart [v. hottar] *agg.* cencioso *agg.* ↳ **hottar**.

bohüatnse [v. **hüatn**] v. *insep. rifl.* (pp. bohüatet)
(stare in guardia) badare v. ◇ **bohüate, hoint baldo**

khist huam löastose! bada, stasera quando vieni a casa le buschi! ↪ hüatn.

boi [mat., aat. *wīn* < germ. **wīna-* < lat. *vīnum*] *sm. solo sing. vino sm.* ◇ **dar birt leart au guatn boi** l'oste versa del buon vino.

boimarn [mat. *wīnber* < aat. *wīnberi* < germ. **wīna-basja-*] *s. solo pl. uva sf.* ◇ **di boimarn soin raif zo bimma** l'uva è matura per la vendemmia ↪ boi.

Boinichtn [*baing + nacht*; cf. ted. *weihnachten*] *s. solo pl. Natale sm.* ◇ **vairta vo Boinichtn** feste di Natale; **albar von Boinichtn, kristpoum** albero di Natale.

bokhèll [cf. aat, *buohhila*; 7c. *bokhèlla*] *sf. (bokhèlln)* (frutto del faggio) faggiola *sf.*

bokhénnen [cf. 7c *bokhèmman* < aat. *biqueman*; cf. *khemmen*] *v. inseparabile (pp. bokhénnt) incontrare v.*

bokhóln [*v. kholl*] *v. inseparabile (pp. bokhólt) (sporcare con il carbone o con la fuliggine) imbrattare v. ↪ kholl.*

bokhólt *agg. (nero di fuliggine) fuligginoso agg.*

bokhürnen *v. inseparabile (pp. bokhürnt) (far finire il cibo nella laringe) andare di traverso.*

bokhürnense [cf. mat. *kürnen* < aat. *churnen* < germ. **kurnijana-* 'sgranare'] *v. inseparabile riflettente (pp. bokhürnt) (col cibo, con un boccone) provare senso di soffocamento*

- andare di traverso ◇ **i pinme bokhürnt pittn öpfl**
mi è andata di traverso la mela.

bökkele [v. **bòkkl**] *sn.* (pl. bökkela) bocciolo *sm.* ↪ bòkkl.

bòkkl [cf. it. *boccolo*, *bocciolo*] *sf.* (pl. bòkkln) rosa *sf.*

bòkkldorn [**bòkkl** + **dorn**] *sm.* (pl. bòkkldörn) rosaio
sm. ↪ **dorn**, **bòkkl**.

bol [mat. *wol* < aat. *wela, wola* < germ. **wela-*] I avv. 1
davvero **avv.** - certo **avv.** ◇ **dar hattz bol gebizzt**
certo che lo sapeva 2 volentieri **avv.** - proprio **avv.** ◇ **i khödat bol!** direi proprio!; **i gianat bol!** andrei
proprio!; 'z iz **bol sber!** è proprio difficile! 3 bene
avv. ◇ 'z iz **bol bol asto geast zo venna doin nono** è
bene che tu vada a trovare tuo nonno II *sm. solo sing.*
bene *sm.* - affetto *sm.* - amore *sm.* ◇ **disan khinn**
hattzen geböllt an groazan bol dai 'Racconti di
Luserna' a questo bimbo lei voleva un gran bene; **allar**
moi bol tutto il mio amore ♦ **bölln bol loc.**
verb. voler bene ↪ **bol**, **bölln tüan bol loc.**
verb. giovare alla salute; comportarsi bene ◇
schaubolau zo tüana bol! mi raccomando:
comportati bene!; **trinkh di bermat ke di tüatar bol**
bevi la tisana di assenzio che ti fa bene ↪ **bol**.

bolàim v. *insep.* (pp. bolibet) essere in debito *loc. verb.*

◊ **baz bolàibedar?** cosa ti devo? (cosa ti sono in debito?).

bolamång sf. *solo sing.* (rito di capodanno, praticato dai bambini) questua sf.

bolf [mat., aat. *wolf* < germ. **wulfa-*] sm. (pl. bölf) lupo sm.

bolist agg. lentigginoso agg.

bolkhént agg. benvenuto agg. ↳ khemmen.

bolkhnen [mat. *wolken* < aat. *wolchan* < germ. **wulkna-*] sf. (pl. inv.) nuvola sf. - nube sf. ◊ **au in di bolkhnen** su tra le nuvole.

boll [mat. *wolle* < aat. *wolla* < germ. **wullō-*; cf. 7c. *bolla*] sf. *solo sing.* lana sf.

bollan [mat., aat. *wullīn* < germ. **wullīna-*; cf. 7c. *büllan*] agg. (fatto di) lana sf. ◊ **di bollan hångasch i** guanti di lana ↳ boll.

bölln [mat. *welln, wellen, wollen* < aat. *wellen* < germ. **wel-*/ **wal-*; cf. 7c. *béllan*] v. (pp. geböllt) volere v. ◊ **i böllat an pezzarn månn bo da steat mearar ka haus** vorrei un marito migliore che stia più a casa; **i bill azzar gea kan pekh** voglio che egli vada dal fornaio; **tüa bia du bill!** fa' come vuoi!

bolöchart *agg.* bucato *agg.* - forato *agg.*

bolta [mat. *wol getān*] *agg.* abbondante *agg.* - un bel po'

◊ **lege/ schür inn an boltan schait holtz** metti nella stufa un abbondante carico di legna; **i hån mångl a bolta pizzle mel** ho bisogno di un bel po' di farina.

bolvl [mat. *wolveil* < *wol veile*] *agg.* (comp. bölvrar, sup. bölvrarste) (a buon mercato) economico *agg.*

bombàs [aat. *bambas*, cf. it. *bambagia* < gr. *bambákion/ pàmbax* < pers. *panbak*] *sm.* solo *sing.* (filato di) cotone *sm.*

bòmbele [cf. fr. *bonbon* attraverso l'italiano] *s n.* (pl. bòmbela) caramella *s f.* ◊ **'z khinn gaitet vor a bòmbele** il bambino ha tanta voglia di una caramella.

bombola [it. *bombola*] *sf.* (pl. bombole) bombola *sf.*

bomüffan *v. insep.* (pp. bomüfft) ammuffire *v.*

bomüfft [bo- + müffa] *agg.* (coperto di muffa) ammuffito *agg.*

bonachtn *v. insep.* (pp. bonachtn) **1** farsi notte ◊ **2** **izzese** **bonachtet** si è fatta notte **2** attardarsi sino a notte.

bonàtza *sf.* solo *sing.* bonaccia *sf.*

boplüatet *agg.* insanguinato *agg.*

boplüatn *v. insep.* (pp. boplüatet) insanguinare *v.*

boràtet agg. coniugato agg. - sposato *agg.* ↔ boràtn.
boràtn [mat. *berāten* < aat. *birātan* < germ. **bi-rēdana-*] v. *insep.* (pp. boràtet) sposare v. - maritare v. ◇ **dar izzese boràtet pittar tochtar von pekh** si è sposato con la figlia del panettiere.

borbosà [it. trent. *brod brusà*; cf. it. "brodo bruciato"] sm. solo sing. farinata *sf.*

borìcht [v. borìchtn] *sf.* (pl. borìchtn) (sacramento religioso) eucarestia *sf.* - comunione *sf.*

borìchtn v. . (pp. borìchtet) (amministrare il sacramento della comunione) comunicare v. . ↔ borìcht.

borìchtnse v. *insep.* rifl. (pp. borìchtet) (ricevere l'eucarestia) comunicarsi v. ↔ borìchtn.

boróaslt [v. roas] agg. fiorato *agg.*

boróatet [v. boróatn] agg. pronto *agg.* - preparato *agg.*

boróatn [mat. *bereiten* < aat. *bireiten* < germ. **bi-raidijana-*] v. *insep.* (pp. boróatet) 1 preparare v. - approntare v. ◇ **boróatet di valis!** preparate la valigia! 2 formare v. ◇ **da sèll schual boroatet guate infermiarn** quella scuola forma buoni infermieri 3 pianificare v. - organizzare v. - disporre v.

borondì [cf. 7c. *borandiin*] *s m.* (pl. borondìn)

campanello *sm.*

borósteget *agg.* arrugginito *agg.*

boróstn *v.* (pp. boróstet) arrugginire *v.*

bort [mat.,aat. *wort* < germ. **wurda-*] *s n.* (pl. börtar) parola *sf.* - vocabolo *sm.*

börtarpuach *s n.* (pl. inv.) (libro delle parole) vocabolario *sm.*

börtln [*v.* bort] *v.* (pp. gebörtlt) battibeccare *v.*

bortn [cf. 7c. *bürtan* < germ. **werb-*/ **wurd-* 'divenire'; cf. anche **bartn**. probabilmente tale radice ha poi subito l'influsso del ted. *geboren*, *geburt* < germ. **ber-*/ **bur-* 'portare'] *v.* (pp. gebortet) nascere *v.* ◇ **machan bortn** far nascere; **i pin gebortet 'z djar 1960** sono nato nel 1960.

borùazan *v. insep.* (pp. borùazt) sporcare di fuliggine.

boruntschan *v. insep.* (pp. boruntscht) spiegazzare *v.* - sgualcire *v.*

boschàizan [*v.* **schaizan**] *v. insep.* (pp. boschìzt) sporcare *v.*

boschìzt *agg.* sporco *agg.* - lurido *agg.* ↪ **boschàizan**.

boschizzè *sm.* (pl. inv.) sporcaccione *sm.*

boschüanarnse *v. insep.* rifl. (pp. boschüanart)

vantarsi v. ◇ **boschüanarde** nèt sovl! non vantarti tanto!; **di izzese sovl boschüanart übar soi haus** si è così vantata della sua casa.

boskolo *sm.* (pl. *boskole*) trottola *sf.*

boslàng [mat. *beslagen* < aat. *bislahan* < germ. **bislahana-*] v. *insep.* (pp. *boslàkk/ boslåget*) (i cavalli) ferrare v.

bostóapet *agg.* impolverato *agg.*

bostóapm v. *insep.* (pp. *bostóapet*) impolverare v.

bostonàge *s f.* (pl. *bostonàng*) (pianta delle ombrellifere) pastinaca *sf.*

bostrauplt *agg.* isrido *agg.* - irto *agg.*

bosùdln v. *insep.* (pp. *bosùdlt*) sporcare v.

bosünnt *agg.* (riferito alle patate esposte alla luce) verde, causato dalla concentrazione di solanina.

botége [it. *bottega*] *s f.* (pl. *boténg*) negozio *s m.* - bottega *sf.*

botegiar [v. **botége**] *sm.* (pl. *botegiarn*) neoziente *sm.* - bottegaio *sm.* ↪ **botége**.

botìda *sf.* (pl. *botìde*) trapunta *sf.*

bòtscha [it. *boccia*] *sf.* (pl. *bòtsche*) (sfera di legno) boccia *sf.* ◇ **'z spil von bòtsche** il gioco delle bocce; il campo da bocce.

bòtta *sf.* solo sing. volta *sf.* ◇ **a bòtta** una volta ♦ **a tiabas a bòtta** avv. talvolta avv. **dis a bòtta** avv. stavolta avv. **dasèll bòtta** avv. quella volta.

botù [it. dial. *botón*; cf. it. *bottone*] *sm.* (pl. *botü*) bottone *sm.*

botùloch *sn.* (pl. *botülöchar*) asola *sf.*

botümm *sm.* solo sing. bitume *sm.* - calcestruzzo *sm.*

bòtza [it. dial. *bozza*; cf. it. *boccia*] *sf.* (pl. *bòtzan*) bottiglia *sf.* ◇ **volle bòtzan** bottiglie piene.

bozùsket *agg.* spettinato *agg.*

bozùskn *v. insep.* (pp. *bozùsket*) spettinare *v.*

brakoniàr [it. *bracconiere*] *s m.* (pl. *brakoniarn*) bracconiere *sm.*

bratzàrn [it. dial. *abrazzar*, cfr. it. *abbracciare*] *v.* (pp. *bratzàrt*) (stringere tra le braccia) abbracciare *v.*

bratzièl [cf. it. *brace*, *braciere*] *sf.* (pl. *bratzièln*) dolce secco.

bravat [it. *bravo* + -at] *agg.* (comp. *brevatar*, sup. *brevarste*) bravo *agg.* ◇ **sovł izzar bravat zo schraiba azpe zo lesa** è bravo tanto nello scrivere quanto nel leggere; **bravate puam** bravi ragazzi.

briaf *sm.* (pl. *briavan*) documento *sm.*

brigadiàr *sm.* (pl. *brigadiarn*) brigadiere *sm.*

brigàldo [it. dial. *brigaldo*] *sm.* (pl. brigàlde) (fungo) porcino *sm.*

bris *s f.* (pl. brisan) (fungo autunnale) armillaria imperiale *sf.*

brobrosà → borbosà.

bröde [it. dial. *bröda*; cf. it. *broda*] *sf.* *solo sing.* brodo *sm.*

brodlar *sm.* (pl. inv.) **1** (dei neonati) lallazione *sf.* - borbottio *sm.* **2** bambino che lalla → brodln.

brodln [cf. ted. *brodeln* 'bollire'] *v.* (pp. gebrodlt) (dei neonati) lallare *v.* - borbottare *v.*

brokk [it. *brocca*] *sf.* (pl. brokkn) bulletta *sf.* - brocca *sf.* - chiodino *sm.* ◇ **di brokkn von schua** le bullette delle scarpe.

bröl *sm.* (pl. bröln) frutteto *sm.*

bruénte [cf. it. *bollente*] *agg.* bollente *agg.*

bruntlar [*v.* **bruntln**] *s m.* (pl. inv) **1** (colui che brontola) brontolone *sm.* **2** brontolata *sf.* → bruntln.

bruntln [it. *brontolare*] *v.* (pp. gebruntlt) (borbottare risentito) brontolare *v.* ◇ **iar hatt hèrta zo bruntla** voi avete sempre da brontolare.

brusakór *sm. solo sing.* bruciore allo stomaco *sm.*

brustolarn *v.* (pp. brustolart) tostare *v.*

büalar [v. büaln] *sm.* (pl. inv.) talpa *sf.* ↪ büaln.

büalarhauf *s m.* (pl. büalarhaüf) cumulo di terra prodotto dalle talpe ↪ büalar, hauf.

büaln [mat. wüelen < aat. wuolen < germ. *wōlijana-] *v.* (pp. gebüalt) (tipico delle talpe) scavare *v.*

buanan *v.* (pp. gebuant) abitare *v.*

büasan [mat. wüesen < aat. wuosen < germ. *wōsijana-; cf. anche **bas**] *v.* (pp. gebüast) frugare *v.* - rovistare *v.*

büasar *sm.* (pl. inv.) rovistatore *sm.* ↪ büasan.

buàtz [it. dial. boazza] *sf.* (pl. buàtzan) (di mucca) escremento *sm.* - sterco *sm.*

bubele *sn.* (pl. bubela) (termine infantile) lucina *sf.* - piccola luce.

bubo [cf. it. bombo] *sm.* (pl. bum) calabrone *sm.* - bombo *sm.*

buff [cf. it. buffo, sbuffo] *sm.* (pl. büff) (di pelliccia) colletto *sm.*

bugåntz [it. reg. buganza] *sf.* (pl. bugåntzan) gelone *sm.*

bundar *sm.* (pl. inv.) meraviglia *sf.*

bundarn *v.* (pp. gebundart) meravigliare *v.*

burf [mat., aat. wurf < germ. *wurpi-; cf. anche bërvanse] *sm.* (pl. bürf) masso *sm.* - macigno *sm.*

Burge *topon.* Borgo Valsugana *topon.*

burm [mat., aat. *wurm* < germ. **wurmi-*] *sm.* (pl. bürm)
serpente *sm.* - biscia *sf.*

burst [mat., aat. *wurst* < germ. **wursti-*] *sf.* (pl. bürstn)
salsiccia *sf.*

burtz [mat., aat. *wurtz* < germ. **wurti-*] *sf.* (pl. burtzan)
radice *sf.* ◇ **leng burtzan** mettere radici, prendere
dimora stabile.

buschìzt ↪ boschìzt.

buschìzze ↪ boschìzze.

butsch *sm.* (pl. bütsch) (maschio della capra) becco
sm. - caprone *sm.*

butschakå *sm.* (pl. butschaké) cinciallegra *sf.*

butschburtz *sf.* (pl. butschburtzan) cicuta *sf.*

butschhorn *sm.* (pl. inv.) stambecco *sm.*

butt [it. *butto*] *sm.* (pl. bütt) germoglio *sm.*

D

da1 *art. det.* (sg. femm. N/A) ↪ di1.

da2 ↪ sa.

da3 *pron. pers.* (III pers. plur. N) ↪ se.

- **d a** *pron. enclitico* (III pers. sing./ pl.) (soggetto pleonastico: con i sintagmi nominali) ◇ **vor bem laüteta di klokk?** per chi suona la campana?; 'z **khemmenda di khindar** arrivano i bambini; **i boaz nèt bida dar nono hatt gekhoaft 'z proat** non so se il nonno abbia comprato il pane; '**z proat, boda hatt gekhoaft dar nono, iz khent hert** il pane, che ha comprato il nonno è diventato duro; **i vorsmar azta di froumen soin raif** mi chiedo se le prugne siano mature.

dà [mat. *da(r)* < aat. *dar/ thar* < germ. **bar*] *avv. qua avv. - qui avv.* ◇ **her dà al di qua;** **i pin dà sidar gestarn** sono qui da ieri; **i boaz nèt, bisó dar iz nonet dà** non so come mai egli non sia ancora qui; **ai sitzte dà!** vieni siediti qua!

dahì *agg. finito agg. - passato agg.*

dahùam [v. **d à + huam**] *avv. (stato in luogo, moto a luogo, moto verso il parlante) a casa loc. avv.* ◇ **bal 'z**

renk, stéabar dahùam quando piove, restiamo a casa ↔ huam.

dai ↔ doi.

daiksl [mat. *dīhsel* < *dīhsala* < germ. **bīhslō-*; cf. 7c. *àiksala*] sf. (pl. daiksln) (del carro) timone *sm.*

dakh *sm.* (pl. dakhan) (animale selvatico) tasso *sm.*

danìdar avv. per terra ◊ **sitzte** nèt **danìdar** non sederti per terra.

danìm avv. laggiù avv. ◊ **ai auvar ke danìm** visto nicht sali (vieni su) che laggiù non trovi nulla.

dar1 art. det. mas. sg. *N il* art. det. - *la* art. det. - *lo* art. det. ◊ **dar ebege erbl** la manica rovescia; **dar hoach pua** il ragazzo alto; **dar per lebet in balt** l'orso vive nella foresta.

dar2 art. det. (pl.G, esprime la forma indeterminata partitiva del pron. possessivo) di - tra ◊ **a tschell dar moinen** un mio amico; **i giz inaran nètza dar aùrn** lo do ad una delle vostre nipoti.

dar1 art. det. fem. sg. *D* ↔ *di1*.

dar2 pron. pers. (III pers. sing. masch. *N*/ II pers. pl. *N* ↔ *er, iar2*.

-dar1 pron. enclitico (II pers. sing. *D*) ↔ *du*.

-dar2 pron. enclitico (II pers. rifl. sing. *D*) *ti* pron. rifl. ◊

du pist(d)ar abegeschèrbet a khnia ti sei sbucciato
un ginocchio.

dar sèll *agg./ pron. dim.* quello *agg./ pron.* ◇ **disar**
fòldjo iz vo haüt un dar sèll iz vo gestarn questo
giornale è di oggi e quello è di ieri ◆ **da sèll** *loc.*
*verb.*quella *loc. verb.* - colei *pron. dim.* **daz sèll** *agg./*
pron.(dimostr.neu.sg.N/ A) quello *agg./ pron.* ◇ **daz**
sèll khinn quel bambino; **vor daz sèll** per quello -
perciò; **i hàn gearbatet in gántz tage un vor daz**
sèll pinne müade ho lavorato tutto il giorno e perciò
sono stanca; **daz sèll khinn hattmar getånt bea** quel
bambino mi ha fatto male **d a r sèlln** *agg./*
pron.(dimostr.fem.sg.D)a quella **i n sèllnen** *agg./*
pron.(pron./ agg. dimostr.) a quelli **d i sèlln** *agg./*
pron.(dimostr.pl.N/ A)quel i **n s è l l** *agg./*
pron.(dimostr.mas.sg.D/ A)quel - a quel ◇ **in sèll tage**
quel giorno; **in sèll khinn** a quel bambino.

darbékhan *v. insep.* (pp. *darbékht*) svegliare *v.* ◇
darbékh ke du pist spet! sveglia che sei in ritardo!
◆ **audarbekhan** *v. sep.*(qualcuno) svegliare *v.*

darbékht *agg.* (vivace) sveglio *agg.* → **darbékhan**.

darbèrmen [*v. bèrmen*] *v. insep.* (pp. *darbèrmp*)
riscaldare *v.* - scaldare *v.* ◇ **i darbèrm di milch, du**

boroat 'z proat io scaldo il latte, tu prepara il pane;
i pin nèt guat zo **darbèrmame** non riesco a
scaldarmi ↔ bèrmen.

darbérnse v. *insep. rifl.* (pp. darbért) darsi da fare *loc.*
verb. - spicciarsi v. ◇ **darbérde, da håmdar palle**
auzgemacht di herbege! datti da fare che ti stanno
mandando in rovina! ↔ bernse.

darbèrvan v. *insep.* (pp. darbórft) (riferito ad animali)
abortire v. ◇ **di khua hatt darbórft** la mucca ha
abortito.

darbilln v. *insep.* (pp. darbillt) (diventare selvaggio)
inselvatichire v.

darbillt *agg.* (darbillat-) inselvaticito *agg.* ↔ bill.

darbìschan v. *insep.* (pp. darbìscht) **1** prendere v. -
afferrare v. - acchiappare v. - catturare v. ◇ **i hån**
darbìscht an schrakh ho preso uno spavento **2**
sorprendere v. ◇ **dar hatt darbìscht in vuks in di**
trappi ha sorpreso lavolpe in trappola.

darbürng v. *insep.* (pp. darbürget) strozzare v. -
strangolare v.

dardrùkhan v. *insep.* (pp. dardrùkht) schiacciare v. ◇
dar izzen dardrùkht an vuaz si è schiacciato un
piede ↔ drukhan.

daréltarn [v. alt] v. *insep.* (pp. daréltart) (diventare vecchi) invecchiare v. ◇ **dar iz daréltart bahémme haür** quest'anno egli è invecchiato velocemente.

daréltart agg. invecchiato *agg.* ↪ daréltarn.

dargém v. *insep.* (pp. dargètt) mitigare v. - attenuare v.
◇ **haüt hattz a pizzle dargètt** oggi il freddo si è un po' mitigato ↪ gem.

dargémse v. *insep. rifl.* (pp. dargètt) arrendersi v. ◇
dargémse gearn essere arrendevole ↪ dargém, gem.

darhàltn v. *insep.* (pp. darhàltet) trattenere v. . ◇
darhàltn di zeacharn dai 'Racconti di Luserna
trattenere le lacrime ↪ haltn.

darhértn v. *insep.* (pp. darhértet) indurire v.

darhóttart [v. hottar] agg. cencioso *agg.* ↪ hottar.

darhózzan v. *insep.* (pp. darhózzt) trasalire v. . ↪ hozz.

darkètscht *agg.* (darkètschat-) macilento *agg.*

darkhénnen v. *insep.* (pp. darkhénnt) 1 ammettere v. - riconoscere v. . ◇ **i darkhénn zo haba gevelt**
riconosco di aver sbagliato; **i darkhénnz** lo ammetto
2 identificare v. - riconoscere v. ◇ **allz in an stroach**
hattzen **darkhénnt** improvvisamente lei lo

riconobbe ↔ khennen.

darkhlékhan v. *insep.* (pp. darkhlékht) convenire v. ◇
'z darkhlékhtmar nèt stian da zo lüsnade non mi
conviene stare ad ascoltarti.

darkhlùppm v. *insep.* (pp. darkhlùppet) annichilire v.

darkrånkhan v. *insep.* (pp. darkrånkht) ammalarsi v.

darlàichtet *agg.* (darlàichtat-) esanime *agg.* - svenuto
agg. ◇ **i hån gevuntet a darlaichtatz baibe inn in balt** ho trovato una donna svenuta nel bosco ↔
darlàichtn.

darlàichtn v. *insep.* (pp. darlàichtet) svenire v.

darlàm v. *insep.* (pp. darlàbet) intiepidire v. ↔ labe.

darlém v. *insep.* (pp. darlébet) vivere abbastanza
per... ◇ **i hånz darlébet z'segade dokhtur** ho
vissuto abbastanza per vederti dottore ↔ lem.

darléschan [mat. *erleschen* < aat. *irlesken* < germ. *uz-
laskijana-] v. *insep.* (pp. darléscht) 1 spegnere v. ◇

hasto darléscht 'z liacht? hai spento la luce?;

darléschan 'z vaür spegnere il fuoco 2 (placare)
smorzare v. ◇ **darléschan in durst** smorzare la sete ♦

abedarléschan v. *sep.* (disinserire) spegnere v.

darléscht a g g . (darléschat-) spento a g g . ↔
darléschan.

darlist *agg.* logoro *agg.* - consunto *agg.* - liso *agg.* ◇
dar hatt ågehatt a **darlisata pruach** indossava
pantaloni consunti.

darmàln *v.* *insep.* (pp. darmàlt) 1 frantumare *v.* 2
stritolare *v.* ↔ maln.

darmitt *avv.* con esso ◇ **ai darmitt!** vieni e portalo
con te!; **baz tüasto darmitt?** cosa te ne fai? (con
esso); **'z khinn hatt a perle un slafta darmitt** il
bambino ha un orsetto e ci dorme (con esso) ↔ pitt.

darmüan [*v. müade*] *v.* *insep.* (pp. darmüadet) (rendere
stanco) stancare *v.* - affaticare *v.* ◇ **dar hatt asó
gemacht darmüan in hunt, kedaz arm vich hatt
neméar gevrevzt vor drai tage** ha fatto affaticare
così tanto il cane, che il povero animale non ha più
mangiato per tre giorni ♦ **darmüans e v.rifl.**
.stancarsi *v.* ↔ müade.

darnå I *agg.* seguente *agg.* - successivo *agg.* ◇ **'z djar
darnå l'anno** seguente II *prep.* dopo *prep.* ◇ **darnå in
långез khinta dar summar** dopo la primavera arriva
l'estate III *avv.* (successivamente) dopo *avv.* ◇ **in tage
darnå** il giorno dopo ↔ nå.

darnèrrn *v.* *insep.* (pp. darnèrrt) irrigidire *v.*

darnétzan *v.* *insep.* (pp. darnétzt) bagnare *v.* ↔

netzan.

darpai *avv. inoltre avv.*

darpaizua ↪ darpai.

darpléngln *v. insep. (pp. darplénglt) ammaccare v. ◇ du hast darplénglt di zikkl hai ammaccato il secchio ↪ plengl.*

darplíntn *v. insep. (pp. darplùntet) (rendere cieco) accecate v. ↪ plint.*

darràizan *v. insep. (pp. darrìzt) consumare v. - logorare v. ◇ du hast darrìzt di schua hai consumato le scarpe.*

darràtn *v. insep. (pp. darràtet) indovinare v. - azzeccare v.*

darrìzt *agg. (darrìzat-) logoro agg. - consumato agg. ◇ du hast å a darrìzata pruach indossi dei pantaloni logori ↪ darràizan.*

darrün ↪ rün.

darsàurn [v. **saur**] *v. insep. (pp. darsàurt) inacidire v. ◇ 'z izta darsàurt di milch il latte è inacidito ↪ saur.*

darsböang *v. insep. (pp. darsböaget) calmare v. - tranquillizzare v. ◇ i darsböage 'z khinn. tranquillizzo il bambino (lo faccio smettere di*

piangere).; **darsböang** in hummar calmare la fame ↔ sböang.

darschémen v. *insep.* (pp. darschémpt) svergognare v. ↔ schemense.

darschiazan v. *insep.* (pp. darschózt) (con un'arma da fuoco) uccidere v. - fucilare v. ↔ schiazan.

darschràkhan v. *insep.* (pp. darschràkht) spaventare v. ◊ **du hastme gemacht darschràkhan** mi hai fatto spaventare.

darschràtn v. *insep.* (pp. darschràtet) ammaccare oggetti da taglio.

darschrékhan v. *insep.* (pp. darschrékht) (far scappare spaventando) scacciare v. - spaventare v. ◊ **darschrékh nèt 'z vich ke 'z vonkeat** non spaventare gli animali altrimenti scappano.

darsìdar [v. **sidar**] avv. da allora ↔ sidar.

darskìtzan v. *insep.* (pp. darskìtzt) schiacciare v. ↔ skitzan.

darslàng v. *insep.* (pp. darslåkk) (mandare in frantumi oggetti di vetro e ceramica) rompere v. ◊ **du hast darslåkk di tatza** hai rotto il bicchiere ↔ slang.

darstarrn v. *insep.* (pp. darstarrt) intirizzare v.

darstian v. *insep.* (pp. darstånt) allibire v. - sbigottire v. - stupire v. ◇ **i pin asó darstånt z'sega vortdjukhan allz daz sèll geèzza** sono così allibito nel vedere gettare tutto quel cibo → stian.

darstikhan v. *insep.* (pp. darstikht) soffocare v. - asfissiare v. ◇ **du machstme darstikhan** mi fai soffocare.

darstókhan v. *insep.* (pp. darstókht) raggelare v. ◇ 'z izmar **darstókht** 'z pluat mi si è raggelato il sangue.; 'z izzen **darstókht** 'z bort è rimasto senza parole.

darstótet agg. (darstótat-) coagulato agg. → darstótn.

darstótn v. *insep.* (pp. darstótet) coagulare v. ◆ **darstótnse** v. *insep.* (rifl.) coagularsi v. - rapprendersi v. → darstótn.

dartrìnkhan v. *insep.* (pp. dartrùnkht) annegare v. - affogare v. → trinkhan.

dartschèkkn v. *insep.* (pp. dartschèkket) schiacciare v. - pestare v. - tritare v. ◇ **i pinmar dartschèkket an vingar** mi sono schiacciato un dito → tschèkkn.

dartüan v. *insep.* (pp. dartånt) riuscire v. ◇ **i dartüaz nèt** non riesco, non ce la faccio → tüan.

- darvàuln** *v. insep.* (pp. darvàult) marcire *v.* ↔ vaul.
- darvérn** *v. insep.* (pp. darvért) (venire a sapere) scoprire *v.* - apprendere *v.* ◇ **i darvérz est ke mòrng géasto vort** apprendo adesso che domani vai via.
- darvür** *avv.* precedentemente *avv.* ↔ vür.
- darzèrrn** *v. insep.* (pp. darzèrrt) stracciare *v.* - strappare *v.* - lacerare *v.* ↔ zèrrn.
- darzèrrt** *agg.* (dazèrrat-) stracciato *agg.*
- darzuar** [da + zuar] *avv.* in aggiunta *loc. avv.* - insieme *avv.* - inoltre *avv.* ◇ **baz isto darzuar?** cosa mangi insieme a questo? ↔ zuar.
- darzürnen** [v. zorn] *v. insep.* (pp. darzürnt) arrabbiare *v.* - adirare *v.* ◇ **machan darzürnen** fare arrabbiare ↔ zorn.
- darzürnt** *agg.* (darzürnat-) arrabbiato *agg.* - adirato *agg.* ↔ darzürnen.
- datz** *prep.* (compl. di tempo) a *prep.* ◇ **datz morgas** al mattino; **datz abas** alla sera.
- daum** *sm.* (pl. daüm) pollice *sm.*
- davór** [da + vor] *avv.* (ad una certa distanza) là *avv.* ↔ vor2.
- daz** *art. det. neu. sg. i l art. det.* - la *art. det.* ◇ **daz**

groaz khinn il bambino grande; **daz slipfege ais** il ghiaccio scivoloso; **daz hoatar bazzar** l'acqua limpida; **helf in khinn!** aiuta il bambino! ↪ dar1.

daz mìndarste loc. avv. (superl. irreg. di bintsche) almeno avv. ◇ **du móchstmarar gem daz mìndarste z bo a** me ne devi dare almeno due ↪ bintsche, mindar.

deaksan v. (pp. deakst) **1** impermeabilizzare v. **2** (rendere ermetico) stagnare v.

debl [it. *debole*; cf. 7c. *debel*] agg. debole agg.

dedlar s m. (pl. inv.) suonatore maldestro di uno strumento a fiato.

dedln v. (pp. gededlt) (strombettare, suonare uno strumento a fiato) suonare v.

dei [it. *dai!*] *interiez.* dai *interiez.* ◇ **dei, höar au!** dai, smettila!

dèka sm. (pl. inv.) decagrammo sm.

dekåno sm. (pl. dekåne) decano sm.

dekh [mat. *decke* < aat. *decchī*; cf. 7c. *dékhe*; v. anche *dekhan*] sf. (pl. dekhan) **1** coperta sf. ◇ **lede untar di dekhan!** mettiti sotto le coperte! **2** (materia che copre) coltre sf. - copertura sf.

dekhan [mat. *decken* < aat. *decchen* < germ. **pakjana-*]

v. (pp. gedekht) coprire v. → dekh.

dekhł sm. (pl. dekhln) botola sf.

dekrèt sm. (pl. dekrètn) decreto sm.

dèllant [cf. aat. *enōnt*, 7c. *dèllont*] avv. là avv. - accanto
avv. ◊ **di khirch iz lai sèmm dèllant** la chiesa è
appena lì accanto ♦ **durch dèllant** avv. più in là →
durch, dèllant.

dena [mat., aat. *denne/ danne* < germ. **ban-*] avv.
(successivamente) quindi avv. - dopo avv. - poi avv. ◊
an earstn hattz getondart un dena hattz ågeheft
zo renga prima tuonò e poi cominciò a piovere; **un**
dena hattar khött... e quindi disse... **un dena**
saibar gånt z'èzza... e quindi andammo a mangiare.

denna → dena.

deputàt sm. (pl. deputèt) deputato sm.

dèrrn [mat. *derren* < aat. *derran* < germ. **germ.*
persana-*; cf. anche **durr] v. (pp. gedorrt) (rendere
secco) seccare v. - essiccare v.

deruzz avv. immediatamente avv. ◊ **deruzz dahuam!**
immediamente a casa!

dèstar agg. (comp. déstrar, sup. daz déstrarste) 1 facile
agg. - agevole agg. ◊ **lem a rèchtegez lem iz nèt asó**
dèstar vivere correttamente non è così facile 2

comodo *agg.* ◇ lengse dèstar accomodarsi 3
semplice *agg.*

detàrn v. (pp. detàrt) dettare v.

di1 art. det. fem. sg. la art. det. - il art. det. ◇ **di diarn**
iz gånt na sbemm la ragazza è andata a funghi; 'z
steata au **di sunn** sta sorgendo il sole; **di mamma**
helft dar tochtar la mamma aiuta la figlia; **di tür vo**
dar khirch la porta della chiesa; **da baiz khatz** il
gatto bianco ↳ **dar1**.

di2 art. det. pl. gli art. det. - le art. det. - i art. det. ◇ **di**
roang öala le uova crude; **di töbegen vichar** gli
animali furiosi; **di bravatn khindar** i bambini bravi;
di guatn diarnen le ragazze buone; **dar tatta gitt 'z**
proat in khindarn il papà dà il pane ai bambini.

di3 pron. pers. (II pers. sing. A) ↳ du.

di4 pron. pers. (III pers. sing. femm. N) ↳ si.

dianest sm. solo sing. impiego sm. - servizio sm.

diap sm. (pl. inv.) ladro sm. ◇ **di diap hám ågesprung**
di karòtz un hám getöatet in khutschar un hám
gestolt allz baz da hatt gehatt dar hear dai 'Racconti
di Luserna' i ladri avevano assalito la carrozza,
ammazzato il cocchiere e derubato il signore di ogni
cosa.

diapm v. (pp. gediapet) rubare v. ↪ diap.

diar pron. pers. (II pers. sing. D) ↪ du.

diarn [mat. *dierne* < aat. *diorna*, *thiorna* < germ. **bewernō-*] sf. (pl. diarnen) **1** ragazza sf. - fanciulla sf.
◊ **a guata diarn** una brava ragazza **2** figlia sf. ◊ **soine diarnen soin groaz** le sue figlie sono grandi.

diarndlē sn. (pl. diarndla) bambina sf. - ragazzina sf.

diféndarn [it. *difendere*] v. (pp. diféndart) difendere v.

dikh agg. (comp. dikhar; sup. dikharste) **1** grasso agg. - obeso agg. ◊ **a dikha diarn** una ragazza grassa **2** (denso) denso agg. - spesso agg. ◊ **dikh vo pon au** denso in modo uniforme (da cima a fondo).

dilla sf. (pl. dilln) **1** fienile sm. **2** aia sf.

dimàl agg. (andato a male) guasto agg.

dinamitt sf. solo sing. dinamite sf.

ding ↪ dinkh.

dinkh [mat. *dinc* < aat. *dinc/ thing* < germ. **binga-*] sn. (pl. inv.) **1** (oggetto concreto) cosa sf. ◊ **rekhmar her daz sèll dinkh!** porgimi quella cosa! **2** (oggetto indefinibile) coso sm. ◊ **sea disan stre garn, nakhatz dinkh!** dai 'Racconti di Luserna' prendi questa matassa di filo, coso nudo!

diplòma sm. (pl. diplòme) diploma sm.

diretór [it. *direttore*] *sm.* (pl. diretör) direttore *sm.*

disar *agg./ pron. dim.* questo *agg./ pron.* ◇ **disar pua iz hoach** questo ragazzo è alto; **disar öpfl iz raif** questa mela è matura; **i giz disan månn** lo do a questo uomo; **ber iz disa diarn?** chi è questa ragazza?; **i trinkh nèt disan boi** non bevo questo vino; **i gibe 'z höbe disarn altn khua** do il fieno a questa vacca; **dise soin aür** questi/ queste sono vostri/ vostre.

disenjàrn *v.* (pp. disenjärt) disegnare *v.*

disénjo *sm.* (pl. disénje) disegno *sm.*

disfàrn *v.* (pp. disfärt) **1** disfare *v.* **2** smontare *v.*

disinfetàrn *v.* (pp. disinfectärt) disinettare *v.*

diskùtarn [it. *discutere*] *v.* (pp. diskùtart) (dibattere di qualcosa) discutere *v.*

dispénen *v.* (pp. dispént) (togliere un'abitudine) disabituare *v.*

dispiatzér *sm.* (pl. dispiatzérn) dispiacere *sm.*

distidjàrn *v.* (pp. distidjärt) disturbare *v.*

distrüdjarn *v.* (pp. distrüdjart) distruggere *v.*

ditza *agg./ pron.* (dimostr.neu.sg.N/ A) questo *agg./ pron.* - ciò *pron. dim.* ◇ **ditza haus iz alt** questa casa è vecchia; **moi haus iz ditza** la mia casa è questa; **ditza iz gevelt** ciò è sbagliato ↳ disar.

ditzémbre [it. *dicembre*] *sm. solo sing.* dicembre *sm.*

dja ↪ ja.

djar [mat., aat. *jār* < germ. **jēra-*] *sn.* (pl. djar/ djardar) 1 anno *sm.* ◇ **biavl djar hástó?** I hånnarar zene quanti anni hai? Ne ho dieci; 'z djar boda khint l'anno prossimo 2 annata *sf.* ◇ **a guatz djar** una buona annata ♦ **dise djar** *loc.* avv. anni fa ◇ **dise djar izta gebest...** molti anni fa c'era....

djarhundart *sn.* (pl. djarhundartar) secolo *sm.*

djenàro ↪ djènnar.

djeneràl [it. *generale*] *s m.* (pl. djenerél) (massimo grado militare) generale *sm.*

djènnar [it. *gennaio*] *sm. solo sing.* gennaio *sm.*

djetn *v.* (pp. gedjetet) sarchiare *v.*

djoch1 [mat. *joch* < aat. *joh* < germ. **juka-*] *sf.* (pl. djochan) (della slitta) pattino *sm.*

djoch2 *sn.* (pl. djöchar) (tra le montagne) passo *sm.* - valico *sm.*

djòkk *sm.* (pl. djökk) sciocco *sm.*

djòmetra *sm.* (pl. djòmetre) geometra *sm.*

djuditze *sm.* (pl. inv.) giudice *sm.*

djukhan *v.* (pp. gedjukht) buttare *v.* - scagliare *v.* - gettare *v.* - lanciare *v.* ◇ **dar hatt gedjukht di bala ha**

lanciato la palla; **dar hatt gedjukht allz sai gèlt nidar in sekhl** ha gettato tutto il suo denaro nella borsa ♦ **nidardjukhan** v. sep. (buttare giù) buttare v. → djukhan, nidar **abedjukhan** v. sep. (abbattere, demolire) buttare v. → abe, djukhan.

djukhanse v. rifl. (rifl. pp. gedjukht) (osare, non lasciarsi sfuggire l'occasione) gettarsi v. - buttarsi v. → djukhan.

djung [mat., aat. *jung* < germ. **junga-*] I smf. (pl. djungen) giovane smf. - adolescente smf. ◊ **dar djung geat no ka schual** il giovane va ancora a scuola II agg. giovane agg.

djüngom [vo~] loc. avv. d a giovane loc. avv. → djung.

djüngum [vo ~] → djüngom [vo~].

djunkat sf. solo sing. cagliata sf.

djüst I agg. (senza comp. né superl.) 1 giusto agg. - equo agg. 2 esatto agg. ◊ **i hån gemacht allz djüst** ho fatto tutto esatto 3 (adeguato) giusto agg. I I avv. veramente avv. - esattamente avv. ◊ **dar månn hattzen khött djüst biavl staigela 'z soinda gest in balt dai** 'Racconti di Luserna' l'uomo gli disse esattamente quanti sentieri c'erano nel bosco.

djüsto avv. appena avv. ◇ 'z izta djüsto gerift dar
nono è appena arrivato il nonno.

dòbl *sf.* (pl. dòbln) percossa *sf.*

dòbln [< germ. **dub-*; cf. ted. *dübel*, ingl. *dowel*, sved. *dubb*] *v.* (pp. gedòblt) (dar botte) picchiare *v.* - percuotere *v.*

doi [mat. *dīn* < aat. *dīn*, *thīn* < germ. **bīna-*] *agg. poss. tuo*
agg. ◇ **sa helvan doinar tochter** aiutano tua figlia; **si schauget å doin tschell** lei guarda il tuo amico; **i sige doi haus** vedo la tua casa; **doine hunt pèlln nèt** i tuoi cani non abbaiano ◆ **dar doi** *pron. poss.tuo* ◇ **moi hunt pèllt, dar doi nèt** il mio cane abbaia, il tuo no **da doi** *pron. poss.tua* ◇ **disa iz da doi** questa è la tua **dar doinen** *pron. poss.tuo* - i tuoi ◇ **a tschell dar doinen** un tuo amico **in doinen** *pron. poss.ai* tuoi ◇ **i hånz khött in moinen un nèt in doinen** l'ho detto ai miei e non ai tuoi.

dokhtur [cfr. ted. *doktor*, lat. *doctor*] *sm.* (pl. dökhtür)
dottore *sm.* - medico *sm.*

dokumént *sm.* (pl. dokuméntn) documento *sm.*

dòllar [cf. it. *dollaro*, ingl. *dollar*, ted. *dollar*] *sm.* (pl. döllar) dollaro *sm.*

dom *avv.* lassù *avv.*

domånda *sf.* (pl. domånde) domanda *sf.*

dopo [it. *dopo*] **1** *avv.* (successivamente) dopo *avv.* - poi *avv.* ◇ **i bartarz khön** **dopo** te lo dirò dopo **II** *prep.* (successivamente a) dopo *prep.* ◇ **dopo dar arbat** dopo il lavoro; **dopo miss** dopo messa **III** *cong.* dopo *cong.* ◇ **a djar dopo boràtet** un anno dopo (che si era) sposato.

dòpomittartage *sm.* (pl. inv.) pomeriggio *sm.* ↪ mittartage, dopo.

dorn [mat., aat. *dorn* < germ. **burna-*/ **burnu-*] *sm.* (pl. *dörn*) **1** spina *sf.* - aculeo *sm.* ◇ **i pinme gespiazt pitnan** **dorn** mi sono punto con un aculeo **2** pungiglione *sm.*

dört [mat. *dort* < aat. *derit*, *dorōt*, *tharōt*; cf. anche **da**] *avv.* (in quel luogo) là *avv.* - lì *avv.* ◇ **dar sèll månn** **dört gevàlltmar** nèt quell'uomo lì non mi piace; **i hån gesek roasan, di geln da, di baizan** **dört** ho visto dei fiori, i gialli qui, i bianchi là ◆ **dà un** **dört** *loc. avv.* qua e là *loc. avv.*

dotrina *sf.* solo sing. dottrina *sf.*

dott [it. *dote*] *sf.* (pl. dottn) **1** dote *sf.* **2** corredo *sm.*

drå [**dà** + **å**] *avv.* (su di ciò) ci *pron.* *dim.* ◇ **i pin drå** spet sono in ritardo; **i pin drå z'arbatada** ci sto

lavorando ♦ **drå soin** *loc. verb.* essere sul punto di...
- accingersi v. - stare v. ♦ **i pin drå zo tüanaz** sto per
farlo **drå khemmen** *loc. verb.* (a qualcuno) toccare
v. ♦ **est khimme drå i** adesso tocca a me → dà.

drai I *num.* (forma non attributiva inv.) tre *sm. inv.* **II agg./pron.** (qualifica tre unità) tre *agg./pron.* ♦ **i hånz gëtt in drai khindarn** l'ho dato ai tre bambini; **i hånz gëtt in sèlln drain** glielo ho dato a quei tre.

draihundart *agg./pron.* (num.) trecento *agg.* → drai, hundart.

draitausankh *agg./pron.* (num.) tremila *agg.* → drai, tausankh.

draite I *agg.* terzo *agg.* **II sm. solo sing.** terzo *sm.*

draitza *num.* (forma attributiva inv.) tredici *agg.* ♦ **draitza tage** tredici giorni → draitzane.

draitzane *num.* (forma non attributiva inv.) (tredici) tredici *sm. inv.* ♦ **häüt habarar draitzane** oggi ne abbiamo tredici.

draitzekh *agg./pron.* (num.) trenta *agg./pron.*

drat [mat., aat. *drāt* < germ. **brēdu-*] *sm.* (pl. *dret*) fil di ferro *sm.*

drau [v. **dà + au**] *avv.* (su ciò, sopra, con contatto) sopra *prep.* ♦ **i lege drau smalz** ci metto (sopra) del

burro; 'z hatt ågevånk zo baksada drau 'z grass ha
cominciato a crescerci (sopra) l'erba; i gida (gibe
da) drau nicht non me ne importa niente → au, dà.

draudjukhan v. sep. (pp. draugedjukht) picchiare v. →
djukhan, drau.

draukhemmen v. sep. (draukhent) 1 accorgersi v. ◇
du barsta boll **draukhemmen palle!** ti accorgerai
ben presto! 2 (venire in mente) sovvenire v. ◇ **est**
khimmeda proprio nèt **drau** ora non mi sovviene
proprio → khemmen.

drauleng v. sep. (pp. draugelekk) cospargere v.

drauschaung v. sep. (pp. draugeschaugt) (farsi
attenzione) badare v. - guardare v. ◇ **schauge drau du**
afte khindar! bada tu ai bambini! → schaung.

drauz [v. da + auz] avv. fuori avv. ◇ **soinsan drauz**
essere fuori dai problemi → auz.

drauzgian v. sep. (pp. drauzgånt) (risolvere) riuscire
v. → gian, drauz.

drèkh [mat., aat. *drec* < germ. **þrekka-*] sm. (pl. inv.) 1
escremento s m. - cacca s f. 2 sudiciume s m. -
sporcizia sf.

drenen v. (pp. gedrent) 1 (intorno al proprio asse)
girare v. ◇ **dren in khopf un schauge pezzar!** gira la

testa e guarda meglio! **2** voltare v.

drèschan [mat. *dreschen* < aat. *dreskan* < germ. **presa*kana-] v. (pp. gedroscht) trebbiare v.

drèscharen *sf.* (pl. drèschar) (macchina operatrice) trebbiatriche *sf.*

drinn [**da** (aw.) + **inn**] *avv.* (in ciò, nella parte interna) dentro *avv.* ◇ 'z **izta drinn nicht** non c'è dentro niente; **gida drinn!** (dacci dentro!) impegnati a fondo! → *inn*.

drinnleng v. *sep.* (pp. *drinngelekk*) immettere v. - inserire v. → *leng*.

drinnmìschanse v. *sep.* *rifl.* (pp. *drinngemischt*) immischarsi v. - impicciarsi v. → *innmìschanse*.

drinnren v. *sep.* (pp. *drinngeredet*) interferire v. → *ren*.

drischl [mat. *drischel* < aat. *driskila* < germ. **briskilōn-*; cf. 7c. *drischela*; cf. anche **drèschan**] *sm.* (pl. *drischln*) (arnese per trebbiare) correggiato *sm.*

drist *sf.* (pl. *dristn*) (- di fieno) covone *sm.*

dröm v. (pp. gedröbet) **1** proibire v. **2** minacciare v.

droschan [v. **drèschan**] v. (pp. gedroscht) malmenare v. - percuotere v. → **drèschan**.

drukh [mat., aat. *druc* < germ. **brukki-*] *sm.* (pl. *drükh*) **1**

abbraccio *sm.* **2** stretta *sf.* - pressione *sf.* ◇ 'z **bazzar**
hatt khumman drukh l'acqua non ha pressione.

drukhan *v.* (pp. gedrukht) **1** (esercitare pressione)
premere *v.* - calcare *v.* - pigiare *v.* - comprimere *v.* **2**
(stringere a sé) abbracciare *v.* **3** (scrivere a stampa)
stampare *v.* . ♦ **audrukhan** *v.* (stringere a sé)
abbracciare *v.* ↳ au, drukhan ↳ drukh.

drukhetotù *sm.* (pl. drukhetotü) (a pressione) bottone
sm. ↳ botù, drukh.

drum [**da+um**] *avv.* intorno a *loc. prep.* - attorno *avv.*

drumauz [*v.* **dà+um+auz**] *avv.* in procinto di... -
accingersi *v.* - stare *v.* ◇ **i pin drumauz zo giana vort**
sto per andarmene; **si iz drumauz zo boràtase** lei sta
per sposarsi ↳ auz, dà, um.

druzz ↳ deruzz.

du *pron. pers.* (Il pers.sing.) **1** (soggetto) tu *pron. pers.*
◇ **bo geasto?** dove vai (tu)?; **du schraibest an libar**
tu scrivi un libro **2** (compl. diretto) te - ti ◇ **i hân**
gesek di, nèt imen ho visto te, non lui; **i hânde**
gesek ti ho visto **3** (compl. indiretto) a te - ti ◇ **i hân**
pensàrt zo khemma ka diar ho pensato di venire da
te; **i telefonàrdar** ti telefono; **i helftar (helf dar)** pit
disarn arbat ti aiuto in questo lavoro.

dudlar *sm.* (pl. inv.) beone *sm.* → **dudln**.

dudln *v.* (pp. gedudlt) (alcolici smisuratamente) bere
v.

dudlsakh *s m.* (pl. dudlsekh) (strumento musicale)
cornamusa *sf.* - zampogna *sf.*

dunkhan *v.* (pp. gedunkht) intingere *v.* ◆

drinndunkhan *v. sep.* 1 intingere *v.* 2 inzuppare *v.*

dünn *agg.* (comp. dünnar, sup. dünnarste) sottile *agg.* -
fino *agg.* ◇ **zo vlikha nütztma dünnen zbirn** per
cucire si usa filo sottile.

duppl [ted. premod. *dubbel/ doppel* < fr. *double*] *agg.*
(che è due volte tanto) doppio *agg.*

düppln *v.* (pp. gedüpplt) (rendere doppio) doppiare *v.*
- raddoppiare *v.* → **duppl**.

duppte *sn. solo sing.* doppio *sm.* ◇ **daz duppte vo**
zboa iz viare il doppio di due è quattro.

duràrn *v.* (pp. duràrt) durare *v.* ◇ **biavl duràrtz?**
quanto dura?

durch [mat. *durch* < aat. *duruh/ thuruh* < germ. **þurh*]
avv. (oltre, al di là, attraverso) attraverso *prep.* - oltre
prep. - al di là *loc. avv.* ◆ **durch an ort loc.** avv. là in
fondo *loc. avv.* **durch sèmm loc.** avv. là via **durch**
un her loc. avv. qua e là ◇ **dar iz durch un her**

gelentzt in g  ntz tage. va qua e l   bighellonando tutto il giorno. \mapsto durch, her1 **durch dav  r** loc. avv.l   lontano.

durchauz avv. continuamente avv.

durchgian v. sep. (pp. durchg  nt) attraversare v.

durchmachan v. sep. (pp. durchgemacht) patire v. - sopportare v. \diamond **dar hattar durchgemacht ploaze** ne ha sopportatate tante \mapsto machan.

durchporn v. sep. (pp. durchgeport) (una parete) forare v.

durchpr  chan v. sep. (pp. durchgeprocht) sfondare v. \mapsto pr  chan.

durchschiam v. sep. (pp. durchgeschobet) (pi   in l  ) spingere v. \mapsto schiam.

durchv  arn v. sep. (pp. durchgev  art) (condurre) dirigere v. \diamond **dar s  ll iz dar inzeniar boda** **durchv  art di arbatn** quello ´e l'ingegnere che dirige i lavori \mapsto v  arn.

durr agg. (comp. d  rrar; sup. d  rrarste) secco agg. - arido agg.

d  rr [mat. *d  rre* < aat. *durr  *, *thurr  *; cf. 7c. *d  rre*; v. anche **durr**] sf. solo sing. (mancanza d'acqua) siccit   sf. - aridit   sf. \mapsto durr.

durst [mat. aat. *durst* < germ. **burstu-*] sm. solo sing. 1
sete sf. ◇ **i hân an durst ke i trinkhat...** ho una sete
che berrei...; **hasto nicht zo darléschamar in durst?**
non hai niente per placarmi la sete? 2 (secchezza
della gola) arsura sf.

dürste agg. (*dürsteg-*) assetato agg. ◇ **i pin dürste**
sono assetato ↳ durst.

dürstn v. (pp. *gedürstet*) (essere assetato) avere sete ◇
idürst ho sete ↳ durst.

dutz sf. (pl. *dutzan*) botta sf. - percossa sf. ◇ **i hånnen**
gètt zboa **dutzan** gli ho dato due botte.

dutzan v. (pp. *gedutzt*) (dare botte) picchiare v. -
percuotere v. ↳ dutz.

E

eachar [mat. *eher* < aat. *ehirl* *ahar* < germ. **ahiz-* **ahaz-*] *sf.* (pl. *eacharn*) **1** lisca *sf.* **2** spiga *sf.*

eapar *agg.* (terreno senza neve) snevato *agg.*

eaparn [v. **eapar**] *v.* (pp. *geéapart*) (sgombrarsi della coltre di neve) snevarsi *v.* - sciogliere *v.* ◇ **balz** **eapart, geabar ka Slege** quando la neve si scioglie, andiamo ad Asiago; **di earde hatt geéapart lai sidar a boch** la terra si era snevata da una settimana appena.

earde [mat. *erde* < aat. *erda* < germ. **erbō-*; cf. 7c. *èrda*] *sf.* *solo sing.* **1** terra *sf.* - terreno *sm.* - suolo *sm.* ◇ **a loch in di earde** un buco in terra; **da gebàigate earde** la terra consacrata **2** territorio *sm.* - terra *sf.* ◇ **zimbar earde** terra cimbra.

earst [mat. *ēr(e)st-* < aat. *ērist-* < germ. **airista-*] *agg.* primo *agg.* ◇ **daz earst bèltkriage** la prima guerra mondiale.

ebekh [mat. *ebech* < aat. *abuh* < germ. **abuha-*] *agg.* rovescio *agg.* ◇ **di pruach iz ebekh** i pantaloni sono rovesci; **i hån gekheart ebekh di hångas** ho girato i guanti al rovescio; **khearn atta ebege sait**

rovesciare.

ebene *sf.* (pl. *inv*) pianura *sf.*

edl *agg.* (comp. *edlar*; sup. *edlarste*) **1** morbido *agg.* - soffice *agg.* - delicato *agg.* ◇ **edla saide** seta morbida **2** liscio *agg.* ◇ **edla haut** pelle liscia.

edlbaiz [ted. *edelweiß*] *sn.* (pl. *inv.*) stella alpina *sf.*

ekhal *sm.* solo *sing.* acciaio *sm.*

ekk [mat. *ecke*/ *egge* < aat. *ekka*/ *egga* < germ. **agjō-*] *sn.* (pl. *ekkar*) **1** (elevazione del terreno) dosso *sm.* - colle *sm.* - poggio *sm.* ◇ **hintar daz sèll ekk izta moi haus** dietro quel colle c'è la mia casa **2** angolo *sm.* ◇ **in ekk von vestar** nell'angolo della finestra.

ekkele *sn.* (pl. *ekkela*) collinetta *sf.*

ekklstortz *sm.* (pl. *ekklstortzan*) salamandra *sf.*

èkko [it. *ecco*] *avv.* ecco *interiez.*

ekkpånh [**ekk** + **pånh**] *sf.* (pl. *ekkpånhhan*) panca ad angolo.

elédjarn *v.* (pp. *elédjart*) eleggere *v.*

elefánt *sm.* (pl. *elefént*) elefante *sm.*

èll [aat. (*h*)*nell*, (*h*)*nollo* < germ. **hnell-*/ **hnull-*] *sn.* (pl. *èlln*) nuca *sf.*

eltom [**vo ~**] *loc. avv.* da vecchio *loc. avv.* ↪ alt.

eltum [**vo ~**] ↪ *eltom* [**vo ~**].

empar *sm.* (pl. emparn) secchio *sm.*

ena ↪ åna.

endarn *v.* (pp. geendart) (portare a termine) finire *v.*

eng *agg.* (comp. engar; sup. engarste) stretto *agg.*

engarn *v.* (pp geéngart) restringere *v.*

engl [mat. *engel* < aat. *engil*/ *angil* < lat. *angelus* < gr. ἀγέλος] *sm.* (pl. inv./ engldar) angelo *sm.*

englþöge *sn.* (pl. englþöng/ englþögar) gomito *sm.*

enkhł *sm.* (pl. enkhldar/ inv.) (esterno) malleolo *sm.*

ent *sf.* solo *sing.* fine *sf.*

entziåna *sf.* solo *sing.* (radice di genziana maggiore)
genziana *sf.*

eppar- [mat. *etewā(r)* < aat. *eta-* +(h)*wār* < germ. **eppau* + **hwar*; cf. ted. *etwa*] prefisso qualche *pron. indef.*

eppara [éppar- + **a**] *pron. indef.* qualche *pron. indef.* ◇ i
hán gesek eppara **diarn** ho visto qualche ragazza;
eppara has iz inkånt qualche lepre è scappata.

eppareppaz *pron. indef.* qualcosa *pron. indef.* ◇ i **hán**
gesek mövarnse **eppareppaz** ho visto muoversi
qualcosa.

epparùmmandar *pron. indef.* (-ùmmandar(m), -
ùmmana (f), -ùmmaz (n)) qualcuno *pron. indef.* ◇
epparùmmaz iz khent her pa bege qualcuno è

arrivato percorrendo la strada; **epparùmmanar gevàlltar di milch** a qualcuna piace il latte ↳ ummandar.

eppaz [mat., aat. *etewaz*; v. anche **éppar-**; cf. ted. *etwas*] pron. *indef.* qualcosa pron. *indef.* ◇ **eppaz zo magase åhengen** qualcosa a cui potersi aggrappare; **eppaz schümmaz** qualcosa di bello; **si hatt gekhocht eppaz z'èzza** lei ha cucinato qualcosa da mangiare; **'z izta eppaz naügez** c'è qualcosa di nuovo.

er [mat. *er* < aat. *er/ ir* < germ. **iz*] pron. pers. (III pers. sing. masch.) **1** (soggetto) egli pron. pers. *sm.* - lui pron. pers. *sm.* - esso pron. pers. *sm.* ◇ **er iz nèt guat** lui non è capace; **dar iz luste** (egli) è allegro; **dar iz gånt na sbemmm** (lui) è andato a funghi; **azzar hummart iztar** se (lui) ha fame, mangia **2** (compl. diretto) lui - 1 o ◇ **gisen in metzegar** dallo al macellaio; **allz daz sèll bobar hám gebarsen in pua** tutto quello abbiamo lo diamo al ragazzo; **i sige imen alùmma** vedo solo lui **3** (compl. indiretto) gli - a lui ◇ **hoint abas slave ka imen** questa sera dormo da lui; **di baké gemen di milch** i contadini gli danno il latte.

eråndre *pron. pers. (Il pers. pl. N) ↪ iar2.*

erbl [mat. *ermel* < aat. *armil(o)* < germ. **armila(n)-*; cf. 7c. èrmel; cf. anche **a r m** 'braccio'] *s m.* (pl. erbln) manica *sf.* ◇ **dar ebege erbl** la manica rovescia.

erla *sf.* (pl. erle) agrifoglio *sm.*

erme *sf.* solo *sing.* povertà *sf.*

erta [mat., aat. *er(in)tac* < got. **areins-dags* calcato sul gr. *áreōs hēmérā* 'giorno di ares (marte)'; cf. 7c. èrtakh. termine tipico dell'area dialettale bavarese.] *sm.* (pl. inv.) martedì *sm.*

èrteg *agg.* (comp. èrtegar; sup. èrtegarste) **1** valente *agg.* - valoroso *agg.* **2** onesto *agg.*

èrtschan *v.* (pp. geèrtscht) scacciare *v.*

esch [mat. *asch*, *esche* < aat. *ask* < germ. **aski-*] *sm.* (pl. eschan) frassino *sm.*

èsch [mat. *asche* < aat. *aska* < germ. **askōn-*; 7c. èscha] *sf.* solo *sing.* cenere *sf.*

èscharloch *sn.* (pl. èschalöchar) (riferito alla stufa) buca della cenere.

èscharmitta *sm.* (pl. inv.) mercoledì delle ceneri *loc.* sost. ◇ **alle di èscharmitta möchatma vastn** tutti i mercoledì delle ceneri si dovrebbe digiunare.

esl [mat. *esel* < aat. *esil* < germ. **asilu-* < lat. *asellus*] *sm.*

(pl. inv./ esldar) asino *sm.* - ciuco *sm.* - somaro *sm.*

est [mat. *eben ērst*; cf. 7c. *hèmmest*] avv. ora avv. - adesso avv. ◇ **est izta khent dar nono** adesso è arrivato il nonno; **gea vort est!** vattene adesso!

èst [mat., aat. *nest* < germ. **nesta-* < **nista-*] *sn.* (pl. èstar) nido *sm.* ◇ **dar vogl macht an èst** l'uccello fa un nido.

èttaro *sm.* (pl. èttare) ettaro *sm.*

ettlan [mat. *etelīch* < aat. *etalīh*, *eddehwelīh*; v. anche éppar- + belar] I agg. parecchio agg. ◇ **vor ettlana zait** parecchio tempo fa; **ettlane khüa soin inkånt** parecchie mucche sono scappate I I pron. *indef.* parecchi *pron. indef.* ◇ **i hån gevun tet drai brigalde, er anvetze ettlane** io ho trovato tre porcini, lui invece parecchi.

ètto *sm.* (pl. ètte) ettogrammo *sm.*

ettòlitro *sm.* (pl. ettòlitre) ettolitro *sm.*

etz [mat. *etze* < aat. *etza* < germ. **atjō-*; cf. anche èzzan] sf. (pl. etzan) pascolo *sm.*

etzan v. (pp. geetzt) pascolare v.

ezza [aat. *ezzīh* < germ. **atīka-/ akīta-* < lat. *acētum*; cf. 7c. *ézzakh*] *sm.* solo sing. aceto *sm.*

èzzan [mat. *ezzen* < aat. *ezzan* < germ. **etana-*] v. (pp.

geèzzi/ gèzzi) (ingerire cibo) mangiare *v.* - cibarsi *v.* ◇
èzzan di tschoi mangiare la cena; **nicht èzzan** non mangiare, digiunare; **èzzan genumma** mangiare a sufficienza.

èzzar *sm.* (pl.inv) mangione *sm.* ↪ **èzzan**.

ezzl [mat. *nezzel* < aat. *nezzila* < germ. **natilōn-*; cf. 7c.
ézzala] *sf.* (pl. *ezzln*) ortica *sf.*

F

fabrika [it. fabbrica] *sf.* (pl. fabrike) fabbrica *sf.*

fada *sf.* (pl. fan) fata *sf.*

fadìge [it. dial. *fadiga*; cfr. it. *fatica*] *sf.* (pl. fading) fatica *sf.* ◇ **dar maurar hatt augemacht 'z haus pitt** fadìge il muratore ha costruito la casa con fatica.

fadjà *sm.* (pl. fadjé) fagiano *sm.*

faff1 [mat. *pfaffe* < aat. *pfaffo* (< got. *papa*) < lat. *papa*] *sm.* (pl. faffan) parroco *sm.* - sacerdote *sm.* - prete *sm.* ◇ **machanse aff** farsi prete.

faff2 *s m.* (pl. faffan) giglio rosso *s m.* ◇ **di faffan plüanen in ludjo** i gigli rossi fioriscono in luglio.

fagòtt [it. *fagotto*] *sm.* (pl. fagött) fastello *sm.* - fagotto *sm.*

faif [mat. *pfife* < aat. *pfifa* < lat. volg. *pipa*] *sf.* (pl. faivan) (piccolo strumento musicale a fiato) armonica a bocca *sf.*

faige [mat. *fīge/ vīge* < aat. *fīga* < lat. volg. *fīga*; cf. 7c. *faiga*] *sf.* (pl. faing) fico *sm.*

faigepuam *sm.* (pl. faigepüam) (pianta) fico *sm.*

faivan *v.* (pp. gefift) (uno strumento musicale) suonare *v.* ◇ **faivan di faif** suonare l'armonica a bocca.

faivar *sm.* (pl. *inv.*) **1** (di strumenti musicali) suonata
sf. **2** (colui che suona) suonatore *sm.* ↪ **faivan**.

fakì *sm.* (pl. *fakìn*) facchino *sm.*

falkétt [it. *falchetto*] *sm.* (pl. *falkétn*) (si indicano vari uccelli rapaci di piccole dimensioni) falco *sm.* - sparviero *sm.*

fall *sf.* (pl. *falln*) (di un tessuto) piega *sf.*

famildja [it. *famiglia*] *sf.* (pl. *famildje*) famiglia *sf.* ◇
leng au famildja formare una famiglia (metter su famiglia).

fanàl [it. *fanale*] *sm.* (pl. *fanél*) fanale *sm.* - faro *sm.*

fåne *sf.* (pl. *fånen*) bandiera *sf.*

fanétsch *s f.* (pl. *fanétschan*) (campi e prati pianeggianti ottenuti su pendii ripidi mediante la costruzione di muri a secco di sostegno) terrazzo *sm.*

fånn [mat. *pfanne* < aat. *pfanna* < lat. volg. *panna* < lat. *patina* < gr. *patànē*; cf. 7c. *fanna*] *sf.* (pl. *fånnen*) padella *sf.* - tegame *sm.*

fånt *sm.* (pl. *fént*) fante *sm.*

far [mat., aat. *farn* < germ. **farna-*] *sf.* (pl. *farn*) felce *sf.*

faschì [it. *fascina*] *sf.* (pl. *faschin*) fascina *sf.*

fauléntzar [cf. ted. *faulenzer*] *sm.* (pl. *inv.*) **1** fannullone
s m. - scansafatiche *s m.* - sfaticato *agg.* **2**

buontempone *sm.*

febràro [it. dial. *febràro*, cf. it. *febbraio*] *sm. solo sing.*
febbraio sm.

fèffar [mat. *pfeffer* < aat. *pfeffar* < lat. *piper*] *sn. solo sing.*
pepe sm.

fèffarkhorn *s n.* (pl. *fèffarkhörndar*) (fanciullo o
ragazzo vivace spesso imperinente) *pepino sm.*

fèrgasch [mat. *pfersich* < aat. **pfersihha* < lat. volg.
persica] *sm. (pl. inv) pesca sf.*

fèrgaschpuam *sm. (pl. fèrgaschpüam)* *pesco sm.*

fergizmainicht *s m.* (pl. *inv.*) (fiore di campo)
nontiscordardime *sm.*

fètt [ted. *fett*] *sn. solo sing.* sugna *sf. - grasso sm.*

fètze [cf. it. *feccia*] *sf. solo sing.* fetore *sm.*

fevrù [it. dial. *fevrùn*; cf. it. *febbrone*] *sm. (pl. fevrü)*
(tremito da febbre) febrone *sm.*

fidl *sm. (pl. fidln)* violino *sm.*

fikar *sm. (pl. fikarn)* **1** fischiotto *sm. 2* zufolo *sm.*

fikarn *v. (pp. gefikart)* (con un fischiotto) fischiare *v.*

fikrar *sm. (pl. inv.)* **1** fischiata *sf. 2* (colui che emette
fischi) fischiatore *sm.*

filò *sm. solo sing.* (incontri serali perlopiù nelle stalle
dove si chiacchierava mentre si filava) chiacchiera

sf.

fin [it. *fino*] *prep.* (limite al quale si arriva) fino *prep.* ◇

fin mittartage fino a mezzogiorno; **fin mòrng** fino a domani; **dar iz khent fin atz Lusérn** è venuto fino a Luserna.

fin az *cong.* finché *cong.* ◇ **si hatt gegaült fin azze**
hatt gehatt atn lei pianse finché ebbe fiato ↪ **az,**
fin.

fin est *loc. avv.* finora *avv.*

finamài *cong.* fino a quando - finché *cong.*

finåntz [v. **finåntza**] *sm.* (pl. finéntz) (militare della Guardia di Finanza) finanziere *sm.*

finåntza [it. *finanza*] *sf.* solo *sing.* (Guardia di) finanza *sf.*

finfar [aat. *pfiffara*; cf. anche **fèffar**] *sm.* (pl. finfarn) ([Cantarellus cibarius] fungo autunnale) finferlo *sm.* - cantarello *sm.* - gallinaccio *sm.*

fintzta *sm.* (pl. inv.) giovedì *sm.* ◇ **alle di fintzta izta merkà** tutti i giovedì c'è mercato.

fiòkk *sm.* (pl. fiökk) (nastro annodato) fiocco *sm.*

fiorümm *sm.* (pl. fiorümmen) (seme, residuo del fieno) fiorume *sm.*

fiòtzo *sm.* (pl. fiòtze) figlioccio *sm.*

firm [v. **firmen**] *sf.* (pl. *firmen*) cresima *sf.* ◇ **in sunta boda khinnt soinda di firmen** domenica prossima ci sono le cresime.

firma *sf.* (pl. *firme*) firma *sf.*

firmen [mat. *firmen* < aat. *firmōn* < lat. *firmāre*] *v.* (pp. gefirmp) cresimare *v.* ↳ firm.

fisarmònika *sf.* (pl. *fisarmonike*) fisarmonica *sf.*

fistara [v. **fistar**] *sf.* (pl. *fistare*) **1** (ambiente dove viene cotto il pane) forno *sm.* **2** ambiente surriscaldato ◇ 'z iz a fistara iar da! è un forno qui dentro!

fitz *sf.* (pl. *fitzan*) **1** ruga *sf.* **2** arricciatura *sf.* ◇ **du muchst auleng di koltrin pinn fitzan** devi appendere le tende con l'arricciatura.

fladl *sf.* (pl. *fladln*) (di salume) fetta *sf.* ◇ **a fladl spèkh** una fetta di speck.

flåmpa *sf.* (pl. *flämpe*) fiammata *sf.*

flånsa [cf. mat. *vlans* 'squarcio slabbrato', dan. *flænse* 'tagliare a brandelli'] *sf.* (pl. *flånse*) (consistente) fetta *sf.* ◇ **a flånsa spèkh** una bella fetta di speck.

flapp [mat., aat. *flap* < germ. **flabba-*] *agg.* (flappa-) **1** appassito *agg.* - avvizzato *agg.* **2** fiacco *agg.* - moscio *agg.*

flappm *v.* (pp. *geflappet*) avizzire *v.* - appassire *v.*

flattarn [ted. premod. *flattern* < mat. *vladeren*] v. (pp. geflattart) volare v. ◇ **di sbèlbela flattarn übar di pèrng** le rondinelle volano sopra i monti.

flattrar [v. **flattarn**] sm. (pl. inv.) volo sm. ↪ flattarn.

flèchtn v. (pp. geflèchtet) intrecciare v. - intessere v. ◇ **i hàn geflèchtet a zumma** ho intrecciato una cesta; **i hàn inngeomchtflèchtn zboa naüge ruatn in di penn** ho dovuto sostituire intrecciando due nuove verghe nel canestro.

flentzan [germ. **flangitjana-*; cf. anche a.isl. *f lengja* 'gettare'] v. (pp. geflentzt) scaraventare v. - scagliare v. ◇ **dar hattz geflentzt auz pa vestar** l'ha scaraventato dalla finestra.

flokk sm. (pl. flökk) (di neve) fiocco sm.

flòstar sm. solo sing. selciato sm. - lastricato sm.

flòstarn v. (pp. geflòstart) lastricare v.

fluagar sm. (pl. inv.) aratore sm. ↪ fluang.

fluage [mat., aat. *pfluoc* < germ. **plōga-*] sm. (pl. fluang) aratro sm.

fluang [v. **fluage**] v. (pp. gefluaget) arare v. ↪ fluage.

flundar sm. (pl. flündar) (straccio sottile) cencio sm. - indumento leggero.

fluttarmaus sf. (pl. *fluttarmaüs*) pipistrello sm.

fluttarn [mat. *vlödern*, *vlüdern*; cf. 7c. *vlùdaran*] v. (pp. gefluttart) (volare in modo insicuro) volare via v. - svolazzare v. ◇ **doine zboa diarnen bartn palle**
fluttarn auz von èst le tue due ragazze voleranno presto via dal nido.

fluzz [cfr. ted. *fluss* < mat., aat. *fluz*/ *vluz* < germ. **fluti-*] sm. (pl. *flüzz*) fiume sm.

fnisarn [cf. aat. *fneskezzen*; cf. anche dan. *fnise* 'ridacchiare', *fnyse* 'sbuffare'] v. (pp. gefnisart) (del cavallo) sbuffare v.

fnisrar sm. (pl. inv.) (del cavallo) sbuffata sf. ↪ fnisarn.

foat [mat., aat. *pfeit* < germ. **paidō-*] sf. (pl. *foatn*) camicia sf. ◇ **a schümmanna foat** una bella camicia.

fodra sf. (pl. *fodre*) fodera sf.

fodràrn v. (pp. *fodràrt*) foderare v.

fodrétt sm. (pl. *fodrétn*) federa sf.

fodro sm. (pl. *fodre*) fodero sm.

foiartzaiik sn. (pl. inv.) accendino sm.

földjo [it. *foglio*] sm. (pl. *földje*) 1 foglio sm. ◇ **gimmar her an földjo kart** passami un foglio di carta 2 giornale sm. ◇ **disar földjo iz vo haüt un dar sèll iz vo gestarn** questo giornale è di oggi e quello è di

ieri.

folgràidar *sm.* (pl. inv.) abitante di Folgaria.

folkat *agg.* 1 fitto *agg.* 2 folto *agg.*

fön *sm.* solo *sing.* (vento caldo da nord) favorio *sm.*

fondamént *sm.* (pl. fondaméntn) (struttura muraria su cui si appoggia un edificio) fondamento *sm.*

fondì [it. *fondina*] *s m.* (pl. fondìn) (piatto fondo) fondina *sf.*

forestàl *sm.* (pl. forestél) guardia forestale *loc. sost.*

formenånt [it. *fulminante*] *s m.* (pl. formenént) fiammifero *sm.*

fortài *sf.* (pl. fortain) frittata *sf.*

forte [it. forte] *sm.* (pl. fört) (fortificazione) forte *sm.*

fortì *sm.* (pl. fortin) fortino *sm.*

föss [it. fosso] *sm.* (pl. föss) fosso *sm.*

fotsch *sm.* (pl. fötsch) pantofola *sf.* - babbuccia *sf.*

fotschnadl *sf.* (pl. fotoschnadln) (da calzolaio) ago *sm.*

fra [it. *tra*] *prep.* (compl. di relazione) fra *prep.* - tra *prep.* ◇ **sa hám geredet fra de se** hanno parlato tra di loro; **di hennen snakknse fra de se** le galline si beccano tra loro.

fradjàrn *v.* (pp. fradjàrt) 1 sperperare *v.* 2 banchettare *v.*

frai [ted. *frei*] *agg.* libero *agg.*

franéla [it. *flanella*] *sf.* (pl. *franéln*) maglia *sf.*

frånk [it. *franco*] *sm.* (pl. *frenk*) moneta *sf.* - franco *sm.*

frar [it. dial. *frar(e)* < lat. *frater*; cf. it. *frate*] *sm.* (pl. *frarn*) (membro di un ordine religioso maschile) frate *sm.* - monaco *sm.*

fratätz *sm.* (pl. *fratètz*) frattazzo *sm.*

fratz *sf.* (pl. *fratzan*) (leggera) sciarpa *sf.*

fratzióng *sf.* (pl. *fratzióngen*) frazione *sf.*

freblar *sm.* (pl. inv.) frignone *sm.* ↪ *frebln*.

frebln [mat. *vrevelen*; cf. mat. *vrevel* < aat. *fravali* 'caparbio'] *v.* (pp. *gefrebtl*) frignare *v.*

frèch *agg.* (comp. *frèchar*; sup. *frècharste*) arrogante *agg.* - sfacciato *agg.*

fremme [mat. *vremede* < aat. *fremidi* < germ. **framabija*:cf. 7c *vrömade*] *agg.* estraneo *agg.* - straniero *agg.* - forestiero *agg.* ◇ **ditza haus izmar** **fremme** questa casa mi è estranea.

fremmege *sm.* (decl. come *agg.*) estraneo *sm.* - forestiero *sm.* ◇ **a haus vo fremmege** una casa di estranei; **benn khemmensa di fremmegen?** quando arrivano i forestieri? ↪ *fremme*.

fretar *sm.* (pl. inv.) fregatura *sf.*

fretn v. (pp. gefretet) 1 (imbrogliare) fregare v. 2 (irritare la cute) arrossare v.

fridjé s. solo pl. inferriata sf. ◇ **fridjé von vestarn** inferriata da finestre.

fritz [cf. it. freccia; 7c. fritza] sf. (pl. fritzan) sostegni di ferro per reticolati della I guerra mondiale.

fròlat agg. 1 tarlato agg. ◇ a **fròlatar höltzar** un tronco tarlato 2 frollato agg. - macerato agg. ◇ **fròlatz vlaisch** carne frollata.

frontespitz sm. (pl. frontespitan) frontespizio sm.

frössln [cfr. 7c. vrüskalan] v. (pp. gefrösslt) (inizio di nevicata) nevischiare v. - nevicare v.

froum [mat. pfrüme aat. pfrüma < lat. volg. pruna] sf. (pl. froumen) prugna sf. - susina sf.

froumpuam sm. (pl. froumpüam/ froumpuamen) pruno sm. - susino sm. ↪ **puam**.

frugl [v. **frugln**] sf. (pl. frugln) briciola sf. - pezzetto sm.

frugln [cf. it. frugolare] v. (pp. gefruglt) sbriciolare v. ↪ **frugl**.

frutarólo sm. (pl. frutaróle) fruttivendolo sm.

fruto sm. (pl. frute) frutto sm.

fuga s f. (pl. fung) (spazio interstiziale tra due

piastrelle) fessura *sf.*

fugàzz [it. dial. *fogassa*; cf. it. *focaccia*] *sf.* (pl. *fugazzan*) (dolce di pasta lievitata) focaccia *sf.*

fuk [cf. ted. *fuge* 'commessura'] *sf.* (pl. *fukn*) spiffero *sm.*

fukn [cf. ted. **fugen** 'riempire gli spiragli'] *v.* (pp. *gefuket*) (del vento) soffiare *v.* - sibilare *v.* ◇ 'z **fuket iar** ci sono spifferi; 'z **fuketa dar bint** sibila il vento ↳ *fuk*.

fulmenånt ↳ formenånt.

funeràl *sm.* (pl. *funeréldar/ funerél*) funerale *sm.*

furbat *agg.* (comp. *fürbatar*; sup. *fürbarste*) **1** furbo *agg.* **2** accorto *agg.*

füre *agg.* (comp. *füregar*; sup. *füregarste*) **1** esuberante *agg.* - vispo *agg.* **2** furibondo *agg.*

furse *avv.* forse *avv.*

fustòi *sm. solo sing.* fustagno *sm.*

futsch [ted. *pfusch*, *futsch!*] *sm.* (pl. *futschar*) (lavoro fatto male e in fretta) abborracciatura *sf.*

futschchan *v.* (pp. *gefutsch*) (lavorare male e senza attenzione) abborracciare *v.*

futschar *sm.* (pl. *inv.*) abborracciatore *sm.*

G

gabånt *sn.* (pl. gabentar) indumento *sm.*

gabl *sf.* (pl. gabln) forca *sf.* - tridente *sm.* ◇ **gabl von mist** forca per il letame; **gabl von höbe** forca per il fieno (tridente).

gadjøff [it. dial. *gagiòfa*] *sf.* (pl. gadjøffan) tasca *sf.*

gaist [v. gaistar] *sm.* (pl. gaistar) spettro *sm.* - fantasma *sm.* - spirito *sm.*

gait [mat. aat. *gīt(e)* < germ. **gīd-*] *sm.* *solo sing.* 1 brama *sf.* 2 (desiderio intenso) voglia *sf.*

gaitn [mat. *gīten*; v. anche **gait**] *v.* (pp. gegaitet) desiderare *v.* - bramare *v.* - aver gola ◇ **'z khinn gaitet vor a bòmbele** il bambino desidera molto una caramella; **i hàn an groazan gait affna tökkle tschokkolata** ho una gran voglia di un pezzetto di cioccolata; **giben a khöstle turt in sèll khinn, lazzez nèt gaitn!** dai un assaggino di torta a quel bimbo, non lo lasciare con la voglia!

gaitze *agg.* (comp. gaitzegar; sup. gaitzegarste) avaro *agg.* - taccagno *agg.* - tirchio *agg.*

gall *sf.* *solo sing.* bile *sf.* - cistifellea *sf.* ◇ **machan übargian di gall** causare un travaso di bile.

galòsch [fr. *galoche*] *sf.* (pl. galösch) galoscia *sf.* - soprascarpa *sf.*

galt [mat. *galt* < aat. *galt* < germ. **galda-*] *agg.* 1 (privo di vitalità) sterile *agg.* - arido *agg.* ◇ **a galta hülbe** una pozza priva di vitalità, di vita 2 (bestia non feconda) sterile *agg.*

gambàl [it. *gambale*] *sm.* (pl. gambél) gambale *sm.*

ganàsch *sf.* (pl. ganàschan) 1 ganascia *sf.* 2 guancia *sf.*

gåntz [mat., aat. *gantz* < germ. **ganta-*] I *agg.* tutto *agg.* - totale *agg.* - globale *agg.* - intero *agg.* ◇ **in moi gåntzez lem** in tutta la mia vita; **in gåntz tage** tutto il giorno; **an gåntzan tage** (per) un'intera giornata; **daz gåntz lånt iz luste dai** 'Racconti di Luserna l'intero paese è in festa II *avv.* (del tutto) del tutto *loc.* *avv.* - tutto *avv.* ◇ **dar hatten gelest gåntz** l'ha letto tutto; **sa schaung auz gåntz müade** appaiono stanchissimi (del tutto stanchi).

garàsch *sm.* (pl. garésch) garage *sm.*

gardelétt *sm.* (pl. gardeléttn) 1 (di legno da tavolo o da altare) leggiò *s m.* 2 struttura lignea atta a sostenere qualcosa.

gardeli [cfr. it. *cardellino*] *sm.* (pl. gardelin) cardellino

sm.

garn *sm.* (pl. inv) filo *sm.* - filato *sm.*

garòbl *sf.* (pl. garòbln) carruba *sf.*

garòffl [it. dial. *garofalo*; cf. it. *garofano*] *sf.* (pl. garòffln) garofano *sm.*

gart [mat. *garte* < aat. *garto* < germ. **gardan-*; cfr. 7c. *garto*] *sm.* (pl. gert) **1** orto *sm.* **2** giardino *sm.* ◇ **i pin auz in gart** io sono in giardino.

gattar *sm.* (pl. gëttar) cancello *sm.*

gaülar *sm.* (pl. inv.) **1** pianto *sm.* ◇ **di diarn hattar gemacht an gaülar** la ragazza si fece un pianto **2** (colui che piange) piagnone *sm.* ↪ gaüln.

gaüln [mat. *hiulen* < aat. *hūwilōn* < germ. **hūwilōjana-*] *v.* (pp. gegaült) piangere *v.*

gaz *sm.* solo *sing.* gas *sm.*

gazèr *sm.* (pl. inv.) baraonda *sf.* - disordine *sm.*

gazo *sm.* solo *sing.* riserva boschiva.

geåmaza *sn.* solo *sing.* formicolio *sm.* ◇ **i hån a geåmaza in rècht arm** ho un formicolio al braccio destro ↪ åmaz.

geàrbata *sn.* solo *sing.* (il lavorare) lavoro *sm.*

gearn [mat. *gerne* < aat. *gerno* < germ. **gernō-*; cf. 7c. *gèerne*] avv. (comp. liabar; sup. daz liabarste) volentieri

avv. ◊ **i trinkh liabar bazzar baz boi** bevo più volentieri acqua che vino; **i gea liabar in balt baz zo hauga di èkhar** preferisco andare nel bosco piuttosto che vangare i campi; **i singat gearn, però i pin stonàrt** canterei volentieri ma sono stonato.

geàtna *sn. solo sing.* (atto del respirare, insieme di respiri) respiro *sm.* ◊ **i hân gehöart a sötta sberz geàtna** ho sentito un respirare così pesante → *atn.*

gebàiget [v. baing] *agg.* benedetto *agg.* ◊ **gebaigate laüt** gente benedetta → *baing.*

gebàizra *sn. solo sing.* tinteggiatura *sf.*

gebàlcht *agg.* infeltrito *agg.*

gebåmbla *sn. solo sing.* tramestio *sm.* - brulichò *sm.* ◊ **'z iz allz a gebåmbla nidar pa èkhar.** è' tutto un tramestio giù nei campi.; **'z iz allz a gebåmbla inn pa balt.** c'è un brulichio di gente/ animali nel bosco.

gebåndra *sn. solo sing.* (il muoversi senza meta) vagabondaggio *sm.*

gebàrot *sf. solo sing.* verità *sf.*

gebàva *sn. solo sing.* (lo sbavare) sbavamento *sm.* → bavan.

gebéaba *sn. solo sing.* (insieme di lamenti) lamentìo *sm.* - lamentazione *sf.* - lamento *sm.* → beam.

gebénen *v.* (pp. gebónt) (far prendere un'abitudine)
abituare *v.* ◇ **du muchste gebénen zo reda sterchar**
devi abituarti a parlare più forte; **du muchst**
gebénen in hunt zo volga devi abituare il cane ad
obbedire.

gebèscha *sn. solo sing.* **1** lavatura *sf.* **2** (lavatura del
bucato) bucato *sm.* ↪ bèschan.

gebèscht *agg.* lavato *agg.*

gebètzega *sn. solo sing.* (lo strillare, il belare)
sbraitio *sm.* - belato *sm.* ↪ bètzegen.

gebèzzra *sn. solo sing.* **1** (materia liquida) spурgo
sm. ◇ **'z gebèzzra vo dar ferìda** lo spурgo della
ferita **2** annaffiatura *sf.* ↪ bèzzarn.

gebichtla [*v. bichtln*] *sn. solo sing.* baluginio *sm.* ↪
bichtln.

gebìllt *sn. solo sing.* selvaggina *sf.*

gebìmma [*v. bimmen*] *sn. solo sing.* vendemmia *sf.* ↪
bimmen.

gebìnn *sn. solo sing.* guadagno *sm.*

gebìnnen *v.* (pp. gebùnnt) **1** (ottenere, acquisire)
guadagnare *v.* ◇ **i hån gebùnnt ettlaz gelt** ho
guadagnato parecchio denaro **2** vincere *v.* ◇ **berda**
gebìnnt, maken haltn in balt dai 'Racconti di Luserna

chi vince si può tenere il bosco.

gebitscha *sn. solo sing.* (poco produttivo) lavoro
sm. ↪ bitschan.

geböaka *sn. solo sing.* (l'urlare, il mugghiare,
l'insieme di urla) urlo *sm. - belato sm. ↪ böakn.*

gebóast [v. **boas**] *avv.* (solo e abbandonato) solitario
agg. ◇ dar iz hèrta sèmm gebóast alùmma se ne sta
sempre là tutto solo ↪ **boas**.

geböll *sf. solo sing.* volontà *sf.*

gebonet *sf. solo sing.* abitudine *sf.*

gebónt *agg.* abituato *agg. ◇ i tüaz umbrómm i pin*
gebónt lo faccio perché sono abituato ↪ **gebénen**.

gebródla *sn. solo sing.* lallazione *sf. - borbottìo sm.*
↪ **brodln.**

gebrùntla [v. **bruntln**] *sn. solo sing.* brontolio *sm. ◇*
er hatt gehöart a gebrùntla egli udì un brontolio ↪
bruntln.

gebüasa *sn. solo sing.* rovistìo *sm. ◇ baz iz allz daz*
sèll gebüasa nidar in rovolt? cos'è tutto quel
rovistio giù in cantina? ↪ **büasan**.

gech *sf. solo sing.* fretta *sf. ◇ pittar gech tüatma*
nicht con la fretta non si fa nulla.

- gedédla** *sn. solo sing.* strombettio *sm.* → dedln.
gedénkh [mat. *gedanc* < aat. *gidanc*] *sn. solo sing.* ricordo *sm.*
- gedénkhan** *v.* . (pp. gedénkht) **1** ricordare *v.* - rammentare *v.* **2** memorizzare *v.*
- gedrént** *agg.* ritorto *agg.* - attorcigliato *agg.* → drenen.
- gedrukht** *agg.* **1** calcato *agg.* - pigiato *agg.* **2** stampato *agg.* → drukhan.
- gedùdla** *sn. solo sing.* sbevazzamento *sm.*
- geèzza** *sn. solo sing.* cibo *sm.* - alimento *sm.* → èzzan.
- gefàiva** *sn. solo sing.* (di strumenti musicali a fiato) suono *sm.* → faivan.
- geflàttra** *sn. solo sing.* volo *sm.* → flattarn.
- gefluaga** [v. **fluage**] *sn. solo sing.* aratura *sf.* → fluang.
- geflüttra** *sn. solo sing.* svolazzio *sm.* → fluttarn.
- gefnìsra** *sn. solo sing.* (l'atto e l'insieme degli sbuffi del cavallo) sbuffata *sf.* → fnisarn.
- gefrébla** *sn. solo sing.* frignò *sm.* → frebln.
- gefrétet** *agg.* **1** (infiammato) arrossato *agg.* **2** truffato *agg.* - fregato *agg.* ◇ **i pin gestånt gefrétet** sono

rimasto truffato.

gefrössla *sn. solo sing.* (neve fine a fiocchi ghiacciati) nevischio *sm.*

gefrùgla *sn. solo sing.* sbriciolatura *sf.* - insieme di briciole → frugln.

gegàistra [v. gaistar] *sn. solo sing.* (soprannaturale) presenza *sf.*

gegàüla *sn. solo sing.* piagnisteo *sf.* - pianto *sm.* ◇ 'z iz gest allz a **gegàüla** era tutto un pianto → gaüln.

gegìala *sn. solo sing.* (acute, isteriche) urla *sf.* → gialn.

gegìna *sn. solo sing.* sbadigliamento *sm.* → ginien.

geglåstra *sn. solo sing.* scintillio *sm.*

gegléntzega *sn. solo sing.* luccichio *s m.* → glenzegen.

gegórgla *sn. solo sing.* gorgoglio *sm.* → gorgln.

gegràba *sn. solo sing.* (l'atto di) lo scavare → gram.

gegrés *sn. solo sing.* (erbette odorose) erbette *sf.* - verdura *sf.*

gegroina *sn. solo sing.* (riferito ai neonati) piagnucolio *sm.* → groinen.

gegròtta *sn. solo sing.* barcollio *sm.* - traballio *sm.*

↪ gròttlн.

gegùdega *sn. solo sing.* (verso del gufo) gufata *sf.* ↪
gudegen.

gegülla *sn. solo sing.* vomito *sm.*

gegùsla *sn. solo sing.* stillicidio *sm. inv.* ↪ gusln.

gehåmpfla *sn. solo sing.* maneggiamento *s m.* ↪
håmpfln.

gehàuga *sn. solo sing.* zappatura *sf.* ↪ haung.

gehàüs *sn. solo sing.* edificio *sm.* - costruzione *sf.* -
fabbricato *sm.*

gehékha *sn. solo sing.* punzecchìo *sm.* ↪ hekhan.

gehèkkla *sn. solo sing.* lavoro all'uncinetto ↪
hèkkln.

gehétza *sn. solo sing.* istigazione *sf.* ↪ hetzan.

gehétzega *sn. solo sing.* singhiozzio *s m.* ↪
hetzegen.

gehéva *sn. solo sing.* sollevamento *sm.* ◇ **allz daz**
sèll gehéva hattmar auzgemacht khemmen an
pruch tutto quel sollevamento mi ha provocato
un'ernia ↪ hevan.

gehicha *sn. solo sing.* 1 (l'atto e l'insieme dei nitriti)
nitrito *sm.* 2 (insieme di risate acute ed esagerate)

risata *sf.* ↔ hichan.

gehìlbe *agg.* nuvoloso *agg.* ◇ **haüt iz a gehìlbatar**
tage oggi è una giornata nuvolosa.

gehìlmse *v.* *rifl.* (pp. gehilbet) annuvolarsi *v.* . ↔
gehìlbe.

gehöarn *v.* (pp. gehöart) appartenere *v.*

gehóka *sn.* *solo sing.* (il gridare, insieme di urla)
urlìo *sm.* ↔ hokn.

gehöst [*v. hos*] *agg.* lavorato a maglia ◇ **a gehösatar**
konzott una gonna lavorata a maglia ↔ hösan.

gehöttla *sn.* *solo sing.* (serie di scosse) scossoni
smp. ↔ höttln.

gehùara *sn.* *solo sing.* meretricio *sm.*

gehùasta *sn.* *solo sing.* (atto del tossire, l'insieme
dei colpi di ~) tosse *sf.* ↔ huastn.

gehùka *sn.* *solo sing.* (l' ululare) ululato *sm.* ↔ hukn.

gehültz *sn.* *solo sing.* legname *sm.* ↔ holtz.

gehùnta [*v. hunt*] *sn.* *solo sing.* (cosa di poco valore)
cianfrusaglia *sf.*

gehùpfa *sn.* *solo sing.* (scomposto) saltellio *sm.* ↔
hupfan.

gehürtza *sn.* *solo sing.* (di rabbia) sbotto *sm.*

geinsorìra *sn. solo sing.* nostalgia *sf.*

gekàtzega *sn. solo sing.* balbuzie *sf.*

gekénka *sn. solo sing.* (l'atto dello scalciare) lo scalciare → kenkn.

gekhäüga *sn. solo sing.* masticazione *sf.* ◇ **ena zenn** 'z gekhaüga iz mèchte sber senza denti la masticazione è assai difficile → khaüng.

gekhémpfa *sn. solo sing.* il battagliare → khempfan.

gekhénnt *agg.* 1 noto *agg.* - conosciuto *agg.* - famoso *agg.* ◇ 'z iz gest a gekhénntar dokhtur era un medico famoso 2 illustre *agg.* - celebre *agg.* ◇ a gekhénntar schraibar un illustre scrittore.

gekhéra *sn. solo sing.* spazzatura *sf.* → khern.

gekhindra *sn. solo sing.* (infantilismo) rimbombamento *sm.* ◇ **asó iz 'z gekhindra von altn...** così è il rimbombamento degli anziani... → khindarn.

gekhlàga *sn. solo sing.* (disperato) pianto *sm.* ◇ **baz iz allz ditza gekhlàga?** che cos'è tutto questo pianto disperato? → khlang.

gekhlàpfa *sn. solo sing.* pettegolio *sm.* → klapfan.

gekhlèppra *sn. solo sing.* (rumore acuto e ripetuto)

sbattimento *sm.* - crepitio *sm.* ↪ khlèpparn.

gekhìngla *sn.* solo *sing.* scamanellio *s m.* ↪ khlingln.

gekhlöppla ↪ gekhnöppla.

gekhnöppla *sn.* solo *sing.* il lavoro al tombolo ↪ khnöppln.

gekhócha *sn.* solo *sing.* il cucinare ◇ 'z **gekhóha iz nèt moi arbat** il cucinare non è il mio lavoro ↪ khochan.

gekhócht *agg.* cotto *agg.* ↪ khochan.

gekhöda *sn.* solo *sing.* diceria *sf.* ↪ khön.

gekhùttra *sn.* solo *sing.* il ridacchiare malizioso ◇ ditza **gekhùttra gevalltmar nèt** questo ridacchiare malizioso non mi piace ↪ khuttarn.

geklìtza *sn.* solo *sing.* (mangiare svogliatamente) inappetenza *sf.*

gekoinka *sn.* solo *sing.* guaito *sm.* ↪ koinkn.

gekràbla *sn.* solo *sing.* 1 arrampicamento *s m.* 2 il gattonare ↪ krabln.

gekràista *sn.* solo *sing.* rantolio *sm.* ↪ kraistn.

gekràka *sn.* solo *sing.* (verso dei corvi) gracchio *sm.* ↪ krakn.

gekràtza *sn. solo sing.* grattamento *sm.* ↪ kratzan.

gekràüt *sn. solo sing.* (verdura a foglia verde) spinacio *sm.*

gekrèkka *sn. solo sing.* crepitio *sm.* - scricchiolio *sm.* ↪ krèkkn.

gekréna [v. **kreñen**] *sn. solo sing.* (del gallo) canto *sm.*

gekriaga *sn. solo sing.* il guerreggiare ↪ kriang.

gekrìgla *sn. solo sing.* il ridacchiare ↪ krigln.

gekröchla *sn. solo sing.* (rantolosa, catarrosa) tosse *sf.*

gekrüka *sn. solo sing.* grugnito *sm.* ↪ krükn.

gel [mat., aat. *gelw-* < germ. **gelwa-*] *agg.* giallo *agg.*

gelàcha *sn. solo sing.* (espressione di ilarità) riso *sm.* ↪ lachan.

gelàich *agg.* uguale *agg.* - identico *agg.* - preciso *agg.*

◊ **nèt gelàich** non uguale; **daz sèll baibe hatt å an konzott gelàich azpe dar doi** quella donna indossa una gonna uguale alla tua.

gelàichan *v. (pp. gelicht)* (essere simile) assomigliare *v.* - somigliare *v.*

gelàichege [v. *gelaich*] *agg. dim.* stesso *agg. dim.* - medesimo *agg. dim.* ◊ **in da gelàichege zait** nello

stesso tempo.

gelången [mat. gelangen < aat. galangēn < germ. *galangajana-] *v.* (pp. gelånk) arrivare *v.* - riuscire *v.* - farcela *v.* ◇ **i gelångda** nèt zo riva di arbat non riesco a finire il lavoro ◆ **inngelången** *v.* raggiungere qualcosa all'interno ◇ **anìagladar** **armor** **månn**, **boda** **iz** **vürpasàrt**, **hatt** **gemök** **inngelången** **zo** **nemmanen** **an** **öarle** **boimarn** **zo** **darléschanen** **in** **durst** *dai 'Racconti di Luserna'* ogni poveraccio che passava di là poteva arrivarci a prendersi un racimolo per spegnere la sete ↫ **gelången**.

geläüta *sn.* *solo sing.* (di campane) suono *sm.* ↫ **laütn.**

gelbar *sm.* (*pl.* *gelbarn*) (con suola di legno) scarpa *sf.* - zoccolo *sm.*

gelébet *agg.* abitato *agg.* ◇ **a lånt gelébet vo znicchte** **läüt** un paese abitato da persone cattive.

gelèchla *sn.* *solo sing.* (sottintende sarcasmo) derisione *sf.* - sorriso *sm.* ↫ **lèchln.**

gelèkha *sn.* *solo sing.* (lett. 'il leccare') ruffianeria *sf.* ↫ **lèkhan.**

gelèkht *agg.* (comp. *gelèkhatar*; sup. *gelèkhatarste*)

viziato agg. → lèkhan.

geléntza sn. solo sing. svogliatezza sf.

gelésa sn. solo sing. lettura sf. → lesan1.

gelírna sn. solo sing. insegnamento sm. → lirnen.

gelóaket [v. loak] agg. (gelóakat-) appannato agg. → loakn.

gelóava sn. solo sing. (il correre) corsa sf. → loavan.

gèlt [mat., aat. gelt < *germ. gelda-] sn. solo sing. denaro sm.

gelük̄h [mat. gelücke; cf. 7c. galükhe] sn. solo sing. fortuna sf. ◇ **azza neméar hettatn gelük̄h zo kheara bidrùmm...** dai 'Racconti di Luserna' se non avessero la fortuna di ritornare...

gelùntza sn. solo sing. sbevazzamento sm. → luntzan.

gelürna sn. solo sing. (una serie) muggito sm. → lürnen.

gem v. (pp. gètt) dare v. - fornire v. - consegnare v. ◇

gem vil dare molto; **dar pua gitt in libar dar muatar** il ragazzo dà il libro alla madre; **gem zo hüata** dare in affido; **gem zo trinkha** dare da bere; **gem hérbege** albergare - alloggiare; **gem 'z bort** dare la parola ◆ **gem bidrùmm** loc. verb. rendere v. - restituire v. **gemda drinn** loc. verb. spicciarsi v. -

sbrigarsi v. ◊ **gida drinn!** sbrigati! ↪ gem, drinn.

gemèkka sn. solo sing. battito sm. ◊ **'z gemèkka von hèrtz** il battito del cuore ↪ mèkkn.

gemèkket agg. 1 battuto agg. 2 sbattuto agg. ◊ **bildo a gemèkkatz öale liabez moi khinn?** vuoi un ovetto sbattuto caro il mio bambino? ↪ mèkkn.

gemèlcha sn. solo sing. mungitura sf.

gemétzega sn. solo sing. macellazione s m . ↪ metzegen.

gemèzza sn. solo sing. misurazione sf. ↪ mèzzan.

gemìscha sn. solo sing. rimescolio sm. ↪ mischan.

gemìscht agg. 1 mescolato agg. 2 misto agg. ↪ mischan.

gemötta sn. solo sing. l'azione di ardere stentatamente.

gemüka sn. solo sing. (una serie) muggito sm. ↪ mükn.

gemülega sn. solo sing. (della legna da ardere) rimasuglio sm.

gemùrbla sn. solo sing. 1 mormorio sm. - borbottio sm. - brontolio sm. 2 pettegolezzo sm. ↪ murbln.

genàga sn. solo sing. rosicatura sf. ↪ nang.

genau *agg.* preciso *agg.*

genìasa *sn.* solo *sing.* (insieme di starnuti) lo starnutire.

genóatn *avv.* indistintamente *avv.* ◇ **i khüzaz alln**
genóatn! lo dico a tutti indistintamente! (nessuno escluso).

genùa ↪ genùmma.

genùmma *avv.* (a sufficienza) abbastanza *avv.* - sufficiente *agg.* ◇ **èzzan genumma** mangiare abbastanza.

genützt *agg.* (comp. genützatar; sup. genützatarste) usato *agg.* ◇ **vor di schual hånnen genump ettlane**
genützate libadar per scuola gli ho preso parecchi libri usati ↪ nützan.

geópfra *sn.* solo *sing.* **1** sacrificio *sm.* **2** elemosina *sf.* - offerta *sf.* ↪ opfarn.

gepàita *sn.* solo *sing.* attesa *sf.* ◇ **allz ditza gepàita gittmar afte nèrvan** tutta questa attesa mi dà sui nervi ↪ paitn.

gepèkha *sn.* solo *sing.* il tossicchiare ↪ pèkhan.

gepèlla *sn.* solo *sing.* (abbaiare ripetuto di uno o più cani) abbaio *sm.* ↪ pèlln.

gepét *sn.* solo *sing.* preghiera *sf.* - orazione *sf.* ↪

petn.

gepiapa sn. solo sing. pigolio sm. → piapm.

gepigla sn. solo sing. collosità sf. → pigln.

gepitet [v. paitn] agg. (gepitat-) atteso agg. ◇ a
gepitatz khinn un bambino atteso → paitn.

gepitt sn. solo sing. supplica sf. ◇ da hām gemacht a

gepitt in bischhof hanno fatto una supplica al
vescovo.

geplåntscha sn. solo sing. piagnucolio s m . →
plåntschan.

gepléndet agg. abbagliato agg. ◇ dar vuks iz gestånt

gepléndet von fanél la volpe è rimasta abbagliata
dai fari.

geplént agg. (geplenat-) gonfio agg. - strasazio agg. ◇
di khua iz geplént la mucca ha il ventre gonfio →
plenen.

geplèppra sn. solo sing. 1 blaterazione sf. 2 il
blaterare → plèpparn.

geplèttra sn. solo sing. 1 roba sf. ◇ 'z geplèttra von

åndarn muchtmaz lazzan soin la roba dgli altri
bisogna lasciarla stare 2 (i beni) bene smp. 3 (effetti
personalii) indumenti smp. ◇ **hasto gebèscht moi**
geplèttra? hai lavato i miei indumenti (la mia roba)?

4 merce *sf.*

geplitzega *sn. solo sing.* lampeggiamento *s m.* ↪ plitzegen.

gepórt [v. **porn**] *agg.* forato *agg.* - bucato *agg.* ↪ porn.

gepràtet *agg.* (gepràtat-) (cotto sulla brace o in padella) arrostito *agg.* - abbrustolito *agg.* ◇ **gepràtatz** **vlaisch** carne arrostita ↪ pratn.

geprénna *sn. solo sing.* bruciore *sm.* ↪ prennen.

gepügla *sn. solo sing.* stiratura *sf.* ↪ pügln.

gepükht *agg.* (gepükhat-) curvo *agg.* - piegato *agg.* ↪ pükhan.

gepümra *sn. solo sing.* (insieme di gracidii) gracidio *sm.*

gepùntet *agg.* (gepùntat-) unito *agg.* - legato *agg.* ◇ dar iz schümma **gepùntet** è ben legato.

gepùttla *sn. solo sing.* 1 (l'atto di) staccare minuzie (pelucchi) 2 palpeggiamiento *sm.*

gepùtza *sn. solo sing.* le pulizie domestiche ↪ putzan.

geràde 1 *avv.* 1 direttamente *avv.* ◇ **gea geràde huam!** vai direttamente a casa! 2 diritto *avv.* 11 *agg.* (comp. gerédegar; sup. gerédegarste) rettilineo *agg.* - diritto *agg.* ◇ **geràde azpi a nagl** dritto come un

chiodo.

geradeàu *agg.* diritto *agg.* - verticale *avv.*

geràida *sn.* solo *sing.* strizzatura *sf.* ↪ rain.

geràita I *sn.* solo *sing.*

geràkkla *sn.* solo *sing.* **1** (sguaiata espressione di ilarità) riso *sm.* **2** (vari e continui versi di uno o più asini) raglio *sm.* ↪ rakkln.

geråmpla [v. ròmpln] *sn.* solo *sing.* **1** armeggiamento *sm.* **2** (il rumoreggiare) tramestio *sm.*

gèrbar *sm.* (pl. inv) conciatore *sm.*

gerècht *avv.* (comp. pezzar; sup. peste) (nel modo opportuno) bene *avv.* ◇ **stian gerècht** star bene; **stian gerècht pitt gèlt** vivere nell'agiatezza; **di laüt, bóda gian ka miss, soin ågilekk gerècht** le persone che vanno a messa sono vestite bene.

geréda [v. ren] *sn.* solo *sing.* **1** (il parlare) chiacchiera *sf.* - parlare *sm.* ◇ **'z iz gest allz a geréda übar disan sachan** era tutto un parlare a proposito di questa cosa **2** linguaggio *sm.* - idioma *sm.* - parlata *sf.* ◇ **'z geréda von djungen vorsteadez nèt** il linguaggio dei giovani non lo capisco **3** conversazione *sf.* ↪ ren.

gerédegen *v.* . (pp. gerédeget) raddrizzare *v.* . ↪

geràde.

gerést *agg.* (geresat-) pieno *agg.* - colmo *agg.* ◇ **voll**
gerést pieno sino all'orlo.

gerìala *sn. solo sing.* gorgoglio intestinale.

gerìbla *sn. solo sing.* strofinamento *sm.* - sfregamento *sm.*

gerìdlt *agg.* attorcigliato *agg.*

gerift *agg.* (gerìvat-) **1** finito *agg.* **2** (giunto in un luogo)
arrivato *agg.* ◇ **i pin gerift ka Tria** sono arrivato a
Trento **3** sfinito *agg.* ◇ **i pin müade gerift** sono stanco
sfinito ↳ rivan.

gerìnga *sn. solo sing.* lo scorrere a rivoli ↳ ringen.

gèrm *v.* (pp. gegèrbet) conciare *v.*

geróacha *sn. solo sing.* il fumare ◇ **'z geróacha vo moin vatar hatt getånt letz miar o** il fumare di mio
padre ha danneggiato anche me ↳ roachan.

geröasta *sn. solo sing.* **1** frattaglie *sf.* **2** fritto *sm.*

geröastet *agg.* arrostito *agg.* - fritto *agg.* ↳ röastn.

geróata *sn. solo sing.* conteggio *sm.* ↳ roatn.

gerst [mat. *gerste* < aat. *gersta*; cf. 7c. *gèersta*] *sf. solo sing.* orzo *sm.*

gerstegras *sn. solo sing.* (foglia tagliente della)
gramigna *sf.*

gèrt *sf.* (pl. gèrtn) verga *sf.* - scudiscio *sm.*

gertnar *sm.* (pl. inv) giardiniere *sm.*

gertz *sf.* (pl. gertzan) (in legno) mestolo *sm.*

gerüdet *agg.* ingarbugliato *agg.* ◇ **disar khnaul boll iz allar gerüdet** questo gomitolo di lana è tutto ingarbugliato.

gerümbla *sn. solo sing.* 1 (cupo e lontano tipico del temporale) brontolio *s m.* 2 il rumoreggiare ↪ rümbln.

gerüsta *sn. solo sing.* vestiario *sm.* - abbigliamento *sm.* ↪ rüstn.

gesàga *sn. solo sing.* segatura *sf.* ↪ sang.

gesàlba *sn. solo sing.* 1 impomatata *s f.* 2 la lubrificazione ↪ salm.

gesàltzt [v. saltzan] *agg.* (gesàltzat-) salato *agg.* ◇ gesaltzatz **bazzar** acqua salata ↪ saltzan.

gesåmmila *sn. solo sing.* collezionismo *s m.* ↪ såmmln.

gesàübra *sn. solo sing.* pulizia *sf.*

gesàüftla *sn. solo sing.* sbevazzamento *s m.* ↪ saüftln.

gesàüsa *sn. solo sing.* sibilo *sm.* - ronzio *sm.* ◇ 'z

gesàüsa von vlaüng il ronzio delle mosche; **i hån a gesàüsa inn pa oarn** ho un ronzio nelle orecchie → sausan.

gesàutra *sn. solo sing.* sbrodolamento *s m.* → sautarn.

gesbèlln *v. (pp. gesbollt)* (gonfiore fisico da trauma)
gonfiare *v.* ♦ **augesbèlln** *v. sep.* gonfiare *v.* ◇ 'z izzen augesbollt a khnia gli s'è gonfiato un ginocchio → gesbèlln.

gesbéntza *sn. solo sing.* risciacquatura *s f.* → sbentzan.

gesbèrma *sn. solo sing.* (delle api) sciamatura *sf.* → sbèrmen.

gesbìmma *sn. solo sing.* nuoto *sm.* → sbimmen.

gesbitza *sn. solo sing.* sudore *sm.* → sbitzan.

gesbòllt *agg.* (gesbóllat-) gonfio *agg.* → gesbèlln.

gesbülls [mat. (ge)swulst < aat. (gi)swulst < germ. *swulsti-; cf. anche **sbèlln**] *sn. solo sing.* gonfiore *sm.*

geschàbet *agg.* grattugiato *agg.* ◇ **geschàbata bröde** zuppa con pane grattugiato.

geschàiza *sn. solo sing.* (il prodotto del defecare) escremento *sm.* - feci *sfp.* - sterco *sm.* → schaizan.

geschàuvla *sn. solo sing.* spalatura *sf.* ↔ schauvln.

geschèft [cfr. ted. *geschäft*] *sn. (pl. inv)* negozio *sm.*

geschèlla *sn. solo sing.* scampanata *sf.* ↔ schèlln.

geschéng *v. (pp. geschéget)* accadere *v.* - succedere
v. - avvenire *v.* ◇ **dar hatt kontàrt allz, baz da iz**
geschéget raccontò tutto ciò che era successo.

geschénkh *sn. (pl. inv.)* regalo *sm.* - dono *sm.* ↔ schenkan.

geschètz *agg. stimato agg.* - quotato *agg.* ◇ **dar iz**
gest hoach geschètz era molto stimato.

geschìaza *sn. solo sing.* sparatoria *sf.* ↔ schiazan.

geschràiba *sn. solo sing.* scrittura *sf.* ↔ schraim.

geschràiga [*v. schraig*] *sn. solo sing.* (urla
fastidiose) bercio *sf.* ↔ schraig.

geschüttla *sn. solo sing.* scrollamento *s m.* ↔ schüttln.

gesèlcht *agg. affumicato agg.*

gesèlkla *sn. solo sing.* il mangiare controvoglia ↔
sèlkln.

geséna *sn. solo sing.* semina *sf.* ↔ senen.

gesénk [*v. séngense*] *agg. (geséngat-)* benedetto *agg.* ↔
sengense.

gesétz *sn.* (pl. gesétzar) (telaio di un serramento)
stipite *sm.* ◇ 'z **gesétz vodar tür** lo stipite della porta.

gesìnga [v. **singen**] *sn. solo sing.* (emissione di suoni musicali per mezzo della voce umana) canto *sm.* ↳ singen.

gesklést *agg.* (gesklésat-) scheggiato *agg.* ◇ a
gesklesata tatza un bicchiere scheggiato ↳ sklesan.

geskrítzega *sn. solo sing.* 1 scricchiolio *sm.* - stridio *sm.* 2 scarabocchio *sm.* ↳ skritzegen.

geslakk *agg.* (geslágat-) sbattuto *agg.* ↳ slang.

geslàva *sn. solo sing.* il dormire ↳ slavan.

geslècht [ted. *geschlecht*] *sn. solo sing.* sesso *sm.*

geslift *agg.* (geslifat-) affilato *agg.* ↳ slaivan.

geslöttra *sn. solo sing.* sciabordio *sm.* ↳ slöttarn.

geslózzt *agg.* (geslózzat-) (a chiave) chiuso *agg.* ↳ slozzan.

gesmàichla *sn. solo sing.* adulazione *sf.* - ruffianeria *sf.* ↳ smaichln.

gesmàkh [mat. *gesmac* cf. aat. *gismahho* < germ. **smak-*] *sm. solo sing.* (buono di cibo) profumo *sm.* -

odore *sm.* - aroma *sm.*

gesmékha *sn. solo sing.* il fiutare → smekhan.

gesmèttra *sn. solo sing.* (rumore forte e ripetuto) sbattimento *s m.* ◇ **hointa nacht iz gest allz a gesmèttra von lükhar** questa notte era tutto uno sbattere delle imposte → smèttarn.

gesmürba *sn. solo sing.* spalmatura *sf.* → smürm.

gesnàgra *sn. solo sing.* snack *sm.* - rosicatura *sf.* → snagarn.

gesnàkka *sn. solo sing.* il beccare → snakkn.

gesnàrchla *sn. solo sing.* russamento *s m.* → snarchln.

gesnàttra *sn. solo sing.* (il rabbividire sbattendo i denti) brivido *sm.* → snattarn.

gesnìtzla *sn. solo sing.* intaglio *sm.* → snitzln.

gesnjånkla *sn. solo sing.* 1 miagolio *s m.* 2 piagnucolio *sm.* → snjånkln.

gesóacha *sn. solo sing.* urina *sf.* - piscio *sm. inv.* → soachan.

gesófft [v. soffan] *agg.* condito *agg.* ◇ **ditz a vlaisch iz kartza gesófft** questa carne è troppo condita → soffan.

gesótet *agg.* (gesótat-) bollito *agg.* - lesso *agg.* ◇

gesótatz **vlaisch** carne lessa; **in khindarn** gèttmen

gesótata **milch** ai bambini si dà latte bollito → sian.

gespàiba *sn. solo sing.* sputo *sm.* → spaim.

gespånnnt *agg.* teso *agg.*

gespàra *sn. solo sing.* **1** risparmio *s m.* **2** il risparmiare ◇ **allz moi gespàra iz gánt au pa khemmecħ** tutto il mio risparmiare è andato su per il camino → sparn.

gespèrrt *agg.* chiuso *agg.* → spèrrn.

gespìla *sn. solo sing.* giocattoli *smp.* ◇ **lege hi doi gespìla!** metti via i tuoi giocattoli!

gespìnna *sn. solo sing.* **1** pazzia *sf.* **2** (operazioni atte a trasformare le materie tessili in filato) filatura *sf.* → spinnen.

gespòbla [*< germ. *speu-/ spau-/ spu-*] *sn. solo sing.* saliva *sf.*

gesprìnga *sn. solo sing.* (l'azione del saltare) salto *sm.* → springen.

gesprütza *sn. solo sing.* irrorazione *sf.* → sprützan.

geróata [*v. spüaln*] *sn. solo sing.* (acqua di risciacquo delle stoviglie) sciacquatura *sf.* → spüaln.

gespüala [v. **spüaln**] *sn. solo sing.* (azione e risultato del rigovernare) rigovernatura *sf.* ↔ **spüaln**.

gestånk [mat. (ge)*stank* < aat. *stanch*; v. anche **stinkhan**] *sn. solo sing.* (cattivo odore) puzza *sf.* - fetore *sm.* - tanfo *sm.* - odore *sm.* ◇ **betta gestånk** 'z izarda iar! che puzza c'è qua dentro!

gestapfla *sn. solo sing.* tentennamento *s m.* - esitazione *sf.* ↔ **stapfln**.

gestarn *avv. ieri avv.* ◇ **i pin dà sidar gestarn** sono qui da ieri; **disar fòldjo iz vo gestarn** questo giornale è di ieri ♦ **gestarn abas** *loc. avv.* ieri sera *loc. avv.* **gestarn mòrgan** *loc. avv.* ieri mattina *loc. avv.*

gestècha *sn. solo sing.* (in serie e molto dolorose) fitta *sf.* ◇ **i hàn allz a gestècha pa rukkn nidar** ho una serie di fitte nella schiena ↔ **stèchan1**.

gestékht *agg.* (gestékhhat-) fitto *agg.* - pieno *agg.* - zeppo *agg.* ↔ **stekhan**.

gestémpfa *sn. solo sing.* pigiamento *s m.* ↔ **stempfan**.

gestémpft *agg.* pigiato *agg.*

gestóapa *sn. solo sing.* spolveratura *sf.* ↔ **stoapm**.

gestóla *sn. solo sing.* furto *sm.* - ruberia *sf.*

gestólt *agg.* rubato *agg.*

gestràita *sn.* solo *sing.* **1** lite *sf.* - litigio *sm.* **2** il litigare ↔ straitn.

gestrìchla *sn.* solo *sing.* strigliatura *sf.* ↔ strichln.

geströba *sn.* solo *sing.* sparpagliamento *s m.* ↔ ström.

gestùtza *sn.* solo *sing.* potatura *sf.* ↔ stutzan.

gestütza *sn.* solo *sing.* puntellamento *sm.* ↔ stützan.

gesüacht *agg.* ricercato *agg.* ↔ süachan.

gesüazega *sn.* solo *sing.* dolciumi *smp.* ↔ süaz.

gesùdla *sn.* solo *sing.* sbrodolamento *s m.* - l'insudiciare ↔ sudln.

gesùnt [mat. gesunt < aat. gasunt < germ. *ga-sunda-] *agg.* (comp. gesüntar; sup. gesüntarste) **1** sano *agg.* ◇

machan khemmen gesùnt *v.* *trans.* far guarire;

khemmen gesùnt *v.* *intrans.* guarire **2** salutare *agg.* - salubre *agg.* ◇ **dar air von pèrng iz gesùnt** l'aria di montagna è salutare.

gesürbla *sn.* solo *sing.* spilluzzicamento *s m.* ↔ surbln.

getàida *sn.* solo *sing.* allattamento *sm.* ↔ taidn.

getåntza *sn.* solo *sing.* danza *sf.* - il danzare ↔

tåntzan.

getàuta *sn. solo sing.* brontolamento *s m.* ◇ **häüt**
durch in platz izta gest a gåntzez getàuta oggi in
piazza c'era tutto un brontolamento → tautn.

getémpfa *sn. solo sing.* (trattamento) fumigazione *sf.*
→ tempfan.

getémpft *a gg.* (getémpfat-) affumicato *a gg.* →
tempfan.

geténgla *sn. solo sing.* (della falce mediante apposita
battitura) affilatura *sf.* → tengln.

getóndra *sn. solo sing.* **1** tuono *sm.* **2** il tuonare →
tondarn.

getréta *sn. solo sing.* calpestio *sm.* → tretn.

getrètz *agg.* ingannato *agg.*

getrìnkha *sn. solo sing.* **1** bere *sm.* ◇ 'z **getrìnkha**
tüatar letz il bere ti fa male **2** bevanda *sf.* ◇ i
håndar **augemacht** a **guatz** **getrìnkha** ti ho
preparato una buona bevanda → trinkhan.

getritzla *sn. solo sing.* calpestio *sm.* - calpestamento
sm. → tritzln.

geträkhant *agg.* (geträkhnat-) asciugato *agg.* - asciutto
agg. ◇ **nimm iar da geträkhnate bësch** ritira la

biancheria asciutta \mapsto trükhnen.

getrùpfa sn. solo sing. gocciolio sm. \mapsto trupfan.

getschèkkla sn. solo sing. chiacchiericcio sm. inv. \mapsto tschèkkln.

getschìkkla sn. solo sing. tagliuzzamento s m. \mapsto tschikkln.

getschóttta sn. solo sing. 1 claudicazione sf. 2 lo zoppicare \mapsto tschottn.

getschöttra sn. solo sing. sciocchezza sf. ◇ **lazz vorliarn, 'z iz a getschöttra!** lascia perdere, è una sciocchezza! \mapsto tschöttarn.

getùtschla sn. solo sing. succhiamento s m. - il succhiare \mapsto tutschln.

getz sf. (pl. getzan) imbeccata sf.

getzan v. (pp. geetzt) imbeccare v.

gevàila sn. solo sing. limatura sf.

gevàira sn. solo sing. festeggiamento sm. \mapsto vairn.

gevàlln v. (pp. gevàllt) piacere v. ◇ **'z gevàlltmar di milch** mi piace il latte.

gevàllt agg. (gevàllat-) caduto agg. \mapsto valln.

gevatarlaüt s. solo pl. (padrino e madrina) padrini.

gevàzzt [v. **vazzan**] agg. (pieno, colmo) carico agg. ◇

dar iz hèrta gest gevàzzt pit laüs era sempre carico
di pidocchi → **vazzan**.

gevèlmesa [cfr. **vèlmesan**] *sn. solo sing.* (pulviscolo
e/ o cenere in sospensione, anche minuscoli fiocchi
di neve) pulviscolo *sm.* - forfora *sf.* ◇ **dar hàtt 'z
har voll gevèlmesa** ha i capelli pieni di forfora.

gevélít *agg.* (gevélat-) sbagliato *agg.* ◇ **du hast
gemacht an gevélatn tritt** hai fatto un passo
sbagliato → **veln**.

gevéngeñ *v.* (pp. gevénk) riattizzare *v.*

gevéntzra *sn. solo sing.* (ciò che resta indietro)
avanzo *sm.* → **ventzarn**.

gevèrbet *agg.* (gevèrbat-) colorato *agg.* ◇ **in sèll lånt
soinda schümmane gevèrbate häüsar** in quel paese
ci sono delle belle case colorate → **vèrm**.

gevètzta *sn. solo sing.* urina *sf.* - piscio *sm.* *inv.* →
vètzan.

gevingrat → **gevrìngat**.

gevispla *sn. solo sing.* fischiottio *sm.* ◇ **ka längez in
ünsarne beldar iz alz a gevispla vo vögela a**
primavera nei nostri boschi è tutto un fischiottio di
uccelli → **vispln**.

- gevitschla** *sn. solo sing.* bisbiglio *sm.* ↪ vitschln.
- gevlíkha** *sn. solo sing.* cucito *sm.* ◇ **haür izta khennet augelekk an korso vo gevlikha** quest'anno è stato organizzato un corso di cucito ↪ vlikhan.
- gevlùacha** *sn. solo sing.* **1** bestemmia *s f.* **2** il bestemmiare ↪ vluachan.
- gevötschega** *sn. solo sing.* **1** lavoricchio *sm.* **2** il lavoricchiare ↪ vötschegen.
- gevrèzza** *sn. solo sing.* (per animali) cibo *sm.* ↪ vrèzzan.
- gevriarn** *v.* (pp. gevrott) congelare *v.* - gelare *v.* - ghiacciare *v.* ◇ **i pin gevrott azpi a tschörk!** sono congelato come un torsolo!; **'z izta gevrott dar pon** il terreno è ghiacciato.
- gevrìngat** *sn.* (pl. gevringatar) anello *sm.*
- gevrüst** *sn. solo sing.* raffreddore *sm.*
- gevüatra** *sn. solo sing.* (distribuzione di cibo per animali) foraggiata *sf.* ↪ vüatarn.
- gevürba** *sn. solo sing.* (di animale espulsa dopo il parto) placenta *sf.*
- gevùrtza** *sn. solo sing.* lo scoreggiare ↪ vurtzan.
- gezéachra** *sn. solo sing.* lacrimazione *s f.* ↪

zeacharn.

gezéla *sn. solo sing. conteggio sm.* ↔ zeln.

geziaga *sn. solo sing. (d'aria) corrente sf.* ↔ ziang.

gezittra *sn. solo sing. tremore sm. - tremito sm.* ↔ zittarn.

gezóget *agg. (gezogat-) teso agg. - tirato agg.* ◇ **dar iz**

getzóget atti vairta è tirato a festa ↔ ziang.

gezükkart *agg. (gezükkrat-) zuccherato agg.* ◇

gezükkratz bazzar acqua zuccherata.

gialar [cfr. **gialn**] *sm. (pl. inv) strillo sm.*

gialn *v. (pp. gegialt) (in modo acuto, isterico) strillare*

v. ◇ gialn azpe a sboi strillare come un maiale (al macello).

gian [mat., aat. *gēn* < germ. **gē-*] *v. (pp. gånt)*

(muoversi, spostarsi) andare *v.* ◇ **bar gian in balt**

andiamo nel bosco; **di öm gian pin schavar** le pecore

vanno con il pastore; **i bill gian ka Tria** voglio

andare a Trento; **balde pin gånt in balt, hånne gesek**

an has quando sono andato nel bosco ho visto una

lepre; **gian zo ross** andare a cavallo; **gian na holtz**

andare per legna; **gian na sbemm** andare per funghi;

gian zo vuaz andare a piedi ◆ **gian de mal** *loc.*

verb. deteriorarsi *v.* - guastarsi *v.* - marcire *v.* - andare

a male v. **gian hintarbart** /oc. verb. arretrare v. **gian nåmp** /oc. verb. (andare vicino) avvicinarsi v. - accostarsi v. **nidargian** v. sep. (andare più in basso, allontanandosi da chi parla) scendere v. ◊ **gea nidar pa stiage afta rècht!** scendi per la scala a destra!

gian zovorlùr /oc. verb. perdgersi v. - smarrirsi v. ◊ **i pin gånt zovorlùr in balt.** mi sono perso nel bosco.; **dar iz zovorlùr.** è perso.

gidünkh sn. solo sing. intingolo sm.

gift [mat., aat. *gift* < germ. **gifti-* 'dono'] sm. solo sing. 1 rancore sm. - astio sm. - cattiveria sf. ◊ **bettan gift dar hatt ummanå!** com'è pieno di rancore! 2 veleno sm.

gifte agg. (comp. giftegar; sup. giftegarste) velenoso agg. ◊ **a giftegar sbåmm** un fungo velenoso.

gimpl sm. (pl. gimpln/ gimpldar) (piccolo volatile) ciuffolotto sm.

ginar sm. (pl. inv) sbadiglio sm. ↪ **ginen.**

ginen v. (pp. gegint) sbadigliare v.

gipz sm. solo sing. gesso sm.

glair sm. (pl. inv.) 1 ghiro sm. 2 moscardino sm.

glänstar ↪ glåstar.

glänstarn ↪ glåstarn.

glåntz [mat. aat. *glanz* < germ. **glant-*] sm. solo sing.
bagliore sm. - lucentezza sf.

glass sn. (pl. *glesar*) vetro sm.

glåstar sf. (pl. *glåstarn*) 1 favilla sf. - scintilla sf. 2 (di sole) raggio sm.

glåstarn v. (pp. *geglåstart/ geglänstart*) sfavillare v. - brillare v.

glentze [cfr. ted. *glanz* < mat., aat. *glantz* < germ. **glanta-*] agg. (comp. *glentzegar*; sup. *glentzegarste*) lucido agg. - splendente agg.

glentzegen [v. **glåntz**] v. (pp. *geglentzeget*) brillare v. - sfavillare v. - scintillare v. - splendere v. ◇ **dar snea glentzeget asó starch haüt** la neve brilla così forte oggi.

gler sf. solo sing. ghiaia sf.

glitzarn ↪ *glitzegen*.

glitzegar sm. (pl. inv.) sfavillio sm.

glitzegen v. (pp. *geglitzeget*) sfavillare v.

gloam v. (pp. *gegoabet*) (essere convinti della verità di qcs.) credere v. - ritenere v.

glòbo sm. (pl. *glòm*) (di Natale) palla sf. - globo sm.

glüane agg. incandescente agg. - rovente agg. - arroventato agg.

glüanen v. (pp. geglüant) arroventare v.

gluat sm. (pl. glüat) brace sm.

glükh ↪ gelükh.

goaz [mat, aat. geiz < germ. *gaiti-] sf. (pl inv.) capra sf.

goazl sf. (pl. goazln) verga usata dal pastore di capre.

goazln v. (pp. gegoazlt) frustare v.

goazrar sm. (pl. inv.) (di capre) capraio sm. - pastore sm.

gòba sf. (pl. gòbe) gobba sf.

gòbat agg. gobbo agg. ↪ gòba.

gòbo sm. (pl. gòm) gobbo sm.

gòdarn v. (pp. gegòdart) godere v.

golt sn. solo sing. oro sm.

goltnaz agg. aureo agg.

gomàsch sf. (pl. gomàschan) gambale sm.

gomuatar s f. (pl. gomüatar) (donna che tiene a battesimo o la madre del battezzato rispetto alla madrina) comare sf.

gonfalù sm. (pl. gonfalü) gonfalone sm.

gorgl [mat. *gurgel(e)* < aat. *gurgula* < lat. *gurgulio*; 7c. *gòrgala*] sf. (pl. gorgln) 1 gola sf. 2 laringe sf.

gorglar sm. (pl. inv.) gargarismo sm. ↪ gorgln.

gorgln v. (pp. gegorglt) (fare i gargarismi) gorgogliare

gòs [it. *gozzo*] *sm.* (pl. *gös*) *gozzo sm.*

Gottarhéar *sm.* *solo sing.* (il Signore Iddio) *Dio sm.*

govatar *sm.* (pl. *govetar*) (uomo che tiene a battesimo o il padre del battezzato rispetto al padre) *compare sm.*

grabar *sm.* (pl. *inv.*) (colui che scava) *scavatore sm.*
 ↪ *gram.*

grabe [mat. *grabe* < aat. *grabo* < germ. **graban-*; cf. 7c. *grabo*] *sn.* (pl. *grem*) *fosso sm.*

graivan [mat. *grīfen* < aat. *grīfan* < germ. **grīpana-*] *v.*
 (pp. *gegrift*) *palpare v.* - *toccare v.* - *tastare v.*

gram [mat. *graben* < aat. *graban* < germ. **grabana-*] *v.*
 (pp. *gegrabet*) *scavare v.*

gråmm [cf. ted. *gramm* < fr. *gramme*] *sm.* (pl. *inv.*) *grammo sm.*

gråmmen [cf. it. *gramigna*] *s.* *solo pl.* (erba infestante) *gramigna sf.*

granàtt *sf.* (pl. *granàttn*) *granata sf.*

granìt *sm.* (pl. *granìtn*) *granito sm.*

grapp [mat., aat. *grap/ grab* < germ. **graba-*] *sn.* (pl. *grebar*) **1** *tomba sf.* **2** *sepolcro sm.*

gras *sn.* (pl. *grésar*) *erba sf.*

grasp *sm.* (pl. *graspm*) *graspo sm.*

graus [mat. *grūs(e)*] *sf.* *solo sing.* *schifo sm.* - *ribrezzo sm.* ◇ **'z macht di graus** fa schifo; **di ratzan machamar di graus** i ratti mi fanno ribrezzo.

grausan [mat. *grūsen*, *griusen* < aat. *ir-grū(wi)sōn*] *v.* (pp. *gegraust*) (aver) *ribrezzo sm.* - *schifo sm.* ◇ **i graus zo trinkha.** mi fa schifo bere; **'z graustme.** mi fa ribrezzo.

grause *agg.* *schifoso agg.* - *schizzinoso agg.*

grentz *sf.* (pl. *grentzan*) *confine sm.*

grepp *sm.* *solo sing.* (rafferma) *sporcizia sf.*

greppa *sf.* (pl. *groppe*) *cranio sm.*

gresar *sm.* (pl. *inv.*) (chi mangia prevalentemente verdura) *vegetariano sm.*

grezzl *sm.* (pl. *inv.*) *piantina di conifera poco rigogliosa.*

griatz *sm.* *solo sing.* *semolino sm.*

griffl *sm.* (pl. *inv.*) (in grafite) *lapis sm.*

grill *sm.* (pl. *grilln*) *grillo sm.*

grintzan *v.* (pp. *gegrintzt*) *sghignazzare v.*

grisat *agg.* (comp. *grisatar*; sup. *grisarste*) *grigio agg.*

grittlesch *avv.* *cavalcioni [a ~] loc. avv.*

grittln *v.* (pp. *gegrittlit*) (in maniera sgraziata a gambe

larghe) scavalcare v. - camminare v. ◇ **grittln** über di
maur scavalcare il muro; **gian ummar** grittlane
camminare a gambe larghe.

groaz [mat., aat. *grōz* < germ. **grauta-*] agg. (comp. gröazar; sup. gröazarste) **1** (di grandi dimensioni) grande agg. - grosso agg. ◇ **hintar** 'z haus **håmsa gehatt** a **groaza bis** dietro la casa avevano un grande prato **2** (grande di età) adulto agg. ◇ **soine diarnen soin sa groaz** le sue figlie sono già adulte.

gröbe agg. (comp. gröbar; sup. gröbarste) **1** ruvido agg. **2** grossolano agg. - rozzo agg. ◇ **gröbez saltz** sale grosso; **betta gröbar tschörk!** che persona rozza!

groinar sm. (pl. inv) **1** vagito sm. - piagnucolio sm. **2** neonato pignocolone ↪ groinen.

groinen [mat. *grīnen* < aat. *grīnan* < germ. **grīnana-*] v. (pp. gegroint) **1** lamentarsi v. **2** (tipico dei neonati) piagnucolare v. - vagire v. ◇ **'z khinn hatt gegroint da gāntz nacht** il bambino ha piagnucolato per tutta la notte.

gropiùloch s n. (pl. gropiùlöchar) (per il foraggio) botola sf. ↪ loch.

grost [it. dial. *grostà*; cf. it. *crosta*] sf. (pl. grostn) crosta sf. - incrostazione sf. ◇ **vo dar pult soinda lai**

gestånt di grostn della polenta son rimaste solo le croste.

gròtta *sf.* (pl. gròtte) **1** grotta *sf.* **2** (casa diroccata) spelonca *sf.*

gròttlar *sm.* (pl. inv.) **1** traballamento *sm.* **2** colui che traballa → gròttln.

gròttln *v.* (pp. gegròttlt) barcollare *v.* ◇ **disa stiage** gròttlt questa scala è barcollante.

grüa → grümma.

gruabe *sf.* (pl. gruam) cava *sf.* - miniera *sf.* - fossa *sf.*

gruam *sm.* (pl. grüam) ramarro *sm.*

gruamat [mat. *gruomāt*; cf. anche **gruamen + made**] *sn. solo sing.* (di secondo taglio) fieno *sm.*

gruamen [mat. *grueien* < aat. *gruoen* < germ. **grōana-*; cf. ingl. *grow*] *v.* (pp. gegramp) attecchire *v.*

gruaz [mat., aat. *gruoz* < germ. *grōt-*] *sm.* (pl. grüaz) saluto *sm.*

grüazan [mat. *grüezen* < aat. *gruozen* < germ. **grōtijana-*] *v.* (pp. gegrüazt) salutare *v.* ◇ **grüazan ber da geat vort** salutare chi parte.

grüll *sm. solo sing.* rancore *sm.* - astio *sm.*

grümma [mat. *grüene* < aat. *gruoni* < germ. **grōni-*] *agg.* verde *agg.*

grümmanna milch loc. sost. colostro sm.

grünndn v. (pp. gegründet) (istituire) fondare v.

grunt sm. (pl. grünt) 1 fine sm. - scopo sm. 2 (terreno, proprietà) fondo sm.

gruntvestn s. solo pl. (struttura muraria su cui si appoggia un edificio) fondamento sm.

grüpp sm. solo sing. difterite sf.

grüscht sf. (pl. grüschan) 1 crusca sf. 2 pulviscolo sm.

grüschlät agg. farinoso agg. ◇ **grüschlatar snea** neve farinosa.

grütz sm. (pl. grützan) (di piccole dimensioni e di scarsa rendita) terreno sm.

guam sm. (pl. güam) palato sm.

guat [mat., aat. *guot* < germ. **gōda-*] 1 agg. (comp. pezzar/ güatar; sup. pezzarste/ peste/ güatarste) 1 (benevolo) buono agg. ◇ 'z iz a **guatz mentsch** è una buona persona 2 (gustoso) buono agg. ◇ **disar turt iz proprio guat** questa torta è proprio buona 3 capace agg. ◇ **guat auzomacha** capace di costruire; **guat zo tüana** capace di fare 4 valido agg. - buono agg. ◇ i **tüa eppaz guatz** faccio qualcosa di buono 11 avv. bene avv. ◇ 'z iz **guat astode last seng a tiabas a bötta** è bene che ti lasci vedere qualche volta.

güatar s. solo pl. proprietà fondiarie.

güatzle sn. (pl. güatzla) (qualcosa di buono) dolcetto sm.

gudegar sm. (pl. inv) gufo sm. → gudegen.

gudegen v. (pp. gegudeget) (il verso del gufo) gufare v.

gullan [v. **gullan** (agg.)] sm. (pl. inv.) moneta d'oro loc. sost. - fiorino sm.

güllan [mat., aat. *guldīn* < germ. **gulþīna-*] agg. dorato agg.

güllar sm. (pl. inv) 1 vomitata sf. 2 colui che vomita → gülln.

gülln v. (pp. gegüllt) vomitare v.

gumma sf. (pl. gumme) gomma sf.

günnen v. (pp. gegünnt) concedere v. - permettere v.

gurk sf. (pl. gurkn) cetriolo sm.

gürtl sm. (pl. gürtln) cinghia sf. - cintura sf. - collare sm. ◇ **dar gürtl von hunt** il collare del cane.

gusl sf. (pl. gusln) rivolo sm.

gusln v. (pp. geguslt) 1 gocciolare v. 2 (in modo continuo) sgocciolare v.

gutz sm. solo sing. goccio sm.

gutzan v. (pp. gegutzt) aizzare v.

gutzl *sf. solo sing. solletico sm.*

gutzln *v. (pp. gegutzlt) solleticare v.*

H

hå [mat. *hane* < aat. *hano* < germ. **hanan-*; cf. 7c. *hano*] sm. (pl. *he*) gallo sm.

habar sm. solo sing. avena sf. - biada sf.

haile [mat. *heilec* < aat. *heilac* < germ. **hailaga-*] agg. santo agg. - sacro agg. ♦ **hailege öl** loc. sost. olio santo.

hailechle s n. (pl. hailechla) (immaginetta sacra) santino sm.

hailege sm. (pl. *hailegen*) santo sm.

Hailege Gaist loc. sost. Spirito Santo loc. sost.

hak [mat. *hāke* < aat. *hāko*; cfr. 7c. *haako*] sm. (pl. *hek*) gancio sm. - uncino sm. ♦ **hak zo vischa** loc. prep. amo sm.

hakar sm. (pl. *hekar*) uncinetto sm.

hakarnadl sf. (pl. *hakarnadln*) spilla da balia sf.

hakh 1 [mat. *hacke* < aat. *haccha*; cfr. 7c. *hakha*; v. anche *hakhan*] sf. (pl. *hakhan*) scure sf. - ascia sf.

hakh 2 sm. (pl. *hèkh*) taglio sm. - ferita sf.

hakhan v. (pp. *gehakht*) tagliare v. ♦ **schelante an öpfl pinneme gehakht** sbucciando una mela mi sono tagliato ♦ **nidarhakhan** v. (in pezzetti) tagliare v. -

sminuzzare *v.* - spezzettare *v.* - affettare *v.* ◇ **hakh**
nidar 'z proat zo macha di kanédl! spezzetta il
pane per fare i canederli! ↪ hakhan, nidar
abehakhan *v. sep.* tagliare *v.* - troncare *v.* ◇ **asto**
nèt zalst hakhansadar abe 'z liacht se non paghi ti
taglano la luce.

hakharkhnottn *s m . (pl. inv.)* (tagliapietre)
scalpellino *sm.*

hakhstokh *s m . (pl. hakhstökh)* 1 (per tagliare la
legna) ceppo *s m .* ◇ **dar hattz gelekk affn**
hakhstokh l'ha messo sul ceppo 2 stolto *s m .* ↪
hakhan, stokh.

halbe I *sf. (pl. halm)* mezzo *sm.* - metà *sf.* ◇ **nemmen**
halbe vor umman prendere mezzo per uno; **da earst**
halbe iz moi da åndar halbe iz doi la prima metà è
mia l'altra è tua II *agg.* mezzo *agg.* ◇ **zboa halbe öala**
due mezze uova; **a halbez proat** mezzo pane; **a halba**
ur una mezz'ora; **dar gittmarsan an halm litro** me ne
dà mezzo litro; **a halbez djar** un semestre.

halbe- [*v. halbe*] prefisso semi- prefisso - mezzo *avv.* ◇
halbetoat mezzo morto; **halberoage** semicrudo.

halbekonzott *sm. (pl. halbekonzött)* gonna *sf.*

halm *sm. (pl. hèlm)* 1 stelo *sm.* 2 (di paglia) cannuccia

sf.

hals sm. (pl. hèls) collo sm.

halsepumma s n. (pl. halsepummandar/ halsepümma)
(la settima) vertebra cervicale sf.

halstar sf. (pl. halstarn) bretella sf.

halstuach sn. (pl. halstüachar) sciarpa sf.

haltaból [v. **haltn** + **bol**] *interiez.* resisti, tieni duro ↳
bol, haltn.

haltar sm. (pl. hèltar) ripostiglio sm. - sgabuzzino sm.

haltebol *interiez.* stammi bene!

haltn [mat. *halten* < aat. *haltan* < germ. **haldana-*] v. (pp.
gehaltet) 1 tenere v. ◇ **haltn gearn** volere bene; **halt di
måmma panar hånt!** tieni la mamma per mano!; **i
pinme gehaltet panan drat** mi sono tenuto a un filo
di ferro; **haltn vorpórgét dai** 'Racconti di Luserna'
tenere segreto 2 contenere v. ◇ **di zikkl haltet drai
litre** il secchio contiene tre litri 3 mantenere v. 4
ritenere v. 5 supporre v. ♦ **haltn gearn loc.**
verb. affezionarsi v. - voler bene v. ◇ **er hatt gehaltet
soin gertnar alle tage liabar** si affezionava ogni
giorno di più al suo giardiniere ↳ gearn, haltn
haltn a mint loc. verb. (tenere a mente) ricordare v.
◇ **halt a mint zo nemma di milch** ricordati di

prendere il latte → haltn **haltn hert** loc. verb. (tenere duro) resistere v. . → haltn, hert **zuarhaltn** v. sep. conservare v. - collezionare v. - riservare v.

håm v. (pp. gehatt) 1 avere v. - possedere v. ◇ **du hast an hunt** hai un cane; **du hast koràdjo** hai coraggio 2 (vb. ausiliare) avere v. ◇ **du hast gelest in libar** hai letto il libro 3 (indica qualità o condizione) avere v. ◇ **dise schua håm di sol pit ledar** queste scarpe hanno la suola di cuoio 4 (età, tempo) avere v. ◇ **si hatt draitzeh djar** lei ha trent'anni; **biavl habarar (håm bar ar) haüt?** Haüt habarar viare quanti ne abbiamo oggi? - oggi ne abbiamo quattro 5 (provare una sensazione) avere v. ◇ **håm durst** avere sete; **håm mångl** avere bisogno; **håm lust** avere voglia.

håmmar1 sm. (pl. hemmar) martello sm.

håmmar2 sm. (pl. hemmar) veratro sm.

håmpfl sf. (pl. håmpfln) manciata sf.

håmpflar s m . (pl. inv.) maneggione s m . - maneggiatore sm. → håmpfln.

håmpfln v. (pp. gehåmpflt) maneggiare v.

håmpuach sf. (pl. håmpuachan) carpino sm.

håmstarn v. (pp. gehåmstart) sbrigare v.

håndlın v . (pp. gehåndlt) (trattare, condurre una

trattativa).

hångas *sm.* (pl. inv.) guanto *sm.*

hången [mat. hangen < aat. hangēn < germ. *hangajana-]

v. (pp. gehånk) aderire v. - attaccare v. ◇ **di klèkkn**

hången au pa boll le lappole della bardana si attaccano alla lana.

hånof *sm.* solo sing. **1** (semi di) canapa *sf.* **2** (per uccelli) mangime *sm.* - becchime *sm.*

hånt *sf.* (pl. hent) mano *sm.*

håntpuach → håmpuach.

håntstiage *sf.* (pl. håntstiang) (a pioli) scala *sf.*

har [mat., aat. hār < germ. *hēra-] *sn.* (pl. herdar) **1**

capelli *smp.* - capigliatura *sf.* - chioma *sf.* ◇ **dar hatt**

biondatz har ha i capelli biondi; **i hån gevunet** a

har in di supp ho trovato un cappello nella minestra **2**

(manto di animale) pelo *sm.*

harlis *sf.* (pl. harlisan) seme di lino.

has *sm.* (pl. hasan) lepre *sf.*

hasenuzz [mat. haselnuz < aat. hasalnuz < germ.

*hasla-hnut-] *sf.* (pl. hasenuzzan) nocciola *sf.* → nuzz.

hasestaude *sf.* (pl. hasestaudn) nocciòlo *sm.*

Haslach *topon.* (fraz. di Folgaria) Nosellari *topon.*

haspl *sm.* (pl. haspln) arcolaio *sm.* - aspo *sm.*

haspln v. (pp. gehasplt) avvolgere v.

hauf sm. (pl. haüf/ hauvan) mucchio sm. - ammasso sm. - cumulo sm.

haugar sm. (pl. inv.) 1 zappata sf. ◇ **du muchst no gem an haugar in sèll akhar** devi dare ancora una zappata a quel campo 2 (colui che zappa) zappatore sm. ↳ haung.

hauge sf. (pl. haung) zappa sf.

haule interiez. comando usato per far star ferme le vacche in stalla.

haung v. (pp. gehauget) zappare v. ♦ **auhaung** v. sep.zappare v.

haür avv. quest'anno avv.

haus [mat., aat. *hūs* < germ. **hūsa-*] sn. (pl. haüsar) 1 (luogo di residenza) casa sf. - abitazione sf. ◇ **tür von haus** porta di casa; **i böllat an pezzarn mānn bo da steat mearar ka haus** vorrei un marito migliore che stia più a casa; **i lebe in haus vo moin pruadar** abito nella casa di mio fratello 2 edificio sm. - fabbricato sm. ♦ **haus von faff** loc. agg.canonica sf.

häüsarn v. (pp. gehäüsart) amministrare l'economia domestica.

haüsralen *sf.* (pl. haüsral) casalinga *sf.* ◇ **di baibar** soin bravate **haüsral** le donne sono delle brave casalinghe.

häüt [mat. *hiute* < aat. *hiutu* (< **hiu+tagu*) < germ. **hi-* 'questo' + **daga-* 'giorno'] *avv.* oggi *avv.* ◇ **häüt iz dar earst von martzo** oggi è il primo di marzo; **disar földjo iz vo häüt** questo giornale è di oggi; **häüt zo t a g e al giorno d'oggi** ♦ **häüt mòrgan** *loc.* *avv.* stamani *avv.* ↳ häüt.

haut [mat., aat. *hüt* < germ. **hūdi-*] *sf.* (pl. *hautn*) **1** pelle *sf.* - cute *sf.* - epidermide *sf.* **2** pellame *sm.*

häutn *v.* (pp. *gehaütet*) (la pelle) mutare *v.* ◇ **dar burm izzese gehaütet** il serpente ha mutato la pelle.

häüvarn *v.* . (pp. *gehaüvert*) ammucchiare *v.* . - accumulare *v.*

havan *sm.* (pl. *hévan*) (recipiente da cucina alto) pentola *sf.*

hazz *sm.* (pl. *hezze*) odio *sm.*

hazzan *v.* (pp. *gehazzt*) odiare *v.*

hear *sm.* (pl. *hearn*) (benestante) signore *sm.*

heart *sm.* (pl. *hearthn*) **1** focolare *sm.* **2** (stufa a legna, cucina economica) cucina *sf.*

hechl *sf.* (pl. *hechln*) (pettine per cardare lino e

canapa) scapecchiatoio *sm.*

hechln *v.* (pp. gehechlt) cardare *v.* - scapecchiare *v.*

heft1 *sf.* (pl. heftn) cambretta *sf.* - gancetto *sm.*

heft2 *sn.* (pl. heftn) quaderno *sm.*

hèfte *agg.* impetuoso *agg.* - violento *agg.*

hek *sm.* (pl. inv.) (di insetto o altro piccolo animale) puntura *sf.* - morso *sm.*

hekhan *v.* (pp. gehekht) pungere *v.*

hèkkln *v.* (pp. gehèkklt) (all'uncinetto) lavorare *v.*

hèks *sf.* (pl. hèksan) strega *sf.*

hèksnen [mat. *hehse* < aat. *hāhsina* < germ. **hanh-senawō-*] *sf.* (pl. inv) (del ginocchio) articolazione *sf.*

hel *sf.* (pl. heln) (con gancio di sostegno per il paiuolo) catena *sf.*

helbe *sn.* (pl. helbar) manico *sm.* - impugnatura *sf.*

hellar *sm.* (pl. inv.) moneta *sf.*

helle *agg.* a digiuno.

helm *v.* (pp. gehelbet) mettere un manico ad un utensile.

hèltarle *sn.* (pl. hèltarla) sgabuzzino *sm.*

helvan [mat. *helfen* < aat. *helfan* < germ. **helpana-*] *v.* (pp. geholft/ gehelft) **1** (prestare aiuto) aiutare *v.* ◇ **sa helvanen anåndar** si aiutano a vicenda; **i helftar zo**

traga 'z mel ti aiuto a portare la farina; **i helftar pitt** disarn arbat ti aiuto con questo lavoro **2** (essere di vantaggio) giovare v. ◇ **disa medisì helftmar** questa medicina mi giova ♦ **auzhelvan** v. sep. soccorrere v.

helvar sm. (pl. inv.) aiutante sm. - collaboratore sm.

hemesch agg. astuto agg. - scaltro agg.

hemmarn v. (pp. gehemmart) martellare v.

hengen [mat., aat. *hengen* < germ. **hangijana-*] v. (pp. gehenk) attaccare v. - appiccicare v.

hengst sm. (pl. inv.) stallone sm.

henkhan v. (pp. gehenkt) zoppicare v.

henkhl sm. (pl. inv./ henkhldar) appiglio sm.

henn sf. (pl. hennen) gallina sf. ◇ **kan hennen** dalle galline.

hennegritsch sf. (pl. hennegritschan) lucertola sf.

hennehaut sf. solo sing. (d'oca) pelle sf.

enneper sf. (pl. hennepern) lampone sm.

her1 [aat. *hiar* < germ. **hēr*] avv. qua avv. ◇ **ai her!** vieni qua!

her2 sf. (pl. hern) (di crine di cavallo usato per coprire il formaggio fresco) stuoa sf.

herbege [mat. *herberge* < aat. *heriberga* < germ. **harja-*

bergō-] *sf.* (pl. *herbegen*) **1** dimora *sf.* **2** alloggio *sm.* ◇
gem **herbege** dare alloggio.

herbegen *v.* . (pp. *geherbeget*) pernottare *v.* . -
alloggiare *v.*

herbest *sm. solo sing.* autunno *sm.*

herbestmånat *sm. solo sing.* settembre *sm.*

herbestroas *sf.* (pl. *herbestroasan*) colchico *sm.*

hergevånk *agg.* (*hergevångat-*) indaffarato *agg.* ◇ **i pin**
hergevånk sono indaffarato ↔ *vången*.

herhildar *sm. solo sing.* (fenomeno acustico) eco *sm.*

hernse *v.* rifl. (pp. *gehert*) (perdere il pelo)
spelacchiarsi *v.*

herrichtn *v. sep.* (pp. *hergerichtet*) **1** sistemare *v.* -
riordinare *v.* - acconciare *v.* **2** allestire *v.*

hert [mat. *herte* < aat. *herti* < germ. **hardu-*; cf. 7c.
heerte] *agg.* (comp. *hertar*, sup. *hertarste*) **1** duro *agg.* **2**
rigido *agg.* **3** intransigente *agg.*

hèrta *avv. sempre avv.* ◇ **vor** **hèrta** per sempre,
eternamente.

hèrtz *sn.* (pl. *hèrtzar*) cuore *sm.* ◇ **i** **hånde** **atz** **hèrtz** ti
ho nel cuore.

hèrtze *agg.* grazioso *agg.* - carino *agg.* - affettuoso
agg.

hèrtzle *sn.* (p. hèrtzla) talea *sf.*

hesl *sm.* (pl. hesldar) nocciòlo *sm.*

hetzan *v.* (pp. gehetzt) istigare *v.* - eccitare *v.* - incitare *v.* ♦ **auhetzan** *v. sep.aizzare v.*

hetzar *sm.* (pl. inv.) istigatore *sm.* ↪ hetzan.

hetzegar *sm.* (pl. inv.) singulto *sm.* ↪ hetzegen.

hetzegen [cf. 7c. *hétzegen/ hékhetzen* < germ. **hikkitjana-*; cf. ted. dial. *hicksen*, dan. *hikke*] *v.* (pp. gehetzeget) singhiozzare *v.*

hevan [mat. aat. *heffen* < germ. **hafjana-*] *v.* (pp. geheft)

1 alzare *v.* - sollevare *v.* ♦ **dar hatt geheft di hakh**
ha sollevato la scure 2 (rendere meno grave)
alleviare *v.* ♦ **hevan in béata** alleviare il dolore ♦

abehevan *v. sep.*(togliere dall'alto) levare *v.*

auhevan *loc. verb.*alzare *v.* - elevare *v.* ↪ au.

hevl [mat. *hevel* < aat. *hevil* < germ. **hafila-*] *sm.* solo
sing. lievito *sm.*

hevln *v.* (pp. gehevlt) lievitare *v.*

hi [mat. *hin* < aat. *hina* < germ. **hinē*] I prep. contro prep.

♦ **i pin gánt hi in tisch** sono andato contro il tavolo II
avv. via avv. ♦ **dar djukht hi di zait** butta via il
tempo ♦ **hi un her** loc. avv.qua e là loc. avv.

hi un da loc. avv. talvolta avv.

hiang *sf.* (pl. inv.) (di paioli, secchi e ceste) manico
sm.

hichan [onomatopeico] *v.* (pp. gehicht) **1** nitrire *v.* **2** (in modo sguaiato e acuto) ridere *v.*

hichar *sm.* (pl. inv.) nitrito *sm.* ↳ hichan.

hidjukhan *v. sep.* (pp. higedjukht) (riferito al tempo) sprecare *v.* - buttare *v.* ◇ **hidjukhan di zait** buttare via il tempo ↳ djukhan, hi.

higian *v. sep.* (pp. higånt) **1** sbattere *v.* - urtare *v.* - tamponare *v.* ◇ **i pin gånt hi dar spoge von pett** ho urtato contro il letto **2** trascorrere *v.* ◇ **'z izta higånt a baila zait** è trascorso parecchio tempo ↳ gian.

hihakhan *v. sep.* (pp. higehakht) tagliare *v.* - amputare *v.* - recidere *v.* ◇ **da håmen hige hakht an schinkh** gli hanno amputato una gamba ↳ hakhan, hi.

hiinslåvan *v. sep.* (pp. hiinsläft) addormentare *v.*

hiintschlåvan ↳ hiinslåvan.

hikhaichan *v. sep.* (pp. higekhicht) rimanere senza fiato per il pianto o per la tosse ↳ khaichan.

hildarn *v.* (pp. gehildart) echeggiare *v.* - risuonare *v.* ◆ **herhildarn** *loc. verb.* riecheggiare *v.*

hileng *v. sep.* (pp. higelekk) intascare *v.* - riporre *v.* ↳ leng.

hilf [mat. hilfe < aat. hilfī < germ. *hilpīn- < *helpīn-] sf.
solo sing. aiuto sm. - ausilio sm. ◇ **du** **gistmar**
khummana hilf non mi dai nessun aiuto.

hintar [mat. hinder/ hinter < aat. hintar < germ. *hinder-] I
avv. 1 dietro avv. - indietro avv. ◇ **hintar un** vür
avanti e indietro 2 addietro avv. ◇ **hintar in** di zait
tempo addietro II prep. dietro prep. ◇ **hintar 'z** haus
håmsa gehatt a groaza bis dietro la casa avevano
un grande prato III sf. (parte posteriore) retro sm. ◇
at da **hintar** sul retro I V agg. (poco sviluppato)
arretrato agg. ◇ **a lentle laüt, boda soin gebest** asó
stokhat un **hintar** dai 'Racconti di Luserna' un intero
paese di gente così sprovveduta e arretrata.

hintarbart avv. all'indietro loc. avv. ↳ **hintar**.

hintarhaltn v. sep. (pp. hintargehaltet) trattenere v. ◇
d'åndar halbe hattarse hintagehaltet vor imen
l'altra metà la trattenne per sè ↳ **haltn**.

hintarlazzan v. sep. (pp. hintargelatt/ hintargelazzt)
lasciare indietro - lasciare in eredità ◇ **moi vatar**
hattmar **hintargelatt nicht** mio padre non mi ha
lasciato nulla in eredità.

hirichtn v. sep. (pp. higerichtet) riordinare v. ↳ **richtn**.

hirn [mat. hirn(e) < aat. hirni &Irsaquo; germ. *hirznija-]

sn. (pl. hirndar) cervello *sm.*

hirndle1 *sn.* (pl. hirndla) cervelletto *sm.*

hirndle2 *sn.* (pl. hirndla) polpastrello *sm.*

hirsch *sm.* (pl. inv.) cervo *sm.*

hisböang *v.* *sep.* (pp. higesböaget) calmare *v.* - tranquillizzare *v.*

histoazan *v.* *sep.* (pp. higestoazt) **1** scontrare *v.* **2** affettare i cavoli per fare i crauti.

hitrèffan *v.* *sep.* (pp. higetrofft) (sbattere contro qualcosa inavvertitamente) urtare *v.* ◇ **i pin higetrofft in tisch** ho urtato contro il tavolo; **i pin higetrofft dar karége** ho urtato contro la sedia; **i trèff hèrta hi dar maur** urto sempre contro il muro ↳ **hi, trèffan.**

hitz *sf.* (pl. hitzan) caldo *sm.*

hivorliarnse *v.* *sep.* *rifl.* (pp. hivorlórt) distrarsi *v.* - svagarsi *v.* - trastullarsi *v.* - passare il tempo ◇ **daz sèll khinn vorliartze hi pitt nicht** quel bimbo non riesce a distrarsi con niente.

hivorlórt *agg.* (hivorlórat-) distratto *agg.* - svagato *agg.* - assente *agg.*

höa [v. **höache**] *sf. solo sing.* punto imprecisato in alto ◇ **dar hatt gedjukht allz in di höa** ha buttato tutto

all'aria; **alle moine ökkla sbimmen in inn sea**, 'z **khöpfle drinn in bazzar**, 'z **sbentzle in di höa**. tutte le mie ochette nuotano nel lago, la testina sotto l'acqua, la codina all'aria.

hoach1 *agg.* (comp. höachar, sup. höacharste) **1** (di grande altezza) alto *agg.* **2** (posto a grande altezza) alto *agg.* **3** (riferito a suono, di grande intensità) alto *agg.* - forte *agg.* ◇ **du haltest in radio kartza hoach** tieni il volume della radio troppo alto **4** (riferito a suono, di elevata frequenza) acuto *agg.* **5** solenne *agg.* ◇ **'z iz a hoachar vairta** è una festività solenne.

hoach2 *sm.* (decl. come *agg.*) (persona che ricopre importanti cariche pubbliche) autorità *sf.*

höacharn [v. **hoach**] *v.* (pp. gehöachart) alzare *v.* - sollevare *v.* - elevare *v.* ◇ **dar hatt gehöachart 'z haus vonan piåno** ha elevato la casa di un piano ♦ **auhöacharn** *v. sep.* (aumentare l'intensità, il valore) alzare *v.*

höache [mat. *höhe* < aat. *hōhī* < germ. **hauhīn-*; cf. 7c *höoghe*] *sf. solo sing.* **1** altezza *sf.* **2** altitudine *sf.*

hoachebene *sf.* (pl. hoachebenen) altopiano *sm.*

hoadar *sf.* (pl. hoadarn) erica *sf.*

hoakl *agg.* (comp. hoaklar; sup. hoaklarste) schizzinoso

agg. - esigente **agg.** ◇ **du pist hoakl in gerüsta** sei esigente nel vestire.

hoaln v. (pp. gehoalt) castrare v.

höarn [mat. *høeren* < aat. *hören* < germ. **hauzijana-*] v. (pp. gehöart) **1** sentire v. - udire v. ◇ **i hån gehöart saüsán in Aste, dar fluzz von Astetal** ho sentito mormorare l'Astico, il torrente della Valdastico; **i hån nia gehöart asó eppaz** non ho mai sentito una cosa del genere; **i höarse singen** la sento cantare **2** (percepire sensazioni) sentire v. . ◇ **höarn bea** accusare dolore; **bia höarstode?** come ti senti?; **höarnse nèt gerècht** non sentirsi bene.

hoatar [mat. *heiter* < aat. *heitar* < germ. **haitra-*] **agg.** **1** sereno **agg.** - limpido **agg.** ◇ **'z bazzar von sea iz asó hoatar ke du gesista sin züntrest** l'acqua del lago è così limpida che vedi sino sul fondo; **i hettat nia khött ke haüt beratz gest hoatar** non avrei mai detto che oggi sarebbe stato sereno **2** palese **agg.** - chiaro **agg.** ◇ **'z iz hoatar ke du vorstearstarsan nicht** è palese che non ne capisci nulla.

höatarn v. (pp. gehöatart) (diventare sereno) schiarire v.

hoazan [mat. *heizen* < aat. *heizzan* < germ. **haitana-*] v. (pp. gehoazt) **1** (dare il nome) chiamare v. ◇ **bia**

hoasto 'z khinn? I hoavez Peatar come chiami il bambino? Lo chiamo Pietro **2** (avere per nome) chiamarsi v. ◇ **i hoaz Andrea** mi chiamo Andrea; **bia hoasto?** come ti chiami?

hoazat *sm. solo sing.* **1** sposalizio *sm. 2* pranzo di nozze.

höbarspringar *sm. (pl. inv.) cavalletta sf.*

höbe *sn. solo sing.* fieno *sm.*

höbiat **I** *sf. solo sing.* fienagione *sf. II sm. solo sing.* luglio *sm.*

höbiatzait *sf. solo sing.* tempo di fienagione.

hochnach *sm. solo sing.* gennaio *sm.*

hòdar ↪ hoadar.

hof [mat., aat. *hof* < germ. **hufa-*] *sm. (pl. höf)* cortile *sm. - corte sf. - maso sm.*

hofte *sf. (pl. hoftn)* speranza *sf.*

hoftn *v. (pp. gehoftet)* sperare *v.*

hoint [mat. *hīnt/ hīnaht* < aat. *hīnaht* < germ. **hi-*'questo'+**naht* 'notte'; cf. anche **häut**] *avv. stasera avv. ◇ i gea vort hoint* parto stasera ◆ **hoint abas** *loc. avv. (tardi) stasera avv. ◇ hoint abas slave ka imen* stasera dormo da lui ↪ **abas, hoint.**

hointanacht [*v. hoint + nacht*] *avv. (la notte in corso,*

quella appena passata o la prossima) stanotte **avv.** ◇
hointanacht barte slavan pezzar stanotte dormirò
meglio → **hoint, nacht.**

hokar *sm.* (pl. inv.) **1** urlo *sm.* - grido *sm.* **2** (chi urla
spesso) urlatore *sm.* → **hokn.**

hokn *v.* (pp. gehoket) gridare *v.* - urlare *v.*

höl [mat. *hüle* < aat. *huli* < germ. **huli-*] *sf.* (pl. *höln*) **1**
antro *sm.* - caverna *sf.* - cavità *sf.* ◇ **'z izarda inn a
gåntza höl** c'è dentro una profonda cavità **2** grotta *sf.*

holar *sm.* solo *sing.* sambuco *sm.*

holdar *sf.* (pl. *höldar*) **1** (in senso dispregiativo)
gamba *sf.* **2** (cavo) gambo *sm.* **3** piffero *sm.*

höldarn → hildarn.

höle *agg.* (vuoto all'interno) cavo *agg.*

holekra *sm.* (pl. *holekre*) picchio nero *sm.*

hölle *sf.* (pl. inv.) inferno *sm.*

höln *v.* (pp. gehölt) incavare *v.*

holtz [mat., aat. *holtz* < germ. **hulta-*] *sn.* solo *sing.* **1**
legno *sm.* ◇ **'z iz gemacht pitt holtz** è fatto di legno
2 legna *sf.* ◇ **i pin gest in balt zo boroata 'z holtz
vor in bintar** ero nel bosco a preparare la legna per
l'inverno.

höltzar [*v. holtz*] *sm.* (pl. inv.) (abbattuto e sfrondato)

tronco *sm.* → **holtz**.

holtzat *agg.* legnoso *agg.* - fibroso *agg.* ◇ **dise rebla soin holtzat** queste carote sono legnose.

hone *sm. solo sing.* miele *sm.*

horn *sn.* (pl. inv.) **1** corno *sm.* **2** corna *sfp.*

hornung *sm. solo sing.* febbraio *sm.*

hos [mat. hose < aat. hosa < germ. *husōn-; cfr. 7c. hosa] *sf.* (pl. hosan) calza *sf.*

hösan [v. hos] *v.* (pp. gehöst) (a maglia) lavorare *v.*

hösIn *v.* (pp. gehösIt) (pretendere un prezzo esoso) spennare *v.* ◇ **in sèll birthaus ezztma gerècht ma da hösInde** in quel ristorante si mangia bene ma ti spennano.

hosnadl *sf.* (pl. hosnadln) (strumento per lavorare a maglia) ferro *sm.*

hotèl *sm.* (pl. inv.) albergo *sm.* - hotel *sm.*

hottar [cf. ted. *hadel/ huder*, 7c. *hùdara*] *sm.* (pl. höttar) **1** straccio *sm.* - cencio *sm.* **2** (pover'uomo) pezzente *sm.* - straccione *sm.* ◇ **'z iz an armar hottar** è un povero pezzente.

hottarn *v.* (pp. gehottart) (per i vestiti) strattonare *v.*

hòtte *smf.* (pl. inv.) sciocco *sm.*

höttlär *sm.* (pl. inv) scossone *sm.* → höttlIn.

höttn v. (pp. gehöttn) scuotere v.

hövl sm. (pl. hövl) pialla sf.

hovlar sm. (pl. inv.) (colpo di pialla) piallata sf. ◇
gibe no an hovlar sèmm in sèll tisch! dai ancora una
piallata a quel tavolo!

hovlpånk sf. (pl. hovlpånkhan) banco da falegname
sm.

hozz sm. (pl. hözz) sussulto sm. - spavento sm.

huagl sm. (pl. huagln) (strumento per l'attacco dei
bovini) giogo sm.

huam [mat. *heim(e)* < aat. *heime* < germ. **haim-*] avv. a
casa loc. avv. ◇ **gea huam!** vai a casa!

huamat sf. solo sing. (luogo natio) patria sf.

huamatbea sm. solo sing. nostalgia sf.

huamesch [mat. *heimisch* < aat. *heimisk* < germ.
**haimiska-*; cf. anche huam] agg. famigliare agg. ↪
huam.

hüandardarm [hüandar- < mat. *hüener* < aat. *huonir* pl.
di *huon* 'pollo' + *darm* 'budello'] sm. (pl. hüandardèrm)
(erba infestante [*Stellaria media*]) centocchio sm.

hüandaroage [hüandar- < mat. *hüener* < aat. *huonir* pl.
di *huon* 'pollo' + *oage*; cf. ted. *hühnerauge*] s n. (pl.
hüandaroang) callo sm.

huar *sf.* (pl. huarn) prostituta *sf.* - puttana *sf.*

huast *sf.* solo sing. tosse *sf.*

huastar *sm.* (pl. inv.) colpo di tosse → **huastn.**

huastn *v.* (pp. gehuastet) tossire *v.*

huat [mat., aat. huot < germ. *hōda-] *sm.* (pl. hüat) cappello *sm.*

hüatar *sm.* (pl. inv) custode *sm.*

hüatn [mat. *hüeten* < aat. *huoten* < germ. *hōdijana-] *v.* (pp. gehüatet) sorvegliare *v.* - vigilare *v.* - badare *v.* - custodire *v.* ◇ **dar schavar hüatet di öm** il pastore sorveglia le pecore.

hubu *sm.* (pl. hube) allocco *sm.*

hudar *sf.* (pl. hudarn) 1 strofinaccio *sm.* - straccio *sm.* 2 pannolino *sm.* ◇ **di hudarn von khinn i** pannolini (di stoffa) del bambino.

huff [mat., aat. *huf* < germ. *hupi-] *sf.* (pl. hüff) gluteo *sm.* - coscia *sf.*

hägl *sm.* (pl. inv.) colle *sm.* - collina *sf.*

hukar *sm.* (pl. inv.) ululato *sm.* → **hukn.**

hukhan [mat. *hucken*] *v.* (pp. gehukht) accucciare *v.* ◇ **machan hukhan in hunt** fare accucciare il cane; **hukhte sèmm in an kantoüle un sbaige!** accucciati lì in un angolino e stai zitto!

hukn v. (pp. gehuket) ululare v.

hülbe sf. (pl. hülm) pozza sf.

hültzran [mat. *hültzerīn* < aat. *hultzirīn* < germ. **hultizīna-*; cfr. holtz] agg. (di legno) ligneo agg. ◇ **dar hültzra** tisch il tavolo ligneo.

hümbI sm. (pl. hümbldar/ hümbln) 1 cielo sm. 2 cosmo sm.

hümbIring sm. (pl.inv.) arcobaleno sm.

hummar [mat. *hunger* < aat. *hungar* < germ. **hungru-*] sm. (pl. hümmar) fame sf. ◇ **dar iz gestorbet vo hummar** è morto di fame; 'z hatt gehatt an hummar, az neméar hatt gemök gian vürsnen *dai 'Racconti di Luserna'* aveva tanta fame da non poter più proseguire; **i hån an hummar ke i èzzat...** ho una fame che mangerei...; **i hummar!** ho fame!

hummare [mat. *hungerec* < aat. *hungrac*; v. anche hummar] agg. affamato agg. ◇ **i pin hummare** sono affamato; **hummarege laüt** gente affamata ↳ hummar.

hummargekraüt sn. solo sing. (selvatico, Chenopodium bonus henricus) spinacio sm.

hummarn [mat. *hungern* < aat. *hungiren* < germ. **hungrijana-*] v. (pp. gehummart) (essere affamato)

avere fame ◇ **azzar hummart izard** se ha fame,
mangia; **dar mānn bo baren hām gètt 'z proat, hatt
gehummart** l'uomo a cui abbiamo dato il pane,
aveva fame → hummar.

hummarzait *sf.* (pl. hummarzaitn) carestia *sf.*

hundart [mat. *hundert*; cf. as. *hunderod*, ingl. *hundred*]
agg. cento agg.

hundartar [v. **hundart**] *s.* solo *pl.* centinaia *smp.* ◇ **'z soinda gest hundartar un hundartar laüt** c'erano centinaia e centinaia di persone → hundart.

hungar → hummar.

hungare → hummare.

hungarn → hummarn.

hungarzait → hummarzait.

hunt [mat. aat. *hunt* < germ. **hunda-*] *sm.* (pl. inv.) cane
sm.

hänten *sf.* (pl. inv) cagna *sf.*

huntnkütsch → huntunkütsch.

huntnstaude → huntunstaude.

huntunkütsch *sm.* (pl. huntunkütschan) cuccia *sf.*

huntunstaude *sf.* (pl. huntunstaun) (cespuglio) rosa
canina *sf.*

hupfan *v.* (pp. gehupft) saltellare *v.*

hupfar *sm.* (pl. inv.) chi procede a balzi → **hupfan**.

häppesch *agg.* pazzerello *agg.*

härtzar *sm.* (pl. inv.) **1** (persona ringhiosa) iracondo
sm. 2 (risposta sgarbata) ringhio *sm.*

hütt *sf.* (pl. hüttn) baita *sf.* - capanna *sf.*

helvar

I

i [mat., aat. *ich* < germ. **eka-*; cf. 7c. *ich*] *pron. pers.* (I pers. sing.) **1** (soggetto) io *pron. pers.* ◇ **i gea vür pinn khüa** io vado al pascolo con le mucche; **est geade auz** adesso (io) esco; **azze hettat zait, gianate atz** **mer** se avessi tempo (io) andrei al mare **2** (compl. diretto) me - mi ◇ **mi hattar gesek, nèt imen** ha visto me, non lui; **nimme nå pitt diar** prendimi con te; **dar hattme gesek** mi ha visto **3** (compl. indiretto) a me - mi ◇ **dar steat obar miar** abita sopra di me; '**z parirtmar a guatz mentsch** mi sembra una brava persona.

ial *sm.* (pl. *ialn*) maggiociondolo *sm.*

iantrar *avv.* più volentieri - piuttosto *avv.*

iar1 [*inn* + **her**] *avv.* (nella direzione di chi parla) dentro *avv.* ◇ **ai iar!** entra! (vieni dentro!); **iar da iz barm** qua dentro è caldo.

iar2 *pron. pers.* (II pers. pl.) **1** (soggetto) voi *pron. pers.* - voialtri ◇ **dar Peatar geat ka schual, iar anvetze nèt!** Pietro va a scuola, voi invece no!; **eråndre zboa häüt èzzt nicht!** voi (altri) due oggi non mangiate nulla!; **dar mocht gian ka miss!** (voi)

dovete andare a messa!; **khenntar** ka miss? venite
(voi) a messa? **2** (compl. diretto) voi - voi altri - vi
pron. pers. ◇ **i** sige imen un nèt auch io vedo lui e
non voi; **da** hám gesek auchåndarn hanno visto voi
(altri); **gestarn** hånnaz bokhennt ka Tria ieri vi ho
incontrato a Trento **3** (compl. indiretto) a voi - a
voi altri - vi ◇ **imen** zoabarzen un auch nèt a lui lo
mostriamo e a voi no; **da** hånz khött auchåndarn
l'hanno detto a voi (altri); **mòrng** schenkhbaraz in
libar domani vi regaleremo il libro.

iarprengen v. sep. (pp. iargeprenk) (dall'estero,
portare verso chi parla) importare v.

idéa sf. (pl. idée) idea sf.

idrånt sm. (pl. idrént) idrante sm.

igl sm. (pl. igln/ igldar) riccio sm.

imbombìrt agg. (pieno d'acqua) inzuppato agg. -
fradicio agg.

imen [mat. *ime* (d sg. mas./ nt.), *in* (a sg. mas.) < aat. *imo*
(d sg. mas./ nt.), *in(an)* (a sg. mas.); cf. 7c. *ime* (d. sg.
mas. nt.), *in* (a sg. mas.)] ↪ er, iz.

imenåndarn [v. -en (pron. 3 pers. pl. d mas./ nt.) +
åndar] *pron. pers.* (III pers. pl. D) ↪ se.

impàitn [aat. *intpitn*; cf. **paitn**] v. insep. (pp. impìtet)

(attendere aspettarsi avere delle aspettative) aspettarsi v. ◇ **i pinmarz nèt impìtet vo diar** non me l'aspettavo da te.

in1 [mat., aat. *in* < germ. **in*] *prep.* (A/ D) 1 (compl. di stato in/ moto a luogo) nel *prep.* - *in prep.* ◇ **in oar** nell'orecchio; **in Bisele** nel Bisele (toponimo cimbro); **in di hånt** nella mano; **in di beldar** nei boschi 2 (compl. di tempo determinato) tra *prep.* - fra *prep.* - entro *prep.* - *in prep.* ◇ **in an månat barte åhevan z'arbata** entro/ in un mese comincerò a lavorare; **in biane tage** tra pochi giorni; **in drai bochan** tra tre settimane; **in an månat** tra un mese; **in biane zait barte aurivan disa arbat** in poco tempo finirò questo lavoro; **i bartz gelången zo tüana in biane zait** riuscirò a farlo in poco tempo.

in2 [mat. dem(e) < aat. *demo* < germ. **þe(z)mō*] *art. det. mas./ neu. sg. D* ↪ *dar1, daz.*

in3 [mat., aat. *den* < germ. **þen-*] *art. det. mas. sg. A* ↪ *dar1.*

in4 [mat. *den* < aat. *dēn/ dēm* < germ. **þaimiz*] *art. det. pl. D* ↪ *di2.*

indemoniàrt [it. *indemoniato*] *agg.* indemoniato *agg.*

infermiar *sm.* (pl. *infermiarn*) infermiere *sm.*

infèrno *sm.* (pl. inférne) inferno *sm.*

ingåntz [v. gåntz] *agg.* intatto *agg.* - intero *agg.* - integro *agg.* ◇ 'z iz gestånt ingåntz è rimasto intatto.

ingåntzan *avv.* interamente *avv.* - in tutto *avv.* - complessivamente *avv.* ◇ **ingåntzan soinz gest hundart laüt** in tutto erano cento persone.

ingazarn *v.* (pp. ingazart) (mettere a dimora piante nuove in un bosco) rimboscare *v.*

inkéng [mat. *entgegen* < aat *intgegin* < germ. **anda-gagin-*] *avv.* incontro *avv.* ◇ **aimar inkeng** vienimi incontro.

inkian [mat. *entgēn* < aat. *intgēn* < germ. **und-*gēna-*] *v.* (pp. inkånt) **1** fuggire *v.* - evadere *v.* ◇ **inkian vodar khaich** evadere di prigione **2** scappare *v.* - sfuggire *v.*

inkrötschan *v.* (pp. inkrötscht) intirizzire *v.* ◇ **inkrötscht vo vrost** intirizzato dal freddo ◆ **auz inkrötschan** *v.* sep. (sciogliere dall'intirizzimento) sciogliere *v.* ↪ **auz, inkrötschan**.

inkrötscht *agg.* intirizzato *agg.*

inn [mat., aat. *inn, inne* < germ. **inn, *innē*] *avv.* dentro *avv.* - all'interno ◇ **gea inn in di khåmmar, 'z iz zait zo slava!** va' (dentro) in camera, è ora di dormire!; **bo pisto? I pin inn in di khuchl** dove sei? Sono

(dentro) in cucina.

innat avv. dentro avv.

innate [v. **aff + di + innat**] agg. interno agg. ◇ **da innate tür** la porta interna.

innbaing v. sep. (pp. inngebaiget) consacrare v. ◇ **in vorgånnate sunta håmsa inngebaiget da naüge khirch** la scorsa domenica hanno consacrato la chiesa nuova.

innbene avv. internamente avv. ↪ inn.

inndekhan v. sep. (pp. inngedekht) (con coperte) avvolgere v. - coprire v.

innflèctn ↪ flèchtn.

inngebaiget agg. consacrato agg.

inngem v. sep. (pp. inngètt) **1** imboccare v. **2** (riferito a documenti) inoltrare v. ↪ gem.

inngeschribate sm. (pl. inngeschribatn) iscritto sm. ◇ **di inngeschribatn** gli iscritti.

inngian v. sep. (pp. inngånt) (andare dentro) entrare v. ◇ **gea inn in di khirch!** entra in chiesa! ↪ gian.

inngruamen v. sep. (pp. inngegruamp) attecchire v.

innhaltn v. sep. (pp. inngehaltet) (continuare nel tempo) durare v. - perdurare v. ◇ **'z hatt inngehaltet drai tage** è durato tre giorni.

- innhängen** v. *sep.* (pp. inngehånk) (essere trattenuto nei movimenti) impigliare v. - inceppare v.
- innkhaichan** v. *sep.* (pp. inngekhaicht) incarcerare v. - imprigionare v. ↳ **khaichan**.
- innladn** v. *sep.* (pp. inngeladet) invitare v.
- innladom** sf. (pl. innladungen) invito *sm.*
- innmachan** v. *sep.* (pp. inngemacht) imballare v. - avvolgere v. ↳ **machan**.
- innmischane** v. *sep.* *rifl.* (pp. inngemischt) impicciarsi v. - immischiarsi v.
- innmudln** v. *sep.* (pp. inngemudlt) avvolgere v. - fasciare v. ↳ **mudln**.
- innpakhan** v. *sep.* (pp. inngepakht) imballare v.
- innprèchan** v. *sep.* (pp. inngeprocht) (aprire con la forza) scassinare v.
- innrichtn** [i n n + **richtn**] v. *sep.* (pp. inngerichtet) arredare v. - ammobiliare v.
- innroatn** v. *sep.* (pp. inngeroatet) (in una somma) includere v. ◇ **hastomarz inngeroatet?** me lo hai incluso nel conto? ↳ **inn, roatn**.
- innschaltn** v. *sep.* (pp. inngeschaltet) (la corrente elettrica) inserire v.
- innschraim** v. *sep.* (pp. inngeschribet) iscrivere v. ◇ **i**

schräibe inn 'z khinn in khindargart iscrivo il bambino alla scuola dell'infanzia ♦ **innschraimse v. sep.** iscriversi v.

innsmern v. sep. (inngesmert) (un) ingranaggio
ingrassare v.

innspèrrn v. sep. (pp. inngespèrrt) 1 rinchiudere v. ◇
iz iz inngånt zo vorsa eppaz z'èzza, un da «diabe nona» hattz inngespèrrt in soi haüsle dai 'Racconti di Luserna' entrò per chiedere da mangiare e la "cara nonna" la rinchiusa nella sua casupola 2 incarcerare v. ↳ inn, spèrrn.

innstekhan [v. stekhan] v. sep. (pp. inngestekht) infilare v. ↳ stekhan.

innstèlln [ted. einstellen; cfr. stèlln] v. sep. (pp. inngestèllt) (pianificare) organizzare v. ◇ **i stèllmar inn disa arbat** mi organizzo questo lavoro; **stèlldar inn pezar di arbat** organizzati meglio il lavoro.

inntretn v. sep. (pp. inngetreten) subentrare v. - entrare a far parte.

innvalln v. sep. (pp. inngevallt) (venire in mente) sovvenire v.

innvången v. sep. (pp. inngevånk) 1 (prendere dentro) includere v. ◇ **baldar hatt gefluaget in akhar,**

hattar inngevånk di ånebitt o arando il campo ha incluso anche la striscia di confine **2** prendere a braccetto *loc. verb.* ◇ **lazzmede innvången!** lascia che ti prenda a braccetto! **3** (riferito ad un indumento) stringere *v.* ◇ **di snaidraren vånk inn di pruach** la sarta stringe i pantaloni → vången.

innzalt *avv.* all'interno *loc. avv.* - internamente *avv.* ◇ **lege di roasan innzalt** metti i fiori all'interno → inn.

innzbisnen *avv.* nel frattempo.

innziang *v.* *sep.* (pp. inngezoget) **1** assorbire *v.* **2** incassare *v.* → ziang.

innzoünen [inn + mat. *ziunen* < aat. *zūnen* < germ. **tūnijana-*; *v.* anche **zou**] *v.* *sep.* (pp. inngezoünt) **1** recintare *v.* - delimitare *v.* ◇ **i much innzoünen in gart** devo recintare l'orto **2** asserragliare *v.* → **zou**.

inslåvan *v.* *insep.* (pp. insläft) addormentare *v.*

insorìrn *v.* (pp. insorirt) provare nostalgia.

insurìrn → insorìrn.

intanacht → hointanacht.

interessàrn *v.* *insep.* (pp. interessärt) interessare *v.*

intrùam [mat., aat. *troum* < germ. **drauma-*; cf. anche it. dial. *insogno*] *sm.* (pl. intrüam) sogno *sm.* ◇ **si hatt nèt gebizt baz dar bill muanen, disar intrùam dai**

'Racconti di Luserna' (lei) non sapeva cosa significasse questo sogno; **i pin gest in an intrùam** ho sognato (ero in un sogno).

intrùamen v. *insep.* (pp. *intrùamp*) sognare v.

intrùamense [v. **intrùam**] v. *insep.* *rifl.* (pp. *intrùamp*) 1 sognare v. - sognarsi v. ◇ **i pinmar intruamp a khutta engela** mi sono sognato una moltitudine di angioletti 2 immaginarsi v. ◇ **intruamdarz njånska!** non immaginartelo nemmeno! ↪ *intrùam*.

intrùkhan v. *insep.* (pp. *intrùkht*) ruminare v. ◇ **di khüa intrùkhan** le mucche ruminano.

intschlaván ↪ *inslaván*.

intzampàrn v. *insep.* (pp. *inzampàrt*) 1 incespicare v. 2 inciampare v.

inventàrn [it. *inventare*] v. *insep.* (pp. *inventàrt*) inventare v.

invétze ↪ *anvétze*.

invidàrn v. *insep.* (pp. *invidart*) invitare v.

inzenìar [it. *ingegnere*] sm. (pl. *inzenìarn*) ingegnere sm.

inzeniàrnse v. *insep.* *rifl.* (pp. *inzeniart*) ingegnarsi v. - arrabbiarsi v. ◇ **dar izzese inzeniart in aniaglan mestiaro** si ingegnava in qualsiasi lavoro.

irn *pron. pers.* (III pers. sing. femm. D) ↪ **si**.

iz [mat. *ez* < aat. *iz*/ *ez* < germ. **it*] *pron. pers.* (III pers. sing nt.) **1** (soggetto) lui - lei - egli *pron. pers. sm.* - ella - esso *pron. pers. sm.* - essa ◊ **un iz** ('z khinn)

alóra hatt khött:... ed egli (il bambino) allora disse:...; **un iz** ('z baibe) **alóra hatt khött:...** *dai 'Racconti di Luserna'* ed ella (la donna) allora disse:...

2 (compl. diretto) lui - lei - esso - essa - lo - la ◊ **i hånz** ('z khinn) **gesek in platz** l'ho visto in piazza (il bambino); **iz iz 'z khinn bode hån gesek in platz** lui è il bambino che ho visto in piazza **3** (compl. indiretto) a lui - a lei - a esso - a essa - gli - le ◊ **imen (in khinn) gib en nicht** a lui (al bambino) non do nulla; **i schenken (in baibe) an libar** le ragalo un libro; **nèchta hånne gèzzt ka imen** ('z baibe) ieri sera ho magiato da lei.

J

ja *avv.* (piena affermazione) sì *avv.*

jodln *v.* (pp. *gejodlt*) (cantare con ripetuti suoni acuti)
cantare *v.*

johånnnezgras *sn. solo sing.* (erba officinale) iperico
sm.

jutzan *v.* (pp. *gejutzt*) gemere *v.* - stridere *v.* ◇ **dar hatt**
gejutzt vo beata gemette dal dolore.

jutzar *sm.* (pl. inv.) gemito *sm.* ↪ *jutzan.*

K

k a prep. (regge il dativo) **1** (stato e moto a luogo) presso *prep.* - da *prep.* - a *prep.* ◇ **i gea ka Slege** vado ad Asiago; **kan slegarn** presso gli asiaghesi; **kan hennen** dalle galline; **hoint abas slave ka imen** stasera dormirò da lui; **kanar diarn** da una ragazza **2** (tempo) a *prep.* - in *prep.* ◇ **ka Boinichtn** a Natale; **ka Oastarn** a Pasqua; **ka herbest** in autunno; **ka långsez** in primavera.

kafè sm. (pl. inv.) caffè *sm.* ♦ **baizar kafè** *sm. solo sing.* caffellatte *s m.* ◇ **i trinkh baizan kafè** bevo caffellatte ↳ **baiz, kafè.**

kafèdat *agg.* marrone *agg.*

kafeïna *sf. solo sing.* caffeina *v.*

kagl *sf. (pl. kagln)* **1** caccolla *sf. 2* (pallottola di) sterco *sm. - escremento sm.* ◇ **kagln von has** escrementi di lepre.

kakào *sm. solo sing.* cacao *sm.*

kalamitt *sf. (pl. kalamittn)* calamita *sf.*

kalandàrdjo *sm. (pl. kalandàrdje)* calendario *sm.*

kalåndra *sf. (pl. kalåndre)* (uccello della famiglia degli alaudidi simile all'allodola) calandra *sf.*

- kaldiara** *sf.* (pl. kaldiarn) (grosso recipiente perlopiù di rame in genere per fare il formaggio) caldaia *sm.*
- kalnètschar** *sm.* (pl. inv.) abitante di Caldonazzo.
- kalo** [it. dial. *calo*; cf. it. *callo*] *sm.* (pl. *kale*) callo *sm.*
- kalònega** *sf.* (pl. *kalònege*) canonica *sf.*
- kaltro** *sm.* (pl. *kaltre*) scompartimento con assi per deporre le patate.
- kaltzetù** *sm.* (pl. *kaltzetü*) calzettone *sm.*
- kaltzòtt** *sm.* (pl. *kaltzött*) calzino *sm.*
- kalvàrdjo** *sm.* (pl. *kalvardje*) calvario *sm.*
- kamamìla** *sf.* (pl. *kamamile*) camomilla *sf.*
- kamarèll** [it. dial. *camarèl*] *sm.* solo sing. liquame *sm.*
- kamariar** ↪ kameriar.
- kamèll** *sm.* (pl. *kamèlln*) cammello *sm.*
- kameriar** *sm.* (pl. *kameriarn*) cameriere *sm.*
- kåmion** *sm.* (pl. inv.) 1 autocarro *sm.* 2 camion *sm.*
- kamou** *s m.* (pl. *kamoü*, *kamoündar*) (ente locale autonomo comprendente un centro abitato e il territorio circostante) comune *sm.* ◇ **von kamou** del comune.
- kamouhaus** *sn.* (pl. *kamouhaüsar*) municipio *sm.*
- kamoumånn** *sm.* solo sing. sindaco *sm.*
- kamoumånnen** *s.* solo *pl.* consiglieri e/o assessori

comunali.

kampanìl *sm.* (pl. kampanìln/ kampanìldar) campanile
sm.

kampìgl *sm.* (pl. kampìgln) (esteso privo di alberi)
pascolo *sm.*

kamùtz *sm.* (pl. kamütz) camoscio *sm.*

kanàbl *sf.* (pl. kanàbln) 1 (di legno per legare le
capre) collare *sm.* 2 (strumento per la misurazione
del legname) cavalletto dendrometrico *loc. sost.*

kanàl [it. dial. *canàl*] *sm.* (pl. kanél) canale *sm.*

kanapè *sm.* (pl. inv.) divano *sm.*

kanarì *sm.* (pl. kanarìn) canarino *sm.*

kanédl *s m.* (pl. kanédln) (piatto tipico trentino)
canederlo *sm.*

kanéla *sf. solo sing.* cannella *sf.*

kånfora *sf. solo sing.* canfora *sf.*

kanìpp *sf.* (pl. kanippn) (forma dispregiativa) naso
sm. - nasone *sm.*

kanistar *sf.* (pl. kanistarn) tanica *sf.*

kånkano *sm.* (pl. kånkane) cardine *sm.*

kanotschàl *s m.* (pl. kanotschél/ kanotscheldar)
cannocchiale *sm.*

kåntar *s m.* (pl. kéntar) (cilindrico in alluminio

generalmente usato per il latte) secchio *sm.*

kantiar *sm.* (pl. kantiarn) cantiere *sm.*

kantór *sm.* (pl. kantör) **1** cantore *sm.* **2** corista *sm.*

kantòu [cf. it. *cantone*] *sm.* (pl. kantoü) angolo *sm.* -
cantone *sm.*

kåntsch kåntsches *sm.* (pl. kentsch) malgaro *sm.*

kantzù *sm.* (pl. kantzü) canzone *sf.*

kanù *sm.* (pl. kanü) cannone *sm.*

kapardjöl *sm.* (pl. kapardjöln) capriolo *sm.*

kapelå *sm.* (pl. kapelé) cappellano *sm.*

kapéla *sf.* (pl. kapéln/ kapéle) cappella *sf.*

kapitàl *sm.* (pl. kapitél) capitale *sm.*

kapitalist *sm.* (pl. kapitalistn) capitalista *sm.*

kapitåno *sm.* (pl. kapitåne) capitano *sm.*

kaporàl *sm.* (pl. kaporél) caporale *sm.*

kapotisch *sm. solo sing.* capotavola *sm.*

kapou *sm.* (pl. kapouü) cappone *sm.*

kappl *sf.* (pl. kappln) asola *sf.*

karabì *sf.* (pl. karabin) carabina *sf.*

karabiniar *sm.* (pl. karabiniarn) carabiniere *sm.*

karàtt *sf.* (pl. karàttn) rapa rossa *sf.*

karbitt *sm. solo sing.* carburo *sm.*

kardinàl *sm.* (pl. kardinél) cardinale *sm.*

kardjélo sm. (pl. kardjéle) girello *sm.*

kardjöla [it. *carriola*] *sf.* (pl. kardjöln) carriola *sf.*

karége *sf.* (pl. karéng) sedia *sf.*

karétt *sm.* (pl. karettn) (a due ruote) carro *sm.* -
carretto *sm.*

karge *sf.* (pl. karng) carico *sm.* - fardello *sm.*

kariara *sf.* solo sing. carriera *sf.*

karìtsch *sf.* (pl. karìtschan) ([*Carex Elata*]; [*Carex Riparia*]; pianta palustre) giunco *sm.* ◇ **hülbe von karìtschan** la pozza dei giunchi.

karöl *sm.* (pl. karöln) tignola *sf.*

karolàrt agg. tarlato *agg.* - cariato *agg.*

karòtz *sf.* (pl. karòtzan) carrozza *sf.*

karötzle *sn.* (pl. karötzla) (passeggino per bambini)
carrozzina *sf.*

kart *sf.* (pl. kartn) carta *sf.*

kartelù *sm.* (pl. kartelü) cartellone *sm.*

kartolina *sf.* (pl. kartolin) cartolina *sf.*

kartù *sm.* (pl. kartü) cartone *sm.*

kartza avv. troppo avv. - eccessivamente avv. ◇
kartza sber troppo pesante; **kartza khlumma** troppo
piccolo; **di pridege iz gest kartza lång** la predica
era eccessivamente lunga.

kasèll *sm.* (pl. kasèlln) caseificio *sm.*

kasèrma *sf.* (pl. kasèrme) caserma *sf.*

kasetì *sm.* (pl. kasetìn) cassetto *sm.*

kassa *sf.* (pl. kasse) cassa *sf.*

kassabåńko *sm.* (pl. kassabénk) cassettone *sm.*

kassiär *sm.* (pl. kassiarn) cassiere *sm.*

kastèll *sm.* (pl. kastèlln) castello *sm.*

kastigàrn *v.* (pp. kastigàrt) castigare *v.*

kastìgo *sm.* (pl. kastìge) castigo *sm.*

kastròu *sm.* (pl. kaströü) castrato *sm.*

katàr [it. catarro] *sm.* *solo sing.* catarro *sm.*

katekìsmo *sm.* (pl. katekisme) catechismo *sm.*

katòliko *agg.* cattolico *agg.*

katråm *sm.* *solo sing.* catrame *sm.*

katza *sf.* *solo sing.* caccia *sf.*

katzadór *sm.* (pl. katzadör) cacciatore *sm.*

katzàrn *v.* (andare a caccia) cacciare *v.*

katzedrèll *sm.* (pl. katzedrèlln) (da acqua in rame) secchio *sm.*

katzegar *sm.* (pl. inv.) (persona affetta da balbuzie) balbuziente *sm.*

katzegen *v.* (pp. gekatzeget) balbettare *v.* - tartagliare *v.*

katzhunt *sm.* (pl. *inv.*) segugio *sm.*

katzöla *sf.* (pl. *katzöln*) cazzuola *sf.*

kau [it. dial. *cau*; cf. it. *capo*] *sm.* (pl. *kaü*) bandolo *sm.* - estremità *sf.* ◇ **vinmar in kau vo disan khnaul!** trovami il bandolo di questa gomitolo!; **in kau vonan tage barsto vorstian** un bel giorno capirai; **in kau von djar bartede zaln** entro l'anno ti pagherò.

kaudiåno [it. dial. *cau di ano*; cf. it. *capodanno*] *sm.* (pl. *kaudiåne*) (di morte) anniversario *sm.* ◇ **häüt iz dar kaudiåno vo moin månn** oggi è l'anniversario della morte di mio marito.

kavalétt *sm.* (pl. *kavalétn*) cavalletto *sm.*

kavàrn *v.* (pp. *kavàrt*) **1** cavare *v.* **2** (un dente) estrarre *v.*

kavàsk *sm.* (pl. *kavèsk*) zolla *sf.*

kavitz1 *sn.* (pl. *kavitzan*) (finimento di cuoio con cui si lega la testa di un animale per condurlo) cavezza *sf.*

kavitz2 *sf.* (pl. *kavitzan*) treccia di salumi *sf.*

kavrìtz *sn.* *solo sing.* piatto tipico a base farina bianca e lucanica.

ke *cong.* che *cong.* ◇ **di Maria khütt ke di khint zo vormaza** Maria dice che verrà a pranzo; **i sige ke du hast getånt gerècht** vedo che hai fatto bene.

kenk *sm.* (pl. *inv.*) (colpo dato con il piede) calcio
sm. - pedata *sf.*

kenkn *v.* (pp. *gekenket*) scalciare *v.*

kentarle [v. kåntar] *s n.* (pl. *kentarla*) (per il latte)
secchiello *sm.*

khabaz *sm.* (pl. *inv.*) cavolo cappuccio *sm.*

khabl *sm.* (pl. khébl) cavo *sm.*

khaich *sf.* (pl. *khaichan*) prigione *sf.* - carcere *sm.*

khaichan *v.* (pp. *gekhaicht*) ansare *v.*

khaichhuast *sf.* solo *sing.* pertosse *sf.*

khaidar *sm.* (pl. *inv.*) (pianta giovane del) cavolo
cappuccio *sm.*

khaif *agg.* robusto *agg.* - tarchiato *agg.* ◇ **a khaifar**
månn un uomo robusto.

khail *sm.* (pl. *khailn/ khaildar*) **1** (colpo dato con il
piede) calcio *sm.* **2** cuneo *sm.* - pezzo *sm.* ◇ **an khail**
khes un pezzo di formaggio.

khailn *v.* (pp. *gekhailt*) calciare *v.*

khalbe *sn.* (pl. *khelbar*) vitello *sm.*

khalch *sm.* solo *sing.* calce *sf.*

khalchgruabe *sf.* (pl. *khalchgruam*) fornace per la
calce *sf.*

khalchkhnott *sm.* solo *sing.* (calcarea) pietra *sf.*

khallar *sm.* (pl. *inv.*) (verso della gallina che ha fatto l'uovo) coccodè *sm.*

khalln *v.* (pp. *gekhallt*) (delle galline che hanno deposto l'uovo) schiamazzare *v.*

khalt [mat. *kalt* < aat. *chalt* < germ. **kalda-*] *agg.* (comp. kheltar, sup. kheltarste) freddo *agg.* ◇ 'z iz **khalt** fa freddo.

khåmmar *sf.* (pl. *khåmmarn*) (vano di una casa) camera *sf.* - stanza *sf.*

khåmp *sm.* (pl. *khèmp*) cresta *sf.*

khånen *v.* (pp. *gekhånt*) (possedere conoscenze o competenze per averle apprese con lo studio o l'esercizio) sapere *v.* - conoscere *v.* ◇ **baz ma khånt** ciò che si conosce; **i khån vlikhan** io so cucire.

khåntholtz *sn.* (pl. *khånthöltzar*) (usato in edilizia e carpenteria) travetto *sm.*

khapsl *sf.* (pl. *khapsln*) capsula *sf.*

khast *sm.* (pl. *khèst*) **1** armadio *sm.* **2** catasta *sf.*

khastn *v.* (pp. *gekhastet*) (fare delle cataste, in genere di legna) accatastare *v.*

khatar [mat. *kater* < aat. *chataro*; cf. 7c. *khataro*] *sm.* (pl. *khetar*) gatto maschio *sm.*

khatz [mat. *katze* < aat. *chatza* < germ. *kattōn-*; 7c.

khatza] *sf.* (pl. khatzan) **1** gatto *sm.* ◇ **hattze gevр€zzt di khatz?** Ja di hatt gevр€zzt allz il gatto ha mangiato? Sì, ha mangiato tutto **2** gatta *sf.*

khatzangepet *sn. solo sing.* (del gatto) fusa *sfp.*

khatzangras *sn. solo sing.* (nepeta cataria) erba gatta *sf.*

khaügar *sm.* (pl. inv.) **1** (atto del masticare) masticata *sf.* ◇ **dar hatt g€tt an khaügar un hattz auzgespibet** ha dato una masticata e l'ha sputato **2** (persona che mastica in continuazione) masticatore *sm.* ↪ **khaüng.**

khaüng *v.* (pp. gekhaüget) masticare *v.*

khear *sf.* (pl. khearn) **1** curva *sf.* **2** giro *sm.* **3** svolta *sf.*

khearn1 *prefisso* (verbo tornare, usato per il ripetersi di una attività) **ri- prefisso** ◇ **khearn zo khöda** ripetere (tornare a dire); **khearn zo bèscha** rilavare (tornare a lavare); **khearn zo tüana** rifare (tornare a fare); **khearn bidrumm** ritornare (tornare indietro).

khearn2 *v.* (pp. gekheart) **1** girare *v.* - curvare *v.* - svoltare *v.* ◇ **baldo rifst sèmm muchsto khearn afta rècht** quando arrivi lì devi svoltare a destra **2** ritornare *v.* - tornare *v.* ◆ **khearn bidrùmm** *loc.*

verb. ritornare *v.* - tornare *v.* ◇ **benn** khearsto
bidrùmm? quando torni? **aukhearn** *v.* sep. rigirare
v. - accorciare facendo l'orlo.

khel *sf.* (pl. kheln) doppiomento *sm.*

khelbarn *v.* (pp. gekhelbart) (delle mucche) figliare *v.*
- partorire *v.*

khèldar *sm.* (pl. inv) cantina *sf.*

khell [mat. *kelle* < aat. *chella/ kella* < germ. **kaljōn-*; cf.
7c. *khélla*] *sf.* (pl. khelln) mestolo *sm.* ◇ **di zikkl pittar**
khell il secchio col mestolo.

khèllar → khèldar.

khelte [mat. *kelte* < aat. *cheltī* < germ. **kaldīn-*] *sf.* solo
sing. (bassa temperatura) freddo *sm.*

khemmech *sm.* (pl. khemmechar/ inv.) **1** camino *sm.* -
comignolo *sm.* **2** fumaiolo *sm.*

khemmen [aat. *qhueman* < germ. **kwemana-*] *v.* (pp.
Khent) **1** venire *v.* - arrivare *v.* - giungere *v.* ◇ **'z**
khemmenda (= **khemmen da**) **laüt vo Slege** viene
gente da Asiago; **darnå in långerez khinta dar**
summar dopo la primavera arriva l'estate; **doi**
pruadar iz khent spet tuo fratello è arrivato tardi **2**
diventare *v.* ◇ **khemmen roat** diventare rosso,
arrossire; **khemmen ploach** diventare pallido,

impallidire ♦ **khemmen in sint** *loc. verb.* sovvenire
v. ◇ **allz in an stroach izzen khent in sint** tutto ad un
tratto gli sovvenne **auvarkhemmen** v. uscire v. ◇ **ai**
auvar in gart ka miar! esci in giardino da me!

khemp *sf.* (pl. *inv.*) (attrezzo per la cardatura a mano
della lana) *carda sf.*

khempfan [mat. *kempfen* < aat. *chempfen* < germ.
**kampijana-*] v. (pp. *gekhempft*) lottare v. - combattere
v. ◇ **dar hatt gekhempft zo leba** ha lottato per
vivere.

khempfar *sm.* (pl. *inv.*) lottatore *sm.* - combattente
sm. ↪ *khempfan*.

khempm v. (pp. *gekhemp*) (pettinare la lana) cardare
v.

khennen v. . (pp. *gekhennt*) 1 conoscere v. . 2
distinguere v. - riconoscere v. ◇ **i pin nèt guat zo**
khenna ber 'z iz non sono capace di distinguere chi
è; **i khennde nemear!** non ti riconosco più!

khentn v. (pp. *gekhentet*) (candele o piccole fiamme)
accendere v. ◇ **khentn a khertz** accendere una
candela; **khent a löakle vaür** accendi un po' di
fuoco.

kherar *sm. solo sing.* spazzata *sf.* ◇ **i gibe an kherar**

dar khuchl un khimm do una spazzata alla cucina e
vengo ↳ khern.

khern v. (pp. gekhert) spazzare v.

khèrn [mat. *kerne* < aat. *cherno* < germ. **kernan-*] sm.
(pl. inv) **1** seme sm. - nòcciolo sm. **2** acino sm.

khèrndle sn. (pl. khèrndla) (pianta erbacea) silene sf.

khèrrar sm. (pl. inv.) (di cagliata essicato, che rimane
di esclusiva proprietà del casaro) rimasuglio sm.

khèrrn v. (pp. gekhèrrt) (rumore provocato del
contatto di parti metalliche) stridere v.

khèrsch [mat. *kirse* < aat. *chirsa* < lat. volg. **cerasia*; cf.
7c *khèerscha*] sf. (pl. khèrsan) ciliegia sf.

khèrschpuam sm. (pl. khèrschpuäm/ khèrschpuamen)
ciliegio sm.

khertz sf. (pl. khertzan) candela sf.

khes sm. solo sing. formaggio sm. - cacio sm.

khesar s f. (pl. khesarn) (edificio di alpeggio e
produzione di latticini) malga sf. - casera sf.

khesarn v. (pp. gekhesart) (fare il formaggio)
caseificare v.

khesedorn sm. (pl. khesedörn) cardo carlina sm.

kheskhåmmar s f. (pl. kheskhåmmarn) (per la
stagionatura del formaggio) camera sf.

khesrar sm. (pl. inv.) casaro *sm.*

khest sf. (pl. khestn) castagna *sf.*

khestpuam sm. (pl. khestpüam) castagno *sm.*

khettndle [v. **khettnen**] *sn.* (pl. khetndla) catenina *sf.*
↪ khettnen.

khettnen [mat. *keten(e)* < aat. *ketīna* < lat. *catēna*] *sf.*
(pl. inv.) catena *sf.* ◇ **da aisran khettnen** la catena di
ferro; **abegelatt von khettnen** scatenato.

khezzl [mat. *kezzel* < aat. *chezzil/ kezzil* < germ. **katila-*] *sm.*
(pl. khezzln/ khezzldar) paiolo *sm.* ◇ **dar khezzl vodar** **pult** il paiolo della polenta.

khezzlar *sm.* (pl. inv.) calderai *sm.*

khezzldorn *sm.* (pl. khezzldörn) biancospino *sm.*

khezzln v. (pp. gekhezzlt) negare l'assoluzione ◇
auge in khezzl non assolvere.

khia *sn. solo sing.* (resinoso) legno *sm.*

khindargart *sm. solo sing.* asilo *sm.*

khindarn v. (pp. gehhindart) rimbambire *v.*

khindrar *sm.* (pl. inv.) persona infantile ↪ khindarn.

khindresch *agg.* infantile *agg.*

khinn [mat. aat. *kind/ chind* < germ. **kinþa-*] *s n.* (pl.
khindar) **1** bambino *sm.* **2** figlio *sm.* ◇ **biavl khindar**
hasto? quanti figli hai?

khirch [mat. kirche < aat. chirihha < gr. kyriakòn] *sf.* (pl. khirchan) chiesa *sf.* ◇ 'z tor vo dar **khirch** il portone della chiesa.

khirchta' ↪ khirchtage.

khirchtage *sm.* (pl. khirtang) (festivo) giorno *sm.*

khitz *sn.* (pl. khitzar) (piccolo di capra, camoscio, capriolo e simili) capretto *sm.*

khitzarn *v.* (pp. gekhitzart) (riferito a capra, camoscio, capriolo e simili) partorire *v.* - figliare *v.*

khlagar [mat. *klager* < aat. *clagare*; *v.* anche **khang**] *sm.* (pl. inv.) **1** (colui che piange) piagnone *sm.* ◇ **daz sèll khinn sèmm iz a khlagar** quel bambino là è un piagnone **2** (disperato) pianto *sm.* ◇ **baldo vort pist gånt, 'z khinn izzen gemacht an längen khlagar** quando te ne sei andato, il bambino si è fatto un lungo pianto disperato ↪ **khang**.

khlagaren *sf.* (pl. inv.) prefica *sf.* - donna che piange.

khlage [mat. *klage* < aat. *chlaga* < germ. **klag*] *sf.* (pl. khlang) civetta *sf.* ◇ **di khlage flattart pa dar nacht** la civetta vola di notte.

khlåmm *sf.* (pl. inv.) (di roccia) lastrone *sm.*

khlåmpar [mat. *klammer* < germ. **klambr-*; cf. 7c. *khlàmara*] *sm.* (pl. khlempar) graffa *sf.* - cambra *sf.*

khlang [mat. *klagen* < aat. *klagōn* < germ. **klagōjana-*] khlangkhlaangv . (pp. gekhlaget) (disperatamente) piangere v.

khläng sm. solo sing. suono sm.

khlapf s m . (pl. khlèpf) 1 erta rocciosa 2 (erba infestante [Stellaria media]) cresta di gallo sf.

khlapfan v. (pp. gekhlapft) spettegolare v.

khlapfar sm. (pl. inv.) pettegolo sm. ◇ **in disa statt soinda kartza vil khlapfar** in questa città ci sono troppi pettegoli ↪ khlapfan.

khlea sm. solo sing. trifoglio sm.

khlebarn v. (pp. gekhlebart) arrampicare v. - scalare v.

khlèchl s m . (pl. khlèchln) (ferro che ciondola all'interno della campana) battaglio sm.

khlemmen [mat. *klemmen* < aat. -*klemmen* < germ. **klammijana-*] v. (pp. gekhlemp) pestare v. - serrare v. ◇ **i pinmar gekhlemmt an vingar** mi sono pestato un dito ♦ **innkhlemmen** v. incastrare v. ↪ khlemmen, inn.

khlemparn v. (pp. gekhlempart) (le travi o i tronchi fra loro con graffe di ferro) legare v.

khlempm v. (pp. gekhlempart) ammaccare v.

khlèpparn *v.* (pp. gekhlèppart) **1** sbattere *v.* **2** crepitare *v.*

khlèpprar *sm.* (pl. inv.) (improvviso e acuto) rumore *sm.* ↪ khlèpparn.

khliam *v.* (pp. gekhlobet) spaccare *v.* - fendere *v.*

khlingele *s n.* (pl. khlingela) **1** campanella *s f.* **2** sonaglio *sm.*

khlingl *sm.* (pl. khlingln) campanello *sm.*

khlinglar *sm.* (pl. inv.) squillo *sm.* - scampellanata *sf.* ↪ khlingln.

khlingln *v.* (pp. geklinglt) scampellanare *v.* - suonare *v.*

khloa [mat. *klā*(we) < aat. *chlāwa* < germ. **klēw-*/ *klaw-*] *sm.* (pl. khlöa) (di animale) zoccolo *sm.*

khlöatzan *v.* (pp. gekhlöatzt) serrare *v.* ◇ **khlöatzan di zenn** serrare i denti.

khlofan [mat. *klofen* < aat. *clopfōn* < germ. **kluppōjana-*] *v.* (pp. gekhlofft) bussare *v.* - battere *v.*

khlöppele ↪ khnoppele.

khlöpplaren ↪ khnopplaren.

khlöppln ↪ khnoppln.

khlöpplnadl ↪ khnopplnadl.

khlöpplpolstar ↪ khnopplpolstar.

khlöstar *sm.* (pl. khlöstar) feritoia *sm.*

khlua → khlumma.

khluage agg. (comp. khlüagar; sup. khlüagarste) fine
agg. ◇ **khluagez mel** farina fine; **a khluagar khopf**
una testa fine, una persona intelligente.

khluft sf. (pl. khlüft) **1** fessura sf. - crepa sf. **2** ragade
sf. ◇ **i hån di vinngar voll khlüft** ho le dita piene di
ragadi.

khluftn v. (pp. gekhluftet) crepare v. - fessurare v.

khlumma agg. (comp. khlümmnar; sup. khlümmnarste)
piccolo agg. - esile agg. - minuto agg.

khluntzegar s m. (pl. inv.) (breve ~ di campana,
interrotto) suono sm.

khlupm v. (pp. gekhluppet) pinzare v.

khlupp sf. (pl. khlupm) fermaglio sm. - molletta sf.

khlüpple sn. (pl. khlüppla) (per capelli) fermaglio sm.

khluppm v. (pp. gekhluppet) (oggetti di ceramica, o
pietra) scheggiare v.

khlust sf. (pl. khlustn) fessura sf.

khnapp sm. (pl. khnapm) minatore sm.

khnaul sm. (pl. khnaül) gomitolo sm.

khnècht [mat. knecht < aat. chneht < germ. *knehta-]
sm. (pl. khnèchtn) garzone sm. - servo sm.

khnetn v. (pp. gekhnetet) impastare v.

khnettndle ↪ khetndle.

khnettnen ↪ khettnen.

khnia [mat. *knie* < aat. *knio*, *chneo* < germ. **knewa-*] *sn.* (pl. inv.) ginocchio *sm.* ◇ **alóra dar månn iz gevallt zo khnia** *dai 'Racconti di Luserna'* allora l'uomo cadde in ginocchio.

khnianengse *v. rifl.* (pp. gekhnonk) inginocchiarsi *v.*

khnoll1 *sm.* (pl. khnöll) grumo *sm.*

khnoll2 *sm.* (pl. khnöll) (bulbo) aglio *sm.*

khnopf1 *sm.* (pl. khnöpf) **1** nodo *sm.* **2** bottone *sm.*

khnopf2 *sm.* (pl. khnöpf) gruppo *sm.* ◇ **in platz izta khnopf laüt** in piazza c'è un guppo di persone.

khnopfan *v.* (pp. gekhnopft) abbottonare *v.*

khnopfloch *sn.* (pl. khnopflöchar) asola *sf.*

khnöppele *s n.* (pl. khnöppela) (per lavorare al tombolo) fusello *sm.*

khnöpplaren *s f.* (pl. khnöpplar) (lavoratrice di tombolo) merlettaia *sf.*

khnöppln *v.* (pp. gekhnöpplt) (al tombolo) lavorare *v.*

khnöpplnadl *s f.* (pl. khnöpplnadln) (per lavorare a tombolo) spillo *sm.*

khnöpplpolstar *sm.* (pl. khnöpplpölstar) (cuscino per lavorare al) tombolo *sm.*

khnott [mat. *knote* < aat. *knoto* < germ. **knudan-*; 7c. *khnotto*] *sm.* (pl. khnottn) sasso *sm.* - pietra *sf.* ◇ a **groazar khnott** una grande pietra; **voll pitt khnottn** pieno di sassi.

khnöttan *agg.* di sasso ◇ a **khnöttana stiage** una scala di sasso.

khnöttn *v.* (pp. gekhnöttet) lapidare *v.*

khnovla [mat., aat. *knoblouch* < germ. **knuba-lauka-*] *sm. solo sing.* aglio *sm.*

khnügele *sn.* (pl. khnügela) nocca *sf.*

khnügl *sm.* (pl. khnügln/ khnügldar) articolazione *sf.*

khüpfln *v.* . (pp. gekhnüpflt) annodare *v.* . ♦ **aukhüpfln** *v.* sep.annodare *v.* **auzkhüpfln** *v.* sep.(un nodo) sciogliere *v.*

khoaf *sm.* (pl. khöaf) acquisto *sm.*

khoasar *sm.* (pl. khöasar) imperatore *sm.*

khoat1 *sn.* (pl. khöatar) (di legna) rimasuglio *sm.*

khoat2 *sn. solo sing.* pus *sm.*

khöatn *v.* (pp. gekhöatet) suppurare *v.* - infettarsi *v.*

khoavan [mat. *choufen* < *chouffōn* < germ. **kaupōjana-*] *v.* (pp. gekhoافت) comprare *v.* - acquistare *v.* ◇ **kan khesrar au in Kostälta hånne gekhoافت guatn khes dal casaro in Costalta ho comperato del formaggio**

buono; **i khoaf proat un mel un du khoafst nicht** io
compro pane e farina e tu non compri nulla.

khoavar *sm.* (pl. inv.) compratore *sm.* - acquirente *sm.*

khoch *sm.* (pl. khöch) cuoco *sm.*

khochan *v.* (pp. gekhocht) **1** cucinare *v.* **2** cuocere *v.*

khochar *sm.* *solo sing.* cottura *sf.* ◇ **gibe no an khochar in sèll vlaisch!** dai ancora una cottura a quella carne! → khochan.

khoim [mat. *kīme* < aat. *chīmo* < germ. **kīman-*] *sm.* (pl. khöim) germoglio *sm.*

khoimen [*v.* **khoim**] *v.* (pp. gekhoimp) germogliare *v.* - germinare *v.* → khoim.

kholar *sm.* (pl. inv.) carbonaio *sm.*

Kholegen *topon.* (fraz. di Folgaria) Carbonare *topon.*

holgruabe *sf.* (pl. kholgruam) carbonaia *sf.*

kholl [mat. aat *chol/ kol* < germ. **kula(n)-*] *sm.* *solo sing.* carbone *sm.*

khölple [dim. di mat. *kolbe* < aat. *cholpo/ kolbo* < germ. **kulban-*] *sn.* (pl. khölpla) (d'aglio) spicchio *sm.* ◇ **a khölple khnovla** uno spicchio d'aglio.

khön [aat. *qhuédan* < germ. **kweþana-*; cf. 7c. *khödan*] *v.* (pp. khött) dire *v.* - comunicare *v.* - annunciare *v.* -

affermare *v.* . ◇ **khön** eppaz dire qualcosa,
pronunciarsi; **khön pa zaitn** avvertire in tempo;
khön daz bar affermare la verità.

khopf [mat., aat. *kopf*] *sm.* (pl. *khöpf*) testa *sf.* - capo
sm. ◇ **i hân timpl bea in khopf** ho un po' di mal di
testa; **a kluagar khopf** una persona intelligente.

khöpfan [*v.* **khopf**] *v.* (pp. *gekhöpft*) decapitare *v.*

khopfan *v.* (pp. *gekhopft*) scervellarsi *v.*

khopftuach *sn.* (pl. *khopftüachar*) (da testa) fazzoletto
sm.

khorn [mat. *korn* < aat. *chorn* < germ. **kurna-*] I *sm.* (pl.
khörndar) acino *sm.* - chicco *sm.* ◇ **khorn boimarn**
acino d'uva II *sn.* *solo sing.* grano *sm.* - frumento *sm.*

khorp *sm.* (pl. *khörpar*) corpo *sm.*

khost *sm.* *solo sing.* (piccola quantità) assaggio *sm.* -
goccio *sm.* ◇ **gimmar an khost bazzar** dammi un
goccio d'acqua.

khostar *sm.* (pl. inv.) assaggiatore *sm.*

khostn *v.* (pp. *gekhostet*) 1 assaggiare *v.* 2 (avere un
prezzo) costare *v.*

khött agg. detto agg. ◇ **a bort khött steat** una parola
detta rimane.

khua *sf.* (pl. *khüa*) 1 mucca *sf.* 2 vacca *sf.*

khuale → khüale.

khüale agg. (alla giusta temperatura) tiepido agg. ◇ **di supp iz khüale** la minestra è tiepida alla giusta temperatura.

khualn → khüaln.

khüaln v. . (pp. gehküalt) (portare alla giusta temperatura) raffreddare v.

khüalschränk s m. (pl. khüalschrenkh) frigorifero sm.

khübl s m. (pl. inv.) (di legno a doghe) bigoncia sf.

khuchl sf. (pl. khuchln) (locale dell'abitazione) cucina sf.

khüdjärvogl s m. (pl. khüdjärvögl) ([Motacilla alba] passeraceo della famiglia Motacillidae) ballerina bianca sm.

khüdjrar sm. (pl. inv.) vaccaro sm. - mandriano sm.

khugl sf. (pl. khugln) pallottola sf. - sfera sf.

khugl sf. (pl. khugln) sbornia sf.

khugln v. (pp. gehhuglt) rotolare v.

khümm sm. solo sing. cumino sm.

khumma [cfr. 7c. khòondar/ khòan, ted. *kein(er)* < mat. *kein*, *dechein* < aat. *dehein*] I agg. (N sg. mas. khumma(ndar), fem. khummana, nt. khumma(z)) nessuno

agg. ◇ **khumma/ khummaz** **mentsch hattz gebizzt**
nessuna persona lo sapeva; **zo zala in bebar hattz gehatt khumma gèlt** *dai 'Racconti di Luserna'* per pagare il tessitore non aveva (nessun) denaro **II pron. indef.** nessuno *pron. indef.* ◇ **biavl khindar soinda ka schual? Khummane!** quanti bambini ci sono a scuola? Nessuno!; **gèlt håmsa khuaz (khummaz) ge hatt** *dai 'Racconti di Luserna'* denaro non ne avevano; **khummana hatten eppaz geholft** *dai 'Racconti di Luserna'* nessuna (di esse) gli giovò.

khümmarn *v.* . (pp. gekhümmart) **curarsi v.** - preoccuparsi *v.* ◇ **khümmarde ume doine sachandar** curati dei fatti tuoi.

khupfar *sm. solo sing.* **1** verderame *sm. 2* (ridotta disponibilità di ossigo con conseguenti forti dolori di testa) **anossia sf.** - **ipossia sf.**

khurtz [mat. *kurtz* < aat. *churz* < lat. *curtus*] **agg.** (comp. khürtzar; sup. khürtzarste) corto **agg.** - breve **agg.** ◇ **machez khürtzar!** falla più breve!

khürtzarn [v. khurtz] *v.* (pp. gekhürtzart) accorciare *v.* - abbreviare *v.*

khurtzsichte **agg.** miope **agg.**

khurtzsluzz *sm. solo sing.* (pl. kurtzslüzz)

cortocircuito *sm.*

khüss [mat. *kuss* < aat. *chuss* < germ. **kussa-*] *sm.* (pl. inv.) bacio *sm.*

khüssan [mat. *küssen* < aat. *chussen* < germ. **kussijana-*] *v.* (pp. *gekhüsst*) baciare *v.*

khutschar *sm.* (pl. inv.) cocchiere *sm.*

khutta [a ~] [aat. *chutti* < germ. **kudja-*; cf. 7c. *khutta*] *loc. agg.* parecchi *pron. indef.* - moltitudine *sf.* ◇ **vor a khutta djar** *dai 'Racconti di Luserna'* parecchi anni fa; **a khutta djar spetar** parecchi anni dopo; **a khutta laüt** una moltitudine (di persone).

khuttarboch *sf. solo sing.* luna di miele *loc. sost.* ↪ khuttarn, boch.

khuttarn *v.* . (pp. gekhuttart) (maliziosamente) ridacchiare *v.*

kikkara *sf.* (pl. *kikkarn*) tazza *sf.*

kilo *sm.* (pl. *kile*) chilogrammo *sm.*

kilométre *sm.* (pl. *kilométre*) chilometro *sm.*

kinkl *sm. solo sing.* grano saraceno *loc. sost.*

kinklmel *sn. solo sing.* (di grano saraceno) farina *sf.*

kitàrr *sf.* (pl. *kitàre*) chitarra *sf.*

kitsch *sf.* (pl. *kitschan*) (prima della pubertà in senso dispregiativo) ragazzina *sf.*

kitt *sm. solo sing.* stucco *sm.*

klånkln *v. (pp. geklånklt)* penzolare *v.*

klèkk *sm. (pl. klèkkn)* (fiori, lappola della) bardana *sf.*

klenkele *sn. (pl. klenkela)* ciondolo *sm.*

klenkln *v. (pp. geklenklt)* (aggirararsi oziosamente)
ciondolare *v.*

klètt ↪ klèkk.

klitzan *v. (pp. geklitzt)* spilluzzicare *v.*

klitzar *sm. (pl. inv.)* (persona con poco appetito)
inappetente *sm.*

klokk [mat. *klokke* < aat. *klokka*; cf. 7c *klokka*] *sf. (pl. klokkn)* campana *sf.*

kläkkle *sn. (pl. kläkkla)* campanella *sf.* ↪ klokk.

klukkaren *sf. (pl. inv.)* (gallina che cova) chioccia *sf.*

klukkn *v. (pp. geklukket)* chiocciare *v.*

kluntzegen [cf. aat. *klunz* 'goffo, pesante'] *v. (pp. gekluntzeget)* (battere le campane a martello) suonare
v. - risuonare *v.*

klutz [forse connesso alla radice lat. *glut-* 'inghiottire'] *sf.*
solo *sing. singhiozzo sm.* ◊ **i hån di klutz** ho il
singhiozzo.

klutzegen [*v. klutz*] *v. (pp. geklutzegen)* (avere il
singhiozzo) singhiozzare *v.* ↪ klutz.

köakln v . (pp. geköaklt) **1** (perdere le forze)
indebolirsi v. - crollare v. ◇ **sisto nèt du köaklst von slaf?** non vedi che stai crollando dal sonno?; **asto nèt izzt köaklsto vort laise laise** se non mangi t'indebolisci piano piano **2** appisolarsi v. - assopirsi v. ◇ **dar hatt geköaklt sèmm af di karége** si è appisolato là sulla sedia.

ködoma sf. (pl. ködome) caffettiera sf.

koinkar sm. (pl. inv.) guaito sm. ◇ **dar hunt hatt gètt an koinkar** il cane emise un guaito ↪ koinkn.

koinkn [onomatopeico; cf. anche 7c. *kiikan*] v . (pp. gekoinket) guaire v.

kòk sf. (pl. kòkn) frutto ovario del colchico.

kòkkele sn. (pl. kòkkela) ovetto sm. - caramellina sf.

kòks sm. (pl. köks) crocchia sf.

kolà sm. solo sing. (sugna fusa) strutto sm.

kòla sf. (pl. kòle) colla sf.

kolàrn v. (pp. kolàrt) colare v.

kolatziù sf. (pl. kolatziùnen) colazione sf.

kolétt sm. (pl. kolétn) colletto sm.

kolònà sf. (pl. kolònè) collana sf.

koltivàrn v. (pp. koltivàrt) coltivare v.

komàre sf. (pl. komàrn) levatrice sf. - ostetrica sf.

- komàtscho** *s m.* (pl. komàtsche) (per i cavalli)
collare *sm.*
- komisàrdjo** *sm.* (pl. komisàrdje) commissario *sm.*
- komisch** *agg.* comico *agg.*
- komodì** *sm.* (pl. komodìn) comodino *sm.*
- kompìrn di djar** *v.* (pp. kompìrt di djar) (arrivare al compleanno) compiere *v.*
- kòmpito** *s m.* (pl. kòmpite) compito *s m.* ◇ **hasto**
gemacht di kòmpite vo schual? hai fatto i compiti di scuola?
- komunìst** *sm.* (pl. komunìstn) comunista *sm.*
- kondåna** *sf.* (pl. kondåne) condanna *sf.*
- kondanàrn** *v.* (pp. kondanàrt) condannare *v.*
- kondanàrt** *agg.* (colui che sconta una pena)
condannato *agg.*
- konédjo** *sm.* (pl. konédje) coniglio *sm.*
- konfi** *sm.* (pl. konfin) confine *sm.*
- konfinàrn** *v.* (pp. konfinart) confinare *v.*
- konfùndarn** *v.* (pp. konfùndart) confondere *v.*
- konkórs** *sm.* (pl. konkórse) concorso *sm.*
- konsildjiar** *sm.* (pl. konsildjiarn) consigliere *sm.*
- konsìldjo** *s m.* (pl. konsìldje) (organo consiliare)
consiglio *sm.*

kontàrn v. (pp. kontàrt) raccontare v.

kontatór sm. (pl. kontatör) contatore sm.

kontakte sm. (pl. könt) (titolo nobiliare) conte sm.

kontémpar sf. (pl. kontémparn) (pianta officinale) acetosa sf.

kontént agg. (appagato) contento agg. - lieto agg. - felice agg. - soddisfatto agg.

kontentàrn v. . (pp. kontentàrt) contentare v. . - soddisfare v.

kontentétza [it. contentezza] sf. solo sing. 1
contentezza sf. 2 allegria sf.

konto [it. conto] sm. (pl. konte) conto sm.

kontra avv. contro avv.

kontrabandìar s m . (pl. kontrabandiarn)
contrabbandiere sm.

kontrabåndo sm. solo sing. contrabbando sm.

konträtt sm. (pl. konträtt) contratto sm.

kontro [it. contro] I avv. contro avv. II prep. contro
prep. ◇ **pinn auto hattar gemèkket kontro dar vaücht** ha battuto contro l'abete rosso con la macchina; **dar hatt gedjukht di bala kontro miar** mi ha lanciato contro la palla.

kontrolàrn v. (pp. kontrolàrt) controllare v.

kontròlo *sm.* (pl. kontròle) controllo *sm.*

kontrolór *sm.* (pl. kontrolör) controllore *sm.*

kontzümm *sm.* solo *sing.* concime *sm.*

konvént [it. convento] *sm.* (pl. konvéntrn) convento *sm.*
- monastero *sm.* - abbazia *sf.*

konvìntzarn *v.* (pp. konvìntzart) convincere *v.*

konzótt *sm.* (pl. konzött) (da donna) vestito *sm.*

koràdjo *sm.* solo *sing.* coraggio *s m.* ◇ **machan**
koradjo fare coraggio.

koradjósat *agg.* coraggioso *agg.*

korédjarn *v.* (pp. korédjart) correggere *v.*

koriara *sf.* (pl. koriarn) corriera *sf.* - autocorriera *sf.*

koridór *sm.* (pl. koridör/ koridördar) corridoio *sm.*

kornèll *sf.* (pl. kornèlln) corniolo *sm.*

kornér *sm.* (pl. kornérn) (per la ricotta) sacchetto *sm.*

kornìs *sf.* (pl. kornìsan) cornice *sf.*

kòro *sm.* (pl. kòre) coro *sm.*

korpétt [it. corpetto] *sm.* (pl. korpétn) corpetto *sm.* -
gilè *sm.*

korschéntz *sf.* (pl. korschéntzan) focaccia *sf.*

koskrìtto *sm.* (pl. koskrìttn) coetaneo *sm.* - coscritto
sm.

köss *sm.* (pl. kössan) 1 verme *sm.* 2 larva *sf.*

kòst *sf.* (pl. kòstn) costola *sf.*

kostümm *s n.* (pl. inv./ kostümmdar) **1** (completo femminile composto da giacca e gonna o pantaloni) tailleur *sm.* **2** costume *sm.*

kotórno *sm.* (pl. kotórne) coturnice *sf.*

kòtt I *agg.* gracile *agg.* II *sm.* ultimogenito *sm.*

kòttn *v.* (pp. geköttet) trascinarsi in un male fisico.

kövarn [cf. it. covare] *v.* (pp. gekövert) (lentamente, piano, dannegginando il gusto) cuocere *v.* ◇ 'z kövert sta cuocendo pian piano.

kovèrta *sf.* (pl. kovèrte) busta *sf.*

kra *sm.* (pl. kré) corvo *sm.*

krablar *sm.* (pl. inv.) **1** arrampicata *sf.* **2** (colui che arrampica) arrampicatore *sm.* - scalatore *sm.* ↳ krabln.

krabln *v.* (pp. gekrablt) arrampicare *v.* - gattonare *v.* - strisciare *v.*

krablvogl *sm.* (pl. krablvögl) rampichino alpestre *sm.*

kraft *sf.* solo sing. forza *sf.* - energia *sf.*

kragn *s m.* (pl. kregn) (del costume tradizionale femminile di Luserna) colletto *sm.*

kraide *sf.* (pl. kraidn) (da lavagna o da sarto) gessetto *sm.*

kraistar *sm.* (pl. *inv.*) **1** lamento *sm.* **2** (colui che si lamenta) lamentatore *sm.* ↪ **kraistn**.

kraistn *v.* (pp. *gekraistedt*) gemere *v.* - lamentarsi *v.* - rantolare *v.* ◇ **dar hatt gekraistedt da gántz nacht** si è lamentato per tutta la notte.

krakar *s m.* (pl. *inv.*) (singolo verso dei corvi) gracchio *sm.* ↪ **krakn**.

krakkesa *sf.* (pl. *krakkese*) rottame *sm.*

krakn *v.* (pp. *gekraket*) (dei corvi) gracchiare *v.*

kråmar [mat. *krāmære*] *s m.* (pl. *kremar*) (venditore) ambulante *sm.*

krånebitt [cfr. ted. *reg. krammet* < mat. *kranewitte* < aat. *chranawitta* < germ. **krana-widjō-*; cfr. 7c. *kranebitta*] *sf.* (pl. *krånebittn*) ginepro *sm.*

krånebittper *sf.* (pl. *krånebittpern*) (di ginepro) bacca *sf.*

krånebittvogl *s m.* (pl. *krånebittvögl*) (uccello della famiglia dei tordidi) cesena *sf.* - gineprone *sm.*

krånk **I** *agg.* malato *agg.* - infermo *agg.* - ammalato *agg.* ◇ **a krånkhez mensch steat in pett** una persona malata rimane a letto; **dar iz krånk in pett** è infermo a letto; **krånk azpe a khott** ammalato severamente **II** *sm.* (pl. *krånkhan*) malato *sm.* ◇ **bo**

soinsa moine krånkhan? dove sono i miei malati?

krånkhaus *sn.* (pl. krånkhaüsar) ospedale *sm.*

kråntz *sm.* (pl. krentz) corona *sf.* - ghirlanda *sf.* - serto *sm.*

krapàrn *v.* (pp. krapàrt) (riferito ad animali) crepare *v.* - morire *v.* ◇ **'z izzen krapàrt an oks** gli è crepato un bue.

krapàrt *agg.* (riferito ad animali) morto *agg.* ◇ **a krapàrata khatz** un gatto morto.

krapf *sm.* (pl. krapfan) frittella *sf.* - krapfen *sm.*

kratschabe *sf.* (pl. kratscham) grattuggia *sf.*

kratz *sm.* (pl. krètz) graffio *sm.*

kratzan *v.* (pp. gekratzt) graffiare *v.* - grattare *v.*

kratzar *sm.* (pl. inv.) grattata *sf.* ◇ **gimmar an kratzar in rukkn!** dammi una grattata alla schiena! ↫ kratzan.

kraut *sn. solo sing.* crauti *smp.*

kraütn *v.* (pp. gekräütet) fermentare *v.*

kraütz *sn.* (pl. kraützar) croce *sf.*

kraützarn *v.* (pp. gekräützart) incrociare *v.*

kraützegen *v.* (pp. gekräützeget) crocifiggere *v.*

kravàtt *sf.* (pl. kravàttn) cravatta *sf.*

krea [it. dial. *crea*; cf. it. *creta*] *sf. solo sing.* creta *sf.* -

argilla *sf.*

krebaz *sm.* (pl. inv.) (d'acqua dolce) gamberetto *sm.*

kredo *sm.* *solo sing.* (preghiera di fede cristiana)
credo *sm.*

krèkk1 *sm.* (pl. krèkkn) (degli occhi) impurità *sf.*

krèkk2 *s m.* (pl. krèkkar) (rumore molto forte e
improvviso) schianto *sm.* - crepito *sm.* - scricchio
sm. - scoppio *sm.* ◇ **hointa nacht hattz gètt an**
krèkk... stanotte c'è stato uno schianto....

krèkkn *v.* (pp. gekrèkket) (in maniera accentuata)
sricchiolare *v.* - crepitare *v.*

krèma *sf.* (pl. krème) crema *sf.*

gren *s.* *solo pl.* (incolti) capelli *smp.* ◇ **håm di kren**
par ardja avere i capelli per aria.

grenen [mat. *kræn* < aat. *kræn* < germ. **kræana-*; cf.
ingl. *crow*] *v.* (pp. gekrent) (dei galli) cantare *v.*

krèppele *sn.* (pl. krèppela) (da ghiaccio) rampone *sm.*

krèps *sm.* *solo sing.* cancro *sm.*

krescharn [it. *crescere*] *v.* (pp. gekreschart) crescere
v. - aumentare *v.*

kretsch *sf.* (pl. kretschan) ghiandaia *sf.*

krezù *sm.* *solo sing.* crescione *sm.*

kriagar *sm.* (pl. inv.) (soldato in tempo di guerra)

combattente *sm.*

kriage *sn.* (pl. kriagar) guerra *sf.*

kriang *v.* (pp. gekriaget) (fare la guerra) combattere *v.*
- guerreggiare *v.*

krigln *v.* (pp. gekriglt) ridacchiare *v.*

kriminàl *sm.* (pl. kriminél) criminale *sm.*

kristmånat *sm.* solo sing. dicembre *sm.*

kristpoum [ted. *christbaum*] *s m.* (kristpoüm) (di Natale) albero *sm.*

kröal [cf. aat. *kral*; *v.* anche **kröaln**] *s m.* (pl. inv.) artiglio *sm.*

kröalar *sm.* (pl. inv.) unghiata *sf.* - graffio *sm.*

kröaln [cf. mat. *krennen* < aat. *chrennen*; cf. anche **kroal**] *v.* (pp. gekröalt) graffiare *v.* ↪ kröal.

kroaz [mat., aat. *kreiz* < germ. **kraita-*] *sm.* (pl. kröaz) circolo *sm.*

kroazsbåmm [*v.* . **kroaz** + **sbåmm**] *s m.* (pl. kroazsbemm) (fungo del circolo) calocybe gambosa *sf.*

kröchln *v.* (pp. gekröchlt) tossicchiare *v.*

kröftl *sf.* (pl. kröftln) frittella *sf.*

kron *sf.* (pl. inv.) corona *sf.*

kropf *s m.* (pl. kröpf) 1 gozzo *s m.* 2 (abitante della

Valsugana dispreg.) valsuganotto *sm.*

kroṣnòbl *s m.* (pl. kroṣnöbl) (volatile [Loxia curvirostra]) crociere *sm.*

krot *sn.* (pl. krötar) rospo *sm.*

kròtz *sm.* (pl. kröz) burrone *sm.* - dirupo *sm.* - roccia *sf.*

krotzegar *sm.* (pl. inv.) rutto *sm.*

krotzegen *v.* (pp. gekrotzeget) ruttare *v.*

kruage *sm.* (pl. krüage) (vaso da notte) orinale *sm.*

krükär *s m.* (pl. inv.) 1 grugnito *sm.* 2 colui che grugnisce ↪ krükn.

krükn *v.* (pp. gekrüket) grugnire *v.*

krump *agg.* (comp. krümpar; sup. krümparste) 1 storto *agg.* 2 contorto *agg.*

krümparn *v.* (pp. gekrümpart) (attorcigliare) torcere *v.* - contorcere *v.*

krümpl *sm.* (pl. inv.) storpio *sm.* - deformi *sm.*

krusplat *agg.* croccante *agg.*

kruspln *v.* (pp. gekrusplt) (mangiare facendo crocchiare il cibo sotto i denti) sgranocchiare *v.*

kuadrèll *sm.* (pl. kuadrèlln) mattone *sm.*

kuartìaro *sm.* (pl. kuartiare/ kuartiarn) appartamento *sm.*

kubl *sf.* (pl. kubln) corda *sf.* - fune *sf.*

kukkar *sm.* (pl. inv.) sbirciata *sf.* ↪ kukkn.

kukkn *v.* (pp. gekukket) sbirciare *v.*

kukko *sm.* (pl. kukke/ kükk) cuculo *sm.*

kükuma *sf.* (pl. kükume) caffettiera *sf.*

kulàtt *sf.* (pl. kulattn) natica *sf.*

kułp *sm.* (pl. külp) (urto) colpo *sm.*

kultur *sf.* *solo sing.* cultura *sf.*

kumpf *s m.* (pl. kümpf) (contenitore per la cote)
portacote *sm.*

kunst *sf.* *solo sing.* arte *sf.*

kunt *sm.* *solo sing.* convenienza *sf.* - tornaconto *sm.* -
considerazione *s f.* ◇ **halt** **kunt** tieni in
considerazione; 'z **tornartmar** nèt a **kunt** non mi
conviene.

kupa *sf.* (pl. kupe) coppa *sf.*

kupp *sf.* (pl. kuppn) (per il tetto) coppo *sm.* - tegola
sf.

kura *sf.* (pl. kure) cura *sf.*

kuràrn *v.* (pp. kuràrt) curare *v.*

kuràt *sm.* (pl. kuràtn) (sacerdote) curato *sm.*

kurdjosàrn *v.* (pp. kurdjosàrt) curiosare *v.*

kurdjósat *agg.* curioso *agg.*

kurt *sf.* (pl. kurtn) cortile *sm.* - corte *sf.*

kutscharöl *sm.* (pl. kutscharöln) (astuccio per riporre gli aghi) portaagli *sm.*

kuvl *sf.* (pl. kuvln) rientranza nella roccia.

L

labe *agg.* tiepido *agg.*

lachan [mat. lachen < aat. (h)lahhen < germ. hlahjana-] *v.*
(pp. gelacht) ridere *v.* - sorridere *v.* ◇ **boda macht lachan** che fa ridere, comico.

lachar *sm.* (pl. inv.) risata *sf.* ↪ lachan.

lacharle *sn.* (pl. lacharla) sorriso *sm.*

lade *sf.* (pl. ladn) **1** cassapanca *sf.* ◇ **di lade von holtz** la cassapanca della legna **2** (mobile rustico con un ripostiglio per conservare generi alimentari) madia *sf.* ◇ **di lade von mel** la madia della farina.

lai [cf. austrobav. *lel*] *avv.* **1** (rafforzativo) soltanto *avv.* - solo *avv.* - appena *cong.* - pure *avv.* ◇ **lai du vorste astme** solo tu mi capisci; **i hân lai drai pröatla** ho soltanto tre panini; **gea lai nidar in gart zo nemma di salatt** vai pure giù nell'orto a prendere l'insalata **2** subito *avv.* ◇ **gea lai!** vai subito!

laibele *sn.* (pl. laibela) canottiera *sf.*

laicht *agg.* (comp. laichtar/ lechtar; sup. laichtarste/ lechtarste) **1** disgustoso *agg.* - sgradevole *agg.* - cattivo *agg.* **2** (semplice) facile *agg.* ◇ **'z iz laicht zo khöda** è facile a dirsi; **du hast laicht khön**

"khoafdar in auto..." per te è facile dire "comprati l'auto...".

laiko *sm.* (pl. laike) perditempo *sm.*

laila *sn.* (pl. lailechar) lenzuolo *sm.*

Laim *topon.* Terragnolo *topon.*

laing [mat. līhen < aat. līhan < germ. *līhwana-] *v.* (pp. geliget) (dare in prestito) prestare *v.* ◇ **i laidar** (= **laige dar**) **an libar** ti presto un libro ♦ **in laigom** *loc. verb.* in prestito ◇ **disan auto hånnen in laigom** questa automobile ce l'ho in prestito.

laip *sm.* (pl. inv.) corpo *sm.* ◇ **affn/ attn laip** aderente.

laise I *avv.* 1 adagio *avv.* - lentamente *avv.* 2 sottovoce *avv.* ◇ **dar hatt geredet laisse** ha parlato sottovoce **II** *agg.* (comp. lesegar; sup. lesegarste) lento *agg.* - piano *avv.* ◇ **dar iz nèt lai laisse, ma stokhat o** non solo è lento ma anche stupido; **du pist dar lesegarste von alln** sei il più lento di tutti.

lait *sf.* (pl. laitn) declivio *sm.* - pendio *sm.*

lamétt *sf.* (pl. laméttn) lametta *sf.*

låmm *sf.* (pl. låmmen) 1 (di porta) cardine *sm.* 2 lama *sf.*

låmmar *sf.* (pl. låmmarn) 1 macerie *sf.* - pietraia *sf.* 2 grande quantità ◇ **haür soinda gest a låmmar**

sbemm quest'anno c'era una gran quantità di funghi.

låmp [mat., aat. lamp < germ. *lamb-iz-] *sn.* (pl. lempar) agnello *sm.*

låmpada *sf.* (pl. låmpade) lampada *sf.*

lampadàrdjo *sm.* (pl. lampadàrdje) lampadario *sm.*

lampadì *s f.* (pl. lampadìn) (lampada elettrica a incandescenza di potenza limitata destinata a piccoli ambienti) lampadina *sf.*

lampiù *sm.* (pl. lampiü) lampione *sm.*

lång [mat., aat. lanc < germ. */langa-] *agg.* (comp. lengar; sup. lengarste) lungo *agg.*

långsez [aat. langez < germ. *langati-] *sm.* solo *sing.* primavera *sf.*

långsbåntz *s m.* (pl. långsbéntz) ([Motacilla alba] passeraceo della famiglia Motacillidae) ballerina bianca *sm.*

lånt [mat. aat. lant < germ. *landa-] *sn.* (pl. lendar) (centro abitato) paese *sm.* - villaggio *sm.*

lantèrn *sf.* (pl. lantèrnen) lanterna *sf.*

lapes *sm.* (pl. lèpes) matita *sf.*

lastego *sm.* (pl. lastege) elastico *sm.*

lastra *sf.* (pl. lastre) lastra *sf.* - vetro *sm.* ◇ **pinn palù hånsamar inngeprocht** di lastre von vestar con il

pallone mi hanno rotto i vetri della finestra; **dar bege iz gest a lastra ais** la strada era una lastra di ghiaccio.

latt *sf.* (pl. lattn) **1** assicella *sf.* **2** (del tetto) scandola *sf.*

latz *sm.* (pl. lètz) laccio *sm.* - cappio *sm.*

laüchtegen *v.* (pp. gelaüchteget) **1** illuminare *v.* **2** luccicare *v.* - brillare *v.* - splendere *v.*

laüchtn → laüchtegen.

laur *sm.* (pl. laür) imbuto *sm.*

laus *sf.* (pl. laüs) pidocchio *sm.* ◇ **a rifaratar lausar** pidocchio rifatto.

lausar *agg.* pidocchioso *agg.*

laüt *s. solo pl.* (esseri umani) gente *sf.*

lautar *agg.* (comp. laütar; sup. laütrarste) **1** fluido *agg.* **2** liquido *agg.*

laütar *sm.* (pl. inv.) suonata *sf.* → laütn.

laütn [mat. lüten < aat. hlüten < germ. *hlüdiana-] *v.* (pp. gelaütet) (le campane) suonare *v.* ◇ **ber laütet di klokk?** chi suona la campana? ◆ **auzlaütn** *v. sep.* (le campane a morto) suonare *v.*

Lavrou *topon.* Lavarone *topon.*

lavrounar *sm.* (pl. inv.) abitante di Lavarone.

laz1 *s m.* (pl. lez) (usato per lo scorrimento del legname a valle) canale *sm.*

Laz2 *topon.* strada provinciale n°133 da Caldonazzo a loc. Monterovere.

lazzan [mat. *lāzen* < aat. *lāzzan* < germ. **lētana-*] *v.* (pp. gelazzt/ gelatt) **1** lasciare *v.* - abbandonare *v.* ◇ **lazzan vorliarn** lasciar perdere; **da soinse gelazzt** si sono lasciati **2** permettere *v.* - lasciare *v.* ◇ **moi pruadar lazztmar nützan soin komputer** mio fratello mi permette di usare il suo computer; **moi muatar lazztme gian ka schual alumma** mia madre mi lascia andare a scuola da solo.

learn *v.* (pp. geleart) versare *v.* - vuotare *v.*

lebar *sf.* (pl. lebarn) fegato *sm.*

lècharle *sn.* (pl. lècharla) (ironico) sorriso *sm.*

lèchln *v.* (pp. gelèchlt) (ironicamente) sorridere *v.*

ledar *sn. solo sing.* cuoio *sm.*

ledarsakh *sm.* (pl. ledarsekh) bisaccia *sf.*

lede [mat. *ledec* < germ. **libuga-*] *agg.* **1** (non sposato/ a) nubile *agg.* - celibe *agg.* **2** (senza paternità) illegittimo *agg.* ◇ **a ledegez khinn** un figlio illegittimo **3** intero *agg.* ◇ **daz ledege mal** l'intero pomeriggio.

ledje [it. legge] *sf.* (pl. ledji) legge *sf.*

ledrå [mat. nider + an; v. nidar + å] I agg. (comp. ledrenar; sup. ledrenarste) basso agg. ◇ a ledrånar
k hast un armadio basso II avv. (vicino a terra) basso avv. ◇ lez ledrå appoggialo in basso.

ledran agg. di cuoio ◇ **ledrane schua** scarpe di cuoio.

ledré narn [v. ledrå] v. (pp. ledré nart) abbassare v. - ribassare v. ◇ **dar hatt ledré nart 'z haus** ha abbassato la casa.

lèkhan v. (pp. gelèkht) leccare v. ◇ **lèkhane n di vingar** leccarsi le dita.

lèkhar sm. (pl. inv.) leccata sf. ↪ **lèkhan**.

lèkharle s n. (pl. lèkharla) 1 lecca-lecca sm. 2 (di capelli ribelle al pettine) ciocca sf.

lekk sf. (pl. lekkn) strato sm.

lem [mat. *leben* < aat. *lebēn* < germ. **libajana-*] I v. (pp. gelebet) 1 (essere in vita) vivere v. ◇ i lebe gerècht vivo bene 2 abitare v. - vivere v. ◇ **håm 'z rècht zo leba in haus** godere del diritto di vivere in casa; **bo lebesto?** dove vivi? II sn. solo sing. vita sf. ◇ 'z lem vo alln iz in di hent vo **Gottarhear** la vita di tutti è nelle mani di Dio.

lemparn v. (pp. gelempart) (delle pecore) partorire v.

- figliare v.

leng v. (pp. gelekk) **1** mettere v. - porre v. ◇ **lengen** (leng pron. rifl. D) **di hent in har** mettersi le mani nei capelli **2** disporre v. **3** deporre v. ◇ **leng 'z öale** deporre l'uovo; **leng nidar di karge** deporre il carico ◆ **leng darzuar** loc. verb. accludere v. - sommare v. - aggiungere v. **überleng** v. sep. mettere sopra il fuoco ◇ **lege über 'z bazzar vor di pult** metti sul fuoco (riscalda) l'acqua per la polenta → leng, über.

lengarn [v. läng] v. (pp. gelengart) (rendere più lungo) allungare v.

lente agg. vivo agg.

lentern → lantèrn.

lentz sm. solo sing. marzo sm.

lentzan v. (pp. gelentzt) (perdere tempo) prendersela comoda.

lentzar sm. (pl. inv.) fannullone sm.

lentzat agg. svogliato agg.

ler [mat. lære < aat. lári < germ. *lēzija-] agg. **1** vacante agg. **2** vuoto agg.

lèrch sm. (pl. inv.) larice sm.

lèrchsbåmm sm. (pl. lèrchsbemm) (Suillus grevillei) boleto del larice sm.

lèrf *sf.* (pl. lèrvan) (dispregiativo) labbro *sm.* ◇ **in ta' vo haüt di baibar machanen sött schaülane lèrvan** oggigiorno le donne si fanno delle brutte, grandi labbra.

lesan1 [mat. lesen < aat. lesan < germ. *lesana-] *v.* (pp. gelest) leggere *v.* ◇ **di diarn lest an libar** la ragazza legge un libro ◆ **aulesan** *v.* (qualcosa a qualcuno) leggere *v.* ◇ **lesmar au a stördjele!** leggimi una storiella!

lesan2 *v.* (pp. gelest) raccogliere *v.* ◆ **aulesan** *loc. verb.* raccogliere dal basso - prendere una malattia - rimanere gravida.

lesar *sm.* (pl. inv.) lettore *sm.* ↪ **lesan1.**

lest I *agg.* ultimo *agg.* II *sm.* ultimo *sm.* ◇ **dar lest spèrrt di tür** l'ultimo chiude la porta ◆ **an lestn avv.** (alla fine) infine *avv.*

lett *sm.* (pl. inv.) (pietanza tipica trentina) farinata *sf.* - brodbrusà *sm.*

lettar *sf.* (pl. lettarn) lettera *sf.*

lèttarn *v.* (pp. gelèttart) tremare *v.* - vibrare *v.*

letz [cf. lest] I *avv.* (comp. birsar; sup. bìrsarste) male *avv.* ◇ **stian letz** star male; **seng auz letz** avere un brutto aspetto II *sn.* *solo sing.* (tutto ciò che nuoce

fisicamente o moralmente) male *sm.* ◇ **allz daz letz kheart bidrumm** tutto il male ritorna **III agg.** brutto *agg.* - spiacevole *agg.* ◇ **a letzar béata** un brutto male; 'z **iz gest a letzez sachan** era una cosa spiacevole.

leù *sm.* (pl. leü) leone *sm.*

Leve *topon.* Levico *topon.*

levegar *sm.* (pl. inv.) (abitare di Levico) levicense *sm.*

leviara *sf.* (pl. leviarn) (asta per fare) leva *sf.*

liabar [mat. *lieber* < aat. *liobōr* < germ. **leubōz-*] avv. piuttosto *avv.* - preferibilmente *avv.* - più volentieri ◇ **liabar an kafè** piuttosto un caffè → liabe.

liabe [mat. *liep* < aat. *liop* < germ. **leuba-*] *agg.* (comp. liabar; sup. liabarste) caro *agg.* - amato *agg.* - carino *agg.* ◇ **bi liabe 'z izta daz sèll püable!** com'è carino quel ragazzetto!; **da liabarste vrou** la più amata delle donne (Vergine Maria).

liacht *sn.* (pl. liachtar) **1** luce *sf.* **2** lume *sm.* **3** chiarore *sm.*

liachte *agg.* (comp. liachtegar; sup. liachtegarste) **1** chiaro *agg.* - luminoso *agg.* **2** tenue *agg.*

liachteplabe *agg.* (di tonalità più chiara) azzurro *agg.*

- celeste agg.

Liachtstèrn *sm. solo sing.* (astro celeste) Venere *sf.*

liap [mat. *liep* < aat. *liop* < germ. **leuba-*; v. anche liabe] *loc. agg.* che sta a cuore ◇ **ditza izzaz o liap** *dai 'Racconti di Luserna'* anche questo ci sta a cuore; **soin liap** stare a cuore.

liara [it. *lira*] *sf.* (pl. liare) (moneta italiana) lira *sf.*

liast *sm.* (pl. liastn) cascami del lino.

liat *sn.* (pl. inv.) canzone *sf.* ◇ **sa hám gesunk a schüa**

liat *vedi Joseph Bacher* hanno cantato una bella canzone.

libar *sm.* (pl. libardar) libro *sm.*

limonada *sf.* (pl. limonade) limonata *sf.*

limù *sm.* (pl. limü) limone *sm.*

linn *agg.* (comp. linnar; sup. linnarste) **1** tenero *agg.* **2** molle *agg.*

lint *sf.* (pl. lintn) tiglio *sm.*

lirnen *v.* (pp. gelirnt) **1** insegnare *v.* ◇ **dar maistro** lirnt **in khindarn z' schraiba** il maestro insegna ai bambini a scrivere **2** apprendere *v.* - imparare *v.* ◇ **i hán gelirnt raitn vo moin vatar** ho imparato a sciare da mio padre **3** indicare *v.* ◇ **i hånnen gelirnt bia zo riva inn in Bisele** gli ho indicato come arrivare nel

Bìsele♦ **aulirnen** v. *sep.*(in modo negativo) insegnare v. ◇ **dar hatten augelirnt zo vluacha** gli ha insegnato a bestemmiare.

lis [mat. linse < aat. linsa < lat. lens] *sf.* (pl. lisán) **1** lentiggine *sf.* - efelide *sf.* **2** lenticchia *sf.*

lisp *sm.* (pl. lispn) **1** (sottile sulla superficie dell'acqua oppure della lingua) pellicola *sf.* **2** (sottile di ghiaccio o neve) strato *sm.* ◇ **affon bege izta a lisp ais** sulla strada c'è un sottile strato di ghiaccio.

lisple *sn.* (pl. lispla) ([*Anthus trivialis*] uccello della famiglia dei Motacillidae) prispolone *sm.*

list *sm.* (pl. listn) listello *sm.*

litro *sm.* (pl. litre) litro *sm.*

livar *sf.* (pl. livarn) (unità di misura, circa mezzo chilo) libbra *sf.*

livèll *sm.* (pl. livèlln) bolla *sf.* - livella *sf.*

loade *avv.* sentirsi perso *loc.* *avv.* ◇ **i pin loade zo riva di arbat** mi sento perso per finire il lavoro.

loage *sf.* (pl. loang) (acqua bollente con cenere per fare il bucato) ranno *sm.*

loakh [mat., aat. *louc* < germ. **laugi-*] *sm. solo sing.* vapore *sm.*

loakn [v. **loak**] *v.* (pp. geloaket) (emettere vapore) far

vapore → loakh.

loap [mat., aat. *loup* < germ. **lauba-*] *sn.* (pl. löapar) 1 foglia *sf.* ◇ **zbisnen in löapar** tra le foglie; **di vlaüge iz geflattart aftna loap** la mosca è volata su una foglia 2 (accumulo di foglie, complesso di foglie di una o più piante) fogliame *sm.* ◇ **untar 'z loap** sotto il fogliame.

löasan [mat. *lœsen* < aat. *lōsen* < germ. **lausijana-*] *v.* (pp. gelöst) 1 incassare *v.* - riscuotere *v.* ◇ **i pin gānt zo löasa 'z gèlt von akhar bode hân vorkhóaft** sono andato a incassare il denaro del campo che ho venduto 2 (prender botte) buscara *v.* - prendere *v.* ◇ **baldo khist huam, löastose** quando vieni a casa le buschi.

löasar *s m.* (pl. inv.) esattore *s m.* ◇ **lugàr di khezzlndar ombromm 'z izta da dar löasar!** nascondi i paioli perché è arrivato l'esattore!

loast *sm.* (pl. löast) (del calzolaio) incudine *sf.*

löat1 *sf.* solo *sing.* (fisiologico) bisogno *sm.* ◇ **i hân löat zo vètza** ho bisogno di urinare.

löat2 *sf.* (pl. inv.) punto di imbastitura.

loatar [mat. *leiter(e)* < aat. *leitara* < germ. **hlaidrō-*] *sf.* (pl. löatarn) (a pioli) scala *sf.*

löatar *sm.* (pl. inv.) imbastitura *sf.* ◇ **i hånnar** lai gètt
an **löatar doinar pruach** ho dato solo un'imbastitura
ai tuoi pantaloni.

löatn *v.* (pp. gelöatet) imbastire *v.*

loavan [mat. *loufen* < aat. *loufan/ hlauffan* < **hlaupana-*]
v. (pp. geloافت/ geloft) **1** correre *v.* **2** scorrere *v.* - fluire
v. ◇ **lazz loavan 'z bazzar** lascia scorrere l'acqua.

loavar *sm.* (pl. inv.) (colui che corre) corridore *sm.* ↳
loavan.

loch [mat. *loch* < aat. *loh* < germ. ***luka-**] *sn.* (pl. löchar)
buca *sf.* - buco *sm.* - cavità *sf.* ◇ **a tiavez loch** una
buca profonda; **dar izzese lugàrt inn in a loch** si è
nascosto dentro una cavità.

lödarn *v.* (pp. gelödart) scatarrare *v.*

löde *sf.* solo sing. sperma *sm.* - fluido corporeo.

lode *sm.* (pl. lodn) rotolo di stoffa.

lödl [it. *lodola*] *sf.* (pl. lödln) allodola *sf.*

lödrar *sm.* (pl. inv.) **1** scatarrata *sf.* **2** (affetto da tosse
cronica per malattia o per età) scatarrone *sm.*

löffl *sm.* (pl. inv./ löffldar) cucchiaio *sm.*

logarì ↳ longari.

logàrn ↳ lugàrn.

logàrt ↳ lugàrt.

loifar *sm.* (pl. *inv.*) alfiere *sm.*

loimat *sf.* *solo sing.* (tela di) cotone *sm.* - lino *sm.*

lokàl *sm.* (pl. *lokél*) (stanza) locale *sm.*

lokhan [mat. *locken* < aat. *locchōn* < germ. **lukkōjana-*]
v. (pp. *gelokht*) **1** allettare v. - lusingare v. - adescare
v. ◇ **du lokhstme nèt.** non mi lusinghi. **2** attirare v. **3**
chiamare v. - richiamare v. ◇ **lokhan di hennen**
richiamare le galline ♦ **auzlokhan** v. (attirare fuori)
far uscire *loc. verb.* ◇ **di sbalbln håm auzgelokht di**
djungen von èst. Le rondini hanno fatto uscire i
piccoli dal nido. ↪ **auz, lokhan.**

lokharle *s n.* (pl. *lokharla*) (sulla fronte, tirabaci)
ricciolo *sm.*

lokhvogl *sm.* (pl. *lokhvögl*) uccello da richiamo.

löll *sm.* *solo sing.* (erba infestante) loglio *s m.* -
zizzania *sf.*

löln v. (pp. *gelölt*) (andare a zonzo) bighellonare v.

lölo *s m.* (pl. *löle*) (persona oziosa, fannullona)
bighellone *sm.*

longarì *sm.* (pl. *longarin*) lucarino *sm.*

lördja *sf.* *solo sing.* (di larice) resina *sf.*

loskat *agg.* strabico *agg.*

lotér *sf.* (pl. *lotérn*) (struttura del) letto *sm.*

lött *sf.* (pl. löttn) (goccia di inchiostro o di altra sostanza densa) macchia *sf.*

lötta *sf.* (pl. lötte) (riferito ad un indumento troppo largo) pantaloni *smp.* ◇ 'z valltar nidar di lötta ti cadono i pantaloni.

lottarn *v.* (pp. gelottart) (andare alla carità) mendicare *v.* ◇ **di khindar gian zo lottra** i bambini vanno a mendicare.

löttn *v.* (pp. gelöttet) (a macchie o gocce dense) imbrattare *v.*

lottrar *sm.* (pl. inv.) mendicante *sm.*

lotù *sm.* solo *sing.* ottone *sm.*

loune *agg.* annoiato *agg.* - noioso *agg.*

lòz *sf.* (pl. lòzan) (scorrevole, nascosto sotto un altro più alto) letto *sm.*

lüa *sf.* (pl. lüan) frana *sf.* - pendio scosceso.

luak *s m.* (pl. lüak) (posto stretto) luogo *s m.* - bugigattolo *sm.*

luanen *v.* (pp. geluant) (mettere in posizione verticale) drizzare *v.* - alzare *v.* - innalzare *v.* ♦

auluanen *v. sep.* (mettere in piedi) rizzare *v.* - mettere dritto in piedi.

ludjo [it. luglio] *sm.* solo *sing.* luglio *sm.* ◇ **ludjo:** 'z

höbe at di tetsch, dar bintar in di stube luglio: il fieno in soffitta, l'inverno nella stanza.

luft [mat., aat. luft < germ. *luftu-] *sf. solo sing.* (corrente) ventilazione *sf.* - aria *sf.*

lüftn [v. luft] *v.* (pp. gelüftet) arieggiare *v.* ♦ **auzlüftn** *v.*(cambiare l'aria) arieggiare *v.*

lugånega *sf.* (pl. lugånege) lucanica *sf.*

lugararle *sn. solo sing.* nascondino *sm.*

lugàrn *v.* (pp. lugàrt) nascondere *v.* - celare *v.* - imboscare *v.*

lugàrt *agg.* nascosto *agg.*

lukh1 *sn.* (pl. lükhar) **1** coperchio *sm.* ♦ **lege a lukh affon khezzl!** metti un coperchio sul paiolo! **2** persiana *sf.* - imposta *sf.* - scuro *sm.* ♦ **spèrr di lükhar!** chiudi le persiane!

lukh2 [mat. *lucke* < aat. *luccha* < germ. **lukkō-*] *sf.* (pl. lukhan) (tra i recinti) apertura *sf.* - passaggio *sm.*

lükhlé [v. **lukh**] *sn.* (pl. lükhlä) **1** (pedonale tra recinti) passaggio *sm.* **2** gattaiola *sf.* ↪ lukh2.

lukkar *agg.* (comp lükkrar; sup. lükkarste) allentato *agg.*

lükkarn *v.* (pp. gelükkart) allentare *v.*

lumége *sf.* (pl. luméng) lumaca *sf.*

lumi *sm.* (pl. lumìn) lumino *sm.*

lump *sm.* (pl. lümp) canaglia *sf.*

lung1 [mat. *luge(n)* < aat. *lugī(n)* < germ. **lugīn-*] *sf.* (pl. lungen) bugia *sf.* - menzogna *sf.*

lung2 *sf.* (pl. lungen) (a ricciolo) truciolo *sm.*

lungar *sm.* (pl. inv.) bugiardo *sm.*

lüngar *s.* solo *pl.* polmoni *smp.*

lungen [v. **lung**] *v.* (pp. gelunk) mentire *v.* ◇ **du hast gelunk** hai mentito.

lunk *sm.* (pl. lünk) (di fumo) boccata *sf.*

luntz *sm.* (pl. lüntz) sorso *sm.*

luntzan [cf. forse ted. *lunte* < bted. *lunte* 'straccio'] *v.* (pp. geluntzt) (bere smodatamente) sbevazzare *v.* - trincare *v.*

luntzar *sm.* (pl. inv.) (persona che beve a sproposito) beone *sm.* ↪ **luntzan**.

lupp [mat. *luppe* < aat. *luppa* < germ. **lubjōn-*; cf. 7c. *luppa*] *sf.* solo sing. caglio *sm.*

luppm [v. **lupp**] *v.* (pp. geluppet) cagliare *v.* ↪ **lupp**.

lur *sf.* (pl. lurn) **1** burrone *sm.* **2** crepaccio *sm.* - forra *sf.* **3** voragine *sf.* **4** (usato in senso dispregiativo) gola *sf.*

lürnar *sm.* (pl. inv.) (animalesco) urlo *sm.* - muggito *sm.* ↪ **lürnen**.

lürnen *v.* (pp. gelürnt) **1** (dei bovini) urlare *v.* - muggire *v.* ◇ **dar hatt gelürnt azpe a stiar** ha urlato come un toro **2** muggiare *v.* ◇ **'z lürnta dar Aste** l'Astico muggia.

lusérnar *sm.* (pl. inv.) lusernese *smf.* - abitante di Luserna.

lusérnesch *agg.* luserno *agg.*

lüsnar *sm.* (pl. inv.) (colui che ascolta) ascoltatore *sm.*

lüsnen [germ. **hlus-*; cfr. ingl. *listen* < ags. *hlysnan*] *v.* (pp. gelüssant) ascoltare *v.* ◇ **dar lüsant singen** egli ascolta cantare; **azza lüsnen!** che ascoltino! ◆ **auzlüsnen** *v.* sep.(dare retta) ascoltare *v.* ◇ **lüsanmar auz miar: lazzen vorliarn** dammi retta: lascialo perdere.

lust *sm.* (pl. lustn) **1** voglia *sf.* ◇ **ena lust** svogliato; **dar hatt khumman lust z' arbata, åntze dar billzan** proprio nèt bizzan non ha voglia di lavorare, anzi non ne vuol proprio sapere **2** (angioma cutaneo) voglia *sf.*

lustat *agg.* goloso *agg.* ◇ **a lustatz sboi** un maiale goloso.

luste [mat. *lustec*; cf. 7c *lustikh*] *agg.* (comp. lüstegar;

sup. lüstegarste) **1** allegro *agg.* - gaio *agg.* ◇ **soin luste**
essere allegro; **lustege laüt** gente allegra **2** felice
agg. - contento *agg.* ◇ **da soin gebest luste zo haba**
ditzia diarndle dai 'Racconti di Luserna' erano felici di
avere questa bambina.

lustn **I** v. (pp. gelustet) (riferito la cibo) desiderare v.
◇ **i lustat aftnan guatn turt** avrei voglia di una
buona torta **II** s. *solo pl.* (voglie gravidiche) voglia *sf.*

M

ma I *cong.* (aversativa) ma *cong.* II *pron. indef.* si *pron. impers.* ◇ **ma geat na sbemm** si va a funghi; **ma maks tüan** si può fare.

må [mat. *māne* < aat. *māno* < germ. **mēnan-*; cf. 7c. *maano*] *sm.* (pl. me) luna *sf.*

machan [mat. *machen* < aat. *mahhōn* < germ. **makōjana-*] v. (pp. gemacht) 1 fare v. - formare v. - creare v. ◇ **dar vogl macht an** èst l'uccello fa un nido; **Gottarhear hatt gemacht di bëlt** Dio creò il mondo 2 (un mestiere) fare v. ◇ **machan in maurar** fare il muratore.

madàdja *sf.* (pl. madàdje) medaglia *sf.*

madar *sm.* (pl. inv.) falciatore *sm.*

made [mat. *māde* < aat. *māda* < germ. **mēbō-*] *sf.* (pl. man) (fascio sottile di steli mietuti, di grano o di fieno) falciata *sf.* - mannello *sm.*

madjo [it. maggio] *sm.* solo *sing.* maggio *sm.* ◇ **az 'z snaibet in madjo, gitz höbe un khlea** se nevica a maggio, l'anno dà fieno e trifoglio.

magar [mat. *mager* < aat. *magar* < germ. **magra-*] *agg.* (comp. megrar; sup. megrarste) 1 magro *agg.* 2 esile

agg.

magàre *interiez.* magari *interiez.*

magròtsch *sm.* (pl. magròtsch) (delle galline e dei volatili in genere) stomaco *sm.*

magù *sm.* (pl. magü) stomaco *sm.*

mai \leftrightarrow moi.

maistar *sm.* (pl. inv.) capomastro *sm.*

maistro [it. maestro] *sm.* (pl. maistre) maestro *sm.* - insegnante *smf.*

makarù *sm.* (pl. makarü) maccherone *sm.*

makkat *agg.* molle *agg.* - fradicio *agg.* \diamond **dar snea ka långel iz makkat** la neve in primavera è molle.

mal [mat., aat. *māl* < germ. **mēla-*] *sn.* (pl. inv.) (tardo pomeriggio) sera *sf.* \diamond **in an mal...** una sera...; ‘z **mal darnå...** dai ‘Racconti di Luserna’la sera seguente...; **an ettlaz mal** parecchie sere; **nèchta mal** ieri sera; **vornèchta mal** l'altro ieri sera.

malamentar *a g g .* (comp. malmentrar; sup. malamentrarste) **1** difficile *agg.* - complicato *agg.* **2** scomodo *agg.*

malar *sm.* (pl. inv.) macinata *sf.* \leftrightarrow maln.

maln [mat. *malen* < aat. *malan* < germ. **malana-*] *v.* (pp. gemalt) macinare *v.* - tritare *v.*

malt *sf.* (pl. maltn) **1** intonaco *sm.* **2** malta *sf.*

maltschükk *sm.* *solo sing.* (malattia infettiva) tifo *sm.*

måmma [it. mamma] *sf.* (pl. mämme) mamma *sf.*

måmmatassa *s f.* (pl. mämmetasse) (bruco) processionaria *sf.*

månat [mat. *mānōt* < aat. *mānōd* < germ.**mēnōb-*] *sm.* (pl. inv.) mese *sm.* ◇ **dopo an månat** dopo un mese; **in an månat höarta au di schual** fra un mese finisce la scuola; **in an månat habar gemacht verte di arbartn** in un mese abbiamo finito i lavori; **atz drai von månat** il tre del mese; **vor an månat** per un mese; **vor an månat** un mese fa.

måndar *sf.* (pl. måndarn) mandria *sf.*

mandarì *sm.* (pl. mandarin) mandarino *sm.*

måndlpuam *sm.* (pl. måndlpuam) mandorlo *sm.*

måndola *sf.* (pl. måndole) mandorla *sf.*

mandolì *sm.* (pl. mandolin) mandolino *sm.*

månekhear *sf.* (pl. månekhearn) cambio di luna.

manèkkar *sm.* (pl. inv.) boscaiolo *sm.* - taglialegna *sm.*

manèstar *sn.* *solo sing.* (d'orzo) minestra *sf.*

manétt1 *sf.* (pl. manéttn) maniglia *sf.*

manétt² *sf.* (pl. manéttⁿ) (di padelle o stufe, in genere di metallo o plastica) manico *sm.*

manéttⁿ *s.* *solo pl.* manette *sfp.* ◇ **leng di manéttⁿ** mettere le manette.

mang [v. möng] *v.* (pp. gemak) **1** (avere il permesso) potere *v.* ◇ **du mast gian ka dar nona** puoi andare dalla nonna **2** (possibilità) potere *v.* ◇ **'z magat rengen** potrebbe piovere **3** (essere in grado) potere *v.* ◇ **i maz boll tüan i...** lo posso ben fare io....

mångl [v. mengln] *sm. solo sing.* **1** bisogno *sm.* - necessità *sf.* ◇ **håm mångl** aver bisogno; **i hån mångl 'z mel** ho bisogno della farina **2** (di tipo fisiologico) bisogno *sm.* ◇ **i hån mångl z'èzza** ho bisogno di mangiare.

månn [mat., aat. man, < germ. *mann-] *sm.* (pl. männer) **1** uomo *sm.* **2** marito *sm.* ◇ **moi månn iz a dokhtur** mio marito è un medico.

manovàl *sm.* (pl. manovél) manovale *sm.*

måntes *sm.* (pl. mentes) mantice *sm.*

mantì *sm.* (pl. mantìn) tovagliolo *sm.*

måntl [mat. mantel < lat. mantellum] *s m.* (pl. mentl) mantello *sm.* - cappotto *sm.* - soprabito *sm.*

månza *sf.* (pl. månze) giovenca *sf.*

marangóna *sf.* (pl. marangóne) (da carpentiere) ascia
sf.

marangù *sm.* (pl. marangü) carpentiere *sm.*

maraschiàll *sm.* (pl. mareschiéll) maresciallo *sm.*

maràsk *sf.* (pl. maràskn) **1** amarena *sf.* **2** marasca *sf.*

mardrar *sm.* (pl. inv.) martora *sf.*

marèllant → marèllat.

marèllat *agg.* livido *agg.* - bluastro *agg.*

marénn *sf.* (pl. marénnen) merenda *sf.*

margarìtt *sf.* (pl. margarìtn) margherita *sf.*

markånt *sm.* (pl. marként) mercante *sm.*

markìtt *sf.* (pl. markìtn) denaro *sm.*

marlòss *sm.* (pl. marlöss) lucchetto *sm.*

marmar [cfr. ted. marmor < lat. marmor] *s f.* (pl. marmarn) bilia *sf.*

marmelada *sf.* (pl. marmelan) marmellata *sf.*

marmìtt *sf.* (pl. marmìtn) marmitta *sf.* - tegame *sm.*

marmòtt *sf.* (pl. marmòtn) marmotta *sf.*

martzo [it. marzo] *sm.* *solo sing.* marzo *sm.* ◇ **martzo:**
balda krakn di kre, khinta dar bint marzo: quando i corvi gracchiano, arriva il vento.

maschalàr *sm.* (pl. maschalér) molare *sm.*

maschèll *sf.* (pl. maschèlln) mascella *sf.* - mandibola

sf.

maschì *sf.* (pl. maschin) (congegno) macchina *sf.*

masettnar *s m.* (pl. inv.) (abitante della frazione
Masetti di Lavarone) masettaro *sm.*

maskera [it. maschera] *sf.* (pl. maskere) maschera *sf.*

masl *sf.* (pl. masln) cicatrice *sf.*

mastek [cf. ted. *mastix* < lat. *mastix* < gr. *mastiche*] *sm.*
solo sing. (terra particolarmente legante per fondo
stradale) argilla *sf.*

matardjàl *sm.* (pl. matardjél) materiale *sm.*

matò *sm.* *solo sing.* influenza *sf.*

matràtz *sm.* (pl. matrètz) materasso *sm.*

matscha [it. dial. maccia, cfr. it. macchia] *s f.* (pl.
matsche) macchia *sf.*

matschàrn *v.* (pp. matschàrt) macchiare *v.*

matz *sm.* (pl. mètz) mazzo *sm.*

maul [mat. *mūl* < aat. *mūl* < germ. **mūla-*] *s n.* (pl.
maüldar) bocca *sf.*

maur [mat. *mūr* < aat. *mūra* < lat. *mūrus*] *sf.* (pl. maurn)
muro *sm.* - parete *sf.* ◇ **di maur iz hoach** il muro è
alto; **i pin gesprunk übar dar maur** sono saltato
oltre il muro.

maurar *sm.* (pl. inv.) muratore *sm.*

maurn v. (pp. gemaurt) murare v.

maursmak ↪ mausmak.

maus [mat., aat. *mūs* < germ. **mūs*] sf. (pl. maüs) topo sm.

mausmak sf. (pl. mausmakn) (uccello della famiglia delle Motacillidae) cutrettola sf.

maüzan v. (pp. gemaüzt) avere/ fare/ mettere il broncio loc. verb. ◇ 'z khinn **maüzt** il bambino fa il broncio.

maüzar sm. (pl. inv.) (persona imbronciata) musone sm. ↪ maüzan.

maz sn. (pl. mazan) misura sf. ◇ **håm daz djüst maz** avere la giusta misura.

mazött sm. (pl. mazött) (arnese da muratore, piccola mazza) mazzuola sf. ◇ **dar mazött von maurar** la mazzuola del muratore.

mazza sf. (pl. mazze) mazza sf.

mear [mat., aat. *mēr* < germ. **maiz*] avv. (grado pos.vil; comp mearar, sup. meararste) 1 (maggiormente) più avv. ◇ **er iz mearar kontént baz beråndre** lui è più contento di noi; **i böllat an pezzarn månn bo da steat mearar ka haus** vorrei un marito migliore che stia più a casa; **mearar baz tausankh** vert più di

mille volte; **mearar toat baz lente vo müade** più morto che vivo dalla stanchezza **2** (Oltre) più **avv.** ◇ 'z **khemmenda khummane mear** non ne vengono più.

mechln *v.* (pp. *gemechlt*) (prendere in sposa/ o) sposare *v.* - maritare *v.* ◇ **dar hatt gemechlt di tochter von pekh** ha sposato la figlia del panettiere.

mèchte [mat. *mächtec* < aat. *mahtīc* < germ. **mahtīga-*] *avv.* assai *avv.* - molto *avv.* ◇ **mèchte vil** moltissimo.

medisì [it. *dial. medisina*; cf. it. *medicina*] *s f.* (pl. *medisìn*) medicina *sf.* - farmaco *sm.*

mekåniko *sm.* (pl. *mekånike*) meccanico *sm.*

mèkk *s m.* (pl. *inv.*) **1** botta *sf.* - contusione *sf.* - ammaccatura *sf.* **2** (livido) ecchimosi *sf.*

mèkkn *v.* (pp. *gemèkket*) **1** battere *v.* - picchiare *v.* ◇ **mèkkn di hent** battere le mani **2** sconfiggere *v.* **3** (pulsare) battere *v.* ◇ 'z **hèrtz mèkket** il cuore batte **4** bussare *v.* ◇ **bal 'z iz gebest inn nåmp in haüsle,** **hattz gemèkket, un di nona hatten offegetånt** *dai 'Racconti di Luserna'* quando fu vicina alla casetta bussò e la nonna le aprì **5** ammaccare *v.* **6** sbattere *v.* - colpire *v.* ♦ **aumèkkn** *v.* sep. rompere *v.* - ammaccare *v.* **himèkkn** *v.* sep. (contro a qualcosa)

sbattere v. ◇ **pinn auto hattar gemèkket hi dar vaücht** con l'automobile ha sbattuto contro l'albero.

mel [mat. *mel* < aat. *melo* < germ. **melwa-*] sn. solo sing. farina sf.

mèlchan v. (pp. *gemolcht*) mungere v.

mèlchstual sm. (pl. *mèlchstüal*) (per la mungitura) sgabello sm.

melper sf. (pl. *melpern*) bacca del sorbo farinaceo.

melpuam sm. (pl. *melpüam*) sorbo farinaceo sm.

menar sm. (pl. inv.) falciatore sm.

menen [mat. *mæien* < aat. *māen* < germ. **mējana-*] v. (pl. gement) falciare v.

mengèle s n . (pl. *mengela*) (appendice cutanea pendente ai lati del collo tipico di alcune razze di capra) barbazzale sm. - tettola sf.

menglın [mat. *mangelen* < aat. *mangolōn* < germ. **manglöjana-*] v. (pp. *gemenglıt*) 1 mancare v. ◇ **dar menglt** egli manca 2 necessitare v. ◇ 'z **menglıtmar** 'z **mel** mi manca la farina.

menta sm. (pl. inv.) lunedì sm.

mentsch sn. solo sing. (essere umano) persona sf. - creatura sf. ◇ 'z **iz pròpio a guatz mentsch** è proprio una brava persona.

- mer** [mat. mere < aat. meri/ < germ. *mari-] s n. (pl. merdar) mare *sm.* ◇ **gian atz mer** andare al mare.
- merchan** v. (pp. gemercht) **1** marcare v. **2** segnare v.
- merikå** s m. (pl. meriké) (abitante delle Americhe) americano *sm.*
- Mèrika** sf. (pl. Mèrike) America *sf.*
- meritàrn** [it. meritare] v. (pp. meritàrt) meritare v.
- merkà** s m. solo sing. (luogo di commercio) mercato *sm.*
- mèrlo** s m. (pl. mèrle) merlo *sm.*
- mertz** ↪ martzo.
- mesnar** s m. (pl. inv.) sagrestano *sm.* - campanaro *sm.*
- mestìaro** [it. mestiere] s m. (pl. mestìarn) **1** faccenda *sf.* - lavoro *sm.* **2** (attività lavorativa) mestiere *sm.*
- mestn** v. (pp. gemestet) concimare v.
- metàll** s m. (pl. metàlln) metallo *sm.*
- mètro** [it. metro] s m. (pl. mètre) (unità di misura) metro *sm.*
- mètz** s m. (pl. mètzan) (sul macinato) tassa *sf.*
- mètzan** v. . (pp. gemètz) incassare la tassa sul macinato.
- metzegar** s m. (pl. metzegarn/ inv.) macellaio *sm.* ↪ metzegen.

metzegen *v.* (pp. gemetzeget) macellare *v.*

mèzzan [mat. *mezzen* < aat. *mezzan* < germ. **metana-*] *v.* (pp. gemèzzt) misurare *v.*

mezzar *sn.* (pl. *mezzadar/ mezzardar*) coltello *sm.*

mèzzpånt [*v.* **mèzzan** + **pånt**] *s n.* (pl. *mèzzpentar*) (strumento di misurazione a corda) metro *sm.* ↪ *mèzzan, pånt.*

mi1 *sf.* (pl. *min*) mina *sf.*

mi2 *pron. pers.* (I pers. sing. A) ↪ *i.*

miar *pron. pers.* (I pers. sing. D) ↪ *i.*

migele I *agg./ pron. po' agg./ pron.* ◇ **gimmar a migele** mel dammi un po' di farina!; 'z izta a migele mel **danidar** c'è un po' di farina per terra; 'z izardan lai a **migele** ce n'è solo un po'; **gimmarsan a migele!** dannene un po'! **II avv. po' avv.** ◇ **i hån gearbatet lai a migele** ho lavorato solo un po'.

milch *sf. solo sing.* latte *sm.* ◇ **gem di milch** dare il latte (allattare) ↪ *mulch.*

milchgras *sn. solo sing.* (pianta erbacea, dragopon pratensis) barba di becco *sf.*

milckhåmmar *sf.* (pl. *milckhåmmarn*) (di deposito del latte) camera *sf.*

mildjàrdo [it. miliardo] *sm.* (pl. *miliärde*) miliardo *sm.*

mildjonàro *sm.* (pl. mildjonér) milionario *sm.*

mildjù [it. dial. miliùn, cfr. it. milione] *sm.* (pl. mildjü) milione *sm.*

mindar [mat. minder < aat. minnir- < germ. *minniz-] I
agg. (sup. mindarste) minore *agg.* - inferiore *agg.* ◇
achte iz mindar baz zene otto è minore di dieci II
avv. meno avv. ◇ **i hân mindar gèlt baz du** io ho
meno denaro di te.

mineràl [it. minerale, ted. mineral] *sm.* (pl. minerél)
(sostanza naturale cristallina) minerale *sm.*

minestrù *sm.* (pl. minestrü) minestrone *sm.*

miniara *sf.* (pl. minìarn) miniera *sf.*

mint ↪ sint.

minùtt [it. *minuto*; cfr. ted. *minute*] *sm.* (pl. minùttn)
minuto *sm.*

mischan *v.* (pp. gemìcht) 1 mescolare *v.* 2 mischiare
v. ◆ **aumischan** *v.* mischiare *v.* - mescolare *v.*
untarmischan *v.* sep.amalgamare *v.*

mischar *sm.* (pl. inv.) 1 mescolata *sf.* ◇ **gibe an**
mischar dar pult! dai una mescolata alla polenta! 2
colui che mescola ↪ mischan.

misèrdja [it. miseria] *sf.* (pl. misèrdje) miseria *sf.*

miss *sf.* (pl. missan) messa *sf.* ◇ **da groaz miss la**

massa solenne; **ka miss** a messa; '**z gianda laüt ka miss** della gente sta andando a messa.

mist *sm. solo sing.* letame *sm.*

mistèll *sf.* (pl. *mistèlln*) (recipiente basso in genere usato per il latte) mastello *sm.*

misthauf *sm.* (pl. *misthaüf*) letamaio *sm.* ↳ *hauf*, *mist*.

mistn *v.* (pp. *gemistet*) (con letame) concimare *v.*

mitt ↳ pitt.

mitta *sm.* (pl. *inv.*) mercoledì *sm.*

mittanacht *sf.* *solo sing.* mezzanotte *s f.* ◇ **da mittanacht** a mezzanotte.

mittar *agg.* 1 medio *agg.* 2 mediocre *agg.* ◇ **dar iz asó mittar** è così mediocre.

mittartage [mat. *mittetac* < aat. *mittitac* < germ. **midjada-ga-*] *sm. solo sing.* mezzogiorno *s m.* ◇ **da mittartage** a mezzogiorno.

mitte *sf. solo sing.* (punto mediano) centro *sm.* ◇ **atti mitt** al centro.

moastarn *v.* (pp. *gemoastart*) (con cura, sapendo fare molti mestieri) lavorare *v.*

moastrar *sm.* (pl. *inv.*) (chi sa far bene di tutto) mastro *sm.* - capace in tutto.

moazl sm. (pl. möazl) sgorbia sf.

moazIn v. (pp. gemoazlt) (riferito solo al legno)
scolpire v.

möbl s. solo pl. mobili *smp.* - arredamento *sm.* ◇ **häüt**
prengenzamar di naüng möbl oggi mi portano i
mobili nuovi.

möchan v. (pp. gemöcht) (avere l'obbligo o il
bisogno) dovere v.

mochan v. (pp. gemocht) (avere l'obbligo o il
bisogno) dovere v.

modar [cf. mat. *moder* 'melma'] s m. (pl. mödar) 1
moccioso *sm.* - sbarbatello *sm.* 2 (parte che rimane
nel terreno dopo il taglio della pianta) ceppo *sm.*

mödarn v. (pp. gemödart) marcire v. - ammuffire v.

modèrn agg. moderno *agg.*

moi *agg. poss.* (masch./ femm./ nt. sing. N; femm./ nt.
sing. A) mio *agg. poss.* ◇ **moi hunt** il mio cane; **moi**
tochter mia figlia; **moi khinn** mio figlio; **i gea pitt**
moinar tschellen cammino con la mia amica; **moine**
hunt i miei cani (N/ A); **du gistz moin khinn** lo dai a
mio figlio; **moin hunt** al mio cane ♦ **dar moi** *pron.
poss.* (masch. sing. N) mio ◇ **doi hunt pèllt, dar moi**
nèt il tuo cane abbaia, il mio no **d a moi** *pron.*

poss.(femm. sing. N/ A) mia ◊ doi tochtar iz gröazar baz da moi tua figlia è più grande della mia
daz moi *pron. poss.(nt. sing. N/ A) mio ◊ doine khindar soin mearar bachant baz daz moi i* tuoi figli sono più svegli del mio **d i moinen** *pron. poss.(plur. N/ A) i miei ◊ doine roasan soin vrischar baz di moinen* i tuoi fiori sono più freschi dei miei **dar moinen** *pron.(femm. sing. D) alla mia ◊ dar hattz khött doinar mamma un nèt dar moinen* l'ha detto a tua madre e non alla mia **in moi** *pron. poss.(masch./ nt. sing. D; masch. sing. A) il mio ◊ asto nèt vist doin libar, nimm in moi* se non trovi il tuo libro, prendi il mio; **i rüaf doin khinn, nèt in moi** chiamo tuo figlio, non il mio **in moinen** *pron. poss.(plur. D) ai miei ◊ i hånz khött in moinen un nèt in doinen* l'ho detto ai miei e non ai tuoi.

moidl *sf.* (pl. moidln) (chiocciola fossile) ammonite *sf.*

mòka *sf.* (pl. mòke) caffettiera *sf.*

möknar *s m.* (pl. inv.) (abitante della valle del Fersina) mocheno *sm.*

molàrn [it. mollare] *v.* (pp. molàrt) (lasciare andare) mollare *v.* - allentare *v.*

molch ↪ mulch.

molkat *agg.* umido *agg.*

momént [cfr. ted. *moment*, it. *momento*] *s m.* (pl. moméntn) momento *s m.* ◇ **halte au an momént!** fermati un momento!

mondjékk *sm.* (pl. mondjékkn) **1** (del fabbro) tenaglia *sf.* **2** attizzatoio *sm.*

monega *sf.* (pl. monege) (appartenente ad un ordine religioso femminile) suora *sf.* - monaca *sf.*

möng [mat. mügen/ mugen/ magen < aat. magan/ magan < germ. *magana-] *v.* (pp. gemök) **1** (avere il permesso) potere *v.* ◇ **möge gian z'slava ka moin tschell?** posso andare a dormire dal mio amico? **2** (possibilità) potere *v.* ◇ **lege tschèrm in auto** **ombromm** 'z mögat schaurn metti al riparo l'automobile perchè potrebbe grandinare **3** (essere in grado) potere *v.* ◇ **i möge gian i ka Tria zo nemma in barba** posso andare io a Trento a prendere lo zio.

monìppl *sm.* (pl. monìppln/ monìppldar) tovagliolo *sm.*

montesöl *sm.* (pl. montesöln) mento *sm.*

mòrbiat *agg.* turgido *agg.* - lussureggiante *agg.* - rigoglioso *agg.* ◇ **haür izta na mòrbiatz grass in di bisan** quest'anno c'è erba rigogliosa nei prati.

morch *sm.* (pl. mörch) (fungo primaverile) spugnola

sf. - mørchella *sf.*

mördrar *sm.* (pl. inv.) assassino *sm.*

mòrgan [v. **mòrng**] I *avv.* mattina *avv.* ◇ **gestarn**

mòrgan ieri mattina II *sm.* (pl. inv.) mattino *sm.* ◇ **alle**

mòrgan tutte le mattine; **in gåntz mòrgan** tutta la mattinata.

mòrgas [mat. *morgens* < aat. *morganes* (g.sg.), v. *mòrgan*, *mòrng*] *sm.* (pl. inv.) mattina *sf.* ◇ **i arbat vo**
mòrgas fin abas lavoro dalla mattina alla sera.

mòrgassait *sf.* *solo sing.* (punto cardinale) est *sm.* -
oriente *sm.*

Mòrgasstèrn *sm.* *solo sing.* (stella del mattino)
Venere *sf.*

mòrng [mat. *morgen* < aat. *morgan* < germ. **murgana-*]
avv. domani *avv.* ◇ **mòrng geabar!** domani andiamo!;
mòrng morgas domani mattina; **mòrng abas** domani
sera; **mòrng vrüa** domani mattina presto.

mòrs *sf.* (pl. *mòrsan*) morsa *sf.*

moskétta *sf.* (pl. *moskétte*) mento *sm.*

moskü *sm.* (pl. *moskü*) moscone *sm.*

most *sm.* *solo sing.* mosto *sm.*

mostàtz → mustàtz.

motór [it. motore] *sm.* (pl. *motördar*) motore *sm.*

motórrat *sn.* (pl. motórredar) motocicletta *sf.*

mott *sm.* (pl. mottn) tignola *sf.* - tarma *sf.* ◇ 'z soinda
drinn di mottn ci sono dentro le tarme.

mött *sm.* (pl. inv.) (semispenta) brace *sm.*

möttn *v.* (pp. gemöttet) ardere stentatamente.

mövarn [cfr. it. *muovere*] *v.* (pp. gemövart) muovere *v.*

müa *sf.* solo *sing.* (incarico fastidioso) briga *sf.* ◇
nemmenen di müa zo... prendersi la briga di....

müade [mat. *müede* < aat. *muodi* < germ. **mōbi-*] I agg.
stanco *agg.* - affaticato *agg.* ◇ i hån gearbatet in

gåntz tage un vor daz sèll pinne müade ho lavorato
tutto il giorno e perciò sono stanco; **bedo berast**

ånska müade gerift, niamat helvatar se anche tu
fossi stanco morto, nessuno ti aiuterebbe; **barschaung auz gåntz müade** sembriamo molto stanchi;

müade gerift stanco morto (sfinito); **häüt höare me**

asó müade oggi mi sento così affaticato II *sf.* solo
sing. stanchezza *sf.* ◇ **mearar toat baz lente vo**

müade più morto che vivo dalla stanchezza.

muama *sf.* (pl. muamen) prozia *sf.*

muas *sn.* solo *sing.* 1 (di mais e farina di grano)
farinata *sf.* 2 poltiglia *sf.* ◇ 'z iz khent a **muas** è
diventato una poltiglia.

muasésch *s m.* (pl. *inv.*) (sorbo degli uccellatori [Sorbus aucuparia]) sorbo *sm.*

muatar 1 [mat. muoter < aat. muotar < germ. *mōdēr] *sf.* (pl. müatar) madre *sf.* ◇ **a guata muatar** una buona madre.

muatar 2 *sf. solo sing.* utero *sm.*

muatreschalua → muatreschalumma.

muatreschalumma *a g g . solo* soletto - completamente solo.

muchan *v .* (pp. gemucht) (avere l'obbligo o il bisogno) dovere *v.*

mudånda *sf.* (pl. mudånde) mutanda *sf.*

mudarn *v .* (pp. mudart) (riferito al cambio di indumenti) cambiare *v.* ◇ **du pist allar gesbitzt, du muchste mudarn** sei tutto sudato, devi cambiarti.

mudl *sm.* (pl. müdl) mucchio aggrovigliato.

mudln *v.* (pp. gemudlt) stropicciare *v.* - accartocciare *v.*

müffa [it. dial. müffa, cfr. it. muffa] *sf. solo sing.* muffa *sf.* ◇ **machan di müffa** fare la muffa.

müffat [*v.* müffa + -at] *agg.* ammuffito *agg.*

müge *sf.* (pl. müng) pino mugo *sm.*

mükar *sm.* (pl. *inv.*) muggito *sm.* → mükn.

mukk *sf.* (pl. mukkn) zanzara *sf.* - simulide *sm.*

mükn *v.* (pp. gemüket) muggire *v.*

mül [mat. *mül(e)* < aat. *mulin*, *mulī* < lat. tardo *molina*] *sf.* (pl. müln) mulino *sm.* ◇ **i gea aff/ att di mül** vado al mulino.

mular *sm.* (pl. inv.) mugnaio *sm.*

mulch *sm.* (pl. mülc) quantità di latte ricavata da ogni singola mungitura.

mülele [v. **mül**] *sn.* (pl. mülela) macinino *sm.* ↪ **mül**.

müll [it. dial. *mül*; cf. it. *mulo*] *sm.* (pl. mülln) **1** mulo *sm.* **2** broncio *sm.* ◇ **machan in müll** avere/ fare/ mettere il broncio .

mülstua1 [*mül* + (*sliff*)*stua*] *sm.* (pl. inv.) **1** testardo *sm.* ◇ **du pist a mülstua** sei un testardo **2** permaloso *sm.*

mülstua2 *sm.* (pl. inv.) (pietra del mulino) macina *sf.*

multar *sf.* (pl. multarn) (di legno in cui si ripone il maiale appena ucciso) cassone *sm.* - vasca *sf.*

mumpfl [mat. *munt* + *voll*] *sm.* (pl. mümpfl) boccone *sm.*

mumpfln *v.* (pp. gemumpflt) (mangiare in piccola quantità soprattutto fuori pasto) mangiucchiare *v.*

munen [mat. *meinen* < aat. *meinan* < germ.**mainijana-*]

v. (pp. gemunt) **1** ritenere v. - pensare v. ◇ **i hån nèt gemunt asto saist asó znicht** non pensavo tu fossi tanto cattivo; **i hån nèt gemunt az sai asó khalt** non pensavo che fosse così freddo **2** (avere l'intenzione) intendere v. ◇ **i hånz gemunt guat** intendevo fare una cosa buona **3** dire v. - significare v. ◇ **baz billz munen 'z bort...?** cosa significa la parola...? **4** credere v. ◇ **baz musto tüan du?** cosa credi di fare tu?; **baz musto du?** cosa credi tu?

munìppl → monìppl.

munk sm. (pl. münk) moncone sm.

munkat agg. monco agg.

munkln v. (pp. gemunklt) (delle persone sdentate) masticare v. - biascicare v.

muntar agg. (comp. müntrar; sup. müntarste) (di aspetto sano) vivace agg.

muntsch sm. (pl. müntsch) cosa modesta.

muntz sf. (pl. muntzan) menta sf.

mur sf. (pl. murn) (frutto del rovo) mora sf.

murblar sm. (pl. mürblar) mormorio sm. - parlottio sm.

murbln v. (pp. gemürblt) **1** borbottare v. **2** mormorare v.

musaröl *sm.* (pl. musaröln) museruola *sf.*

müscha *sf.* (pl. müsche) asina *sf.*

muschàtt *sm.* (pl. müschètt) asino *sm.*

musika [it. musica] *sf.* (pl. musike) musica *sf.*

muskl *sm.* (pl. muskln) muscolo *sm.*

mustar *s n.* (pl. inv.) **1** (saggio prelevato da una quantità di merce uniforme) campione *sm.* ◇ **i håndar geprenk a mustar stoff** ti ho portato un campione di stoffa **2** (oggetto da copiare) modello *sm.*

mustàtz *sm.* (pl. mustètz) faccia *sf.* - viso *sm.* - volto *sm.*

mütat *agg.* muto *agg.*

mutschIn *v.* (pp. gemutschlt) (in senso negativo) coinvolgere *v.* ◇ **mutschlme nèt drinn mi!** non coinvolgere me!

müz [mat. *münze* < aat. *munizza* < germ. **munita*; cf. lat. *moneta*] *sn.* (pl. inv.) **1** moneta *sf.* **2** spicciolo *sm.* ◇ **gimmar müz!** dammi spiccioli!

N

na [v. nå] *prep.* (alla ricerca di) a *prep.* - per *prep.* ◇ **i** **gea na holtz** vado per legna; **i gea na mel** vado per farina; **i gea na sbemmm** vado per funghi.

nå [mat. *nāch* < aat. *nāh* < germ. **nēhw-*] **I** *prep.* **1** lungo *prep.* - dietro *prep.* ◇ **nå dar maur** lungo il muro; **nå inan pach** lungo un torrente **2** (appresso) seguire v. ◇ **aimar nå!** seguimi! (vienimi appresso) **3** (riguardo a) di *prep.* ◇ **a par månnen bodasanen (bo-da-san-en)** **vorstian nå in vich** dai 'Racconti di Luserna' un paio di uomini che s'intendono di bestiame **II** *avv.* dietro *avv.* ◇ **dar loaftar hèrta nå** egli le corre sempre dietro (la rincorre) ♦ **nå un nå** *loc.* *avv.* ininterrottamente *avv.* **nå zo** *loc.* *verb.* stare per ◇ **i pin nå zo tüanaz** lo sto per fare.

nabl *sm.* (pl. *nebl*) ombelico *sm.*

nachpar *sm.* (pl. *nachparn*) (di casa) vicino *sm.*

nacht [mat., aat. *naht* < germ. **naht-*] *sf.* (pl. *nècht*) notte *sf.*

nachtigal *sm.* (pl. *nachtigaln*) usignolo *sm.*

nadl [mat. *nādel* < aat. *nādala* < germ. **nēþlō-*] *sf.* (pl. *nadln*) **1** (strumento appuntito) ago *sm.* - spillo *sm.* **2**

spilla *sf.* ◇ **si trakk a silbrana nadl affon** måntl ha
una spilla d'argento sul cappotto.

någian *v. sep.* (pp. någånt) (andar dietro) inseguire *v.*
- seguire *v.* ◇ **geaden nå!** seguilo!; **gea nå in staigele!** segui il sentiero!

nagl *sm.* (pl. negl) chiodo *sm.*

nagln *v.* (pp. genaglt) inchiodare *v.*

nait *sm.* (pl. naitn) invidia *sf.*

naitn *v.* (pp. genaitet) invidiare *v.*

nakhant [mat. *nacket* < aat. *nacchot* < germ. **nakwada-*; cf. 7c. *nakhont*] agg. nudo agg.

nåkhemmatn *s.* solo *pl.* posteri *smp.*

nåkhemmen *v. sep.* (pp. nåkhent) seguire *v.* ◇ **aimar** nå! seguimi!; **moi hunt khinntmar hèrta** nå il mio cane mi segue sempre; **ka schual khinntar nèt** nå a scuola non segue; **khistomar nå?** mi segui?

nålemparn *v. sep.* (pp. någelempart) molestare *v.* - importunare *v.*

nåloavan *v. sep.* (pp. någeloft/ någeloافت) rincorrere *v.*

nåm *sm.* (pl. nem) nome *sm.*

nåmp [mat. *nāhen* < aat. *nāhana* < germ. **nēhwanē*; 7c *nàgane*] I *prep.* (comp. nempar; sup. nemparste) (accanto a) vicino *loc. prep.* - adiacente *agg.* - accanto

loc. prep. ◇ **nåmp inan haus** accanto a una casa;
nåmp inaran diarn vicino a una ragazza; **nåmp in khinn** vicino al bambino **I lavv.** vicino *avv.* - appresso *avv.* ◇ **di trupf iz gevallt nåmp** la goccia è caduta vicino; **du muchst hèrta stian nåmp miar** devi sempre starmi appresso **III agg. 1** (che si trova a poca distanza) vicino **agg. 2** (che sta per accadere) vicino *agg.* ◇ **'z izta nåmp dar snea** la neve è vicina, sta per arrivare.

nang *v.* (pp. genaget) **1** rodere *v.* **2** rosicchiare *v.*

napp *sf.* (pl. napm) cappa *sf.*

naråntz [cfr. it. arancia] *sm.* (pl. naréntz) arancia *sf.*

narrat *agg.* (comp. narratar; sup. narrarste) matto *agg.* - pazzo *agg.* - folle *agg.* ◇ **gian nå narrat in eppaz** andar matto per qualcosa; **dar iz narrat** è pazzo.

nas [mat. *nase* < aat. *nasa* < germ. **nasōn-*; cf. 7c. *nasa*] *sf.* (pl. *nasán*) naso *sm.* ◇ **aukhearn di nas** arricciare il naso, risentirsi.

naschénte *sf.* (pl. *naschéntrn*) sorgente *sf.*

nåstian *v. sep.* (pp. *någestånt*) **1** (prendersi cura) assistere *v.* - accudire *v.* **2** (dimostrare simpatia, corteggiare blandamente) corteggiare *v.* ◇ **dar iz någestånt a gåntza baila dar diarn von pekh ha**

corteggiato a lungo la figlia del panettiere.

nat *sf.* (pl. natn) cucitura *sf.*

nåtrang *v.* (pp. någetrakk) **1** essere incinta ◇ **di trakk**
nå è incinta **2** (portare con sè) portare *v.*

natur *sf.* *solo sing.* natura *sf.*

naüge [mat. *niuwe* < aat. *niuwi* < germ. **niwja-* < **newja-*]
agg. nuovo agg. ◇ **a naügar bege** una strada nuova;
dar naüge faff il nuovo parroco.

naügedjar *sn.* *solo sing.* capodanno *s m.* ↪ djar,
naüge.

naügom [**vo ~**] [mat. *von niuwem(e)* < aat. *von niuwemo*; *v.* anche **naüge** e cfr. ted. *von neuem*] *loc.*
avv. (nuovamente) di nuovo *loc.* *avv.* - daccapo *avv.* -
da principio ◇ **hef å vo naügom** ricomincia daccapo
↪ naüge.

naügum [**vo ~**] ↪ naügom [**vo ~**].

nåvikhan *v. sep.* (pp. någevikht) (dimostrare simpatia,
corteggiare blandamente) corteggiare *v.*

nåvorsan *v. sep.* (pp. någevorst) interrogare *v.* -
indagare *v.* ↪ vorsan.

nåziang [*v. ziang*] *v. sep.* (pp. någezoget) **1** (dal punto
di vista carrateriale) assomigliare *v.* ◇ **da ziaget nå soin vatar** assomiglia (nel carattere) a suo padre **2**

tirare v. - trascinare v. ◇ **dar izzen någezoget a rais von balt abe** si è portato un ramo giù dal bosco trascinandolo.

nåziangse v. sep. rifl. (pp. någezoget) (nel tempo) protrarsi v. ◇ **daz letz bëttar izzese någezoget a baila** il brutto tempo si è protratto a lungo.

nazz agg. (comp. nezzar; sup. nezzarste) bagnato agg.

ne [mat. *ne* < aat. *ne/ ni* < germ. **ne*; cfr. it. *né*] cong. né cong. ◇ **i hån ne gèzzt ne getrunkht** non ho né mangiato né bevuto; **i pin ne dà ne sèmm** non sono né qua né là.

nebl sm. (pl. nebldar) nebbia sf. ◇ **dar iz in di nebldar** è nelle nebbie (confuso); **di nebldar von herbest** le nebbie dell'autunno.

nèchta avv. ieri sera loc. avv.

nef sm. (pl. nevan) cugino sm.

negar sm. (pl. negarn) (individuo appartenente ad una delle grandi suddivisioni del genere umano) negro sm.

nèkkln v. . (pp. genèkkt) 1 appisolarsi v. . 2 sonnecchiare v.

neméar avv. non più loc. avv. ◇ **i hån nemear atn** non ho più fiato.

nemmen [mat. *nemen* < aat. *neman* < germ. *nemana-] v. (pp. genump) prendere v. ◇ **nemmen in sklopp in di hent** prendere il fucile in mano; **nimm di zumma!** prendi il cesto! ♦ **nemmen zo hentn loc.** verb.(prendere in giro) canzonare v. - burlare v. **aunemmen** v. sep. 1 raccogliere v. - sobbarcare v. ◇ **nimm au 'z holtz!** raccogli la legna!; **dar izzen augenump alla di schult er** si è preso tutta la colpa lui 2 accettare v. **auznemmen** v. sep.estrarre v.

nemparn v. (pp. genempart) avvicinare v. - accostare v.

nemparnse v. rifl. (pp. genempart) avvicinarsi v. ◇ **da soinse genempart hèrta mearar** si avvicinavano sempre di più.

nenadl sf. (pl. nenadln) (per cucire) ago sm.

nenen v. (pp. genetet) 1 (a macchina) cucire v. 2 infilare l'ago.

nèpfar [cf. 7c. *napfan* 'sonnecchiare'] s m. (pl. inv) sonnellino s m. - pisolino s m. ◇ **machanen a nèpfarle** farsi un sonnellino.

nèrf sm. (pl. nèrvan) nervo sm.

nervósat agg. nervoso agg.

nèspl sf. (pl. nèspln) nespola sf.

nèt [v. **nicht**] **avv.** non **avv.** ◇ **pensàr nèt lai atz di!** non pensare solo a te stesso!; **nèt est** non ora; **nèt gearn** malvolentieri; **nèt soinda** non esserci, mancare.

nètz **sn.** (pl. **nètzan**) rete **sf.**

nètza **sf.** (pl. **nètzan**) (femmina di zio, zia) nipote **smf.**

netzan **v.** (pp. **genetzt**) bagnare **v.**

nevóda **sf.** (pl. **nevóde**) (femmina) nipote **smf.**

nevódo [it. dial. *nevodo*; cf. it. *nipote*] **sm.** (pl. **nevón**) (maschio) nipote **smf.**

nezz **sf.** (pl. **nezzan**) umidità **sf.** ◇ **di nezz von balt hattmar gemacht khemmen bea in rukkn** l'umidità del bosco mi ha causato mal di schiena.

nia [mat. *nie* < aat. *nio/neo* < germ. **ne+aiw-*] **avv.** mai **avv.** ◇ **i hån nia gehöart eppaz asó** non ho mai sentito una cosa del genere.

niamat [cfr. ted. *niemand* < mat. *nieman* < aat. *nio man*; v. **nia + mānn**] **pron. indef.** (**indecl.**) nessuno **pron. indef.** ◇ **niamat hattz gebizzt** nessuno lo sapeva; **i hån niamat gesek** non ho visto nessuno; **ditza haus iz vo niamat** questa casa è di nessuno.

niasan **v.** (pp. **geniast**) starnutire **v.**

niasar **sm.** (pl. **inv.**) starnuto **sm.**

nicht [mat. *nicht/ni(w)eht* < aat. *niowiht* < germ. **ne-aiw-*

+ **wihti-*] I **avv.** non **avv.** - affatto **avv.** - per niente ◇ **nicht letz** non male; **i gea nicht dahuam** non vado a casa II **pron. indef.** (nessuno) nulla **pron. indef.** - niente **pron. indef.** ◇ **nicht machtmar di vort** nulla mi fa paura; **i khoaf proat un mel un du khoafst nicht** io compro pane e farina e tu non compri nulla; **nicht zo tüana** niente da fare; **i pinmar getånt nicht** non mi sono fatto niente; **'z macht nicht** non fa niente; **i hän nicht getånt!** non ho fatto niente!

nidar **avv.** giù **avv.**

nidarbart [v. **nidar** + **-bart**] **avv.** giù **avv.** ◇ **gea nidarbart!** vai in giù! ↪ **nidar**.

nidargem v. **sep.** (pp. **nidargètt**) (dare in bocca, far ingoiare) somministrare v. . ◇ **di muatar hattar nidargètt di medisì** la madre le ha somministrato la medicina.

nidargeslakk **agg.** avvilito **agg.** - depresso **agg.** - abbattuto **agg.** - afflitto **agg.** - demoralizzato **agg.** ◇ **dar iz nidargeslakk umbrómm dar hatt nèt gevånk in pefél** è abbattuto perché non ha preso il patentino.

nidarkratzan v. **sep.** (pp. **nidargekratzt**) grattugiare v.

nidarlaazzan v. **sep.** (pp. **nidargelatt/ nidargelazzt**) (mettere giù) calare v. - deporre v.

nidarledrenarn *v. sep.* (pp. nidarledrenart) abbassare
v.

nidarleng *v. sep.* (pp. nidargelekk) posare v. - deporre
v.

nidarmèkkn *v. sep.* (pp. nidargemèkket) demolire v. -
abbattere v.

nidarnå *prep.* accanto *loc. prep.* - vicino *loc. prep.* - di
fianco a *loc. prep.* ◇ **di Maria steat nidarnå miar**
Maria abita vicino a me; **si hatt in gart nidarnå**
moin akhar ha l'orto accanto al mio campo; **nidarnå**
dar khirch di fianco alla chiesa.

nidarnemmen *v. sep.* (pp. nidargenump) (introdurre
nel proprio organismo) assumere v. - ingerire v. ◇ **i**
hån nidargenump alla darsòrt medisìn ma 'z
helftmar nicht ho assunto ogni tipo di medicina ma
non mi aiuta nulla.

nidarschiazan *v. sep.* (pp. nidargeschozt) (uccidere
con arma da fuoco) abbattere v.

nidarslangse *v. sep. rifl.* (pp. nidargeslakk) abbattersi
v. - scoraggiarsi v.

nidarsnitzln *v. sep.* (pp. nidargesnitzlt) (tagliare
grossolanamente) tagliuzzare v.

nidarvalln *v. sep.* (pp. nidargevallt) precipitare v.

nimmarmear avv. mai più *loc.* avv. ◇ **i bart**
nimmarmear èzzan trippsupp non mangerò mai più
minestra di trippa.

nindart [cfr. ted. *nirgends*] avv. (in nessun luogo) da
nessuna parte ◇ **i hånz nindart gevuntet** non l'ho
trovato da nessuna parte; **bar soin gånt nindart** non
siamo andati da nessuna parte.

nistl *sf.* (pl. *nistln*) **1** (di cuoio) stringa *sf.* **2** frustata *sf.*
- percossa *sf.*

nistln *v.* (pp. *genistlt*) (colpire, picchiare) frustare *v.* -
percuotere *v.*

nizz *sf. solo sing.* lendine *smf.* ◇ **i mèkktar nidar nizz**
te lo batto in testa.

njåンka [it. dial. *gnanca*; it. *neanche*] avv. neanche avv. -
nemmeno *avv.* ◇ **dar trinkht in kafè un letta**
khumman zükkar un njåンka khummana milch
beve il caffè e non ci mette zucchero e nemmeno
latte.

njòkk *sm.* (pl. *njòkkn*) gnocco *sm.*

njöll *sm.* (pl. inv.) grumo *sm.*

njou *sf. solo sing.* (stantio) odore *sm.*

n o [mat., aat. *noch* < germ. *nu-hwe] avv. **1** (tutt'ora)
ancora *avv.* ◇ **'z izta no vil snea atti tèchar c'e**

ancora molta neve sui tetti; **no** **est** ancora adesso **2** (altro, dell'altro) ancora **avv.** ◇ **gimmar no a pröatle** dammi ancora un panino.

nò **avv.** (negazione) no **avv.**

noang **v.** (pp. genoaget) inclinare **v.** - chinare **v.**

noat **sf.** (pl. nöat) bisogno **sm.** - necessità **sf.**

nöatom **[vo ~]** [v. **noat**] **loc.** **avv.** necessario **agg.** ◇ **pittn gèlt bodar hatt gevånk, hattar gekhoافت allz baz dar hatt gehatt vo** **nöatom** con il denaro che aveva preso comprò tutto ciò che gli era necessario.

nöatum **[vo ~]** ↪ **nöatom** **[vo ~]**.

noblesch **agg.** nobile **agg.**

nohèrta **avv.** (ancora) sempre **avv.** - tuttora **avv.** ◇ **dar iz nohèrta åna arbat** è ancora (sempre) senza lavoro.

nona [it. dial. *nona*; cf. it. *nonna*] **sf.** (pl. none) nonna **sf.**

nonet **[no + nèt]** **avv.** non ancora ◇ **'z izta nonet gerift di koriara** la corriera non è ancora arrivata.

nono **sm.** (pl. non) nonno **sm.**

nor [mat. *ne-wære* < aat. *ni-wāri* < germ. **ne* + **wēzī(b)*; cf. ted. *nur*] **avv.** pure **avv.** ◇ **gea nor!** vai pure!; **ai nor vürsnen!** vieni pure avanti!

nòrt **sm.** solo sing. (punto cardinale) nord **sm.**

nòrtstèrn *sm. solo sing.* (del nord) stella polare *loc. sost.*

notàr *sm. (pl. notér/ notàre)* notaio *sm.*

noün *num. (forma attributiva inv.)* nove *agg.* ◇ **noün nècht** nove notti → noüne.

noüne *num. (forma non attributiva, pl. inv.)* nove *sm. inv.*
◇ **dar noüne iz a nummar** il nove è un numero.

noünhundart *agg.* novecento *agg.*

noüntausankh *agg.* novemila *agg.*

noüntza *num. (forma attributiva inv.)* diciannove *agg.* ◇
noüntza minùttn diciannove minuti → noüntzane.

noüntzane *num. (forma non attributiva inv.)* diciannove
sm. inv. ◇ **häüt habarar noüntzane** oggi ne abbiamo
diciannove.

noüntzekh *agg.* novanta *agg.*

novembre *sm. solo sing.* novembre *sm.*

nüftl *sf. (pl. nüftln)* cugina *sf.*

nummar *sm. (pl. nümmar)* numero *sm.*

nützan [mat. *nützen/ nutzen* < aat. *nutzen* < **nutjana-*] *v.*
(pp. genützt) **1** adoperare *v.* - usare *v.* - utilizzare *v.* -
impiegare *v.* **2** (essere necessario od opportuno)
occorrere *v.* - servire *v.* ◇ **baz nützsto zo macha in turt?** cosa ti occorre per fare la torta?; **gea nor, i**

nütz nicht mear vai pure, non mi serve più niente.

nuzz *sf.* (pl. nuzzan) (frutto) noce *sf.*

nüzzle *s n.* (pl. nüzzla) (nocciolina americana)
arachide *sf.*

nuzzpuam *sm.* (pl. nuzzpüam/ nuzzpuamen) (l'albero)
noce *sm.*

O

o [mat., aat. *ouch* < germ. **auk-*] *cong.* (con funzione aggiuntiva) anche *cong.* ◇ **khisto du o pit üns?** vieni anche tu con noi?

oa *sn.* (pl. *odjar*) uovo *sm.*

oach [mat. aat. *eich* < germ. **aik-*] *s f.* (pl. *oachan*) quercia *sf.*

oachl *sf.* (pl. *oachln*) ghianda *sf.*

öade *agg.* (non coltivato) incolto *agg.*

öadegen *v.* (pp. *geöadeget*) (tenere a maggeso) maggesare *v.*

oage [mat. *ouge* < aat. *ouga* < germ. **augan-*] *sn.* (pl. *oang*) occhio *s m.* ◇ **åstechan in di oang** dare nell'occhio.

öale *sn.* (pl. *öala*) uovo *sm.* ♦ **baiz von öale** *loc.* sost. (chiara d'uovo) albume *sm.* **roat von öale** *loc.* sost. tuorlo *sm.*

oar [mat. *öre* < aat. *öra* < germ. **auzan-*] *sn.* (pl. *oarn*) orecchio *sm.* ◇ **dar hatten gezoget panan oar** l'ha tirato per un orecchio.

öar *sn.* (pl. *öardar*) cruna *sf.* ◇ **'z öar von pail** l'occhio (la cruna) della scure.

oargabl s f. (pl. oargabln) (forfocola auricularia)
forbicina sf.

oastarmenta sm. solo sing. (giorno di) pasquetta sf.

Oastarn s. solo pl. Pasqua sf.

oaz [mat., aat. eiz < germ. *ait-] sm. (pl. öaz) 1 ascesso
sm. 2 foruncolo sm.

obar [mat. ober < aat. obar/ ubar < germ. *uber-] 1 prep.
sopra prep. ◇ **obar in tisch** sopra il tavolo; **obar di bolknen** sopra le nuvole 11 avv. (al di sopra) sopra
avv. ◇ **da obar qua** sopra 111 agg. (che sta sopra)
superiore agg. ◇ **atta obar sait vo...** sulla parte
superiore di....

obarbint sm. solo sing. (vento da nord) tramontana sf.

obarhì avv. superficialmente avv. - in superficie ◇ 'z
öl steat hèrta **obarhi** l'olio rimane sempre in
superficie; 'z iz lai gest a schèrbar **obarhi** era solo
un'escoriazione in superficie.

obarkhön ↪ übarkhön.

Obarlånt topon. Alta Valsugana topon.

obarleng v. sep. (pp. obargelekk) sovrapporre v.

obarschual sf. (pl. obarschualn) scuola superiore loc.
sost.

obarvüllt ↪ übarvüllt.

öbe *sf.* (pl. öm) pecora *sf.*

obràll ↪ bobràll.

odar [mat. *oder* < aat. *odar*] *cong.* oppure *cong.* - o *cong.*

◊ **bildo slavan odar arbatn?** vuoi dormire o lavorare?

odiàrn [it. *odiare*] *v.* (pp. *odiàrt*) odiare *v.*

odór [it. *odore*] *sm.* (pl. *odórn*) odore *sm.* ◊ **höar an bettan guatn odór!** senti che buon odore!

offe *agg.* aperto *agg.*

offeschoppm *v. sep.* (pp. *offegeschoppet*) sturare *v.* - stappare *v.*

offeslozzan *v. sep.* (pp. *offegeslozzt*) (dischiudere con la chiave) aprire *v.*

offetüan *v. sep.* (pp. *offegetånt*) **1** (rendere accessibile) aprire *v.* **2** schiudere *v.* **3** (far funzionare) azionare *v.* - aprire *v.*

offevrèzzan *v. sep.* (pp. *offegevrèzzt*) corrodere *v.* ◊ **'z baschpulvar hattmar offegevrèzzt di hirndla von vingarn** il detersivo mi ha corroso i polpastrelli delle dita.

ofitziàl *sm.* (pl. *ofitziél*) (militare) ufficiale *sm.*

oinegian *v. sep.* (pp. *oinegånt*) (riferito solo al sole) tramontare *v.* ◊ **di sunn geat oine** il sole tramonta.

oks [mat. *ohse* < aat. *ohso* < germ. **uhsan-*; 7c. *okso*] *sm.* (pl. *oksan*) bue *sm.*

öl [mat. *öle* < aat. *oli* < lat. *oleum*] *sn.* solo sing. olio *sm.*

ölmül sf. (pl. *ölmüln*) frantoio *sm.*

öln v. (pp. *geölt*) lubrificare *v.* - oliare *v.*

ölpuam sm. (pl. *ölpuamen*) ulivo *sm.*

ombrómm I avv. perché *avv.* ◇ **ombómm pisto nèt**
gånt ka schual haüt? perché non sei andato a scuola
oggi?; **ombrómm lachsto?** perché ridi? I **I cong.**
poiché *cong.* - perché *cong.* ◇ **i pin gerift spet**
ombrómm i hån vorlort di koriara sono arrivato
tardi poiché ho perso la corriera.

ome ↪ ume.

omenicht ↪ umenicht.

onsinnen v. *insep.* (pp. *onsinnt*) delirare *v.* . ◇
onsinnsto? deliri?

opar [mat. *ouge-brā*; cf. ted. *wimper* < aat. *wint-brā*] *sf.*
(pl. *oparn*) (il complesso di peli inseriti sulle
palpebre) ciglio *sm.*

operàrn [it. *operare*] *v.* (pp. *operàrt*) operare *v.*

opfar sf. (pl. *opfarn*) 1 offerta *sf.* 2 sacrificio *sm.* 3
(nella messa) offertorio *sm.*

opfarn v. (pp. *geopfart*) offrire *v.*

Öpfl [mat. apfel < aat. apful < germ. *aplu-] *sm.* (pl. öpfln) mela *sf.* ◇ **disar öpfl iz raif** questa mela è matura.

öpflluam *sm.* (pl. öpflluäm) melo *sm.*

ordénjo [it. dial. ordegnو] *sm.* (pl. ordénje) attrezzo *sm.*
- utensile *sm.* - strumento *sm.*

orgl *sm.* (pl. orgln) (strumento musicale) organo *sm.*

ork *sm.* (pl. örк) orco *sm.*

oro *sm.* (pl. ore) bordo *sm.* - orlo *sm.* - margine *sm.*

òro *sm.* (pl. òre) oro *sm.*

orolódjo *sm.* (pl. orolódje) orologio *sm.*

ort *sm.* *solo sing.* (con riferimento allo spazio) fine *sf.*
- limite *sm.* - margine *sm.* ◇ **sin an ort vo dar bëlt**
sino alla fine del mondo.

ospedàl [it. ospedale] *sm.* (pl. ospedél/ ospedeldar)
ospedale *sm.*

Österraich *topon.* Austria *topon.*

österraichar *sm.* (pl. inv.) austriaco *sm.*

otóbre [it. ottobre] *sm.* *solo sing.* ottobre *sm.*

ovan *sm.* (pl. övan/ övandar) stufa *sf.*

P

pa [mat. *bī/ be* < aat. *pe/ be/ pi/ bī* < germ. **bi*; cf. ted. *bei*] *prep.* **1** (moto per luogo) per *prep.* - da *prep.* ◇ **durch** **pa bis** per il prato; **au pa pèrng** su per le montagne; **auz pa vestar** dalla finestra **2** (compl. modo) per *prep.* ◇ **i vångde pan har** ti prendo per i capelli; **halt di mamma panar hånt!** tieni la mamma per mano!; **dar hatten gezoget panan oar** l'ha tirato per un orecchio **3** (compl. tempo) in *prep.* - di *prep.* ◇ **pa dar nacht** di notte; **pa tage** di giorno; **pan summar** in estate; **pan bintar** in inverno **4** (compl. mezzo) mediante *prep.* - attraverso *prep.* - per *prep.* ◇ **pa dar post** mediante la posta.

pach *sm.* (pl. *pèch*) torrente *sm.* - ruscello *sm.*

pachovan *sm.* (pl. *pachövan/ pachövandar*) forno *sm.*

padjolàda *sf.* (pl. *padjolàde*) settimana di riposo dopo il parto.

paicht *sf.* (pl. *paichtn*) confessione *sf.*

paichtn *v.* (pp. *gepaichtet*) confessare *v.*

paichtstual *sm.* (pl. *paichtstüal*) confessionale *sm.*

paige [mat. *bīe* < aat. *bīa/ pīa* < germ. **bījō-*] *sf.* (pl. *paing*) ape *sf.*

pail *sm.* (pl. pailn/ pailndar) accetta *sf.* - ascia *sf.* - scure *sf.*

painegeñ *v.* (pp. gepaineget) soffrire *v.*

paita *sf.* (pl. paitn) frusta *sf.*

paitn [mat. *pīten/ bīten* < aat. *pītan/ bītan* < germ. **bīdana-*] *v.* (pp. gepitet) aspettare *v.* - attendere *v.* ◇ **i**

khemmat i o, azzamar paitatet verrei anch'io se mi aspettaste.

paitz [*v.* **paizan**] *sf.* solo sing. esca *sf.* - boccone *sm.*

paitza ↪ paitz.

paitzan *v.* (pp. gepaitzt) (con un'esca) attirare *v.*

paizan [mat. *bīzen/ pīzen* < aat. *bīzzan/ pīzzan* < germ. **bītana-*] *v.* (pp. gepizt) mordere *v.* ♦ **åpaizan** *v.* sep. azzannare *v.* - addentare *v.*

pakhan [mat. *bachen/ pachen* < aat. *pachan/ bachan* < germ. **bakana-*] *v.* (pp. gepakht) (alimenti lievitati nel forno) cuocere *v.*

pakhpulvar *sn.* solo sing. lievito *sm.*

pakk [cfr. ted. *pack* < mbt. *packe*] *sm.* (pl. pèkk) pacco *sm.*

palånka *sf.* (pl. palénk) (moneta) soldo *sm.*

palge *sf.* (pl. palng/ pèlgar) otre *sf.*

pall1 [mat., aat. *ball/ pall*] *sm.* (pl. pèll) palla *sf.* ◇ **pall**

snea palla di neve.

pall2 *sm.* (pl. palln) pianta del piede *loc. sost.*

palle [mat. *balde/ palde* < aat. *baldo/ paldo* < germ. **balbō-*] *avv.* (in breve tempo) presto *avv.* ◇ **bar sengaz palle!** ci vediamo presto!

palmù *sm.* (pl. palmü) polmone *sm.*

palù *sm.* (pl. palü) pallone *sm.* - palla *sf.*

palü *sm.* (pl. inv.) acquitrino *sm.* - palude *sf.*

panåndar [v. pa + anåndar] *avv.* insieme *avv.* ◇ **lege panåndar doine sachandar!** metti insieme le tue cose!

panitz *sm.* (pl. inv.) (ortaggio) finocchio *sm.*

pånk [mat. bank < aat. panch < germ. *banki-] *sf.* (pl. pånkhān) panca *sf.*

pånt [mat. aat. bant/ pant < germ. *banda-] *s n.* (pl. pentar) laccio *sm.* - spago *sm.*

pantätz1 *sm.* (pl. pantètz) monello *sm.* - marmocchio *sm.*

pantätz2 *s m.* (pl. pantètz) (riferito agli animali) intestino crasso *loc. sost.*

påntburm *sm.* solo *sing.* (parassita dell'intestino) tenia *sf.*

pantezàrn *v.* (pp. pantezàrt) ansimare *v.*

pappi *s f.* (pl. pappln) (pianta officinale, [Malva silvestris]) malva *sf.*

par *sn.* (pl. inv.) 1 coppia *sf.* ◇ **a par oksan** una coppia di buoi 2 paio *sm.* ◇ **a par schua** un paio di scarpe; **a par hångas** un paio di guanti.

parbaz *agg.* (a piedi nudi) scalzo *agg.*

parırn [it. parere] *v.* (pp. parırt) sembrare *v.*

park *sm.* (pl. parkn) parco *sm.*

parn *sm.* (pl. pern) mangiatoia *sf.*

parolött *sm.* (pl. parolött) lattoniere *sm.* - ramaio *sm.* - stagnino *sm.*

parolöttle *s n.* (pl. parolöttla) (volaile passeriforme della famiglia dei turdidi) codirosson spazzacamino *sm.*

part [mat., aat. part/ bart < germ. *barda-] *sm.* (pl. pert) barba *sf.*

partìa *sf.* (pl. partie) partita *sf.*

partırn [it. partire] *v.* (pp. partırt) partire *v.* ◇ **er iz partırt** è partito.

partn *v.* (pp. gepartet) (fare la barba) radere *v.* - sbarbare *v.*

pasàrn [it. passare] *v.* (pp. pasàrt) trascorrere *v.* - passare *v.* ◇ **'z izmar pasàrt dar hummar** mi è

passata la fame.

pass *sm.* (pl. pèss) (tra le montagne) valico *sm.* -
passo *sm.*

pastura *sf.* solo *sing.* (bacca del sorbo degli
uccellatori) sorbo *sm.*

patàt *sf.* (pl. patàtn) patata *sf.*

patìrn [it. patire] *v.* (pp. patìrt) patire *v.* - soffrire *v.*

patrù *sm.* (pl. patrù) padrone *sm.* - proprietario *sm.* ◇
ber iz dar patrù von disan haus? chi è il
proprietario di questa casa?

patsch *sm.* (pl. patschan) pantofola *sf.*

patz *sm.* (pl. pètz) buffetto *sm.*

patze [it. pace] *sf.* solo *sing.* pace *sf.* ◇ **machan patze**
fare pace.

pauch [mat. aat. būch/ pūch < germ. *būka-] *sm.* (pl.
paüch) pancia *sf.* - ventre *sm.* - addome *sm.*

pauchbeata *sm.* solo *sing.* gastroenterite *sf.* - mal di
pancia.

paüchle von schinkh *loc. sost.* (pl. paüchla von
schinkh) polpaccio *sm.*

paulpèch → paupèch.

paung *v.* (pp. gepauget) vangare *v.* ◆ **aupaung** *v.*
sep. roncare *v.*

paupèch *sn. solo sing.* (di abete bianco) resina *sf.*

paur1 *sm.* (pl. paür) bara *sf.*

paur2 *s m .* (pl. paurn/ pauarn) contadino *s m . -* agricoltore *sm.*

pazaitn *avv.* (a tempo debito) tempestivamente *avv. -* per tempo.

pazzan [ted. **passen**] *v.* (pp. gepazzt) (essere idoneo, appropriato) adatto *agg.* - bene *avv.* ◇ 'z **pazzt** non usato per stati d'animo non usato per stati d'animo va bene.

peade ↪ poade.

pèch *sn. solo sing. 1* (delle conifere) resina *sf. 2* (gomma da masticare) chewing-gum *sf. -* cicca *sf.*

pèchan *v.* (pp. gepècht) incollare *v.*

pèchle *sn. (pl. pèchla)* **1** fiumiciattolo *sm. 2* (usato anche con il significato di) sorgente *sf.*

pefèl *sm.* (pl. pefèldar) manifesto *sm. -* diploma *sm. -* attestato *sm.*

pegàistart [ted. *begeistert*] *agg.* entusiasta *agg. -* appassionato *agg.*

pekh [mat. becke/ pecke < peccho < germ. *bakjan-] *sm.* (pl. pekhan) fornaio *sm.* ◇ 'z **iz dar pekh von lånt** è il fornaio del paese.

pekhan v. (pp. gepekh) (fare il pane) panificare v.

pèkhan v. (pp. gepèkht) tossicchiare v. - tossire v.

pèkhar sm. (pl. inv.) (colpetto di tosse ripetuto) tosse sf. → pèkhan.

pèkkle sn. (pl. pèkkla) pacchetto sm. → pakk.

pellar avv. prima avv. ◇ **i gea pellar i!** vado prima io!;
ai pellar hoint abas! vieni prima questa sera!

pèllar sm. (pl. inv.) **1** abbaiaata sf. **2** colui che abbaia → pèlln.

pèlln [mat. *bellen/ pellen* < aat. *pellan/ bellan* < germ.
bellana-*] v. (pp. gepèllt) abbaiare v. ◇ **dar hunt pèllt il cane abbaia.

pèltre sm. (pl. pèltre) vassoio sm.

pèltzmåntl s m . (pl. pèltzmentl) (capo di abbigliamento) pelliccia sf.

pelük sm. solo sing. (felpato) cotone sm.

pelükkan agg. felpato agg. ◇ **pelükkanne lailechar** lenzuola felpate.

pempln v. (pp. gepemplit) tentennare v. - esitare v.

penàrn [it. penare] v. (pp. penart) (sopportare dolori) soffrire v. - penare v.

penen v. (pp. gepent) tostare v. - abbrustolare v. ◇ **penen di gerst** tostare l'orzo.

peng *prep.* (a causa di) per *prep.* ◇ **peng in snea**
pinne nèt gānt zo spila a causa della neve non sono
andato a giocare; **peng inan plitzegar pinne**
darschràkht mi sono spaventato per un lampo.

penkhan *v.* (pp. gepenkht) **1** (i tronchi con l'ascia)
squadrire *v.* **2** sgrossare *v.*

penn *sf.* (pl. pennen) (ovale in vimini per trasportare
materiali) cesto *sm.* - canestro *sm.*

pensàrn [it. *pensare*] *v.* (pp. pensàrt) pensare *v.* -
riflettere *v.* ♦ **draupensàrn** *v. sep.* meditare *v.*

pensiaro [it. *pensiero*] *s m.* (pl. pensiarn/ pensiare)
pensiero *sm.* - preoccupazione *sf.*

pensióng [it. *pensione*] *sf.* (pl. pensióngen) pensione
sf.

pensiù → pensióng.

per1 [mat. *ber* < aat. *peri/ beri* < germ. **bazja-*] *sf.* (pl.
pern) bacca *sf.*

per2 *sm.* (pl. pern/ perdar) orso *sm.*

pèrge [mat. *berc* < aat. *berc/ perc* < germ. **berga-*] *sm.*
(pl. pèrng) **1** montagna *sf.* - monte *sm.* ◇ **moi lånt iz**
atnan pèrge il mio paese è su un monte **2** alpeggio
sm. ◇ **dar iz affn pèrge** è all'alpeggio.

pèrkhnar *sm.* (pl. inv.) ([*Prunella colaris scopoli*]

uccello della famiglia Prunellidae) sordone *sm.*

pèrklaüt *s. solo pl.* montanari *smp.*

perkòttet *agg.* (stanco, senza più energie) sfinito *agg.*

◊ **häüt** pinne **pròpio** **perkòttet** oggi sono proprio sfinito.

perkòttn *v.* . (pp. perkòttet) (stancare sino all' sfinimento) sfinire *v.*

pèrkschua *s m.* . (pl. inv.) (scarpa da montagna) scarpone *sm.*

pèrkstaigar *s m.* . (pl. pèrkstaigar) scalatore *s m.* - rocciatore *sm.* - alpinista *sm.*

Pèrsan *topon.* Pergine *topon.*

pèrtzanse *v. rifl.* (pp. gepèrtzt) stravaccarsi *v.*

perù ↪ pirù.

pesom *sm.* (pl. inv./ pesomdar) scopa *sf.*

pèsta *sf. solo sing.* pestilenzia *sf.* - colera *sm.*

peste [mat. *beste*, *bezzeste*/ *peste*, *pezzeste* ↪ *aat*. *bezzisto*/ *pezzisto* ↪ germ. **batist-*] | *agg.* migliore *agg.* ◊

daz peste bazzar iz daz sèll vodar naschente von Üasan l'acqua migliore è quella della sorgente Üasan || *smf.* migliore *smf.* ◊ **dar peste vo üs...** il migliore fra noi... ↪ **pezzar.**

pet *sf.* (pl. petn) (del rosario) corona *sf.*

petarlång *sm. solo sing.* (di patate e farina di frumento) farinata *sf.*

petle *sn. (pl. petla)* (preghiera del) rosario *sm.*

petn [mat. *beten/ peten* < aat. *betōn/ petōn* < germ. **bedōjana-*] *v.* (pp. *gepétet*) (recitare preghiere) pregare *v.* ◇ **si iz gebest gekhnonk zo peta** era inginocchiata a pregare.

petròldjo [it. petrolio] *sm. solo sing.* 1 petrolio *sm.* 2 lampada a petrolio.

pett [mat. *bette* < aat. *petti/ betti* < germ. **badja-*] *sn. (pl. pettar)* letto *sm.* ◇ **gian in pett** andare a letto; **lengse in pett** mettersi a letto.

pett *sn. solo sing.* (del caffè) fondo *sm.*

pèttlar *sm. (pl. inv.) mendicante sm.*

pèttln *v. (pp. *gepèttlt*) (andare per carità) elemosinare v. - mendicare v.*

petz *sf. (pl. petzan)* (vescicole da Herpes simplex) herpes *sm. - vescicola sf.*

pezzar [mat. *bezzer/ pezzer* < aat. *pezziro/ bezziro* < germ. **batiz-*] I *avv. (v. guat)* (comp. di magg. di guat) meglio *avv.* ◇ **pezzar asto geast** meglio che tu vada I I *agg. (comp. di magg. di guat)* migliore *agg.* ◇ **pezzar baz...** migliore di.

- pezzarn** *v.* (pp. gepezzart) migliorare *v.* - guarire *v.* ◊
dar iz gepezzart egli è guarito.
- pfunt** *sm.* (pl. inv.) (unità di misura) libbra *sf.*
- piapm** *v.* (pp. gepiapet) pigolare *v.*
- piatsch** *sm.* (pl. inv.) (maschio) maiale *sm.*
- piglar** *sm. solo sing.* incollata *sf.* ↳ pigln.
- pigin** *v.* . (pp. gepiglt) appiccicare *v.* . ♦ **åpigln**
v.(incollare) appiccicare *v.*
- piks** *sf.* (pl. piksan) barattolo *sm.*
- pild** *sn.* (pl. pildar) quadro *sm.*
- pill** [mat. *bilde/ pilde* < aat. *pilidi/ bilidi*; cf. ted. *bild*] **I sm.**
(pl. pilln) (votiva) cappella *sf.* **I I topon.** piazza di Luserna.
- pillele** [*v. pill*] *sn.* (pl. pillela) capitello *sm.* ↳ pill.
- pilloa** *sn.* (pl. pillodjar) (uovo lasciato nel nido come richiamo) endice *sm.*
- pimpele** *sn.* (pl. pimpela) (nel linguaggio infantile)
pene *sm.*
- pimpl** *sm.* (pl. pimpln) (organo genitale maschile) pene
sm.
- pinn** *prep.* (forma dativa di pitt) con *prep.*
- pintar** *sm.* (pl. inv.) (agente delle forze dell'ordine)
gendarme *sm.*

pintn [mat. *binden* < aat. *bintan*, *pintan* < germ. **bindana-* < **bendana-*] v. (pp. gepuntet) (tenere insieme) legare v.

◆ **åpintn** v. sep.(a qualcosa) legare v. **zuarpintn** v. sep.(unire assieme) legare v.

pipakåna sf. (pl. pipakån) (fiore del tarassaco o dente di leone) dente di leone - tarassaco sm.

pipärn v. (pp. pipärt) fumare v.

pir sf. (pl. pirn) 1 (frutto) pera sf. 2 (lampada elettrica a incandescenza di potenza limitata destinata a piccoli ambienti) lampadina sf.

pirch [mat. *birche/ pirche* < aat. *bircha/ pircha*] sf. (pl. pirchan) betulla sf.

pirchanpesom sm. (pl. inv.) (scopa fatta di rami di betulla) ramazza sf.

pirola sf. (pl. pirole) pastiglia sf.

pirpuam sm. (pl. pirpüam/ pirpuamen) (albero di pere) pero sm.

pirù sm. (pl. pirü) forchetta sf.

pit sf. (pl. pitn) richiesta sf. ◆ **nemmen zo pit** prendere a credito ◆ **zo pit** loc. avv.credito [a ~] loc. avv.

pitór sm. (pl. pitör) pittore sm.

pitt [mat. *mit/ mite* < aat. *mit/ miti* < germ. **midi*] prep. 1 (compl. di mezzo) con prep. ◆ **mèkk pittnan**

håmmar! batti con un martello! **2** (compl. di unione) con *prep.* ◇ **di zikkl pittar khell** il secchio col mestolo **3** (compl. di compagnia) con *prep.* - assieme *avv.* ◇ **i pin pittnaran tschellen** sono con un'amica **4** (compl. di materia) di *prep.* - in *prep.* ◇ **dar tisch pitt holtz** il tavolo di legno; **di maur pitt khnott** il muro in pietra.

pittn [mat. aat. *bitten/ pitten* < germ.**bidjana-*] *v.* (pp. *gepittet*) supplicare *v.* - implorare *v.* - pregare *v.* ◇ **un er alora hatt gepittet in rössnar azzaren lazz abesitzan** *dai 'Racconti di Luserna'* allora egli pregò il vetturino di farlo scendere.

pittnåndar [*v.* **pitt** + **anåndar**] *avv.* **1** (indica reciprocità) insieme *avv.* ◇ **khemmensan drauz gerècht pittnåndar** *dai 'Racconti di Luserna'* andare d'accordo **2** (indica unione) insieme *avv.* ◇ **alle pittnåndar** *dai 'Racconti di Luserna'* tutti insieme; **bar gian ka schual pittnåndar** andiamo a scuola assieme.

pitzeugamòrt *sm.* (pl. *pitzeugamört*) becchino *sm.*

pizz *sm.* (pl. *inv.*) morso *sm.*

pizzle ↪ migele.

pjatto [it. *piatto*] *sm.* (pl. *pjattn*) piatto *sm.* ◇ **gimmar an**

sparsegen pjatto! dammi un piatto piano!

plabe [mat., aat. plāw-/ blāw- < germ. *blēwa-] *agg.* blu
agg. - azzurro *agg.* ◇ **daz plabe macht luste** il blu
rende allegri.

plai [mat. blī/ plī < aat. blīo/ plīo < germ. *blīwa-] *sm. solo*
sing. **1** piombo *sm.* **2** bernoccolo *sm.* ◇ **du hastar**
gemacht an schümmman plai ti sei fatto un bel
bernoccolo.

Plaif *topon.* Calceranica *topon.*

plain [v. **bolàim**] *v.* (pp. geplibet) **1** rimanere *v.* - restare
v. ◇ **plaibe no da an minùtt!** rimani ancora qui un
minuto! **2** (essere in debito) dovere *v.* . ◇ **baz**
plaibedar? cosa ti devo? → **bolàim**.

plaimarmar *sf.* (pl. plaimarmarn) (di piombo) bilia *sf.*

plakàt *sm.* (pl. plakèt) **1** cartellone *sm.* **2** manifesto *sm.*

plåntschan [cf. ted. *plantschen* e it. *piangere*] *v.* (pp.
geplåntscht) piagnucolare *v.*

plåntschar *s m.* (pl. inv.) (colui che piagnucola)
piagnone *sm.* → **plåntschan**.

plasan [mat. *bläsen* < aat. *plāsan/ blāsan* < germ.
*blēsana-] *v.* (pp. geplast) soffiare *v.* ◆ **auplasan**
v. (far aumentare di volume palloni, pneumatici e
simili) gonfiare *v.* → **au, plasan**.

plasar *sm.* (pl. *inv.*) soffio *sm.*

platar [mat. *blātere/ plātere* < aat. *blātara/ plātara* < germ. **blēdrōn-*; cf. 7c. *plaatara*] *sf.* (pl. *platarn*) **1** bolla *sf.* - vescicola *sf.* - vescica *sf.* **2** (urinaria) vescica *sf.* **3** (riferito ad animali) placenta *sf.*

platschat *agg.* piatto *agg.*

platt *sf.* (pl. *plattn*) lastra *sf.* - piastra *sf.* ◇ **di platt von heart** la piastra della cucina economica.

plattarn *v.* (pp. *geplattart*) (ripetutamente) scoreggiare *v.*

platz *sm.* (pl. *plètz*) **1** posto *sm.* ◇ **nemmen platz** accomodarsi; **anìagladar schüalar hatt soin platz** ogni scolaro ha il suo posto **2** piazza *sf.* **3** spazio *sm.* ◇ **'z izarda nemear platz** non c'è più spazio **4** luogo *sm.* - area *sf.*

plèch *sn.* (pl. *plèchar*) lamiera *sf.*

plèkhant [*v.* *plèkha*] *agg.* calvo *agg.* - pelato *agg.* - brullo *agg.* → **plèkka**.

plèkka [cf. mat. *blecken* < aat. *plecchen* 'mettere a nudo'] *sf.* (pl. *plèkke*) calvizie *sf.*

plendarn *v.* (pp. *geplendant*) abbagliare *v.*

plenen *v.* (pp. *geplent*) (provocare meteorismo/ flatulenza) gonfiare *v.* ◇ **di basöln plenen** i fagioli

gonfiano (provocano meteorismo).

plengele *sn.* (pl. plengela) (del mortaio) pestello *sm.*

plengl *sm.* (pl. plenglⁿ/ plengl^{ndar}) **1** (bastone robusto) clava *sf.* **2** randello *sm.*

plenglar *sm.* (pl. inv.) ammaccatura *sf.*

plenglⁿ *v.* (pp. geplenglt) ammaccare *v.*

plèpparn [onomatopeico; cf. anche mat. *plödern*, *blödern*] *v.* (pp. geplèppart) blaterare *v.*

plèpprar *s m.* (pl. inv.) (chiacchierone ostinato e impertinente) blaterone *sm.* ↪ **plèpparn.**

pletsch *sf.* (pl. pletschan) foglia grande.

plètschsbåmm *s m.* (pl. plètschsbemm) (*Lactarius deterrimus*) fungo del sangue *sm.*

plèttle *sn.* (pl. plèttla) (per muri o pavimenti) piastrella *sf.*

plètz *sm.* (pl. inv.) spiazzo *sm.*

plètzan *v.* (pp. geplètz) formarsi di ampi spazi privi di neve.

plètzat *agg.* (a macchie) pezzato *agg.* ◇ **a plètzata khua** una mucca pezzata.

pli *sm.* (pl. plin) acquazzone *sm.*

plikh *sm.* (pl. plikhan) occhiata *sf.*

plinen *v.* (pp. geplint) piovere ad acquazzoni ◇ **'z plint**

piove ad acquazzeni.

plint [mat.,aat. *blint/ plint* < germ. **blinda-*] I *agg.* (non vedente) cieco *agg.* II *sm.* (pl. *plintn*) cieco *sm.*

plinte ↪ plitte.

plintzan *v.* (pp. *geplintzt*) ammiccare *v.*

plitte *agg.* puro *agg.* ◇ 'z iz **plittegez saltz!** è puro sale!; **di supp iz gemacht pitt plittega milch** la minestra è fatta di puro latte; **a salàdo pitt plittegen sboi** un salame di puro suino.

plitzegar *sm.* (pl. inv.) lampo *sm.* - fulmine *sm.*

plitzegen *v.* (pp. *geplitzeget*) lampeggiare *v.*

ploach [mat., aat. *bleich*, *pleich* < germ. **blaika-*] *agg.* (comp. *plöachar*; sup. *plöacharste*) pallido *agg.*

plöacharn *v.* (pp. *geplöachart*) impallidire *v.*

ploat *s f.* (pl. *ploatn*) quarto di tronco tagliato in verticale.

ploaz1 *agg.* molto *agg.* ◇ **i hàn ploaz khindar zo gebanen z'èzza** ho molti bambini a cui dar da mangiare.

ploaz2 [mat., aat. *plōz* < germ. **blauta-*] *avv.* scusso *agg.* - senza niente ◇ **i hàn gèzzt pult plint un ploaz** ho mangiato polenta senza condimento.

plöazan *v.* (pp. *geplöazt*) (mettere a nudo) rendere

spoglio - scoprire v. - togliere v.

plödar [cf. mat. *plōdern* 'blaterare'] s m. (pl. plödar)
marmocchio sm.

plodarn v. (pp. geplodart) blaterare v.

plöschan v. (pp. geplöscht) (piovere a dirotto)
diluviare v.

plottarn v. (pp. geplottart) blaterare v.

plüanen [mat. *blüen/ blüejen/ plüen* < aat. *pluoian/ pluoen/ bluowen* < germ. **blōana-*] v. (pp. geplüant/
geplüadet) (essere in fiore) fiorire v.

pluat sn. solo sing. sangue s m. ◇ ena pluat senza
sangue.

pluatbürst sf. (pl. pluatbürstn) (salsiccia di sangue di
maiale) sanguinaccio sm. ↪ bürst, pluat.

plüatn v. (pp. geplüatet) sanguinare v.

plüazait sf. (pl. plüazaitn) (tempo di) fioritura sf.

plündarn v. (pp. geplündart) traslocare v.

pluss [cf. it. *blusa*; ted. *bluse* < fr. *blouse*] s f. (pl.
plussan) camicetta sf. - blusa sf.

poade [mat., aat. *beide/ bede/ pede* < germ. **bai-bai*]
agg. ambedue agg. - entrambi agg. - ambedue pron. ♦
alle poade pron. tutti e due.

pöas [mat. *bœse/ pœse* < aat. *pōsi/ bōsi* <

germ. *bausi-; cf. 7c. *pööse*] **agg.** (comp. pöasar; sup. pöasarste) cattivo **agg.** - malvagio **agg.**

pöasbéata *sm.* solo *sing.* epilessia *sf.* - malcaduco *sm.* ◇ **du hastmar augemacht vången in pöasbéata von schrakh** mi hai fatto venire il malcaduco dallo spavento/ mi hai spaventato a morte ↳ **béata**, pöas.

Poatzan *topon.* Bolzano *topon.*

podjaràkk *sm.* (pl. podjarèkk) (uccello rapace) poiana *sf.*

podjätt [cf. anche 7c. *pojätt*] *sf.* (pl. podjètt) (quantità di legna per la carbonaia) carbonaia *sf.*

pokh *sm.* (pl. pökh) **1** (per carpentieri e per segare legna) cavalletto *sm.* **2** (di capra, cervo, capriolo e simili) maschio *sm.*

pòkhan *v.* (pp. *gepòkht*) afferrare *v.* - agguantare *v.* - prendere *v.* - acciuffare *v.* - pigliare *v.* ◇ **dar hattze gepòkht** l'ha acciuffata; **dar hattze gepòkht afte oarn** le ha prese sulle orecchie (le botte).

polàkk *sf.* (pl. polakkn) giarrettiera *sf.*

polàstar *sf.* (pl. polàstarn) pollastro *sm.*

polèstarle *sn.* (pl. polèstarla) pulcino *sm.*

pòlga *s f.* (pl. pòlng) ragazza procace ◇ **'z iz a schümmanna pòlga** è una bella ragazza (procace).

polstar *sm.* (pl. pölstar) cuscino *agg.*

polstarn *v.* (pp. gepolstart) (di crine, lana o piumetta) imbottire *v.*

poltz *sm.* (pl. pöltz) (di legno) nodo *sm.*

pöltz *s m.* (pl. inv.) (chi ha difficoltà nell'agire e nell'esprimersi) imbranato *sm.*

poltzan *v.* (pp. gepoltzt) pulsare *v.*

pon [mat. *bodem/ podem* < aat. *podom/ bodam* < germ. **bubma-*; cf. 7c. *podom*] *s m.* (pl. pön) **1** (terreno pianeggiante) pianoro *s m.* - piano *s m.* **2** (parte inferiore) fondo *sm.* ◇ **dar pon von khezzl** il fondo del paiolo **3** (al culmine) ◇ **in pon von bintar** nel pieno (al culmine) dell'inverno.

pöne [v. pon] *agg.* pianeggiante *agg.* - piano *agg.*

ponéro *sm.* solo *sing.* **1** (per volatili da cortile) trespolo *sm.* **2** pollaio *sm.*

ponta *sf.* (pl. ponte) (da scalpellino) punta *sf.*

pontàr *sf.* (pl. pontärn) salita *sf.* - rampa *sf.*

pontesöl *sm.* (pl. pontesöldar/ potesöln) poggiolo *sm.* - balcone *sm.*

pòpele *sn.* (pl. pòpela) bimbetto *sm.*

porar *sm.* (pl. inv.) succhiello *sm.* - trapano *sm.*

porf [cf. gzz. bòrpe] *sm.* (pl. pörf) impugnatura destra

della falce.

porn [mat. *porn/ born* < aat. *porōn/ borōn* < germ. **burōjana-*] *v.* (pp. *geport*) **1** forare *v.* **2** trapanare *v.* - bucare *v.*

pòst *sm.* (pl. *pöst*) **1** luogo *sm.* **2** spazio *sm.* - posto *sm.*

post *sf.* (pl. *postn*) posta *sf.*

postàrn [it. *postare*] *v.* (pp. *postàrt*) posare *v.* - appoggiare *v.*

postì *sm.* (pl. *postìn*) postino *sm.* - portalettere *sm.*

postildjù ↪ postì.

postmaistar *sm.* (pl. inv.) maestro di posta *loc. sost.*

pote *sm.* (pl. *poten*) apostolo *sm.*

potzl *sf.* (pl. *potzln*) (di una collana o rosario) grano *sm.* - perla *sf.* ◇ **di potzln vodar** pet i grani del rosario; **di potzln vodar kolònna** le perle della collana.

povòi *sf.* (pl. *povòin*) ricotta *sf.*

prachan *v.* (pp. *gepracht*) dissodare *v.*

prachant *sm. solo sing.* giugno *sm.*

praks *s f.* (pl. *praksan*) (attrezzo da macellaio) mannaia *sf.*

pråmpoi [*v. prånt + boi*] *sm. solo sing.* grappa *sf.* -

acquavite *sf.*

prånt *sm.* (pl. prent) 1 tizzone *sm.* - incendio *sm.* 2 segale cornuta *sf.*

Prånttal *topon.* Vallarsa *topon.*

pratn [mat. bräten/ präten < aat. brätan/ prätan < germ. *brēdana-] *v.* (pp. gepratet) arrostire *v.* - abbrustolare *v.* - bruciare *v.*

prèchan [mat. brechen/ prechen < aat. brechan/ prechan < germ. *brekana-] *v.* (pp. geprocht) (mettere fuori uso) rompere *v.* - guastare *v.*

prèchł *sf.* (pl. prèchln) (strumento per la gramolatura di lino e canapa) gramola *sf.*

prèchln *v.* (pp. geprèchlt) (frantumare le parti legnose di lino e canapa con la gramola) gramolare *v.*

prèksle *s n.* (pl. prèksla) (attrezzo da macellaio) spaccaossa *sm.*

prengen [mat. bringen < aat. bringan/ pringan < germ. *bringana-] *v.* (pp. geprenk) (verso colui che parla) portare *v.* - recare *v.* ◇ **primmar (pring-mar)** 'z holtz un dena trage di milch dar nona! portami la legna e quindi porta il latte alla nonna! ◆ **zuarprengen** *v.* *sep.* (verso chi parla) portare *v.* ↪ zuar, prengen.

pennar *sm. solo sing.* ustione *sf.* - scottatura *sf.*

prennen [mat., aat. *brennen/ prennen* < germ. **brannijana-*] *v.* (pp. geprennt) (emanare molto calore)
bruciare *v.* - scottare *v.*

prent *sf.* (pl. pretn) (forma dispregiativa, vaso da notte) tinozza *sf.* - mastello *sm.*

présidént *sm.* (pl. presidétn) presidente *sm.*

presou [ted. tardomediev. *prisaun* < it.dial. *prisùn*] *sm.*
(pl. presoü/ presoüdar) prigione *sf.* - carcere *sm.* ◇
machan auzgian von presou far uscire di prigione
(scarcerare).

prett *sn.* (pl. prettar) **1** asse *sf.* **2** tavola *sf.*

pridegar *sm.* (pl. inv.) (colui che predica) predicatore
sm.

pridege *sf.* (pl. pridegen) predica *sf.*

pridegen *v.* (pp. geprideget) predicare *v.*

pridegestual *sm.* (pl. pridegestüal) pulpito *sm.*

prinnen *v.* (pp. geprunnt) ardere *v.* - bruciare *v.*

printzep *sm.* (pl. inv.) principe *sm.*

printzessen *sf.* (pl. inv.) principessa *sf.*

prisou ↪ presou.

pritel *sf.* (pl. pritln) briglia *sf.*

pritsch *sf.* (pl. pritschan) giaciglio *sm.*

privàtt *agg.* (pertinente alla persona) privato *agg.*

proasl *sf.* (pl. proasln) (di pane) briciola *sf.*

proasln *v.* (pp. geproasl) sbriolare *v.*

proat [mat., aat. prōt/ brōt < germ. *brauda-] *sn.* solo
sing. pane *sm.* ◇ **i hān gèzzt 'z proat** ho mangiato il
pane.

prüatle [*v.* **proat**] *sn.* (pl. pröatla) panino *sm.*

profesór *sm.* (pl. profesör/ profesördar) professore
sm.

proibìrn [it. *proibire*] *v.* (pp. proibìrt) proibire *v.*

prokh *sm.* (pl. prökh) (riferito solo al pane) pezzo *sm.*

◇ **gimmar an prokh proat!** dammi un pezzo di pane!

prokhan [mat. *brokken* < aat. *procchōn/ brokkōn*; cf.
anche **prèchan**] *v.* (pp. geprokht) 1 staccare spezzando

loc. verb. - strappare *v.* - estirpare *v.* ◇ **i pin gānt zo**

prokha 'z grass in gart. ho estirpato l'erba dell'orto

2 cogliere *v.* ◇ **prokhan a par roasan.** cogliere un

paio di fiori. 3 (riferito al pane) spezzare *v.* ◆

nidarprokhan *v. sep.* (spezzare mettendo nel piatto)
spezzare *v.* ◇ **dar hatten nidargeprokht 'z proat in**

di supp ha spezzato il pane nella zuppa.

innprokhan *v. sep.* (in senso metaforico, suggerire)

imboccare *v.* ◇ **abeprokhan** *v. sep.* (spezzare a

piccoli pezzi) spezzare *v.* ◇ **prokhmar abe a prökhle**

proat spezzami un pezzetto di pane.

pròpio [it. dial. *propio*; cfr. it. *proprio*] avv. proprio avv.

◊ 'z iz **pròpio sber** è proprio faticoso.

pros sm. (pl. prös) germoglio sm. - virgulto sm. - pollone sm.

prosàkk sm. (pl. prosèkk) zaino sm.

prossIn v. (pp. geprosslt) (tipico della neve molto fredda) scricchiolare v.

protestånt sm. (pl. protestént) (appartenente alla chiesa luterana) protestante sm.

protz sm. (pl. protz) (a due ruote con stanghe usato su strade molto ripide) carro sm.

prüvan v. (pp. geprüft) giovare v. ◊ **non mi giova nulla** 'z pröftmar nicht.

provàrn [it. *provare*] v. (pp. provàrt) provare v. ♦ **auzprovàrn** v. sep. sperimentare v. - verificare v. - collaudare v. ↪ **auz, provàrn**.

provédarn [it. *prowedere*] v. (pp. provédart) 1 fare la spesa - comprare v. 2 partorire v. - figliare v.

provìntz sf. (pl. provìntze) provincia sf.

prüa sf. solo sing. (bollente) acqua sf. ◊ **zo rèscha 'z sboi nützma di prüa** per raschiare le setole del maiale macellato si usa acqua bollente.

pruach *sf.* (pl. prüach) pantaloni *smp.* - calzoni *smp.*

pruadar [mat., aat. bruoder/ pruoder < germ. *brōþer-]
sm. (pl. prüadar) fratello *sm.*

prüadresch *avv.* fraternamente *avv.*

prüan *v.* . (pp. geprüadet) (nell'acqua bollente)
sbollentare *v.* - scottare *v.*

pruch *sm.* (pl. prüch) **1** crepa *sf.* - spaccatura *sf.* -
rottura *sf.* **2** ernia *sf.* **3** (di tipo muscolare) strappo
sm.

prügl *sm.* (pl. inv./ prügldar) randello *sm.*

prügln *v.* (pp. geprüglt) randellare *v.* - bastonare *v.*

prüglsupp *sf.* solo *sing.* (un fracco di legnate)
pestaggio *sm.*

prukk [mat. *brucke/ pruck* < aat. *brucca/ prucca* <
germ. **brugjō-*; 7c. *prukka*] *sf.* (pl. prukkn) **1** ponte *sm.* -
cavalcavia *sm.* ◇ **i gea übar di prukk** passo sopra il
ponte **2** ponteggio *sm.* ◇ **auleng di prukkn** montare
un ponteggio.

prunn [mat. *brunne/ prunne* < aat. **brunno/ prunno* <
germ. **brunnan-*; cfr. 7c. *prunno*] *sm.* (pl. prünn) **1**
pozzo *sm.* ◇ **tiavar prunn** pozzo artesiano; **nidar in**
prunn (giù) nel pozzo **2** fontana *sf.* - fonte *sf.* ◇ **kan**
prunn alla fontana.

prunst *sm.* (pl. prünst) bruciore *sm.*

pruntzan *v.* (pp. gepruntzt) pisciare *v.*

pruntzar *sm.* (pl. inv.) **1** pisciata *sf.* **2** (colui che piscia) piscione *sm.*

pruntzl *sm.* (pl. prüntzl) (organo genitale maschile) pene *sm.*

prüslar *sm.* (pl. inv.) **1** bruciatura *sm.* - ustione *sf.* **2** scottatura *sf.*

prüsln *v.* (pp. geprüslt) bruciacchiare *v.*

prüste *agg.* (comp. prüstegar; sup. prüstegarste) brusco *agg.* - burbero *agg.* - rude *agg.* ◇ **dar iz prüste** è brusco.

prüstegar *s m.* (pl. prüstege) (persona brusca) burbero *sm.* ◇ **'z iz a prüstegar** è un burbero ↫ prüste.

prütschle *s n.* (pl. prütschla) (piccolo di cavallo o asino) puledro *sm.*

pua1 *sm.* (pl. puam) ragazzo *sm.*

pua2 *sf.* (pl. pun) (legume) fava *sf.*

püable [v. **pua**] *s n.* (pl. püabla) ragazzino *s m.* - fanciullo *s m.* ◇ **schauge** **püable...!** bada ragazzino...! ↫ pua1.

puach1 [mat. *buoche/ puoche* < aat. *buohha/ puohha*] *sf.*

(pl. puachan) faggio *sm.*

puach2 *sn.* (pl. puachan) libro *sm.*

püacha [v. puach] *agg.* fatto in legno di faggio ◇ **a**
püachaz rais *dai 'Racconti di Luserna'* un ramo di
faggio ↳ puach1.

pual [mat. puole/ buole < aat. puolo/ buolo < germ. *bōlan-] *sm.* (pl. püal) fidanzato *sm.*

püalen *sf.* (pl. püal) fidanzata *sf.*

puallaüt *s.* solo *pl.* fidanzati *smp.*

pualn *v.* (pp. gepualt) **1** amoreggiare *v.* **2** corteggiare *v.* **3** essere fidanzati con....

puam *sm.* (pl. püam/ puamen) (da frutta) albero *sm.*

pude *sf.* solo *sing.* locale malfamato *loc. sost.*

pudl [cf. tir. pudl] *sm.* (pl. inv.) **1** bicchierino *sm.* ◇
gimmar an pudl snòps! dammi un bicchierino di
grappa! **2** (unità di misura) 1/ 16 di litro.

püglaisan *sn.* (pl. püglaisandar) ferro da stiro *loc. prep.*

püglar *sm.* solo *sing.* stirata *sf.* ◇ **gistomar an püglar**
dar foat? mi dai una stirata alla camicia? ↳ pügln.

pügln *v.* (pp. gepüglt) stirare *v.*

pükh *sf.* (pl. pükhan) piega *sf.*

pükhan *v.* (pp. gepükht) **1** piegare *v.* - flettere *v.* **2**

curvare *v.* ◇ **pükhan** **an** **aisan** curvare un ferro **3**
chinare *v.*

pükhanse *v.* *rifl.* (pp. *gepükht*) inchinarsi *v.* ◇ **dar**
izzese **gepükht** **vorå** **alln** **un** **hatt** **gevorst** **vorzäing**
si è inchinato davanti a tutti e ha chiesto perdono.

pukkl *sm.* (pl. *pükkl*) gobba *sf.*

pulì *sm.* (pl. *pulìn*) pidocchio dei polli.

puliar *sm.* (pl. *puliarn*) puledro *sm.*

puligå *sm.* (pl. *pulige*) (usato spesso al femminile
puligåna) ruffiano *sm.*

pult [lat. < *pult-*; cf. 7c. *pulta*] *sf.* (pl. *pultn*) polenta *sf.* ◇
sürchana **pult** polenta di farina di granoturco;
patàtana **pult** polenta di patate.

pultnlukh → *pultunlukh*.

pultnstèkh → *pultunstèkh*.

pultunlukh [**pult** + **lukh**] *sn.* (pl. *pultunlükhar*) (per la
polenta) tagliere *sm.* → *pult*.

pultunstèkh [**pult** + **stèkh**] *sm.* (pl. *pultunstèkhan*) (per
la polenta) mestolo *sm.* → *pult*, *stèkh*.

pulvar *sn.* *solo sing.* (sostanza) polvere *sf.* ◇ **milch** in
pulvar latte in polvere.

pumar *sm.* (pl. *inv.*) gracidio *sm.*

pumarn *v.* (pp. *gepumart*) gracidare *v.*

- pumblat** *agg.* (comp. pümlatar, sup. pümlarste) **1**
rotondo *agg.* - tondo *agg.* **2** (di forma) circolare *agg.*
- pumma** *sn.* (pl. pummandar/ puandar) osso *sm.*
- pummar** *sm.* (pl. inv.) (razza di cane) cane volpino
loc. sost.
- punk** *sm.* (pl. pünk) **1** pugno *sm.* - cazzotto *sm.* **2**
(mano chiusa) pugno *sm.*
- punkl** *sm.* (pl. pünkl) (di fieno o strame) bracciata *sf.*
- punkn** *v.* (pp. gepunket) tirare pugni.
- puntschétt** *sm.* (pl. puntschéttn) (di ferro) cuneo *sm.*
- purde** → purge.
- pürgarmaistar** *s m .* (pl. inv.) sindaco *s m .* -
borgomastro *sm.*
- purge** [mat. purde/ burde < aat. purdi/ burdi; cf. ted.
bürde, ingl. *burden*] *sf.* (pl. purng) carico *sm.* - soma *sf.*
- fardello *sm.*
- pürst** *sf.* (pl. pürstn) spazzola *sf.*
- pürstegras** *sn. solo sing.* erba infestante *loc. sost.*
- pürstn** *v.* (pp. gepürstet) spazzolare *v.*
- pürtzl** *sm.* (pl. inv.) bitorzolo *sm.*
- pusom** *sm. solo sing.* seno *sm.*
- pussl** *sm.* (pl. pussln) ciuffo *sm.* - mazzo *sm.* - fascio
sm.

putschìng *sm.* (pl. *inv.*) pietanza tipica del carnevale

◊ **berda nèt izzt in putschìng in lest fintzta von djennar, lebet nèt lenngar** chi non mangia "putsching" l'ultimo giovedì di gennaio non campa oltre.

puttlar *sm.* (pl. *inv.*) **1** palpeggiatore *sm.* **2** (di un tessuto) rasatura *sf.* ↪ **puttln**.

puttln *v.* (pp. *geputtlt*) **1** (togliere i pelucchi da un tessuto) radere *v.* **2** palpeggiare *v.* **3** (staccare a uno a uno chicchi o altre cose piccole) piluccare *v.*

putzan *v.* (pp. *geputzt*) pulire *v.* - detergere *v.*

putzar *sm.* solo *sing.* pulita *sf.* ◊ **vordo vortgeast gibe an putzar in haus!** prima di andartene dai una pulita alla casa! ↪ **putzan**.

putzegar *sm.* (pl. *inv.*) pizzicotto *sm.*

putzegen *v.* (pp. *geputzeget*) pizzicare *v.*

püzan *v.* (pp. *gepüzt*) (scontare una colpa) espiare *v.*

R

- rabanèll** s m . (pl. rabanèlln) (Raphanus niger)
ravanello sm.
- rabe** sf. (pl. ram) rapa sf.
- rach** [mat. *rache* < aat. *racho* < germ. **hrak-*] sn. solo
sing. 1 fauci sf. 2 (dispregiativo) bocca sf. ◇ **halt 'z rach!** chiudi la bocca!
- radìkk** sf. (pl. radìkkn) (pianta erbacea) tarassaco sm.
- radio** [it. *radio*] sm. (pl. inv.) radio sf.
- raich1** I agg. (comp. raichar/ rechar; sup. raicharste/
recharste) ricco agg. II sm. (pl. raichan) (facoltoso)
ricco sm.
- raich2** [mat. *rīch(e)* < aat. *rīhhi* < *germ. *rīkij-*] sm. solo
sing. regno sm.
- raidar** sm. (pl. inv.) strizzata sf. ◇ **ma mucht gem an**
raidar in lailechar bisogna dare una strizzata alle
lenzuola → rain.
- raif1** sm. (pl. raivan) brina sf.
- raif2** agg. (comp. raivar; sup. raivarste) maturo agg.
- raim** [mat. *rīben* < aat. *rīban* < germ. **rībana-*] v. (pp.
geribet) fregare v. - strofinare v. - sfregare v.
- rain** [mat. *rīden* < aat. *rīdan* < germ. **wrībana-*; cf. ingl.

writhe] v. (pp. geridet/ geraidet) strizzare v.

rais [mat. *rīs* < aat. *hrīs* < germ. **hrīsa-*] *sn.* (pl. raisar) ramo *sm.* ◇ **a püachaz rais** un ramo di faggio; **sa hām zuargetrakk raisar un hāmen augemacht a haüsle** dai 'Racconti di Luserna' radunarono dei rami e si costruirono una casetta.

raist [cf. it. *resta* < lat. *restis*] *sm. solo sing.* canapa *sf.*

raistan [v. **raist**] *agg.* fatto di canapa → **raist**.

raistn [v. **raist**] v. (pp. geraistet) cardare v. → **raist**.

rait [v. **raitn**] *sf.* (pl. raitn) **1** altalena *sf.* **2** dondolo *sm.*

raitar *sm.* (pl. inv.) **1** sciata *sf.* **2** (colui che scia) sciatore *sm.* **3** (colui che va a cavallo) cavaliere *sm.* → **raitn**.

raitn v. (pp. geraitet) **1** slittare v. **2** sciare v. **3** dondolarsi v. **4** cavalcare v.

raitzan v. (pp. geraitzt) (logorare i nervi) snervare v.

raivan v. (pp. gerift) maturare v.

raizan v. (pp. geraizt) viaggiare v.

raizar *sm.* (pl. inv.) viaggiatore *sm.*

rakh *sm. solo sing.* muschio *sm.*

rakh von ekkela *loc. sost.* lichene islandico *loc. sost.*

rakklar *sm.* (pl. inv.) **1** (sguaiata) risata *sf.* **2** raglio

sm. ↪ **rakkln.**

rakkln *v.* . (pp. gerakklt) **1** (sguaiatamente a squarciagola) ridere *v.* **2** ragliare *v.*

ram *sm.* (pl. rem) (imperiale) corvo *sm.*

ramaschàda *sf.* (pl. ramaschàde) (rumore di oggetti che cadono pesantemente) schianto *sm.* - fracasso *sm.*

råmplar *sm.* (pl. inv.) armeggione *sm.* - trafficone *sm.*

råmpln *v.* . (pp. geråmplt) (fare piccoli lavoretti) armeggiare *v.* - trafficare *sm.*

rånkln *v.* (pp. gerånklt) **1** dimenarsi *v.* **2** rigirarsi *v.* **3** (nel sonno) agitarsi *v.*

rånt *sm.* (pl. rént) **1** margine *sm.* - contorno *sm.* **2** sponda *sf.*

råntzan *v.* (pp. geråntzt) irrancidire *v.* - sapere di rancido.

råntzat *agg.* rancido *agg.*

raspm *v.* (pp. geraspet) (togliere asperità) raspare *v.*

rast *sf.* (pl. rastn) sosta *sf.*

rastn *v.* (pp. gerastet) riposare *v.*

rat [mat. *rat* < aat. *rad*/ *rat* < germ. **raba-*] *sn.* (pl. redar) **1** bicicletta *sf.* **2** (di bicicletta) ruota *sf.*

ratz *sf.* (pl. ratzan) ratto *sm.*

ratzàrn v. (pp. ratzàrt) (dei topi, fare razza) figliare v.

raude sf. solo sing. rogna sf. - scabbia sf.

raüt sf. (pl. raütn) (campo dissodato) dissodamento sm.

raütn v. (pp. geraütet) dissodare v. ◇ **raütn di èkhar** dissodare i campi.

raza sf. (pl. raze) (dell'orologio) lancetta sf.

rearn v. (pp. gereart) compiangere v.

rebe sf. (pl. rem) (pianta da frutto) vite sf.

reble sn. (pl. rebla) carota sf.

rèch sm. (pl. inv.) rastrello sm.

rèchan v. (pp. gerècht) rastrellare v.

rècht [mat. *recht* < aat. *reht* < germ. **rehta-*] I agg. 1 destro agg. 2 (equo) giusto agg. ◇ **dar hear hatten**

vorhóazt zo gebanen bazzez iz rècht dai 'Racconti di Luserna' il padrone promise di dargli il giusto II sn.

solo sing. 1 (sede di giudizio) tribunale sm. ◇ **vüarn**

in rècht portare in tribunale 2 giustizia sf. 3 diritto sm. ◇ **håm rècht zo...** aver il diritto di... 4 ragione sf. ◇ **du hast rècht** hai ragione 5 (procedimento giudiziario) processo sm. ◇ **da håm gehatt a långnez**

rècht hanno avuto un processo lungo.

rèchtn v. (pp. gerèchtet) essere in giudizio.

redar *sm.* (pl. inv.) chiacchierone *sm.* ↔ ren.

rede *sf.* (pl. inv.) discorso *sm.*

redjarn *v.* (pp. geredjart) reggere *v.* - governare *v.* - amministrare *v.*

reffl *sm.* (pl. reffln) bisticcio *sm.*

reffln *v.* (pp. gerefflt) bisticciare *v.*

regIn [it. regolare] *v.* (pp. gereglt) regolare *v.* ◇ **dar izzese gereglt sèlbart** si è regolato da solo.

rekhan *v.* (pp. gerekht) **1** distendere *v.* ◇ **rekh di schinkh!** stendi le gambe! **2** porgere *v.* ◇ **dar hatten gerekht di hånt** gli ha porto la mano.

relidjóng *sf.* (pl. relidjóngen) religione *sf.*

ren [mat. *reden* < aat. *rediōn* < germ. **rapjōjana-*] *v.* (pp. geredet) parlare *v.* - chiacchierare *v.* ◇ **sa hám geredet fra se** hanno parlato fra loro.

rendarn [it. rendere] *v.* (pp. gerendart) rendere *v.* - produrre abbondantemente.

reng [mat. *regen* < aat. *regan* < germ. **regna-*] *sm.* solo
sing. pioggia *sf.*

renga *sf.* (pl. *renge*) aringa *sf.*

rengeñ [mat. *regenen* < aat. *reganōn* < germ. **regnōjana-*] *v.* (pp. gerenk) piovere *v.* ◇ **'z renk** piove; **slavadjärn** piovere a dirotto.

rengköss *sm.* (pl. rengkössan) lombrico *sm.*

rengmåntl *s m.* (pl. rengmentl) (indumento)
impermeabile *sm.*

renn *sf.* (pl. rennen) scarpata *sf.* - pendio *sm.*

rennen *v.* (pp. gerennt) franare *v.* ♦ **nidarrennen**
loc. verb. franare *v.* ♦ 'z izta nidargerennt di maur
von gart è franato il muro dell'orto.

rèpetze *sm.* (pl. inv.) (medica) ricetta *sf.*

rèpitze ↪ rèpetze.

rèschan *v.* (pp. gerèscht) raschiare *v.*

rèschar *sm.* (pl. inv.) rasoio *sm.*

rèschnadl *sf.* (pl. reschnadln) spillo *sm.*

resóng *sf.* (pl. inv.) ragione *sf.* ♦ **håm resóng** avere
ragione.

respiràrn *v.* (pp. respiràrt) respirare *v.*

rètle *sn.* (pl. rètla) filatoio *sm.*

retschì *sm.* (pl. retschin) orecchino *sm.*

rèttn *v.* (pp. gerèttet) salvare *v.*

revo *sm.* (pl. reve) primo della nidiata.

revòlvar *sm.* (pl. revòlvar) rivoltella *sf.*

rialn *v.* (pp. gerialt) (dell'intestino) gorgogliare *v.* ♦ 'z
rialnmar di trippn mi gorgoglia l'intestino.

riam *sm.* (pl. inv.) correggia *sf.*

riblar sm. (pl. inv.) strofinata sf.

ribln v. (pp. geriblt) strofinare v. - fregare v. - sfregare v.

richtn [mat., aat. *richten* < germ. **rehtijana-*] v. (pp. gerichtet) riparare v. - aggiustare v.

ridl sm. (pl. inv.) rotolo sm. ◇ **khoaf zboa ridl kart!** compra due rotoli di carta!

ridln v. (pp. geridlt) attorcigliare v.

rigl sm. (pl. inv.) diverbio sm.

ring1 [mat. *rinc* < aat. *rinc/ (h)ring* < germ. **hringa-* < **hrenga-*] sm. (pl. inv.) anello sm. - cerchio sm.

ring2 [mat. (ge)*ringe* < aat. *gi-ringi* < germ. **wringwia-*; cf. 7c. *ringe*] agg. (comp. rinngar; sup. rinngarste) leggero
agg. - lieve agg.

ringarn v. . (pp. geringart) (rendere più leggero)
alleggerire v.

ringen [mat. *rinnen* < aat. *rinnan* < germ. **rinnana-* < **rennana-*] v. (pp. gerunnt) scorrere v. ◇ **i höar ringen**
'z **bazzar** sento scorrere l'acqua ◆ **aberingen** v.
sep. scorrere v. . - defluire v. . - grondare v. . ◇ 'z
ringmar abe 'z **s gesbitza** grondo di sudore ↳ abe,
ringen.

rinnen ↳ ringen.

rint *sf.* (pl. *rintn*) (rivestimento indurito) crosta *sf.* - scorza *sf.* - corteccia *sf.* ◇ **di rint vo dar pult gevalltmar** la crosta della polenta mi piace; **in hirsch gevallten di rint von pirchan** al cervo piace la corteccia delle betulle.

ripp *sf.* (pl. *ripm*) costola *sf.*

ris *sm.* solo *sing.* (cereale) riso *sm.*

risp *sm.* (pl. *rispar*) ramoscello *sm.* - fuscello *sm.*

rispat *agg.* (comp. *rispatar*; sup. *risparste*) (da esantema) arrossato *agg.* - ruvido *agg.* ◇ **si hatt gehatt rispat in gäntz rukkn** lei aveva tutta la schiena arrossata.

rispundarn *v.* (pp. *rispundart*) rispondere *v.* ◇ **ja, hattar rispundart dar per** sì, ha risposto l'orso.

ristschàrn [it. dial. *ris-ciàr*; cf. it. *rischiare*] *v.* (pp. *ristschàrt*) **1** azzardare *v.* **2** rischiare *v.*

ritsch *sf.* (pl. *ritschan*) ricciolo *sm.* ◇ **machanen di ritschan** farsi i riccioli.

ritschln *v.* (pp. *geritschlt*) arricciare *v.*

ritschnadl *sf.* (pl. *ritschnadln*) (di plastica o tartaruga per capelli) forcina *sf.*

rivan [cfr. it. arrivare] *v.* (pp. *gerift*) **1** (in un luogo) arrivare *v.* - giungere *v.* ◇ **i pin gerift spet** sono

arrivato tardi; 'z **rivanda di khindar!** arrivano i bambini! **2** (portare a termine) finire v. - ultimare v. - compiere v. - concludere v. ◇ **rivan z' zala a schull** finire di pagare un debito.

rizz *sm.* (pl. *inv.*) **1** squarcio *sm.* **2** strappo *sm.*

roach [mat., aat. *rouch* < germ. **rauki-*] *sm.* (pl. *röach*) fumo *sm.*

roachan [mat. *rouchen* < aat. *rouhhen* < germ. **raukijana-*] *v.* (pp. *geroacht*) fumare *v.*

roachar *sm.* (pl. *inv.*) **1** fumata *sf.* ◇ **i machmar gearn an roachar** mi faccio volentieri una fumata **2** fumatore *sm.* ↪ *roachan*.

roaf *sm.* (pl. *röaf*) (di ferro della botte) cerchio *sm.*

roage *agg.* crudo *agg.*

röak *s. solo pl.* (abbassamento di voce) raucedine *sf.*

röakat *agg.* rauco *agg.*

roarn *s. solo pl.* **1** suono delle campane a morto **2** (delle prefiche) pianto *sm.*

roas [mat. *rose* < aat. *rosa* < lat. *rosa*] *sf.* (pl. *roasan*) fiore *sm.*

röastn [mat. *rösten* < aat. *rösten* < germ. **raustijana-*] *v.* (pp. *geröastet*) arrostire *v.* - rosolare *v.*

roat [mat., aat. *röt* < germ. **rauda-*] *agg.* (comp. *röatar*;

sup. röatarste) rosso *agg.* ◇ **khemmen roat** diventare rosso, arrossire.

röatlat *agg.* rossiccio *agg.*

roatling *sm.* (pl. *inv.*) (*Lactarius salmonicolor*) fungo del sangue *sm.*

roatn [mat.; aat. *reiten* < germ. **rajdijana-*] *v.* (pp. geroatet) **1** conteggiare *v.* - calcolare *v.* **2** (fare affidamento) contare *v.* ◇ **roat nèt atz mi!** non contare su di me!

roatom *sf.* (pl. *inv.*) conto *sm.*

roatper *sf.* (pl. *roatpern*) fragola *sf.*

roatsbåntz *sm.* (pl. *roatsbentz*) codirosson *sm.*

robaltz *sf.* (pl. *robaltzan*) (lucernario con chiusura a ribalta *sf.*

Robån *topon.* Roana *topon.*

röchln ↪ kröchln.

ròdarn *v.* (pp. geròdart) tormentare *v.*

rodja *sf.* (pl. *rodje*) scrofa *sf.*

rod़l *sf.* (pl. *rodln*) ruota *sf.*

röd़l *sf.* (pl. *inv.*) (per estrarre l'acqua dal pozzo) ruota *sf.* - argano *sm.*

rodln *v.* (pp. gerodlt) rotolare *v.*

rog e s *sf.* (pl. *rong*) (solo se indurita o seccata)

corteccia **sf.** ◇ **da sèll roge gianat guat vor 'z vaür**
quella corteccia secca andrebbe bene per il fuoco.

rogeais **sn.** *solo sing.* (strato che si forma tra la neve
e il suolo o il tetto) ghiaccio **sm.**

roimen **v.** (pp. geroimp) riordinare **v.** - rigovernare **v.**
◆ **auroimen** **v. sep.** riordinare **v.** - rigovernare **v.**

roinen **v.** (pp. geroint) (a piccolissimi fiocchi)
nevischiare **v.** - nevicare **v.**

rokh **sm.** (pl. rökh) giacca **sf.**

rokhestà **sm.** (pl. rokhsté) (per filare lana, lino o
canapa) rocca **sm.**

rokk **sm.** *solo sing.* segale **sf.**

rondù **sm.** (pl. rondü) rondone **sm.**

ronkhauge **sf.** (pl. ronkhaung) (per dissodare, per
roncare) piccone **sm.**

ronkòu **sn.** (pl. ronkoündar) roncola **sf.**

Rontschòi *topon.* Roncegno *topon.*

ror **sf.** (pl. rorn) (palustre) canna **sf.**

ròsat **agg.** rosa **agg.**

ross [mat. *ross* < aat. *hross* < germ. **hrussa-*/ **hursa-*]
sn. (pl. inv.) cavallo **sm.** ◇ **gian zo ross** andare a
cavallo.

rössnar **s m.** (pl. inv.) (conduttore di cavalli)

cavallaio *sm.*

rossomkhümm *sm. solo sing.* (pianta erbacea)
achillea millefoglie *loc. sost.*

rossumkhümm ↪ rossomkhümm

rost *sm. solo sing.* ruggine *sf.*

Rotz *topon.* Rotzo *topon.*

rovólt *sm. (pl. rovölt)* cantina *sf.* - scantinato *sm.*

Rovrait *topon.* Rovereto *topon.*

rúa *sm. (pl. rüa) 1* argine *sm. 2* (dell' abitato) limite
sm. 3 (non coltivato di un terreno) bordo *sm. 4*
(molto ripido) prato *sm.*

ruam1 *sm. solo sing.* panna *sf.*

Ruam2 *topon.* Roma *topon.*

ruamaren *sf. (pl. ruamar)* spannarola *sf.*

ruamen *v. (pp. geruamp)* (togliere la panna) scremare
v.

ruane *agg. (comp. ruanegar; sup. ruanegarste)* ripido
agg.

ruapm *v. (pp. geruapet)* rapinare *v.* - predare *v.*

rüarn *v. (pp. gerüart)* rimescolare *v.* - sommuovere *v.*

rüasan *v. (pp. gerüast)* (tra la cenere raccogliere le
braci) rovistare *v.*

rüasar *sm. (pl. inv.)* paletta da camino *loc. sost.*

ruat [mat. *ruote* < aat. *ruota* < germ. **rōdōn-*; cf. 7c. *ruuta*] *sf.* (pl. *ruatn*) bacchetta *sf.* - verga *sf.*

rüavan *v.* (pp. *gerüaft*) (rivolgersi a qualcuno per attirare la sua attenzione) chiamare *v.* ◇ **soin gerüaft** esser chiamati all'appello ♦ **år ü a v a n** *v.* *sep.* telefonare *v.*

ruaz [mat., aat. *ruoz*] *sm.* solo *sing.* fuliggine *sf.* - caligine *sf.*

rüde *sf.* (pl. *rün*) groviglio *sm.* ◇ 'z iz allz a **rüde** è tutto un groviglio.

ruff *sf.* (pl. *rüff*) (pruriginosa della pelle) crosta *sf.*

rüge *sf.* (pl. *rüng*) bruco *sm.* - baco *sm.*

rukkn *sm.* (pl. *rükkn*) 1 schiena *sf.* 2 dorso *sm.*

rukknpuia ↪ rukknpuumma.

rukknpuumma *s n.* (pl. *rükknpuummandar*) colonna vertebrale *loc. sost.*

rukksakh *sm.* (pl. *rükksékh*) (con una spallaccio) zaino *sm.*

rümlar *sm.* (pl. *inv.*) (forte e cupo) rumore *sm.* ↪ *rümln.*

rümln *v.* (pp. *gerümlt*) (da lontano) tuonare *v.* - rombare *v.*

rumma ↪ *rua.*

rumór *sm.* (pl. rumör/ rumördar) rumore *sm.*

rün *v.* (pp. gerüdet) aggrovigliare *v.*

runtsch *sm.* (pl. rüntscht) grinza *sf.* - sgualcitura *sf.* ◇
disar konzott iz a gántzar **runtsch** questa gonna è
tutta una grinza.

runtschan *v.* . (pp. geruntscht) spiegazzare *v.* . -
sgualcire *v.*

rupfan *v.* (pp. gerupft) 1 spennare *v.* ◇ **di muatar rupft**
di henn la mamma spenna la gallina 2 piluccare *v.*

rüscht *sf.* (pl. rüschan) (cespuglio di more) rovo *sm.*

russ *s s m* . (pl. rüss) (uccello passeriforme)
beccofrosone *sm.*

rüst [mat. *rust* < aat. *hrust* < germ. **hrusti-*] *sf.* (pl. rüstn)
(da uomo) vestito *sm.* - abito maschile - uniforme *sf.*
◇ **di rüst iz gemacht von snaidrar** il vestito è
confezionato dal sarto.

rüstn [mat. *rüsten* < aat. (*h*)*rusten* < germ. **hrustijana-*]
v. (pp. gerüstet) (trans., fornire di guardaroba) vestire
v. ↳ rüst.

rüstnse *v.* rifl. (pp. gerüstet) (farsi il guardaroba)
vestirsi *v.* ◇ **si izzese gerüstet** si è rifatta il
guardaroba ♦ **rüstnse vassom** loc. verb. vestirsi da
carnevale ↳ rüstn.

rütsch *sf.* (pl. rütschan) **1** (d'acqua o di altri liquidi)
getto *sm.* **2** cascata *sf.*

rütschan *v.* (pp. gerütscht) **1** (perdere l'appoggio)
scivolare *v.* - franare *v.* **2** (copiosamente) scorrere *v.*

rüttln *v.* (pp. gerüttlt) dondolare *v.* - traballare *v.* ◇ 'z
rüttltmar a zånn ho un dente che mi dondola; **il palo**
traballa di saül rüttlt.

ruzz *avv.* velocemente *avv.* ◇ **gea** **ruzz!** vai
velocemente!

S

sa1 [it. dial. zà; cfr. it. già] *avv.* già *avv.* ◇ **da soin sa da** essi sono già qui.

sa2 *pron. pers.* (III pers. pl. N) ↪ se.

sachan *sn.* (pl. sachandar) oggetto *sm.* - cosa *sf.*

sadl *sm.* (pl. sedl) sella *sf.*

sadln *v.* (pp. gesadlt) sellare *v.*

saéta *sf.* (pl. saétn/ saéte) folgore *sf.* - fulmine *sm.*

saft *sm.* (pl. seft) succo *sm.*

safte *agg.* (comp. saftegar/ seftegar; sup. saftegarste/ seftegarste) succoso *agg.*

sagar *sm.* (pl. inv.) segata *sf.* ↪ sang.

sage *sf.* (pl. sang) **1** sega *sf.* **2** segheria *sf.*

sai ↪ soi.

saidan *agg.* di seta ◇ **a saidana pluss** una camicetta di seta.

saide *sf. solo sing.* seta *sf.*

saigar *sm.* (pl. inv.) **1** colino *sm.* **2** filtro *sm.*

saing *v.* (pp. gesiget) filtrare *v.* - setacciare *v.*

sait [mat. *sīte* < aat. *sīta* < germ. **sīdōn-*] *sf.* (pl. saitn) **1** lato *sm.* - fianco *sm.* - verso *sm.* - fiancata *sf.* - versante *sm.* ◇ **afta åndar sait von pèrge** sull'altro

versante della montagna **2** luogo *sm.* - posto *sm.* ◇
atna åndra sait in un altro luogo **3** parte *sf.* ◇ **affna sait** laterale; **leng affna sait** mettere da parte **4** (sezione di un giornale o di un libro) pagina *sf.* ◇ **di sait vo Lusérn** la pagina di Luserna **5** (verso cui) direzione *sf.* ◇ **sa hám neméar gebizzt aff bela sait zo giana** dai 'Racconti di Luserna' non seppero più in quale direzione andare; **da soin gånt afta sèll sait** sono andati da quella parte (in quella direzione).

saitlesch *avv.* lateralmente *avv.*

saiz *cong.* sia *cong.* ◇ **saiz azpe 'z bill** sia come vuole.

sakà *sm.* (pl. saké) **1** (strumento per lanciare frecce) arco *sm.* **2** (per i capelli) cerchiello *sm.*

sakh *sm.* (pl. sekh) sacco *sm.*

sakhan *v.* (pp. gesakht) rimpinzare *v.* - satollare *v.* ◇ **dar izzese gesakht pitt proat** si è rimpinzato di pane.

sakòtz *sf.* (pl. sakòtzan) **1** saccoccia *sf.* **2** (di scuola) cartella *sf.*

salado *sm.* (pl. salan) salame *sm.*

salamöra *sf.* solo *sing.* salamoia *sf.*

salàtt *sf.* solo *sing.* **1** insalata *sf.* **2** lattuga *sf.*

salbar *sm.* (pl. *inv.*) impomatata *sf.* → **salm.**

salbe *sf.* (pl. *salm*) unguento *sm.* - pomata *sf.*

saldàrn *v.* (pp. *saldàrt*) (unire mediante processo di saldatura) saldare *v.*

salm [mat. *salben* < aat. *salbōn/ salpōn* < germ. **salbōjana-*; cf. 7c. *salpan*] *v.* (pp. *gesalbet*) ungere *v.* - impomatare *v.*

saltàro *sm.* (pl. *saltér*) custode forestale *loc. sost.*

saltz *sn.* solo *sing.* (cloruro di sodio) sale *sm.*

saltzan *v.* (pp. *gesaltzt*) salare *v.*

saltzstual *sm.* (pl. *saltzstüal*) (per la salutara e la cura delle forme di formaggio) sgabello *sm.*

salvia *sf.* solo *sing.* salvia *sf.*

såm *sm.* (pl. *sém*) seme *sm.*

såmmlar *sm.* (pl. *inv.*) collezionista *sm.* → **såmmLn.**

såmmLn [mat. *samenen* < aat. *samanōn* < germ. **samanōjana-*] *v.* . (pp. *gesåmmilt*) raccogliere *v.* . - collezionare *v.*

sang *v.* (pp. *gesaget*) segare *v.*

sanguétt *sm.* (pl. *sanguétn*) tritone alpestre *loc. sost.* - sanguisuga *sf.*

sånt *sm.* solo *sing.* sabbia *sf.*

såntola *sf.* (pl. *såntole*) madrina *sf.*

såntolo *sm.* (pl. såntole) padrino *sm.*

såntzta *sm.* (pl. inv.) sabato *sm.*

sardèll *sf.* (pl. sardèlln) (pesce azzurro di piccola taglia) acciuga *sf.* - sardina *sf.*

sat *sf.* (pl. satn) semente *sf.* - semenza *sf.*

satt *agg.* sazio *agg.* - satollo *agg.*

saubar *agg.* (comp. saübrar; sup. saübrarste) pulito *agg.*

saübarn *v.* (pp. gesaübärt) pulire *v.*

saübrar *sm.* solo *sing.* 1 pulita *sf.* ◇ **i hån** gëtt an

saübrar **lai asó** **obarhì** ho dato una pulita solo così, superficialmente 2 (colui che pulisce) pulitore *sm.*

saüftlar *sm.* (pl. inv.) (avvinazzato) beone *sm.* ↪ saüftln.

saüftln *v.* (pp. gesaüflt) trincare *v.* - sbevazzare *v.* ◇

dar **saüftlt** sbevazza ♦ **auzsaüftln** *v.* trincare *v.* - tracannare *v.* - bere *v.* ◇ **du hast** **auzgesaüftlt** **allz** ti sei trincato tutto ↪ **auz**, saüftln.

saül *sf.* (pl. saüln) (di sostegno per recinti) palo *sm.*

saümage *s f.* (pl. saümang) (erba infestante) senecione *sm.*

saur [mat., aat. sūr < germ. *sūra-] *agg.* (comp. saürar; sup. saürarste) acido *agg.* - aspro *agg.* ◇ **di milch von**

åndar tage iz saur il latte dell'altro giorno è acido.

saür [mat. sūre < aat. sūrī < germ. sūrīn-] *sf. solo sing.*
acidità *sf.* ◇ **di saür von kraut** l'acidità dei crauti.

saüre *sf.* (pl. saürn) (sostanza acida) acido *sm.* ◇ **du muchst nützan di saüre zo bèscha nidar** devi usare l'acido per lavare.

saüsān [mat. sūsen < aat. sūsōn] *v. (pp. gesäüst) 1 sibilare v.* ◇ **ma höart saüsān 'z bazzar** si sente sibilare l'acqua; **au in balt saüsta dar bint** (su) nel bosco sibila il vento **2 ronzare v.** ◇ **höar bida saüsān di vlaüng!** senti come ronzano le mosche!

sautarn [*< germ. *seub-/ *sūd-*; cf. anche **sudln**] *v. (pp. gesautart) sbrodolare v. - giocare con dei liquidi ◇ höar au zo sautra pinn bazzar!* smettila di sbrodolare con l'acqua.

sautrar [*v. sautarn*] *sm. (pl. inv.) 1 pasticcione sm. 2 (colui che gioca coi liquidi) intruglione s m. 3 pasticcio sm. - intruglio sm.* ◇ **du hast pròpio gemacht an schümman sautrar** hai fatto proprio un bel pasticcio → sautarn.

sbach *agg. debole agg.*

sbagar *sm. (pl. sbegar) cognato sm.*

sbaing [mat. swīgen < aat. swīgēn < germ. *swīgajana-]

v. (pp. gesbiget) tacere v. ◇ **sbaige!** taci!; **machan sbaing** zittire.

sbalbl *sf.* (pl. sbalbln) rondine *sf.*

sbalékat *agg.* storto *agg.* - sbilenco *agg.*

sbåmm *sm.* (pl. sbemmm) fungo *sm.* ◇ **gian na sbemmm** andare a funghi.

sbåntz *sm.* (pl. sbentz) coda *sf.*

sbarm *sm.* (pl. sbèrm) sciame *sm.*

sbart *sf.* (pl. sbartn) cotenna *sf.*

sbartbürst *sf.* (pl. sbartbürstn) cotechino *sm.*

sbartz *agg.* (comp. sbertzar; sup. sbertzarste) nero *agg.*

sbartzez garöffele *sn.* (pl. sbartze garöffela) (chiodo di) garofano *sm.*

sbartzkhopf *s m.* (pl. sbartzkhöpf) (piccolo ucello canoro) capinera *sf.*

sbartzper *sf.* (pl. sbartzpern) mirtillo *sm.*

sbebele *sn.* (pl. sbebela) zolfanello *sm.*

sbèllar *sm.* (pl. inv.) (di strada ferrata) traversa *sf.*

sbentzan *v.* (pp. gesbentzt) risciacquare *v.* - sciacquare *v.* ◇ **sbentz di tatzan!** sciacqua i bicchieri!

sbentzar *sm.* (pl. inv.) risciacquata *sf.* ◇ **i hånnen gëtt lai an sbentzar** gli ho dato solo una risciacquata

↪ sbentzan.

sber [mat. *swære* < aat. *swāri* < germ. **swēri-*] **agg.** (comp. sberar; sup. sberarste) **1** pesante **agg.** ◇ **a** sberar **khnott** un sasso pesante **2** difficile **agg.** - arduo **agg.** ◇ **di arbat iz gest sber, ma i pinsan drauzgånt** il lavoro era difficile, ma me la sono cavata **3** grave **agg.** ◇ **sber krånhk** ammalato grave **4** faticoso **agg.** ◇ **arbatn iz sber** lavorare è faticoso.

sbèrmen **v.** (pp. gesbèrmp) sciamare **v.**

sbern1 [mat. *swærēn* < aat. *swāren* < germ. **swērijana-*] **v.** (pp. gesbert) (avere un certo peso) pesare **v.** ◇ **dar plai sbert mearar baz 'z aisan** il piombo pesa più del ferro.

sbern2 [mat. *sweren* < aat. *swerien* < germ. **swarjana-*] **v.** (pp. gesbert) giurare **v.** ◇ **sbern vorå Gottnhearn** giurare davanti a Dio.

sbèrt **sn.** (pl. sbèrtar) **1** sciabola **sf.** - spada **sf.** **2** giaggiolo **sm.**

sbertzarn **v.** (pp. gesbertzart) annerire **v.**

sbestar **sf.** (pl. sbestarn) sorella **sf.**

sbigarmuatar **sf.** (pl. sbigarmüatar) suocera **sf.**

sbigarvatar **sm.** (pl. sbigarvetar) suocero **sm.**

sbimmar **sm.** (pl. inv.) nuotatore **sm.** ↪ **sbimmen**.

sbimmen *v.* (pp. gesbump) nuotare *v.*

sbindù *sm.* (pl. sbindü) sbandato *sm.*

sbingen *v.* (pp. gesbunk) brandire *v.* - sventolare *v.*

sbinkhl *sm.* (pl. sbinkhldar/ sbinkhln) (strumento per battere i cereali) parte corta del correggiato.

sbinkhlar *s m .* (pl. inv.) persona superficiale, inaffidabile, irresponsabile.

sbinkhln *v.* (pp. gesbinkhlt) trebbiare *v.*

sbint I *agg.* rapido *agg.* **II** *avv.* rapidamente *avv.* ◇ **gea sbint dahuam!** vai rapidamente a casa!

sbitzan *v.* (pp. gesbitzt) sudare *v.*

sbitzar *sm.* (pl. inv.) sudata *sf.* ◇ **i pinmar gemacht an sbitzar...** mi sono fatto una sudata... ↫ **sbitzan.**

sböang *v.* (pp. gesböaget) calmare *v.* - tranquillizzare *v.* - acquietare *v.*

sböf *sm.* (pl sböf) **1** blatta *sf.* **2** scarafaggio *sm.*

sboi *sn.* (pl. inv.) maiale *sm.* - suino *sm.*

sboistall *sm.* (pl. sboistèll) (stalla per maiali) porcile *sm.*

sböz *sm.* (pl. sböz) (maschile) pettorale *sm.*

sbum *sm.* *solo sing.* schiuma *sf.*

sbur *sm.* (pl. sbür) giuramento *sm.*

schabe *sf.* (pl. scham) scarafaggio *sm.* - tignola *sf.*

schachprett *sn.* (pl. scachprettar) scacchiera *sf.*

schachspil *sn. solo sing.* (gioco degli) scacchi *smp.*

schade [mat. *schade* < aat. *scado* < germ. **skapan-*] *sm.* (pl. schen) danno *sm.* ◇ **machan schade** arrecar danno; **boda schedeget** che fa danno, dannoso; **schade!** peccato!

schaff *sn.* (pl. schèffar) **1** mastello *sm.* **2** tinozza *sf.*

schaffan [mat. *schaffen* < aat. *skaffōn* < germ. **skapōjana-*] *v.* (pp. geschafft) comandare *v.* - ordinare *v.* ◇ **dar månn hattzen nèt gelatt schaffan zboa vert** *dai 'Racconti di Luserna'* l'uomo non se lo fece comandare due volte.

schaffar *sm.* (pl. inv.) capo *sm.* - direttore *sm.*

schaibe *sf.* (pl. schaim) (di fieno pronto per essere raccolto) striscia *sf.*

schainen *v.* (pp. geschaint) (riferito agli astri) splendere *v.* - brillare *v.* ◇ **schauge bida schaint dar må** guarda come splende la luna; **di stèrn schainen asó schümma** le stelle brillano così belle.

schait [mat. *schīt* < aat. *scīt* < germ. **skīda-*] *sn.* (pl. schaitar) (pezzo tagliato longitudinalmente) legno *sm.* - legna *sf.*

schaitarn [*v.* **schait**] *v.* (pp. geschaitart) tagliare legna

a pezzi longitudinali.

schaizan [mat. *schīzen* < aat. *skīzzan* < germ. **skītana-*] v. (pp. *geschizt*) defecare v. - evacuare v. - cacare v.

schaizar sm. (pl. inv.) 1 (colui che defeca) cacone sm. 2 (l'atto del defecare) cacata sf. ↪ **schaizan**.

schaizdrèkh sm. (pl. inv) merda sf. - escremento sm. - sterco sm.

schaize sf. (pl. inv.) merda sf.

schaizloch sm. (pl. *schaizlöchar*) cesso sm. - cacatoio sm. - latrina sf.

schal sf. (pl. *schaln*) (di legumi o uovo) buccia sf. - scorza sf. - guscio sm.

schaltar1 sm. (pl. *schēltar*) interruttore sm.

schaltar2 sm. (pl. *schaltarn*) sportello sm.

schem v. (pp. *geschabet*) grattugiare v.

schåm sm. solo sing. vergogna sf.

schånt [aat. *skanta* < germ. **skamdō*] sf. solo sing. 1 vergogna sf. - disonore sm. - infamia sf. 2 pudenda sfp.

scharattl sf. (pl. *scharattln*) farfalla sf.

scharnagl sm. (pl. *scharnegl*) (fatto a mano dal fabbro a punta quadra temprato) chiodo sm. ◇ 'z iz sovl bido èzzast scharnegl è come se mangiassi

chiudi.

scharpf *agg.* (comp. scherpfar; sup. scherpfarste)
piccante *agg.*

schasì *sm.* (pl. schasìn) assassino *sm.*

schatn [aat. skato < germ.*skadwa-] *sm.* (pl. schetn)
ombra *sf.*

schaüla *1 agg.* (comp. schaüladar; sup. schäularste)
brutto *agg.* ◇ **khemmen schaüla** diventare brutto; **a schaüladar bint** un ventaccio; **bi schaüla du pist!**
come sei brutto! **II avv.** terribilmente *avv.* ◇ **'z iz khent schaüla khalt** è diventato terribilmente
freddo.

schaung [mat. *schouwen* < aat. *skouwōn* < germ.
*skawwōjana-] *v.* (pp. geschaugt) **1** guardare *v.* ◇
schaung auz pa vestar guardare dalla finestra **2**
badare *v.* ◇ **schauge nèt zo vela!** bada a non
sbagliare! ♦ **durchschaung** *v. sep.* (scorrendo un
testo e sim.) esaminare *v.*

schaür *sf.* (pl. schaürn) ambiente gelido.

schaur *sm. solo sing.* grandine *sf.*

schaurn *v.* (pp. geschaurt) grandinare *v.*

schauvl *sf.* (pl. schauvl̩n) pala *sf.*

schauvlar *sm.* (pl. inv.) **1** spalata *sf.* **2** (colui che

spala) spalatore *sm.* ↪ schauvn.

schauvln *v.* (pp. geschauvt) spalare *v.* ◇ **schauvln**
snea spalare neve.

schavar [mat. schæfære < aat. scāphāre] *sm.* (pl. inv./ schevar) pastore *sm.* ◇ **di öm gian pinn schavar** le pecore vanno con il pastore.

schedegen [mat. schedegen; *v.* anche **schade**] *v.* (pp. geschedeget) danneggiare *v.* . ◇ **du hastme geschedeget** mi hai danneggiato.

schedl *sf.* (pl. schedeln) (del maiale) setola *sf.*

schèffle *sn.* (pl. schèffla) bacinella *sf.*

schèk *sm.* (pl. inv.) assegno *sm.*

schel *agg.* (di sbieco) torvo *agg.* ◇ **ombrómm schaugestome å asó schel?** perché mi guardi in modo così torvo?

schèll *sf.* (pl. schèlln) campanaccio *sm.*

schèllar *sm.* (pl. inv.) scampanata *sf.*

schèlln [mat. schellen < aat. skellan < germ. *skellana-] *v.* (pp. geschèllt) (con vigore campanacci) suonare *v.*

scheln *v.* (pp. geschelt) (togliere la buccia) sbucciare *v.*

schelnse *v. rifl.* (pp. geschelt) desquamarsi *v.* ◇ **i pin gestånt kartza vil in di sunn un häüt scheleme**

sono rimasto troppo tempo al sole e oggi mi sto desquamando.

schemar *sm.* (pl. *inv.*) timido *sm.*

schemen → *schemense*.

schemense *v.* *rifl.* (pp. *geschemp*) vergognarsi *v.* ◇ **i pinme geschemp** mi sono vergognato.

schenkhan *v.* (pp. *geschenkht*) donare *v.* - regalare *v.*

scher *sf.* (pl. *sichern*) forbici *sf.*

schèrbar [*v.* **schèrm**] *sm.* (pl. *inv.*) abrasione *sf.* - escoriazione *sf.* → *schèrm*.

schere *sm.* (pl. *scheregen*) ufficiale giudiziario *loc.* sost. ◇ **lugàr in khezzl, ke 'z khinta dar schere!** nascondi il paiolo, ché arriva l'ufficiale giudiziario!

schèrm [mat. *scherben/ scharben* < aat. *scarbōn* < germ. **skarbōjana-*] *v.* . (pp. *geschèrbet*) (procurarsi escoriazioni) escoriarsi *v.* - sbucciarsi *v.*

schèrpf *sf.* (pl. *schèrpfan*) (di legumi o uovo) buccia *sf.* - guscio *sm.*

scherslaivar *sm.* (pl. *inv.*) arrotino *sm.*

schèrtzan *v.* . (pp. *geschèrtzt*) (a saltelloni delle mucche) correre *v.*

schèrtzar *sm.* (pl. *inv.*) scricciolo *sm.*

schèrv *sf.* (pl. *schèrvan*) (frammenti di vasellame o di

vetro) cocci *sm.* ◇ **dar pjatto iz gånt in tausankh schèrvan** il piatto si è rotto in mille cocci.

schètzan [mat. *schetzen/ schatzen* aat. *schatzōn*] *v.* (pp. *geschètz*t) (fare una stima) valutare *v.* - calcolare *v.* - stimare *v.*

schi *sf.* (pl. *schin*) rotaia *sf.*

schiaf *agg.* (comp. *schiavar*; sup. *schiavarste*) sbieco *agg.* - obliquo *agg.* - storto *agg.*

s ch i a l s *f.* (pl. *schialn*) **1** (pezzo tagliato longitudinalmente di sbieco) legno *sm.* **2** (di carne secca lungo la venatura) striscia *sf.*

schiàll *sm.* (pl. *schièll*) scialle *sm.*

schiam *v.* (pp. *geschobet*) spingere *v.*

schiar *avv.* quasi *avv.* - circa *avv.*

schiavar *sm.* (pl. *schiavarn*) (di legno) scheggia *sf.*

schiazan *v.* (pp. *geschoz*t) sparare *v.*

schiff [mat. *schif* < aat. *skif* < germ. **skipa-*] *sn.* (pl. inv.) nave *sf.*

schikhan *v.* (pp. *geschikht*) spedire *v.* - mandare *v.* ◇ **schikhan di post** spedire la posta.

schill *sf.* (pl. *schilln*) (che unisce le ruote del carro) asse *sf.*

schiln *v.* (pp. *geschilt*) guardare *v.* - mirare *v.*

schimpfan v. (pp. geschumpft) imprecare v. - sgridare v.

schimpl sm. solo sing. muffa sf.

schimpln v. (pp. geschimplt) ammuffire v.

schinkh [mat. *schinke* < aat. *skincho* < germ. **skinkan-* < **skenkan-*] sm. (pl. inv.) (inferiore) arto sm. - gamba sf.

schintl sf. (pl. schintln) (rivestimento tenero e sottile) buccia sf. - scorza sf. - corteccia sf. ◇ **di schintl vo disan öpfl iz hert** la buccia di questa mela è dura.

schintn v. (pp. geschuntet) 1 (togliere la corteccia) scorticare v. 2 (togliere la pelle) spellare v. - scuoiare v.

schipf sf. (pl. schimpfar) (di uno steccato) asse sf. - stecca sf.

schiröpp sm. (pl. schiröpp) sciroppo sm.

schittar agg. (comp. schittrar; sup. schittrarste) (poco folto) rado agg.

schittarn v. (pp. geschittart) (riferito a cose materiali) sfoltire v. - diradare v.

schoanen v. (pp. geschoant) 1 (dall'usura) proteggere v. 2 riguardare v. ◇ **schoandar di aksln** proteggiti le spalle.

- schoap** *sm.* (pl. schöap) (usato spesso il diminutivo schöaple) fastello *sm.* - fascina *sf.*
- schoatl** *sf.* (pl. schoatln) (liscio e piatto) truciolo *sm.*
- schoaz** *sf.* (pl. schoazan) grembo *sm.* ◇ **sitzanse atti schoaz** sedersi in grembo.
- schoazar** *sm.* (pl. inv.) **1** (senza pettorale) traversa *sf.* - grembiule *sm.* **2** (quantità che può essere raccolta in un grembiule) grembiulata *sf.*
- schobar** *sm.* (pl. schöbar) **1** (di dimensioni ridotte) covone *sm.* **2** (a mucchi) fieno *sm.*
- schöbarn** *v.* (pp. geschöbart) (il fieno nei prati) ammucchiare *v.*
- schofèr** *sm.* (pl. inv,) autista *sm.*
- schölln** *v.* (pp. geschöllt) (avere l'obbligo morale) dovere *v.*
- schopf** *sm.* (pl. schöpf/ schopfan) (di erba infestante) ciuffo *sm.*
- schöpfan** *v.* (pp. geschöpft) attingere *v.* ◇ **schöpfan bazzar von prunn** attingere acqua alla fontana.
- schopfbas** *s m .* (pl. schopfbasan) (infestante dei pascoli alti) erba infestante *loc. sost.*
- schopp** *sm.* (pl. schöpp) tappo *sm.* - turacciolo *sm.*
- schoppm** *v.* (pp. geschoppet) tappare *v.* - turare *v.* ◆

zuarschoppm v. *sep.* chiudere v. - tappare v.

auschoppm v. *sep.*(tappare, riempire) chiudere v.

◊ **håmsaz augeschoppet 'z loch affon bege?** hanno chiuso la buca sulla strada?

schraibar sm. (pl. inv.) scrittore *sm.* ↪ **schraim.**

schraibetisch sm. (pl. schraibetischan) scrivania *sf.*

schraigār sm. (pl. inv.) (colui che strilla) urlatore *sm.* ↪ **schraigāng.**

schraim v. (pp. geschribet) scrivere v.

schraigāng [mat. *schrīen* < aat. *scrīan* < germ. **skrījana-*] v. (pp. geschriget) **1** urlare v. - gridare v. - berciare v. **2** strillare v. ◊ **höar bida schraigāget 'z khinn!** senti come strilla il bambino!

schrakh s m. (pl. schrèkh) spavento s m. ◊ **i hån augevånk an schaülan schrakh** ho preso un brutto spavento.

schrat sf. (pl. schratn) **1** (del latte di mungitura) zampillo sf. **2** (in oggetti taglienti) tacca sf.

schrekh awv. obliquamente awv.

schremmar [v . **schremmen**] s m . (pl. inv.) (escoriazione) scalfittura s f. - abrasione s f. ↪ **schremmen.**

schremmen [mat. *schremmen* < aat. *skremmen* < germ.

***skramjana-**] **v.** (pp. geschremp) **1** graffiare **v.** **2**
scalfire **v.**

schrift **sf.** (pl. schriftn) calligrafia **sf.** ◇ **du hast a schümmana schrift** hai una bella calligrafia.

schroa **sm.** (pl. schröa) **1** grido **sm.** - strillo **sm.** **2** urlo **sm.**

schroi **sn.** (pl. schroindar) madia **sf.** - scrigno **sm.** - stipo **sm.**

schrott **sm.** (pl. schrottn) pietraia **sf.** - frana **sf.**

schrovlat [cf. mat. *schrof(fe)*, *schrove* 'parete rocciosa, scoscesa'] **agg.** (comp. schrövlatar; sup. schrövlatarste) ruvido **agg.**

schua **sm.** (pl. inv.) scarpa **sf.**

schüa ↪ schümma.

schual [mat. *schuol(e)* < aat. *scuola* < lat. *schola*] **sf.** (pl. schualn) scuola **sf.** ◇ **gian ka schual** frequentare la scuola.

schüalar [mat. *schuolære* < aat. *scuolāri* < lat. *scholaris*] **sm.** (pl. inv.) scolaro **sm.** - alunno **sm.**

schualmoastrar **sm.** (pl. inv.) maestro **sm.**

schualn **v.** (pp. geschualt) istruire **v.**

schualöffl **sm.** (pl. schualöffln) calzascarpe **sm.**

schüanarn **v.** (pp. geschüanart) abbellire **v.**

schuanen v. (pp. geschuant) portare il lutto *loc. sost.*

◊ i hån geschuant daz gántz lem ho portato il lutto
tutta la vita.

schuastar sm. (pl. inv.) calzolaio *sm.*

schuastarn v. (pp. geschuastart) fare scarpe.

schull [mat. *schult* < aat. *skuld* < germ. **skulbi-*/ **skuldi-*]
sf. (pl. schulln) debito *sm.* ◊ **dar iz voll pitt schulln** è
pieno di debiti.

schulle [mat. *schuldec* < aat. *sculdīc* < germ. **skuldīga-*]
agg. (in debito) debitore *agg.* ◆ **soin schulle** *loc.*
verb. (essere in debito) dovere v. ◊ **baz pinnedar**
schulle? quanto ti devo?

schult *sf.* solo sing. colpa *sf.* ◊ **di schult iz doi** la
colpa è tua.

schümma [v. *schüa*] *agg.* (comp. *schümmanar*: sup.
schümmanarste) bello *agg.* ◊ **a schümmandar** tage
una bella giornata; **a schümmana foat** una bella
camicia; **a schümma haus** una bella casa;
schümmane khindar bei bambini.

schupàrn v. (pp. *schupàrt*) sciupare v. - rovinare v. ◊
du hastmar schupàrt 'z lem mi hai rovinato la vita.

schupf sm. (pl. *schüpf*) spinta *sf.* ◊ **Peatar gimmar**
an schupf! Pietro dammi una spinta!

schupfan v. (pp. geschupft) spingere v.

schüpplar sm. (pl. inv.) chi supplisce in situazioni di bisogno.

schüppln v. (pp. geschüpplt) (farsene carico) sopperire v. - supplire v. - aiutare v. ◇ **du hast gemacht di schull un est mochez schüppln i vor di** tu hai fatto il debito e ora debbo supplire io per te.

schür [v. **schürn**] s f. (pl. schürn) (carico di combustibile, legna) legna s f. ◇ **schür inn a schümmana schür holtz in ovan** metti un bel carico di legna nella stufa → schürn.

schürn [mat. *schürn* < aat. *scuren* < germ. **skurjana-*] v. (pp. geschürt) **1** (alimentare il fuoco con legna) rinfocolare v. - attizzare v. **2** (istigare) fomentare v. ◇ **schür nèt du o!** non fomentare anche tu ◆ **innschürn** v.alimentare il fuoco ◇ **schür inn an boltan schait holtz** mettici un bel pezzo di legna (nel camino, nella stufa, ecc...) → inn, schürn.

Schusterhof topon. (farzione del comune di Lavarone) Masetti topon.

schüttlar sm. (pl. inv.) scossa sf. - scossone sm. → schüttln.

schüttln v. (pp. geschüttlt) scuotere v. - agitare v.

schüttn v. (pp. geschüttet) **1** spandere v. ◇ **i hân**
geschüttet **di milch** ho spanto il latte **2** tracimare v.
schutz sm. (pl. schütz) **1** protezione sf. **2** supporto sm.
schützan [mat. *schützen* < aat. *scutzen* < germ.
*skutjana-] v. (pp. geschützt) (dare protezione)
sostenere v. - proteggere v. - difendere v. - riparare v.
- tutelare v.

schützangrabe sm. (pl. schützgrebar) trincea sf.

schützar s m. (pl. inv.) (solo nel gergo militare)
fuciliere sm.

schuzz1 sm. (pl. schüzz) **1** cannonata sf. - scoppio
sm. **2** sparо sm. - tiro sm.

schuzz2 sm. (pl. schüzz) genziana sf.

schüzzl sf. (pl. schüzzln) **1** scodella sf. **2** terrina sf. **3**
bacinella sf.

schüzzlar s m. (pl. inv.) (venditore di casalinghi)
stovigliaio sm.

se [mat. *sie* < aat. *sie* < germ. *si-] pron. pers. (III pers.
pl.) **1** (soggetto) loro pron. pers. - esse - essi ◇ **se soin**
nêt gerift pazaitn loro non sono arrivati in tempo;
seåndre sitzan sèmm un beråndre sitzan dà loro
siedono là e noi sediamo qua; **da/ sa soin drumauz**
vortzogiana (loro) si accingono a partire; **häüt**

håmsa augehakht 'z holtz oggi hanno tagliato la legna **2** (compl. diretto) loro - essi - esse - li - le ◊ **sa**
håm geredet fra de se (loro) hanno parlato tra di loro; **i hånse gesek vorå dar khich** li ho visti davanti alla chiesa **3** (compl. indiretto) loro - a essi - a esse - gli ◊ **pitt imenåndarn** con loro; **nåmp imenåndarn** vicino a loro; **baz hattar khött vo imenåndarn?** che cosa ha detto di loro?; **i hånen gëtt 'z proat** ho dato loro il pane.

sea [mat. sē < aat. sēo < germ. *saiwa-] *sm.* (pl. sean) lago *sm.* ◊ **tortemitt in sea** in mezzo al lago.

seacht *sf. solo sing.* lisciva *sf.* - ranno *sm.*

seal [mat. sēle < aat. sē(u)la] *sf.* (pl. sealn) anima *sf.* - spirito *sm.* ◊ **i pinmar gelekk di seal in patze.** mi sono messo l'anima in pace.; **di armen sealn** le anime del purgatorio.

seale *agg. beato agg.*

seåndre [v. **se** (pron. 3 pl. n/ a) + **åndar**] *pron. pers. (III pers. pl.)* ↪ **se.**

seånska *cong. sebbene cong.*

sèchtza *num.* (forma attributiva inv.) sedici *agg.* ◊ **haür sèchtza khindar gian ka schual atz Lavrou** quest'anno sedici bambini vanno a scuola a Lavarone

↪ sèchtzane.

sèchtzane *num.* (forma non attributiva inv.) sedici *sm.*
inv. ◇ **da soin gest sèchtzane** erano sedici.

sèchtzeh *agg.* sessanta *agg.*

segretàrdjo *sm.* (pl. segretàrdje) segretario *sm.*

segù *sm.* (pl. segü) segone *sm.*

seguitàrn *v.* (pp. seguitart) (persistere) continuare *v.*
◇ 'z **seguitàrt zo renga** continua a piovere.

sekhl *sm.* (pl. sekhln/ sekhdar) sacca *sf.* - saccoccia
sf. - borsa *sf.*

sèkhle *sm.* (pl. sèkhla) sacchetto *sm.*

sekondo *sm.* (pl. sekonde) secondo *sm.*

sèks *num.* (forma attributiva inv.) sei *agg.* ◇ **i hån lai**
sèks öala ho solo sei uova ↪ **sèkse**.

sèkse *num.* (forma non attributiva inv.) sei *sm.* *inv.* ◇ **i**
hån gevånk an sèkse in belesch ho preso un sei in
italiano.

sèkshundart *agg.* seicento *agg.*

sèkstausank *agg.* seimila *agg.*

sèlbart I *pron.* *dim.* stesso *pron.* *dim.* ◇ **dar hattz**
getånt sèlbart lo ha fatto lui stesso **II** *agg./ pron.*
proprio *agg./ pron.*

sèlbartmoastrar *sm.* (pl. inv.) autodidatta *sm.*

- sèlchan** [cf. ted.austr. *selchen*] *v.* . (pp. gesèlcht)
(esporre al fumo salumi e carni) affumicare *v.*
- seleno** *sm. solo sing.* sedano *sm.*
- sèlkłar** *sm.* (pl. inv.) inappetente *sm.* ↪ **sèlkln.**
- sèlkln** *v.* (pp. gesèlkłt) (in modo svogliato) piluccare *v.*
- mangiucchiare *v.*
- sèmm** *avv.* 1 (ad una certa distanza) là *avv.* - lì *avv.* ◇
sèmm untar là sotto; **vo sèmm vort iz moi** da lì in
poi è mio 2 (rafforzativo) là *avv.* ◇ **dar sèll sèmm**
quello là; **dar sèll månn sèmm gevalltmar** nèt
quell'uomo là non mi piace ♦ **vo sèmm å loc.**
avv. da allora in poi.
- sem pf** *sm. solo sing.* senape *sf.*
- semplüamble** *sn.* (pl. semplüambla) colchico *sm.*
- sempümmale** ↪ semplüamble.
- senar** *sm.* (pl. inv.) (colui che semina) seminatore *sm.*
↪ *senen.*
- sendro** [it. dial. *zendro*; cf. it. *genero*] *sm.* (pl. sendre)
genero *sm.*
- senen** *v.* (pp. gesent) seminare *v.*
- seng1** [mat. *segen* < aat. *segan* < lat. *signum*] *sm. solo sing.* benedizione *sf.*
- seng2** [mat. *sehen* < aat. *sehan* < germ. **sehwana-*] *v.*

(pp. gesek) **1** vedere v. ◇ **di diarn sik in hunt** la ragazza vede il cane **2** scorgere v. ◇ **i hânse gesek tortemitt in laüt** l'ho scorta tra la gente **3** considerare v. ◇ **gesek letzt** considerato male.

sengen v. (pp. gesenk) (impartire la benedizione mediante segno della croce) benedire v.

sengense [mat. segenen < aat. seganōn < lat. *signare*; cf. 7c. *sèganan*] v. rifl. (pp. gesenk) (farsi il segno della croce) segnarsi v.

sengest sf. (pl. sengestn) falce sf.

senjàl sm. (pl. senjél) segnale sm.

senó [it. *sennò*] cong. sennò cong. - altrimenti cong. ◇ **ai huam senó(nd)a di måmma straitet!** vieni a casa altrimenti la mamma ci sgrida.

senónda ↪ senó.

seràdjo sm. (pl. seràdje) serraglio sm.

sèrlo sm. (pl. sèrle) gerla sf.

servìrn v. (pp. servìrt) servire v.

setembre sm. solo sing. settembre sm.

setschàro sm. (pl. setschàre/ setschér) **1** lavello sm. **2** lavabo sm.

setzan v. (pp. gesetzt) (mettere a dimora) piantare v. ◇ **setzan patàtn** piantare le patate.

setzl *sm.* (pl. setzln) (sedile sigolo destinato a persona autorevole) scanno *sm.*

setznagl *s m.* (pl. setznegl) (attrezzo per piantare polloni o panticelle) piantatoio *sm.*

sfodjàtz *sm.* (pl. sfodjètz) **1** (foglie di) granoturco *sm.* **2** materasso di foglie di mais o paglia.

sfortzéll [it. *forcello*] *sm.* (pl. sfortzèlln) gallo forcello - francolino di monte.

si [mat. *siu* (n), *sie* (a) < aat. *siu* (n), *se/ sia* (a) < germ. **si-*] *pron. pers.* (III pers. sing. femm.) **1** (soggetto) lei *pron. pers.* - essa ◇ **di/ si iz no da** lei è ancora qui; **gestarn hattze gesek in has** (lei) ieri ha visto la lepre **2** (compl. diretto) lei - ella - essa - la ◇ **i hån gesek si, nèt soin pruadar** ho visto lei non suo fratello; **i hånse gesek in platz** l'ho vista in piazza **3** (compl. indiretto) a lei - a ella - a essa - le ◇ **peng irn saibar gerift spet** a causa sua (=di lei) siamo arrivati tardi; **gibar a hånt!** dalle una mano.

sian [mat. *sieden* < aat. *siodan* < germ. **seupana-*] *v.* (pp. gesotet) **1** bollire *v.* **2** lessare *v.* ◆ **ausian** *v. sep.* (far bollire) bollire *v.* ◇ **lazz ausian di supp!** fai bollire la minestra! ↳ **sian inns i a n** *v. sep.* (fino al prosciugamento) bollire *v.* ◇ **'z izta inngesotet allz**

'z **bazzar** l'acqua ha bollito sino al prosciugamento
→ inn, sian.

sibane *num.* (forma non attributiva inv) sette *sm. inv.* ◇ **i
h n gev nk sibane** ho preso sette.

sichar [mat. sicher < aat. sihh r < lat. securus] I *avv.*
(sicuro) certamente *avv.* - decisamente *avv.* -
sicuramente *avv.* II *agg.* (comp. sichrar; sup. sichrarste)
certo *agg.* - sicuro *agg.* ◇ **du muchst soin sichrar von
s ll bo do t ast** devi essere pi  sicuro di quello che
fai.

sicharn *v.* . (pp. gesichert) (mettere in sicurezza)
assicurare *v.*

sichl *sf.* (pl. sichln) falcetto *sm.*

sichlgras *sn. solo sing.* erba infestante *loc. sost.*

sidar [mat. sider < aat. s d r < germ. *s b- z-] *prep.* (a
iniziare) da *prep.* ◇ **i pin da sidar gestarn** sono qui
da ieri; **dar iz vort sidar a djar**   via da un anno; **i
pin kr ankh sidar a boch** sono ammalato da una
settimana.

siguritzia *sf.* (pl. siguritzie) liquirizia *sf.*

silbar [mat. silber < aat. sil(a)bar < germ. *silubra-] *sn.*
solo sing. argento *sm.* ◇ **'z silbar khostet vil mindar
baz 'z golt** l'argento costa molto meno dell'oro.

silbran [mat. *silberīn* < aat. *silbarīn* < germ. **silubrīna-*; v. anche **silbar**.

] agg. (d'argento) argenteo agg. ◇ 'z iz a silbradar ring è un anello d'argento; a silbraz khnettndle una catenina d'argento ↳ silbar.

simm num. (forma attributiva inv.) sette agg. ◇ **simm tage** sette giorni ↳ sibane.

simmhundart agg. settecento agg.

simmtausankh agg. settemila agg.

sindakàtt sm. (pl. sindakètt) sindacato sm.

sinèstro sm. (pl. sinèstre) torcicollo sm.

singar [v. **singen**] sm. (pl. inv.) 1 cantante sm. - cantore sm. 2 cantata sf. ◇ **bar soinaz gemacht an singar alle pittnåndar** ci siamo fatti una cantata tutti assieme ↳ singen.

singen [mat. *singen* < aat. *singan* < germ. **singwana-*] v. (pp. gesunk) cantare v.

sinn sm. solo sing. (significato) senso sm. ◇ 'z hatt khumman sinn non ha senso.

sinne agg. (comp. sinnegar; sup. sinnegarste) (detto dei bambini) sveglio agg. - vispo agg. - vivace agg.

sinnen [mat., aat. *sinn* < germ. **sinna-* < **senna-*] s. solo pl. senno sm. - ragione sf. ◇ **soin auz von sinnen**

essere ammattito.

sint *sm. solo sing. memoria sf. - mente sf.* ◇ **zo leganen in sint moi gèlt** *dai 'Racconti di Luserna' per rammentargli il mio denaro; leng in sint mettere in mente, ricordare a qualcuno - rammentare; khemmen in sint venire in mente* ♦ **håm in sint loc. verb.** (avere in mente progetti) pensare *v.* ◇ **baz hasto in sint zo tüana hoint?** che cosa pensi di fare stasera? ↳ håm, sint.

sintza *num. (forma attributiva inv.) diciassette agg.* ◇ **si hatt sintza djar** lei ha diciassette anni ↳ sintzane.

sintzane *num. (forma non attributiva, pl. inv)* diciassette *sm. inv.* ◇ **i hånnar sintzane** ne ho diciassette.

sintzekh *agg. settanta agg.*

sipp *sn. (pl. sippar/ inv.) setaccio sm.*

sippm *v. (pp. gesippet) 1 setacciare v. 2 (al setaccio) passare v.*

sitz *sm. (pl. inv.) 1 sedile sm. 2 sede sf.*

sitzan *v. (pp. gesotzt) sedere v.*

skadja *sf. (pl. skadje) (di pietra) scheggia sf.*

skaff *sf. (pl. skaffan) rupe sf. - balza sf. - roccia sf.*

skaltz *sm. (pl. skèltz) (impugnatura di pistola o fucile) calcio sm.*

- skaltzakå** [i t . *scalzacane*] s m . (pl. skaltzaké) scapestrato *sm.*
- skarittl** *sf.* (pl. skarittln) (lunga e magra, sgraziata) gamba *sf.*
- skartòtz** *sm.* (pl. skartötz) (di carta) sacchetto *sm.* - cartoccio *sm.*
- skartz** *agg.* (comp. skertzar; sup. skertzarste) scarso *agg.*
- skatolù** *sm.* (pl. skatolü) scatolone *sm.*
- skattl** *sf.* (pl. skattln) scatola *sf.*
- skavetzàrn** [it. dial. *scavezzar*] v . (pp. skavetzàrt) spezzare v. - rompere v. ◇ **dar hatten skavetzàrt an schinkh** si è rotto una gamba.
- skebio** *sm.* (pl. skebie) storpio *sm.*
- Skèltzarhof** *topon.* (fraz. del comune di Pedemonte) Scalzeri *topon.*
- skertzàrn** v. (pp. skertzàrt) scherzare v.
- skèrtzo** *sm.* (pl. skèrtze) scherzo *sm.*
- ski** *sm.* (pl. skin) sci *smp.*
- skidar** *sf.* solo sing. diarrea *sf.* - dissenteria *sf.*
- skilift** *sm.* (pl. inv.) sciovia *sf.*
- skiràtt** *sm.* (pl. skirètt) scoiattolo *sm.*
- skitt** *sm.* (pl. skittn) (di volatile) escremento *sm.*

skitzan *v.* (pp. geskitzt) schiacciare *v.*

skitzkagl *sf.* (pl. skitzkagln) (di rosa canina) bacca *sf.*

sklèff *sm.* (pl. inv.) schiaffo *sm.* - ceffone *sm.*

sklèpparle *sn.* (pl. sklèpparla) sonaglio *sm.*

sklèpparn *v.* (pp. geslèppart) (battere rumorosamente)
sbattere *v.* ◇ 'z **sklèpparnda di lükhar** le persiane
stanno sbattendo.

skles *sf.* (pl. sklesar) (di vetro) scheggia *sf.*

sklesan *v.* (pp. gesklest) scheggiare *v.*

sklopp [cf. it. schioppo] *sm.* (pl sklöpp) fucile *sm.*

skloppm *v.* (pp. geskloppet) scoppiare *v.* - crepare *v.*
◇ **haüt pinne geskloppett** oggi sono scoppiato.

skodega *sf.* (pl. skodege) cotenna *sf.*

skodegì *sm.* (pl. skodegin) cotechino *sm.*

skondù *avv.* di nascosto *loc.* *sost.* ◇ **du hastz getånt**
di skondù l'hai fatto di nascosto.

skopiàrn *v.* (pp. skopiàrt) esplodere *v.* - scoppiare *v.*
◇ 'z **izta skopiart a bomba** è scoppiata una bomba.

skorpiù *sm.* (pl. skorpiü) scorpione *sm.*

skortl *sm.* (pl. skörtl) scorciatoia *sf.*

skòtta *sf. solo sing.* (del latte) siero *sm.*

skotù *sm.* (pl. skotü) aiutante del casaro *loc.* *sost.*

skovàtt *sm.* (pl. skovètt) spazzolone *sm.* - spazzola *sf.*

skråmpf *sm.* (pl. skrempf) crampo *sm.*

skrempfan *v.* (pp. gesgrempft) sbollentare *v.*

skrisl *sf.* (pl. skirisln) ribrezzo *sm.* - brivido *sm.*

skritzegar *sm.* (pl. inv.) **1** scarabocchio *sm.* **2** sgorbio *sm.* **3** stridio *sm.*

skritzegen *v.* (pp. geskritzeget) **1** stridere *v.* - scricchiolare *v.* - cigolare *v.* **2** scarabocchiare *v.*

skroa [it. dial. scroa: cf. it. scrofa] *sf.* (pl. skroan) scrofa *sf.*

skürdja *sf.* (pl. skürdje) **1** frusta *sf.* - scudiscio *sm.* **2** sferza *sf.*

slachtn *v.* (pp. geslachtet) macellare *v.*

slaf 1 *sm.* (pl. slef) sonno *sm.*

slaf 2 *sm.* (pl. slef) tempia *sf.*

slafkhåmmar *sf.* (pl. slafkhåmmarn) (da letto) camera *sf.*

slafsakh *sm.* (pl. slafasekh) sacco a pelo *loc. sost.*

slaidarn *v.* (pp. geslaidart) centrifugare *v.*

slaif *sf.* (pl. slaivan) (di pattino) lama *sf.*

slaifschua *sm.* (pl. inv.) (da ghiaccio) pattino *sm.*

slaifstua → slaifstumma.

slaifstumma *sm.* (pl. slaifstümma) mola *sf.*

Slait *topon.* (città di) Schio *topon.*

slaivan [mat. *slīfen* < *slīffan* < germ. **slīpana-*] v. (pp. geslift) **1** (passare alla mola) affilare v. - limare v. - arrotare v. - molare v. - levigare v. **2** (fregare) imbrogliare v. - raggirare v.

slaivar sm. (pl. inv.) **1** (colpo di lima) limata sf. ◇ **gimmar an slaivar in sèll mezzar!** dammi una limata a quel coltello! **2** (imbroglio, truffa) fregatura sf. ◇ **i hàn gevånk an schümmánslaivar zo vorkhoava di sbemm in fremmegen!** ho preso una bella fregatura a vendere i funghi agli estranei!

slakk sf. (pl. slakkn) (di bomba) scheggia sf.

slambrött sm. solo sing. termine dispregiativo usato un tempo per la lingua cimbra.

slåmpat agg. disordinato agg. - sciatto agg.

slang [mat. *slagen/ slahen* < aat. *slahan* < germ. **slahana-*] v. (pp. geslakk) (con violenza) picchiare v. - pestare v. - colpire v. - battere v.

slånh agg. snello agg. - slanciato agg.

slapparn [cf. ted. *schlabbern*; ing. *slabber*; sved. dial. *slabbra*] v. (pp. geslappart) (bere rumorosamente schioccando la lingua) lappare v.

slauch sm. (pl. *slaüch*) (flessibile di gomma) tubo sm. - manichetta sf.

slavadjàrn v. (pp. slavadjàrt) diluviare v.

slavàdjo sm. (pl. slavàdje) acquazzone sm. - diluvio sm.

slavan [mat. *s/äfen* < aat. *s/āfan* < germ. **s/ēpana-*] v. (pp. geslaft) dormire v. ◇ **lengse in pett z'slava** mettersi a letto a dormire; **gian z'slava** andare a dormire.

slavar sm. (pl. inv.) **1** dormita sf. ◇ **i pinmar gemacht an schümmman** slavar mi sono fatto una bella dormita **2** (chi dorme molto) dormiglione sm. ↪ slavan.

slavatzàrt agg. acquoso agg. ◇ **i hån gèzzt** slavatzàrate khèrschan ho mangiato ciliegie acquose.

slavì sf. (pl. slavìn) **1** slavina sf. **2** valanga sf.

slea s f. (pl. slean) (frutto del pruno selvatico) prugnola sf.

sleadorn s m . (pl. sledörn) (pruno selvatico) prugnolo sm.

slècht agg. (comp. slèchtar; sup. slèchtarste) liscio agg.

slèchtarn v. (pp. geslèchtaart) lasciare v.

slegar sm. (pl. inv.) (abitante di Asiago) asiaghese smf. ◇ **kan slegar** dagli asiaghesi.

Slege topon. Asiago topon.

sle~~ge~~le *sn.* (pl. sle~~ge~~la) (di legno) mazzuolo *sm.* - martello *sm.*

slegl [mat. *slegel* < aat. *slegil* < germ. **slagila-*] *sm.* (pl. inv.) (di legno) mazza *sf.*

sleglmilch *sf.* solo *sing.* (sottoprodotto della produzione del burro) latticello *sm.* ↪ milch.

slenklar *sm.* (pl. inv.) perditempo *sm.* - bighellone *sm.*

slenkln *v.* (pp. geslenkt) bighellonare *v.*

slevarn *v.* (pp. geslevart) avere sonno.

slevre *agg.* (che sta per cedere al sonno) assonnato *agg.*

slinga *sf.* (pl. slinge) fionda *sf.*

slintn *v.* (pp. gesluntet) inghiottire *v.* - deglutire *v.* - ingoiare *v.* ◇ **i pin nèt guat z'slinta in mumpfl** non riesco ad ingoiare il bocccone.

slipfan *v.* (pp. geslipft) scivolare *v.*

slipfar *sm.* (pl. inv.) scivolone *sm.* ◇ **i hån auzgètt an slipfar** ho fatto uno scivolone.

slipfe *agg.* scivoloso *agg.*

slit *sm.* (pl. slitn) slitta *sf.* ◇ **da vüarn 'z holtz pinn slit** portano la legna con la slitta.

slitdjoch ↪ djoch.

slitle *sn.* (pl. slitla) (usato dai bambini) slittino *sm.*

slitù *sm.* (pl. slitü) spazzaneve *sm.*

slitz *sm.* (pl. slitzan) fessura *sf.* - spacco *sm.*

sloaf *sf.* (pl. slovan) (lasciata da una slitta) traccia *sf.*

slokk *sm.* (pl. slökk) neve fradiglia delle strade ↳ tschokk.

slöttarn *v.* (pp. geslöttart) (agitare fortemente un liquido) sciabordare *v.*

slozz *sn.* (pl. slözzar) serratura *sf.*

slozzan [cf. mat. *s liezen* < aat. *slozzan* < germ. **sleutana-*] *v.* (pp. geslozzt) (a chiave) chiudere *v.* - serrare *v.* ♦ **auslozzan** *v. sep.* (serrare) chiudere *v.*

zuarslozzan *v. sep.* (a chiave) chiudere *v.*

auzslozzan *loc. verb.* chiudere lasciando qualcuno o qualcosa all'eterno.

sluaf *sf.* (pl. sluavan) forra *sf.* - abisso *sm.*

slüdrar [cf. ted. *schluderer* 'pasticcione'] *sm.* (pl. inv.) (sputo catarroso) scaracchio *sm.*

slunt *sm.* (pl. slünt) **1** sorsata *sf.* **2** sorso *sm.*

slürvan *v.* (pp. geslürft) bere rumorosamente aspirando.

slutze *agg.* (comp. slutzegar; sup. slutzegarste) viscido *agg.* - viscoso *agg.*

slüzzl [mat. *slüssel* < aat. *sluzzil* < germ. **slutila-*] *sm.* (pl. slüzzln/ slüzzldar) chiave *sf.*

smaichlar *sm.* (pl. inv.) adulatore *sm.* - ruffiano *sm.*
↪ *smaichln*.

smaichln [mat. *smeicheln* < germ. **smaik-*] *v.* (pp. gesmaicht) adulare *v.*

smaltàrn *v.* (pp. smaltàrt) **1** intonacare *v.* **2** smaltare *v.*

smaltz *sn.* solo sing. burro *sm.*

smaltzan *v.* (pp. gesmaltzt) imburrare *v.*

smalzkhübl *sm.* (pl. inv.) (recipiente cilindrico in cui sbatte la crema di latte per fare il burro) zangola *sf.*

smalzpletsch *s f.* (pl. smalzpletschan) (pianta erbacea) romice *sm.*

smarirt *agg.* (che ha perso colore) sbiadito *agg.* - scolorito *agg.*

smekhan *v.* (pp. gesmekht) fiutare *v.* - annusare *v.*

smekhar *sm.* (pl. inv.) **1** fiutata *sf.* **2** impiccione *sm.* - curiosone *sm.* ↪ *smekhan*.

smèltzan *v.* (pp. gesmèltzt) sciogliere *v.* - fondere *v.*

smer [mat. *smer* < aat. *smero* < germ. **smerwa-*; cf. anche **smürm**] *sn.* solo sing. (grasso fuso) sugna *sf.*

smèttarn [mat. *smetern*] *v.* (pp. gesmèttart) **1** sbattere

v. - battere v. ◇ **dar iz vortgånt smèttrante di tür** se ne andò sbattendo la porta **2** scaraventare v.

smèttrar *sm.* (pl. inv.) sbattuta *sf.* ◇ **dar hatt gètt an smèttrar dar tür ke di iz khennnt abe von kånkane** ha dato una sbattuta alla porta che è scesa dai cardini → **smèttarn.**

smiarn v. (pp. gesmiart) (un ingranaggio) ingrassare v.

smiltz *sf.* (pl. smiltzan) milza *sf.*

smitt [mat. *smit* < aat. *smid* < germ. **smiba-*] *sm.* (pl. smittn) fabbro *sm.*

smittheart *s m.* (pl. smittheartn) (fornello per la fusione dei metalli) fucina *sf.*

smittn v. (pp. gesmittet) forgiare v.

smökkar *sm.* (pl. inv.) schiacciapatate *sm.*

smökkn v. (pp. gesmökket) (le patate) schiacciare v.

smòrm *sm.* solo sing. (tagliuzzata a piccoli pezzi) omelette *sf.*

smürbar *sm.* (pl. inv.) spalmata *sf.* → **smürm.**

smürbe *sf.* (pl. smürm) grasso *sm.* - lubrificante *sm.*

smürm [mat., aat. *smirwen* < germ. **smirwijana-* < **smerwijana-*; cf. anche **smer**] v. (pp. gesmürbet) **1** imbrattare v. **2** spalmare v. ◇ **smürm 'z smultz** spalmare il burro.

snabl [mat. *snabel* < aat. *snabul* < germ. **snabula-*] *sm.* (pl. *snebl/ sneblar*) (di animale e dispregiativo di persona) muso *sm.* ◇ **khönz affon snabl** dirlo apertamente (sul muso); **i gidar zboa sklèff um in snabl** ti do due schiaffi intorno al muso.

snagarn *v.* (pp. *gesnagart*) sgranocchiare *v.* - piluccare *v.*

snagrар *sm.* (pl. *inv.*) **1** persona che sgranocchia in continuazione **2** sgranocchiata *sf.* ◇ **hasto geèzzt? Ja, i hàn gëtt an snagrar in an pröatle** hai mangiato? Sì, ho dato una sgranocchiata a un panino → **snagarn.**

snaibar [cfr. **snaim**] *sm.* (pl. *inv.*) nevicata *sf.* ◇ **in vorgånnate bintar hattz gemacht an söttan groazan snaibar...** l'inverno scorso ha fatto una nevicata così grande....

snaidarn *v.* (pp. *gesnaidart*) fare lavori di sartoria.

snaidn1 *v.* (pp. *gesnaidet*) fendere *v.*

snaidn2 *v.* (pp. *gesnidet*) mietere *v.*

snaidrar *sm.* (pl. *inv.*) sarto *sm.*

snaim [mat. *snīwen* < aat. *snīwan* germ. **snī(g)wana-*] *v.* (pp. *gesnibet*) nevicare *v.* ◇ **pan bintar snaibetz** d'inverno nevica; **gestarn hattz gesnibet vil** ieri è

nevicato molto.

snakk [*< germ. snakk-*] *sm.* (*pl. snèkk*) becco *sm.*

snakkar *sm.* (*pl. inv.*) beccata *sf.* ◇ **di henn hattmar**
gètt an **snakkar** la gallina mi ha dato una beccata ↫
snakkn.

snakkn *v.* (*pp. gesnakket*) beccare *v.*

snall *sf.* (*pl. snalln*) fibbia *sf.*

snappar *sm.* (*pl. snèppar*) (gancetto per chiudere porte
e finestre) gancio *sm.*

snapparn *v.* (*pp. gesnappart*) **1** (con un gancetto)
chiudere *v.* **2** (mordere di scatto) addentare *v.*

snappm ↫ snapparn.

snarchlar *sm.* (*pl. inv.*) **1** russata *sf.* **2** colui che russa
↪ snarchln.

snarchln *v.* (*pp. gesnarchlt*) russare *v.*

snaris [*cf. it. narice*] *sf.* (*pl. snarisan*) grugno *sm.*

snattar [*v. snattarn*] *sf.* (*pl. snattarn*) **1** (di legno)
sonaglio *sm.* - racola *sf.* **2** movimento veloce della
mandibola ◇ **si hatt a snattar!** lei ha una parlantina!
↪ snattarn.

snattarn [*mat. snateren*] *v.* (*pp. gesnattart*) **1** (riferito
ad esseriviventi) tremare *v.* ◇ **i snattar vo vrost**
tremo dal freddo **2** rabbrividire *v.*

snattrar *sm.* (pl. snattrarn) (il rabbividire sbattendo i denti) brivido *sm.* ↪ **snattarn**.

snaützan *v.* (pp. gesnaützt) soffiare il naso *loc. verb.*

snaütztuach *s n.* (pl. snaützüachar) (da naso) fazzoletto *sm.*

snea [mat. snē < aat. snēo < germ. *snaiwa-] *sm.* (pl. sneabar) neve *sf.* ◇ **pall snea** palla di neve; **'z bazzar khint von snea** l'acqua viene dalla neve; **'z izta no vil snea atti tèchar** c'è ancora molta neve sui tetti.

sneaflokk *sm.* (pl. sneaflökk) (di neve) fiocco *sm.* ↪ flokk, snea.

sneaklökkle *s n.* (pl. sneakhlökkla) (piccolo fiore primaverile) bucaneve *sm.*

snealüa *sf.* (pl. inv.) slavina *sf.* - valanga *sf.*

snearoaf *sm.* (pl. snearöaf) racchetta da neve *loc. sost.*

sneavinkh *sm.* (pl. inv.) (delle nevi) fringuello *sm.*

snèkk *sm.* (pl. snèkkn) chiocciola *sf.*

snèkklar [*v.* **snèkkln**] *sm.* (pl. inv.) (di un arto) slogatura *sf.* - distorsione *sf.* ◇ **dar hatten gevånk an snèkklar un izzen getånt bea in vuaz** si è procurato una distorsione e si è fatto male a un piede ↪ **snèkkln**.

snèkkln [v. **snèkk**] v. (pp. gesnèkklt) sloganare v.

snèpf [cf. mat. *snepte* < aat. *snepta* 'beccaccia'] sm. (pl. inv.) (del berretto) visiera sf.

snèpfbarìtt sf. (pl. snèpfbarìtn) (con visiera) berretto sm.

snèrrar sm. (pl. inv.) 1 (brontolio iroso) grugnito sm.

◊ **dar hatten rispondart pittnan snèrrar** gli ha risposto con un grugnito 2 (colui che rimprovera con ira) ioso sm. ◊ **'z iz a snèrrar** è un ioso.

snèrrn v. (pp. gesnèrrt) (di persona irosa) grugnire v.

snit [mat. *snite* < aat. *snita* < germ. **snidōn-*; 7c. *snita*] sf. (pl. snitn) fetta sf.

snitt sm. solo sing. agosto sm.

snitz [cfr. ted. *schnitzen* < mat. aat. *snitzen*; v. anche snitt] sm. (pl. inv.) 1 taglio sm. 2 (da taglio) ferita sf.

snitzl sm. solo sing. erba cipollina sf.

snitzlar s m . (pl. inv.) (in legno) scultore s m . - intagliatore sm. ↪ **snitzln**.

snitzln [v. **snitz**] v. (pp. gesnitzlt) (riferito solo al legno) intagliare v. - scolpire v. ◊ **dar hatt gesnitzlt in tisch** ha intagliato il tavolo.

snjånkclar sm. (pl. inv.) 1 miagolio sm. 2 (colui che miagola, che si lamenta spesso) miagolone s m . -

pignucolone *sm.* ↪ **snjånkln**.

snjånkln *v.* (pp gesnjånklt) miagolare *v.* - lamentarsi *v.*

◊ **di khatzan hám gesnjånklt da gántz nacht** i gatti hanno miagolato tutta la notte.

snöatz *sm.* (pl. inv.) **1** (nodoso, grossolano) bastone *sm.* ◊ **i nimm au an snöatz un prüglde** raccolgo un bastone grossolano e ti bastono **2** (di infima qualità con corteccia) asse *sf.*

snöatzln [mat. *sneit(z)elen*; cf. **snitzln**] *v.* . (pp. gesnöatzlt) (togliere i rami) sramare *v.*

snodar ↪ *snüdar*.

snòkka [cf. **snèkk**] *sf.* (pl. *snòkke*) (dal naso) moccio *sm.* - muco *sm.*

snoll *sm.* (pl. *snöll*) (di porte e finestre) maniglia *sf.*

snòpz *sm.* (pl. *snöpz*) **1** acquavite *sf.* **2** grappino *sm.* - grappa *sf.*

snuar *sf.* (pl. *snuarn*) nuora *sf.*

snüdar *sf.* (pl. inv.) moccio *sm.*

snüdarn *v.* (pp. gesnüdart) gocciolare del naso.

snüdrar *s m.* (pl. inv.) (chi ha il naso sporco di moccio) moccioso *agg.* ↪ *snüdar*.

snupfan *v.* (pp. gesnupft) **1** (con il naso) aspirare *v.* - inspirare *v.* **2** (fiutare tabacco) tabaccare *v.*

snupfar *sm.* (pl. inv.) **1** presa di tabacco **2** (l'atto di sniffare) sniffata *sf.*

snupftabakk *sm.* **solo sing.** tabacco da fiuto *loc. sost.*

snur *sf.* (pl. snurn) nastro *sm.*

snürvln *v.* (pp. gesnürvt) tirare su con il naso.

soach *sf.* **solo sing.** urina *sf.*

soachan *v.* (pp. gesoacht) urinare *v.*

soachar *sm.* **solo sing.** (atto dell'urinare) pisciata *sf.*
→ soachan.

soacht *sf.* (pl. soachtn) (impeciato) spago *sm.*

soachtn *v.* (pp. gesoacht) impeciare *v.*

soaft *sf.* (pl. soaftn) sapone *sm.*

soaftn *v.* (pp. gesoaftet) insaponare *v.*

soal *sf.* (pl. soaln) fune *sf.* - corda *sf.*

sobisó *avv.* (in ogni caso) certamente *avv.* - comunque *cong.*

soff *sn.* **solo sing.** condimento *sm.*

soffan [mat. *soffen* < aat. *soffōn* < germ. **supōjana-*; cf. got. *supōn*] *v.* (pp. gesofft) condire *v.*

soi *agg.* poss. suo *agg.* ◇ **soi hunt pèllt hèrta** il suo cane abbaia sempre ♦ **dar soi** *pron.* poss. il suo ◇ **moi pua redet biane, dar soi redet durchauz** mio

figlio parla poco, il suo parla continuamente **da soi**
pron. poss. la sua ◇ **di tochtar von pekh boratetse**
mòrng, da soi übarmòrng la figlia del fornaio si
sposa domani, la sua dopodomani **daz soi** *pron. poss.* il suo ◇ **moi haus iz groaz, daz soi iz khlumma**
la mia casa è grande, la sua è piccola.

soin *v.* (pp. *gest/ gebest*) **1** (ausiliare) essere *v.* **2**
(copula) essere *v.* ◇ **'z izta no vil snea afte tèchar**
c'è ancora molta neve sui tetti; **'z soinda nèt vil**
sbemmm in balt non ci sono molti funghi nel bosco.

soinda [*v. soin*] *v.* (pp. *soinda gest*) (esserci) esistere
v. ◇ **soinda aft disa bèlt** esistere a questo mondo ↪
soin.

sol *sf.* (pl. *soln*) suola *sf.*

solar *sm.* (pl. *inv.*) (riparazione di scarpe applicando
una nuova suola) risolatura *sf.* ↪ *soln*.

soldàdo [it. *dial. soldado*; cfr. it. *soldato*] *sm.* (pl.
soldàn) soldato *sm.* - militare *sm.* ◇ **untar soldàdo**
durante il servizio militare; **gian untar soldàdo**
partire per il servizio militare.

soldar *sm.* (pl. *söldar*) piano di appoggio del bestiame
nella stalla.

söldarn *v.* (pp. *gesöldart*) (riferito solo alla nebbia)

strisciare v. ◇ **dar nebl izzese gesöldart** la nebbia
strisciava.

sòldo *sm.* (pl. sòlde) soldo *sm.*

solétt *sf.* (pl. soléttn) **1** (delle calze) soletta *sf.* **2** solaio
sm.

sölla ↪ sötta.

soln *v.* (pp. gesolt) (mettere la suola alle scarpe)
suolare *v.*

sometzila *s.* *solo pl.* (decorazioni colorate per torte)
codette *sfp.*

sontàrn [trent. zontàr, cf. it. giuntare] *v.* (pp. sontàrt) **1**
(mettere un'aggiunta) aggiungere *v.* - allungare *v.* -
aggiuntare *v.* ◇ **sontàrn in konsótt** allungare la gonna
2 perdere *v.* - rimetterci *v.* ◇ **i hånda sontart an hauf**
gèlt ci ho rimesso un mucchio di denaro.

sonzarn *v.* (pp. gezonzart) (un liquido) aggiungere *v.*

sòrt *sf.* *solo sing.* sorte *sf.* - destino *sm.* ◇ **a laichta**
sòrt hattmar getroffft un destino cattivo mi è
toccato.

sötta *agg.* simile *agg.* - tale *agg.* ◇ **a sötta sachan...**
una cosa simile...; **i hån gehatt a söttana vort...**
avevo una tale paura....

sovł *avv.* **1** tanto *avv.* - altrettanto *avv.* **2** (sia...sia...)

tanto **avv.** ◇ **sovł izzar bravat zo schraiba azpe zo**
lesa è bravo tanto nella scrittura quanto nella lettura.

spaibar *sm.* (pl. inv.) sputo *sm.* ↪ **spaim.**

spaim *v.* (pp. gespibet) sputare *v.*

spaiz *sf.* (pl. spaizan) cibo *sm.* - nutrimento *sm.*

spaizan *v.* (pp. gespaizt) (dare da mangiare) nutrire *v.*

spal *sm.* (pl. spel) (di legno per legare i carichi) spola
sf.

spånn *sf.* (pl. spånnen) spanna *sf.*

spånnen *v.* (pp. gespånn) tendere *v.*

sparar *s m.* (pl. inv.) (persona che risparmia)

risparmiatore *sm.* ◇ **in da sèll famildja soinz allz**

sparar in quella famiglia sono tutti risparmiatori ↪
sparn.

sparìrn *v.* (pp. sparìrt) scomparire *v.*

sparn [mat. *sparn* < aat. *sparēn* < germ. **sparajana-*] *v.*

(pp. gespart) risparmiare *v.* ◇ **dar hatt gearbatet un**
gespart vil ha lavorato e risparmiato molto.

spatz *sm.* (pl. spatzan) passero *sm.*

spèkh [mat. aat. *spek* < germ. **spikka-*] *sm.* solo sing. 1
lardo *sm.* 2 speck *sm.*

spenen *v.* (pp. gespent) svezzare *v.*

spenglar *sm.* (pl. inv.) lattoniere *sm.*

speràrn v. (pp. speràrt) sperare v.

spèrr s f. (pl. spèrrn) 1 chiusa s f. 2 diga s f. 3 sbarramento sm.

spèrrn [mat., aat. sperren < germ. *sparrijana-] v. (pp. gespèrrt) chiudere v. ◇ **ber da khint iar mocht spèrrn di tür** chi entra deve chiudere la porta; **fin az 'z snaibet, lazze gespèrrt di lükhär** finché nevica lascio chiuse le persiane; **spèrrn di oang** chiudere gli occhi ◆ **zuarspèrrn** v. bloccare v. - chiudere v. ◇ **si hatt zuargespèrrt 'z türle un hatt nèt inngelatt gian di åndarn** dai 'Racconti di Luserna' chiuse la porticina e non lasciò più entrare le altre → **spèrrn, zuar.**

spet avv. (comp. speta; sup. spetarste) tardi avv. - ritardo avv. ◇ **i pin drå spet** sto facendo tardi (sono in ritardo); **du pist gerift kartza spet** sei arrivato troppo tardi; **daz spetarste rive in menta al più tardi** arrivo lunedì.

spetar [v. **spet**] avv. (più tardi) dopo avv. - successivamente avv. ◇ **i khimm spetar** vengo dopo, successivamente; **bintsche zait spetar...** poco tempo dopo...; **a par djar spetar** un paio d'anni dopo → **spet.**

spetscharnse v. rifl. (pp. spetschart) specchiarsi v.

spètscho sm. (pl. spètsche) specchio sm.

spèttl sm. (pl. inv./ spèttldar) toppa sf.

spetziàl sm. (pl. spetziél) farmacista sm.

spetziarià sf. (pl. spetziarie) farmacia sf.

spi sf. (pl. spin) rubinetto sm.

spiazan v. . (pp. gespiazt) pungere v. ◇ **i pinme**

gespiazt **pittnan dorn** mi sono punto con un aculeo.

spiazar sm. (pl. inv.) puntura sf.

spiboimarn [spì + boimarn] s. solo pl. ([Berberis vulgaris] frutti) crespino sm. ↪ boimarn.

spidorn [spì + dorn] sm. . (pl. spidörn) (Berberis vulgaris) crespino sm. ↪ dorn.

spiegàrn v. (pp. spiegàrt) spiegare v.

spigl sm. (pl. spigldar/ spigln) (interno) malleolo sm.

spilar sm. (pl. inv.) giocatore sm.

spildar sn. (pl. spildar) gioco sm. - giochi smp.

spilhå sm. (pl. spilhe) gallo forcello - francolino di monte.

spiln [mat. *spiln* < aat. *spilōn* < germ. **spilōjana-*] v. (pp. gespilt) giocare v. ◇ **i pin gānt zo spila** sono andato a giocare.

spindele sn. (pl. spindela) (per il tombolo) fusello sm.

spindl [mat. *spindel/ spinnel* < aat. *spinnala* < germ. **spinnałō-*; cf. 7c. *spindala*; v. anche **spinnen**] *sm.* (pl. *spindln*) (per la lana) fuso *sm.* - rocca *sm.*

spindln [v. **spindl**] *v.* (pp. *gespindlt*) (col fuso) filare *v.*
↪ *spindl*.

spinnar *sm.* (pl. inv.) mattacchione *sm.* ↪ **spinnen**.

spinnaren *sf.* (pl. *spinnarn*) filatrice *sf.*

spinnen [mat. *spinnen* < aat. *spinnan* < germ. **spinnañ-a-*] *v.* (pp. *gespunnt*) **1** (la lana) filare *v.* **2** vaneggiare *v.* ◇ **dar spinnt** vaneggia.

spitz *sm.* (pl. inv.) **1** vetta *sf.* **2** cima *sf.* - punta *sf.* **3** pizzo *sm.* ◇ **a gehèkklatar spitz** un pizzo fatto ad uncinetto.

spitzarn *v.* (pp. *gespitzart*) **1** aguzzare *v.* - appuntire *v.*
◇ **dar izzen gespitzart in stèkh** si è appuntito il bastone **2** drizzare *v.* ◇ **'z ross hatt gespitzart di oarn** il cavallo ha drizzato le orecchie **3** spuntare *v.* ◇ **'z spitzarta di salàtt** spunta l'insalata; **'z spitzarta di sunn hintar in pèrge** il sole sta spuntando dietro la montagna.

spitze *agg.* (comp *spitzegar*; sup. *spitzegarste*) appuntito *agg.*

spiù *sm.* (pl. *spiü*) **1** spia *sf.* **2** (fungo estivo-autunnale)

amanita muscaria *sf.*

splittar *sf.* (pl. splittarn) (di metallo) scheggia *sf.*

spöär *agg.* (comp. spöäraar; sup. spöäraarste) ruvido *agg.*
- grezzo *agg.* ◇ **spöära boll** lana grezza.

spoge *sf.* (pl. spong) (del letto) sponda *sf.*

spòl ↪ spual.

spòle ↪ spüale.

spòrtola [it. dial. sportola] *sf.* (pl. spòrtole) borsa della spesa.

sportplatz *sm.* (pl. sportplètz) campo sportivo.

spostärn *v.* (pp. spostärt) spostare *v.*

spöttn *v.* (pp. gespöttet) sfottere *v.* - canzonare *v.*

sprangolàda *sf.* (pl. sprangolàde) ringhiera *sf.*

spraütz *sf.* (pl. spraützan) **1** (della slitta) freno *sm.* **2** puntello divaricatore.

sprèkhlat *agg.* (colorato a chiazze) screziato *agg.*

sprentz [*v.* **sprentzan**] *sf.* (pl. sprengan) freno *sm.*

sprentzan [mat., aat. sprenzen < germ. *sprantijana-] *v.*
(pp. gesprentzt) frenare *v.* ↪ **sprentz**.

springar *s m.* (pl. inv.) fungo prataiolo ◇ **i hän gevuntet a gántza zumma springar** ho trovato una cesta intera di funghi prataioli ↪ **springen**.

springen [mat. *springen* < aat. *springan* < germ.

***springana-**] v. (pp. gesprunk) **1** saltare v. **2** esplodere
v. - saltare v. ◇ **machan springen** fare esplodere ◆
übarspringen v. sep. saltare al di là.

spruch sm. (pl. sprüch) (modo di dire) detto sm. -
proverbo sm.

sprüdarn [cf. ted. *sprudeln*] v. (pp. gesprüdert)
sprizzare v. ◇ **sprüdarn vo zorn** sprizzare rabbia;
sprüdarn pluat sprizzare sangue.

sprüdrar sm. (pl. inv.) getto sm.

prung sm. (pl. sprung) salto sm.

sprützan v. (pp. gesprüzt) **1** spruzzare v. ◇ **sprützan varbe afte maur** spruzzare colore sul muro **2** schizzare v.

sprützar sm. (pl. inv.) **1** spruzzo sm. **2** spruzzino sm.
↪ sprützan.

sprüzzl sm. (pl. sprüzzln/ sprüzzladar) legnetto sm.

spual sf. (pl. spualn) (strumento per avvolgere la lana)
rocca sm. - spola sf.

spüalar sm. (pl. inv.) (di stoviglie e utensili) lavata sf.
◇ **gibe an spüalar in sèlln pjattn!** dai una lavata a
quei piatti! ↪ spüaln.

spüale sn. (pl. spüala) rocchetto sm. - spoletta sf.

spüalmaschì sf. (pl. spüalmaschin) lavastoviglie sf.

spüaln [mat. *spüelen* < aat. *spuolen* < germ. **spōlijana-*] v. (pp. gespüalt) (le stoviglie) lavare v. - rigovernare v.

spur *sf.* (pl. spurn) scia *sf.* ◇ **dar snèkk lazzten hintar a spur** la lumaca lascia dietro di sè una scia.

spurgàrn v. (pp. spurgàrt) spurgare v.

spus *sm.* (pl. spusan) sposo *sm.*

spusa [it. sposa] *sf.* (pl. spusan) sposa *sf.* - moglie *sf.*

spusrüst *sf.* (pl. spusrüstn) abito da sposo.

squase [it. quasi] avv. quasi avv.

squintzegàrn v. (pp. sguintzegàrt) ammiccare v. - strizzare l'occhio *loc. verb.* - occhiolino [fare l'~] *loc. verb.*

stachl *sm. solo sing.* acciaio *sm.*

stadjóng *sf.* (pl. stadjónge) stagione *sf.*

stadi *sm.* (pl. stedi) fienile *sm.*

staif [mat. *stīf* < mbted. *stīf* < germ. **stīfa-*] *agg.* rigido *agg.*

staige *sm.* (pl. inv./ staing) sentiero *sm.*

staing v. (pp. gestiget) (salire una scala materiale o numerica) salire v. ◇ 'z **staigeta 'z viavar** la febbre sta salendo; **staige au affon sèll stèpfl!** sali su quel gradino!

stall *sm.* (pl. stèll) stalla *sf.* ♦ **bröde von stall** *loc.*
agg. liquame *sm.*

stalù *sm.* (pl. stalü) (per l'alpeggio) stalla *sf.*

ståmm [mat., aat. *stam* < germ. **stamna-*] *sm.* (pl. stumm/ stämnen) fusto *sm.* - tronco *sm.*

stämpa *sf.* (pl. stämpe) stampa *sf.*

stämpf *sm.* (pl. stempf) (recipiente in cui si pestano varie sostanze) mortaio *sm.*

stampo *sm.* (pl. stäppm) **1** calco *sm.* **2** stampo *sm.* - forma *sf.*

stång *sf.* (pl. stången) asta *sf.* - sbarra *sf.* - palo *sm.* - stanga *sf.* ♦ 'z soinda nidar gest di stången von trèno le sbarre del treno erano abbassate.

stånjo *sm.* solo sing. stagno *sm.*

stapfln *v.* (pp. gestapflt) **1** farfugliare *v.* **2** tentennare *v.* - esitare *v.*

star *sf.* (pl. starn) starna *sf.*

starch [mat., aat. starch < germ. **starku-*] **1** agg. (comp. sterchar; sup. stercharste) **1** (fisicamente) forte *agg.* ♦ **disar iz a starchar månn** questo è un uomo forte **2** acuto *agg.* - carico *agg.* - intenso *agg.* - forte *agg.* ♦ **da izta a sötta starchar odor** qui c'è un odore così intenso **1** **lavv.** (intensamente) forte *avv.* ♦ **i hån**

gehoket starch ho gridato forte.

statt *sf.* (pl. stattn) città *sf.*

staude *sf.* (pl. staun) **1** arbusto *sm.* **2** cespuglio *sm.* **3** siepe *sf.*

staürn *v.* (pp. gestaürt) **1** elemosinare *v.* **2** fare l'elemosina.

stèchan1 [mat. stechen < aat. stehhan < germ. *stekana- / *stikana-] *v.* (pp. gestocht) pugnalare *v.* - ferire *v.*

stèchan2 *s. solo pl.* polmonite *sf.*

stecharn *v.* (pp. gestechart) (i muscoli) irrigidire *v.*

stèchbas *sm.* (pl. stèchbasan) erba infestante *loc. sost.*

stèkh *sm.* (pl. stèkhan) bastone *sm.* ♦ **hakhan in**
stèkh *loc. verb.*(scappare) tagliare la corda.

stekhan [mat. stecken < aat. stecchen < germ. *stakjana-] *v.* (pp. gestekht) ficcare *v.* - inserire *v.* - conficcare *v.*

stekk *sf.* (pl. stekkn) **1** (assicella) lista *sf.* **2** stecca *sf.*

stel *sf.* (pl. steln) **1** piattaia *sf.* - mensola *sf.* **2** (rocciosa) parete *sf.*

stèlln *v.* (pp. gestèllt) collocare *v.* ♦ **stèllz aftna sait!**
collocalo a lato! ♦ **austèlln** *v. sep.*(in piedi) mettere *v.* - collocare *v.* **austèllnse** *v. sep. rifl.*(in piedi)
collocarsi *v.* - mettersi *v.* - posizionarsi *v.* ♦ **stèlldde**

nèt au pròpio sèmm! non metterti in piedi proprio là!

stempfan *v.* (pp. gestempft) pigiare *v.* - pestare *v.*

stempfar *sm.* (pl. inv.) **1** pigiata *sf.* **2** colui che pigia
↪ stempfan.

stempl *sm.* (pl. stempln) timbro *sm.*

stempln *v.* (pp. gestemplt) timbrare *v.*

stentn *v.* (pp. gestentet) stentare *v.*

stèpfl *sm.* (pl. stèpfln/ stèpflndar) gradino *sm.* - scalino
sm.

ster *sf.* (pl. stern) staio *sm.*

sterche *sf.* (inv.) forza *sf.*

stèrm [mat. sterben < aat. sterban < germ. *sterbana-] *v.*
(pp. gestorbet) morire *v.* - spirare *v.* ◇ **dar iz**
gestorbet arm è morto povero.

stèrn *sm.* (pl. inv.) stella *sf.*

stetz *sf.* (pl. stetzan) regolo da muratore *loc. sost.*

stiafmuatar *sf.* (pl. stiafmüatar) matrigna *sf.*

stiafpruadar *sm.* (pl. stiafprüadar) fratellaastro *sm.*

stiafsbestar *sf.* (pl stiafsbestarn) sorellastra *sf.*

stiafsunn *sm.* (pl. stiafsünn) figliastro *sm.*

stiaftochtar *sf.* (pl. stiaftöchтар) figliastra *sf.*

stiafvatar *sm.* (pl. stiafvetar) patrigno *sm.*

stiage [mat. *stiege* < aat. *stiega* < germ. **stēgōn-*; cf. 7c.
stiiga] *sf.* (pl. *stiang*) scala *sf.*

stian [mat. aat. *stēn/ stān* < germ. **stajana-*] *v.* (pp. gestånt) **1** (essere in una determinata condizione) stare *v.* ◇ **stian letz** star male; **stian zo vuaz** stare in piedi, stare a piedi **2** rimanere *v.* - restare *v.* ◇ **i stea no a pizzle da** resto ancora un po' qui **3** abitare *v.* - risiedere *v.* ◇ **bo steasto est? I stea atz Lusérn.** dove abiti adesso? Abito a Luserna.

stian darvür *loc. verb.* (per qualcuno) garantire *v.*

stiar *sm.* (pl. *inv./ stiarn*) toro *sm.*

stich *sm.* (pl. *inv.*) **1** fitta *sf.* ◇ **i hån gehöart an stich in pauch** ho sentito una fitta alla pancia **2** (di cucito, di sutura) punto *sm.* ◇ **gimmar an stich dar pruach!** dammi un punto (di cucito) ai pantaloni! **3** pugnalata *sf.* ◇ **an stich in hèrtz** una pugnalata al cuore.

stikhl *agg.* (comp. *stikhlar*; sup. *stikhlarste*) ripido *agg.*

stil *sm.* (pl. *inv.*) (del rastrello) manico *sm.*

stille *agg.* (comp. *stillegar*; sup. *stillegarste*) **1** calmo *agg.* - tranquillo *agg.* ◇ **stea stille!** stai calmo! **2** silenzioso *agg.* ◇ **'z iz gebest allz asó stille** era tutto così silenzioso.

stillvraita *sm.* (pl. *inv.*) venerdì santo *sm.*

stimme *sf.* (pl. stimmen) voce *sf.*

stingl *sm.* (pl. stingln) stelo *sm.* - gambo *sm.*

stinkhan *v.* (pp. gestunkht) (avere un odore poco gradevole) puzzare *v.*

stinkharle *sn.* (pl. stinkharla) (fiore estivo) negritella *sf.*

stirn *sf.* (pl. inv./ stirnen) fronte *sf.*

stitz *sm.* (pl. inv.) ciocco *sm.*

stivàl *sm.* (pl. stivéln) stivale *sm.*

stoap [mat., aat. *stoup* < germ. *stauba-] *sm.* solo *sing.* polvere *sf.* ◇ **machan abe in stoap** togliere la polvere, spolverare.

stoapar *sm.* solo *sing.* spolverata *sf.* ◇ **gibe an stoapar inn untar in pett!** dai una spolverata sotto al letto! ↳ **stoapm.**

stoapm *v.* (pp. gestoapet) spolverare *v.*

stoaz *sf.* (pl. stoazan) (per tagliare i cavoli) pialla *sf.*

stoazan *v.* (pp. gestoazt) 1 incornare *v.* 2 cozzare *v.* 3 scontrare *v.*

stoff *sm.* solo *sing.* stoffa *sf.*

stokh [mat., aat. *stoc* < germ. *stukka-] *sm.* (pl. stökh) 1 ceppo *sm.* ◇ **obar an stokh** sopra un ceppo 2 sciocco *sm.* - babbeo *sm.*

stokhat *agg.* (comp. stökhatar; sup. stökharste) stupido
agg. - sprovveduto *agg.*

stokhate *sm.* (pl. stokhatn) cretino *sm.* - stolto *sm.*

stokhsbåmm *s m.* (pl. stokhsbemm) ([Armillariella
mellea]; fungo autunnale) chiodino *sm.*

stokhvisch *sm.* (pl. inv.) baccalà *sm.* - stoccafisso
sm.

stòla *sf.* (pl. stòle) stola *sf.*

stoll [mat. stolle < aat. stollo < germ. *stullan-] *sm.* (pl.
stöll) caverna *sf.* - cunicolo *sm.* - galleria *sf.*

stöllele *sn.* (pl. stöllela) frazione del santo rosario ◊ 'z
petle hatt vünf stöllela, aniaglaz stöllele hatt zen
Ave marie il rosario e composto da cinque frazioni,
ogni frazione conta dieci Ave Maria.

stolm *s m.* (pl. stölm) zolla di terra attaccata alle
scarpe.

stolin [mat. *steln* < aat. *stelan* < germ. **stelan*] *v.* (pp.
gestolt) rubare *v.* - derubare *v.* - scippare *v.*

stoltz *agg.* 1 superbo *agg.* - altezzoso *agg.* 2
orgoglioso *agg.*

stòmego *sm.* (pl. stòmege) stomaco *sm.*

stonärn *v.* (pp. stonart) stonare *v.*

stonart *agg.* stonato *agg.*

stopfan *v.* (pp. gestopft) **1** rammendare *v.* **2** forare gli insaccati al momento della produzione per far fuoriuscire l'aria.

stopfar *sm.* (pl. inv.) attrezzo a più punte atto a forare gli insaccati al momento della produzione.

storch *sm.* (pl. störch) cicogna *sf.*

stòrdja *sf.* (pl. stòrdje) **1** storia *sf.* **2** fiaba *sf.* - racconto *sm.* ◇ **kontarmar a stòrdja** raccontami una favola.

stördjele *sn.* (pl. stördjela) favola *sf.*

störn *v.* (pp. gestört) disturbare *v.*

stornèll *sm.* (pl. stornèlln) storno *sm.*

stornìrn *v.* (pp. stornìrt) stordire *v.*

stornìrt *agg.* stordito *agg.* ◇ **dar hatt gemèkket in khopf un iz gestånt stornìrt** ha battuto la testa ed è rimasto stordito.

stortz *sm.* (pl. stortzan) stoppia *sf.*

stotz *sm.* (pl. stötz) (che si usa per la mungitura) sgabello *sm.*

stradaröl *sm.* (pl. stradaröln) stradino *sm.*

stradù *sm.* (pl. stradü) (principale) strada *sf.*

straf *sf.* solo sing. castigo *sm.*

straichan *v.* (pp. gestraicht) (rendere liscio, piano)

stendere v. - lasciare v. - appianare v.

straichIn v. (pp. gestraicht) (riferito ad animali)
accarezzare v.

strait sn. (pl. straitar) zuffa sf. - lite sf. - litigio sm.

straitar sm. (pl. inv.) attaccabrighe sm. ↪ **straitn**.

strain [mat. strīten < aat. strītan < germ. *strīdāna-] v.
(pp. gestritet) litigare v. - azzuffarsi v. ◇ **di khindar**
strain **ummenicht** i bambini litigano per niente.

stråmbat agg. (comp. strembarat; sup. strembarste)
strambo agg. - bizzarro agg. - maldestro agg.

stramèza sf. (pl. stramèze) parete sf. - tramezzo sm.

strang sf. (pl. streng) filo attorcigliato.

stratz sf. (pl. stratzan) **1** straccio sm. **2** cencio sm.

straüm v. (pp. gesträüp) arruffare v.

stre sm. (pl. inv.) matassa sf. ◇ **augerüdatar** stre
matassa aggrovigliata.

strel sm. (pl. streln) pettine sm.

strelar sm. (pl. inv.) pettinata sf. ◇ **gidar an strelar!**
datti una pettinata!

streln v. (pp. gestreilt) pettinare v.

streng agg. (comp. strengar; sup. strengarste) severo
agg.

strenzarn v. (pp. gestrenzart) stringere v.

- stria** *sf.* (pl. strie) **1** strega *sf.* **2** (farfalla noturna) falena *sf.*
- striaf** *sf.* (pl. striavan) striscia *sf.*
- strich** *sm.* (pl. inv.) (segno tracciato) linea *sf.*
- strichl** *sm.* (pl. strichln/ strichldar) (grossa spazzola per bovini, equini) striglia *sf.* - brusca *sf.*
- strichlar** *sm.* (pl. inv.) strigliata *sf.* ◇ **dar hatten gëtt an djüstn strichlar** gli ha dato una bella strigliata ↳ strichln.
- strichln** *v.* (pp. gestrichlt) strigliare *v.*
- striù** *sm.* (pl. striü) stregone *sm.*
- stroa** *sn. solo sing.* paglia *sf.*
- ströable** *sn.* (pl. ströabla) pagliuzza *sf.*
- stroach** [mat., aat. streich < germ. *straika-] *sm.* (pl. ströach) **1** colpo *sm.* - botto *sm.* **2** (determinazione quantitativa) volta *sf.* ◆ **in sèll stroach** *loc.* avv. quella volta *loc.* avv. ↳ stroach.
- stroasnайде** *sf.* (pl. inv.) macchina per tagliare la paglia per fare strame.
- ströbar** *sm. solo sing.* approntamento sommario della lettiera per animali ↳ ström.
- ströbe** *sf. solo sing.* strame *sm.*
- stròlego** *sm.* (pl. stròlege) indovino *sm.* - astrologo

sm.

ström *v.* (pp. geströbet) sparpagliare *v.* - spargere *v.*

strudl *sm.* (pl. strudln) strudel *sm.*

strumpf *sm.* (pl. strümpf) **1** (di lana) gambale *sm.* **2** ghetta *sf.*

strumpfhosan *s.* *solo pl.* calzamaglia *sf.*

strumpfln *v.* (pp. gestrumpflt) (nella neve alta) camminare *v.*

struntz *sm.* (pl. strüntz) stronzo *sm.* - escremento *sm.*

strüpfln *v.* (pp. gestrüpflt) (fino all'ultima goccia) mungere *v.*

Stua *topon.* Pedescala *topon.*

stual *sm.* (pl. stüal) sgabello *sm.*

stuam *sm.* (pl. stüam) sasso *sm.*

stuaplatt *sm.* (pl. stuaplattn) (di confine) lastra *sf.*

stuatoat *agg.* (morto sul colpo) stecchito *agg.*

stube *sf.* (pl. stum) (vano di una casa) stanza *sf.* - salotto *sm.*

stublhar [cf. ted. *strubbelig*, *strobeln* (< mat. *strobelen* < aat. *ar-stropolōn*)] *sn.* *solo sing.* peluria *sf.* - lanugine *sf.* ↪ har.

studjånt *sm.* (pl. studjént) studente *sm.*

studjärn *v.* (pp. studjärt) studiare *v.*

stüfo agg. stufo agg.

stukh [mat. *stucke* < aat. *stucchi* < germ. **stukkija*-] sf.
(pl. stukhan/ inv.) parte *sf.* - pezzo *sm.* - forma *sf.* ◇ a
stukh khes una forma di formaggio.

stülp v. (pp. gestülp) vendere o regalare di
nascosto.

stumm agg. muto agg.

stumpfan v. (pp. gestumpft) (dentro a forza) spingere
v.

stup *sf. solo sing.* stoppa *sf.*

stupì *sm.* (pl. stupìn) stoppino *sm.*

stüppat agg. stopposo agg.

sturn *sm.* (pl. stürn) 1 capogiro *sm.* 2 vertigine *sf.*

sturne agg. avere le vertigini ◇ i **pin sturne** ho le
vertigini; i **khimm sturne** mi vengono le vertigini.

sturtz *sm.* (pl. sturtzan) architrave *sf.*

stütz *sf.* (pl. stützan) puntello *sm.* - sostegno *sm.*

stutzan v. (pp. gestutzt) 1 potare v. - sfrondare v. ◇ **da
håm gestutzt di èlbar von platz** hanno potato gli
alberi della piazza 2 perdere le penne dei volatili ◇
di henn izzese gestutzt la gallina ha perso le penne.

stützan v. (pp. gestützt) puntellare v. - sostenere v.

stuzz *sm.* (pl. stüzz) testata *sf.* - scontro *sm.*

süachan *v.* (pp. gesüacht) **1** cercare *v.* **2** (essere propenso, aspirare a qualcosa) tendere *v.* ◇ **süachan zo riva zöbrest** tendere ad arrivare in cima.

suam *sm.* (pl. süam) (carico di un mulo variabile da 64 a 145 kg) soma *sf.*

süaz [mat. süeze < aat. suozi/ swuozi < germ. *swōti-/ swōtu-] *agg.* (comp. süazar; sup. süazarste) dolce *agg.* ◇ **dar kafè gevalltmar süaz, pitt vil zükkar** il caffè mi piace dolce, con tanto zucchero.

süazarn *v.* (pp. gesüazart) addolcire *v.*

süazlat *agg.* dolciastro *agg.*

sudlar *sm.* (pl. inv.) **1** (persona che si sbrodola) sbrodolone *sm.* ◇ **du pist próprio a sudlar** sei proprio uno sbrodolone **2** sbrodolata *sf.* ◇ **du hast gemacht an sudlar** hai fatto una sbrodolata → **sudln.**

sudln *v.* (pp. gesudlt) sbrodolare *v.* - sporcare *v.*

summar *sm.* (pl. sümmar) estate *sf.*

summartage *sm.* (pl. summartang) giorno d'estate.

sunjo [it. giugno] *sm.* solo *sing.* giugno *sm.*

sunn1 [mat. sun < aat. sun/ sunu < germ. *sunu-] *sm.* (pl. sünn) figlio *sm.*

sunn2 [mat. sunne < aat. sunna < germ. *sunnōn-] *sf.* (pl. sunnen) sole *sm.* ◇ **in di sunn** esposto al sole.

sünnense v. *rifl.* (pp. gesünnt) prendere il sole *loc.*
verb. - abbronzarsi v.

sünt [mat. *sunde*, *sünde* < aat. *suntea* < germ. **sun(d)jō*] sf. (pl. inv.) peccato *sm.* ♦ **toatasünt** sf. peccato mortale *loc.* *sost.* ◇ 'z iz **toatasünt vortdjukhan** 'z **proat** è un peccato mortale buttare il pane.

sunta [mat. *suntac/ sunnentac* < aat. *sunnūn tac*; v. **sunn + tage**] *sm.* (pl. inv.) domenica *sf.* ◇ **alle sunta laütnda di klokkn** ogni domenica suonano le campane.

süntn [v. **sünt**] v. (pp. gesüntet) peccare v. ↳ **sünt**.

supp sf. (pl. supm) minestra *sf.* - zuppa *sf.*

sürblar [v. **sürbln**] *sm.* (pl. inv.) schizzinoso *agg.* ↳ **sürbln**.

sürbln [mat. *sürbelen/ swirbelen* < aat. *swirbilōn* (frequentativo di aat. *swerban* < germ. **swerbana-*)] v. (pp. gesürblt) 1 spilluzzicare v. 2 (vagliare) cernere v. ◇ **sürbln di vasöln, di àrbazan, un asó vort...** cernere i fagioli, i piselli, ecc... ♦ **auzsürbln** v. selezionare v. - scegliere v. ↳ **auz**, **sürbln**.

sürch *sm.* solo sing. granoturco *sm.* - mais *sm.*

sürchamel *sn.* solo sing. (di mais) farina *sf.* ◇ **pinn** **sürchamel machtma da sürchan pult** con la farina

di mais si fa la polenta (di mais).

surdat *agg.* (comp. sürdatar; sup. sürdarste) sordo *agg.*

sürvln ↪ surbln.

sust *sf.* (pl. sustn) molla *sf.*

sut [mat., aat. *sut* < germ. **sudi-*] *sm.* (pl. *süt*) **1**
ebollizione *sf.* - bollore *sm.* ◇ 'z **bazzar iz nå zo**
heva in sut l'acqua comincia a bollire **2**
fermentazione *avv.* ◇ 'z **höbe iz nå zo macha in sut** il
fieno è in fermentazione.

svèldja *sf.* (pl. sveldje) sveglia *sf.*

T

ta' ↪ tage.

tabakàrn *v.* (pp. tabakàrt) (fiutare tabacco) tabaccare

v. ◇ **tabakàrn tozze** essere estremamente arrabbiato.

tabakì *sm.* (pl. tabakìn) tabaccheria *sf.* - tabacchino *sm.*

tabàkk *sm. solo sing.* tabacco *sm.*

tabernàkolo *sm.* (pl. tabernàkole) tabernacolo *sm.*

tabrach [mat. *tagewerch* < aat. *tagawerch* < germ. **daga-werka-*] *sn.* (pl. tabrachar) giornata lavorativa *loc. sost.*

◇ **gian zo tabrach** lavorare a giornata.

tabrachar *s m.* (pl. inv.) (lavoratore agricolo a giornata) bracciante *sm.*

tach *sn.* (pl. tèchar) tetto *sm.*

tachi *s f.* (pl. tachln) (uccello della famiglia dei corvidi) taccola *sf.*

tadjola *sf.* (pl. tadjoln) tagliola *sf.*

tadjùpp *sm.* (pl. tadjüpp) tronco tagliato a spicchi per fare scandole.

tafl *sf.* (pl. tafln) lavagna *sf.*

tage [*v. takh*] *sm.* (pl. tage/ tang) 1 (periodo temporale) giorno *sm.* - giornata *sf.* - dì *sm.* ◇ **in gåntz tage**

tutto il giorno; **alle tage** ogni giorno; **in an tage...** un giorno... **2** (periodo di luce) giorno *sm.* ◇ **auz pa tage** durante il giorno; **tage un nacht** giorno e notte

◆ **vo alle tang** *loc. agg.* di ogni giorno, quotidiano ↳ **tage in tage vo haüt** *loc. avv.* al giorno d'oggi **in tage darnå** *loc. avv.* il giorno successivo ↳ **takh.**

tages [v. **tage**] *sm.* (pl. inv.) pomeriggio *sm.* ◇ **in tages machtaren hërt a nèpfarle** nel pomeriggio fa sempre un pisolino ↳ **tage.**

taichan *v.* (pp. *getaicht*) (silenziosamente, di soppiatto) camminare *v.*

taichane *avv.* (di soppiatto) furtivamente *avv.*

taidezånn *sm.* (pl. *taidezenn*) (da latte) dente *sm.*

taidn [mat. aat. *tien* < germ. **dījana-*; cf. 7c *taijan*] *v.* (pp. *getidet/ getaidet*) (latte materno) succhiare *v.* - allattare *v.* ◇ **'z khinn hatt getidet** il bambino ha succhiato il latte; **'z iz nå zo taida** sta succhiando il latte; **'z khinn taidet di milch** il bambino succhia il latte.; **i moch gem zo taida in khinn** devo allattare il bambino.

taikhalbe [v. **tain + khalbe**] *sn.* (pl. *taikhelbar*) **1** (da latte, ancora da svezzare) vitello *sm.* **2** (ragazzo sconsiderato) scapestrato *sm.* ↳ **khalbe, taidn.**

taikhitzle s n. (pl. taikhitzla) (da latte, ancora da svezzare) capretto sm.

taileemple s n. (pl. tailempla) (da latte, ancora da svezzare) agnello sm.

takh [mat. aat. *tac* < germ. **daga-*] sm. solo sing. alba sf.
- aurora sf. - giorno sm. ◇ 'z macht takh si fa giorno
↪ tage.

takhan v. (pp. getakht) albeggiare v.

tako sm. (pl. takn) tacco sm.

takuì sm. (pl. takuìn) portamonete sm.

tal sn. (pl. teldar) valle sf.

tåmpf sm. solo sing. fumo sm. ◇ **machan** **tåmpf** far fumo.

tåna sf. (pl. tåne) tana sf.

tånn [mat. *tanne* < aat. *tanna*; cf. 7c *tanna*] sf. (pl. tånnen)
abete bianco sm.

tånnbalt I s m. (pl. tånnbeldar) (di abeti bianchi)
abetaia s f. I I topon. toponimo del comune di Lavarone.

tånte sf. (pl. tåtn) zia sf.

tåntz [mat. *tanz* < mbt. *dans* < afr. *danse*] sm. (pl. tentz)
ballo sm. - danza sf.

tåntzan v. (pp. getåntzt) ballare v. - danzare v.

tåntzar [v. **tåntz**] *s m.* (pl. *inv.*) ballerino *s m.* ↫
tåntzan.

tapétt *sm.* (pl. *tapétn*) tappeto *sm.*

tarèll *sm.* (pl. *tarèlln/ tarèlldar*) **1** (attrezzo a fili per tagliare la cagliata) chitarra *sf.* **2** frullino *sm.*

tarfan *v.* (pp. *getarft*) (morale) dovere *v.* ◇ **du tarfst**
nèt aukhön dar nona! non devi offendere la nonna!

tarp *sf.* (pl. *tarpm*) tarlo *sm.* - tarma *sf.*

tasàrn *v.* (pp. *tasàrt*) tassare *v.*

tasso *sm.* (pl. *tasse*) (animale selvatico) tasso *sm.* ♦
Tåna von tasso *topon.* (toponimo del comune di Luserna) toponimo del comune di Luserna.

tatta *sm.* (pl. *tatte*) papà *sm.* - babbo *sm.* ◇ **dar tatta**
gitt 'z proat in khindarn il papà dà il pane ai bambini.

tatza [it. *tazza*] *sf.* (pl. *tatzan*) bicchiere *sm.*

tau *sm.* solo sing. rugiada *sf.*

tauf [cf. ted. *daube* < mat. *düge* < aat. *dūga* < lat. volg. *duga* (> fr. *douve*); cf. 7c. *taufa*] *sf.* (pl. *tauwan*) doga *sf.*
◇ **tauf von vazz** doga della botte; **gian in tauwan** sfasciarsi, andare in pezzi.

taup *sf.* (pl. *taupm*) colomba *sf.*

taür *agg.* (comp. *taürar*; sup. *taürarste*) costoso *agg.* -

caro *agg.*

taus *sm. solo sing.* **1** baratto *sm.* **2** cambio *sm.* **3** permuta *sf.*

tausan *v. (pp. getaust)* scambiare *v.* - permutare *v.*

tausankh [mat. tūsent < aat. dūsunt/ thūsunt < germ.*þūsundi-] *agg.* mille *agg.*

tausankhtar *s. solo pl.* migliaia *sfp.*

tautar *sm. (pl. inv.) 1* (persona che brontola spesso) brontolone *sm. 2* brontolata *sf.* ◇ **dar hatt gemacht an tautar un iz gånt nå soine bege** ha fatto una brontolata e se n'è andato per la sua strada ↳ **tautn.**

tautn *v. (pp. getautet)* brontolare *v.*

taütsch [mat. *tiutsch*, *diutisch* < aat. *diutisc*, *thiudisk* < germ. **beudiska-*] I *agg.* tedesco *agg.* - germanico *agg.* ◇ **moi sunn hatt an taütschan tschell** mio figlio ha un amico tedesco II *sm. (pl. taütschan)* (abitante di paesi di lingua germanica) tedesco *sm.* ◇ **'z khinnta dar taütsch o pitt üs** con noi viene anche il tedesco III *sn. solo sing.* (lingua tedesca) tedesco ◇ **i bill lirnen daz taütsch** voglio imparare il tedesco.

Taütschlånt *sn. solo sing.* Germania *sf.*

taüvl *sm. (pl. taüvdar/ taüvln)* diavolo *sm.* - demonio *sm.* ◇ **gea kan taüvl!** va' al diavolo!; slang in **taüvl**

fare un pandemonio.

taüvln v. (pp. getaüvt) (fare il diavolo a quattro)
imprecare v.

tè sm. solo sing. tè sm.

teatro sm. (pl. teatre) teatro sm.

tege sf. (pl. teng) fagiolini verdi *smp.*

tèkkln v. (pp. getèkklt) (piano, piano) martellare v.

tèksnagl sm. (pl. tèksnegl) (da modellismo) chiodo
sm.

telefonàrn v. (pp. telefonàrt) telefonare v.

telèfono sm. (pl. telèfone) telefono sm.

telegråmm sm. (pl. telegrémm) telegramma sf.

televisióng sf. (pl. televisióngen) televisione sf.

tellele [v. **tal**] sn. (pl. tèllela) conca sf. - avallamento
sm.

tempfan [mat., aat. *tempfen* < germ. **dampijana-*] v. (pp.
getempft) 1 (far fumo) fumigare v. ◇ **dar khemmech**
tempft il camino fuma 2 (esporre al fumo)
affumicare v. 3 fare suffumigi ◇ **du mochste tempfan**
devi fare suffumigi.

tempfar sm. (pl. inv.) affumicata sf. ↪ tempfan.

temporàl sm. (pl. temporél) temporale sm. ◇ 'z khinta
her a schaüladar **temporàl** arriva un brutto

temporale.

tendar v. (pp. getendar) spicciarsi v. - affrettarsi v. - sbrigarsi v. ◇ **tendar!** affrettati!

tenglaisan sn. (pl. tenglaisandar) ferro su cui si affila la falce *loc. sost.*

tenglar sm. solo sing. (riferito alla falce) affilata *sf.* ◇ **est höare au zo mena ombrómm i much gem an tenglar dar sengest** adesso smetto di falciare perché devo dare un'affilata alla falce ↳ **tengln**.

tenglhåmmar sm. (pl. tengelhemmar) (per affilare la falce) martello *sm.*

tengln [mat. teng(el)en < germ. *dangw-] v. (pp. getenglt) (la falce battendo con il martello) affilare v. ◇ **dar hatt getenglt di sengest** ha affilato la falce.

Tenn *topon.* (in Valsugana) Tenna *topon.*

tentàrn v. (pp. tentàrt) tentare v.

teremòtt sm. (pl. teremött) terremoto *sm.*

tèrmar sm. (pl. inv.) (segna confine) cippo *sm.*

termòmetro sm. (pl. termòmetre) termometro *sm.*

tèrmos *sf.* (pl. inv.) thermos *sm.*

terór sm. solo sing. terrore *sm.*

terorìst sm. (pl. terorìstn) terrorista *sm.*

tes s *f.* (pl. tesan) (parte terminale di quello di

conifera) ramo *sm.*

testamént *sm.* (pl. tstaméntn) testamento *sm.*

tetsch1 *sf.* (pl. tetschan) 1 soffitta *sf.* - fienile *sm.* - sottotetto *sm.* 2 altana *sf.*

Tetsch2 *topon.* (frazione del comune di Luserna)
Tezze *topon.*

tetscha *sf.* (pl. tetsche) casseruola *sf.*

tiaf *agg.* (comp. tiavar; sup. tiavarste) profondo *agg.* - fondo *agg.* ◇ **a tiavez loch** una buca profonda.

tiavarn *v.* (pp. getiavart) (rendere più profondo) abbassare *v.* - approfondire *v.*

timme *agg.* (comp. timmegar; sup. timmegarste) timido *agg.*

timpl [mat. *timber* < aat. *timbar* < germ. **dimra-* < **demra-*] *agg.* (comp. templar; sup. templarste) fioco *agg.* - tenue *agg.* - debole *agg.* - leggero *agg.* ◇ **betta templz liacht du hast in di khuchl!** che luce fioca che hai in cucina!

tintz *sm. solo sing.* (erba infestante [*Stellaria media*]) centocchio *sm.*

tisch [mat. *tisch* < aat. *tisc* < germ. **diska-* < lat. *discus* < gr. *dískos*] *sm.* (pl. inv./ tischan) tavolo *sm.*

tischlar *sm.* (pl. inv.) falegname *sm.*

tischln v. (pp. getischlt) fare lavori di falegnameria.

tischtuach sn. (pl. tischtüachar) tovaglia sf.

toaf sf. (pl. toavan) (sacramento del) battesimo *sm.* ◇
haltn in di toaf tenere a battesimo.

toafprunn *sm.* (pl. toafprünn) fonte battesimale *loc.*
sost.

toafsåntzta *sm. solo sing.* sabato santo *loc. sost.*

toafstua ↪ toafprunn.

toal [mat., aat. *teil* < germ. **daila-*] *sm.* (pl. toaln) sezione
sf. - parte sf. - porzione sf. ◇ **nemmen toal** prendere
parte.

toaln [mat., aat. *teilen* < germ. **dailijana-*] v. (pp. getoalt)
1 (distinguere in parti) dividere v. ◇ **toaln at di mitt**
dividere a metà; **dar bege izzese getoalt** la strada si
è divisa **2** (fruire in comune con altri) dividere v. -
condividere v. ◇ **si hatt getoalt 'z proat pinn arm**
månn lei divise il pane con il povero ↪ toal.

toat1 [mat., aat. *tōd* < germ. **daubu-*] *sm. solo sing.*
morte sf. ◇ **dar toat rift baldodarsan mindar**
impaitest la morte arriva quando meno te l'aspetti.

toat2 I *sm.* (pl. toatn) defunto *sm.* - morto *sm.* II agg.
morto *agg.* - defunto *agg.*

töatn [mat. *tœten* < aat. *tōten* < germ. **daudijana-*] v. (pp.

getötet) uccidere *v.* - ammazzare *v.* - assassinare *v.*

toavan *v.* (pp. getoaf) battezzare *v.*

töbekh *agg.* (comp. töbegar; sup. töbegarste) infuriato
agg. - rabbioso *agg.* ◇ **a töbegar** hunt un cane
rabbioso.

tochtar [mat. tochter < aat. tohtar < germ. *duhter-] *sf.*
(pl. töchtar) figlia *sf.* ◇ **di mamma helft dar tochtar**
la mamma aiuta la figlia.

todjér *sn.* (pl. todjerdar) tagliere *sm.*

tökk *sm.* (pl. tökk) grumo *sm.*

tòkko [it. dial. toc(c)o] *sm.* (pl. tökkn) pezzo *sm.* ◇
gemacht vo mearare tòkkn composto da più pezzi.

toltzan *v.* (pp. getoltzt) (procedere in modo insicuro a
balzelli) balzellare *v.*

tombì *sm.* (pl. tombìn) tombino *sm.*

tondarn *v.* (pp. getondart) tuonare *v.*

tondrar *sm.* (pl. inv.) tuono *sm.* ↪ **tondarn**.

tònega *sf.* (pl. tònege) (del religioso) tonaca *sf.*

Tonetsch *topon.* Tonezza *topon.*

tonsill *sf.* (pl. tonsilln) tonsilla *sf.*

tor *sn.* (pl. tördar) (porta o cancello di ingresso)
portone *sm.* ◇ **'z tor vodar khirch** il portone della
chiesa.

törfan *v.* (pp. getörft) (morale) dovere *v.* ↪ **tarfan**.

törn ↪ **törfan**.

tortemitt *avv.* (nel punto centrale) in mezzo ◇
tortemitt in platz in mezzo alla piazza.

torthalbe *avv.* a metà *loc.* *avv.* ◇ **toalz** **torthalbe**
dividilo a metà; **torthalbe in bege** a metà strada.

törtz *sf.* (pl. *törtzan*) torcia *sf.*

toséla *sf.* *solo sing.* (formaggio fresco appena fatto)
tosella *sf.*

toskå *sm.* (pl. *toské*) (toscano) sigaro *sm.*

töslar [cfr. **tösln**] *sm.* (pl. inv.) (pioggia sottile e
leggera) pioggerella *sf.*

tösln *v.* (pp. *getöslt*) piovigginare *v.* ◇ **balz** **töslt**
gevàlltzmar gian na sbemm quando pioviggina, mi
piace andare a funghi.

tòtz *sm.* (pl. *tötz*) sculacciata *sf.* - scapellotto *sm.*

totz *sm.* (pl. *tötz*) sedile *sm.*

tötzan *v.* (pp. *getötzt*) sculacciare *v.*

tozze [it. *tossico*] *sm.* *solo sing.* veleno *sm.*

tòzzola *sf.* (pl. *tòzzole*) boccale *sm.*

traf *sm.* (pl. *travan*) trave *sm.*

traibar *sm.* (pl. inv.) **1** frullino *sm.* **2** (da cucina) frusta
sf.

traim v. (pp. getribet) **1** (far) girare v. ◇ **traibe di rod!**
gira la ruota! **2** (riferito a mandrie e greggi) condurre
v. ◇ **di khindar traim di khüa in stall** i bambini
conducono le vacche nella stalla.

tråmm sm. (pl. trémm) tram sm. - autobus sm.

trang [mat. *tragen* < aat. *tragan* < germ. **dragana-*] v. (pp.
getrakk) **1** (da un posto all'altro lontano dal parlante)
portare v. ◇ **trage 'z holtz au af di tetsch!** porta la
legna in soffitta! **2** (addosso) portare v. - vestire v. ◇ **i**
trage gearn roatz geplèttra vesto volentieri vestiti
rossi ♦ **trang bidrùmm** loc. verb. (portare indietro)
riportare v. ↪ bidrùmm, *trang*.

trapasì s m . (pl. trapasìn) **1** chiavistello s m . **2**
catenaccio sm.

trappi sf. (pl. trappln) trappola sf.

traschl sf. (pl. traschln) tralcio sm. - frasca sf.

tratór sm. (pl. tratördar/ tratör) trattore sm.

traure agg. (comp. *traüregar*; sup. *traüregarste*) triste
agg. - mesto agg. - addolorato agg. - afflitto agg.

traurn v. (pp. *getraurt*) rattristare v. - addolorare v.

trea sm. solo sing. (gioco da tavolo) tris sm.

trèff sm. (pl. inv.) incontro sm.

trèffan [mat. *treffen* < aat. *treffan* < germ. **drepana-*] v.

(pp. getrofft) **1** incontrare v. - imbattersi v. ◇ **i hånnen**
getrofft gestarn l'ho incontrato ieri **2** (spettare,
dovere) toccare v. ◇ **'z trifftmar gian!** mi tocca
andare **3** (colpire prendendo la mira) centrare v.

trege agg. lento agg. - pigro agg.

trenk agg. (riferito ad un animale) gravida agg.

trenkh [mat. *trenke* < aat. *trenchī* < germ. **drankīn-*] sf.
solo sing. abbeveraggio sm. - abbeverata sf. ◇ **di khüa gian ka trenkh** le mucche vanno
all'abbeveraggio; **vüarn di khüa ka trenkh** condurre
le mucche all'abbeverata.

trenkhan [mat. aat. *trenken/ trenchen* < germ.
**drankijana-*] v. (pp. getrenkht) abbeverare v.

trèno sm. (pl. trène) treno sm.

trèschele sn. (pl. trèschela) rametto sm. ◇ **a trèschele salvia** un rametto di salvia.

tretn [mat. *treten* < aat. *tretan* < germ. **tredana-/ trudana-*] v. (pp. getretet) camminare v.

trètz I sf. (pl. trètzan) (buco mimetizzato) trappola sf.
II sm. inganno sm. - scherzo sm.

trètzan v. (pp. getrètz) **1** burlare v. **2** imbrogliare v. -
raggirare v. **3** barare v.

trètzar sm. (pl. inv.) **1** imbroglio sm. **2** ciuccio sm. -

succhiotto *sm.* ↪ trètzan.

Tria *topon.* Trento *topon.*

trial *sf.* (pl. trialn) labbro *sm.*

triam *sm.* (pl. inv.) (ciascuno dei due margini laterali di un tessuto in pezza) cimosa *sf.*

trianar *sm.* (pl. inv.) abitante di Trento.

tribl *sm.* (pl. inv.) 1 turibolo *sm.* 2 mattarello *sm.*

tribunàl *sm.* (pl. tribunél) tribunale *sm.*

trinkhan [mat. *trinken* < aat. *trinchan/ trinkan* < germ. **drinkana-*] *v.* (pp. *getrunkht*) bere *v.* ◇ **trinkh** nèt kartza vil! non bere troppo!

trinkhar *sm.* (pl. inv.) bevitore *sm.* ↪ trinkhan.

trinkhbaazar *sn.* (pl. trinkhazzadar) (potabile) acqua *sf.*

tripm *s. solo pl.* intestino *sm.*

tripp *sf.* (pl. tripm) budello *sm.*

trippbürst *sf.* (pl. trippbürstn) (di interiora: budello e stomaco) salsiccia *sf.*

triggsupp *sf.* (pl. trippsupm) (di trippa) minestra *sf.*

trisar *sm.* (pl. inv.) 1 (di legno per mescolare la cagliata) mestolo *sm.* 2 (da cucina) frusta *sf.*

tritt *sm.* (pl. inv.) passo *sm.* - orma *sf.*

tritzlar *s m .* (pl. inv.) 1 (atto del calpestare)

calpestamento *sm.* **2** (colui che calpesta) calpestatore
sm. ↪ **tritzln**.

tritzln [v. **tretn**] *v.* (pp. getritzlt) calpestare *v.*

troasl [mat. *trostel* < aat.] *sf.* (pl. *troasln*) tordo *sm.*

troge *sn.* (pl *trägar*) trogolo *sm.*

trokkln *v.* (pp. getrokkt) (rumorosamente) camminare
v.

trombitt *sf.* (pl. *trombittn*) tromba *sf.*

trombü *sm.* (pl. *trombü*) trombone *sm.*

trottln *v.* (pp. getrottlt) (a piccoli passi) trotterellare *v.*
- camminare *v.* . ◇ 'z khinn **trottlt** il bambino
trotterella.

trotzat [cf. ted. *trotzig*] *agg.* testardo *agg.*

trotzhopf [ted. *trotzkopf*] *sm.* (pl. *trotzhöpf*) testardo
sm. ↪ **khopf**.

trüabe [mat. *trüebe* < aat. *truobi* < germ. **drōbi-*] *agg.*
(comp. *trüabar*; sup. *trüabarste*) torbido *agg.* - offuscato
agg. - coperto *agg.* - grigio *agg.* ◇ **di trüam tage** le
giornate grigie; **a trüabez bëttar** un tempo grigio;
trüabez bazzar acqua torbida.

truage *sf.* (pl. *truang*) (a due secchi o due ceste
sostenute da un bigollo) carico *sm.* ◇ **di iz zuarkhent**
pittnar truage sbemm lei è sopraggiunta con un

carico di funghi.

trüam v. (pp. getrüabet) intorbidire v.

truge sf. (pl. trung) cassapanca sf.

trukhan agg. (comp. trükhnar; sup. trükhnarste) asciutto
agg.

träkhan sf. solo sing. siccità sf.

träkhanhudar sf. (pl. träkhanhudarn) asciugamano
sm.

träkhnen [v. trukhan] v. (pp. geträkhant) (rendere
asciutto) asciugare v. ◇ **si hatt hèrta gehatt 'z vürta**
au aff di oang zoträkhnanar di zeacharn dai
'Racconti di Luserna' aveva in continuazione il
grembiule agli occhi per asciugarsi le lacrime.

trunkhant agg. ubriaco agg. - sbronzo agg.

trunkhante smf. (pl. trunkhantn) ubriacone sm.

trupf I sf. (pl. trupfan) goccia sf. I I sm. solo sing.
goccio sm. ◇ **hasto an trupf milch?** hai un goccio di
latte?

trupfan v. (pp. getrupft) gocciolare v. - sgocciolare v.

trut1 [cf. 7c. *truta* 'demone femminile' < germ. **trud-*] sf.
(pl. trutn) 1 (demone femminile) vampira sf. ◇ **di trut**
boden geat zo tutschla 'z pluat la vampira che gli
va a succhiare il sangue 2 bambola sf.

trut2 *sf.* (pl. trutn) trota *sf.*

tschainen ↪ schainen.

tschǻko [it. dial. *zanco*] *sm.* (pl. tschǻanke) mancino
sm.

tschǻnkpail *sm.* (pl. tschǻnkpailn) (da squadro) ascia
sf.

tschao *interiez.* (saluto) ciao *interiez.*

tscharént *sm.* *solo sing.* impasto di polenta con latte
di capra e burro.

tschatschan *v.* (pp. getschatscht) (trascinando i
piedi) camminare *v.*

tschatt *sf.* (pl. tschattn) **1** zampa *sf.* **2** (fungo autunnale
[*Ramaria flava*]) manina *sf.*

tschèkklar *sm.* (pl. inv.) **1** chiacchierone *sm.* **2** (atto
del chiacchierare) chiacchierata *sf.* ◇ **i pinmar
gemacht an längen** **tschèkklar** mi sono fatto una
lunga chiacchierata ↪ tschèkkln.

tschèkkln [it. dial. *ciacolar*] *v.* (pp. getschèkklt) (in
modo improduttivo) chiacchierare *v.* - ciarlare *v.*

tschèkkn *v.* (pp. getschèkket) pestare *v.* - tritare *v.* -
schiacciare *v.*

tschell [mat. *geselle* < aat. *gasello* < germ. **ga-saljan-*]
sm. (pl. tschelln) amico *sm.* - compagno *sm.*

tschelle [v. **tschell**] agg. amico agg. ◇ **soin tschelle** essere amici; **machanse tschelle** fare amicizia.

tschenk agg. sinistra agg.

tschenkes [v. **zånko**] agg. mancino sm. ◇ **dar iz tschenkes** è mancino; **dar iz nèt tschenkes** è' un furbo/ un dritto.

tscheregòtt sm. (pl. **tscheregött**) chierichetto sm.

tschèrm I avv. a riparo loc. avv. ◇ **lege tschèrm 'z holtz** metti a riparo la legna **II** sm. (pl. inv.) ombrello sm. - riparo sm.

tschèrpmezzar s n . (pl. **tschèrpmezzadar**) (non affilato) coltello sm.

tschikk sm. (pl. **tschikkn**) cicca sf. - mozzicone sm.

tschikklar sm. solo sing. tagliuzzata sf. ↪ **tschikkln**.

tschikkln v . (pp. **getschikklt**) tagliuzzare v . - sminuzzare v.

Tschint topon. **1** (paese) Centa san Nicolò topon. **2** (rio, torrente) Centa topon.

tschippl sm. (pl. **tschippln**) (di stoffa, di carta, di carne) ritaglio sm.

tschoi sf. (pl. **tschoinen**) (pasto serale) cena sf. ◇ **èzzan di tschoi** mangiare la cena.

tschoinen v. (pp. **getschoint**) cenare v. ◇ **du muchst**

tschoinen devi cenare; **ai z' tschoina!** vieni a cenare!

tschokk [onomatopeico] *sm.* (pl. tschökk) fango *sm.* - *melma sf.*

tschokkar [*v.* **tschokk**] *sm.* (pl. inv.) **1** pasticcione *sm.* **2** (lavoro non curato) pasticcio *sm.* ↪ **tschokk**.

tschokkn [*v.* **tschokk**] *v.* (pp. getschokket) pasticciare *v.* ↪ **tschokk**.

tschokolata *sf.* (pl. tschokolate) cioccolata *sm.*

tschörk *sm.* (pl. tschörkn) torsolo *sm.* ◇ **a gevroratar** **tschörk** un torsolo congelato (persona congelata).

tschötschl *sm.* (pl. tschötschln/ tschötschldar) (residuo carnoso delle parti grasse del maiale fuse per fare lo strutto) cicciolo *sm.*

tschott *sm.* (pl. tschött/ tschotte) zoppo *sm.*

tschöttarn *v.* (pp. getschöttart) dire sciocchezze.

tschottat *agg.* zoppo *agg.* ◇ **dar sèll mānn iz** **tschottat** quell'uomo è zoppo.

tschottl *sm.* (pl. tschottln) grumi di sporcizia.

tschottn *v.* (pp. getschottet) zoppicare *v.*

tschöttrar *sm.* (pl. inv.) (chi parla a vanvera) sciocco *sm.* ↪ **tschöttarn**.

tschovér *s f.* (pl. tschovérn) (recipiente a quattro

manici) benna *sf.*

tschovitt *sf.* (pl. tschovitn) **1** ragazzina *sf.* **2** civetta *sf.*

tschovöll *sm.* (pl. tschovölln) cipolla *sf.*

tschükk *sf.* (pl. tschükkn) zucca *sf.*

tschükkle *sn.* (pl. tschükkla) zucchina *sf.*

tschump *s m.* (pl. tschümp) (conifera di piccole dimensioni) alberello *sm.*

tschupp *sm.* (pl. tschüpp) (di capelli) ciuffo *sm.*

tschürtsch *sf.* (pl. tschürtsch) pigna *sf.*

tschuttara *sf.* (pl. tschuttare) borraccia *sf.*

tuach *sn.* (pl. tüachar) fazzoletto *sm.*

tüan [mat., aat. *tuon* < germ. **dōna-*] *v.* (pp. getånt) **1** fare *v.* - compiere *v.* ◇ **du muchstz tüan du** devi farlo tu **2** agire *v.* - fare *v.* ◇ **baz do tüast iz djüst** ciò che fai è giusto; **tüa gerècht besto!** fai bene, mi raccomando!

tüat *interiez.* basta *interiez.* ◇ **tüat khön** basti dire.

tüff *sf.* (pl. tüffan) (opprimente) caldo *sm.* - afa *sf.*

tüffat *agg.* afoso *agg.*

tukhanse *v.* rifl. (pp. getukht) abbassarsi *v.* - accovacciarsi *v.*

tümlin *v.* (pp. getümlt) (rotolando) cadere *v.*

tumór *sm.* (pl. tumör) tumore *sm.*

tünkhł *sf.* *solo sing.* buio *sm.* - tenebra *sf.* - oscurità *sf.*

tunkhl [mat. *tunkel* < aat. *tunkhal* < germ. **dunkla-*] agg.
(comp. tünkhlar; sup. tünkhlarste) buio *agg.* - oscuro
agg. - scuro *agg.*

tünkhln *v.* (pp. *getünkhlt*) (conferire un tonalità più
scura) scurire *v.*

tunkhlplabe *agg.* (di tonalità più scura) blu *agg.*

tuntzl ↪ pruntzl.

tür *sf.* (pl. *türn*) (porta) porta *sf.* - uscio *sm.* ◇ **spèrrn**
di **tür** chiudere la porta.

turm *sm.* (pl. *türm*) torre *sf.*

turt *sm.* (pl. *turtn*) torta *sf.*

tus *sm.* *solo sing.* quantità di lana prodotta da una
pecora.

tusan *v.* (pp. *getust*) **1** tosare *v.* **2** (i capelli) tagliare *v.*

tuschan *v.* (pp. *getuscht*) nascondere *v.*

tütar *sm.* (pl. *inv.*) **1** clacson *sm.* **2** (colpo di) clacson
sm. ◇ **gibe an tütar vordo untarvångst di hennen!**
dai un colpo di clacson prima di investire le galline!

tutscharle *s n.* (pl. *tutscharla*) (fiore primaverile)
primula *sf.*

tutschlar *sm.* (pl. *inv.*) **1** succhiata *sf.* **2** colui che

succhia → **tutschln.**

tutschln v. (pp. getutschlt) succhiare v.

tutt [aat. *tutta*] sm. (pl. tuttn) mammella sf. - poppa sf. -
tetta sf.

U

uanagl → ummanagl.

uandar → ummandar.

uanegen v. (pp. geuanegen) concordare v.

uanek agg. (essere d'accordo) concorde agg.

uantze agg. (uantzeg-) unico agg. ◇ **dar hatt an uantzegez khinn** ha un unico figlio.

uapassa sf. solo sing. uvetta sf.

uasch sm. (pl. üasch) grondaia sf.

uaspinela sf. solo sing. (pianta e frutto) ribes sm.

über [mat. *über* < aat. *ubir(i)* < germ. **ubiri*] prep. (per, attraverso) sopra prep. - oltre prep. ◇ **i pin gesprung über di maur** sono saltato oltre il muro; **di sbèlbela flattarn über di pèrng** le rondinelle volano sopra i monti.

überallz avv. soprattutto avv.

übergém v. insep. (pp. übargètt) cedere v. - consegnare v.

übergian v. sep. (pp. übargånt) 1 traboccare v. ◇ 'z geata über di milch. sta traboccando il latte. 2 straripare v. - tracimare v.

übarkhön v. insep. (pp. übarkhött) sparfare v. -

calunniare *v.* - spettegolare *v.* ◇ **di sèlln baibar hám**
hèrta zo übarkhöda alle. quelle donne hanno
sempre da spettegolare su tutti. ↪ khön, übar.

überlem *v. insep.* sopravvivere *v.* ◇ **dar hattz nèt**
überlebet... non è sopravvissuto....

überlénge [über + leng] *v. insep.* (pp. überlékk) (esaminare mentalmente) valutare *v.* - riflettere *v.* - pensare *v.* - considerare *v.* ◇ **überlédar (überlége + dar)** bia 'z bart gian zo geriva! pensa come finirà!;
überlédarz (überlége + dar + 'z) gerècht! pensaci bene!

übermòrng *avv.* dopodomani *avv.*

übernám *sm.* (pl. übernem) soprannome *sm.*

übernémmen *v. insep.* (pp. übernùmp) **1** (prendere
possesso di...) accollarsi *v.* **2** (una attività) rilevare
v. ◇ **dar hatt übernùmp 'z birthaus von vatar** ha
rilevato l'osteria del padre.

übarschua *sm.* (pl. inv.) tomaia *sf.*

übarsétzan *v. insep.* (pp. übarsézt) tradurre *v.*

übarslàng *v. insep.* (pp. übarslakk) (con punto a zig
zag) cucire *v.*

übertrang *v. insep.* (pp. übertrakk) (riferito ad
animale) gravidanza protratta oltre il termine.

übartregar *sm.* (pl. *inv.*) contrabbandiere *sm.*

übarvüllt *agg.* strapieno *agg.* - **zeppo** *agg.* - sovraffollato *agg.*

übl I *agg.* (cattivo) male *avv.* ◇ **hultz nèt vor übl** non averne a male **II** *sm.* (pl. *inv.*) (il male) malanno *sm.*

übresch *avv.* (ciò che avanza) sovrappiù *avv.*

ulef *num.* (forma attributiva *inv.*) undici *agg.* ◇ **ulef djar** undici anni ↪ **uleve**.

uleve *num.* (forma non attributiva *inv.*) undici *sm.* *inv.* ◇ **häüt habarar uleve** oggi ne abbiamo undici.

ulf ↪ **ulef**.

ull *sf.* (pl. *ulln*) piastrella di maiolica per stufe.

ulla [cf. it. *olla*] *sf.* (pl. *ulln*) (recipiente con beccuccio) brocca *sf.* - bricco *sm.*

ulve ↪ **uleve**.

um [v. **ume**] *avv.* addosso *avv.* ◇ **i lemar um in schiall** mi metto addosso lo scialle; **djukhtar um a dekh!** mettiti addosso una coperta!

umanå *avv.* (riferito al sentire di una persona) attorno *avv.* ◇ **i höarmar umanå a söttana schaülana**

unrue (mi) sento (attorno) una brutta inquietudine; **i hån umanå 'z viavar** ho (attorno) la febbre.

umanåndar *avv.* (attorno, in giro) tutt'intorno *avv.*

umanum ↔ uminùm.

umbèksln v. sep. (pp. umgebèkslt) sostituire v. - scambiare v.

umbìttarn [mat. aat. *witeren* < germ. **widrijana-*; v. anche **bèttar**] v. (pp. umbìttart) (peggiorare del tempo atmosferico) diluviare v. - scrosciare v. ◇ 'z khint zo **umbìttra** sta arrivando un diluvio ↔ bèttar.

umbrómm ↔ ombrómm.

umdjukhanse v. sep. rifl. (pp. umgedjukht) sdraiarsi v. ◇ **djukhte um a pizzle!** sdraiati un attimo!

umdrenen v. sep. (pp. umgedrent) rivoltare v. - girare v. - voltare v. ↔ drenen.

ume [mat. *umbe* < aat. *umbi* < germ. **umbi*] prep. 1 intorno a loc. prep. ◇ **um'in akhar izta dar zou** intorno al campo c'è lo steccato; **ume di bis loaftha dar vuks** la volpe corre intorno al prato; **ume inar khirch** intorno a una chiesa; **ume inan haus** intorno a una casa; **ume inan gart** intorno a un orto; **di khindar loavan umm'in tisch** i bambini corrono intorno al tavolo 2 per prep. ◇ **dar tüatz ume eppaz** lo fa per qualcosa; **gaül nèt ume ditza!** non piangere per questo! 3 (addosso) attorno avv. ◇ **dar hatten gelekk di dekh ume di schinkh** si è messo la coperta attorno

alle gambe **4** dintorno *sm.* ◇ **ume** 'z lånt nei dintorni del paese.

umenicht *avv.* per niente *loc. avv.* - invano *avv.* - inutilmente *avv.* ◇ **i hân** geredet **umenicht** ho parlato invano.

umgekheart *agg.* (umgekhearat-) capovolto *agg.*

umhakhan *v.* *sep.* (umgehakht) (radere al suolo, tagliare alla base) tagliare *v.* - abbattere *v.* ◇ **da hâm umgehakht** **da groaz** **vaücht** hanno abbattuto il grande abete rosso ↪ hakhan, um.

umhengzle *sn.* (*pl.* umhengzla) (ornamento metallico a maglie fini) catenina *sf.* ◇ **a goldegez** **umhengzle** una catenina d'oro.

uminùm [*v.* **um**] I *avv.* **1** (in luogo circostante) attorno *avv.* - dintorno *avv.* **2** (in movimento circolare) intorno *avv.* ◇ **dar hatt geschauget** **uminùm un hatt niamat gesek** guardò intorno e non vide nessuno II *prep.* (intorno a) intorno a *loc. prep.* ◇ **alle di lendar uminùm Lusérn** *dai* 'Racconti di Luserna' tutti i paesi intorno a Luserna ↪ um.

umkhearn *v.* *sep.* (pp. umgekheart) **1** invertire *v.* - capovolgere *v.* **2** rovesciare *v.* - rivoltare *v.* - voltare *v.* ◇ **i khear um 'z höbe** rivolto il fieno; **dar hunt**

kheart um di schüzzl il cane rovescia la scodella;
sa **håm umgekheart di kartn** hanno rivoltato le
carte **3** (invertire la marcia) girare v. ◇ **balde pin**
gest atz Monteruf hånne umgekheart in auto un
pin khent huam quando sono stato a Monterovere ho
girato l'automobile e sono tornato a casa **4** rigirare v.
◇ **khear nèt um di börtar!** non rigirare le parole!

umleng v. *sep.* (pp. umgelekk) (far giacere) coricare v.
- sdraiare v. - adagiare v. ◇ **di nona iz gånt**
umzolegase an ürle la nonna è andata a coricarsi
per un'oretta.

ummanagl [-nagl] mat. *nagel* aat. *nagal* germ.
**nagli-*] sm. (pl. ummanégl) unghia *sf.*

ummandar *pron. indef.* (ummandar(m), ummana (f),
ummaz (n)) uno *agg./ pron.* ◇ **i ninmar ummana** me ne
prendo una.

ummar *avv.* in giro *loc.* *avv.* - attorno *avv.* ◇
schaungen ummar gerècht guardarsi bene attorno.

ummardjukhan v. *sep.* (pp. ummargejukht)
sparpagliare v. → djukhan, ummar.

ummargian v. *sep.* (pp. ummargånt) (camminare
attorno) girovagare v. ◇ **i pin ummargånt ummenicht**
ho girovagato per niente.

ummarlüksnen v. sep. (pp. ummargelüksant) curiosare v. ◇ **dar iz hèrta ummargelüksant bobrall**

è sempre in giro a curiosare dappertutto.

ummaz num. (forma non attributiva inv.) uno sm. inv.

umpükhan v. sep. (pp. umgepükht) piegare v.

umsnèkkln v. sep. (pp. umgesnèkklt) procurarsi una distorsione ↪ **snèkkln**, um.

umtausan v. sep. (pp. umgetaust) 1 scambiare v. 2 barattare v.

umvalln v. sep. (pp. umgevallt) cadere v. - accasciarsi v.

un asó vort loc. avv. eccetera avv.

ungearn avv. malvolentieri avv.

ungekhennt agg. (ungekhennat-) sconosciuto agg.

ungerift agg. (che non finisce) infinito agg.

unguat [mat., aat. un-guot < germ. *un-gōda-] agg. (cattivo, spiacevole) male avv. ◇ **haltmarz nèt vor unguat** non averne a male.

unrue sf. solo sing. agitazione sf. - inquietudine sf. ◇ **azpe da sèll unrue boda vånk a tiabas a bòtta di vichar** o... come quell'inquietudine che a volte prende anche gli animali....

ünsar [mat., aat. unser < germ. *unsera-] agg. poss.

(masch./ femn./ nt. sg. N; femm./ nt. sg. A) nostro *agg.*
poss. ◇ **ünsar hunt** (**N sg.**) il nostro cane; **ünsar hunt**
(A sg.) il nostro cane; **ünsarn hunt** (**D sg.**) al nostro
cane; **ünsarne hunt** (**N/ A pl.**) i nostri cani; **ünsarn**
hunt (D pl.) ai nostri cani; **ünsarn tochtar** (**D sg.**) a
nostra figlia; **ünsar tochtar** (**N/ A sg.**) nostra figlia;
ünsar khinn (**N/ A sg.**) il nostro bambino; **ünsarn**
khinn (**D sg.**) al nostro bambino; **zbisnen ünsarn**
laüt soinda gest fremmege tra la nostra gente
c'erano degli stranieri ♦ **dar ünsar** *pron.*(mas. sg.
N)il nostro ◇ **aür hunt pèllt**, **dar ünsar nèt** il vostro
cane abbaia, il nostro no **dar ünsarn** *Ipron.*(fem. sg.
D)alla nostra ◇ **dar hattz khött doinar māmma un**
nèt dar ünsarn l'ha detto a tua mamma e non alla
nostra *Ilagg. poss.*nostro, con significato partitivo ◇ **a**
tschell dar ünsarn un amico dei nostri **d a ünsar**
pron. poss.(fem. sg. N/ A) la nostra ◇ **doi tochtar iz**
gröazar baz da ünsar tua figlia è più grande della
nostra **daz ünsar** *pron.*(nt. sg. N/ A)nostro *pron.* ◇
doiné khindar soin mearar bachant baz daz ünsar i
tuoi figli sono più svegli del nostro **d i ünsarn**
pron.(pl. N/ A) i nostri ◇ **doiné roasan soin vrischar**
baz di ünsarn i tuoi fiori sono più freschi dei nostri.

unsinnen [cfr. ted. *unsinn*] v. *insep.* (pp. *unsinnt*) delirare v. ◇ **hasto unsinnt?** deliravi?; **dar hatt unsinnt** era in delirio, delirava.

untar [mat. *unter* < aat. *untar* < germ. **under-*] I prep. sotto *prep.* ◇ **untar di konsött** sotto le gonne; **untar 'z loap** sotto la foglia; **untar na zikkl** sotto un secchio; **untar na tach** sotto un tetto; **untar in arm** sotto il braccio II agg. inferiore *agg.* ◇ **d'untar sait** la parte inferiore III avv. sotto *avv.* - basso *avv.* ◇ **nidar aft untar** giù da basso.

untaranåndar agg. sconvolto *agg.* - scombussolato *agg.* - scompigliato *agg.* ◇ **i pin allar untaranåndar** sono tutto scombussolato.

untararm loc. avv. braccetto a~ loc. avv. - sottobraccio loc. avv. ◇ **gian untararm** andare a braccetto; **nemmen untararm** prendere a braccetto.

untarbèsch sf. solo sing. biancheria intima sf. ↳ **bèsch**.

untarbint sm. solo sing. (vento da sud) scirocco sm. ◇ **balda ziaget dar untarbint khinta dar reng** quando soffia lo scirocco viene la pioggia.

untardekhan [v. **dekhan**] v. sep. (pp. *untargedekht*) (coprire di terra) sotterrare v. - interrare v. ◇

untardekhan di patàtn interrare le patate.

untardekhanse [v. **deghan**] v. sep. rifl. (pp. untargedekht) (mettersi sotto) coprirsi v. ◇ **dekhte**
untar! copriti! (mettiti sotto le coperte).

untardrùkhan v. *insep.* (pp. untardrùkht) sottomettere
v. - opprimere v.

untarearde avv. sottoterra avv. ◇ **da hámz lugart**
untarearde lo hanno nascosto sottoterra.

untarfranéla sf. (pl. untarfranéln) (capo di vestiario
intimo) sottomaglia sf.

untargem v. sep. (pp. untargètt) (in modo allusivo)
far capire.

untargian v. sep. (pp. untargånt) 1 affondare v. ◇ **di**
bark iz untargånt la barca è affondata 2 sprofondare
v. ◇ **i pin untagånt sin kan khnia** sono sprofondato
sino alle ginocchia.

untargram [v. gram] v. sep. (pp. untargegrabet) (al di
sotto) scavare v.

untarkonzótt sm. (pl. untarkonzött) sottoveste sf.

untarleng v. sep. (pp. untargelekk) (sottoporre ad un
impegno) impegnare v. - incaricare v.

untarschràim v. *insep.* (pp. untarschrìbet) firmare v.

untarstràichan v. *insep.* (pp. untargestrich)

sottolineare v.

untartretn v. *sep.* (pp. untargetretet) calpestare v.

untartùschan ↪ tuschan.

untarübar *avv.* sottosopra *avv.* ◇ **iar dà iztada alz**
untarübar qui dentro è tutto sottosopra.

untarvången v. *sep.* (pp. untargevånk) (con un veicolo) travolgere v. - investire v. ↪ **vången**.

untarzailn v. *insep.* (pp. untarzailt) sottolineare v.

üntz *sf.* (pl. üntzan) (unità di misura) oncia *sf.*

ur *sf.* (pl. urn) (frazione di tempo) ora *sf.*

urslèchtn *s.* *solo pl.* vaiolo *sm.*

üs [mat. *uns* < aat. *uns* < germ. **uns*] *pron.* *pers.* (dat./acc. 1 pers. plur.) ↪ biar.

üsåndarn *pron.* *pers.* *plur.* ↪ biar.

V

vagù *sm.* (pl. vagü) vagone *sm.*

vail *sf.* (pl. vailn) lima *sf.*

vailar *sm.* (pl. inv.) limata *sf.*

vailn *v.* (pp. gevailt) limare *v.*

vairn *v.* (pp. gevairt) celebrare *v.* - festeggiare *v.*

vairta [cfr. ted. feiertag; *v.* anche vairn] *sm.* (pl. inv.) festa *sf.* - festività *sf.*

valdja *sm.* (pl. valdje) vaglia *sm.*

valis *sf.* (pl. valisan) valigia *sf.*

vall *s f.* (pl. valln) (sistema di chiusura di porta costituito da una spranghetta che abbassandosi s'inserisce in un nasello a gancio) saliscendi *sm.*

valln [mat. *vallen* < aat. *vallan/ fallan* < germ. **fallana-*] *v.* (pp. gevallt) cadere *v.* - cascare *v.* ◇ **a trupf izmar gevallt affna hånt** una goccia mi è caduta su una mano.

vals *agg.* (comp. velsegar; sup. velsegarste) falso *agg.* - finto *agg.*

valsar *sm.* (pl. valse) (riferito a persona) falso *sm.* - bugiardo *sm.*

van *sm.* (pl. ven) (quantità di filo introdotta nell'ago)

gugliata *sf.*

vången [mat. *vangen/ vahen* < *aatfahan* < germ. ***fanhana-** (**fanh-*/ **fang-*)] *v.* . (pp. *gevånk*) **1** (attivamente) prendere *v.* - pigliare *v.* - afferrare *v.* ◇ **dar vånk di zumma pan hiang** prende il cesto per il manico; **i vånde (vång + de) pan har** ti prendo per i capelli **2** (passivamente) prendere *v.* - captare *v.* ◇ **vången di sunn** prendere il sole **3** ricevere *v.* ◇ **bar hám nèt gevånk in turt** non abbiamo ricevuto la torta **4** (mettere a segno) colpire *v.* ◇ **dar hattme gevånk affon khopf** mi ha (preso) colpito in testa.

varbe [mat. *varwe* < aat. *varawa/ farawa* < germ. **farwō-*] *sf.* (pl. *varm*) **1** colore **sm. 2** tinta *sf.* - vernice *sf.*

varlérn *v.* (pp. *varlér*) valere *v.* ◇ **i hån a haus boda verlér vil** ho una casa che vale molto.

vaschom *sm. solo sing.* carnevale *sm.*

vaschomar *sm.* (pl. inv.) persona mascherata.

vasöl [ted. tardomediev. *fasöl* < it. dial. *fasö]* *sm.* (pl. *vasöln*) fagiolo *sm.*

vasolàr [it. dial. *fasolàr*] *sm.* (pl. *vasolér*) (pianta di) fagiolo *sm.*

vast [*v. vastn*] *sf. solo sing.* digiuno *sm.*

vastn [mat. *vosten* < aat. *fastēn* < germ. **fastajana-*] *v.*

(pp. *gevastet*) digiunare *v.* ◇ **haüt mochtma vastn**
oggi si deve digiunare.

vastnt [v. *vastn*] *agg.* a digiuno ◇ **soin vastnt** essere a digiuno.

vastzait *sf.* (pl. *vastzaitn*) quaresima *sf.*

vatar [mat. *vater* < aat. *fatar* < germ. **faðer*] *sm.* (pl. *vetar*) padre *sm.* - papà *sm.* - babbo *sm.*

vaücht [mat. *viuchte* < aat. *viuhta/ fiuhta* < germ. **feuhtō-*] *sf.* (pl. *vaüchtn*) abete rosso *sm.*

vaul *agg.* 1 avariato *agg.* - marcio *agg.* 2 privo di forse.

vaür *sn.* (pl. *vaürdar*) 1 fuoco *sm.* ◇ **slang vaür** fare fuoco e fiamme 2 falò *sm.* 3 incendio *sm.*

vaüraisan *sn.* (pl. *vaüraisandar*) attizzatoio *sm.*

vaüre *agg.* (*vaüreg-*) infuocato *agg.* - arroventato *agg.*

vaürhunt *sm.* (pl. *inv.*) alare *sm.*

vaürkhnott *sm.* solo *sing.* (pietra rossa comune in certe zone dell'altopiano, focaia) selce *sf.*

vaürn *v.* (pp. *gevaürt*) (per estensione abitare) fare fuoco.

vaust *sf.* (pl. *vaüst*) (colpo violento) pugno *sm.* - cazzotto *sm.*

vazz [mat.aat. *vaz/ faz* < germ. **fata-*] *sn.* (pl. *vèzzar*)

(recipiente fatto di doghe) botte *sf.* - tinozza *sf.* - mastello *sm.*

vazzan [mat. *vazzen* < aat. *vazzōn* < germ. **fatōjana-*] *v.*
(pp. *gevazzt*) caricare *v.* ◇ **i hān gevazzt in bang** ho
caricato il carro; **i vazzte atz ströach** ti carico
(riempio) di botte.

vedar [mat. *veder* < aat. *vedara*, *fedara* < germ. **febrō-*; cf. 7c. *vēdara*] *sf.* (pl. *vedarn*) **1** (degli uccelli) penna
sf. - piuma *sf.* ◇ **di vedarn von pett** le piume del
letto; **di vedarn von vögl** le penne degli uccelli **2**
(strumento per scrivere) penna *sf.* ◇ **zo schraiba,**
nütztma di vedar per scrivere si usa la penna.

vedarn *s.* *solo pl.* (di finestre o simili) vetro *sm.*

vedarpett *sn.* (pl. *vedarpettar*) **1** (copertura da letto)
piumino *sm.* - piumone *sm.* **2** materasso di piume.

vedrach *sf.* (pl. *vedrachan*) piantaggine *sf.*

velar *sm.* (pl. inv.) errore *sm.* - sbaglio *sm.*

vèllele *sn.* (pl. *vèllela*) (sistema di chiusura di porta
costituito da una spranghetta che abbassandosi
s'inserisce in un nasello a gancio) saliscendi *sm.*

vèlmes [mat. *velwesche/ valwische* < aat. **valwiska*; cfr.
7c. *vèlbascha*] *sf.* (pl. *vèlmesan*) **1** (in sospensione
nell'aria) pulviscolo *sm.* **2** (molto piccolo) fiocco di

neve.

vèlmesen v. (pp. gevèlmeset) (leggermente a piccoli fiocchi sospesi) nevicare v. ◇ 'z **vèlmeset** nevica leggerissimamente.

veln [mat. *vēlen* < a.fr. *faillir*] v. (pp. gevelt) 1 sbagliare v.
- errare v. ◇ sa **hām darkhennt zo haba gevelt**
hanno riconosciuto di avere sbagliato 2 mancare v. ◇
'z velta 'z proat manca il pane.

velom [in ~] [v. **veln**] /loc. avv. erroneamente avv.

vèlt sn. (pl. vèldar) (grande estensione di terreno fuori dal centro abitato) campagna sf.

velum [in ~] → velom [in ~].

vena sf. (pl. vene) vena sf.

Venéde topon. Venezia topon.

venen [v. **van**] v. (pp. gevent) infilare un ago.

vennen [mat. *vinden* < aat. *vindan/ findan* < germ. *finbana-] v. (pp. gevuntet) 1 trovare v. ◇ **i hånnen gevuntet** l'ho trovato 2 (fare visita) visitare v. ◇ **gian zo venna** andare a trovare; **i pin gånt zo venna di tånte** sono andato in visita alla zia.

ventìll sm. (pl. ventìlln) (di un pneumatico) valvola sf.

ventzarn [cfr. it. avanzare] v. (pp. geventzart) (essere d'avanzo) avanzare v.

vèrbar *sm.* (pl. inv.) pittore *sm.* ◇ **vatar i bill gian zo**
macha in vèrbar padre, voglio fare il pittore.

vèrm [mat. *verwen* < aat. *varawen* < germ. **farwijana-*] *v.*
(pp. *gevèrbet*) **1** (dare colore) colorare *v.* - tingere *v.* -
dipingere *v.* **2** (abbellire con colori) decorare *v.*

vèrsnen [mat. *versene*] *sf.* (pl. inv.) tallone *sm.*

vert1 [mat. *verte* < aat. *verti/ varti* < germ. **fardi-*; cfr. 7c. *vérte*] *s.* solo *pl.* (determinazione quantitativa) volta *sf.* ◇ **vil vert** spesso - molte volte; **ettlane vert** parecchie volte - spesso; **mearare vert** più volte ↴ bòtta.

vert2 [mat. *vert* < germ. **feruði*; cfr. 7c. *vèart*] avv.
l'anno scorso.

vèrt *sm.* solo sing. valore *sm.* ◇ 'z hatt khumman
vèrt non ha nessun valore.

verte [mat. *vertec* < germ. **fardīga-*] *agg.* (vérteg-)
terminato *agg.* - finito *agg.* - concluso *agg.*

vertegense *v.* rifl. (pp. *geverteget*) (per uscire)
prepararsi *v.*

ves *sf.* (pl. *vesan*) **1** benda *sf.* - fascia *sf.* **2** (forma per
il formaggio) fascera *sf.*

vesan1 *v.* (pp. *gevest*) fasciare *v.*

Vesan2 *topon.* Vezzena *topon.*

- vèschangesprünst** *s n.* (pl. vèschangesprünstar) ragno *sm.*
- vèschomgesprünst** → vèschangesprünst.
- vèsp** *sf.* (pl. vèspm) vespa *sf.* ◇ **zorne azpe a vèsp** arrabbiato come una vespa.
- vèspar** *sn.* (pl. vèspardar) vespro *sm.*
- vest** [mat. veste < aat. vesti/ festi < germ. *fastja-] agg. (che non si muove) fermo *agg.* - fisso *agg.* - immobile *agg.*
- vestar** *sn.* (pl. vestarn/ vestadar) finestra *sf.*
- vetrenàrdjo** *sm.* (pl. vetrenàrdje) veterinario *sm.*
- vetsch** *sf.* (pl. vetschan) (sottile di uva pomodori e simili) buccia *sf.*
- vèttrech** [mat. vitich, vetach < aat. fettāh, feddāh; cf. anche **vedar**] *sf.* (pl. inv.) (organo del volo) ala *sf.*
- vètzan** *v.* (pp. gevètzt) urinare *v.*
- vètzar** *sm.* (pl. inv.) **1** (atto dell'urinare) pisciata *sf.* **2** (chi urina spesso, perlopiù riferito scherzosamente ai bambini) piscione *sm.* → vètzan.
- viar** *num.* (forma attributiva inv.) quattro *agg.* ◇ **viar khindar** quattro bambini → viare.
- viare** *num.* (forma non attributiva inv.) quattro *sm.* *inv.* ◇ **dar viare il quattro; 'z soindara viare ce ne sono**

quattro.

viartl *sm.* (pl. *inv.*) (quarta parte di un intero) quarto
sm. ◇ **drai viartl litro milch** tre quarti di litro di latte;
'z iz di viare un a **viartl** sono le quattro e un quarto.

viartzta *num.* (forma attributiva *inv.*) quattordici *agg.* ◇
viartzta tage machan zboa bochan quattordici
giorni fanno due settimane ↳ **viartzane**.

viartzane *num.* (forma non attributiva *inv.*) quattordici
sm. inv. ◇ **haüt habarar viartzane** oggi ne abbiamo
quattordici.

viartzekh [germ. *fiðwōr (aat *fior*) + *-tigu- (aat *-zug*)]
agg. quaranta *agg.*

viavar [mat. *vieber/ fieber* < aat *fiebar* < lat. *febris*] *sn.*
solo *sing.* febbre *sf.* ◇ **ena viavar** senza febbre,
sfebbrato.

viavarn *v.* (pp. *geviavart*) fremere *v.* - spazientirsi *v.* -
scalpitare *v.* ◇ **dar hatt geviavart zo bölla gian**
fremeva per andare.

viavrar *sm. solo sing.* fremito *sm.*

viazàrn *v.* (pp. *viazàrt*) viaggiare *v.*

viàzo *sm.* (pl. *viàze*) viaggio *sm.*

vich [mat. *vihe* < aat. *vihu/ fihu* < germ. *fehu] *s.n.* (pl.
vichar) **1** animale *sm.* - bestia *sf.* **2** bestiame *sm.*

vil [mat. *vil* < aat. *vilu*/ *filu* < germ. **felu*] | agg. (comp. mearar; sup. meararste) **1** (in grande quantità) tanto agg. - molto agg. ◇ **vil mel** molta farina **2** (in grande numero) molto agg. ◇ **vil öpfln** molte mele | | **avv.** assai **avv.** - abbondantemente **avv.** - molto **avv.** ◇ **i hân gèzzt vil** ho mangiato molto.

vingar [mat. *vinger* < aat. *vingar*/ *fingar* < germ. **fingra-*] **sm.** (pl. inv.) (della mano) dito **sm.** ♦ **dar khlumma vingar** **sm.** mignolo **s m.** **dar mittar vingar** **sm.** medio **sm.** **dar groaz vingar** **sm.** pollice **sm.**

vingarhuat **sm.** (pl. *vingarhüat*) ditale **sm.**

vinkh **sm.** (pl. inv.) fringuello **sm.**

vinkhan **v.** (pp. *gevinkht*) (del fringuello) cinguettare **v.**

vintzarn **v.** (pp. *gevintzart*) (aver superato una prova) vincere **v.**

viòlat agg. (colore) viola **agg.**

violì **sm.** (pl. *violìn*) violino **sm.**

virst **sm.** (pl. *virstn*) (sommità anteriore e posteriore del tetto) culmine **sm.**

virtz **sf.** (pl. *virtzan*) verza **sf.**

virtzgrümma agg. verde, non maturo ◇ **di froumen soin no virtzgrümma** le prugne non sono ancora

mature.

virus *sm.* (pl. *inv.*) *virus sm.*

visch [mat. visch aat. visc/ fisk < germ. *fiska-] *sm.* (pl. *inv.*) *pesce sm.*

vischan *v.* (pp. gevischt) *pescare v.*

vischar *sm.* (pl. *inv.*) *pescatore sm.*

visln *v.* (pp. gevilst) (granaglie e legumi) *mondare v.* -
sgranare *v.* ◇ **du muchst visln di arbazan** devi
mondare i piselli.

vispar *sf.* (pl. visparn) (ramo sottile) *verga sf.*

visparn *v.* (pp. gevispart) (picchiare con la verga)
vergare v.

visplar *sm.* (pl. *inv.*) *fischio sm.* ↪ *vispln.*

visplkrot *sn.* (pl. visplkrötar) (specie di rospo) *rospo
dei campi sm.*

vispln [mat. *wispeIn* < aat. *wispilōn*; cf. 7c *bispalan*] *v.*
(pp. gevisplt) **1** *fischiare v.* ◇ **dar trèno khint visplane**
il treno arriva fischiando **2** *cinguettare v.* ◇ **höar bida
vispln di vögela!** senti come cinguettano gli
uccellini!

visprar *sm.* (pl. *inv.*) (colpo inferto con la verga)
vergata sf.

vistscho *sm.* solo *sing.* (sostanza collosa) *vischio*

sm.

vitsch *sf.* (pl. vitschan) (pianta erbacea) **veccia** *sf.*

vitschlar *sm.* (pl. inv.) **1** **bisbiglio** *sm.* **2** colui che bisbiglia → **vitschlн**.

vitschlн *v.* (pp. gevitschlt) **bisbigliare** *v.* - **sussurrare** *v.*

vlaisch *sn.* **solo sing.** **carne** *sf.*

vlaischbröde *sf.* **solo sing.** (consommè di carne) **brodo di carne.**

vlaischsopp *sf.* (pl. vlaischsupm) (a base di brodo di carne) **zuppa di carne.**

vlasch [mat. vlasche < aat. flaska < germ. *flaskō-] *sf.* (pl. vlaschan) **1** **borsa dell'acqua calda** **2** **bottiglia** *sf.* **3** **fiasco** *sm.*

vlaüge *sf.* (pl. vlaüng) **mosca** *sf.*

vlekh *sf.* (pl. vlekhan) **tavola** *sf.* - **asse** *sf.*

vlèkh *sm.* (pl. inv.) **toppa** *sf.* - **pezza** *sf.* - **panno** *sm.*

vlikhan *v.* (pp. gevlikht) **cucire** *v.*

vlikhar *sm.* **solo sing.** **cucita** *sf.* ◇ **i muchtar gem an vlikhar dar foat** devo darti una cucita alla camicia → **vlikhan.**

vloa *sm.* (pl. vlöa) **pulce** *sf.*

vluach *sm.* (pl. vlüach) **bestemmia** *sf.*

vluachan *v.* (pp. gevluacht) **bestemmiare** *v.*

vluachar s m . (pl. inv.) (persona incline a bestemmiare) bestemmiatore *sm.* ↪ vluachan.

vo [mat. *von* < aat. *fona/ fana* < germ. **fa-nē*] prep. 1 (separazione o distanza) d a *prep.* ◇ **gea vort vo miar!** allontanati da me! 2 (compl. di specificazione) di *prep.* ◇ **di tür vo dar khirch** la porta della chiesa 3 (compl. di agente) da *prep.* ◇ **'z proat khint gemacht vonaran pekhen** il pane viene fatto da una fornaia 4 (origine o provenienza) da *prep.* ◇ **i khimm vo Slege** vengo da Asiago 5 (inizio di un lasso di tempo) da *prep.* ◇ **i arbat vo mòrgas fin abas** lavoro dalla mattina alla sera.

voaldiarn sf. (pl. voaldiarnen) prostituta sf.

voaln v . (pp. gevoalt) offrire v . ◇ **dar hattmarz gevoalt pellar miar** l'ha offerto prima a me.

voazt [mat., aat. *veiz* < germ. **faita-*; cf. 7c. *voaz*] agg. (comp. vöaztar; sup. vöaztarste) (che contiene) grasso agg.

vöaztarn v . (pp. gevöaztart) ingrassare v .

vobaz avv. (per quale ragione) perché avv. ◇ **vobaz pisto nèt gånt ka schual? Ombromm i hån gehatt bea in pauch** perché non sei andato a scuola? Perché avevo mal di pancia.

vobittabenn avv. da quando in qua.

vodasévür avv. da adesso in poi ◇ **vodasévür**
barsto gian du zo nemma di milch da adesso in poi
andrai tu apprendere il latte.

vogl [mat. *vogel* < aat. *vogal*/ *fogal* < germ. **fugla-*] sm.
(pl. *vögl*) uccello sm.

vòkh sm. (pl. *vökh*) (riferito alla sfera sessuale)
maiale sm. - sporcaccione sm.

voll [mat. *voll* < aat. *foll* < germ. **fulla-*] agg. pieno agg. -
colmo agg. ◇ **voll pitt läüt** pieno di gente.

volng v. (pp. *gevolget*) obbedire v. ◇ **volge dar**
måmma besto! obbedisci alla mamma sai!; **nèt volng** non obbedire.

vonkian v. *insep.* (pp. *vonkånt*) fuggire v. - scappare v.
↪ gian.

vor1 sf. (pl. *vorn*) (silvestre [*Pinus silvestris*]) pino
sm.

vor2 [mat. *vor* < aat. *vora*/ *fora* < germ. **fura*] I prep. 1 (in
precedenza nello spazio o nel tempo) prima avv. ◇
vor dar zait prima del tempo; **vor dar khirch soinda**
di arn prima della chiesa ci sono gli aceri; **vor miar**
izta di nona prima di me c'è la nonna; **dar hatt**
gerift vor dar zait ha finito prima del tempo 2

(scopo, vantaggio, fine) per *prep.* ◇ **dar hatt gearbatet vor** 'z gelt ha lavorato per denaro; **vor mi iz gelaich** per me è lo stesso; **vor** 'z khinn spiln iz schümma per il bambino giocare è bello; **vor** in månn arbatn iz sber per l'uomo lavorare è faticoso; **di roasan soin vor di mamma** i fiori sono per la mamma **3** (tempo continuato) per *prep.* ◇ **vor a gäntzez djar** per un anno intero; **vor an månat** per un mese **4** (indietro nel tempo) fa *avv.* - addietro *avv.* ◇ **vor a djar** un anno fa; **vor ettlana zait** parecchio tempo fa; **vor an månat** un mese addietro **II cong** (introduce una frase subordinata temporale) prima *avv.* ◇ **vor ma geat** prima di andare.

vorå [**vor** + å] **I prep.** (di fronte a) davanti *avv.* - dinanzi *prep.* ◇ **vorå inar tür** davanti a una porta; **vorå inan haus** davanti a una casa; **vorå miar** davanti a me **II avv. 1** (precedentemente) prima *avv.* ◇ **dar gart, in a par djar, iz gebest vil, vil schüanar baz vorå dai** 'Racconti di Luserna' in un paio d'anni il giardino diventò molto molto più bello di prima **2** avanti *avv.* ◇ **i gea vorå i** vado avanti io.

vorånahì [**vorå** + **hì**] *avv.* antecedentemente *avv.* - precedentemente *avv.* - anteriormente *avv.* - prima

avv. ◊ **i pin gest vorånahì i** c'ero prima io.

vorånanauz a v v . (in senso temporale) precedentemente **avv.** ◊ **du hettastz gemucht tüan vorånanauz** avresti dovuto farlo precedentemente.

vorånavür a v v . (riferito allo spazio) precedentemente **avv.**

vorbönen v. *insep.* (pp. vorbönt) viziare v.

vorbönt agg. (vorbönat-) viziato agg. ◊ **a vorbönata diarn** una ragazza viziata.

vordérm v. *insep.* (pp. vordérbet) rovinare v.

vordrenen v. (pp. vordrent) storcere v.

vordrent agg. storto agg.

voréltarn [v. **alt**] v. *insep.* (pp. voréltart) invecchiare v.

vorgånt [v. **gian**] agg. (vorgångat-) passato agg. - trascorso agg.

vorgèltn v. (pp. vorgèltet) ricompensare v. - ripagare v. ♦ **vorgèll'z gott** *interiez.* grazie *interiez.* - Dio te ne renda merito.

vorgestarn avv. l'altro ieri *loc. avv.*

vorgèzzan v. *insep.* (pp. vorgèzzt) 1 dimenticare v. - scordare v. 2 (di mente) passare v. ♦ **vorgèzzanse** v. *insep. rifl.* dimenticarsi v.

vorgian v. *insep.* (pp. vorgånt) (del tempo) trascorrere

v. - passare v. ◇ **biavl djardar soinda vorgånt!**?
quanti anni son passati!?: 'z **soinda vorgånt mearar baz viartzekh djar** sono trascorsi più di quaranta anni ↳ gian.

vorgröazarn [v. groaz] v. *insep.* (pp. vorgröazart) **1** (le dimensioni) ingrandire v. - aumentare v. - accrescere v. **2** (aumentare la larghezza) ampliare v. - allargare v.

vorhóazan [mat. *verheizen* < aat. *farheizzan* < germ. **fra-haitana-*; cfr. **hoazan**] v. *sep.* (pp. vorhóazt) promettere v. . ◇ **dar hear hatten vorhóazt zo gebanen bazzen zuarsteat** dai 'Racconti di Luserna' il padrone promise di dargli quello che era giusto.

vorhoazóm *sf.* (pl. inv.) promessa *sf.*

vorhùmmarn [v. **hummarn**] v. *insep.* (pp. vorhùmmart) morire di fame ↳ hummarn.

vorhùngarn ↳ vorhùmmarn.

vorkhàlcht *agg.* (vorkhàlchat-) calcificato *agg.*

vorkhlüanarn ↳ vorkhlümmarn.

vorkhlümmarn v. *insep.* (pp. vokhlümmmanart) ridurre v. - rimpicciolare v.

vorkhnüpflnse ↳ auvorkhnüpflnse.

vorkhnüpflt ↳ auvorkhnüpflt.

vorkhóavan [mat. *verkoufen* < aat. *farchouffōn* < germ.

**fra-kaupōjana-*] v. *insep.* (pp. *vorkhóaft*) vendere v. ◇
dar hatt vorkhóaft di seal in taüvl ha venduto
l'anima al diavolo.

vorkhóavar *sm.* (pl. *inv.*) venditore *sm.*

vorkhóchan v. *insep.* (pp. *vorkhócht*) (cuocere
eccessivamente) scuocere v.

vorkhócht *agg.* (*vorkhóchat-*) scotto *agg.*

vorkhüalnse v. *insep.* *rifl.* (pp. *vorkhüalt*) (prendere
una raffreddatura) raffreddarsi v.

vorkhüalt *agg.* (*vorkhüalat-*) raffreddato *agg.*

vorlazzan v. *insep.* (pp. *vorlazzt/ vorlått*) fidare v. ◇ **aff**
di mageme nèt **vorlazzan** di te non mi posso fidare.

vorléngarn [v. *lång*] v. *insep.* (pp. *vorléngart*) 1
(rendere più lungo) allungare v. 2 diluire v.

vorliarn [*mat. verliesen* < *aat. forliosan* < *germ. *fra-leusana-*] v. *insep.* (pp. *vorlórt*) 1 perdere v. - smarrire
v. ◇ **lazzan vorliarn** lasciar perdere; **dar tubo von**
bazzar vorliart il tubo dell'acqua perde 2 (essere
sconfitti) perdere v. ◇ **bar hám vorlórt di partìa.**
abbiamo perso la partita. 3 (perdere colore)
scolorire v. ◇ **ditza vürta hatt vorlórt** questo
grembiule è scolorito.

vorliarnse v. *insep.* *rifl.* smarirsi v. - perdersi v.

vorlórt [v. vorliarn] **agg.** 1 perso **agg.** - perduto **agg.** ◇ i
sime **vorlort** mi vedo perso; sono scoraggiato; **sense**
vorlort vedersi perduto 2 (che ha perso colore)
scolorito **agg.** ↪ vorliarn.

vormaz [mat. vor + maz < aat. *fora* + maz < germ. **fura*
+ **mati-*] **sm.** (pl. vörmaz) pranzo **sm.**

vormazan **v.** (solo all'infinito) pranzare **v.** ◇ **ai zo**
vormaza vieni a pranzare.

vornèchta **avv.** l'altro ieri sera.

vornichtn [v. **nicht**] **v.** *insep.* (pp. vornichtet) 1
annientare **v.** 2 annullare **v.** 3 sminuire **v.** -
minimizzare **v.** - svilire **v.** ◇ **du hastmar vornichtet**
di arbat mi hai sminuito il lavoro.

vorpórgarle **sn.** solo **sing.** (gioco del) nascondino
sm.

vorpórget [mat. *verborgen/ verporgen* < aat. *vorporgan* <
germ. **fra-burgana-*] **agg.** nascosto **agg.** - segreto **agg.** -
celato **agg.** ◇ **haltn vorpórget** dai 'Racconti di Luserna
tener segreto ↪ vorpórng.

vorpórng [v. **vorpórget**] **v.** *insep.* (pp. vorpórget)
nascondere **v.**

vorprèchan [v. **prèchan**] **v.** *insep.* (pp. vorprócht) 1
(mandare in pezzi) rompere **v.** 2 fratturare **v.**

vorprénnen v. *insep.* (pp. vorprünnt/ vorprénnnt) (far ardere) bruciare v. ◇ 'z höbe iz khent vorprénnnt il fieno è stato bruciato ◆ **abevorprénnen** v. *sep.*(consumare bruciando) bruciare v. ◇ 'z holtz iz abevorprénnnt allz la legna è bruciata completamente → vorprénnen **auvorprénnen** v. *sep.*(bruciare qcosa completamente) bruciare v. . ◇ **dar hatt auvorprénnnt allz** ha bruciato tutto → vorprénnen.

vorprénnense v. *insep. rifl.* (pp. vorprénnnt) bruciarsi v. ◇ **i pinme vorprénnnt** mi sono bruciato.

vorprócht [v. vorprèchan] **agg.** (vorpróchat-) (in avaria) guasto **agg.** - rotto **agg.** ◇ **i moch håntbèschan umbrómm i hån vorprócht di bèschmaschì** devo lavare a mano perché ho rotto la lavatrice → vorprèchan.

vorràivan v. *insep.* (pp. vorrìft) (maturare troppo) stramaturare v.

vorrìft **agg.** (troppo maturo, passato) stramaturo **agg.**

vorsàltzan v. *insep.* (pp. vorsàlz) (mettere troppo sale) salare v.

vorsàltzt **agg.** (in modo eccessivo) salato **agg.**

vorsan [mat. *vorschēn* < aat. *vorscōn/ forskōn* < germ. **furhskōjana-*] v. (pp. gevorst) domandare v. - chiedere

v. ◊ **i vorsmar**, baz vor a mentsch du hast bokhénnt
mi chiedo che tipo di persona tu abbia incontrato.

vorschémen v. *insep.* (pp. vorschémt) svergognare v.

vorschiam v. *insep.* (pp. vorschóbet) rimandare v. -
procrastinare v.

vorschraim v. *insep.* (pp. vorschribet) (nel senso
medico) prescrivere v.

vorschùlnse v. *insep. rifl.* (pp. vorschùlt) indebitarsi v.

vorschùlt *agg.* indebitato *agg.*

vorsicharn v. *insep.* (pp. vorsichart) (stipulare un
contratto di assicurazione) assicurare v.

vorsitzar *sm.* (pl. inv.) presidente *sm.*

vorspétn [v. **spet**] v. *insep.* (pp. vorspétet) ritardare v.
- attardare v. ◊ **pitt alln doin gereda hastome
gemacht vorspétn** con tutto il tuo parlare mi hai fatto
ritardare; **i pin vorspétet** sono attardato → **spet**.

vorspiln v. *insep.* (pp. vorspilt) (al gioco) perdere v.

vorstian [mat. *verstēn*; v. anche **stian**] v. *insep.* (pp.
vorstånt) comprendere v. - capire v. ◊ **er vorstéat nèt
moi zung** lui non capisce la mia lingua ♦
auzvorstians a n v. *sep.* intendersi v. . ◊ **i
vorsteamarsan nèt auz** non me ne intendo →
vorstian.

vorsünt *sf.* (pl. *inv.*) (mortale) peccato *sm.*

vorsüntn [v. **süntn**] *v.* *insep.* (pp. *vorsüntet*) dannare *v.*

- far dannare *loc.* *verb.* ◇ **machan** **vorsüntn**

apparummaz far dannare/ far disperare qualcuno.;

du machstme vorsüntn mi fai dannare ↪ **süntn**.

vort1 [mat. *vorchte* < aat. *vorahta* < germ. **furhtō-*] *sf.*

solo sing. paura *sf.* ◇ **machan di vort** fare paura.

vort2 [mat. *vort* < aat. *forth* < germ. **furba*] *avv.* via *avv.*

◇ **gea vort!** vai via!

vortaüvl *v.* (pp. *vortaüvt*) (mandare su tutte le furie)
indiavolare *v.*

vordjukhan *v.* *sep.* (pp. *vortgedjukht*) buttare *v.* -
gettare *v.*

vortèppl *v.* [cf. ted. *depp*] *v.* *insep.* (pp. *vortèpplt*)
(riferito al tempo) sprecare *v.* ◇ **vortèppl di zait**
sprecare il proprio tempo.

vortgem *v.* *sep.* (pp. *vortgëtt*) (vendere sottocosto)
svendere *v.*

vortgian *v.* *sep.* (pp. *vortgånt*) (andare via) partire *v.* -
allontanarsi *v.* - andarsene *v.* - assentarsi *v.* ◇ **i gea vort**
io parto vado via; **gea vort vo miar!** allontanati
da me!; **di sbèlbela soin vortgånt** le rondinelle son
partite.

vorthakhan v. sep. (pp. vortgehakht) amputare v. ↪ hakhan, vort2.

vorthevan v. sep. (pp. vortgeheft) (spostare, togliere sollevando) rimuovere v. ◇ **hef vort di fånn von heart!** sposta la padella dal fornello!

vortimpliksan v. sep. (pp. vortimplikst) (togliersi di torno) sparire v.

vortköakln v. sep. (pp. vortgeköaklt) indebolirsi v. ↪ köakln.

vortlaus sf. (pl. vortlaüs) (colui che ha paura) fifone sm.

vortleng v. sep. (pp. vortgelekk) **1** imboscare v. **2** riservare v.

vortloavan v. sep. (pp. vortgeloft) **1** fuggire v. - correre v. **2** defluire v.

vörtn v. (pp. gevörtet) (far paura) temere v. ◇ **i machte vörtn** ti faccio paura.

vortnemmen v. sep. (pp. vortgenump) togliere v. - sottrarre v. - asportare v.

vörtnse v. rifl. (pp. gevörtet) (aver paura) temere v. ◇ **est vörteme neméar von bintar un von vrost, umbrómm da letzarste zait iz vort** adesso non temo più l'inverno e il gelo, perché il tempo peggiore è

passato; **i vörtme** ho paura.

vorträim v. *insep.* (pp. vortribet) far passare il tempo ◇
dar boazt nèt bia zo vorträiba di zait non sa come
far passare il tempo.

vortsbentzan v. *sep.* (pp. vortgesbentzt) (congedare
in modo brusco) liquidare v. ◇ **dar hatten**
vortgesbentzt pitt drai börtar l'ha liquidato con tre
parole.

vortschiam [v. **schiam**] v. *sep.* (pp. vortgeschobet)
(spingere con poca forza) allontanare v. - spingere v.
→ schiam.

vortschikhan v. *sep.* (pp. vortgeschikht) **1** (mandare
via) scacciare v. - allontanare v. - sloggiare v. ◇
azzar nèt bill gian, schikhen vort! se non vuole
andarsene, mandalo via! **2** inoltrare v. - inviare v. ◇ **i**
schikh vort a lettar invio una lettera.

vortschupfan v. *sep.* (pp. vortgeschupft) (con
decisione) allontanare v. - spingere v.

vorttraim v. *sep.* (pp. vortgetribet) **1** (mandare via)
cacciare v. **2** scacciare v. ◇ **traibe vort di vlaüng!**
scaccia le mosche!

vorttrang v. *sep.* (pp. vortgetrakk) (contro la propria
volontà) deportare v.

vorvür avv. in avanti ◇ **dar iz gevallt vorvür** è caduto in avanti.

vorzàing v. *insep.* (pp. vorzìget/ vorzàiget) perdonare v. - scusare v.

vorzàln v. *insep.* (pp. vorzàlt) strapagare v.

vorzichtn v. *insep.* (pp. vorzichtet) rinunciare v.

vorzisan [v. zis] v. *insep.* (pp. vorzist) (dare in affitto) affittare v. ◇ **dar hatt vorzist in gántz månat** ha affittato per tutto il mese; **da sèll bis iz khent vorzist** quel prato è stato affittato ↪ zis, zisan.

vötschegar s m . (pl. inv.) (pigro e svogliato) lavoratore *sm.* ↪ vötschegen.

vötschegen v. (pp. gevötscheget) (svogliatamente) lavorare v.

votze sf. solo sing. voce sf.

vraita sm. (pl. inv.) venerdì sm. ◇ **alle di vraita** tutti i venerdì.

vraithof [mat. *vrīthof* < aat. *frīthof* < germ. **frīdi-* 'protezione' + **hof**] s m . (pl. *vraithöf*) cimitero s m . - camposanto *sm.*

vrau sf. (pl. *vraun*) signora sf. - dama sf.

vraünt [mat./ aat. *vriunt/ friunt*] s m . (pl. inv.) parente *smf.*

vrèzzan *v.* (pp. gevèzzt) **1** (riferito agli animali)
mangiare *v.* ◇ **gibe zo vrèzza in hunt!** da' da
mangiare al cane! **2** sbranare *v.* - divorare *v.* ◇ **dar per hatten gevèzzt** l'orso l'ha sbranato **3** pappare *v.*
- sbafare *v.* ◇ **dar hatt gevèzzt übar moine aksln**
ha sbafato alle mie spalle.

vrèzzar *s m.* (pl. inv.) (persona che mangia con voracità) mangione *sm.* ↪ **vrèzzan**.

vriarn [mat. *vriesen* < aat. *friosan* < germ. **freusana-*; cf. 7c. *vriisan*] *v.* (pp. gevort) avere freddo ◇ **i vriar** ho freddo.

vrisch **I** *agg.* (comp. vrischar; sup. vrischarste) fresco
agg. **II** *sf.* *solo sing.* frescura *sf.*

vrischom *sm.* (pl. inv.) montone *sm.*

vröss *sm.* (pl. inv.) rana *sf.*

vrost *sm.* (pl. vröst) **1** gelo *sm.* ◇ **dar vrost gevallt niamat** il gelo non piace a nessuno **2** gelata *sf.* ◇ **di vröst vo disan bintar hám auzgemacht krapàrn alle di büalar** le gelate di questo inverno hanno fatto morire tutte le talpe.

vrüa [mat. *vrüe* < aat. *fruoī* < germ. **frōja-*] *avv.* (di buonora) presto *avv.* ◇ **du pist khent vrüa** sei arrivato presto; **in allar/ aldar vrüa** di buon mattino.

vuam *sm. solo sing.* schiuma *sf.*

vüarar *sm. (pl. inv.)* conduttore *sm.*

vüarn [mat. *vüern* < aat. *vuoren*, *fuoren* < germ. **fōrijana-*] *v.* (pp. *gevüart*) **1** condurre *v.* - accompagnare *v.* - portare *v.* ◇ **vüarn di khüa ka trenkh** condurre le vacche all'abbeveraggio; **da vüarn 'z holtz pinn slit** portano la legna con la slitta **2** guidare *v.* - condurre *v.* ◇ **dar sèll mānn vüart di koriara** quell'uomo guida la corriera.

vuatar [mat. *vuoter* < *fuotar* < germ. **fōdra-*] *sn. solo sing.* foraggio *sm.*

vüatarloch *s n. (pl. vüatarlöchar)* (per il foraggio) botola *sf.* ↪ *loch*, *vuatar*.

vüatarn *v.* (pp. *gevüatart*) (alimentare il bestiame) foraggiare *v.*

vuaz *sm. (pl. vüaz)* **1** (arto) piede *sm.* **2** cespo *sm.* ◇ **a vuaz salàtt** un cespo d'insalata ◆ **in vuaz vo... loc. prep.** in sostituzione di... ◇ **i pin inngetretet in vuaz vo moin vatar** sono subentrato a mio padre **zo vuaz loc. avv.** a piedi.

vuazan [zo ~] ↪ *zovùazan*.

vüazle *s n. (pl. vüazla)* (della macchina da cucire) piedino *sm.*

vüchtza *num.* (forma attributiva pl. inv.) quindici *agg.* ◇

vüchtza minùttn quindici minuti → **vüchtzane**.

vüchtzane *num.* (forma non attributiva, pl. inv.) quindici *sm. inv.* ◇ **biavl minùttn?** **Vüchtzane** quanti minuti? Quindici.

vüchtzekh *agg.* cinquanta *agg.*

vudar *avv.* via *avv.* ◇ **vudar flattarn** volare via.

vudargepet *sn.* solo *sing.* (preghiere riferite al rosario) i due padre nostro e le tre ave maria all'inizio di ogni decina del rosario.

vudarn *v.* (pp. gevudart) (da casa) allontanare *v.* - scacciare *v.*

vuks *sm.* (pl. vüks) volpe *sf.*

vuksan *v.* (pp. gevukst) imbrogliare *v.* - raggirare *v.*

vülln *v.* (pp. gevüllt) riempire *v.* - colmare *v.*

vünf *num.* (forma attributiva inv.) cinque *agg.* ◇ **vünf vingar** cinque dita → **vünve**.

vünfhundart *agg.* cinquecento *agg.*

vünve *num.* (forma non attributiva inv.) cinque *sm. inv.* ◇ **i hån gevånk vünve** ho preso cinque.

vür [mat. vür/ vor < aat. furi/ fora < germ. *furi/ *fura] *avv.* avanti *avv.* ◇ **baldar iz gebest a baila vür, hattar gesek danìdar an khorn boimarn** dai 'Racconti di

Luserna'quando fu un po' avanti, vide per terra un acino d'uva.

vürgian v. sep. (pp. värgånt) **1** (andare avanti) avanzare v. - continuare v. - proseguire v. **2** precedere v. ◇ **geamar vür du!** precedimi! **3** portare animali al pascolo ◇ **vo khinn pinne gånt vür pinn khüa** da bambino portavo le mucche al pascolo.

vürkhemmen [mat. *vürkomen* < aat. *furiqeman*; v. **khemmen**] v. sep. (pp. vürkhent) **1** accadere v. - succedere v. - avvenire v. **2** parere v. - sembrare v. ◇ **un bi mearar dar hattze ågeschauget, bi schüanar si izzen vürkhent** dai 'Racconti di Luserna' quanto più la guardava, tanto più bella gli pareva ↪ **khemmen, vür.**

vürleng v. sep. (pp. vürgelekk) **1** (mettere davanti) prevedere v. **2** (tener presente) considerare v. ◇ **ledar vür ke mørng pisto vort!** considera(tieni presente) che domani sei via!

vürm 1 [mat. *vürben* < aat. *furben* < germ. **furbijana-*/ **furmijana-* (› it. *forbire*); cf. anche ags. *feormian* 'pulire', aat. *ā-fermī* 'sporcizia'] v. (pp. gevürbet) (la verdura) pulire v. ◇ **vürbe di salàtt!** pulisci l'insalata!

vürm 2 v. (pp. gevürbet) (riferito ad animali)

spellere la placenta.

vürnemmen *v.* *sep.* (pp. vürgenump) (prendersi impegni) preoccuparsi *v.* - accollarsi *v.* ◇ **nimdar nicht vür!** non preoccuparti!

vürpasàrn *v.* *sep.* (pp. vürpasàrt) sorpassare *v.* ↳ pasàrn.

vürprengen *v.* *sep.* (pp. vürgeprenk) far notare - far presente ◇ **da hám vürgeprenk ke 'z izta z' zala a naüga augel** hanno fatto presente che c'è da pagare una nuova tassa.

vürschiam ↳ vürschupfan.

vürschupf *sm.* (pl. vürschüpf) aiuto *sm.* - spinta *sf.*

vürschupfan *v.* *sep.* (pp. vürgeschupft) (più avanti) spingere *v.*

vürsnen *avv.* 1 (in avanti) innanzi *avv.* ◇ **gea vürsnen!** vai innanzi! 2 (ad uno stadio più avanzato) avanti *avv.* ◇ **dar iz vürsnen in di djar** è avanti con gli anni.

vürstèllnen [v. stèlln; cfr. ted. vorstellen] *v.* *sep.* (pp. vürgestèllt) immaginare *v.* - immaginarsi *v.* - figurarsi *v.* ◇ **stèlldar vür!** immaginati!

vürta *sn.* (pl. vürtechar) grembiule *sm.*

vürtrang *v.* *sep.* (pp. vürgetrakk) 1 (portare avanti una

proposta) proporre v. ◇ **dar pürgarmaistar hatt**
vürgetrakk zo betra in platz il sindaco ha proposto
di allargare la piazza **2** (portare avanti un'iniziativa)
condurre v. ◇ **si bart vürtrang di arbat gerècht**
(ella) condurrà bene il lavoro ↪ **trang**.

vurtz *sm.* (pl. *vürtz*) scoreggia *sf.*

vurtzan *v.* (pp. *gevurtzt*) scoreggiare *v.* ↪ **vurtz**.

vurtzar *s m.* (pl. inv.) (colui che scoreggia)
scoreggione *sm.* ↪ **vurtzan**.

vürvången *v.* *sep.* (pp. *vürgevånk*) (riempire lo
spazio) occupare *v.* ◇ **dar iz asó dikh ke dar vånk**
vür a halba khuchl è talmente grasso che occupa
mezza cucina.

vürziang *v.* *sep.* (pp. *vürgezoget*) (tirare avanti)
campare *v.*

vutt *sf.* (pl. *vuttn*) (organo sessuale femminile) vagina
sf.

Z

'**z1** art. det. neu. sg. N/A il art. det. - la art. det. - lo art. det. ◇ **i hân vorlórt 'z mezzar** ho perso il coltello; **dar maurar hatt augemacht 'z haus** il muratore ha costruito la casa; '**z baibe von Piaro** la moglie di Piero; '**z menndle von balt** l'omino del bosco; '**z baibe von haus** la donna della casa ↔ daz.

'**z2** [v. iz] pron. pers. (III pers. sing. nt.) **1** (soggetto) egli - lui - esso pron. pers. sm. ◇ **bo iz moi khinn? 'Z iz ka dar nona** dov'è il mio bambino? (esso) E' dalla nonna **2** (soggetto pleonastico: con verbi meteoreologici, di sensazione fisica, in costruzioni impersonali, con il verbo secondo) ◇ **grandina 'z schaurt; gestarn hattz gerenk in gântz tage** ieri ha piovuto tutto il giorno; '**z gevalltmar èzzan gerècht** mi piace mangiare bene; '**z machtmar di graus** mi fa schifo; '**z izta a naügar faff in lånt** c'è un nuovo parroco in paese; '**z soinda ettlane khindar boda ren azpe biar** ci sono molti bambini che parlano cimbro; '**z laütnda di klokkn** stanno suonando le campane **3** (compl. diretto) lui - esso - lo ◇ **hasto gesek moi khinn? Nò i hânz nèt gesek** hai visto il

mio bambino? No non l'ho visto **4** (compl. indiretto) a lui - a esso - gli ◊ **i hân gëtt in libar imen (in khinn)** ho dato il libro a lui; **i hânen gëtt in libar** gli ho dato il libro ↔ iz.

zagàttarn *v.* (pp. zagàttart) bisticciare *v.* - azzuffarsi *v.* - litigare *v.* - accapigliarsi *v.*

zagoinar *sm.* (pl. inv.) zingaro *sm.*

zail *sf.* (pl. zailn) **1** solco *sm.* **2** riga *sf.* ◊ **ziage a zail** tira una riga.

zait *sf.* (pl. zaitn) tempo *sm.* ◊ **hidjukhan di zait** buttare via il tempo; **vortèppln di zait** sprecare il proprio tempo; **vor ettlana zait** parecchio tempo fa.

zakarina *sf.* solo sing. saccarina *sf.*

zakkI *sm.* (pl. zakkln) **1** grappolo *sm.* ◊ **a zakkl boimarn** un grappolo d'uva **2** cencio *sm.* - straccio *sm.* **3** (organo genitale maschile) pene *sm.*

zaln [mat. zalen < aat. zalōn < germ. *talōjana-] *v.* (pp. gezalt) pagare *v.* ◊ **zaln di schulln** pagare i debiti.

zalom *sf.* (pl. inv.) pagamento *sm.* - ricompensa *sf.* ◊ **dar zalom vo Gottarhearn** la ricompensa divina.

zalottart *agg.* cencioso *agg.* - stracciato *agg.* - lacero *agg.*

zåmpat [*v.* anche zåmpln] *agg.* **1** coriaceo *agg.* - duro

agg. ◇ 'z **vlaisch** iz **zámpat** la carne è dura **2**
(difficile da lavorare) ingarbugliato **agg.**

záng *sf.* (pl. zángen) tenaglia *sf.*

zánkat *agg.* (che oppone resistenza) aggrovigliato
agg.

zákn *v.* (pp. gezánket) contrastare *v.*

zánn [mat., aat. *zand* < germ. **tanþ-*] *sm.* (pl. *zenn*) dente
sm. ◇ **ena zenn** senza denti.

zapedja *sf.* (pl. *zapedje*) ciabatta *sf.*

zapì *sm.* (pl. *zapìn*) (attrezzo per trascinare i tronchi)
zappino *sm.*

zappln *v.* (pp. *gezapplt*) **1** annaspare *v.* - dimenarsi *v.* **2**
fare movimenti riflessi.

zaréla *sf.* (pl. *zaréln*) carrucola *sf.*

zaspm *v.* (pp. *gezaspet*) razzolare *v.*

zavàtt *sf.* (pl. *zavàttn*) zampa *sf.*

zbaivlar *sm.* (pl. inv.) **1** dubbio *sm.* **2** (colui che
dubita) dubioso *sm.*

zbaivln *v.* (pp. *gezbaivlt*) dubitare *v.*

zbèrk *sm.* (pl. *zbèrkn*) (affetto da nanismo) nano *sm.*

zbindl [aat. *zwinalo* < germ. **twinalan-*; cf. 7c. *zbìndalo*] *smf.*
(pl. *zbindln*) gemello *sm.* - gemella *sf.*

zbingen *v.* (pp. *gezbunk*) obbligare *v.*

zbirn *sm. solo sing.* (da cucire) filo *sm.*

zbisnen [mat. *in zwischen* < aat. *in zwisken* < germ. **twisk-*] *prep.* (in mezzo) fra *prep.* - tra *prep.* ◇ **zbisnen** miar un diar izzese gesotzt dar nono tra me e te si è seduto il nonno.

zboa I *num.* (forma non attributiva *inv.*) due *sm. inv.* ◇ **ummaaz, zboa, drai...** uno, due, tre... II *agg./pron.* (qualifica due unità) due *agg./pron.* ◇ **i hånz khött in zboa mårnen** l'ho detto ai due uomini; **i hånz khött in sèlln zboan** l'ho detto a quei due.

zboahundart *agg.* duecento *agg.*

zboaatausankh *agg.* duemila *agg.*

zbölf *num.* (forma attributiva *inv.*) dodici *agg.* ◇ **zbölf månat machan a djar** dodici mesi fanno un anno ↪ **zbölve.**

zbölve *num.* (forma non attributiva *inv.*) dodici *sm. inv.* ◇ **di månat soin zölve** i mesi sono dodici.

zbuantzehk [mat. *zweinzec* < aat. *zweinzuc* < germ. **twai-* + **tigu-*] *agg.* venti *agg.*

zeachar *sf.* (pl. zeacharn) lacrima *sf.*

zeacharn [v. zeachar] *v.* (pp. gezeachart) lacrimare *v.*

zear ↪ **zearn.**

zearn [mat. *zēhe* < aat. *zēha* < germ. **taihwō-*] *sm.* (pl.

inv.) (del piede) dito *s m.* ♦ **khlumma zearn** *sm.* (del piede) mignolo *s m.* **groaz zearn** *sm.* (del piede) alluce *sm.*

zèch *sf.* (pl. zèchan) (insetto parassita) zecca *sf.*

zechat [mat. zæhe < aat. zāhi < germ. *tanhī- + suff.agg. -at; cf. anche 7c. zeech] agg. resistente agg. - tenace agg. - forte agg. - coriaceo agg. ♦ **dar iz zechat az be a lèrch** è forte come una larice.

zedarn *v.* (pp. gezedart) arrendersi *v.* - cedere *v.*

zedja *sf.* (pl. zedje) ciglio *sm.*

zedl *sf.* (pl. zedln) banconota *sf.*

zedrù *sm.* (pl. zedrü) urogallo *sm.*

zelar *s m.* (pl. inv.) 1 contatore *s m.* 2 colui che conteggia ↪ **zeln**.

zeln [mat. zel(l)en < aat. zellan < germ. *taljana-] *v.* (pp. gezelt) contare *v.* - calcolare *v.*

zèlt *sn.* (pl. inv.) (da campeggio) tenda *sf.*

zèltn *v.* (pp. gezèltet) campeggiare *v.*

zemént *sm.* solo sing. cemento *sm.*

zen *num.* (forma attributiva inv.) dieci *agg.* ♦ **zen månat** dieci mesi ↪ **zene**.

zene *num.* (forma non attributiva inv.) dieci *sm.* *inv.* ♦ **häüt habarar zene** oggi ne abbiamo dieci.

zengarn v. (pp. gezengart) sapere di amaro.

zengrat [cf. aat. *gizengi* 'pervasivo' < germ. **ga-tangi-*; cf. anche zechat] agg. (comp. zengratar; sup. zengratarste) (dal sapore pungente) amaro agg. - acre agg.

zentésemo s m. (pl. zentéseme) (centesima parte) centesimo sm.

zentìmetro sm. (pl. zentìmetre) centimetro sm.

zèra sf. solo sing. cera sf.

zeréla ↪ zaréla.

zern v. (pp. gezert) spendere v.

zèro sm. (pl. zère) zero sm.

zerom sf. (pl. inv.) costo sm.

zeròtt sm. (pl. zerött) cerotto sm.

zèrrn v. (pp. gezèrrt) strappare v.

zertifikàt sm. (pl zertifikèt) certificato sm.

zett sf. (pl.zettn) (clematis) clematide sf.

zettl [mat. *zedele* < it. *cedola*] sm. (pl. zettln) **1** biglietto sm. **2** (foglio su cui è scritto un messaggio) foglietto sm.

ziach sf. (pl. ziachan) sottofedera sf.

ziang [mat. *ziehen* < aat. *ziohan* < germ. **teuhana-*] v. (pp. *gezoget*) **1** (a sé) tirare v. **2** lanciare v. **3** trainare v. ♦ **vortziang** v. sep.togliere v. ↪ ziang.

- ziara** *sf.* solo sing. (aspetto) cera *sf.* ◇ **du hast nèt a schümmana ziara haüt** oggi non hai una bella cera.
- zigàl** *sf.* (pl. zigàln) cicala *sf.*
- zigar** *sm.* (pl. zigarn) sigaro *sm.*
- zigara** ↪ zigar.
- zigarétt** *sm.* (pl. zigaréttn) sigaretta *sf.*
- zigl** *agg.* (riferito solo ai colori) vivace *agg.*
- ziglroat** *agg.* rosso fuoco.
- zikkl** *sf.* (pl. zikkln) secchio *sm.* ◇ **untar dar zikkl** sotto il secchio.
- zikklistà** [cf. 7c. *zikkelstap* (lett.: "bastone da secchio")]
sm. (pl. zikklisté) (asta portasecchi) bigollo *sm.*
- zil** *sm.* (pl. inv.) traguardo *sm.* - mèta *sf.*
- Zilf** *topon.* Selva in Valsugana *topon.*
- zimbar I** *agg.* cimbro *agg.* II *sm.* (pl. zimbarn) cimbro
pron.
- zimegånte** *agg.* scocciante *agg.*
- zimegarar** *s m.* (pl. inv.) tormentatore *s m.* -
provocatore *sm.* ↪ zimegàrn.
- zimegàrn** *v.* . (pp. zimegàrt) 1 stuzzicare *v.* . -
punzecchiare *v.* . 2 tormentare *v.* . - scocciare *v.* . -
infastidire *v.* ◇ **biavl dar zimegàrt daz sèll khinn!**
quanto egli tormenta quel bimbo!

- zing** *sm.* (pl. inv.) **1** (della forca) rebbio *sm.* **2** (del rastrello) dente *sm.* **3** (della sega) dentello *sm.*
- zipfl** *sm.* (pl. inv.) lembo *sm.* ◇ **dar hatt lai an zipfl earde** ha solo un lembo di terra.
- zirm** *sm.* (pl. inv.) (*Pinus cembra*) cirmolo *sm.*
- zis** [mat., aat. *zins*] *sm.* (pl. *zisan*) affitto *sm.* ◇ **i pin inn zo zis** sono in affitto → *zisan*.
- zisan** [v. **zins**] *s.* **solo pl.** (interessi bancari) interesse *sm.* → *zis*.
- zisma** *sm.* (pl. *zisme*) (solo in senso figurato) zizzania *sf.*
- zisolàrn** *v.* (pp. *zisolàrt*) bruciacchiare *v.*
- zittar** *sf.* (pl. *zittarn*) (da tavolo) cetra *sf.*
- zittarle** *sn.* (pl. *zittarla*) esantema *sm.*
- zittarn** *v.* (pp. *gezittart*) tremare *v.* ◇ **'z zittarta 'z haus!** trema la casa!
- zittrach** *sf.* **solo sing.** eritema *sm.* - dermatite *sf.*
- zittrar** *sm.* (pl. inv.) tremito *sm.* → *zittarn*.
- znicht** [v. **zo + nicht**] *agg.* (comp. *znichtar*; sup. *znichtarste*) cattivo *agg.* - malvagio *agg.*
- zo** [mat. *zuo/ ze* < aat. *zuo/ za/ zi* < germ. **tō*] *prep.* **1** (subordinante) di *prep.* - a *prep.* ◇ **i hef å zo arbata oggetto diretto** inizio a lavorare; **i pait zo giana auz**

oggetto indiretto aspetto di uscire **2** (fine) per *prep.* - a *prep.* ◇ **dar iz khent zo venname** è venuto a trovarmi; **i gea zo nemma 'z bazzar affon prunn** vado a prendere l'acqua al pozzo **3** (tempo) a *prep.* ◇ **zo vormaz** a pranzo; **zo marénna** a merenda **4** (modo) a *prep.* ◇ **zo ross** a cavallo **5** (luogo) a *prep.* ◇ **z' tschèrm** al riparo.

zoa *cong.* (finale) affinché *cong.*

zoang [mat. zeigen < zeigōn < germ. *taigōjana-] *v.* (pp. gezoaget) **1** mostrare *v.* - indicare *v.* - additare *v.* ◇ **i hånnen gezoaget in bege** gli ho indicato la strada **2** presentare *v.* - esibire *v.* ◇ **baz zoangsa hoint in televisiong?** cosa presentano questa sera in televisione? **3** manifestare *v.* - dimostrare *v.* ◇ **dar hatt nèt gezoaget z'soina sovl kontent** non ha manifestato una grande gioia.

zoangse [*v.* **zoang**] *v. rifl.* (pp. gezoaget) **1** mostrarsi *v.* **2** dimostrarsi *v.* - apparire *v.* ◇ **dar izzese gezoaget vor daz sèll bodar iz** si è dimostrato per quello che è.

zöbrest [*v.* **zo** + mat. *oberst* < aat. *obarōst*; cf. anche **obar**] *avv.* **1** in cima **2** (il punto più alto) apice *sm.*

zokkl1 *sm.* (pl. *zokkln*) (scarpa in legno) zoccolo *sm.*

zokkl2 *sm.* (pl. zökkli) basamento *sm.*

zöll [mat., aat. zol < germ. **tulla-*; cf. 7c. zoll] *sm.* (pl. zölln) tronco *sm.*

zoll *sm.* (pl. zöll) dogana *sf.*

zölln *v.* (pp. gezöllt) (a tronchetti) tagliare *v.*

zopf *sm.* (pl. zöpf) treccia *sf.*

zorgånt *agg.* fuso *agg.* - sciolto *agg.* ↪ **zorgian**.

zorgian *v. insep.* (pp. zorgånt) (portare una sostanza dallo stato solido allo stato liquido) liquefare *v.* - sciogliere *v.*

zormachàñ *v. insep.* (pp. zormàcht) (un grumo) sciogliere *v.*

zorn [mat., aat. zorn < germ. **turna-*] *sm.* (pl. zörn) rabbia *sf.* - collera *sf.* - astio *sm.* - ira *sf.* - odio *sm.*

zorne [*v.* zorn] *agg.* arrabbiato *agg.* ◇ **zorne azpe a vèsp** arrabbiato come una vespa; **di zornegen laüt** le persone arrabbiate.

zornìrn *v.* (pp. zornìrt) scegliere *v.* - selezionare *v.*

zornìrt *agg.* scelto *agg.*

zòsa *sf.* (pl. zòse) donna disordinata.

zöttarn *v.* (pp. gezöttart) (con forza) trascinare *v.*

zou [mat. aat. zün < germ. **tūna-*; cf. 7c zaun] *sm.* (pl. zoü) recinto *sm.* - staccionata *sf.*

zovödrest *loc.* avv. sull'orlo ◇ **zovödrest in kròtz** sull'orlo del burrone.

zovorlùr avv. perso *avv.* - disperso *agg.* - in perdita ◇ **da soin gånt zovorlùr in nebl** si sono persi nella nebbia.

zovùazan *avv.* in piedi ◇ **i pin gestånt zovùazan in gåntz viazo** sono rimasto in piedi per tutto il viaggio
↪ *vuaz*.

zua1 → *zuar*.

zua2 → *zumma*.

züanen v. (pp. *gezüant*) (esalare, l'ultimo) respiro *sm.*

zuar [cf. mat., aat. *zuo* < germ. **tō-*/ **ta-*] prep. 1 (in direzione di) verso *prep.* - incontro *avv.* ◇ **i gea zuar in balt** vado verso il bosco; **ma geat zuar dar nacht** si va incontro alla notte 2 chiuso *agg.* ◇ **izze zuar di tür von stall?** è chiusa la porta della stalla?

zuarbotonàrn v. *sep.* (pp. *zuarbotonàrt*) abbottonare v. ◇ **zuarbotonàrn di pruach** abbottonare i pantaloni.

zuardekhan [v. **zuar** + **dekhān**] v. *sep.* (pp. *zuargedekht*) ricoprire v. → *zuar*.

zuarfluzz *sm.* (pl. *zuarflüzz*) affluente *sm.*

zuargem [v. **zuar** + **gem**] v. *sep.* (pp. *zuargètt*) 1 ammettere v. - riconoscere v. ◇ **dar hatt zuargètt zo**

haba gevelt ha ammesso d'aver sbagliato **2**
acconsentire v. - permettere v. - concedere v. -
consentire v. - autorizzare v. ◇ 'z mage soin zuargètt
è ammissibile; **di maistra gitt zuar, in bravatn schüalar,** z' schraiba pittar vedar la maestra
consente, agli scolari capaci, di usare la penna; **di mamma hattar zuargètt zo giana zo tåntza** la
mamma le acconsentì di andare a ballare; **dar pürgarmaistar hatten zuargètt zo macha di maur pitt khnott** il sindaco gli ha concesso di costruire il
muro in sasso **3** assecondare v. ◇ **gìbar nèt zuar allz baz se bill** non assecondarla sempre.

zuargian v. sep. (pp. zuargånt) **1** (andare incontro)
dirigersi v. **2** accedere v. ◇ 'z iz allz asó voll pitt ezzln ke ma mage njånska zuargian è tutto così
pieno di ortiche che non vi si può nemmeno accedere **3** avvicinarsi v. ◇ **un 'z menndle von balt izzar zuargånt** e l'omino del bosco le si avvicinò **4**
confluire v.

zuarkhemmen v. sep. **1** (venire incontro)
avvicinarsi v. ◇ **di khindar soinmar zuarkhent** i
bambini mi son venuti incontro **2** ritornare v. -
arrivare v. - giungere v. ◇ **dar pua iz zuarkhent spet**

antanàcht il ragazzo è ritornato tardi stanotte ↴
khemmen, zuar.

zuarlazzan v. sep. (pp. zuargelatt/ zuargelazzt)
permettere v. ◇ **i lazztarz nèt zuar** non te lo
permetto.

zuarleng v. sep. (pp. zuargelekk) accumulare v. ◇ **dar**
hatt **zuargelekk an hauf gèlt** ha accumulato un
mucchio di denaro.

zuarlesan v. sep. (pp. zuargelest) collezionare v. -
raccogliere v. ↴ **lesan1, zuar**.

zuarloavan v. (pp. zuargeloft) (giungere rapidamente
sul posto) accorrere v. ◇ **balda iz auzgeprocht 'z**
vaür soinsa zuargeloft vodar gántzan hoachebene
quando è scoppiato l'incendio sono accorsi da tutto
l'altopiano.

zuarmachan v. sep. (pp. zuargemacht) **1** (rimettersi
insieme) riappacificare v. ◇ **da håmz bidar**
zuargemacht si sono riappacificati **2** (mettere
insieme) raggruppare v.

zuarstian v. sep. (pp. zuagestånt) (competere)
spettare v. ◇ **dar padrù hatten vorhoazt zo gebanen**
baz 'z izzen zuagestånt il padrone promise di
dargli ciò gli spettava.

zuarstraitn v. sep. (pp. zuargestritet) sgridare v. ◇ ai huam bahémme, senónda di mamma straitetar
zuar! vieni a casa velocemente, altrimenti la mamma ti sgrida! ↳ straitn.

züdje sf. solo sing. companatico sm.

zügln v. (pp. gezüglt) allevare v. - crescere v.

zukariara sf. (pl. zukariarn) zuccheriera sf.

zukh sm. (pl. zükh) 1 tiro sm. - strattono sm. 2 mossa sf. 3 scossa sf.

zükkar sm. solo sing. zucchero sm.

zükkarle sn. (pl. zükkarla) zuccherino sm.

zükkarn v. (pp. gezükkart) zuccherare v.

zumma [cf. 7c. zòona < aat. zeina < germ. *tainō-] sf. (pl. zumman) cesta sf. - cesto sm.

zung [mat. zunge < aat. zunga < germ. *tungōn-; cf. 7c. zunga] sf. (pl. zungen) 1 lingua sf. 2 (idioma) lingua sf.
◇ ber redeta moi zung? chi parla la mia lingua?

zuntar sm. (pl. züntar) 1 brandello sm. 2 miccia sf.

zuntarpletsch s f. (pl. zuntarpletschan) (pianta erbacea) farfara sf.

züntn [mat. zünden/ zünten < aat. zunten < germ. *tundijana-] v. (pp. gezüntet) accendere v. ◇ i zünt 'z liacht accendo la luce.

züntrest [v. **untar**] avv. in fondo *loc.* avv. ◇ **nidar**
züntrest giù in fondo.

zunzl s m . (pl. **zünzl**) (di carne) brandello s m . -
pezzetto sm.

zurlo sm. (pl. **zurle**) maggiolino sm.

züslar sm. (pl. **züslar**) bruciatura sm.

züsln v. (pp. **gezüslt**) bruciacchiare v.

zutze agg. (comp. **zuzegar**; sup. **zuzegarste**) 1 irritato
agg. 2 nervoso agg.

zuzzi sf. (pl. **zuzzln**) baminetta gentile e simpatica.

zuzzi

ITALIANO - CIMBRO DI LUSERNA

A

a prep. 1 (luogo) ka *prep.* - a *prep.* - aff/ att - atz ◊ **vado al mulino** i gea aff/ att di mül; **sono a Luserna** i pin atz Lusérn; **sono andato a Vicenza** i pin gånt a Vicenza 2 (tempo) ka *prep.* - datz *prep.* - zo *prep.* - aff *prep.* ◊ **una volta alla settimana** a bòtta aff/ att di boch; **due volte al mese** zboa vert affn/ attn månat; **al mattino** datz morgas; **alla sera** datz abas 3 (compl. di termine) ◊ **il papà dà il pane ai bambini** dar tatta gitt 'z proat in khindarn 4 (distanza) aff *prep.* ◊ **a tre metri dalla porta** att drai mètre vo dar tür 5 (età) aff *prep.* ◊ **a dieci anni** att zen djar 6 (prezzo) aff *prep.* ◊ **a dodici franchi al chilo** atz zbölf frenk in kilo 7 (scopo) na *prep.* - zo *prep.* ◊ **vado per funghi** i gea na sbemm; **vado a prendere l'acqua al pozzo** i gea zo nemma 'z bazzar affon prunn; **vado per legna** i gea na holtz 8 (modo) zo *prep.* ◊ **a cavallo** zo ross 9 (ordine in cui avviene l'azione) a n *prep.* ◊ **all'inizio** an earstn; **alla fine** an lestn 10 (reggenza) aff *prep.* - zo *prep.* ◊ **penso a lui** i pensàr atz imen; **non pensare solo a te stesso** pensàr nèt lai atz di 11 (subordinante) zo *prep.*

abbagliare v. (luce) plendarn v.

abbagliato agg. gepléndet agg. ◇ **la volpe è rimasta abbagliata dai fari** dar vuks iz gestånt gepléndet von fanél.

abbaiare v. pèlln v. ◇ **il cane abbaia** dar hunt pèllt.

abbaiata sf. pèllar sm.

abbaìo sm. (abbaiare ripetuto di uno o più cani)
gepèlla sn. solo sing.

abbandonare v. 1 augem v. sep. 2 (lasciare) lazzan v.

abbassare v. ledréarn v. - nidarledrenarn v. sep. - tiavarn v. ◇ **ha abbassato la casa** dar hatt ledréart 'z haus.

abbassarsi v. tukhanse v. rifl.

abbastanza avv. (a sufficienza) genùmma avv. ◇ mangiare abbastanza èzzan genumma.

abbattere v. 1 (demolire) abeslang v. sep. - abemèkkn v. sep. - nidarmèkkn v. sep. 2 (tagliare) umhakhan v. sep. ◇ **hanno abbattuto il grande abete rosso** da håm umgehakht da groaz vaücht 3 (uccidere con arma da fuoco) nidarschiazan v. sep. - abeschiazan v. sep.

abbattersi v. (scoraggiarsi) nidarslangse v. sep. rifl.

abbattuto *agg.* (avvilito) nidargeslakk *agg.* ◇ è
abbattuto perché non ha preso il patentino dar iz
nidargeslakk umbrómm dar hatt nèt gevånk in pefél.

abbazia *sf.* (monastero) konvént *sm.*

abbellire *v.* schüanarn *v.*

abbeveraggio *sm.* trenkh *sf.* solo *sing.* ◇ le mucche
vanno all'abbeveraggio di khüa gian ka trenkh.

abbeverare *v.* (far bere) trenkhan *v.*

abbeverata *sf.* trenkh *sf.* solo *sing.* ◇ condurre le
mucche all'abbeverata vüarn di khüa ka trenkh.

abbigliamento *sm.* ågelega *sn.* solo *sing.* - gerüsta
sn. solo *sing.* ◇ l'abbigliamento dei giovani non mi
piace 'z ågelega von djungen gevàlltmar nèt.

abbonare *v.* abelazzan *v.* sep.

abbondante *agg.* (un bel po') bolta *agg.* ◇ metti
nella stufa un abbondante carico di legna lege/
schür inn an boltan schait holtz.

abbondantemente *avv.* (in abbondanza) vil *avv.*

abbracciare *v.* (lavorare male e senza attenzione)
futschan *v.*

abbracciatore *sm.* futschar *sm.*

abbracciatura *sf.* (lavoro fatto male e in fretta)
futsch *sm.*

abbottonare v. aubotonàrn v. sep. - zuarbotonàrn v.
sep. - khnopfan v. ◇ **abbotonati il mantello!**
botonàrdar au in måntl!

abbracciare v. (stringere tra le braccia) bratzàrn v. -
audrukhan v. - drukhan v.

abbraccio sm. drukh sm.

abbreviare v. (rendere più breve) khürtzarn v.

abbronzarsi v. sùnnense v. rifl.

abbrustolire v. pratn v. - penen v.

abbrustolito agg. (cotto sulla brace) gepràtet agg.

abdicare v. abegem v. sep.

abetaia s f. 1 balt s m. 2 (bosco d'abeti bianchi)
tånnbalt sm.

abete sm. ♦ **abete bianco** tånn sf. **abete rosso**
vaücht sf.

abisso sm. sluaf sf.

abitante sm. ◇ **abitante di Caldronazzo** kalnètschar;
abitante di Folgarìa folgràidar; **abitante di Lavarone** lavrounar; **abitante di Luserna** lusérnar;
abitante di Trento trianar.

abitare v. (vivere abitualmente in un luogo) lem v. -
stian v. - buanen v. ◇ **dove abiti adesso? Abito a**
Luserna bo steasto est? I stea atz Lusérn.

abitato *agg.* (frequentato) gelébet *agg.* ◇ **un paese**
abitato da persone cattive a lånt gelébet vo znichte laüt.

abitazione *sf.* (edificio, luogo di residenza) haus *sn.*
◇ **abito nella casa di mio fratello** i lebe in haus vo moin pruadar.

abito *s m.* (vestito completo) ◇ **abito da sposo** spusrüst; **abito maschile** rüst.

abituare *v.* gebénen *v.* ◇ **devi abituarti a parlare più forte** du muchste gebénen zo reda sterchar; **devi abituare il cane ad obbedire** du muchst gebénen in hunt zo volga.

abituato *agg.* gebónt *agg.* ◇ **lo faccio perché sono abituato** i tüaz umbrómm i pin gebónt.

abitudine *sf.* gebonet *sf.* solo sing.

abortire *v.* (riferito ad animali) darbèrvan *v. insept.* ◇
la mucca ha abortito di khua hatt darbórft.

abrasione *s f.* (escoriazione) schèrbar *s m.* -
schremmar *sm.*

accadere *v.* vürkhemmen *v. sep.* - auzvalln *v. sep.* -
geschéng *v.*

accanto *l avv.* (a fianco, vicino) dèllant *avv.* ◇ **la chiesa è appena lì accanto** di khirch iz lai sèmm

dèllant **1** loc. prep. (a fianco di, vicino a) nidarnå prep. - nāmp prep. ◇ **accanto a una casa** nāmp inan haus; **ha l'orto accanto al mio campo** si hatt in gart nidarnå moin akhar.

accapigliarsi v. (litigare) zagàttarn v.

accarezzare v. (riferito ad animali) straichln v.

accartocciare v. mudln v.

accasciarsi v. umvalln v. sep.

accatastare v. khastn v. - aukhastn v. sep.

accecate v. (rendere cieco) darplintn v. insep.

accedere v. zuargian v. sep. ◇ **è tutto così pieno di ortiche che non vi si può nemmeno accedere** 'z iz allz asó voll pitt ezzln ke ma mage njånska zuargian.

accendere v. **1** züntn v. - auzüntn v. sep. - åzüntn v. sep. ◇ **il papà ha acceso il fuoco** dar tatta hatt ågezüntet 'z vaür; **accendere una candela** khentn a khertz; **accendere una candela votiva** auzüntn a khertz; **le donne accendono molte candele** di baibar züntn au an hauf khertzan; **accendo la luce** i zünt 'z liacht **2** (un piccolo fuoco) khentn v. ◇ **accendi un po' di fuoco** khent a löakle vaür **3** (un fuoco all'aperto) åmachan v. sep. ◇ **i boscaioli hanno acceso il fuoco per abbrustolare la polenta** di manèkkar hám

ågemacht 'z vaür zo prata di pult.

accendino *sm.* foiartzaik *sn.*

acceso *agg.* å *avv.* - ågezüntet *agg.* ◇ **è acceso** 'z iz å.

accetta *sf.* pail *sm.*

accettare *v.* 1 aunemmen *v.* *sep.* 2 (sobbarcarsi) ånemmen *v.* *sep.*

acchiappare *v.* darbìschan *v.* *insep.*

acciaio *sm.* 1 (temprato) stachl *sm.* solo *sing.* 2 ekhal *sm.* solo *sing.*

accingersi *v.* drumauz *avv.* - drå soin *loc. verb.*

acciuffare *v.* pòkhan *v.*

acciuga *sf.* sardèll *sf.*

accludere *v.* leng darzùar *loc. verb.*

accollarsi *v.* vürnemmen *v.* *sep.* - übarnémmen *v.* *insep.*

accoltellare *v.* abestèchan *v.* *sep.*

accomodarsi *v.* 1 (mettersi comodo) lengse dèstar 2 (prendere posto) nemmen platz.

accompagnare *v.* (andare insieme a qcuno, scortare) vüarn *v.*

acconciare *v.* herrichtn *v.* *sep.*

acconsentire *v.* (dare il proprio benestare o approvazione) zuargem *v.* *sep.* ◇ **la mamma** le

acconsentì di andare a ballare di māmma hattar zuargètt zo giana zo tāntza.

accorciare *v.* (rendere più corto) khürtzarn *v.* - auvången *v. sep.* ◇ **la sarta ha accorciato la gonna** di snaidraren hatt augevånk in konzott.

accorgersi *v.* (percepire) barnen *v.* - draukhemmen *v. sep.* ◇ **se ne sono andati senza che nessuno se ne fosse accorto** da soin vortgånt åna azta 'z niamat habe gebarnt; **ti accorgerai ben presto!** du barsta boll draukhemmen palle!

accorrere *v.* zuarloavan *v.* ◇ **quando è scoppiato l'incendio sono accorsi da tutto l'altopiano** balda iz auzgeprocht 'z vaür soinsa zuargeloft vodar gåntzan hoachebene.

accorto *agg.* furbat *agg.*

accostare *v.* (mettere vicino) nemparn *v.*

accostarsi *v.* (avvicinarsi) gian nåmp *loc. verb.*

accovacciarsi *v.* tukhanse *v. rifl.*

accrescere *v.* (rendere maggiore, aumentare in quantità) vorgröazarn *v. inseparabile*.

accucciare *v.* hukhan *v.* ◇ **fare accucciare il cane** machan hukhan in hunt; **accucciati lì in un angolino e stai zitto!** hukhte sèmm in an kantoüle un sbaige!

accudire *v.* (prendersi cura) nästian *v. sep.*

accumulare *v.* haüvarn *v. - auhaüvarn v. sep. - zuarleng v. sep.* ◇ **ha accumulato un mucchio di denaro** dar hatt zuargelekk an hauf gèlt.

acero *sm. ar sm.*

aceto *sm. ezza sm. solo sing.*

acetosa *sf. (pianta officinale) kontémpar sf.*

achillea millefoglie *loc. sost. (pianta erbacea) rossomkhümm sm. solo sing.*

acidità *sf. saür sf. solo sing.* ◇ **l'acidità dei crauti** di saür von kraut.

acido I *sm. (sostanza acida) saüre sf.* ◇ **devi usare l'acido per lavare** du muchst nützan di saüre zo bëscha nidar **II** *agg. saur agg.* ◇ **il latte dell'altro giorno è acido** di milch von åndar tage iz saur.

acino *sm. (chicco d'uva o simili) khorn sm. - khèrn sm.* ◇ **acino d'uva** khorn boimarn.

acqua *sf. 1 bazzar sn. solo sing.* ◇ **acqua salata** gesaltzatz bazzar; **acqua zuccherata** gezükratz bazzar; **mettere sotto l'acqua** leng untar 'z bazzar; **pieno d'acqua, acquoso** voll pitt bazzar **2** (bollente) prüa *sf. solo sing.* ◇ **per raschiare le setole del maiale macellato si usa acqua bollente** zo rëscha 'z

sboi nützma di prüa **3** (potabile) trinkhazzar *sn.* ♦

acqua benedetta baigeazzar *sn. solo sing.*

acquasantiera *s f.* (recipiente per contenere l'acquasanta) baigeprunn *sm.*

acquavite *sf.* pråmpoi *sm. solo sing.* - snòpz *sm.*

acquazzone *sm. pli sm.* - slavàdjo *sm.* ◇ **piovere ad acquazzoni** plinen.

acquietare *v.* sböang *v.*

acquirente *sm.* khoavar *sm.*

acquistare *v.* (comprare) khoavan *v.* - abekhoavan *v. sep.*

acquisto *sm.* khoaf *sm.*

acquitrino *sm.* palü *sm.*

acquoso *agg.* (impregnato di acqua) slavatzàrt *agg.* ◇ ho mangiato ciliegie **acquose** i hån gèzzi slavatzàrate khërschan.

acre *agg.* zengrat *agg.*

aculeo *sm.* dorn *sm.* ◇ **mi sono punto con un aculeo** i pinme gespiazt pitnan dorn.

acuto *agg.* **1** (riferito a suono) hoach *agg.* **2** (intenso, penetrante) starch *agg.*

adagiare *v.* (posare) umleng *v. sep.*

adagio *avv.* (con cauta lentezza) laise *avv.*

adattare v. åpazzan v. *sep.*

adatto *agg.* (essere idoneo, appropriato) pazzan v.

addentare v. 1 (mordere di scatto) snapparn v. -
åpaizan v. *sep.* 2 (staccare con un morso) abepaizan
v. *sep.* ◇ **addentare il pane** abepaizan 'z proat.

addestrare v. (rendere abile) abelirnen v. *sep.*

addetto *sm.* (ad una mansione) ågestèllte *sm.*

addirietro *avv.* (prima) hintar *avv.* - vor *prep.* ◇ **tempo**

addirietro hintar in di zait; **un mese addietro** vor an
månat.

additare v. (indicare) zoang v.

addobbare v. aurüstn v. *sep.* ◇ **hai addobbato**
l'albero di Natale? hasto augerüstet in kristpoum?

addolcire v. süazarn v.

addolorare v. traurn v.

addolorato *agg.* traure *agg.*

addome *sm.* (ventre) pauch *sm.*

addormentare v. inslåvan v. *insep.* - hiinslåvan v.
sep.

addossare v. (responsabilità o simili) auvazzan v.
sep. ◇ **gli hanno addossato la colpa di tutti** da
håmen augevazzt di schult vo alln.

addosso *avv.* (sulla persona, sul corpo) um *avv.* ◇ **mi**

- metto addosso lo scialle i lemar um in schiall;**
mettiti addosso una coperta! djukhtar um a dekh!
- adeguare** *v.* (rendere adeguato) åpazzan *v. sep.*
- aderente** *agg.* (al corpo) affn/ atn laip.
- aderire** *v.* (stare attaccato) hången *v.*
- adescare** *v.* lokhan *v.*
- adesso** *avv.* (in questo momento) est *avv.* ◇ **vattene adesso!** gea vort est!; **adesso è arrivato il nonno** est izta khent dar nono.
- adiacente** *agg.* (vicino) nåmp *prep.*
- adirare** *v.* (arrabbiarsi) darzürnen *v. insept.*
- adirato** *agg.* darzürnt *agg.*
- adolescente** *smf.* djung *smf.*
- adoperare** *v.* nützan *v.*
- adorare** *v.* adoràrn *v.*
- adottare** *v.* 1 (fare proprio) ånemmen *v. sep.* ◇
abbiamo adottato le nuove regole bar håm ågenump di naüng regln 2 (figli) adotàrn *v.*
- adulare** *v.* smaichln *v.*
- adulatore** *sm.* smaichlar *sm.*
- adulazione** *sf.* gesmàichla *sn.* solo *sing.*
- adulto** *agg.* groaz *agg.* ◇ **le sue figlie sono già adulte**
soine diarnen soin sa groaz.

aeroplano sm. aroplå sm.

afa sf. (caldo umido opprimente) tüff sf.

affamato agg. hummare agg. ◇ gente affamata
hummarege laüt.

affaticare v. darmüan v. *insep.* ◇ ha fatto affaticare
così tanto il cane, che il povero animale non ha più
mangiato per tre giorni dar hatt asó gemacht
darmüan in hunt, kedaz arm vich hatt neméar gevrezzt
vor drai tage.

affaticarsi.

affaticato agg. (stanco) müade agg. ◇ oggi mi sento
così affaticato haüt höareme asó müade.

affatto avv. nicht avv.

affermare v. (dire) khön v. ◇ affermare la verità
khön daz bar.

afferrare v. pòkhan v. - vången v. - darbischan v.
insep. ◇ l'ha acciuffata dar hattze gepòkht.

affettare v. (fare a fette) nidarhakhan v.

affetto sm. (sentimento) bol sm. solo sing.

affettuoso agg. hèrtze agg.

affezionarsi v. haltn gearn loc. verb. ◇ si affezionava
ogni giorno di più al suo giardiniere dai 'Racconti di
Luserna' er hatt gehaltet soin gertnar alle tage liabar.

affiggere v. auhengen v. *sep.*

affilare v. 1 (render tagliente) betzan v. ◇ **affilare il falchetto** betzan di sichl; **affilare il coltello** betzan 'z mezzar 2 (una lama) slaivan v. 3 (la falce, battendo con il martello) tengln v. ◇ **ha affilato la falce** dar hatt getenglt di sengest.

affilata sf. (riferito alla falce) tenglar *sm. solo sing.* ◇ **adesso smetto di falciare perché devo dare un'affilata alla falce** est höare au zo mena ombrómm i much gem an tenglar dar sengest.

affilato agg. (tagliente) geslift *agg.*

affilatura sf. (della falce mediante apposita battitura) geténgla *sn. solo sing.*

affinché *cong.* (finale) zoa *cong.*

affittare v. (dare in affitto) vorzisan v. *insep.* ◇ **ha affittato per tutto il mese** dar hatt vorzist in gántz månat; **quel prato è stato affittato** da sèll bis iz khent vorzist.

affitto *sm. zis sm.* ◇ **sono in affitto** i pin inn zo zis.

afflitto agg. (addolorato) nidargeslakk *agg. - traure agg.*

affluente *sm. zuarfluzz sm.*

affogare v. dartrinkhan v. *insep.*

- affondare** *v.* (andare a fondo) untargian *v.* *sep.* ◇ **la barca è affondata** di bark iz untargånt.
- affrettarsi** *v.* (andare in fretta) tendarn *v.* . ◇ **affrettati!** tender!
- affumicare** *v.* 1 (esporre al fumo) sèlchan *v.* 2 (produrre fumo) tempfan *v.*
- affumicata** *sf.* tempfar *sm.*
- affumicato** *agg.* getémpft *agg.* - gesèlcht *agg.*
- afoso** *agg.* tüffat *agg.*
- agevole** *agg.* dèstar *agg.*
- agganciare** *v.* (attaccare a un gancio) auhengen *v.* *sep.* - åhengen *v.* *sep.*
- aggiungere** *v.* 1 sontàrn *v.* - åhengen *v.* *sep.* 2 (sommare, accludere) leng darzùar *loc. verb.* ◇ **cosa hai da aggiungere?** baz hàsto zo lega darzùar? 3 (un liquido) sonzarn *v.*
- aggiunta [in ~]** *loc. avv.* (in più) darzùar *avv.*
- aggiuntare** *v.* (mettere un'aggiunta) sontàrn *v.*
- aggiustare** *v.* (riparare) richtn *v.*
- aggrapparsi** *v.* åhéngense *v.* *sep.* *rifl.*
- agredire** *v.* åspringen *v.* *sep.* ◇ **mi ha aggredito un cane** 'z hattme ågesprunk a hunt.
- agredire verbalmente** *v.* auhürtzan *v.* *sep.* ◇ **mi ha**

agreditto **verbalmente** dar ìzmar augehürtzt.

aggrovigliare v. rün v.

aggrovigliato agg. 1 augekhnüpflt agg. 2 (che oppone resistenza) zånkat agg.

agguantare v. pòkhan v.

agguatare v. (tendere un agguato) auzhüatn v. sep. - auzpaitn v. sep.

agire v. tüan v.

agitare v. (scuotere) schüttln v.

agitarsi v. (nel sonno) rånkln v.

agitato agg. 1 (emotivamente turbato) augerekt agg. 2 (irrequieto) abegelazzt agg.

agitazione sf. unrue sf. solo sing.

aglio sm. 1 khnovla sm. solo sing. 2 (bulbo) khnoll sm.

agnello s m. 1 låmp s n. 2 (da latte, ancora da svezzare) tailemple sn.

ago sm. 1 (strumento appuntito) nenadl sf. - nadl sf. 2 (da calzolaio) fotschnadl sf. 3 (foglia di conifera) achl sf.

agosto sm. agósto sm. solo sing. - snitt sm. solo sing.

◊ il sedici di agosto atz sèchtzane von agósto.

agricoltore sm. bakå sm. - paür sm.

agrifoglio *sm.* erla *sf.*

aguzzare *v.* (appuntire) spitzarn *v.*

aia *sf.* dilla *sf.*

aiutante *sm.* helvar *sm.*

aiutante del casaro *loc. sost.* skotù *sm.*

aiutare *v.* 1 (prestare aiuto) helvan *v.* ◇ **si aiutano a vicenda** sa helvanen anåndar; **ti aiuto a portare la farina** i helftar zo traga 'z mel; **ti aiuto con questo lavoro** i helftar pitt disarn arbat; **la mamma aiuta la figlia** di måmma helft dar tochtar; **aiuta il bambino!** helf in khinn! 2 (farsene carico) schüppln *v.*

aiuto *sm.* hilf *sf.* solo *sing.* - vürschupf *sm.* ◇ **non mi dai nessun aiuto** du gistmar khummana hilf.

aizzare *v.* gutzan *v.* - auhetzan *v.* sep.

ala *sf.* (organo del volo) vèttrech *sf.*

alare *sm.* vaürhunt *sm.*

alba *sf.* takh *sm.* solo *sing.*

albeggiare *v.* takhan *v.*

alberello *sm.* (di conifera) tschump *sm.*

albergare *v.* (dare alloggio) gem hérbege.

albergatore *sm.* birt *sm.*

albergo *sm.* hotel *sm.*

albero *sm.* 1 albar *sm.* 2 (da frutto) puam *sm.* 3 (di

Natale) kristpoum *sm.*

albume *sm.* (chiara d'uovo) baiz von öale *loc. sost.*

alcol *sm.* alkol *sm. solo sing.*

alcolizzato *sm.* alkolizàrate *sm.*

aldilà *s m.* (in senso metafisico, altromondo)
åndarbèlt *sf. solo sing.*

alfiere *sm.* loifar *sm.*

alimento *sm.* geèzza *sn. solo sing.*

alito *sm.* atn *sm.* ◇ **un alito cattivo** a letzar atn.

allacciare *v.* (unire due estremità) aupintn *v. sep.* -
åhengen *v. sep.* ◇ **ho allacciato due corde** i hân
ågehenk zboa kubln; **allacciare i fili della corrente**
åhengen di dret von liacht; **allacciare le scarpe**
aupintn di schua.

allargare *v.* (rendere più ampio) betarn *v. - auzbetarn*
v. - vorgröazarn v. insept.

all'aria *loc. avv.* ◇ **ha buttato tutto all'aria** dar hatt
gedjukht allz in di höa; **tutte le mie ochette nuotano**
nel lago, la testina sotto l'acqua, la codina all'aria
alle moine ökkla sbimmen in inn sea, 'z khöpfle drinn
in bazzar, 'z sbentzle in di höa.

allattamento *sm.* getàida *sn. solo sing.*

allattare *v.* (dare il latte) taidn *v.* ◇ **devo allattare il**

bambino i moch gem zo taida in khinn.

alleggerire v. (rendere più leggero) ringarn v.

allegria sf. kontentéta sf. solo sing.

allegro agg. luste agg. ◇ **essere allegro** soin luste; gente **allegra** lustege laüt; (egli) è **allegro** dar iz luste.

allentare v. (lasciare andare) lükkarn v. - molàrn v.

allentato agg. lukkar agg.

allestire v. aurichtn v. sep. - herrichtn v. sep. ◇ **ha allestito una mostra** dar hatt hergerichtet an auzlegom.

allettare v. lokhan v.

allevare v. zügln v. - auzügln v. sep.

alleviare v. (rendere meno grave) hevan v. . ◇ **alleviare il dolore** hevan in béata.

allibire v. (rimanere sconcertato) darstian v. insep. ◇ **sono così allibito nel vedere gettare tutto quel cibo** i pin asó darstånt z'sega vortdjukhan allz daz sèll geèzza.

allocco sm. hubu sm.

allodola sf. lòdl sf.

alloggiare v. (dare alloggio) gem hérbege - herbegen v.

alloggio *s m.* herbege *s f.* ◇ **dare** **alloggio** gem
herbege.

allontanare *v.* **1** (mandare via) vortschikhan *v. sep.* **2** (spingere con forza) vortschupfan *v. sep.* **3** (spingere con poca forza) vortschiam *v. sep.* **4** (da casa) vudarn *v.* ◆ **allontanarsi** (spostarsi lontano) vortgian *v. sep.* ◇ **allontanati da me!** gea vort vo miar!

allora *I avv.* (in quel tempo) vo alóra vort ◇ **da allora** darsìdar; **da allora in poi** vo sèmm å **II cong.** (ebbene, dunque) alóra *cong.* ◇ **allora disse:** "... un alóra hattar khött:"....

alluce *sm.* (del piede) groaz zearn *sm.*

allungare *v.* (rendere più lungo) lengarn *v.* - vorléngarn *v. insep.* - sontàrn *v.* ◇ **allungare la gonna** sontàrn in konsótt.

almeno *avv.* daz mìndarste *loc. avv.* - almånsko *avv.* ◇ **me ne devi dare almeno due** du móchstmarar gem daz mìndarste zboa.

alpeggio *sm.* (pascolo in montagna) pèrge *sm.* ◇ **è all'alpeggio** dar iz affn pèrge.

alpinista *sm.* pèrkstaigar *sm.*

alpino *sm.* (militare del corpo degli alpini) alpi *sm.*

Alta Valsugana *topon.* Obarlånt *topon.*

altalena *sf.* rait *sf.*

altana *sf.* tetsch *sf.*

altare *sm.* altàr *sm.*

altezza *sf.* höache *sf.* solo *sing.*

altezzoso *agg.* stoltz *agg.*

altitudine *sf.* höache *sf.* solo *sing.*

alto *agg.* 1 (elevato) hoach *agg.* ◇ **il muro** è **alto** di maur iz hoach 2 (posto a grande altezza) hoach *agg.* 3 (di suono intenso) hoach *agg.* ◇ **tieni il volume della radio troppo alto** du haltest in radio kartza hoach ♦ **in alto** aubart *avv.* ◇ **sali! (vai in su!)** gea aubart!; **il fumo sale verso l'alto** dar roach geat aubart.

altolocato *agg.* hoach geschètzt.

altopiano *sm.* hoachebene *sf.*

altrettanto *avv.* sovl *avv.*

altrimenti I *avv.* (in altro modo) åndarst *avv.* ◇ **non si può fare altrimenti** ma mage nèt tüan åndarst II *cong.* (sennò) senó *cong.* ◇ **vieni a casa altrimenti la mamma ci sgrida** ai huam senó(nd) di måmma straitet!

altro I *agg.* 1 (diverso da quello già indicato) åndar *agg.* ◇ **lui è più grande dell'altro ragazzo** er iz gröazar baz dar åndar pua; **ho visto altri bambini i**

hân gesek åndre khindar **2** (nuovo rispetto al precedente) åndar *agg.* ◇ **un altro uomo è andato all'osteria** an åndadar månn iz gånt kan birt **11 pron. 1** (persona o cosa diversa) åndar *pron. indef.* ◇ **quell'altro non mi piace** dar sèll åndar gevàlltmar nèt; **certi vanno a messa, altri no** zèrte gian ka miss, åndre nèt; **hai preso il libro? Ne ho trovato un altro** hasto genump in libar? I hân gevuntet an åndarn **2** (ulteriore) åndar *pron. indef.* ◇ **ne ho vista un'altra** i hân gesek an åndra.

altroché avv. åndarstbaz *interiez.* ◇ **hai mangiato abbastanza?** **Altroché!** hasto gèzt genumma?
Åndarstbaz!

altromondo sm. åndarbèlt *sf. solo sing.*

altrove avv. boåndarst *avv.*

alunno sm. schüalar *sm.*

alzare v. **1** (sollevare) hevan v. - auhevan *loc. verb. 2* (aumentare) höacharn v. - auhöacharn v. *sep. 3* (mettere in posizione verticale) luanen v.

alzarsi v. (mettersi in piedi) austian v. *sep.*

amalgamare v. (mescolare) untarmischan v. *sep.*

amanita muscaria *sf.* spiù *sm.*

amarena *sf.* maràsk *sf.*

amaro *agg.* zengrat *agg.*

amato *agg.* (caro, prediletto) liabe *agg.* ◇ **la più amata delle donne (Vergine Maria)** da liabarste vrau.

ambedue I *agg.* (entrambi) poade *agg.* II *pron.* (tutti e due) poade *agg.*

ambulante *sm.* (venditore) kråmar *sm.*

America *sf.* Mèrika *sf.*

americano *sm.* merikå *sm.*

amico I *sm.* tschell *sm.* II *agg.* tschelle *agg.* ◇ **essere amici** soin tschelle; **diventare amici** machanse tschelle.

ammaccare *v.* 1 (deformare battendo) mèkkn *v.* - aumèkkn *v.* sep. 2 (incidentare) plenglñ *v.* - darpléngln *v.* insep. - khlempm *v.* ◇ **hai ammaccato il secchio** du hast darplénglt di zikkl.

ammaccatura *sf.* mèkk *sm.* - plenglar *sm.*

ammaestrare *v.* (educare a un'attività) abelirnen *v.* sep.

ammalarsi *v.* darkrånkhan *v.* insep.

ammalato *agg.* krånkha *agg.* ◇ **ammalato severamente** krånkha azpe a khott.

ammanettare *v.* aupintn *v.* sep.

ammantare v. (ricoprire) audekhan v. *sep.*

ammassare v. (ammucchiare) auhaüvarn v. *sep.*

ammasso sm. (mucchio disordinato) hauf sm.

ammazzare v. töatn v.

ammettere v. 1 (riconoscere) zuargem v. *sep.* - darkhénn v. *insep.* ◇ **ha ammesso d'aver sbagliato** dar hatt zuargètt zo haba gevelt; **Io ammetto i** darkhénnz 2 (lasciar entrare) ånemmen v. *sep.* ◇ **non mi hanno ammesso** da håme nèt ågenump.

ammiccare v. (lanciare segnali allusivi) plintzan v. - squintzegàrn v.

amministrare v. 1 (gestire un bene pubblico o privato) redjarn v. 2 (tenere la contabilità) haltn di konte.

ammobiliare v. innrichtn v. *sep.*

ammollare v. (rendere molle bagnando) boachan v. ◇ **ammollare il pane** boachan 'z proat.

ammollato agg. (che è stato messo in ammollo) boach *agg.*

ammollo s m. boach *sf.* solo *sing.* ◇ **mettere in amollo** boachan; **mettere il bucato in amollo** leng di bësch in di boach.

ammonite sf. (chiocciola fossile) moidl *sf.*

ammortizzare *v.* (estinguere con un ammortamento)

abezaln *v. sep.* ◇ **ho finito di ammortizzare il mutuo della casa** i hân verte abezala di schull von haus.

ammucchiare *v.* 1 haüvarn *v.* - auhaüvarn *v. sep.* 2

(il fieno nei prati) schöbarn *v.* - auschöbarn *v. sep.*

ammuffire *v.* mödarn *v.* - bomüffan *v. insep.* - schimpln *v.*

ammuffito *agg.* bomüfft *agg.* - müffat *agg.*

amo *sm.* hak zo vischa *loc. prep.*

amore *sm.* (sentimento d'affetto intenso) bol *sm. solo sing.* ◇ **tutto il mio amore** allar moi bol.

amoreggiare *v.* pualn *v.*

ampio *agg.* bait *agg.*

ampliare *v.* (allargare) vorgröazarn *v. insep.*

amputare *v.* vorthakhan *v. sep.* - hihakhan *v. sep.* ◇ **gli hanno amputato una gamba** da hâmen higehakht an schinkh.

anatra *sf.* ånedra *sf.*

anche *cong.* 1 (con funzione aggiuntiva) o *cong.* ◇ **vieni anche tu con noi?** khisto du o pit üns? 2 (seppure, sebbene) åンka *cong.* ◇ **anche se è brutto tempo, andiamo nel Bisele** åンka azta 'z bëttar iz schaüla, geabar in Bisele; **se anche tu fossi stanco**

morto, nessuno ti aiuterebbe bedo ånka berast müade gerift, niamat helvatar.

ancora *avv.* **1** (tuttora) no *avv.* ◇ **ancora adesso** no est; c'è **ancora molta neve sui tetti** 'z izta no vil snea atti tèchar **2** (altro, dell'altro) no *avv.* ◇ **dammi ancora un panino** gimmar no a pröatile **3** (di nuovo) bidar *avv.*

ancorare *v.* (assicurare saldamente) åhengen *v. sep.*

andare *v.* (muoversi, spostarsi) gian *v.* ◇ **andiamo nel bosco** bar gian in balt; **andare a cavallo** gian zo ross; **le pecore vanno con il pastore** di öm gian pin schavar; **quando sono andato nel bosco ho visto una lepre** balde pin gånt in balt, hånne gesek an has; **andare per legna** gian na holtz; **andare per funghi** gian na sbem; **voglio andare a Trento** i bill gian ka Tria; **andare a piedi** gian zo vuaz ♦ **andarsene** (allontanarsi) vortgian *v. sep.*

andare a male *v.* (guastarsi) gian de mal *loc. verb.*

anello *sm.* **1** (cerchio in metallo che si porta al dito) gevṛìngat *s n.* **2** (qualunque oggetto a forma di cerchio) ring *sm.*

angelo *sm.* engl *sm.*

angolo *sm.* **1** (parte delimitata da pareti) ekk *s n.* ◇

nell'angolo della finestra in ekk von vestar **2** (luogo appartato) kantòu *sm.*

anguilla *sf.* anguilòtt *sm.*

anima *sf.* seal *sf.* ◇ **mi sono messo l'anima in pace.** i pinmar gelekk di seal in patze.; **le anime del purgatorio** di armen sealn.

animale *sm.* vich *sn.*

annaffiare *v.* bèzzarn *v.*

annaffiata *sf.* bèzzrar *sm.*

annaffiatore *sm.* (persona che annaffia) bèzzrar *sm.*

annaffiatura *sf.* gebèzzra *sn.* solo sing.

annaspore *v.* zappln *v.*

annata *sf.* (l'intera durata dell'anno) djar *sn.* ◇ **una buona annata** a guatz djar.

annegare *v.* dartrìnkhan *v.* *insep.*

annerire *v.* sbertzarn *v.*

annichilire *v.* darkhlùppm *v.* *insep.*

annientare *v.* vornichtn *v.* *insep.*

anniversario *sm.* (di morte) kaudiåno *sm.* ◇ **oggi è l'anniversario della morte di mio marito** haüt iz dar kaudiåno vo moin månn.

anno *sm.* djar *sn.* ◇ **l'anno prossimo** 'z djar boda khint; **quanti anni hai?** Ne ho dieci biavl djar hàsto?

I hånnarar zene; l'anno scorso vert; molti anni fa c'era... dise djar izta gebest....

annodare v. khnüpfln v. - aukhnüpfln v. *sep.*

annoiato agg. loune agg.

annotare v. aumerchan v. *sep.* - auschraim v. *sep.*

annullare v. vornìchtn v. *insep.*

annunciare v. khön v.

annusare v. smekhan v.

annuvolarsi v. gehilmse v. *rifl.*

ano *sm.* arseloch *sn.*

anossia *sf.* (ridotta disponibilità di ossigeno con conseguenti forti dolori di testa) khupfar *sm.* *solo sing.*

ansare v. khaichan v.

ansimare v. pantezàrn v.

antecedentemente *a v v*. (precedentemente) vorånahì *avv.*

anteriormente *avv. 1* (precedentemente) vorånahì *avv. 2* (in posizione anteriore) attavorå *avv.*

antico agg. (risalente al passato) alt *agg.*

antro *sm.* höl *sf.*

anzi *cong.* åntze *cong.* ◇ **non ha voglia di lavorare,**
anzi non ne vuol proprio sapere dar hatt khumman

lust z' àrbata, åntze dar billtzan pròpio nèt bizzan.

anziano I *sm.* (chi è di età avanzata) alt *smf.* ◇ **come raccontano gli anziani** azpe da kontàrn di altn II *agg.* (di età avanzata) alt *agg.* ◇ **una donna anziana** an altz baibe.

ape *sf.* paige *sf.*

aperto *agg.* offe *agg.*

apertura *sf.* (per l'accesso ai pascoli) lukh *sf.*

apice *sm.* (il punto più alto) zöbrest *avv.*

apostolo *sm.* apòstol *sm.* - pote *sm.*

appalto *sm.* apàlto *sm.*

appannare *v.* loakn *v.*

appannato *agg.* gelóaket *agg.*

apparecchiare *v.* autischan *v.* *sep.*

apparecchio *sm.* aparàtt *sm.*

apparire *v.* (sembrare) auzseng *v.* *sep.* - zoangse *v.* *rifl.*

appartamento *sm.* kuartiaro *sm.*

appartenere *v.* gehöarn *v.*

appassionato *agg.* pegàistart *agg.*

appassire *v.* flappm *v.*

appassito *agg.* 1 (avvizzato, secco) bèlch *agg.* 2 (sfiorito) flapp *agg.*

appena I *avv.* djüsto *avv.* ◇ **è appena arrivato il nonno** 'z izta djüsto gerift dar nono **II** *cong.* (subito dopo che) lai *avv.*

appendere *v.* auhengen *v.* **sep.**

appianare *v.* straichan *v.*

appiccare *v.* åzüntn *v.* **sep.** ◇ **appiccare, accendere il fuoco** åzüntn 'z vaür.

appiccicare *v.* **1** (rimanere attaccato) hengen *v.* ◇ **le lappole della bardana si attaccano alla lana** di klèkkn hången au pa boll **2** (incollare) pigln *v.* - åpigln *v.*

appigliarsi *v.* (aggrapparsi) åhéngense *v.* **sep. rifl.**

appiglio *sm.* henkhl *sm.*

appisolarsi *v.* (assopirsi) nèkkln *v.* - köakln *v.* ◇ **si è appisolato là sulla sedia** dar hatt geköaklt sèmm af di karége.

appoggiare *v.* (posare sopra) postàrn *v.*

apposta *avv.* **1** (intenzionalmente) apòsta *avv.* ◇ **non l'ho fatto apposta** i hånz nèt getånt apòsta **2** (appositamente) apòsta *avv.* ◇ **sono venuto apposta** i pin khent apòsta.

apprendere *v.* **1** (imparare) lirnen *v.* **2** (venire a sapere) darvérn *v.* *insep.* ◇ **apprendo adesso che**

domani **vai via** i darvérz est ke mòrng géasto vort.

appresso *avv.* (vicino) nåmp *avv.* ◇ **devi sempre**
starmi appresso du muchst hèrta stian nåmp miar.

approfondire *v.* (rendere più profondo) tiavarn *v.*

approntare *v.* (preparare) boróatn *v.* *insep.*

appuntare *v.* **1** (fissare) åhengen *v.* *sep.* ◇ **con l'ago**

appunto una medaglia pittar nadl henge å a madàdja; attacca il bottone! heng å in butù! **2** (prendere appunti) auschraim *v.* *sep.*

appuntire *v.* spitzarn *v.* ◇ **si è appuntito il bastone**
dar izzen gespitzart in stèkh.

appuntito *agg.* spitze *agg.*

aprile *sm.* aprile *sm.* solo *sing.* - abréł *sm.* solo *sing.*

aprire *v.* **1** (rendere accessibile) offetüan *v.* *sep.* **2** (dischiudere con la chiave) offeslozzan *v.* *sep.* **3** (far funzionare) offetüan *v.* *sep.* **4** (togliere dall'imballo) auzpakhan *v.* *sep.*

aquila *sf.* adlar *sm.*

aquilone *sm.* aquilù *sm.*

arachide *sf.* (nocciolina americana) nüzzle *sn.*

arancia *sf.* naråntz *sm.*

arare *v.* fluang *v.*

aratore *sm.* fluagar *sm.*

aratro *sm.* fluage *sm.*

aratura *sf.* geflùaga *sn.* solo *sing.*

arbusto *sm.* staude *sf.*

archetto *sm.* arkétt *sm.*

architrave *sf.* sturtz *sm.*

arco *sm.* (strumento per lanciare frecce) sakà *sm.*

arcobaleno *sm.* hümlring *sm.*

arcolaio *sm.* haspl *sm.*

ardere *v.* . (bruciare) prinnen *v.* . ◇ **ardere**
stentatamente möttn.

arduo *agg.* (difficile) sber *agg.*

area *sf.* (spazio delimitato) platz *sm.*

argano *sm.* rödl *sf.*

argenteo [mat. silberīn < aat. silbarīn < germ. *silubrīna-;
v. anche **silbar**] *agg.* (d'argento) silbran *agg.* ◇ **è un**
anello d'argento 'z iz a silbradar ring ↪ argento.

argento *sm.* silbar *sn.* solo *sing.* ◇ **l'argento costa**
molto meno dell'oro 'z silbar khostet vil mindar baz
'z golt.

argilla *sf.* 1 (terra plasmabile) krea *sf.* solo *sing.* 2
(terra particolarmente legante per fondo stradale)
mastek *sm.* solo *sing.*

argine *sm.* (di un campo) ånebitt *sf.* - rua *sm.*

aria *sf.* 1 (gas atmosferico) air *sm.* ◇ **in aria** in air;
un'aria pungente a prüslatar air 2 (brezza, vento)
luft *sf.* *solo sing.*

aridità *sf.* (mancanza d'umidità) dürr *sf.* *solo sing.*

arido *agg.* 1 (secco) durr *agg.* 2 (privo di vitalità) galt
agg.

arieggiare *v.* (dare aria, esporre all'aria) lüftn *v.* -
auzlüftn *v.*

aringa *sf.* renga *sf.*

arlecchino *sm.* arlekì *sm.*

armadio *sm.* khast *sm.*

armeggiamento *sm.* geråmpla *sn.* *solo sing.*

armeggiare *v.* (fere piccoli lavoretti) råmpln *v.*

armeggione *sm.* råmplar *sm.*

armillaria imperiale *sf.* (fungo autunnale) bris *sf.*

armonica a bocca *sf.* faif *sf.*

arnica *sf.* (pianta officinale) arnika *sf.* *solo sing.*

aroma *sm.* gesmàkh *sm.* *solo sing.*

arrabattarsi *v.* inzeniàrnse *v.* *insep.* *rifl.*

arrabbiare *v.* (adirarsi) abegian *v.* *sep.* - darzürnen *v.*
insep. ◇ **non mi fare arrabbiare!** machme nèt
abegian!

arrabbiarsi *v.* audarbèrmense *v.* *sep.* *rifl.*

arrabbiato *agg.* zorne *agg.* - darzürnt *agg.* ◇ le persone **arrabbiate** di zornegen laüt; **arrabbiato come una vespa** zorne azpe a vèsp.

arrampicamento *sm.* gekràbla *sn.* *solo sing.*

arrampicare *v.* krabln *v.* - aukrabln *v.* *sep.* - khlebarn *v.*

arrampicata *sf.* krablar *sm.*

arrampicatore *sm.* krablar *sm.*

arredamento *sm.* möbl *s.* *solo pl.*

arredare *v.* innrichtn *v.* *sep.*

arrendersi *v.* zedarn *v.* - dargémse *v.* *insep.* *rifl.*

arrestare *v.* (fermare) auhaltn *v.* *sep.*

arretrare *v.* gian hintarbart *loc. verb.*

arretrato *agg.* hintar *agg.*

arricciare *v.* ritschln *v.*

arricciatura *sf.* fitz *sf.* ◇ **devi appendere le tende con l'arricciatura** du muchst auleng di koltrin pinn fitzan.

arrivare *v.* 1 (giungere in un luogo) rivan *v.* - zuarkhemmen *v.* *sep.* - khemmen *v.* ◇ **sono arrivato tardi** i pin gerift spet; **arrivano i bambini!** 'z rivanda di khindar!; **dopo la primavera arriva l'estate** darnå in längez khinta dar summar; **tuo fratello è arrivato**

tardi doi pruadar iz khent spet; **qualcuno è arrivato percorrendo la strada** epparùmmandar iz khent her pa bege **2** (riuscire) gelången v. ◇ **ogni poveraccio che passava di là poteva arrivarcì a prendersi un racimolo per spegnere la sete** aniagladar armar månn, boda iz vürpasàrt, hatt gemök inngelången zo nemmanen an öarle boimarn zo darléschanen in durst.

arrivato *agg.* gerift *agg.* ◇ **sono arrivato a Trento** i pin gerift ka Tria.

arrogante *agg.* frèch *agg.*

arrossare *v.* (irritare la cute) fretn *v.*

arrossato *agg.* **1** (infiammato) gefréttet *agg.* **2** (da esantema) rispat *agg.* ◇ **lei aveva tutta la schiena arrossata** si hatt gehatt rispat in gántz rukkn.

arrostire *v.* prathn *v.* - röastn *v.*

arrostito *agg.* geprätet *agg.* - geröstet *agg.*

arrotare *v.* (affilare alla mola) slaivan *v.*

arrotino *sm.* scherslaivar *sm.*

arrotolare *v.* **1** (avvolgere) auridln *v.* **sep.** - aurodln *v.* **sep.** **2** (riferito alle maniche di maglie e camice) austrikhln *v.* **sep.**

arroventare *v.* glüanen *v.*

arroventato *agg.* vaüre *agg.* - glüane *agg.*

arruffare v. sträüm v.

arrugginire v. boróstn v.

arrugginito agg. borósteget agg.

arsura sf. (secchezza della gola) durst sm. solo sing.

arte sf. kunst sf. solo sing.

arteria sf. adar sf.

articolazione sf. 1 khnügl sm. 2 (del ginocchio) hèksnen sf.

articolo sm. (di giornale) artíkl sm.

artiglio sm. kröal sm.

arto sm. 1 (superiore) arm sm. 2 (inferiore) schinkh sm.

ascesso sm. oaz sm.

ascia sf. 1 hakh sf. - pail sm. 2 (da carpentiere) marangóna sf. 3 (da squadro) tschånkpail sm.

asciugamano sm. trükhanhudar sf.

asciugare v. 1 (rendere asciutto) trükhen v. ◇ aveva in continuazione il grembiule agli occhi per asciugarsi le lacrime si hatt hèrtä gehatt 'z vürta au aff di oang zo trükhnanar di zeacharn 2 (assorbire) audunkhan v. sep. ◇ **asciuga il vino che hai versato sul tavolo!** dunkh au in boi bodo hast geschüttet affon tisch!

asciugato *agg.* geträkhant *agg.*

asciutto *agg.* trukhan *agg.* - geträkhant *agg.* ◇ **ritira la biancheria asciutta** nimm iar da geträkhnate bësch.

ascoltare *v.* 1 (stare a sentire) lüsnen *v.* ◇ **che ascoltino!** azza lüsnen!; **egli ascolta cantare** dar lüsant singen 2 (dare retta) auzlüsnen *v. sep.* ◇ **dammi retta: lascialo perdere** lüsanmar auz miar: lazzen vorliarn.

ascoltatore *sm.* (colui che ascolta) lüsnar *sm.*

asfaltare *v.* asfaltàrn *v.*

asfissiare *v.* (causare il soffocamento) darstíkhan *v. insep.*

asiaghese *smf.* (abitante di Asiago) slegar *sm.* ◇ **dagli asiaghesi** kan slegar.

Asiago *topon.* Slege *topon.*

asilo *sm.* (infantile) khindargart *sm.* solo *sing.*

asina *sf.* müscha *sf.*

asino *sm.* (animale da soma) esl *sm.* - muschàtt *sm.*

asola *sf.* kappl *sf.* - khnopfloch *sn.* - botùloch *sn.*

aspettare *v.* paitn *v.* ◇ **aspetto di uscire** i pait zo giana auz; **verrei anch'io se mi aspettaste** i khemmat i o, azzamar paitatet.

aspettarsi *v.* impàitn *v. insep.* ◇ **non me l'aspettavo**

da te i pinmarz nèt impìtet vo diar.

aspirare *v.* (con il naso) snupfan *v.*

aspo *sm.* (dispositivo per avvolgere matasse) bindl
sm. - haspl *sm.*

asportare *v.* vortnemmen *v. sep.*

aspro *agg.* (che ha sapore acre) saur *agg.*

assaggiare *v.* khostn *v.*

assaggiatore *sm.* khostar *sm.*

assaggio *sm.* (piccola quantità) khost *sm. solo sing.*

assai *avv.* (molto) vil *avv.* - bakkat *avv.* - mèchte *avv.*

assalire *v.* åspringen *v. sep.*

assalto *sm.* ångriff *sm.*

assassinare *v.* töatn *v.*

assassino *sm.* mördrar *sm.* - schasi *sm.*

asse *sf.* 1 vlekh *sf.* - prett *sn.* 2 (di infima qualità con corteccia) snöatz *sm.* 3 (del carro) schill *sf.* 4 (di uno steccato) schipf *sf.* 5 (da bucato) bëschvlekh *sf.*

assecondare *v.* zuargem *v. sep.* ◇ **non assecondarla**
sempre gibar nèt zuar allz baz se bill.

assegno *sm.* schèk *sm.*

assentarsi *v.* . (allontanarsi temporaneamente)
vortgian *v. sep.*

assente *agg.* (distratto, svagato) hivorlórt *agg.*

assenzio *sm.* (erba medicinale) bermat *sf.* *solo sing.*
asserragliare *v.* (chiudere con serragli) innzoünen *v.*
sep.

assetato *agg.*dürste *agg.* ◇ **sono assetato** i pin
dürste.

assicella *sf.* latt *sf.*

assicurare *v.* **1** (rendere certo, sicuro) sicharn *v.* **2**
(stipulare un contratto di assicurazione) vorsicharn *v.*
insep. **3** (fissare, legare saldamente) åhengen *v.* *sep.*

assieme *avv.* pitt *prep.*

assistere *v.* (soccorrere, aiutare) nåstian *v.* *sep.*

assomigliare *v.* **1** (essere simile) gelàichan *v.* **2** (dal
punto di vista caratteriale) nåziang *v.* *sep.* ◇
assomiglia (nel carattere) a suo padre da ziaget nå
soin vatar.

assonnato *agg.* (che sta per cedere al sonno) slevre
agg.

assopirsi *v.* (addormentarsi leggermente) köakln *v.*

assorbire *v.* innziang *v.* *sep.* - åziang *v.* *sep.*

assumere *v.* **1** (impiegare) åstèlln *v.* *sep.* ◇ **è stato
assunto per questo lavoro** dar iz khent ågestèllt vor
disa arbat **2** (introdurre nel proprio organismo)
nidarnemmen *v.* *sep.* ◇ **ho assunto ogni tipo di**

medicina **ma** **non** **mi** **aiuta** **nulla** i hân nidargenump
alla darsòrt medisìn ma 'z helftmar nicht.

assunto *agg.* ågestèllt *agg.*

asta *sf.* stång *sf.*

astio *sm.* (rancore) zorn *sm.* - gift *sm.* solo *sing.* -
grüll *sm.* solo *sing.*

astrologo *sm.* stròlego *sm.*

astuto *agg.* hemesch *agg.*

atmosfera *sf.* air *sm.*

attaccabrighe *sm.* straitar *sm.*

attaccare *v.* 1 (congiungere) åhengen *v.* *sep.* 2
(appendere) hengen *v.* - auhengen *v.* *sep.* 3 (aderire)
hången *v.* 4 (fare aderire) åhengen *v.* *sep.* ◇ **hanno**

attaccato le foto sa håm ågehenk di foto ♦

attaccare **discorso** (approcciare verbalmente)
innhången zo reda.

attardare *v.* vorspétn *v.* *insep.* ◇ **sono attardato** i pin
vorspétet.

attecchire *v.* inngruamen *v.* *sep.* - gruamen *v.* ◇ **far**
attecchire machan inngruamen.

attendere *v.* paitn *v.*

attenuare *v.* dargém *v.* *insep.*

attenzione [fare ~] *loc. verb.* aupazzan *v.* *sep.*

attesa *sf.* gepàita *sn.* *solo sing.* ◇ **tutta questa attesa** mi dà sui nervi allz ditza gepàita gittmar afte nèrvan.
atteso *agg.* gepìtet *agg.* ◇ **un bambino atteso** a gepitatz khinn.

attestato *sm.* pefèl *sm.*

attimo *sm.* (batter d'occhio) åmplikh *sm.* *solo sing.* ◇ **in un attimo** in an åmplikh.

attingere *v.* schöpfan *v.* ◇ **attingere acqua alla fontana** schöpfan bazzar von prunn.

attirare *v.* **1** (invogliare) lokhan *v.* **2** åziang *v.* *sep.* **3** (con un'esca) paitzan *v.*

attizzare *v.* (alimentare il fuoco con legna) schürn *v.*

attizzatoio *sm.* mondjékk *sm.* - vaüraisan *sn.*

attorcigliare *v.* ridln *v.* - audrenen *v.* *sep.* - aubidn *v.* *sep.* - bidn *v.*

attorcigliato *agg.* gedrént *agg.* - gerìdlt *agg.*

attorno *avv.* **1** (tutt'intorno) uminùm *avv.* - drum *avv.* - ummar *avv.* - ume *prep.* ◇ **guardarsi bene attorno** schaungen ummar gerècht; **si è messo la coperta attorno alle gambe** dar hatten gelekk di dekh ume di schinkh **2** (riferito al sentire di una persona) umanå *avv.* ◇ **(mi) sento (attorno) una brutta inquietudine** i höarmar umanå a söttana schaülnana unrue; **ho**

(attorno) la febbre i hån umanå 'z viavar.

attraversare *v.* (passare da una parte all'altra)
durchgian *v. sep.*

attraverso *prep.* 1 (da una parte all'altra) durch *avv.*
2 (per mezzo di) pa *prep.*

attrezzo *sm.* (strumento, utensile) ordénjo *sm.*

attutire *v.* auzhaltn *v. sep.* ◇ **attutire il colpo** haltn
auz in stroach.

augurare *v.* auguràrn *v.*

aumentare *v.* 1 (rendere maggiore in dimensioni o
quantità) vorgröazarn *v. insep.* 2 (crescere) krescharn
v.

aureo *agg.* goltnaz *agg.*

aurora *sf.* (giorno nascente) takh *sm. solo sing.*

ausiliare del futuro *v.* bartn *v.*

ausilio *sm.* (aiuto) hilf *sf. solo sing.*

Austria *topon.* Österraich *topon.*

austriaco *sm.* österraichar *sm.*

autista *sm.* schofer *sm.*

autobus *sm.* tråmm *sm.*

autocarro *sm.* kåmion *sm.*

autocorriera *sf.* koriara *sf.*

autodidatta *sm.* sèlbartmoastrar *sm.*

automobile *sf.* auto *sm.*

autorità *sf.* (persona che ricopre importanti cariche pubbliche) hoach *sm.*

autorizzare *v.* zuargem *v. sep.*

autunno *sm.* (stagione) herbest *sm. solo sing.*

avanti *avv. 1* (guardando di fronte) vür *avv. - vorå avv.* ◇ **quando fu un po' avanti, vide per terra un acino d'uva** baldar iz gebest a baila vür, hattar gesek danìdar an khorn boimarn; **vieni avanti!** ai vür!; **vai avanti!** gea vürsnen!; **vado avanti io** i gea vorå i **2** (a uno stadio più avanzato) vürsnen *avv.* ◇ **è avanti con gli anni** dar iz vürsnen in di djar.

avanzare *v. 1* (andare avanti) vürgian *v. sep. 2* (essere d'avanzo) ventzarn *v. 3* (vantare credito) bohåm *v. insep.*

avanzo *sm.* (ciò che resta indietro) gevéntzra *sn. solo sing.*

avariato *agg.* vaul *agg.*

avarò *agg.* gaitze *agg.*

avena *sf.* habar *sm. solo sing.*

avere *v. 1* (v ausiliare) hám *v.* ◇ **hai letto il libro** du hast gelest in libar **2** (possedere) hám *v.* ◇ **hai un cane** du hast an hunt; **hai coraggio** du hast koràdjo **3**

(età, tempo) hám v. ◇ **lei ha trent'anni** si hatt draitzekh djar; **quanti ne abbiamo oggi?** - **oggi ne abbiamo quattro** biavl habarar (hám bar ar) häüt? Häüt habarar viare **4** (provare una sensazione) hám v. ◇ **avere sete** hám durst; **avere voglia** hám lust; **avere bisogno** hám mångl **5** (indica qualità o condizione) hám v. ◇ **queste scarpe hanno la suola di cuoio** dise schua hám di sol pit ledar.

avizzare v. flappm v.

avo sm. (antenato) alt *smf.* ◇ **i nostri avi** ünsarne altn.

avvallamento sm. tellele sn.

avvenire v. (accadere) vürkhemmen v. *sep.* - geschéng v.

avviare v. (iniziare) åhevan v. *sep.*

avvicinare v. (mettere vicino o più vicino) nemparn v.

avvicinarsi v. **1** (andare vicino) zuargian v. *sep.* - gian nåmp loc. verb. ◇ **e l'omino del bosco le si avvicinò** un 'z menndle von balt izzar zuargånt **2** (venire vicino) nemparnse v. *rifl.* - zuarkhemmen v. *sep.* ◇ **si avvicinavano sempre di più** da soinse genempart hèrta mearar.

avvilito agg. nidargeslakk agg.

avvitare v. åziang v. sep.

avvizzare v. bélchan v.

avvizzato agg. bèlch agg. - flapp agg.

avvocato sm. avokàtt sm.

avvolgere v. 1 (un cavo, un nastro) aumachan v. sep.

◊ **avvolgi quella corda** mach au da sèll kubl 2 (un neonato in fasce, coprire) innmudln v. sep. - innmachan v. sep. - inndekhan v. sep. 3 (con un fuso la lana) haspln v.

azionare v. (far funzionare) offetüan v. sep.

azzannare v. åpaizan v. sep.

azzardare v. ristschàrn v.

azzeccare v. darràtn v. insep.

azzuffarsi v. (litigare) straitn v. - zagàttarn v.

azzurro agg. 1 (chiaro) liachteplabe agg. 2 (intenso) plabe agg.

B

babbeo *sm.* stokh *sm.*

babbo *sm.* tatta *sm.* - vatar *sm.*

babbuccia *sf.* (pantofola chiusa) fotsch *sm.*

bacca *sf.* 1 per *sf.* 2 (di rosa canina) skitzkagl *sf.* 3
(di ginepro) krånebittper *sf.*

baccalà *sm.* stokhvisch *sm.*

bacchetta *sf.* ruat *sf.*

baciare *v.* khüssan *v.*

bachinella *sf.* schèffle *sn.* - schüzzl *sf.*

bacio *sm.* khüss *sm.*

baco *sm.* rüge *sf.*

badare *v.* 1 (fare attenzione) schaung *v.* - drauschaung
v. sep. - bohüatnse *v.* insepl. rifl. ◇ **bada, stasera**
quando vieni a casa le buschi! bohüate, hoint baldo
khist huam löastose!; **bada a non sbagliare!** schauge
nèt zo vela!; **bada tu ai bambini!** schauge drau du
afte khindar! 2 (prendersi cura) hüatn *v.*

badile *sm.* bodàil *sm.*

baffo *sm.* baff *sm.*

bagliore *sm.* glåntz *sm.* solo sing.

bagnare *v.* 1 netzan *v.* - darnétzan *v.* insepl. 2

(infradiciare) bobàgln v. *insep.*

bagnato agg. nazz agg.

bagno sm. bânjo sm.

baita sf. hütt sf.

balaustra sf. (parapetto) balùstar sf.

balbettare v. 1 (parlare ripetendo più volte alcune sillabe) katzegen v. 2 (articolare a stento le parole) balm v.

balbuzie sf. gekàtzega sn. solo sing.

balbuziente s m . (persona affetta da balbuzie) katzegar sm.

balcone sm. pontesöl sm.

baldacchino sm. baldakì sm.

balestra sf. balèstar sf.

ballare v. tåntzan v.

ballerina bianca sm. ([Motacilla alba] passeraceo della famiglia Motacillidae) långsbåntz s m . - khüdjarfogl sm.

ballerino sm. tåntzar sm.

ballo sm. tåntz sm.

baluginio sm. gebichtla sn. solo sing.

balza sf. (rocciosa) skaff sf.

balzare v. auspringen v. sep.

balzellare *v.* (procedere in modo insicuro a balzelli)

toltzan *v.*

bambagia *sf.* bata *sf.* solo sing.

bambina *sf.* diarndle *sn.*

bambino *sm.* khinn *sn.* ◇ **dov'è il mio bambino?**
(esso) è dalla nonna bo iz moi khinn? 'Z iz ka dar
nona.

bambola *sf.* trut *sf.*

banana *sf.* banåna *sf.*

banca *sf.* bånka *sf.*

bancarella *sf.* bankétt *sm.*

bancario *sm.* bankiar *sm.*

bancarotta *sf.* bankarótta *sf.* solo sing.

banchettare *v.* fradjàrn *v.*

banchiere *sm.* bankiar *sm.*

banco *sm.* bånko *sm.* ◆ **banco da falegname** *sm.*
hovlpånh *sf.*

banconota *sf.* zedl *sf.*

bandiera *sf.* bandìara *sf.* - fâne *sf.*

bandito *sm.* banditt *sm.*

bandolo *sm.* kau *sm.* ◇ **trovami il bandolo di questa
gomitolo!** vinmar in kau vo disan khnaul!

bar *sm.* bar *sm.*

bara *sf.* paur *sm.*

baracca *sf.* baràkk *sf.*

baraonda *sf.* gazèr *sm.*

barare *v.* (ingannare al gioco) trètzan *v.*

barattare *v.* umtausan *v. sep.*

baratto *sm.* taus *sm. solo sing.*

barattolo *sm.* piks *sf.*

barba *sf.* part *sm.* ♦ **barba di becco** ([Dragopon pratensis] pianta erbacea) milchgras *sn. solo sing.*

barbacane *s m.* (struttura muraria di rinforzo) barbakå *sm.*

barbazzale *sm.* (appendice cutanea pendente ai lati del collo tipico di alcune razze di capra) mengele *sn.*

barbiere *sm.* barbiar *sm.*

barca *sf.* bark *sf.*

barcollare *v.* gròtln *v.* ◇ **questa scala è barcollante** disa stiage gròtlt.

barcollio *sm.* gegròtla *sn. solo sing.*

bardana *sf.* (fiori, lappola della) klèkk *sm.*

barista *smf.* birt *sm.*

basamento *sm.* zokkl *sm.*

basilisco *s m.* (mostro delle leggende cimbre) baselisko *sm.*

basso I *agg.* (non elevato) ledrå *agg.* ◇ **un armadio**

basso a ledrånar khast II *avv.* 1 (in basso) untar *avv.* ◇
giù da basso nidar aft untar 2 (vicino a terra) ledrå *avv.* ◇ **appoggialo in basso** lez ledrå.

basta *interiez.* tüat *interiez.* ◇ **basti dire** tüat khön.

bastimento *sm.* bastimént *sm.*

bastonare *v.* prügln *v.*

bastone *sm.* 1 stèkh *sm.* 2 (nodoso, grossolano)
snöatz *sm.* ◇ **raccolgo un bastone grossolano e ti
bastono** i nimm au an snöatz un prüglde.

battaglio *sm.* (ferro che ciondola all'interno della
campana) khlèchl *sm.*

battaglione *sm.* bataldjù *sm.*

battere *v.* 1 (dare colpi) mèkkn *v.* ◇ **battere le mani**
mèkkn di hent 2 (picchiare) slang *v.* 3 (pulsare)
mèkkn *v.* ◇ **il cuore batte** 'z hèrtz mèkket 4 (bussare)
khlopfan *v.* 5 (sbattere) smèttarn *v.* ◇ **se ne andò
sbattendo la porta** dar iz vortgånt smèttrante di tür.

battesimo *sm.* (sacramento del) toaf *sf.* ◇ **tenere a
battesimo** haltn in di toaf.

battezzare *v.* toavan *v.*

battibaleno *sm.* bichtlar *sm.*

battibeccare *v.* (discutere vivacemente) börtlñ *v.*

- battito** *sm.* gemèkka *sn.* solo *sing.* ◇ **il battito del cuore** 'z gemèkka von hèrtz.
- battuto** *agg.* gemèkket *agg.*
- baule** *sm.* baül *sm.*
- bava** *sf.* baf *sm.* - bavar *sm.*
- bavaglia** *sf.* bavàldja *sf.*
- beato** *agg.* seale *agg.*
- beccaccia** *sf.* bekàtz *sf.*
- beccare** *v.* snakkn *v.*
- beccata** *sf.* snakkar *sm.* ◇ **la gallina mi ha dato una beccata** di henn hattmar gëtt an snakkar.
- becchime** *sm.* hånof *sm.* solo *sing.*
- becchino** *sm.* pitzegamòrt *sm.*
- becco1** *sm.* (bocca cornea degli uccelli) snakk *sm.*
- becco2** *sm.* (maschio della capra) butsch *sm.*
- beccofrosone** *sm.* (uccello passeriforme) russ *sm.*
- belare** *v.* bëtzegen *v.*
- belato** *sm.* 1 (belato singolo) bëtzegar *sm.* 2 (il belare, insieme di belati) gebëtzega *sn.* solo *sing.* - geböaka *sn.* solo *sing.*
- bello** *agg.* 1 schümma *agg.* ◇ **una bella giornata** a schümmendar tage; **una bella camicia** a schümmanna foat; **una bella casa** a schümma haus; **bei bambini**

schümmane khindar **2** (enfatico o rafforzativo) ◇ **un bel giorno capirai** in kau vonan tage barsto vorstian.

benda *sf.* ves *sf.*

bene I *avv.* **1** (in modo opportuno) bol *avv.* - *guat avv.* - gerècht *avv.* ◇ **le persone che vanno a messa sono vestite bene** di laüt, bôda gian ka miss, soin ågilekk gerècht; **è bene che tu vada a trovare tuo nonno** 'z iz bol bol asto geast zo venna doin nono; **è bene che ti lasci vedere qualche volta** 'z iz *guat* astode last seng a tiabas a bòtta **2** (in salute) gerècht ◇ **star bene** stian gerècht **3** (essere idoneo, appropriato) pazzan *v.* ◇ **va bene** 'z pazzt **II sm.** (affetto, amore) bol *sm.* *solo sing.* ◇ **a questo bimbo lei voleva un gran bene** disan khinn hattzen geböllt an groazan bol **III smp.** (i beni) geplèttra *sn.* *solo sing.* ♦ **voler bene** *v.* haltn gearn *loc. verb.*

benedetto *agg.* gebàiget *agg.* - gesénk *agg.* ◇ **gente benedetta** gebaigate laüt.

benedire *v.* **1** baing *v.* ◇ **che Dio benedica la vostra casa!** azta Gottarhear baige aür haus! **2** (impartire la benedizione mediante segno della croce) sengen *v.*

benedizione *sf.* baige *sf.* - seng *sm.* *solo sing.*

benna *sf.* (recipiente a quattro manici) tschovér *sf.*

- benvenuto** [v. **bol + khemmen**] *agg. bolkhént agg.*
- beone** *sm. (avvinazzato) saüftlar sm. - dudlar sm. - luntzar sm.*
- berciare** *v. bëtzegen v. - schraing v.*
- bercio** *sf. (urla fastidiose) geschràiga sn. solo sing.*
- bere I** *v. 1 trinkhan v. ◊ non bere troppo!* trinkh nèt kartza vil! **2** (tutto, finire di bere) auztrinkhan *v. sep.*
◊ **finisci di bere il tuo bicchiere!** trinkh auz doi tatza!; **hanno bevuto tutto** dar hám auzgetrunkht allz **3** (alcolici smisuratamente) auzsaüftln *v. - dudln v. II* *sm. getrinkha sn. solo sing.* ◊ **il bere ti fa male 'z** getrinkha tüatar letz.
- bernoccolo** *sm. plai sm. solo sing.* ◊ **ti sei fatto un bel bernoccolo** du hastar gemacht an schümman plai.
- berretto** *sm. 1 barìtt sf. 2 (con visiera) snèpfbarìtt sf.*
- bersagliere** *sm. bersaldjiar sm.*
- bersaglio** *sm. bersàldjo sm.*
- bestemmia** *sf. 1 vluach sm. 2 (il bestemmiare) gevluacha sn. solo sing.*
- bestemmiare** *v. vluachan v.*
- bestemmiatore** *s m . (persona incline a bestemmiare) vluachar sm.*
- bestia** *sf. vich sn.*

bestiame *sm.* vich *sn.*

betulla *sf.* pirch *sf.*

bevanda *sf.* getrìnkha *sn.* *solo sing.* ◇ **ti ho preparato una buona bevanda** i håndar augemacht a guatz getrìnkha.

beverone *sm.* bevarù *sm.*

bevitore *sm.* trinkhar *sm.*

biada *sf.* habar *sm.* *solo sing.*

biancheria *sf.* bèsch *sf.* *solo sing.* ♦ **biancheria intima** untarbèsch *sf.* *solo sing.* ↪ biancheria.

bianco *agg.* baiz *agg.*

biancospino *sm.* baizdorn *sm.* - khezzldorn *sm.*

biascicare *v.* munkln *v.*

biblioteca *sf.* bibliotèk *sf.*

bicchiere *sm.* tatza *sf.*

bicchierino *sm.* (misura standard) pudl *sm.* ◇ **dammi un bicchierino di grappa!** gimmar an pudl snòps!

bicicletta *sf.* rat *sn.*

bidone *sm.* bidù *sm.*

bighellonare *v.* (andare a zonzo senza una meta precisa) löln *v.* - slenkln *v.*

bighellone *sm.* (persona oziosa, fannullona) slenklar *sm.* - lölo *sm.*

bigliettaio *sm.* bilietàrdjo *sm.*

biglietto *sm.* 1 (d'ingresso) bildjétt *sm.* 2 (foglietto su cui è scritto un messaggio) zettl *sm.*

bigoli *smp.* (tipo molto sottile di spaghetti) bigln *s.*
solo pl.

bigollo *sm.* (asta portasecchi) zikklstà *sm.*

bigoncia *sf.* (di legno fatta a doghe) khübl *sm.*

bilancia *sf.* balåntz *sf.* - bage *sf.* - balantzù *sm.*

bilancino *sm.* balantzì *sm.*

bile *sf.* (liquido organico) gall *sf.* *solo sing.* ◇ **causare un travaso di bile** machan übargian di gall.

bilia *sf.* 1 marmar *sf.* 2 (di piombo) plaimarmar *sf.*

bimba.

bimbetto *sm.* pòpele *sn.*

biro *sf.* biro *sf.*

birra *sf.* bira *sf.*

bisaccia *sf.* ledarsakh *sm.*

bisbigliare *v.* (sussurrare) vitschln *v.*

bisbiglio *sm.* vitschlar *sm.*

bisbigliò *sm.* gevìtschla *sn.* *solo sing.*

biscia *sf.* (serpe innocua) burm *sm.*

biscotto *sm.* (piccolo dolce) biskòtt *sm.*

bisnonna *sf.* bisnóna *sf.*

bisnonno sm. bisnóno sm.

bisogno sm. 1 (mancanza di qcs. di indispensabile) mångl sm. solo sing. ◇ **aver bisogno** hám mångl; ho **bisogno della farina** i hån mångl 'z mel 2 (fisiologico) mångl sm. solo sing. - löat sf. solo sing. - noat sf. ◇ **ho bisogno di defecare** i hån noat z'schaiza; **ho bisogno di mangiare** i hån mångl z'èzza; **ho bisogno di urinare** i hån löat zo vètza 3 (di acqua) bazzarnoat sf. solo sing.

bistecca sf. bistékk sf.

bisticciare v. reffln v. - zagàttarn v.

bisticcio sm. reffl sm.

bitorzolo sm. pürtzl sm.

bitume sm. botümm sm. solo sing.

bizzarro agg. stråmbat agg.

blaterare v. plèpparn v. - plodarn v. - plottarn v.

blaterazione sf. geplèppra sn. solo sing.

blaterone s m . (chiacchierone ostinato e impertinente) plèpprar sm.

blatta sf. sbòf sm.

bloccare v. (fermare) zuarspèrrn v.

blu agg. 1 plabe agg. ◇ **il blu rende allegri** daz plabe macht luste 2 (di tonalità più scura) tunkhlplabe agg.

bluastro *agg.* marèllat *agg.*

blusa *sf.* pluss *sf.*

bocca *sf.* **1** maul *sn.* **2** (dispregiativo o riferito ad animali) rach *sn.* *solo sing.* ◇ **chiudi la bocca!** halt 'z rach!

boccale *sm.* tòzzola *sf.*

boccata *sf.* (di fumo) lunk *sm.*

boccia *sf.* (sfera di legno) bòtscha *sf.* ◇ **il gioco delle bocce; il campo da bocce** 'z spil von bòtsche.

bocciolo *sm.* bökkele *sn.*

boccone *sm.* **1** (quantità di cibo) mumpfl *sm.* **2** (esca) paitz *sf.* *solo sing.*

boleto del larice *sm.* (*Suillus grevillei*) lèrchsbåmm *sm.*

bolla *sf.* **1** (vescicola) platar *sf.* **2** (livella) livèll *sm.*

bollente *agg.* bruénte *agg.*

bollire *v.* **1** sian *v.* ◇ **l'acqua comincia a bollire** 'z bazzar iz nà zo heva in sut **2** (far bollire) ausian *v. sep.* ◇ **fai bollire la minestra!** lazz ausian di supp! **3** (bollire fino al prosciugamento) innsian *v. sep.* ◇ **l'acqua ha bollito sino al prosciugamento** 'z izta inngesotet allz 'z bazzar.

bollito *agg.* gesótet *agg.* ◇ **ai bambini si dà latte**

bollito in khindarn gèttmen gesótata milch.

bollore *sm.* (ebollizione) *sut sm.*

Bolzano *topon.* Poatzan *topon.*

bombo *sm.* (grosso insetto) bubo *sm.*

bombola *sf.* bombola *sf.*

bonaccia *sf.* bonàtza *sf.* *solo sing.*

borbottare *v.* **1** murbln *v.* **2** (dei neonati) brodln *v.*

borbottìo *sm.* **1** gemùrbla *sn.* *solo sing.* **2** (dei neonati) brodlar *sm.* - gebródla *sn.* *solo sing.*

bordo *sm.* **1** (orlo) oro *sm.* **2** (non coltivato di un terreno) rua *sm.*

Borgo Valsugana *topon.* Burge *topon.*

borgomastro *sm.* pürgarmaistar *sm.*

borraccia *sf.* tschuttara *sf.*

borsa *sf.* (sacca) sekhl *sm.* ◇ **borsa della spesa** spòrtola; **borsa dell'acqua calda** vlasch.

boscaiolo *sm.* manèkkar *sm.*

bosco *sm.* balt *sm.* ◇ **andando per il bosco, ho visto la lepre** gianante pa balt, hånne gesek in has.

botola *sf.* **1** dekhl *sm.* **2** (per il foraggio) vüatarloch *sn.* - gropiùloch *sn.*

botta *sf.* dutz *sf.* - mèkk *sm.* ◇ **gli ho dato due botte** i hånnen gètt zboa dutzan.

botte *sf.* vazz *sn.*

bottega *sf.* botége *sf.* ◇ **cedo la bottega al figlio** i
gibe abe di botége in sunn.

bottegaio *sm.* (negoziante) botegiar *sm.*

bottiglia [it. dial. *bozza*; cf. it. *boccia*] *sf.* bòtza *sf.* -
vlasch *sf.* ◇ **bottiglie piene** volle bòtzan.

botto *sm.* stroach *sm.*

bottondoro *sm.* (fiore, calta palustre) bisbòkkl *sf.*

bottone *sm.* 1 botù *sm.* - khnopf *sm.* 2 (a pressione)
drukhbotù *sm.*

braccetto [a ~] *loc. avv.* untararm *loc. avv.* ◇ **andare
a braccetto** gian untararm; **prendere a braccetto**
nemmen untararm.

braccialetto *sm.* armpånt *sn.*

bracciante *sm.* (lavoratore agricolo a giornata)
tabrachar *sm.*

bracciata *sf.* 1 (quantità) arvl *sm.* ◇ **portami una
bracciata di legna!** pringmar an arvl holtz! 2 (di
fieno o strame) punkl *sm.*

braccio *sm.* arm *sm.* ◇ **prese il bambino in braccio**
dar hatt genump 'z khinn affn arm.

bracconiere *sm.* brakoniär *sm.*

brace *sm.* 1 gluat *sm.* 2 (semispenta) mött *sm.*

brama *sf.* gait *sm. solo sing.*

bramare *v.* (desiderare ardentemente) gaitn *v.*

brandello *sm. 1* zuntar *sm. 2* (di carne) zunzl *sm.*

brandire *v.* sbingen *v.*

bravo *agg.* bravat *agg.* ◇ **è bravo tanto nello scrivere quanto nel leggere** sovl izzar bravat zo schraiba azpe zo lesa; **bravi ragazzi** bravate puam.

bretella *sf.* halstar *sf.*

breve *agg.* (corto) khurtz *agg.* ◇ **falla più breve!** machez khürtzar!

bricco *sm.* ulla *sf.*

briciola *sf.* (frammento di pane) proasl *sf.* - frugl *sf.*

briga *sf.* (incarico fastidioso) müa *sf. solo sing.* ◇ **prendersi la briga di...** nemmenen di müa zo....

brigadiere *sm.* brigadiar *sm.*

briglia *sf.* pritel *sf.*

brillare *v. 1* (splendere) glentzegen *v.* - glåstarn *v.* - laüchtegen *v.* ◇ **la neve brilla così forte oggi** dar snea glentzeget asó starch haüt **2** (riferito agli astri) schainen *v.* ◇ **le stelle brillano così belle** di stèrn schainen asó schümma.

brillo *agg.* bazat *agg.*

brina *sf.* raif *sm.*

brivido *sm.* **1** skrisl *sf.* **2** (il rabbividire sbattendo i denti) snattrar *sm.* - gesnàttra *sn.* *solo sing.*

brocca *sf.* **1** ulla *sf.* **2** (bulletta) brokk *sf.*

brodbrusà *sm.* (pietanza tipica trentina) lett *sm.*

brodo *sm.* bröde *sf.* *solo sing.* ◇ **brodo di carne** vlaischbröde.

broncio *sm.* müll *sm.* ◇ **avere/ fare/ mettere il broncio** maüzan *v.* - machan in müll - åmaüzan *v.* *sep.* ◇ **il bambino fa il broncio** 'z khinn maüzt; **non so perché mi fa il broncio** i boaz nèt ombromm dar maüztme å.

brontolamento *sm.* getàuta *sn.* *solo sing.* ◇ **oggi in piazza c'era tutto un brontolamento** haüt durch in platz izta gest a gåntzez getàuta.

brontolare *v.* (borbottare risentito) bruntln *v.* - tautn *v.* ◇ **voi avete sempre da brontolare** iar hatt hèrta zo bruntla.

brontolata *sf.* bruntlar *sm.* - tautar *sm.* ◇ **ha fatto una brontolata e se n'è andato per la sua strada** dar hatt gemacht an tautar un iz gånt nå soine bege.

brontolio *sm.* **1** gebrùntla *sn.* *solo sing.* - gemùrbla *sn.* *solo sing.* ◇ **egli udì un brontolio** er hatt gehöart a gebrùntla **2** (cupo e lontano tipico del temporale)

gerümbbla *sn. solo sing.*

brontolone *sm. bruntlar sm. - tautar sm.*

bruciacchiare *v. zisolàrn v. - züsln v. - prüsln v.*

bruciare1 *v. 1 (emanare molto calore) prennen v. 2*

(far ardere) vorprénnen *v. insep. ◇ il fieno è stato*

bruciato 'z höbe iz khent vorpréntt **3** (riprendere a)

auprennen *v. sep. ◇ ha ripreso nuovamente a*

bruciare 'z hatt bidar augeprunnt **4** (bruciare completamente) abevorprénnen *v. sep. -*

auvorprénnen *v. sep. ◇ la legna è bruciata*

completamente 'z holtz iz abevorpréntt allz; **ha**

bruciato tutto dar hatt auvorpréntt allz **5**

(abbrustolire) pratn *v. .◆ bruciarsi* (rifl.)

vorprénnense *v. insep. rifl. ◇ mi sono bruciato i*

pinme vorpréntt.

bruciare2 *v. prinnen v.*

bruciatura *sm. prüslar sm. - züslar sm.*

bruciore *sm. prunst sm. - geprénna sn. solo sing.*

bruciore allo stomaco *sm. brusakór sm. solo sing.*

bruco *sm. rüge sf.*

brulichìo *s m. gebåmbla sn. solo sing. ◇ c'è un*

brulichio di gente/ animali nel bosco. 'z iz allz a
gebåmbla inn pa balt.

brullo *agg.* plèkhant *agg.*

brusca *sf.* (grossa spazzola per bovini, equini)
strichl *sm.*

brusco *agg.* prüste *agg.* ◇ **è brusco** dar iz prüste.

brutto *agg.* 1 schaüla *agg.* ◇ **come sei brutto!** bi
schaüla du pist!; **diventare brutto** khemmen schaüla
2 (spiacevole) **letz** *agg.* ◇ **un brutto male** a letzar
béata.

buca *sf.* loch *sn.* ◇ **una buca profonda** a tiavez loch.

bucaneve *sm.* sneaklökkle *sn.*

bucare *v.* porn *v.*

bucato I *sm.* 1 (biancheria da lavare o già lavata)
bèsch *sf.* solo *sing.* 2 (lavatura della biancheria)
gebèscha *sn.* solo *sing.* II *agg.* 1 (forato) gepórt *agg.* 2
(con dei buchi) bolöchart *agg.*

buccia *sf.* 1 (di frutta) schintl *sf.* ◇ **la buccia di**
questa mela è dura di schintl vo disan öpfl iz hert 2
(di legumi o uovo) schal *sf.* - schèrpf *sf.* 3 (sottile di
uva pomodori e simili) vetsch *sf.*

buco *sm.* loch *sn.* ◇ **si è nascosto dentro una cavità**
dar izzese lugàrt inn in a loch.

budello *sm.* tripp *sf.*

gue *sm.* oks *sm.*

buffetto *sm.* patz *sm.*

bugia *sf.* (menzogna) lung *sf.*

bugiardo *sm.* lungar *sm.* - valsar *sm.*

bugigattolo *sm.* luak *sm.*

buio I *sm.* (oscurità) tünkhl *sf.* solo *sing.* II agg.
(oscuro) tankhl *agg.*

bulletta *sf.* (piccolo chiodo) brokk *sf.* ◇ **le bullette**
delle scarpe di brokkn von schua.

buono *agg.* 1 (gustoso) guat *agg.* ◇ **questa torta è**
proprio buona disar turt iz próprio guat 2 (valido)
guat *agg.* ◇ **faccio qualcosa di buono** i tüa eppaz
guatz 3 (benevolo) guat *agg.* ◇ **è una buona persona**
'z iz a guatz mentsch.

buontempone *sm.* fauléntzar *sm.*

burbero I *agg.* (brusco) prüste *agg.* II *sm.* (persona
brusca) prüstegar *sm.* ◇ **è un burbero** 'z iz a
prüstegar.

burlare *v.* (canzonare) nemmen zo hentn *loc.* *verb.* -
trètzan *v.*

burro *sm.* smaltz *sn.* solo *sing.*

burrone *sm.* kròtz *sm.* - lur *sf.*

buscare *v.* (prendere) löasan *v.* ◇ **quando vieni a**
casa le buschi baldo khist huam, löastose.

bussare v. mèkkn v. - khlopfan v. ◇ **quando fu vicina alla casetta bussò e la nonna le aprì** bal 'z iz gebest inn nåmp in haüsle, hattz gemèkket, un di nona hatten offegetånt.

busta sf. kovèrta sf.

buttare v. 1 (gettare, lanciare) djukhan v. ◇ **ha gettato tutto il suo denaro nella borsa** dar hatt gedjukht allz sai gèlt nidar in sekhl 2 (gettare giù) abedjukhan v. sep. - nidardjukhan v. sep. 3 (gettare via) vortdjukhan v. sep. 4 (riferito al tempo) hidjukhan v. sep. ◇ **buttare via il tempo** hidjukhan di zait.

buttarsi v. djukhanse v. rifl.

C

cacao *sm.* kakàò *sm.* solo *sing.*

cacare *v.* (defecare) schaizan *v.*

cacata *sf.* (atto del defecare) schaizar *sm.*

cacatoio *sm.* schaizloch *sm.*

cacca *sf.* (feci) drèkh *sm.*

caccia *sf.* katza *sf.* solo *sing.*

cacciare *v.* 1 (mandare via) vorttraim *v.* sep. 2
(andare a caccia) katzàrn *v.*

cacciatore *sm.* katzadór *sm.*

caccola *sf.* (pallottola di sterco) kagl *sf.*

cacio *sm.* khes *sm.* solo *sing.*

cacone *sm.* schaizar *sm.*

cadere *v.* 1 valln *v.* - umvalln *v.* sep. ◇ **una goccia** mi
è **caduta su una mano** a trupf izmar gevallt affna
hånt 2 (rotolando) tümbln *v.*

caduto *agg.* gevàllt *agg.*

caffè *sm.* kafè *sm.*

caffeina *v.* kafeïna *sf.* solo *sing.*

caffellatte *sm.* baizar kafè *sm.* solo *sing.* ◇ **bevo**
caffellatte i trinkh baizan kafè.

caffettiera *sf.* kükuma *sf.* - mòka *sf.* - ködoma *sf.*

cagliare v. lupp v.

cagliata sf. djunkat sf. solo sing.

caglio sm. lupp sf. solo sing.

cagna sf. hünten sf.

calabrone sm. bubo sm.

calamita sf. kalamitt sf.

calandra sf. kalåndra sf.

calare v. (mettere giù) nidarazzan v. sep.

calcare v. (premere con forza, pigiare) drukhan v.

calcato agg. (pigciato) gedrükht agg.

calce sf. khalch sm. solo sing.

Calceranica topon. Plaif topon.

calcestruzzo sm. botümm sm. solo sing.

calciare v. khailn v.

calcificato agg. vorkhàlcht agg.

calcio sm. 1 (colpo dato con il piede) khail sm. - kenk sm. 2 (impugnatura di pistola o fucile) skaltz sm.

calco sm. ståmpo sm.

calcolare v. 1 zeln v. - roatn v. - aberoatn v. sep. ◊

calcolami cosa ti devo! roatmar abe bazzedar much gem! 2 (fare una stima) schètzan v.

caldaia sm. (grosso recipiente perlopiù di rame in

genere per fare il formaggio) kaldiara *sf.*

calderaio *sm.* khezzlar *sm.*

caldo I *sm.* 1 (temperatura alta) berme *sf.* solo *sing.* 2

(afoso) tüff *sf.* 3 (fastidioso) hitz *sf.* II agg. barm *agg.*

◊ **acqua calda** barmez bazzar.

calendario *sm.* kalandàrdjo *sm.*

calesse *sm.* biròtsch *sm.*

caligine *sf.* ruaz *sm.* solo *sing.*

calligrafia *sf.* schrift *sf.* ◊ **hai una bella calligrafia**
du hast a schümmanna schrift.

callo *sm.* hüandaroage *sn.* - kalo *sm.*

calmare v. sböang v. - darsböang v. *insep.* - hisböang
v. *sep.* ◊ **calmare la fame** darsböang in hummar.

calmo *agg.* (tranquillo) stille *agg.* ◊ **stai calmo!** stea
stille!

calocybe gambosa s f . (fungo del circolo)
kroazsbåmm *sm.*

calore *sm.* (temperatura elevata) berme *sf.* solo *sing.*

calpestamento *sm.* (atto del calpestare) tritzlar *sm.*
- getritzla *sn.* solo *sing.*

calpestare v. untartretn v. *sep.* - tritzln v.

calpestatore *sm.* (colui che calpesta) tritzlar *sm.*

calpestio *sm.* getréta *sn.* solo *sing.* - getritzla *sn.* solo

sing.

calunniare *v.* (diffamare) übarkhon *v. insep.*

calvario *sm.* kalvàrdjo *sm.*

calvizie *sf.* plèkka *sf.*

calvo *agg.* plèkhant *agg.*

calza *sf.* hos *sf.*

calzamaglia *sf.* strumpfhosan *s.* *solo pl.*

calzascarpe *sm.* schualöffl *sm.*

calzettone *sm.* kaltzetù *sm.*

calzino *sm.* kaltzòtt *sm.*

calzolaio *sm.* schuastar *sm.*

calzoni *smp.* pruach *sf.*

cambiare *v.* **1** (rendere diverso) bèksln *v.* - aubèksln
v. sep. ◇ **non cambiare le carte!** bèksl nèt au di kartn!; **non cambiare le parole!** khear nèt auz di börtar!; **cambiare strada** bèksln bege **2** (riferito al cambio di indumenti) mudarn *v.* ◇ **sei tutto sudato,** **devi cambiarti** du pist allar gesbitzt, du muchste mudarn **3** (cambiare discorso) auzkhearn *v.*

cambio *sm.* taus *sm.* *solo sing.*

cambra *sf.* (grappa di ferro) khlåmpar *sm.*

cambretta *sf.* heft *sf.*

camera *sf.* **1** (vano di una casa) khåmmar *sf.* **2**

(camera da letto) slafkhåmmar **s f.** 3 (per la stagionatura del formaggio) kheskhåmmar **s f.** 4 (di deposito del latte) milchkhåmmar **sf.**

cameriere *sm.* kameriar *sm.*

camicetta *sf.* pluss *sf.*

camicia *sf.* foat *sf.* ◇ **una bella camicia** a schümmanna foat.

camino *sm.* khemmech *sm.* ♦ **paletta da camino** rüasar *sm.*

camion *sm.* kåmion *sm.*

cammello *sm.* kamèll *sm.*

camminare *v.* 1 tretn *v.* 2 (a piccoli passi) baichln *v.* - trottln *v.* 3 (nella neve alta) strumpfln *v.* 4 (rumorosamente) trokkln *v.* 5 (silenziosamente, di soppiatto) taichan *v.* 6 (a gambe larghe) grittln *v.* ◇ **camminare a gambe larghe** gian ummar grittlane 7 (trascinando i piedi) tschartschan *v.*

cammino *s m.* (tragitto) be ge *s m.* ◇ **mettersi in cammino** lengse in bege.

camomilla *sf.* kamamila *sf.*

camoscio *sm.* kamùtz *sm.*

campagna *sf.* (grande estensione di terreno fuori dal centro abitato) vèlt *sn.*

campana *sf.* klokk *sf.*

campanaccio *sm.* schèll *sf.*

campanaro *sm.* mesnar *sm.*

campanella *sf.* klökkle *sn.* - khlingele *sn.*

campanello *sm.* borondì *sm.* - khlingl *sm.*

campanile *sm.* kampanil *sm.*

campare *v.* vürziang *v. sep.*

campeggiare *v.* zèltn *v.*

campione *sm.* (saggio prelevato da una quantità di merce uniforme) mustar *s n.* ◇ **ti ho portato un campione di stoffa** i håndar geprenk a mustar stoff.

campo *sm.* **1** (terreno agricolo) akhar *sm.* ◇ **intorno al campo c'è lo steccato** umm'in akhar izta dar zou **2** (sportivo) spòrtplatz.

camposanto *sm.* (cimitero) vraithof *sm.*

canaglia *sf.* lump *sm.*

canale *sm.* **1** (corso d'acqua artificiale) kanàl *sm.* **2** (condotto di scarico) b a l *s m.* **3** (usato per lo scorrimento del legname a valle) laz *sm.*

canapa *sf.* **1** (semi di canapa) hanoef *sm.* **solo sing.** **2** (fibra di canapa) raist *sm.* **solo sing.**

canarino *sm.* kanari *sm.*

cancellare *v.* (sopprimere uno scritto) auzstraichan

v. sep.

cancello sm. gattar sm.

cancro sm. krèps sm. solo sing.

candela sf. khertz sf.

cane s m. (animale domestico) hunt s m. ♦ **cane volpino** pummar sm.

canederlo sm. (piatto tipico trentino) kanédl sm.

canestro s m. (ovale in vimini per trasportare materiali) penn sf.

canfora sf. kånfora sf. solo sing.

canna sf. (palustre) ror sf.

canna da pesca sf. ångl sf.

cannella sf. kanéla sf. solo sing.

cannocchiale sm. kanotschàl sm.

cannonata sf. schuzz sm.

cannone sm. kanù sm.

cannuccia sf. (di paglia) halm sm.

canonica sf. (casa del parroco) haus von faff loc.
agg. - kalònega sf.

canottiera sf. laibele sn.

cantante sm. singar sm.

cantare v. 1 (eseguire col canto) singen v. 2 (dei galli) krenen v. 3 (con ripetuti suoni acuti) jodln v.

cantarello *sm.* (fungo autunnale) finfar *sm.*

cantata *sf.* singar *sm.* ◇ **ci siamo fatti una cantata**
tutti assieme bar soinaz gemacht an singar alle
pittnåndar.

cantiere *sm.* kantiar *sm.*

cantina *sf.* rovolt *sm.* - khèldar *sm.*

canto *sm.* **1** (emissione di suoni musicali per mezzo della voce umana) gesìnga *sn.* solo sing. **2** (del Gallo) gekréna *sn.* solo sing.

cantone *sm.* (angolo) kantòu *sm.*

cantore *sm.* kantór *sm.* - singar *sm.*

cantuccio *sm.* binkhl *sm.* ◇ **stava lì in un cantuccio**
senza parlare dar iz gestånt sèmm in an binkhl åna zo reda.

canzonare *v.* (prendere in giro) spöttn *v.* - nemmen zo hentn *loc. verb.*

canzone *sf.* kantzù *sm.* - liat *sn.* ◇ **hanno cantato**
una bella canzone sa hám gesunk a schüia liat.

capace *agg.* (abile) guat *agg.* ◇ **capace in tutto**
moastrar; **capace di costruire** guat auzomacha;
capace di fare guat zo tüana.

capanna *sf.* hütt *sf.*

capelli *smp.* **1** har *sn.* ◇ **ho trovato un capello nella**

minestra i hân gevunet a har in di supp; **ha i capelli biondi** dar hatt biondatz har **2** (incolti) kren s. *solo pl.*
◊ **avere i capelli per aria** hâm di kren par ardja.

capiigliatura *sf.* har *sn.*

capinera *sf.* (piccolo uccello canoro) sbartzkhopf *sm.*

capire *v.* vorstian *v. insep.* ◊ **lui non capisce la mia lingua** er vorstéat nèt moi zung.

capitale *sm.* kapitâl *sm.*

capitalista *sm.* kapitalist *sm.*

capitano *sm.* kapitåno *sm.*

capitare *v.* (accadere, succedere) auzvalln *v. sep.*

capitello *sm.* pillele *sn.*

capo *sm.* **1** (testa) khopf *sm.* **2** (colui che comanda) schaffar *sm.*

capodanno *sm.* naügedjar *sn.* *solo sing.*

capogiro *sm.* sturn *sm.*

capomastro *sm.* maistar *sm.*

caporale *sm.* kaporàl *sm.*

capotavola *sm.* kapotisch *sm.* *solo sing.*

capovolgere *v.* umkhearn *v. sep.*

capovolto *agg.* umgekheart *agg.*

cappa *sf.* napp *sf.*

cappella *sf.* 1 kapéla *sf.* 2 (votiva) pill *sm.*

cappellano *sm.* kapelå *sm.*

cappello *sm.* huat *sm.*

cappio *sm.* latz *sm.*

cappone *sm.* kapou *sm.*

cappotto *sm.* måntl *sm.* ◇ **abbottonare il cappotto**
aubotonàrn in måntl.

capra *sf.* goaz *sf.*

capraio *sm.* goazrar *sm.*

capretto *sm.* 1 (piccolo della capra, camoscio, capriolo e simili) khitz *sn.* 2 (da latte, ancora da svezzare) taikhitzle *sn.*

capriolo *sm.* kapardjöl *sm.*

caprone *sm.* (maschio della capra) butsch *sm.*

capsula *sf.* khapsl *sf.*

captare *v.* vången *v.*

carabina *sf.* karabì *sf.*

carabiniere *sm.* karabiniar *sm.*

caramella *sf.* bòmbele *sn.* ◇ **il bambino ha tanta voglia di una caramella** 'z khinn gaitet vor a bòmbele.

caramellina *sf.* kòkkele *sn.*

carbonaia *sf.* 1 kholgruabe *sf.* 2 (quantità di legna

per la carbonaia) podjàtt *sf.*

carbonaio *sm.* kholar *sm.*

Carbonare *topon.* (fraz. di Folgaria) Kholegen *topon.*

carbone *sm.* kholl *sm.* solo *sing.*

carburo *sm.* karbìtt *sm.* solo *sing.*

carcere *sm.* khaich *sf.* - presou *sm.*

carda *sf.* (attrezzo per la cardatura a mano della lana) khemp *sf.*

cardare *v.* 1 hechln *v.* 2 (la canapa, il lino) raistn *v.* 3 (la lana) khempm *v.*

cardellino *sm.* gardelì *sm.*

cardinale *sm.* kardinàl *sm.*

cardine *sm.* 1 kånkano *sm.* 2 (di porta o anta) låmm *sf.*

cardo carlina *sm.* khesedorn *sm.*

carestia *sf.* hummarzait *sf.*

cariato *agg.* karolàrt *agg.*

caricare *v.* (aggiungere carico) vazzan *v.* - auvazzan *v. sep.* ◇ **ho caricato il carro** i hân gevazzt in bang; **ti carico (riempio) di botte** i vazzte atz ströach.

carico 1 *sm.* 1 karge *sf.* - purge *sf.* 2 (a due secchi o due ceste sostenute da un bigollo) truage *sf.* ◇ **lei è sopraggiunta con un carico di funghi** di iz zuarkhent

pittnar truage sbemm **1** agg. 1 (intenso) starch agg. 2 (pieno, colmo) gevàzzt agg. ◇ **era sempre carico di pidocchi** dar iz hèrta gest gevàzzt pit laüs.

carino agg. liabe agg. - hèrtze agg. ◇ **com'è carino quel ragazzetto!** bi liabe 'z izta daz sèll püable!

caritativole agg. barmhèrtze agg.

carne sf. vlaisch sn. solo sing.

carnevale sm. vaschom sm. solo sing.

caro agg. 1 (amato) liabe agg. 2 (costoso) taür agg.

carota sf. reble sn.

carpentiere sm. marangù sm.

carpino sm. hampuach sf.

carretto sm. (a due ruote) karétt sm.

carriera sf. kariara sf. solo sing.

carriola sf. kardjöla sf.

carro sm. 1 (a quattro ruote) bang sm. 2 (a due ruote) karétt sm. 3 (a due ruote con stanghe usato su strade molto ripide) protz sm.

carrozza sf. karòtz sf.

carrozzina sf. (passeggino per bambini) karötzle sn.

carruba sf. garòbl sf.

carrucola sf. zaréla sf.

carta sf. kart sf.

cartella *sf.* sakòtz *sf.*

cartellone *sm.* kartelù *sm.* - plakàt *sm.*

cartoccio *sm.* skartòtz *sm.*

cartolina *sf.* kartolina *sf.*

cartone *sm.* kartù *sm.*

casa *sf.* haus *sn.* ◇ **vorrei un marito migliore che stia più a casa** i böllat an pezzarn månn bo da steat mearar ka haus ♦ **a casa** (luogo dove si abita) huam *avv.* - dahùam *avv.* ◇ **quando piove, restiamo a casa** bal 'z renk, stéabar dahùam; **vai a casa!** gea huam!

casalinga *sf.* haüsralen *sf.* ◇ **le donne sono delle brave casalinghe** di baibar soin bravate haüsralar.

casaro *sm.* khesrar *sm.*

cascare *v.* (cadere) valln *v.*

cascata *sf.* rütsch *sf.*

caseificare *v.* khesarn *v.*

caseificio *sm.* kasèll *sm.*

casera *sf.* (edificio di alpeggio e produzione di latticini) khesar *sf.*

caserma *sf.* kasèrma *sf.*

cassa *sf.* kassa *sf.*

cassapanca *sf.* lade *sf.* - truge *sf.* ◇ **la cassapanca della legna** di lade von holtz.

casseruola *sf.* tetscha *sf.* - batzìna *sf.*

cassetto *sm.* kasetì *sm.*

cassettone *sm.* kassabǻnko *sm.*

cassiere *sm.* kassiär *sm.*

cassone *sm.* (in cui si ripone il maiale appena ucciso) multar *sf.*

castagna *sf.* khest *sf.*

castagno *sm.* khestpuam *sm.*

castello *sm.* kastèll *sm.*

castigare *v.* kastigàrn *v.*

castigo *sm.* straf *sf.* solo sing. - kastigo *sm.*

castrare *v.* hoaln *v.*

castrato *sm.* kastròu *sm.*

catarro *sm.* (secrezione di muco) katàr *sm.* solo sing.

catasta *sf.* khast *sm.*

catechismo *sm.* katekìsmo *sm.*

catena *sf.* 1 khettnen *sf.* ◇ **la catena di ferro** da aisran khettnen 2 (con gancio di sostegno per il paiolo) hel *sf.*

catenaccio *sm.* trapasì *sm.*

catenina *sf.* (ornamento metallico a maglie fini) khettnle *s n.* - umhengle *s n.* ◇ **una catenina d'argento** a silbraz khnettndle; **una catenina d'oro** a

goldegez umhengzle.

catino *sm.* bèschschüzzl *sf.*

catrame *sm.* katråm *sm.* solo *sing.*

cattiveria *sf.* gift *sm.* solo *sing.*

cattivo *agg.* 1 znicht *agg.* - birs *agg.* - pöas *agg.* 2
(sapore cattivo) laicht *agg.*

cattolico *agg.* katòliko *agg.*

catturare *v.* darbìschan *v.* *insep.*

cava *sf.* gruabe *sf.*

cavalcare *v.* (andare a cavallo) raitn *v.*

cavalcavia *sm.* prukk *sf.*

cavalcioni [a ~] *loc.* avv. grittlesch *avv.*

cavaliere *sm.* (colui che va a cavallo) raitar *sm.*

cavallaio *sm.* (conduttore di cavalli) rössnar *sm.*

cavalletta *sf.* höbarspringar *sm.*

cavalletto *sm.* 1 kavalétt *sm.* 2 (per carpentieri e per segare legna) p o k h s m . ♦ **cavalletto**

dendrometrico (strumento per la misurazione del legname) kanàbl *sf.*

cavallo *sm.* ross *sn.* ♦ **andare a cavallo** gian zo ross.

cavare *v.* 1 (levare) kavàrn *v.* 2 (togliere) auzziang *v.* *sep.*

caverna *sf.* höl *sf.* - stoll *sm.*

cavezza *sf.* (finimento di cuoio con cui si lega la testa di un animale per condurlo) kavitz *sn.*

cavità *sf.* loch *sn.* - höl *sf.* ◇ c'è dentro una profonda cavità 'z iztada inn a gántza höl.

cavo I *sm.* khabl *sm.* II *agg.* (vuoto all'interno) höle *agg.*

cavolo cappuccio *sm.* 1 khabaz *sm.* 2 (pianta giovane del cavolo cappuccio) khaidar *sm.*

cazzotto *sm.* (pugno, spec. violento) vaust *sf.* - punk *sm.*

cazzuola *sf.* katzöla *sf.*

cedere *v.* (lasciare) abegem *v. sep.* - abetretn *v. sep.* - zedarn *v.* - übargém *v. insep.* ◇ ha ceduto il negozio al figlio dar hatt abegètt di botége in sunn.

ceffone *sm.* sklèff *sm.*

celare *v.* lugàrn *v.* - audekhan *v. sep.*

celato *agg.* (sottratto alla vista) vorpórget *agg.*

celebrare *v.* vairn *v.*

celebre *agg.* (famoso) gehénnt *agg.*

celere *agg.* (veloce) bahémme *agg.*

celeste *agg.* (colore azzurro chiaro) liachteplabe *agg.*

celibe *agg.* (non sposato) lede *agg.*

cemento *sm.* zemént *sm.* solo *sing.*

cena *sf.* (pasto serale) tschoi *sf.* ◇ **mangiare la cena**
èzzan di tschoi.

cenare *v.* tschoinen *v.* ◇ **devi cenare** du muchst
tschoinen; **vieni a cenare!** ai z' tschoina!

cencio *sm.* 1 stratz *sf.* - hottar *sm.* - zakkl *sm.* 2
(straccio sottile) flundar *sm.*

cencioso *agg.* bohóttart *agg.* - zalottart *agg.* -
darhóttart *agg.*

cenere *sf.* èsch *sf.* solo *sing.*

Centa *topon.* (rio, torrente) Tschint *topon.*

Centa san Nicolò *topon.* Tschint *topon.*

centesimo *sm.* (centesima parte) zentésemo *sm.*

centimetro *sm.* zentímetro *sm.*

centinaia *smp.* hundartar *s.* solo *pl.* ◇ **c'erano**
centinaia e centinaia di persone 'z soinda gest
hundartar un hundartar laüt.

cento *agg.* hundart *agg.*

centocchio *sm.* (erba infestante [Stellaria media])
tintz *sm.* solo *sing.* - hüandardarm *sm.*

centrare *v.* (colpire prendendo la mira) trèffan *v.*

centrifugare *v.* slaidarn *v.*

centro *sm.* (punto mediano) mitte *sf.* solo *sing.* ◇ **al**
centro att di mitt - atti mitt.

ceppo *sm.* **1** (legno) hakhstokh *sm.* - stokh *sm.* ◇
sopra un ceppo obar an stokh; l'ha messo sul ceppo
dar hattz gelekk affn hakhstokh **2** (parte che rimane
nel terreno dopo il taglio della pianta) modar *sm.*

cera *sf.* **1** zèra *sf.* solo *sing.* **2** (aspetto) ziara *sf.* solo
sing. ◇ **oggi non hai una bella cera** du hast nèt a
schümmana ziara haüt.

cerbiatto *sm.* khitzle von kapardjöll.

cercare *v.* süachan *v.*

cerchiello *sm.* (per i capelli) sakà *sm.*

cerchio *sm.* **1** (oggetto di forma circolare) ring *sm.* **2**
(di ferro della botte) roaf *sm.*

cernere *v.* (vagliare) sûrbln *v.* ◇ **cernere i fagioli, i
piselli, ecc...** sûrbln di vasöln, di àrbazan, un asó
vort....

cerotto *sm.* zeròtt *sm.*

certamente *avv.* (in ogni caso) sichar *avv.* - sobisó
avv.

certificato *sm.* zertifikàt *sm.*

certo I *agg.* (indubitabile, indiscutibile) sichar *agg.* **II**
avv. (con certezza) bol *avv.* ◇ **certo che lo sapeva**
dar hattz bol gebizzt.

cervelletto *sm.* hirndle *sn.*

cervello *sm.* hirn *sn.*

cervo *sm.* hirsch *sm.*

cesena *s f.* (uccello della famiglia dei tordidi) krånebittvogl *sm.*

cespo *sm.* vuaz *sm.* ◇ **un cespo d'insalata** a vuaz salàtt.

cespuglio *sm.* (arbusto) staude *sf.*

cessare *v.* auhöarn *v.* sep.

cesso *sm.* apòrt *sm.* - schaizloch *sm.*

cesta *sf.* zumma *sf.*

cesto *s m.* 1 zumma *s f.* 2 (ovale in vimini per trasportare materiali) penn *sf.*

cetra *sf.* (da tavolo) zittar *sf.*

cetriolo *sm.* gurk *sf.*

che I *cong.* 1 (introduce il secondo termine di comparazione) b a z *cong.* ◇ **bevo più volentieri**

acqua che vino i trinkh liabar bazzar baz boi 2 (introduce una frase subordinata dichiarativa) az *cong.* - ke *cong.* ◇ **spero che non nevichi** i speràr az

nèt snaibe; **non credo che i nonni arrivino in tempo** i gloabe nèt azta di non rivan pazaitn; **Maria dice**

che verrà a pranzo di Maria khütt ke di khint zo vormaza; **vedo che hai fatto bene** i sige ke du hast

getånt gerècht **3** (introduce frasi ottative ed esortative) a z *cong.* ◇ **che Dio ti benedica!** azta Gottarhear baigde!; **che vadano al diavolo!** azza gian kan taüvl!; **che lavori!** azzar arbart! **4** (introduce una frase subordinata interrogativa indiretta) baz ◇ **non so che cosa abbiano fatto** i boaz nèt baz da hám getånt **II** *pron. interr.* baz vor *pron. interr.* - baz *pron. interr.* - betta *pron. interr.* ◇ **che gente hai incontrato?** baz vor laüt hasto bokhént?; **che tipo di patate hai seminato?**bettane patàtn hasto gesetzt?; **che cosa hai visto?** baz hasto gesek?; **di che cosa parli?** vo baz redesto? **III** *pron. rel.* b o *pron. rel.* ◇ **l'uomo che abbiamo visto** dar månn, bobar hám gesek; **lo do alla ragazza che va a scuola** i gìz dar diarn, boda geat ka schual.

chewing-gum *sf.* pèch *sn.* *solo sing.*

chi **I** *pron. interr.* ber *pron. interr.* - bem *pron. interr.* ◇ **chi è quest'uomo?** ber iz disar månn?; **chi è questa ragazza?** ber iz disa diarn?; **a chi lo hai detto?** bem hästozen khött?; **chi hai visto?** bem hästo gesek?; **a chi devo dare questo libro?** bem móche gem disan libar?; **chi devo chiamare?** **Il medico oppure il prete?** bem móche rüavan? In dokhtur odar in faff? **II**

pron. rel. (colui che) berda **pron. rel.** ◇ **chi non va a scuola rimane un asino** berda nèt geat ka schual steat an esl.

chiacchiera *sf.* **1** geréda *sn.* *solo sing.* **2** (nelle stalle mentre si filava) filò *sm.* *solo sing.*

chiacchierare *v.* (conversare) tschèkkln *v.* - ren *v.*

chiacchierata *sf.* tschèkkclar *sm.* ◇ **mi sono fatto una lunga chiacchierata** i pinmar gemacht an längen tschèkkclar.

chiacchiericcio *sm. inv.* getschèkkla *sn.* *solo sing.*

chiacchierone *sm.* tschèkkclar *sm.* - redar *sm.*

chiamare *v.* **1** (rivolgersi a qcn. per attirare la sua attenzione) rüavan *v.* **2** (dare/ portare il nome) hoazan *v.* ◇ **come chiami il bambino? Lo chiamo Pietro** bia hoasto 'z khinn? I hoavez Peatar; **come ti chiami?** bia hoasto? **3** (attirare animali con gesti e richiami) lokhan *v.*

chiamarsi *v.* (avere per nome) hoazan *v.* ◇ **mi chiamo Andrea** i hoaz Andrea.

chiarire *v.* auzren *v.* *sep.* ◇ **vi siete chiariti?** saitaraz auzgeredet?

chiaro *agg.* **1** liachte *agg.* **2** (sereno) hoatar *agg.*

chiarore *sm.* liacht *sn.*

chiave *sf.* slüzzl *sm.*

chiavistello *sm.* trapasi *sm.*

chicco *sm.* (acino) khorn *sm.*

chiedere *v.* (domandare) vorsan *v.* ◇ **mi chiedo che tipo di persona tu abbia incontrato** i vorsmar, baz vor a mentsch du hast bokhénnt.

chierichetto *sm.* tscheregòtt *sm.*

chiesa *sf.* khirch *sf.* ◇ **il portone della chiesa** 'z tor vo dar khirch.

chilogrammo *sm.* kilo *sm.*

chilometro *sm.* kilométre *sm.*

chinare *v.* pükhan *v.* - noang *v.*

chioccia *sf.* (gallina che cova) klukkaren *sf.*

chiocciare *v.* klukkn *v.*

chiocciola *sf.* snèkk *sm.*

chiodino *s m . 1* (piccolo chiodo) brokk *s f . 2* ([Armillariella mellea]; fungo autunnale) stokhsbåmm *sm.*

chiodo *sm. 1* nagl *sm. 2* (fatto a mano dal fabbro a punta quadra temprato) scharnagl *sm.* ◇ **è come se mangiassi chiodi** 'z iz sovl bido èzzast scharnegl **3** (da modellismo) tèksnagl *sm.*

chioma *sf.* (insieme dei capelli) har *sn.*

chissà avv. berbillizzan avv.

chitarra s f. 1 (strumento musicale) kitàrr s f. 2
(attrezzo a corde per tagliare impasti) tarèll sm.

chiudere v. 1 (rendere inaccessibile) spèrrn v. -
zuarspèrrn v. - auspèrrn v. sep. ◇ **chi entra deve**
chiudere la porta ber da khint iar mocht spèrrn di
tür; finché nevica lascio chiuse le persiane fin az 'z
snaibet, lazze gespèrrt di lükhär; **chiudere gli occhi**
spèrrn di oang; **chiuse la porticina e non lasciò più**
entrare le altre si hatt zuargespèrrt 'z türle un hatt
nèt inngelatt gian di åndarn 2 (chiudere a chiave)
slozzan v. - zuarslozzan v. sep. - auslozzan v. sep. 3
(tappare) zuarschoppm v. sep. - auschoppm v. sep. ◇
hanno chiuso la buca sulla strada? hämsaz
augeschoppet 'z loch affon bege? 4 (chiudere con un
gancetto) snapparn v.

chiunque pron. (qualunque persona) aniagladar pron.
◇ **ogni scolaro ha il suo posto** aniagladar schüalar
hatt soin platz; **lo può fare chiunque** 'z magatz tüan
aniaglaz.

chiusa sf. spèrr sf.

chiuso agg. 1 gespèrrt agg. - zuar prep. ◇ **è chiusa la**
porta della stalla? izze zuar di tür von stall? 2 (a

chiave) geslózzt agg.

ci I pron. dim. (a ciò, in ciò, su ciò) drå avv. ◇ ci sto lavorando i pin drå z'arbatada II pron. rifl. (I pers. pl. D/ A) -az pron. enclitico ◇ **ci siamo sempre scritti** bar soinaz hèrta geschribet; **ci incontriamo a Trento** bar bokhennenaz ka Tria.

ciabatta sf. zapedja sf.

cianfrusaglia sf. (roba da poco) gehùnta sn. solo sing.

ciao interiez. (saluto) tschao interiez.

ciarlare v. (dire sciocchezze) tschèkkln v.

cibarsi v. (ingerire cibo) èzzan v.

cibo sm. 1 (ciò che si mangia) geèzza sn. solo sing. - spaiz sf. 2 (per animali) gevàzza sn. solo sing.

cicala sf. zigàl sf.

cicatrice sf. masl sf.

cicca sf. 1 (gomma da masticare) pèch sn. solo sing. 2 (mozzicone di sigaretta) tschikk sm.

cicciolo sm. (residuo carnoso delle parti grasse del maiale fuse per fare lo strutto) tschötschl sm.

cicogna sf. storch sm.

cicuta sf. butschburtz sf.

cieco I agg. (non vedente) plint agg. II sm. plint sm.

cielo sm. hüml̩ sm.

ciglio s m . (il complesso di peli inseriti sulle palpebre) opar sf. - zedja sf.

cigolare v. skritzegen v.

ciliegia sf. khèrsch sf.

ciliegio sm. khèrschpuam sm.

cima sf. 1 (delle conifere) bipfl sm. ◇ **cima degli abeti rossi** dar bipfl von vaüchtn; **in cima** zöbrest 2 (punta) spitz sm.

cimbro II agg. zimbar agg. III pron. zimbar sm.

cimice sf. båntz sf.

cimitero sm. vraithof sm.

cimosa sf. (ciascuno dei due margini laterali di un tessuto in pezza) triam sm.

cinciallegra sf. butschakå sm.

cinghia sf. gürtl sm.

cinguettare v. 1 vispln v. ◇ **senti come cinguettano gli uccellini!** höar bida vispln di vögela! 2 (del fringuello) vinkhan v.

cinquanta agg. vöchtzekh agg.

cinque I sm. inv. vünve num. ◇ **ho preso cinque** i hân gevånk vünve II agg. vünf num. ◇ **cinque dita** vünf vingar.

cinquecento agg. vünfhundart agg.

cintura sf. (cinghia) gürtl sm.

ciò pron. dim. (questa cosa) ditza agg./ pron. - baz
pron. rel. ◇ **ciò che fai è giusto** baz do tüast iz djüst;
ciò è sbagliato ditza iz gevelt.

ciocca sf. (di capelli ribelle al pettine) lèkharle sn.

ciocco sm. stitz sm.

cioccolata sm. tschokolata sf.

ciondolare v. (aggirararsi oziosamente) klenkln v.

ciondolo sm. klenkele sn.

cipolla sf. tschovöll sm.

cippo sm. (segna confine) tèrmar sm.

circa avv. schiar avv.

circolare agg. (di forma) pumblat agg.

circolo sm. kroaz sm.

cirmolo sm. (Pinus cembra) zirm sm.

cistifellea sf. gall sf. solo sing.

città sf. statt sf.

ciuccio sm. trètzar sm.

ciuco sm. (asino) esl sm.

ciuffo sm. 1 (di capelli) tschupp sm. 2 (di erba infestante) schopf sm. 3 pussl sm.

ciuffolotto sm. (piccolo volatile) gimpl sm.

- civetta** *sf.* khlage *sf.* - tschovitt *sf.* ◇ **la civetta vola di notte** di khlage flattart pa dar nacht.
- clacson** *sm.* 1 tütar *sm.* 2 (colpo di) tütar *sm.* ◇ **dai un colpo di clacson prima di investire le galline!** gibe an tütar vordo untarvångst di hennen!
- claudicazione** *sf.* getschóttta *sn.* solo sing.
- clava** *sf.* (arma primitiva) plengl *sm.*
- clematide** *sf.* (clematis) zett *sf.*
- coagulare** *v.* darstótn *v.* *insep.* ♦ **coagularsi** (*rifl.*) darstótnse *v.* *insep.*
- coagulato** *agg.* darstótet *agg.*
- cocchiere** *sm.* khutschar *sm.*
- coccio** *sm.* (frammenti di vasellame o di vetro) schèrv *sf.* ◇ **il piatto si è rotto in mille cocci** dar pjatto iz gånt in tausankh schèrvan.
- coccodè** *sm.* (verso della gallina che ha fatto l'uovo) khallar *sm.*
- coda** *sf.* sbåntz *sm.*
- codette** *sfp.* (decorazioni colorate per torte) sometzila *s.* solo *pl.*
- codirosson** *s m.* roatsbåntz *s m.* ♦ **codirosson spazzacamino** (volatile passeriforme della famiglia dei turdidi) parolöttle *sn.*

coetaneo sm. koskrìtto sm.

cogliere v. prokhan v. ◇ **cogliere un paio di fiori.**
prokhan a par roasan.

cognato sm. sbagar sm.

coinvolgere v. (in senso negativo) mutschln v. ◇ **non coinvolgere me!** mutschlme nèt drinn mi!

colare v. kolàrn v.

colazione sf. kolatziù sf.

colchico s m. 1 (primaverile) semplüamble s n. 2
(autunnale) herbestroas sf.

colei pron. dim. da sèll loc. verb.

colera sm. pèsta sf. solo sing.

colino sm. saigar sm.

colla sf. kòla sf.

collaboratore sm. helvar sm.

collana sf. kolònà sf.

collare sm. 1 gürtl sm. ◇ **il collare del cane** dar gürtl
von hunt 2 (di legno per legare la capra) kanàbl sf. 3
(per i cavalli) komàtscho sm.

collaudare v. (sperimentare o verificare) auzprovàrn
v. sep.

colle sm. hügl sm. - ekk sn. ◇ **dietro quel colle c'è la mia casa** hintar daz sèll ekk izta moi haus.

collera *sf.* zorn *sm.*

colletto *sm.* 1 kolétt *sm.* 2 (del costume tradizionale femminile di Luserna) kagn *sm.* 3 (di pelliccia) buff *sm.*

collezionare *v.* zuarlesan *v.* *sep.* - såmmln *v.* - zuarhaltn *v.* *sep.*

collezionismo *sm.* gesåmmla *sn.* solo *sing.*

collezionista *sm.* såmmlar *sm.*

collina *sf.* hügl *sm.*

collinetta *sf.* ekkele *sn.*

collo *sm.* hals *sm.*

collocare *v.* stèlln *v.* - austèlln *v.* *sep.* ◇ **colocalo a lato!** stèllz aftna sait!

collocarsi *v.* austèllnse *v.* *sep.* rifl.

collosità *sf.* gepìgla *sn.* solo *sing.*

colmare *v.* vülln *v.*

colmo *agg.* (pieno) gerést *agg.* - voll *agg.*

colomba *sf.* taup *sf.*

colonna vertebrale *loc. sost.* rukknumpumma *sn.*

colorare *v.* vèrm *v.*

colorato *agg.* gevèrbet *agg.* ◇ **in quel paese ci sono delle belle case colorate** in sèll lånt soinda schümmane gevèrbate haüsar.

colore sm. varbe sf.

colostro sm. grümmana milch loc. sost.

colpa sf. schult sf. solo sing. ◇ **la colpa è tua** di schult iz doi.

colpire v. 1 (picchiare) mèkkn v. - slang v. 2 (mettere a segno) vången v. ◇ **mi ha (preso) colpito in testa** dar hattme gevånk affon khopf.

colpo sm. 1 (botto) stroach sm. 2 (urto) kulp sm.

coltello s m . 1 mezzar s n . 2 (non affilato) tschèrpmezzar sn.

coltivare v. koltivàrn v.

coltre sf. (materia che copre, coperta) dekh sf.

comandare v. (ordinare) schaffan v. ◇ **l'uomo non se lo fece comandare due volte** dar månn hattzen nèt gelatt schaffan zboa vert.

comare sf. (donna che tiene a battesimo o la madre del battezzato rispetto alla madrina) gomuatar sf.

combattente s m . 1 khempfar s m . 2 (soldato in tempo di guerra) kriagar sm.

combattere v. 1 khempfan v. 2 (fare la guerra) kriang v.

combinare v. (causare guai) autüan v. sep. - aurichtn v. sep. ◇ **che cosa hai combinato?** baz hasto

augerichtet?; **ma che cosa combini?** ka, baz tüasto au?

come I *avv.* 1 (in modo simile a...) azpe *avv.* ◇ pesante **come un pezzo di ferro** sber azpe an aisan 2 (in quale modo?) bia *avv.* ◇ **come ti senti?** bia höarstode? 3 (nel modo in cui) azpe *cong.* ◇ **parla come se sapesse tutto** lui dar redet sovl azpe dar bizzat allz er; **il cane ha abbaiato come abbaiano le volpi** dar hunt hatt gepèllt azpe da pèlln di vüks 4 (uguale a) azpe *cong.* ◇ **Giovannino non è veloce come lo è il suo amico** 'z Hensle iz nèt bahémme azpe da iz soi tschell II *cong.* (in che modo) bia *cong.* ◇ **fa' come vuoi!** tüa bia du bill!; **lei si chiede come abbiamo fatto ad arrivare fino qui** si vorstar bia bar hám getånt zo khemma fin dà; **mi chiedo come faccia a tirare avanti** i vorsmar bia dar tüat z' ziaga vür.

comico *agg.* komisch *agg.*

comignolo *sm.* khemmech *sm.*

cominciare *v.* (iniziate) åhevan *v. sep.*

commissario *sm.* komisàrdjo *sm.*

commisurare *v.* (adeguare alla misura) åpazzan *v. sep.*

commosso *agg.* auvorkhnüpflt *agg.*

commuovere *v.* ågraivan *v. sep.* - årüarn *v. sep.*

commuoversi *v.* auvorkhnüpflnse *v. insep. rifl.* ◇ **ha visto i bambini piangere e si è così commosso** dar hatt gesek di khindar gaüln un izzese asó auvorkhnüpflt.

comodino *sm.* komodi *sm.*

comodo *agg.* (che fa stare a proprio agio) dèstar *agg.*

compagno *sm.* tschell *sm.*

companatico *sm.* züdje *sf.* solo *sing.*

compare *sm.* govatar *sm.*

compassione *sf.* ånt *sf.* solo *sing.* ◇ **quando il giovane sentì questo, fu preso da compassione per la ragazza** dar pua, baldar hatt gehöart asó, hatten gelatt tüan ånt di diarn.

competere *v.* åstian *v. sep.* ◇ **compete al parroco** 'z steat å in faff.

compiangere *v.* auzgaüln *v. sep.* - auzkhlang *v. sep.* - rearn *v.* ◇ **hanno pianto (compianto) il morto** da håm auzgegäült in toat.

compiere *v.* **1** (eseguire) tüan *v. 2* (gli anni) kompìrn di djar *v. 3* (portare a termine) rivan *v.*

compilare *v.* auzvülln *v. sep.*

compito *sm.* arbat *sf.* - kòmpito *sm.* ◇ **hai fatto i compiti di scuola?** hasto gemacht di kòmpite vo schual?; **mi hai ben dato un compito difficile** du hastmar boll gètt a sbera arbat.

compiessivamente *avv.* ingåntzan *avv.*

completare *v.* aurivan *v. sep.*

complicato *agg.* (difficile) malamentar *agg.*

comprare *v.* 1 khoavan *v.* - abekhoavan *v. sep.* ◇ **dal casaro in Costalta ho comperato del formaggio buono** kan khesrar au in Kostàlta hànne gekhoافت guatn khes; **io compro pane e farina e tu non compri nulla** i khoaf proat un mel un du khoafst nicht; **ho comprato dieci uova da quella povera donna** i hàn abegekhoافت zen öala in sèll arm baibe 2 (fare la spesa) provédarn *v.*

compratore *sm.* khoavar *sm.*

comprendere *v.* (capire) vorstian *v. inseparabile*.

comprimere *v.* (pigiare) drukhan *v.*

comune *sm.* (ente locale autonomo comprendente un centro abitato e il territorio circostante) kamou *sm.* ◇ **del comune** von kamou.

comunicare *v.* 1 (far conoscere, far sapere) ågem *v. separabile*. - khön *v.* ◇ **hanno comunicato che c'è stato il**

terremoto da hâm ågètt ke 'z izta gest dar teremòtt **2** (amministrare il sacramento dell'eucarestia) borìchtn v.

comunicarsi v. (ricevere l'eucarestia) borìchtnse v.
insep. rifl.

comunione sf. (sacramento religioso) borìcht sf.

comunista sm. komunist sm.

comunque cong. (in ogni caso) sobisó avv.

con prep. **1** (compl. di mezzo) pinn prep. - pitt prep. ◇
batti **con** un **martello!** mèkk pittnan hâmmar! **2** (compl. di compagnia) pitt prep. ◇ **sono con** un'amica i pin pittnarán tschellen **3** (compl. di unione) pitt prep. ◇ **il secchio col mestolo** di zikkl pittar khell.

conca sf. (avvallamento) tèllele sn.

concedere v. (dare la facoltà o il permesso) zuargem v. sep. - günnen v. ◇ **il sindaco gli ha** **concesso di costruire il muro in sasso** dar pürgarmaistar hatten zuargètt zo macha di maur pitt khnott.

conciare v. gèrm v.

conciatore sm. gèrbar sm.

concimare v. **1** mestn v. **2** (con letame) mistn v.

concime *sm.* kontzümm *sm. solo sing.*

concludere *v.* rivan *v.* - auhöarn *v. sep.* ◇ **quando concludete i lavori?** benn höartar au di arbatn?

concluso *agg.* verte *agg.*

concordare *v.* uanegen *v.*

concorde *agg.* (essere d'accordo) uanek *agg.*

concorso *sm.* konkórs *sm.*

condanna *sf.* kondåna *sf.*

condannare *v.* kondanàrn *v.*

condannato *agg.* kondanàrt *agg.*

condimento *sm.* soff *sn. solo sing.*

condire *v.* soffan *v.*

condito *agg.* gesófft *agg.* ◇ **questa carne è troppo condita** ditza vlaisch iz kartza gesófft.

condividere *v.* toaln *v.* - autoaln *v. sep.*

condurre *v.* 1 (accompagnare, portare) vüarn *v.* ◇
condurre le vacche all'abbeveraggio vüarn di khüa ka trenkh 2 (guidare) vüarn *v.* 3 (un'iniziativa) vürtrang *v. sep.* ◇ **(ella) condurrà bene il lavoro** si bart vürtrang di arbat gerècht 4 (riferito a mandrie e greggi) traim *v.* ◇ **i bambini conducono le vacche nella stalla** di khindar traim di khüa in stall.

conduttore *sm.* vüarar *sm.*

confessare v. paichtn v.

confessionale sm. paichtstual sm.

confessione sf. paicht sf.

conficcare v. stekhan v.

confinare v. konfinàrn v.

confine sm. 1 (limite estremo di un territorio) konfi
sm. 2 (di uno stato) grentz sf.

confluire v. zuargian v. sep.

confondere v. konfündarn v.

congelare v. (far ghiacciare) gevriarn v. ◇ **sono**
congelato come un torsolo! i pin gevrott azpi a
tschörk!

coniglio sm. konédjo sm.

coniugato agg. boràtet agg.

conoscere v. 1 khennen v. 2 (possedere conoscenze
o competenze per averle apprese con lo studio o
l'esercizio) khånen v.

conosciuto agg. gekhénnt agg.

consacrare v. innbaing v. sep. ◇ **la scorsa domenica**
hanno consacrato la chiesa nuova in vorgånnate
sunta håmsa inngebaiget da näuge khirch.

consacrato agg. inngebaiget agg.

consegnare v. abegem v. sep. - gem v. - übargém v.

insep. ◇ **ho consegnato** i libri i hån abegètt di libadar.

consentire v. (concedere) zuargem v. *sep.* ◇ **la maestra consente, agli scolari capaci, di usare la penna** di maistra gitt zuar, in bravatn schüalar, z' schraiba pittar vedar.

conservare v. zuarhaltn v. *sep.*

considerare v. 1 (esaminare attentamente) übarléng v. *insep.* 2 (tenere presente) vürleng v. *sep.* ◇ **considera(tieni presente) che domani sei via!** ledar vür ke mòrng pisto vort! 3 (stimare) seng v. ◇ **considerato male** gesek letzt.

considerazione sf. kunt sm. solo sing. ◇ **tieni in considerazione** halt kunt.

consigliere sm. konsildjiar sm.

consiglio sm. konsildjo sm.

consumare v. (logorare) abenützan v. *sep.* - darràizan v. *insep.* ◇ **hai consumato le scarpe** du hast darrìzt di schua.

consumato agg. (logoro) darrìzt agg.

consunto agg. darlist agg. ◇ **indossava pantaloni consunti** dar hatt ågehatt a darlisata pruach.

contadino sm. bakå sm. - paur sm.

contare *v.* 1 (numerare) zeln *v.* - auroatn *v.* *sep.* - auzeln *v.* *sep.* 2 (fare affidamento) roatn *v.* ◇ **non contare su di me!** roat nèt atz mi!

contatore *sm.* kontatór *sm.* - zelar *sm.*

conte *sm.* (titolo nobiliare) konte *sm.*

conteggiare *v.* roatn *v.*

conteggio *sm.* geróata *sn.* **solo sing.** - gezéla *sn.* **solo sing.**

contemplare *v.* (guardare a lungo) åschaung *v.* *sep.*

contenere *v.* haltn *v.* ◇ **il secchio contiene tre litri di zikkl** haltet drai litre.

contentare *v.* kontentàrn *v.*

contentezza *sf.* kontentétzta *sf.* **solo sing.**

contento *agg.* luste *agg.* - kontént *agg.* ◇ **tutta contenta alla luste; tutto contento** allar luste.

contestare *v.* abeslang *v.* *sep.* ◇ **me lo hanno contestato tutti** da håmarz alle abegeslakk.

continuamente *avv.* durchauz *avv.*

continuare *v.* 1 (andare avanti) vürgian *v.* *sep.* ◇ **i bambini continuano a leggere fino a sera** di khindar gian vürsnen zo lesa fin abas 2 (persistere) seguitàrn *v.* ◇ **continua a piovere** 'z seguitàrt zo renga.

conto *sm.* roatom *sf.* - konto *sm.*

- contorcere** v. krümparn v. - aubidn v. sep. ◇ il serpente si contorceva dar burm izzese augebidet.
- contorno** sm. rånt sm.
- contorto** agg. krump agg.
- contrabbandiere** s m . kontrabandiar s m . - übartregar sm.
- contrabbando** sm. kontrabåndo sm. solo sing.
- contrarre** v. åspånnen v. sep. ◇ **non contrarre così le spalle!** spånn nèt å asó di aksln!
- contrastare** v. zåknk v.
- contratto** sm. konträtt sm.
- contro 1** avv. kontra avv. - kontro avv. **1** prep. 1 (verso) h i prep. **2** (a contatto) kontro prep. ◇ **ha battuto contro l'abete rosso con la macchina** pinn auto hattar gemèkket kontro dar vaücht; **mi ha lanciato contro la palla** dar hatt gedjukht di bala kontro miar.
- controllare** v. kontrolàrn v.
- controllo** sm. kontròlo sm.
- controllore** sm. kontrolór sm.
- contusione** sf. (lesione dei tessuti molli) mèkk sm.
- convenienza** sf. kunt sm. solo sing. ◇ **non mi conviene** 'z tornartmar nèt a kunt.

convenire v. darkhlékhan v. *insep.* ◇ **non mi conviene stare ad ascoltarti** 'z darkhlékhtmar nèt stian da zo lüsnade.

convento *sm.* konvént *sm.*

conversazione *sf.* (dialogo) geréda *sn.* *solo sing.*

convincere v. konvìntzarn v.

convolvo *sm.* (erba infestante) bindl *sf.*

coperchio *sm.* lukh *sn.* ◇ **il coperchio della pentola** 'z lukh vo dar fånn; **metti un coperchio sul paiolo!** lege a lukh affon khezzl!

coperta *sf.* (panno per coprirsi) dekh *sf.* ◇ **mettiti sotto le coperte!** lede untar di dekhan!

coperto *agg.* 1 augedekht *agg.* ◇ **una brace coperta** (**gatta morta**) an augedekhatar gluat 2 (nuvoloso) trüabe *agg.*

copertura *sf.* (ciò che copre) dekh *sf.*

copiare v. abeschraim v. *sep.*

coppa *sf.* kupa *sf.*

coppia *sf.* par *sn.* ◇ **una coppia di buoi** a par oksan.

coppo *sm.* (tegola per il tetto) kupp *sf.*

coprire v. 1 dekhan v. - audekhan v. *sep.* 2 (avvolgere con coperte) inndekhan v. *sep.*

coprirsi v. (mettersi sotto) untardekhanse v. *sep. rifl.* ◇

copriti! (mettiti sotto le coperte) dekhte untar!

coraggio *sm.* koràdjo *sm.* solo sing. ◇ **fare coraggio** machan koradjo.

coraggioso *agg.* koradjósat *agg.*

corda *sf.* kubl *sf.* - soal *sf.* ◇ **tagliare la corda** hakhan in stèkh .

coriaceo *agg.* (duro come il cuoio) zåmpat *agg.* - zechat *agg.*

coricare *v.* (sdraiare) umleng *v.* sep. ◇ **la nonna è andata a coricarsi per un'oretta** di nona iz gånt umzolegase an ürle.

corista *sm.* kantór *sm.*

corna *sfp.* (corna) horn *sn.*

cornamusa *sf.* (strumento musicale) dudlsakh *sm.*

cornice *sf.* kornìs *sf.*

corniolo *sm.* kornèll *sf.*

corno *sm.* horn *sn.*

coro *sm.* kòro *sm.*

corona *sf.* 1 kron *sf.* 2 (ghirlanda) kråntz *sm.* 3 (del rosario) pet *sf.*

corpetto *sm.* korpétt *sm.*

corpo *sm.* laip *sm.* - khorp *sm.*

corredo *sm.* (della sposa) dott *sf.*

correggere v. auspezzarn v. sep. - koréjdjarn v.

correggia sf. riam sm.

correggiato sm. (arnese per trebbiare) drischl sm.

corrente sf. (d'aria) geziaga sn. solo sing.

correre v. 1 loavan v. 2 (fuggire via di corsa)
vortloavan v. sep. 3 (a saltelloni delle mucche)
schèrtzan v.

corridoio sm. koridór sm.

corridore sm. loavar sm.

corriera sf. koriara sf.

corrodere v. offevrèzzan v. sep. ◇ **il detersivo mi ha
corroso i polpastrelli delle dita** 'z baschpulvar
hattmar offegevrèzzt di hirndl von vingarn.

corsa sf. gelóava sn. solo sing.

corte sf. (cortile) hof sm. - kurt sf.

corteccia sf. roge sf. - rint sf. - schintl sf. ◇ **quella
corteccia secca andrebbe bene per il fuoco** da sèll
roge gianat guat vor 'z vaür; **al cervo piace la
corteccia delle betulle** in hirsch gevallten di rint von
pirchan.

corteggiare v. 1 pualn v. 2 (dimostrare simpatia,
corteggiare blandamente) nåvikhan v. sep. - nästian v.
sep. ◇ **ha corteggiato a lungo la figlia del**

panettiere dar iz någestånt a gántza baila dar diarn von pekh.

cortile *sm.* kurt *sf.* - hof *sm.*

corto *agg.* khurtz *agg.*

cortocircuito *sm.* khurtzsluzz *sm.* solo *sing.*

corvo *sm.* 1 *kra sm.* 2 (imperiale) ram *sm.*

cosa *sf.* (oggetto concreto o astratto) dinkh *sn.* - sachan *sn.* ◇ **ti inseguo tre cose** i lirndar drai sachandar; **che non trascuriamo niente, per nessun motivo, di tutte le cose che il Signore Iddio ci manda** az bar nèt lazzan gian nicht umme nicht von alln in sachandar bodaz schikht Gottarhéar; **porgimi quella cosa!** rekhmar her daz sèll dinkh!

cosa ↪ *che.*

coscia *sf.* huff *sf.*

coscritto *sm.* koskrìtto *sm.*

così *avv.* 1 (in questo modo) asó *avv.* ◇ **e così** un asó 2 (tanto) asó *avv.* ◇ **è così buono** dar iz asó guat.

cosmo *sm.* hümlbl *sm.*

coso *sm.* (oggetto indefinibile) dinkh *sn.* ◇ **prendi questa matassa di filo, coso nudo!** sea disan stre garn, nakhatz dinkh!

cospargere *v.* drauleng *v.* sep.

costare v. khostn v.

costo sm. zerom sf.

costola sf. ripp sf. - kòst sf.

costoso agg. taür agg.

costruire v. aumachan v. sep. ◇ **il muratore ha costruito la casa** dar maurar hatt augemacht 'z haus.

costruzione sf. gehàüs sn. solo sing.

costume sm. kostümm sn.

cote sf. betzstumma sm.

cotechino sm. sbartbürst sf. - skodegi sm.

cotenna sf. sbart sf. - skodega sf.

cotone sm. 1 (filato di) bombàs sm. solo sing. 2 (tela di) loimat sf. solo sing. 3 (felpato) pelükk sm. solo sing.

cotto agg. gehkócht agg.

cottura sf. khochar sm. solo sing. ◇ **dai ancora una cottura a quella carne!** gibe no an khochar in sèll vlaisch!

coturnice sf. kotórno sm.

covare v. auzplüan v. sep.

covone sm. 1 (di fieno) drist sf. 2 (di fieno di ridotte dimensioni) schobar sm.

cozzare v. stoazan v.

crampo *sm.* skråmpf *sm.*

cranio *sm.* greppa *sf.*

crauti *smp.* kraut *sn.* solo *sing.*

cravatta *sf.* kravàtt *sf.*

creare *v.* machan *v.* ◇ **Dio creò il mondo** Gottarhear
hatt gemacht di bëlt.

creatura *sf.* (essere umano) mentsch *sn.* solo *sing.*

credere *v.* (essere convinti della verità di qcs.)
gloam *v.* - munen *v.* ◇ **cosa credi di fare tu?** baz
musto tüan du?

credito [a ~] *loc. avv.* zo pit *loc. avv.*

credo *sm.* (preghiera di fede cristiana) kredo *sm.*
solo *sing.*

crema *sf.* krèma *sf.*

crepa *sf.* pruch *sm.* - khluft *sf.*

crepaccio *sm.* (forra) lur *sf.*

crepare *v.* 1 (aprirsi di crepe) khluftn *v.* 2 (morire
riferito ad animali) krapàrn *v.* ◇ **gli è crepato un bue**
'z izzen krapàrt an oks 3 (morire volgare) skloppm *v.*

crepitare *v.* khlepptarn *v.* - krèkkn *v.*

crepitio *sm.* gekrèkka *sn.* solo *sing.* - gekhlèppra *sn.*
solo *sing.*

crepito *sm.* krèkk *sm.*

crescere *v.* 1 (aumentare) krescharn *v.* 2 (svilupparsi) baksan *v.* - aubaksan *v.* *sep.* ◇ **senza dargli da mangiare non può crescere** åna zo gebanen z'èzza magar nèt baksan; è **cresciuto in fretta** dar iz augebakst bahémme 3 (allevare) züglv *v.* - auzüglv *v.* *sep.* ◇ **hai cresciuto bene i tuoi figli** du hast augezüglt gerècht doine khindar.

crescione *sm.* krezù *sm. solo sing.*

cresima *sf.* firm *sf.* ◇ **domenica prossima ci sono le cresime** in sunta boda khinnt soinda di firmen.

cresimare *v.* (somministrare la Cresima) firmen *v.* ↪ cresima.

crespino *sm. 1* ([Berberis vulgaris]; pianta) spidorn *sm. 2* ([Berberis vulgaris]; frutti) spiboimarn *s. solo pl.*

cresta *sf.* khåmp *sm.* ♦ **cresta di gallo** (erba infestante [Stellaria media]) klapf *sm.*

creta *sf.* (tipo di argilla) krea *sf. solo sing.*

cretino *sm.* stokhate *sm.*

criminale *sm.* kriminàl *sm.*

croccante *agg.* krusplat *agg.*

crocchia *sf.* kòks *sm.*

croce *sf.* kraütz *sn.*

crociere *sm.* krosnòbl *sm.*

crocifiggere *v.* kraützegen *v.*

crollare *v.* **1** (cadere dall'alto) abevalln *v.* *sep. 2* (cedere sotto uno sforzo eccessivo) köakln *v.* ◇ **non vedi che stai crollando dal sonno?** sisto nèt du köaklst von slaf?

crosta *sf.* **1** grost *sf.* - rint *sf.* ◇ **la crosta della polenta mi piace** di rint vo dar pult gevalltmar; **della polenta son rimaste solo le croste** vo dar pult soinda lai gestånt di grostn **2** (pruriginosa della pelle) ruff *sf.*

crudo *agg.* roage *agg.*

cruna *sf.* öar *sn.* ◇ **l'occhio (la cruna) della scure** 'z öar von pail.

crusca *sf.* grüscht *sf.*

cucchiaio *sm.* löffl *sm.*

cuccia *sf.* huntunkütsch *sm.*

cucina *sf.* **1** (locale dell'abitazione) khuchl *sf.* **2** (stufa a legna, cucina economica) heart *sm.*

cucinare *v.* khochan *v.*

cucire *v.* **1** vlikhan *v.* - auvlikhan *v.* *sep. 2* (a macchina) nenen *v.* **3** (con punto a zig zag) übarsläng *v.* *insep.*

cucita *sf.* vlikhar *sm.* *solo sing.* ◇ **devo darti una cucita alla camicia** i muchtar gem an vlikhar dar foat.

cucito *sm.* gevlikha *sn.* *solo sing.* ◇ **quest'anno è stato organizzato un corso di cucito** haür izta khennt augelekk an korso vo gevlikha.

cucitura *sf.* nat *sf.*

cuculo *sm.* kukko *sm.*

cugina *sf.* nüftl *sf.*

cugino *sm.* nef *sm.*

cui *pron.* *rel.* b o *pron.* *rel.* ◇ **l'uomo a cui abbiamo dato il pane, aveva fame** dar månn, bobaren hām gëtt 'z proat, hatt gehummart.

culla *sf.* biage *sf.*

cullare *v.* biang *v.*

cullata *sf.* (colpo alla culla) biagar *sm.*

culmine *sm.* (sommità anteriore e posteriore del tetto) virst *sm.*

culo *sm.* ars *sm.*

cultura *sf.* kultur *sf.* *solo sing.*

cumino *sm.* khümm *sm.* *solo sing.*

cumulo *sm.* hauf *sm.* ◇ **cumulo di neve ventata** binthauf; **cumulo di terra** prodotto dalle talpe

büalarhauf.

cuneo *sm.* 1 khail *sm.* 2 (di ferro) puntschétt *sm.*

cunicolo *sm.* (stretta galleria) stoll *sm.*

cuocere *v.* 1 khochan *v.* 2 (alimenti lievitati nel forno) pakhan *v.* 3 (piano, piano danneggiando il gusto) kövarn *v.* ◇ **sta cuocendo pian piano** 'z kövart.

cuoco *sm.* khoch *sm.*

cuoio *sm.* ledar *sn.* solo *sing.*

cuore *sm.* (organo) hèrtz *sn.* ◇ **ti ho nel cuore** i
hånde atz hèrtz.

cura *sf.* kura *sf.*

curare *v.* (far guarire) kuràrn *v.*

curarsi *v.* (preoccuparsi) khümmarn *v.* ◇ **curati dei
fatti tuoi** khümmarde ume doine sachandar.

curato *sm.* (sacerdote) kuràt *sm.*

curiosare *v.* ummarlüksnen *v.* *sep.* - kurdjosàrn *v.* ◇ **è
sempre in giro a curiosare dappertutto** dar iz hèrta
ummargelüksant bobrall.

curioso *agg.* kurdjósat *agg.*

curiosone *sm.* smekhar *sm.*

curva *sf.* khear *sf.*

curvare *v.* 1 (piegare) pükhan *v.* ◇ **curvare un ferro**
pükhan an aisan 2 (svoltare) khearn *v.*

curvo *agg.* gepükht *agg.*

cuscino *agg.* polstar *sm.*

custode *sm.* hüatar *sm.*

custodire *v.* (badare) hüatn *v.*

cute *sf.* haut *sf.*

cutrettola *sf.* (uccello della famiglia Motacillidae)

mausmak *sf.*

D

da *prep.* 1 (luogo) ka *prep.* ◇ **stasera dormirò da lui** hoint abas slave ka imen; **da una ragazza kanar diarn;** **dalle galline** kan hennen 2 (tempo) vo *prep.* - sidar *prep.* ◇ **sono qui da ieri** i pin da sidar gestarn; **è via da un anno** dar iz vort sidar a djar; **sono ammalato da una settimana** i pin krånkhan sidar a boch; **lavoro dalla mattina alla sera** i arbat vo mòrgas fin abas 3 (agente) vo *prep.* ◇ **il pane viene fatto da una fornaia** 'z proat khint gemacht vonaran pekhen 4 (origine o provenienza) vo *prep.* ◇ **vengo da Asiago** i khimm vo Slege 5 (separazione o distanza) vo *prep.* ◇ **allontanati da me!** gea vort vo miar! 6 (moto per luogo) pa *prep.* ◇ **dalla finestra** auz pa vestar.

daccapo *avv.* naügom [vo ~] *loc.* *avv.* ◇ **ricomincia** **daccapo** hef å vo naügom.

dai *interiez.* (orsù!) dei *interiez.* ◇ **dai, smettila!** dei, höar au!

dama *sf.* (nobile signora) vrou *sf.*

dannare *v.* vorsüntn *v.* *insep.* ◇ **mi fai dannare** du machstme vorsüntn.

danneggiare v. schedegen v. ◇ **mi hai danneggiato**
du hastme geschedeget.

danno sm. schade sm. ◇ **arrecar danno** machan
schade; **che fa danno, dannoso** boda schedeget.

danza sf. tåntz sm. - getåntza sn. solo sing.

danzare v. tåntzan v.

dappertutto avv. bobràll avv.

dare v. gem v. ◇ **il ragazzo dà il libro alla madre** dar
pua gitt in libar dar muatar; **dare molto** gem vil; **dare la parola** gem 'z bort; **dare in affido** gem zo hüata;
dare da bere gem zo trinkha ♦ **darsi da fare**
darbérnse v. *insep. rifl.* ◇ **datti da fare che ti stanno mandando in rovina!** darbérde, da håmdar palle
auzgemacht di herbege!

davanti I avv. 1 attavorå prep. 2 (di fronte a) vorå
prep. ◇ **davanti a una porta** vorå inar tür; **davanti a una casa** vorå inan haus; **davanti a me** vorå miar II
prep. (in posizione anteriore) attavorå ◇ **davanti alla porta della cantina c'è una cesta di mele** attavorå
dar tür von khèldar izta a zumma öpfln.

davvero avv. bol avv.

debito sm. schull sf. ◇ **è pieno di debiti** dar iz voll
pitt schulln.

debitore *agg.* schulle *agg.*

debole *agg.* 1 (che ha poca forza) debl *agg.* - sbach
agg. 2 (poco intenso) timpl *agg.*

decagrammo *sm.* dèka *sm.*

decano *sm.* dekåno *sm.*

decapitare *v.* khöpfan *v.*

decidere *v.* auzmachan *v.* *sep.* ◇ e infine lo decisero
un balamång hämsaz auzgemacht.

decisamente *avv.* sichar *avv.*

declivio *sm.* lait *sf.*

decorare *v.* vèrm *v.*

decreto *sm.* dekrèt *sm.*

defalcare *v.* abelazzan *v.* *sep.*

defecare *v.* schaizan *v.*

defluire *v.* vortloavan *v.* *sep.* - aberingen *v.* *sep.*

deforme *sm.* krümpl *sm.*

defunto I *sm.* toat *sm.* II *agg.* toat *agg.*

deglutire *v.* slintn *v.*

delicato *agg.* (fine e soffice) edl *agg.*

delimitare *v.* (racchiudere entro confini) innzoünen *v.*
sep.

delirare *v.* (dire o fare cose irragionevoli) unsinnen
v. *insep.* - onsinnen *v.* *insep.* ◇ **deliravi?** hasto

unsìnnt?; **era in delirio**, **delirava** dar hatt unsìnnt;
deliri? onsinnsto?

demolire v. abemèkkn v. *sep.* - nidarmèkkn v. *sep.*

demonio sm. taüvl sm.

demoralizzato agg. nidargeslakk agg.

denaro sm. gèlt sn. solo sing. - markitt sf.

denso agg. dikh agg. ◇ **denso in modo uniforme (da cima a fondo)** dikh vo pon au.

dente sm. 1 zånn sm. ◇ **senza denti** ena zenn 2 (da latte) taidezånn sm. 3 (di rastrello e altri attrezzi) zing sm.

dentello sm. zing sm.

dentro avv. (internamente) iar avv. - inn avv. - drinn avv. - innat avv. ◇ **va' (dentro) in camera, è ora di dormire!** gea inn in di khåmmar, 'z iz zait zo slava!; **dove sei? Sono (dentro) in cucina** bo pisto? I pin inn in di khuchl; **non c'è dentro niente** 'z izta drinn nicht; **entra! (vieni dentro!)** ai iar!; **qua dentro è caldo** iar da iz barm.

denunciare v. ågem v. *sep.* ◇ **il fatto è stato denunciato alla polizia** 'z iz khent ågètt in pintarn.

depennare v. auzstraichan v. *sep.*

deporre v. 1 (mettere giù) nidarleng v. *sep.* -

nidarazzan v. *sep.* ◇ **deporre il carico** leng nidar di karge **2** (l'uovo) leng v. ◇ **deporre l'uovo** leng 'z öale.

deportare v. (contro la propria volontà) vorttrang v. *sep.*

depresso *agg.* (demoralizzato) nidargeslakk *agg.*

deputato *sm.* deputàt *sm.*

deridere v. auzlachan v. *sep.*

derisione *sf.* (sorrisetto ironico) gelèchla *sn.* *solo sing.*

derivare v. (aver origine) auzkhemmen v. *sep.* ◇
deriva da una buona famiglia dar khint auz vonar guatn famildja.

dermatite *sf.* zittrach *sf.* *solo sing.*

derubare v. stoln v.

desiderare v. gaitn v. - lustn v. ◇ **il bambino**
desidera molto una caramella 'z khinn gaitet vor a bòmbele; **avrei voglia di una buona torta** i lustat aftnan guatn turt.

desquamarsi v. schelnse v. *rifl.* ◇ **sono rimasto troppo tempo al sole e oggi mi sto desquamando** i pin gestånt kartza vil in di sunn un haüt scheleme.

destino *sm.* sòrt *sf.* *solo sing.* ◇ **un destino cattivo**

mi è toccato a laichta sòrt hattmar getrofft.

desto *agg.* (che non dorme) bachant *agg.*

destro *agg.* rècht *agg.*

detergere *v.* putzan *v.*

deteriorarsi *v.* (andare a male) gian de mal *loc. verb.*

detersivo *sm.* baschpulvar *sn.* solo *sing.*

dettare *v.* detàrn *v.*

detto I *sm.* (modo di dire) spruch *sm.* II *agg.* khött *agg.* ◇ **una parola detta rimane** a bort khött steat.

deviare *v.* auzbaichan *v.* sep.

di I *prep.* 1 (compl. di specificazione) v o *prep.* ◇ **la porta della chiesa** di tür vo dar khirch 2 (compl. di tempo) pa *prep.* ◇ **di notte** pa dar nacht; **di giorno** pa tage 3 (compl. argomento) n å *prep.* ◇ **un paio di uomini che s'intendono di bestiame** a par männen bodasanen (bo-da-san-en) vorstian nå in vich 4 (compl. di materia) pitt *prep.* ◇ **il tavolo di legno** dar tisch pitt holtz 5 (subordinante) z o *prep.* I I *cong.* (introduce agg. comparativo) b a z *cong.* ◇ **questa mela è più matura dell'altra** disar öpfl iz raivar baz dar åndar; **ha parlato più piano di te** dar hatt geredet lesegar baz du.

dì *sm.* (giorno) tage *sm.*

diarrea *sf.* skidar *sf.* solo sing.

diavolo *sm.* taüvl *sm.* ◇ va' al **diavolo!** gea kan taüvl!; **fare un pandemonio** slang in taüvl.

dicembre *sm.* ditzémbre *sm.* solo sing. - kristmånat *sm.* solo sing.

diceria *sf.* gehöda *sn.* solo sing.

diciannove **I** *sm.* *inv.* noüntzane *num.* ◇ **oggi ne abbiamo diciannove** haüt habarar noüntzane **II agg.** noüntza *num.* ◇ **diciannove minuti** noüntza minùttn.

diciassette **I** *sm.* *inv.* sintzane *num.* ◇ **ne ho diciassette** i hånnar sintzane **II agg.** sintza *num.* ◇ **lei ha diciassette anni** si hatt sintza djär.

diciotto **I** *sm.* *inv.* achtzane *num.* ◇ **oggi ne abbiamo diciotto** haüt habarar achtzane **II agg.** achtza *num.* ◇ **diciotto settimane** achtza bochan.

dieci **I** *sm.* *inv.* zene *num.* ◇ **oggi ne abbiamo dieci** haüt habarar zene **II agg.** zen *num.* ◇ **dieci mesi** zen månat.

dietro **I** *avv.* **1** (nella parte posteriore) attahintar *avv.* - hintar *avv.* ◇ **là dietro trovi ciò che cerchi** inn hintar sèmm visto baz do süachst; **dietro alla casa c'è l'orto** attahintar in haus izta dar gart **2** (appresso) nå *avv.* ◇ **egli le corre sempre dietro (la rincorre)** dar

loaftar hèrta nå; **seguimi!** (*vienimi appresso*) aimar nå! **Il prep.** nå *prep.* - hintar *prep.* - attahìntar *prep.* ◇ **dietro la casa avevano un grande prato** hintar 'z haus håmsa gehatt a groaza bis.

difendere *v.* schützan *v.* - diféndarn *v.*

differenziarsi *v.* auzziang *v.* **sep.** ◇ **si differenzia da tutti** dar ziaget auz vo alln.

difficile *agg.* malamentar *agg.* - sber *agg.* ◇ **il lavoro era difficile, ma me la sono cavata** di arbat iz gest sber, ma i pinsan drauzgånt.

diffondere *v.* auzlazzan *v.* **sep.** ◇ **ha diffuso un sacco di chiacchiere** dar hatt auzgelatt ploaz tschatschare.

difterite *sf.* grüpp *sm.* *solo sing.*

diga *sf.* spèrr *sf.*

digiunare *v.* vastn *v.* ◇ **oggi si deve digiunare** haüt mochtma vastn.

digiuno *sm.* vast *sf.* *solo sing.* ◇ **a digiuno** vastnt - helle; **essere a digiuno** soin vastnt.

dilapidare *v.* auzvrèzzan *v.* **sep.** ◇ **ha dilapidato un intero capitale** dar hatt auzgevrèzzt an gåntzan kapitäl.

dilavato *agg.* auzgebèscht *agg.*

diluire *v.* vorléngarn *v.* *insep.*

diluviare *v.* slavadjàrn *v.* - umbìttarn *v.* - plöschan *v.*

◊ **sta arrivando un diluvio** 'z khint zo umbìttra.

diluvio *sm.* slavàdjo *sm.*

dimagrire *v.* abemegarn *v.* *sep.*

dimenarsi *v.* rånkln *v.* - zappln *v.*

dimenticare *v.* vorgèzzan *v.* *insep.*

dimenticarsi *v.* vorgèzzanse *v.* *insep.* *rifl.*

dimettersi *v.* abegem *v.* *sep.*

dimora *sf.* (luogo di residenza) herbege *sf.*

dimostrare *v.* zoang *v.*

dimostrarsi *v.* zoangse *v.* *rifl.* ◊ **si è dimostrato per quello che è** dar izzese gezoaget vor daz sèll bodar iz.

dynamite *sf.* dinamìtt *sf.* *solo sing.*

dinanzi I *avv.* attavorå *avv.* **II** *prep.* (di fronte a) vorå *prep.*

dintorno I *sm.* (vicinanze) ume *prep.* ◊ **nei dintorni del paese** ume 'z lånt **II** *avv.* (attorno) uminùm *avv.*

Dio *sm.* Gottarhéar *sm.* *solo sing.*

dipanare *v.* abemachan *v.* *sep.* ◊ **ho dipanato una matassa di lana** i hån abegemacht an stre boll.

dipingere *v.* vèrm *v.*

diploma *sm.* diplòma *sm.* - pefèl *sm.*

diradare *v.* (riferito a cose materiali) schittarn *v.* -
auzschittarn *v. sep.*

dire *v. 1* (affermare) khön *v.* ◇ **dire sciocchezze**
tschöttarn; **dire qualcosa, pronunciarsi** khön eppaz *2*
(significare) munen *v.*

direttamente *avv.* geràde *avv.* ◇ **vai direttamente a**
casa! gea geràde huam!

direttore *sm.* diretór *sm.* - schaffar *sm.*

direzione *sf.* (senso, verso) sait *sf.* ◇ **non seppero**
più in quale direzione andare sa hám neméar
gebizzt aff bela sait zo giana.

dirigere *v.* durchvüarn *v. sep.* ◇ **quello è l'ingegnere**
che dirige i lavori dar sèll iz dar inzeniar boda
durchvüart di arbatn.

dirigersi *v.* (andare incontro) zuargian *v. sep.*

diritto I *avv.* geràde *avv.* ◇ **dritto come un chiodo**
geràde azpi a nagl **II agg.** (verticale) geradeàu *agg. III*
sm. (facoltà garantita dalla legge) rècht *sn. solo sing.*
◇ **aver il diritto di...** hám rècht zo....

dirupo *sm.* kròtz *sm.*

disabituare *v.* (togliere un'abitudine) dispénen *v.*

disboscare *v.* auzhakhan *v. sep.* ◇ **hanno disboscato**
la faggeta da hám auzgehakht in puachbalt.

descendere v. (avere origine) abeståmmen v. *sep.* -
abekhemmen v. *sep.* ◇ **discende da una buona
famiglia** dar ståmmt abe vonar guatn famildja.

discorso *sm.* rede *sf.*

discutere v. (dibattere di qualcosa) diskùtarn v.

disegnare v. disenjàrn v.

disegno *sm.* disénjo *sm.*

disfare v. disfärn v.

disgustoso *agg.* birs *agg.* - laicht *agg.*

disinfettare v. disinfectarn v.

disinserire v. . (escludere da una linea di
alimentazione) auzstèlln v. *sep.*

disonore *sm.* schånt *sf.* solo *sing.*

disordinato *agg.* slåmpat *agg.*

disordine *sm.* gazèr *sm.*

disparte [in ~] *loc.* avv. (fuori dallo sguardo) ar a
bege *loc.* avv. ◇ **scostati, mettiti in disparte** halte ar
a bege; **lo ha messo in disparte e adesso non lo
trova più** dar hattz gelekk ar a bege un est vinntarz
nemear.

disperso *agg.* zovorlùr *avv.*

dispiacere *sm.* dispiatzér *sm.*

dispiacersi v. ånttüan v. *sep.* ◇ **mi dispiace** 'z

tüatmar ånt.

disporre v. (approntare) leng v. - boróatn v. *insep.*

dissanguare v. auzplüatn v. *sep.*

dissenteria sf. skidar sf. *solo sing.*

dissodamento sm. raüt sf.

dissodare v. raütn v. - prachan v. ◇ **dissodare i campi** raütn di èkhar.

dissotterrare v. auzgram v. *sep.*

dissuadere v. abeleng v. *sep.*

distante agg. (molto) baitvort *agg.*

distanza sf. bait avv. ◇ **a distanza dietro a quelli** bait hintar densèllnen.

distendere v. rekhan v. ◇ **stendi le gambe!** rekh di schinkh!

distinguere v. khennen v. ◇ **non sono capace di distinguere chi è** i pin nèt guat zo khenna ber 'z iz.

distinguersi v. auznemmen v. *sep.* ◇ **si distingue fra tutti** dar nimpse auz tortetmitt alln.

distorsione sf. (di un arto) snèkkclar sm. ◇ **si è procurato una distorsione e si è fatto male a un piede** dar hatten gevånk an snèkkclar un izzen getånt bea in vuaz.

distrarsi v. hivorliarnse v. *sep. rifl.* ◇ **quel bimbo non**

riesce a distrarsi con niente daz sèll khinn vorliartze hi pitt nicht.

distratto *agg.* hivorlórt *agg.*

distribuire *v.* auzgem *v. sep.* - auztoaln *v. sep.*

districare *v.* auzrün *v. sep.*

distruggere *v.* distrüdjarn *v.*

disturbare *v.* störn *v.* - distidjärn *v.*

ditale *sm.* vingarhuat *sm.*

dito *sm.* **1** (della mano) vingar *sm.* **2** (del piede) zearn *sm.*

divano *sm.* kanapè *sm.*

diventare *v.* khemmen *v.*

diverbio *sm.* rigl *sm.*

diversamente *avv.* åndarst *avv.*

dividere *v.* **1** (distinguere in parti) toaln *v.* ◇ **la strada si è divisa** dar bege izzese getoalt; **dividere a metà** toaln at di mitt **2** (fruire in comune con altri) toaln *v.* - autoaln *v. sep.* ◇ **lei divise il pane con il povero** si hatt getoalt 'z proat pinn arm månn; **il padre divise il pane in parti uguali** dar vatar hatt augetoalt 'z proat vor alle gelaich.

divorare *v.* vrèzzan *v.*

documento *sm.* dokumént *sm.* - briaf *sm.*

dodici I *sm. inv.* zbölve *num.* ◇ **i mesi sono dodici** di
månat soin zbölve II *agg.* zbölf *num.* ◇ **dodici mesi**
fanno un anno zbölf månat machan a djar.

doga *sf.* (della botte) tauf *sf.* ◇ **doga della botte** tauf
von vazz; **sfasciarsi, andare in pezzi** gian in tauvan.

dogana *sf.* zoll *sm.*

doglie *sfp.* (dolori del parto) bean *s.* *solo pl.* ◇ **ha le doglie** si hatt di bean.

dolce *agg.* (sapore) süaz *agg.* ◇ **il caffè mi piace dolce, con tanto zucchero** dar kafè gevalltmar süaz,
pitt vil zükkar.

dolcetto *sm.* (qualcosa di buono) güatzle *sn.*

dolciastro *agg.* süazlat *agg.*

dolciumi *smp.* gesüazega *sn.* *solo sing.*

dolere *v.* (fare male) tüan bea *loc. verb.* ◇ **duole** 'z
tüat bea.

dollaro *sm.* dòllar *sm.*

dolore *sm.* 1 (dolore fisico) béata *sm.* 2 (sofferenza)
bea *sm.*

domanda *sf.* domånda *sf.*

domandare *v.* (chiedere) vorsan *v.*

domani *avv.* mòrng *avv.* ◇ **domani andiamo!** mòrng
geabar!; **domani mattina** mòrng morgas; **domani**

sera mòrng abas; **domani mattina presto** mòrng vrüa.

domenica *sf.* sunta *sm.* ◇ **ogni domenica suonano le campane** alle sunta laütnda di klokkn.

donare *v.* schenkhan *v.*

dondolare *v.* rüttln *v.* ◇ **ho un dente che mi dondola** 'z rüttltmar a zånn.

dondolarsi *v.* raitn *v.*

dondolo *sm.* rait *sf.*

donna *sf.* baibe *sn.* ◇ **non ho incontrato nessuna donna** i hån bokhent khumma baibe; **sono andate a messa le donne?** soinsa gånt ka miss di baibar?; **donna selvaggia** billz baibe.

donnola *sf.* billvraüle *sn.*

dono *sm.* geschénkh *sn.*

dopo I *avv.* (successivamente) dòpo *avv.* - dena *avv.* - spetar *avv.* - darnå *avv.* ◇ **te lo dirò dopo** i bartarz khön dòpo; **un paio d'anni dopo** a par djar spetar;... e **quindi andammo a mangiare...** un dena saibar gånt z'èzza; **vengo dopo, successivamente** i khimm spetar; **poco tempo dopo...** bintsche zait spetar... **II** *prep.* darnå *prep.* - dòpo *prep.* ◇ **dopo la primavera arriva l'estate** darnå in längez khinta dar

summar; **dopo il lavoro** dòpo dar arbat; **dopo messa** dòpo miss **III cong.** dòpo *cong.* ◇ **un anno dopo** (che si era) sposato a djar dòpo boràtet.

dopodomani avv. übarmòrng avv.

doppiare v. 1 (doppiare un filato) audüppln v. **sep.** ◇
doppiare la lana audüppln di boll 2 (foderare con tessuto consistente) düppln v.

doppio I agg. duppl agg. II sm. dupplte sn. solo sing. ◇
il **doppio di due è quattro** daz dupplte vo zboa iz viare.

doppiomento sm. khel sf.

dorato agg. güllan agg.

dormiglione sm. slavar sm.

dormire v. slavan v. ◇ **mettersi a letto a dormire** lengse in pett z'slava; **andare a dormire** gian z'slava.

dormita sf. slavar sm. ◇ **mi sono fatto una bella dormita** i pinmar gemacht an schümmman slavar.

dorso sm. rukkn sm.

dosso sm. (elevazione del terreno) ekk sn.

dote sf. dott sf.

dottore sm. (medico) dokhtur sm.

dottrina sf. dotrina sf. solo sing.

dove I avv. bo avv. ◇ **da dove sei venuto?** vo bo

pisto khent?; **dove sei stato?** bo pisto gest?; **dove sei andato?** bo pisto gt? **Il cong.** b o cong. ◇ **non so dove possiamo andare a prenderlo** i boaz nt, bobaren mang gian zo nemma.

dovere v. 1 (avere l'obbligo o il bisogno) möchan v. - muchan v. - mochan v. 2 (dovere morale) tarfan v. - törfan v. - schölln v. ◇ **non devi offendere la nonna!** du tarfst nt aukhn dar nona! 3 (essere debitore) plaim v. - soin schulle *loc. verb.* ◇ **quanto ti devo?** baz pinnedar schulle?; **cosa ti devo?** baz plaibedar?

dovunque awv. (dappertutto) bobrll awv.

diritto agg. gerde agg.

drizzare v. 1 (mettere in posizione verticale) luanen v. 2 spitzarn v. ◇ **il cavallo ha drizzato le orecchie** 'z ross hatt gespitzart di oarn.

dubbio sm. zbaivlar sm.

dubbioso sm. zbaivlar sm.

dubitare v. zbaivln v.

due I sm. inv. (numero) zboa num. ◇ **uno, due, tre...** ummaz, zboa, drai... II agg./ pron. (qualifica due unit) zboa agg./ pron. ◇ **l'ho detto ai due uomini** i hnz khtt in zboa mnnen; **l'ho detto a quei due** i hnz khtt in slln zboan.

duecento *agg.* zboahundart *agg.*

duemila *agg.* zboaatausankh *agg.*

dunque *cong.* (allora) alóra *cong.*

durare *v.* duràrn *v.* - innhalthn *v.* *sep.* ◇ **quanto dura?**

biavl duràrtz?; **è durato tre giorni** 'z hatt inngehaltet
drai tage.

duro *agg.* hert *agg.* - zåmpat *agg.* ◇ **la carne è dura** 'z
vlaisch iz zåmpat.

E

ebbene *cong.* alóra *cong.* ◇ **ebbene...** andiamo
avanti! alóra... geabar vür!

ebollizione *sf.* sut *sm.*

eccessivamente *avv.* kartza *avv.* ◇ **la predica** era
eccessivamente lunga di pridege iz gest kartza lång.

eccetera *avv.* (e così via) un asó vort *loc. avv.*

eccetto *cong.* (tranne) allz mindar baz *cong.* - auz baz
cong. ◇ **tutti hanno visto la volpe eccetto quelli che**
sono rimasti in cucina alle hám gesek in vuks auz
baz di sèlln boda soin gestånt in di khuchl.

ecchimosi *sf.* (livido) mèkk *sm.*

eccitare *v.* hetzan *v.*

ecco *interiez.* èkko *avv.*

echeeggiare *v.* hildarn *v.*

eco *sm.* (fenomeno acustico) herhildar *sm.* *solo sing.*

economico *agg.* (a buon mercato) bolvl *agg.*

edera *sf.* billa erla *sf.*

edificare *v.* (costruire) aumachan *v.* *sep.*

edificio *sm.* haus *sn.* - gehàüs *sn.* *solo sing.*

efelide *sf.* (lentiggine) lis *sf.*

egli *pron. pers. sm.* er *pron. pers.* - iz *pron. pers.* ◇ **ed**

egli (il bambino) allora disse:... un iz ('z khinn)
alóra hatt khött:....

elastico *sm.* lastego *sm.*

elefante *sm.* elefånt *sm.*

eleggere *v.* elédjarn *v.*

elemosina *sf.* geópfra *sn.* solo *sing.*

elemosinare *v.* pèttln *v.* - staürn *v.*

elencare *v.* auroatn *v.* **sep.**

elevare *v.* (innalzare) höacharn *v.* - auhevan *loc. verb.*

◊ **ha elevato la casa di un piano** dar hatt gehöachart
'z haus vonan piåno.

ella ↪ lei.

emarginare *v.* (escludere) auzhakhan *v.* **sep.**

emigrante *sm.* auzlendar *sm.*

endice *sm.* (uovo lasciato nel nido come richiamo)
pilloa *sn.*

energia *sf.* kraft *sf.* solo *sing.*

entrambi *agg.* poade *agg.*

entrare *v.* (andare dentro un luogo) inngian *v.* **sep.** ◊
entra in chiesa! gea inn in di khirch!

entro *prep.* (compl. di tempo) in *prep.* ◊ **entro/ in un**
mese comincerò a lavorare in an månat barte
åhevan z'arbata; **entro l'anno ti pagherò** in kau von

djar bartede zalm.

entusiasta agg. pegàistart agg.

enumerare v. auroatn v. sep. - auzeln v. sep.

epidermide sf. haut sf.

epilessia sf. pöasbéata sm. solo sing.

equo agg. djüst agg.

erba sf. gras sn. ♦ **erba infestante** pürstegras sn.
solo sing. - sichlgras sn. solo sing. - schopfbas sm. -
stèchbas sm.

erba cipollina sf. snitzl sm. solo sing.

erba gatta sf. (nepeta cataria) khatzangras sn. solo
sing.

erbette sf. (odorose) gegrés sn. solo sing.

erica sf. hoadar sf.

eritema sm. zittrach sf. solo sing.

ernia sf. pruch sm.

errare v. (sbagliare) veln v.

erroneamente avv. velom [in ~] loc. avv.

errore sm. velar sm.

esaminare v. durchschaung v. sep.

esanime agg. darlàichtet agg.

esantema sm. zittarle sn.

esattamente avv. djüst avv. ♦ l'uomo gli disse

esattamente quanti sentieri c'erano nel bosco dar
månn hattzen khött djüst biavl staigela 'z soinda gest
in balt.

esatto *agg.* (corretto) djüst *agg.* ◇ **ho fatto tutto**
esatto i hân gemacht allz djüst.

esattore *sm.* löasar *sm.* ◇ **nascondi i paioli perché è arrivato l'esattore!** lugàr di khezzlndar ombromm 'z izta da dar löasar!

esaurire *v.* (rimanere privi di qualcosa) auzkhemmen
v. sep. ◇ **ho esaurito il sale** i pin auzkhent pitt saltz.

esca *sf.* paitz *sf.* solo *sing.*

escludere *v.* auzlazzan *v. sep.* - auzhakhan *v. sep.* ◇
mi hanno escluso dal gioco da hâme auzgehakht von
spil - da hâme auzgelatt von spil.

escluso *agg.* (tagliato fuori) auzgehakht *agg.* ◇ **è rimasto escluso** dar iz gestânt auzgehakht.

escogitare *v.* auzstudjärn *v. sep.*

escoriare *v.* abeschèrm *v. sep.*

escoriarsi *v.* schèrm *v.*

escoriazione *sf.* (abrasione) schèrbare *sm.*

escremento *sm.* **1** (sterco) drèkh *sm.* - schaizdrèkh
sm. - struntz *sm.* **2** (feci) geschàiza *sn.* solo *sing.* **3**
(escremento di volatile) skitt *sm.* **4** (di lepre) kagl *sf.*

◊ **escrementi di lepre** kagln von has **5** (di bovino)
buàtz *sf.*

esibire *v.* (mostrare) zoang *v.*

esigente *agg.* hoakl *agg.* ◊ **sei esigente nel vestire**
du pist hoakl in gerüsta.

esile *agg.* (di corporatura piccola e minuta) magar
agg. - khlumma *agg.*

esistere *v.* soinda *v.* ◊ **esistere a questo mondo**
soinda aft disa bëlt.

esitare *v.* pempln *v.* - stapfln *v.*

esitazione *sf.* gestàpfla *sn.* solo *sing.*

espellere *v.* (buttare fuori) auzdjukhan *v.* *sep.* ◊ **butta
fuori il gatto!** djukh auz di khatz!

espiare *v.* (scontare una colpa) püzan *v.*

esplodere *v.* skopiàrn *v.* - springen *v.* ◊ **fare
esplodere** machan springen.

esposizione *sf.* (mostra) auzlegom *sf.*

esprimere *v.* auzdrukhan *v.* *sep.*

essa ↪ lei.

esse ↪ loro.

essere *v.* **1** (ausiliare) soin *v.* **2** (copula) soin *v.* ◊ **c'è
ancora molta neve sui tetti** 'z izta no vil snea afte
tèchar; **non ci sono molti funghi nel bosco** 'z soinda

nèt vil sbemm in balt.

essere in debito loc. verb. bolàim v. *insep.* ◇ **cosa ti devo?**(cosa ti sono in debito?) baz bolàibedar?

essi ↳ loro.

essiccare v. (rendere secco) dèrrn v.

esso pron. pers. sm. iz pron. pers. - er pron. pers. - 'z pron. pers.

est sm. (punto cardinale) mòrgassait sf. solo sing.

estate sf. summar sm.

esternamente avv. (all'esterno) auzbene avv. - auzzalt avv. ◇ **il cane deve rimanere fuori dalla porta** dar hunt mucht stian auzzalt dar tür.

esterno agg. auzante agg. ◇ **la porta esterna** da auzante tür.

estero sm. auzlänt sn. solo sing.

estinguersi v. (rif. a specie viventi) auzkrapàrn v. sep. - auzstèrm v. sep. ◇ **si stanno estinguendo** da soin nå auzzostèrba.

estirpare v. prokhan v.

estraneo I agg. fremme agg. ◇ **questa casa mi è estranea** ditza haus izmar fremme I I s m . (lo straniero) fremmege sm. ◇ **una casa di estranei** a haus vo fremmege.

estrarre *v.* 1 auzziang *v. sep.* - auznemmen *v. sep.* 2 (estrarre un dente) kavàrn *v. 3* (estrarre un cuneo) auzkhailn *v. sep.*

estremità *sf.* (parte, punto estremo) kau *sm.*

esuberante *agg.* füre *agg.*

ettaro *sm.* èttaro *sm.*

ettogrammo *sm.* ètto *sm.*

ettolitro *sm.* ettòlitro *sm.*

eucarestia *sf.* (sacramento religioso) borìcht *sf.*

evacuare *v.* (defecare) schaizan *v.*

evadere *v.* inkian *v.* ◇ **evadere di prigione** inkian vodar khaich.

evitare *v.* baichan *v.*

F

fa avv. (nel passato) vor *prep.* ◇ **parecchio tempo fa** vor ettlana zait; **un anno fa** vor a djar; **un mese fa** vor an månat.

fabbrica *sf.* (stabilimento) fabrika *sf.*

fabbricare *v.* (costruire) aumachan *v. sep.*

fabbricato *sm.* (edificio) gehàüs *sn.* *solo sing.* - haus *sn.*

fabbro *sm.* smitt *sm.*

faccenda *sf.* (incombenza) mestiaro *sm.*

facchino *sm.* fakì *sm.*

faccia *sf.* (viso) mustàtz *sm.*

facile *agg.* 1 (agevole) dèstar *agg.* ◇ **vivere correttamente non è così facile** lem a rèchtegez lem iz nèt asó dèstar 2 (semplice) laicht *agg.* ◇ **è facile a dirsi 'z iz laicht zo khöda; per te è facile dire "comprati l'auto..."** du hast laicht khön "khoafdar in auto...".

faggio *sm.* puach *sf.* ◇ **fatto in legno di faggio** püacha; **un ramo di faggio** a püachaz rais.

faggiola *sf.* (frutto del faggio) bokhèll *sf.*

fagiano *sm.* fadjå *sm.*

fagiolini verdi *smp.* tege *sf.*

fagiolo *sm.* 1 vasöl *sm.* 2 (pianta di) vasolàr *sm.*

fagotto *sm.* fagòtt *sm.*

falce *sf.* sengest *sf.*

falcetto *sm.* sichl *sf.*

falciare *v.* menen *v.*

falciata *sf.* (fascio sottile di steli mietuti, di grano o di fieno) made *sf.*

falciatore *sm.* menar *sm.* - madar *sm.*

falco *sm.* (si indicano vari uccelli rapaci di piccole dimensioni) falkétt *sm.*

falegname *sm.* tischlar *sm.*

falena *sf.* (farfalla notturna) stria *sf.*

falò *sm.* vaür *sn.*

falso I *agg.* vals *agg.* **II sm.** (persona falsa e bugiarda) valsar *sm.*

fame *sf.* hummar *sm.* ◊ **avere fame** hummarn; se ha fame, mangia azzar hummart izard; l'uomo a cui abbiamo dato il pane, aveva fame dar månn bo baren hám gëtt 'z proat, hatt gehummart; è morto di fame dar iz gestorbet vo hummar; aveva tanta fame da non poter più proseguire 'z hatt gehatt an hummar, az neméar hatt gemök gian vürsnen; sono

affamato i pin hummare; **ho una fame che mangerei...** i hân an hummar ke i èzzat...; **ho fame!** i hummar!

famiglia *sf.* famìldja *sf.* ◇ **formare una famiglia** (metter su **famiglia**) leng au famildja.

famigliare *agg.* huamesch *agg.*

famoso *agg.* gekhénnt *agg.* ◇ **era un medico famoso** 'z iz gest a gehkhnatar dokhtur.

fanale *sm.* (dispositivo d'illuminazione) fanàl *sm.*

fanciulla *sf.* (ragazza) diarn *sf.*

fanciullo *sm.* püable *sn.*

fango *sm.* tschokk *sm.*

fannullone *sm.* fauléntzar *sm.* - lentzar *sm.*

fantasma *sm.* gaist *sm.*

fante *sm.* fånt *sm.*

far dannare *loc. verb.* vorsüntrn *v.* *insep.* ◇ **far dannare/ far disperare qualcuno.** machan vorsüntrn apparummaaz.

far uscire *loc. verb.* auzlokhan *v.* ◇ **Le rondini hanno fatto uscire i piccoli dal nido.** di sbalbln hâm auzgelokht di djungen von èst.

fardello *sm.* karge *sf.* - purge *sf.*

fare *v.* **1** (compiere, eseguire) tüan *v.* ◇ **devi farlo tu**

du muchstz tüan du **2** (comportarsi, agire) tüan v. ◇
ciò che fai è giusto baz do tüast iz djüst; **fai bene,**
mi raccomando! tüa gerècht besto! **3** (produrre,
creare) machan v. ◇ **l'uccello fa un nido** dar vogl
macht an èst **4** (un mestiere) machan v. ◇ **fare il**
muratore machan in maurar ♦ **farcela** (riuscire)
auzkhemmen v. *sep.* - gelången v. ◇ **non ce la faccio**
con i soldi i dartüaz nèt pinn gëlt.

farfalla *sf.* scharattl *sf.*

farfara *sf.* (pianta erbacea) zuntarpletsch *sf.*

farfugliare *v.* stapfln *v.*

farina *sf.* **1** mel *sn.* **solo sing.** **2** (farina di frumento)
boatzamel *sn.* **solo sing.** ◇ **gli gnocchi si fanno con la**
farina di frumento di njökkn machtmase pinn
boatzamel **3** (farina di mais, farina gialla) surchamel
sn. **solo sing.** ◇ **con la farina di mais si fa la polenta**
(di mais) pinn surchamel machtma da surchan pult **4**
(farina di grano saraceno) kinkmel *sn.* **solo sing.**

farinata *sf.* **1** (minestra di farina) muas *sn.* **solo sing.** -
borbosà *sm.* **solo sing.** - lett *sm.* **2** (di patate e farina
di frumento) petarlång *sm.* **solo sing.**

farinoso *agg.* grüschatlat *agg.* ◇ **neve** **farinosa**
grüschatlar snea.

farmacia *sf.* spetziarià *sf.*

farmacista *sm.* spetziàl *sm.*

farmaco *sm.* medisì *sf.*

faro *sm.* (dispositivo d'illuminazione) fanàl *sm.*

fascera *sf.* (forma per il formaggio) ves *sf.*

fascia *sf.* ves *sf.*

fasciare *v.* vesan *v.* - innmudln *v.* **sep.**

fascina *sf.* faschì *sf.* - schoap *sm.*

fascio *sm.* pussl *sm.*

fastello *sm.* (fascio d'erba) fagòtt *sm.* - schoap *sm.*

fata *sf.* fada *sf.*

fatica *sf.* fadige *sf.* ◇ **il muratore ha costruito la casa con fatica** dar maurar hatt augemacht 'z haus pitt fadige.

faticoso *agg.* sber *agg.* ◇ **lavorare è faticoso** arbatn iz sber.

fauci *sf.* (cavità orale) rach *sn.* **solo sing.**

fava *sf.* (legume) pua *sf.*

favilla *sf.* glåstar *sf.*

favola *sf.* stördjele *sn.* ◇ **raccontami una favola** kontarmar a stördja.

favonio *sm.* fön *sm.* **solo sing.**

fazzoletto *sm.* 1 tuach *sn.* 2 (da naso) snaütztuach *sn.*

3 (da testa) khopftuach *sn.*

febbraio *sm.* febràro *sm.* *solo sing.* - hornung *sm.* *solo sing.*

febbre *sf.* (rialzo della temperatura del corpo) viavar *sn.* *solo sing.* ◇ **senza febbre**, **sfebbrato** ena viavar.

febrone *sm.* fevrù *sm.*

feci *sfp.* geschàiza *sn.* *solo sing.*

federa *sf.* fodrétt *sm.*

fegato *sm.* lebar *sf.*

felce *sf.* far *sf.*

felice *agg.* kontént *agg.* - luste *agg.* ◇ **erano felici di avere questa bambina** da soin gebest luste zo haba ditza diarndle.

felpato *agg.* pelükkan *agg.* ◇ **lenzuola felpate** pelükkane lailechar.

fendere *v.* 1 (materiale resistente) khliam *v.* 2 (liquidi, aria e simili) snaidn *v.*

feriale *agg.* (lavorativo, da lavoro) bërtà *agg.* ◇ **pantaloni da lavoro** bërtapruach.

ferire *v.* stèchan *v.*

ferita *sf.* (da taglio) snitz *sm.* - hakh *sm.*

feritoia *sm.* khlòstar *sm.*

fermaglio *sm.* 1 khlupp *sf.* 2 (per capelli) khlüpple

sn.

fermare *v.* auhaltn *v.* *sep.* ◇ **lo hanno fermato i carabinieri** 'z hâmen augehaltet di pintar; **dai, fermati un momento!** dei, halte au an moment!

fermentare *v.* kraütn *v.*

fermentazione *avv.* s u t s *m.* ◇ **il fieno è in fermentazione** 'z höbe iz nå zo macha in sut.

fermo *agg.* (che non si muove) vest *agg.*

ferrare *v.* (gli zoccoli dei cavalli) boslàng *v.* *insep.*

ferreo *agg.* (di ferro) aisran *agg.*

ferro *s m.* **1** (metallo) aisan *s n.* **2** (strumento per lavorare a maglia) hosnndl *sf.*

ferro da stiro *loc. prep.* püglaisan *sn.*

ferro su cui si affila la falce *loc. sost.* tenglaisan *sn.*

ferrovia *sf.* aisenpân *sf.*

ferrovieri *s m.* (lavoratore in ferrovia) aisenpånar *sm.*

fessura *sf.* **1** khluft *sf.* - khlust *sf.* - slitz *sm.* **2** (spazio interstiziale tra due piastrelle) fuga *sf.*

fessurare *v.* khlufn *v.*

festa *sf.* vairta *sm.*

festeggiamento *sm.* gevàira *sn.* *solo sing.*

festeggiare v. vairn v.

festività sf. (giorno festivo) vairta sm.

fetore sm. gestånhk sn. solo sing. - fètze sf. solo sing.

fetta sf. snit sf. - fladl sf. - flånsa sf. ◆ **lo taglio a fette sottili** i hakhen au in dünne snit; **una fetta di speck** a fladl spèkh; **una bella fetta di speck** a flånsa spèkh.

fiaba sf. stòrdja sf.

fiacco agg. (privo di vigore) flapp agg.

fiammata sf. flåmpa sf.

fiammifero sm. formenånt sm.

fiancata sf. sait sf.

fianco sm. (parte laterale) sait sf. ◆ **di fianco a** nidarnå prep. ◆ **di fianco alla chiesa** nidarnå dar khirch.

fiasco sm. vlasch sf.

fiato sm. atn sm. ◆ **ha pianto sin che aveva fiato** si hatt gegaült sin azze hatt gehatt atn.

fibbia sf. snall sf.

fibroso agg. holtzat agg.

ficcare v. (inserire) stekhan v.

fico sm. 1 (frutto) faige sf. 2 (pianta) faigepuam sm.

fidanzato sm. pual sm. ◆ **fidanzata** sf. püalen sf.

fidanzati *smp.* puallaüt s. solo pl.

fidare v. vorlazzan v. *insep.* ◇ **di te non mi posso fidare** aff di mageme nèt vorlazzan.

fienagione sf. höbiat sf. solo sing.

fienile sm. dilla sf. - stadl sm. - tetsch sf.

fieno sm. 1 höbe sn. solo sing. 2 (fieno di secondo taglio) gruamat sn. solo sing. 3 (a mucchi) schobar sm.

fifone sm. vortlaus sf.

figlia sf. tochtar sf. - diarn sf. ◇ **la mamma aiuta la figlia** di māmma helft dar tochtar; **le sue figlie sono grandi** soine diarnen soin groaz.

figliare v. 1 (riferito alle donne) provédarn v. 2 (delle mucche) khelbarn v. 3 (delle pecore) lemparn v. 4 (delle capre, camosci, caprioli e simili) khitzarn v. 5 (proliferare dei topi) ratzàrn v.

figliastra sf. stiaftochtar sf.

figliastro sm. stiafsunn sm.

figlio sm. sunn sm. - khinn sn. ◇ **quanti figli hai?** biavl khindar hasto?

figlioccio sm. fiòtzo sm.

figurarsi v. (immaginarsi) vürstèllnen v. sep.

filare v. 1 (ridurre in fili mediante opportuna

lavorazione) spinnen v. **2** (filare la lana) spindln v.

filato sm. garn sm.

filatoio sm. rètle sn.

filatrice sf. spinnaren sf.

filatura sf. (operazioni atte a trasformare le materie tessili in filato) gespìnna sn. solo sing.

filmare v. . (riprendere con una telecamera) abenemmen v. sep.

filo sm. **1** (da cucire) zbirn sm. solo sing. **2** (ridotto a filo, filato) garn sm. ♦ **fil di ferro** drat sm. ↪ ferro, filo.

filone sm. (pane di forma allungata) bèkk sm.

filtrare v. saing v.

filtro sm. saigar sm.

finanza sf. (guardia di finanza) finåntza sf. solo sing.

finanziere sm. (militare della Guardia di Finanza) finåntz sm.

finché cong. (fino a quando) fin az cong. - finamài cong. ♦ **lei pianse finché ebbe fiato** si hatt gegaült fin azze hatt gehatt atn.

fine I sf. (con riferimento allo spazio e al tempo) ort sm. solo sing. - ent sf. solo sing. ♦ **sino alla fine del mondo** sin an ort vo dar bëlt II sm. (scopo) grunt sm.

fine **2** *agg.* (sottile) khluage *agg.* ◇ **farina fine** khluagez mel; **una testa fine**, **una persona intelligente** a khluagar khopf.

finestra *sf.* vestar *sn.*

finferlo *sm.* (fungo autunnale) finfar *sm.*

finire *v.* (portare a termine) rivan *v.* - endarn *v.* ◇ **finire di pagare un debito** rivan z' zala a schull.

finito *agg.* **1** gerift *agg.* - verte *agg.* **2** (che è passato) dahì *agg.*

FINO **I** *agg.* (sottile) dünn *agg.* **II** *prep.* (limite al quale si arriva) fin *prep.* ◇ **FINO A QUANDO** finamài; **FINO A MEZZOGIORNO** fin mittartage; **FINO A DOMANI** fin mòrng; **È VENUTO FINO A LUSERNA** dar iz khent fin atz Lusérn.

finocchio *sm.* (ortaggio) panitz *sm.*

finora *avv.* fin est *loc.* *avv.*

finto *agg.* vals *agg.*

fiocco *sm.* **1** (di neve) flokk *sm.* - sneaflokk *sm.* **2** (nastro annodato) fiòkk *sm.*

fioco *agg.* timpl *agg.* ◇ **CHE LUCE FIOMA CHE HAI IN CUCINA!** betta timplz liacht du hast in di khuchl!

fionda *sf.* slinga *sf.*

fiorato *agg.* boróaslt *agg.*

fiore sm. roas sf.

fiorino sm. (moneta d'oro) gullan sm.

fiorire v. (essere in fiore) plüanen v.

fioritura sf. plüazait sf.

fiorume sm. (residuo del fieno) fiorümm sm.

firma sf. firma sf.

firmare v. untarschràim v. *insep.*

fisarmonica sf. fisarmònika sf.

fischiare v. 1 (emettere fischi) vispln v. ◇ **il treno arriva fischiando** dar trèno khint visplane 2 (con un fischiotto) fikarn v.

fischiatà sf. fikrar sm.

fischiatore sm. fikrar sm.

fischietto sm. gevìspla sn. solo sing. ◇ **a primavera nei nostri boschi è tutto un fischietto di uccelli** ka längez in ünsarne beldar iz alz a gevìspla vo vögela.

fischietto sm. (strumento a fiato) fikar sm.

fischio sm. visplar sm.

fisso agg. vest agg.

fitta sf. 1 stich sm. ◇ **ho sentito una fitta alla pancia** i hån gehöart an stich in pauch 2 (in serie e molto dolorose) gestècha sn. solo sing. ◇ **ho una serie di fitte nella schiena** i hån allz a gestècha pa rukkn

nidar.

fitto *agg.* gestékht *agg.* - folkat *agg.*

fiume *sm.* fluzz *sm.*

fumiciattolo *sm.* pèchle *sn.*

fiutare *v.* smekhan *v.*

fiutata *sf.* smekhar *sm.*

flettere *v.* (curvare, piegare) pükhan *v.*

fluido *agg.* lautar *agg.*

fluire *v.* loavan *v.*

focaccia *sf.* **1** (sorta di pane) korschéntz *sf.* **2** (dolce di pasta lievitata) fugàzz *sf.*

focolare *sm.* heart *sm.*

fodera *sf.* fodra *sf.*

foderare *v.* fodràrn *v.*

fodero *sm.* fodro *sm.*

foglia *sf.* loap *sn.* ◇ **foglia grande** pletsch; **tra le foglie** zbisnen in löapar; **la mosca è volata su una foglia** di vlaüge iz geflattart aftna loap.

fogliame *sm.* (accumulo di foglie, complesso di foglie di una o più piante) loap *sn.* ◇ **sotto il fogliame** untar 'z loap.

foglietto *sm.* (su cui è scritto un messaggio) zettl *sm.*

foglio *sm.* fòldjo *sm.* ◇ **passami un foglio di carta**

gimmar her an földjo kart.

folgore *sf.* saéta *sf.*

folle *agg.* (privo di senno) narrat *agg.*

folleggiare *v.* bichtln *v.*

folletto *sm.* (piccola creatura dei boschi) bichtl *sm.*

◊ **ho visto il folletto** in hån gesek in bichtl.

folto *agg.* folkat *agg.*

fomentare *v.* schürn *v.* ◊ **non fomentare anche tu**
schür nèt du o!

fondamento *s m.* (struttura muraria su cui si appoggia un edificio) fondamént *sm.* - gruntvestn *s.*
solo pl.

fondare *v.* (istituire) auleng *v. sep.* - gründn *v.*

fondere *v.* smèltzan *v.*

fondina *sf.* (piatto fondo) fondì *sm.*

fondo I *sm.* 1 (parte inferiore) pon *sm.* ◊ **il fondo del**
paiolo dar pon von khezzl 2 (terreno, proprietà) grunt
sm. 3 (del caffè) pett *sn.* solo sing. II *agg.* (profondo)
tiaf *agg.* ♦ **là in fondo** durch an ort *loc.* avv. **in**
fondo *loc.* züntrest *avv.* ◊ **giù in fondo** nidar
züntrest.

fontana *sf.* (fonte d'acqua) prunn *sm.* ◊ **alla fontana**
kan prunn.

fonte *sf.* (fontana) prunn *sm.*

fonte battesimale *loc. sost.* toafprunn *sm.*

foraggiare *v.* (alimentare il bestiame) vüatarn *v.*

foraggiata *sf.* (distribuzione di cibo per animali)
gevüatra *sn. solo sing.*

foraggio *sm.* vuatar *sn. solo sing.*

forare *v.* 1 porn *v.* 2 (forare un parete) durchporn *v.*
sep. - auzporn *v. sep.*

forato *agg.* bolöchart *agg.* - gepórt *agg.*

forbici *sf.* scher *sf.*

forbicina *sf.* ([Forficula auricularia]) oargabl *sf.*

forca *sf.* gabl *sf.* ◇ **forca per il letame** gabl von mist.

forchetta *sf.* pirù *sm.*

forcina *sf.* (di plastica o tartaruga per capelli)
ritschndl *sf.*

foresta *sf.* balt *sm.*

forestale ◆ **custode forestale** saltàro *s m.* -
balthüatar *sm.* **guardia forestale** forestàl *sm.*

forestiero I *sm.* fremmege *sm.* ◇ **quando arrivano i**
forestieri? benn khemmensa di fremmegen? II *agg.*
fremme *agg.*

forfora *sf.* gevèlmesa *sn. solo sing.* ◇ **ha i capelli**
pieni di forfora dar hätt 'z har voll gevèlmesa.

forgiare v. smittn v.

forma sf. 1 (stampo) ståmpo sm. 2 (di formaggio)
stukh sf. ◇ **una forma di formaggio** a stukh khes.

formaggio sm. khes sm. solo sing.

formare v. 1 (creare) machan v. 2 (addestrare)
boróatn v. *insep.* ◇ **quella scuola forma buoni
infermieri** da sèll schual boroatet guate infermiarn.

formica sf. åmaz sf.

formicaio sm. åmazhauf sm.

formicolìo sm. geåmaza sn. solo sing. ◇ **ho un
formicolio al braccio destro** i hån a geåmaza in rècht
arm.

fornace per la calce sf. khalchgruabe sf.

fornaio sm. pekh sm. ◇ **è il fornaio del paese** 'z iz
dar pekh von lånt.

fornire v. gem v.

forno sm. pachovan sm. - fistara sf. ◇ **è un forno qui
dentro!** 'z iz a fistara iar da!

forra sf. sluaf sf. - lur sf.

forse avv. furse avv.

forte I agg. 1 (fisicamente) starch agg. - zechat agg. ◇
questo è un uomo forte disar iz a starchar månn; **è
forte come una larice** dar iz zechat az be a lèrch 2

(ad alto volume) hoach *agg.* - starch *agg.* ◇ **ho gridato forte** i hân gehoket starch **II sm.** (fortificazione) forte *sm.* **III avv. 1** (con forza) starch *avv.* **2** (velocemente) bahémme *avv.*

fortino *sm.* fortì *sm.*

fortuna *sf.* gelükh *sn.* *solo sing.* ◇ **se non avessero la fortuna di ritornare...** azza neméar hettatn gelükh zo kheara bidrùmm....

foruncolo *sm.* oaz *sm.*

forza *sf.* **1** sterche *sf.* **2** (energia) kraft *sf.* *solo sing.*

fossa *sf.* gruabe *sf.*

fosso *sm.* grabe *sn.* - fòss *sm.* - bal *sm.*

fra *prep.* **1** (in mezzo) zbisnen *prep.* **2** (compl. di relazione) fra *prep.* **3** (distanza spaz. o temp.) in *prep.* ◇ **tra tre settimane** in drai bochan.

fracasso *s m.* (rumore di oggetti che cadono pesantemente) ramaschàda *sf.*

fradicio *agg.* bobàglt *agg.* - makkat *agg.* - imbombìrt *agg.*

fragola *sf.* roatper *sf.*

frana *sf.* lüa *sf.* - schrott *sm.*

franare *v.* rütschan *v.* - rennen *v.* - nidarrennen *loc. verb.* ◇ **è franato il muro dell'orto** 'z izta

nidargererent di maur von gart.

franco *sm.* (moneta) fränk *sm.*

frantoio *sm.* ölmül *sf.*

frantumare *v.* darmàln *v. insep.*

frasca *sf.* traschl *sf.*

frassino *sm.* esch *sm.*

frate *sm.* (membro di un ordine religioso) frar *sm.*

fratellastro *sm.* stiafpruadar *sm.*

fratello *sm.* pruadar *sm.*

fraternamente *avv.* prüadresch *avv.*

frattaglie *sf.* geröasta *sn.* solo *sing.*

frattazzo *sm.* fratàtz *sm.*

fratturare *v.* vorprèchan *v. insep.*

frazione *sf.* fratzióng *sf.*

freddo I *sm.* (bassa temperatura) khelte *sf.* solo *sing.*

◊ avere **freddo** vriarn; **fa freddo** 'z iz khalt; **ho freddo** i vriar **II** *agg.* khalt *agg.*

fregare *v. 1* (strofinare) raim *v. -* ribln *v. 2* (imbrogliare) fretn *v.*

fregato *agg.* (imbrogliato) gefréttet *agg. -* augeholft *agg.* ◊ **ora sono fregato!** est pinne augeholft!; **sono rimasto truffato** i pin gestånt gefréttet.

fregatura *sf.* slaivar *sm. -* fretar *sm.* ◊ **ho preso una**

bella fregatura a vendere i funghi agli estranei! i
håñ gevåñk an schümmman slaivar zo vorkhoava di
sbemm in fremmegen!

fremere *v.* viavarn *v.* ◇ **fremeva per andare** dar hatt
geviavart zo bölla gian.

fremito *sm.* viavrar *sm. solo sing.*

frenare *v.* sprentzan *v.*

freno *sm. 1* sprentz *sf. 2* (della slitta) spraütz *sf.*

fresco *agg.* vrisch *agg.*

frescura *sf.* vrisch *sf. solo sing.*

fretta *sf.* gech *sf. solo sing.* - aile *sf. solo sing.* ◇ **con la fretta non si fa nulla** pittar gech tüatma nicht ♦
aver fretta håmz aile *loc. verb.* ◇ **ho fretta** i hånz
aile **in fretta** bahémme *avv.* ◇ **fare in fretta** tüan
bahémme.

frignare *v.* (piagnucolare) frebln *v.*

frignò *sm.* gefrébla *sn. solo sing.*

frignone *sm.* freblar *sm.*

frigorifero *sm.* khüalschrånk *sm.*

fringuello *sm. 1* vinkh *sm. 2* (delle nevi) sneavinkh
sm.

frittata *sf.* fortài *sf.*

frittella *sf.* kröftl *sf. - krapf sm.*

- fritto** I *sm.* geröasta *sn.* solo *sing.* II *agg.* geröastet *agg.*
- frollato** *agg.* fròlat *agg.*
- fronte** *sf.* stirn *sf.*
- frontespizio** *sm.* frontespitz *sm.*
- frugare** *v.* büasan *v.*
- frullare** *v.* auztraim *v. sep.*
- frullino** *sm.* traibar *sm.* - tarèll *sm.*
- frumento** *sm.* boatz *sm.* solo *sing.* - khorn *sn.* solo *sing.* ◇ **fatto di frumento** boatza.
- frusta** *sf.* 1 (scudiscio) skürdja *sf.* - paita *sf.* 2 (da cucina) traibar *sm.* - trisar *sm.*
- frustare** *v.* nistln *v.* - goazln *v.*
- frustata** *sf.* nistl *sf.*
- frutteto** *sm.* bröl *sm.*
- fruttivendolo** *sm.* frutarólo *sm.*
- frutto** *sm.* fruto *sm.*
- fucilare** *v.* darschìazan *v. insep.*
- fucile** *sm.* sklopp *sm.*
- fuciliere** *sm.* schützar *sm.*
- fucina** *sf.* (fornello per la fusione dei metalli) smittheart *sm.*
- fuggire** *v.* 1 (scappare) vonkian *v. insep.* - vortloavan *v. sep.* 2 (evadere) inkian *v.*

fuliggine *sf.* ruaz *sm. solo sing.*

fuligginoso *agg.* (nero di fuliggine) bokhólt *agg.*

fulmine *sm.* plitzegar *sm. - saéta sf.*

fumaiolo *sm.* khemmech *sm.*

fumare *v.* **1** (emettere fumo) roachan *v.* **2** (tabacco) pipàrn *v.*

fumata *sf.* roachar *sm.* ◇ **mi faccio volentieri una**
fumata i machmar gearn an roachar.

fumatore *sm.* roachar *sm.*

fumigare *v.* (emettere fumo) tempfan *v.* ◇ **il camino**
fuma dar khemmech tempft.

fumigazione *sf.* (trattamento) getémpfa *sn. solo sing.*
◇ **fare suffumigi** tempfan.

fumo *sm.* tåmpf *sm. solo sing.* - roach *sm.* ◇ **far fumo**
machan tåmpf.

fune *sf.* kubl *sf.* - soal *sf.*

funerale *sm.* funeral *sm.*

fungo *sm.* sbåmm *sm.* ◇ **andare a funghi** gian na
s bemm ♦ **fungo del sangue.** **1** (*Lactarius salmonicolor*) roatling *sm.* **2** (*Lactarius deterrimus*)
plètschsbåmm *sm.*

fuoco *sm.* vaür *sn.* ◇ **fare fuoco e fiamme** slang
vaür.

fuori *avv.* auz *avv.* - auzant *avv.* - auzzalt *avv.* - drauz *avv.* - auvar *avv.* ◇ **vieni fuori!** ai auvar!; **essere fuori dai problemi** soinsan drauz; **sono fuori nel giardino** i pin auz in gart; **va' fuori in giardino!** gea auz in gart!; **fuori dalla finestra** auz pa vestar; **il cane dorme fuori (all'esterno)** dar hunt slaft auzzalt; **fuori ci sono vento e neve (bufera)** auzant geatz bint un snea.

furbo *agg.* furbat *agg.* ◇ **è' un furbo/ un dritto.** dar iz nèt tschenkes.

furibondo *agg.* füre *agg.*

furtivamente *avv.* (di soppiatto) taichane *avv.*

furto *sm.* gestóla *sn.* solo *sing.*

fusa *sfp.* (del gatto) khatzangepet *sn.* solo *sing.*

fuscello *sm.* (ramoscello) risp *sm.*

fusello *sm.* (per il tombolo) khnöppele *sn.* - spindele *sn.*

fuso I *sm.* (per la lana) spindl *sm.* **II** *agg.* (sciolto) zorgånt *agg.*

fustagno *sm.* fustòi *sm.* solo *sing.*

fusto *sm.* (tronco) ståmm *sm.*

G

gabinetto *sm.* (locale dei servizi igienici) apòrt *sm.*

gaio *agg.* (allegro) luste *agg.*

galla *sf.* (vescicola) bazzarplatar *sf.*

galleria *sf.* (passaggio sotterraneo) stoll *sm.*

gallina *sf.* henn *sf.* ◇ **dalle galline** kan hennen.

gallinaccio *sm.* (fungo autunnale) finfar *sm.*

gallo *sm.* 1 hå *sm.* 2 (urogallo, gallo cedrone) zedrù 3
(francolino di monte, gallo forcello) spilhå -
sfortzèll.

galoscia *sf.* galòsch *sf.*

gamba *sf.* 1 schinkh *sm.* 2 (in senso dispregiativo)
holdar *sf.* 3 (lunga e magra, sgraziata) skarittl *sf.*

gambale *sm.* gomàsch *sf.* - gambàl *sm.* - strumpf *sm.*

gamberetto *sm.* (d'acqua dolce) krebaz *sm.*

gambo *sm.* 1 stingl *sm.* 2 (cavo) holdar *sf.*

ganascia *sf.* ganàsch *sf.*

gancetto *sm.* heft *sf.*

gancio *sm.* 1 hak *sm.* 2 (gancetto per chiudere porte e
finestre) snappar *sm.*

garage *sm.* garàsch *sm.*

garantire *v.* (per qualcuno) stian darvür *loc. verb.*

gargarismo sm. gorglar sm.

garofano sm. 1 (fiore) garòffl sf. 2 (chiodo di sbartzez garöffele sn.

garzone sm. khnècht sm.

gas sm. gaz sm. solo sing.

gastrointerite sf. pauchbeata sm. solo sing.

gatta sf. (gatto femmina) khatz sf.

gattaiola sf. lükhle sn.

gatto sm. khatz sf. ◇ **il gatto ha mangiato?** Sì, ha mangiato tutto hattze gevrevzzi di khatz? Ja di hatt gevrevzzi allz.

gatto maschio sm. khatar sm.

gattonare v. krabln v.

gelare v. gevriarn v.

gelata sf. vrost sm. ◇ **le gelate di questo inverno hanno fatto morire tutte le talpe** di vröst vo disan bintar hám auzgemacht krapàrn alle di büalar.

gelido agg. aiskhalt agg.

gelo sm. vrost sm. ◇ **il gelo non piace a nessuno** dar vrost gevallt niamat.

gelone sm. bugåntz sf.

gemella sf. zbindl smf.

gemello sm. zbindl smf.

gemere v. beam v. - kraistn v. - jutzan v. ◇ **gemette**
dal dolore dar hatt gejutzt vo beata; l'ho sentito
gemere tutta la notte i hånnen gehöart beam da
gåntz nacht.

gemito sm. beabar sm. - jutzar sm.

gendarme sm. (agente delle forze dell'ordine) pintar
sm.

generale sm. (massimo grado militare) djeneràl sm.

genero sm. sendro sm.

genitore sm. alt smf. ◇ **i miei genitori** moine altn.

gennaio sm. djènnar sm. solo sing. - hochnach sm.
solo sing.

gente sf. (esseri umani) laüt s. solo pl.

genziana sf. 1 (fiore di genziana) schuzz sm. 2
(radice di genziana maggiore) entziåna sf. solo sing.

geometra sm. djòmetra sm.

gerla sf. sèrlo sm.

Germania sf. Taütschlånt sn. solo sing.

germanico agg. taütsch agg.

germinare v. khoimen v.

germogliare v. khoimen v.

germoglio sm. 1 khoim sm. - butt sm. 2 (di pianta
legnosa) pros sm.

gessetto sm. (da lavagna o da sarto) kraide sf.

gesso sm. gipz sm. solo sing.

gettare v. 1 (lanciare) djukhan v. 2 (sprecare) vortdjukhan v. sep. 3 (versare) auzdjukhan v. sep.

gettarsi v. djukhanse v. rifl.

getto sm. rütsch sf. - sprüdrar sm.

ghetta sf. strumpf sm.

ghiacciare v. gevriarn v. ◇ il terreno è ghiacciato 'z izta gevrott dar pon.

ghiaccio sm. 1 ais sn. solo sing. 2 (sottile strato di ghiaccio) lisp 3 (strato di ghiaccio che si forma tra la neve e il suolo o il tetto) rogeais sn. solo sing.

ghiacciolo sm. aiszokkl sm.

ghiaia sf. gler sf. solo sing.

ghianda sf. oachl sf.

ghiandaia sf. kretsch sf.

ghirlanda sf. kråntz sm.

ghiro sm. glair sm.

già avv. sa avv. ◇ essi sono già qui da soin sa da.

giacca sf. rokh sm.

giaciglio sm. pritsch sf.

giaggiolo sm. sbèrt sn.

giallo agg. gel agg.

giardiniere sm. gertnar sm.

giardino sm. gart sm. ◇ **io sono in giardino** i pin auz in gart.

giarrettiera sf. polàkk sf.

giglio rosso sm. faff sm. ◇ **i gigli rossi fioriscono in luglio** di faffan plüanen in ludjo.

gilè sm. (corpetto) korpétt sm.

ginepro sm. krånebitt sf.

gineprone sm. (uccello della famiglia dei tordidi) krånebittvogl sm.

ginocchio sm. khnia sn. ◇ **allora l'uomo cadde in ginocchio** alóra dar månn iz gevallt zo khnia.

giocare v. spiln v. ◇ **sono andato a giocare** i pin gånt zo spila.

giocatore sm. spilar sm.

giocattoli smp. gespila sn. solo sing. ◇ **metti via i tuoi giocattoli!** lege hi doi gespila!

giochi smp. spildar sn.

gioco sm. spildar sn.

giogo sm. (strumento per l'attacco dei bovini) huagl sm.

giornale sm. földjo sm. ◇ **questo giornale è di oggi e quello è di ieri** disar földjo iz vo haüt un dar sèll iz

vo gestarn.

giornata *sf.* tage *sm.*

giornata lavorativa *loc.* *sost.* tabrach *s n.* ◇
lavorare a giornata gian zo tabrach.

giorno *sm.* 1 (periodo di tempo) tage *sm.* ◇ **giorno d'estate** summartage; **giorno d'inverno** bintartage; **il giorno dopo** in tage darnå; **tutto il giorno** in gántz tage; **ogni giorno** alle tage; **un giorno...** in an tage...; **al giorno d'oggi** in tage vo haüt 2 (luce diurna) tage *sm.* - takh *sm.* *solo sing.* ◇ **si fa giorno** 'z macht takh; **giorno e notte** tage un nacht; **durante il giorno** auz pa tage 3 (feriale) bërta *sm.* ◇ **oggi è giorno feriale** haüt iz bërta 4 (festivo) khirchtage *sm.*

giovane I *agg.* djung *agg.* II *smf.* (persona giovane) djung *smf.* ◇ **il giovane va ancora a scuola** dar djung geat no ka schual ♦ **da giovane** djüngom [vo~] *loc.* awv.

giovare *v.* 1 prövan *v.* ◇ 'z **pröftmar nicht** non mi giova nulla 2 (essere di vantaggio) helvan *v.* ◇ **questa medicina mi giova** disa medisi helftmar.

giovedì *sm.* fintzta *sm.* ◇ **tutti i giovedì c'è mercato** alle di fintzta izta merkà.

giovenca *sf.* månza *sf.*

giramondo sm. båndrar sm.

girare v. 1 (curvare) khearn v. 2 (attorno al proprio asse) drenen v. - umdrenen v. sep. ◇ **gira la testa e guarda meglio!** dren in khopf un schauge pezzar! 3 (invertire la marcia) umkhearn v. sep. ◇ **quando sono stato a Monterovero ho girato l'automobile e sono tornato a casa** balde pin gest atz Monteruf hånne umgekheart in auto un pin khent huam 4 (girovagare) abemachan v. sep. ◇ **ho girato tutta la città per trovarti** i hån abegemacht da gåntz statt zo vennade 5 (far girare) traim v. ◇ **gira la ruota!** traibe di rod!

girello sm. kardjélo sm.

giro s m. khear s f. ♦ **in giro** (nello spazio circostante) ummar avv.

girovagare v. ummargian v. sep. - båndarn v. ◇ **ho girovagato per niente** i pin ummargånt ummenicht.

girovago sm. båndrar sm.

giù avv. (in basso o verso il basso) abe avv. - abebart avv. - nidar avv. - nidarbart avv. ◇ **vai in giù!** gea nidarbart!; **vieni giù! (scendi)** ai abe!; **scendi! (vieni più giù!)** ai abebart!

giudice sm. djuditze sm.

giugno sm. sunjo sm. solo sing. - prachant sm. solo

sing.

giunco *sm.* karìtsch *sf.* ◇ **la pozza dei giunchi** hülbe von karìtschan.

giungere *v.* (arrivare in un luogo) rivan *v.* - zuarkhemmen *v.* *sep.* - khemmen *v.*

giuramento *sm.* sbur *sm.*

giurare *v.* sbern *v.* ◇ **giurare davanti a Dio** sbern vorå Gottnhearn.

giustizia *sf.* rècht *sn.* solo *sing.*

giusto *agg.* 1 (adeguato) djüst *agg.* 2 (equo) rècht *agg.* - djüst *agg.* ◇ **il padrone promise di dargli il giusto** dar hear hatten vorhóazt zo gebanen bazzez iz rècht.

gli1 *pron. pers.* (a lui, ad esso) ◇ **i contadini gli danno il latte** di baké gemen di milch.

gli2 *art. det.* (art. det. masch. plur.) di *art. det. pl.* ◇ **gli animali furiosi** di töbegen vichar.

globale *agg.* (totale) gåntz *agg.*

globo *sm.* glòbo *sm.*

gluteo *sm.* huff *sf.*

gnocco *sm.* njòkk *sm.*

gobba *sf.* pukkl *sm.* - göba *sf.*

gobbo I *agg.* göbat *agg.* **II sm.** göbo *sm.*

goccia *sf.* trupf *sf.*

goccio *sm.* (piccola quantità) khost *sm.* *solo sing.* - trupf *sm.* *solo sing.* - gutz *sm.* *solo sing.* ◇ **dammi un goccio d'acqua** gimmar an khost bazzar; **hai un goccio di latte?** hasto an trupf milch?

gocciolare *v.* **1** (goccia a goccia) trupfan *v.* **2** (in modo continuo) gusln *v.*

goccolio *sm.* getrùpf fa *sn.* *solo sing.*

godere *v.* gòdarn *v.*

gola *sf.* **1** gorgl *sf.* **2** (voragine, oppure usato in senso dispregiativo) lur *sf.*

goloso *agg.* lustat *agg.* ◇ **un maiale goloso** a lustatz sboi.

gomito *sm.* englpöge *sn.*

gomitolo *sm.* khnaul *sm.*

gomma *sf.* gumma *sf.*

gonfalone *sm.* gonfalù *sm.*

gonfiare *v.* **1** (far aumentare di volume palloni, pneumatici e simili) auplasan *v.* **2** (provocare meteorismo/ flatulenza) plenen *v.* - auplenen *v.* *sep.* ◇ **i fagioli gonfiano (provocano meteorismo)** di basöln plenen **3** (gonfiore fisico da trauma) gesbèlln *v.* - augesbèlln *v.* *sep.* ◇ **gli s'è gonfiato un ginocchio** 'z izzen augesbollt a khnia.

- gonfio** *agg.* geplént *agg.* - gesbòllt *agg.* ◇ **la mucca ha il ventre gonfio** di khua iz geplént.
- gonfiore** *sm.* gesbülls *sn.* solo *sing.*
- gonna** *sf.* halbekonzott *sm.*
- gorgogliare** *v.* 1 (dell'intestino) rialn *v.* ◇ **mi gorgoglia l'intestino** 'z rialnmar di trippn 2 (fare i gargarismi) gorgln *v.*
- gorgoglio** *sm.* gegórgla *sn.* solo *sing.*
- governare** *v.* redjarn *v.*
- gozzo** *sm.* gòs *sm.* - kropf *sm.*
- gracchiare** *v.* (dei corvi) krakn *v.*
- gracchio** *sm.* 1 (verso dei corvi) gekràka *sn.* solo *sing.* 2 (singolo verso dei corvi) krakar *sm.*
- gracidare** *v.* pumarn *v.*
- gracidio** *sm.* 1 pumar *sm.* 2 (insieme di gracidii) gepümra *sn.* solo *sing.*
- gracile** *agg.* kòtt *agg.*
- gradino** *sm.* stèpfl *sm.*
- graffa** *sf.* khlåmpar *sm.*
- graffiare** *v.* kratzan *v.* - schremmen *v.* - kröaln *v.*
- graffio** *sm.* 1 kratz *sm.* 2 (unghiata) kröalar *sm.*
- gramigna** *sf.* 1 (foglia tagliente della) gerstegras *sn.* solo *sing.* 2 (erba infestante) gråmmen *s.* solo *pl.*

grammo *sm.* gråmm *sm.*

gramola *sf.* (strumento per la gramolatura di lino e canapa) prèchl *sf.*

gramolare *v.* (frantumare le parti legnose di lino e canapa con la gramola) prèchln *v.*

granata *sf.* granàtt *sf.*

grande *agg.* groaz *agg.* ◇ **dietro la casa avevano un grande prato** hintar 'z haus håmsa gehatt a groaza bis.

grandinare *v.* schaurn *v.*

grandine *sf.* schaur *sm.* solo *sing.*

granito *sm.* granìt *sm.*

grano *sm.* **1** (frumento) khorn *sn.* solo *sing.* **2** (di una collana o di un rosario) potzl *sf.* ◇ **i grani del rosario** di potzln vodar pet ♦ **grano saraceno** kinkl *sm.* solo *sing.*

granoturco *sm.* **1** sürch *sm.* solo *sing.* **2** (foglie di sfodjàtz *sm.*

grappa *sf.* pråmpoi *sm.* solo *sing.* - snòpz *sm.*

grappino *sm.* snòpz *sm.*

grappolo *sm.* zakkl *sm.* ◇ **un grappolo d'uva** a zakkl boimarn.

graspo *sm.* grasp *sm.*

grasso I *agg.* 1 (corpulento) dikh *agg.* ◇ **una ragazza**
grassa a dikha diarn 2 (che contiene) voazt *agg.* II
sm. 1 (sostanza grassa) fètt *sn.* solo *sing.* 2 (sostanza lubrificante) smürbe *sf.*

grattamento *sm.* gekràtza *sn.* solo *sing.*

grattare *v.* kratzan *v.*

grattata *sf.* kratzar *sm.* ◇ **dammi una grattata alla schiena!** gimmar an kratzar in rukkn!

grattuggia *sf.* kratschabe *sf.*

grattugiare *v.* scham *v.* - nidarkratzan *v.* sep.

grattugiato *agg.* geschàbet *agg.* ◇ **zuppa con pane**
grattugiato geschàbata bröde.

grave *agg.* sber *agg.* ◇ **ammalato grave** sber krånh.

gravida *agg.* (riferito ad un animale) trenk *agg.*

grazie *interiez.* vorgèll'z gott *interiez.*

grazioso *agg.* hèrtze *agg.*

grembiulata *sf.* (quantità che può essere raccolta in un grembiule) schoazar *sm.*

grembiule *sm.* 1 vürta *sn.* 2 (usato per raccogliere l'erba) schoazar *sm.*

grembo *sm.* schoaz *sf.* ◇ **sedersi in grembo** sitzanse
atti schoaz.

grezzo *agg.* spöar *agg.* ◇ **lana grezza** spöara boll.

gridare v. 1 (parlare a voce alta)) hokn v. 2 (sbraitare) bëtzegen v. - böakn v. 3 (strillare) schraing v.

grido sm. schroa sm. - hokar sm.

grigio agg. 1 grisat agg. 2 (nuvoloso) trüabe agg. ◇ le giornate grigie di trüam tage; **un tempo grigio** a trüabez bëttar.

grillo sm. grill sm.

grinza sf. runtsch sm. ◇ questa gonna è tutta una grinza disar konzott iz a gåntzar runtsch.

grondaia sf. uasch sm.

grondare v. aberingen v. sep. ◇ **grondo di sudore** 'z ringmar abe 'z sgesbitza.

grosso agg. (grande) groaz agg.

grossolano agg. gröbe agg. ◇ **sale grosso** gröbez saltz.

grotta [it. *grotta*] sf. (cavità naturale) höl sf. - gròtta sf.

groviglio sm. rüde sf. ◇ **è tutto un groviglio** 'z iz allz a rüde.

grugnire v. 1 (del maiale) krükn v. 2 (di persona irosa) snèrrn v.

grugnito sm. snèrrar sm. - krükar sm. - gekrüka sn.

solo sing. ◇ **gli ha risposto con un grugnito** dar
hatten rispundart pittnan snèrrar.

grugno *sm.* snarìs *sf.*

grumo *sm.* khnoll *sm.* - tòkk *sm.* - njöll *sm.*

gruppo *sm.* khnopf *sm.* ◇ **in piazza c'è un guppo di persone** in platz izta khnopf laüt.

guadagnare *v.* gebinnen *v.* . ◇ **ho guadagnato parecchio denaro** i hàn gebùnnt ettlaz gelt.

guadagno *sm.* gebinn *sn.* **solo sing.**

guaire *v.* koinkn *v.*

guaito *sm.* koinkar *sm.* - gekoinka *sn.* **solo sing.** ◇ **il cane emise un guaito** dar hunt hatt gètt an koinkar.

guancia *sf.* ganàsch *sf.*

guanto *sm.* hångas *sm.*

guardare *v.* **1** (stare a vedere) schaung *v.* - åschaung *v. sep.* ◇ **voi guardate la ragazza** iar schauget å di diarn; **guardano la televisione** da schaung å di televisióng; **guardare dalla finestra** schaung auz pa vestar **2** (fisso) schiln *v.* **3** (badare) drauschaung *v. sep.*

guarire *v.* (ritornare sano) pezzarn *v.* ◇ **egli è guarito** dar iz gepezzart.

guastare *v.* (rompere o rendere inservibile) prèchan

guastarsi *v.* (deteriorarsi) gian de mal *loc. verb.*

guasto *agg. 1* (rotto) vorprócht *agg. 2* (andato a male) dimàl *agg.*

guerra *sf.* kriage *sn.* ♦ **guerra mondiale** bèlkriage *sn.*

guerreggiare *v.* kriang *v.*

gufare *v.* gudegen *v.*

gufata *sf.* (verso del gufo) gegùdega *sn. solo sing.*

gufo *sm.* gudegar *sm.*

gugliata *sf.* (quantità di filo introdotta nell'ago) van *sm.*

guidare *v.* vüarn *v.* ♦ **quell'uomo guida la corriera** dar sèll månn vüart di koriara.

guizzare *v.* bichtln *v.*

guizzo *sm.* bichtlar *sm.* - bichtl *sm.* ♦ **ho visto un guizzo nell'erba.** i hån gesek an bichtlar in gras.

guscio *sm. 1* (guscio d'uovo) schèrpf *sf. 2* (buccia) schal *sf.*

H

herpes *sm.* (vescicole da herpes [Herpes simplex])

petz sf.

hotel *sm.* hotèl *sm.*

I

i art. det. (art. det. mas. pl.) di art. det. pl. ◇ **i bambini bravi** di bravatn khindar.

idea sf. idéa sf.

identico agg. (somigliante in tutto) gelàich agg.

identificare v. darkhénnen v. insept.

idioma sm. geréda sn. solo sing.

idrante sm. idrånt sm.

ieri avv. gestarn avv. ◇ **sono qui da ieri** i pin dà sidar gestarn; **questo giornale è di ieri** disar földjo iz vo gestarn ♦ **l'altro ieri** vorgestarn avv. **ieri sera** nèchta avv. - gestarn abas loc. avv. **ieri mattina** gestarn mòrgan loc. avv.

il art. det. (art. det. mas. sg.) dar art. det. mas. sg. N-daz art. det. neu. sg. - di art. det. fem. sg. - 'z art. det. neu. sg. N/A ◇ **il bambino grande** daz groaz khinn; **il gatto bianco** da baiz khatz; **il ragazzo alto** dar hoach pua.

illegittimo agg. (senza paternità) lede agg. ◇ **un figlio illegittimo** a ledegez khinn.

illuminare v. . (rendere luminoso, rischiarare) laüchtegen v.

- illustre** *agg.* (famoso) gehénnt *agg.* ◇ **un illustre** scrittore a gehénnatar schraibar.
- imballare** *v.* innpakhan *v. sep.* - innmachan *v. sep.*
- imbastire** *v.* löatn *v.*
- imbastitura** *s f.* löatar *s m.* ◇ **ho dato solo** un'imbastitura ai tuoi pantaloni i hånnar lai gëtt an löatar doinar pruach.
- imbattersi** *v.* (incontrare per caso) trèffan *v.*
- imbeccare** *v.* getzan *v.*
- imbeccata** *sf.* getz *sf.*
- imbiancare** *v.* baizarn *v.*
- imbianchino** *sm.* (tinteggiatore) baizrar *sm.*
- imboccare** *v.* **1** (dare in bocca) inngem *v. sep.* **2** (in senso metaforico, suggerire) innprokhan *v. sep.*
- imboscare** *v.* vortleng *v. sep.* - lugàrn *v.*
- imbottire** *v.* (di crine, lana o piumetta) polstarn *v.*
- imbranato** *s m.* (chi ha difficoltà nell'agire e nell'esprimersi) pöltz *sm.*
- imbrattare** *v.* **1** smürm *v.* **2** (sporcare a macchie o gocce dense) lötn *v.* **3** (sporcare con il carbone o con la fuliggine) bokhóln *v. insep.*
- imbrogliare** *v.* (raggirare) vuksan *v.* - trètzan *v.* - slaivan *v.*

imbrogliato *agg.* augeholft *agg.*

imbroglio *sm.* (raggiro) trètzar *sm.*

imbucare *v.* augem *v.* *sep.* ◇ **hai imbucato** le cartoline? hasto augètt di kartolin?

imburrare *v.* smaltzan *v.*

imbuto *sm.* laur *sm.*

immaginare *v.* (raffigurare nella mente) vürstèllnen *v. sep.*

immaginarsi *v.* (prefigurarsi nella mente) intrùamense *v.* *insep.* *rifl.* - vürstèllnen *v. sep.* ◇ **immaginati!** stèlldar vür!; **non immaginartelo nemmeno!** intruamdarz njånska!

immediatamente a casa! deruzz dahuam! ◇ **immediaamente a casa!** deruzz dahuam!

immettere *v.* drinnleng *v. sep.*

immischiarsi *v.* drinnmìschanse *v. sep. rifl.* - innmìschanse *v. sep. rifl.*

immobile *agg.* vest *agg.*

immolare *v.* auopfarn *v. sep.*

impallidire *v.* plöacharn *v.*

imparare *v.* lirnen *v.* ◇ **ho imparato a sciare da mio padre** i hån gelirnt raitn vo moin vatar.

impastare *v.* khnetn *v.*

impeciare v. soachtn v.

impegnare v. (sottoporre ad un impegno) untarleng
v. sep.

imperatore sm. khoasar sm.

impermeabile sm. rengmåntl sm.

impermeabilizzare v. deaksan v.

impetuoso agg. hèfte agg.

impiccare v. auhengen v. sep.

impicciarsi v. innmìschanse v. sep. rifl. -
drinnmìschanse v. sep. rifl.

impiccione sm. smekhar sm.

impiegare v. (adoperare) nützan v.

impiego sm. arbat sf. - dianest sm. solo sing.

impietosire v. ånttüan v. sep. ◇ pensava di
impietosirmi dar hatt gemunt tüanmar ånt.

impigliare v. (trattenere impedendo i movimenti)
innhängen v. sep.

implorare v. pittn v.

impolverare v. bostóapm v. insep.

impolverato agg. bostóapet agg.

impomatare v. salm v.

impomatata sf. salbar sm. - gesàlba sn. solo sing.

importante agg. bichte agg.

importare *v.* **1** (introdurre da altri paesi) iarprenge
v. sep. 2 (avere importanza) ◇ **non me ne importa**
niente i gida (gibe da) drau nicht.

importunare *v.* nålemparn *v. sep.*

imposta *sf.* **1** (tassa) augel *sn.* **2** (persiana) lukh *sn.* ◇
hai chiuso le **imposte?** hasto gespèrrt di lükhar?

imprecare *v.* **1** (insultare) schimpfan *v.* **2** (fare il
diavolo a quattro) taüvln *v.*

imprigionare *v.* (mettere in prigione) innkhaichan *v.*
sep.

improvvisamente *avv.* allz in an stroach *loc.* *avv.*

improvviso [all'~] *loc.* *avv.* (improvvisamente) allz
in an stroach *loc.* *avv.*

impugnatura *sf.* (parte che s'impugna) helbe *sn.* ◇
impugnatura destra della falce porf.

impurità *sf.* (degli occhi) krèkk *sm.*

in *prep.* **1** (compl. di luogo) in *prep.* ◇ **nell'orecchio** in
oar; **nel Bisele (toponimo cimbro)** in Bisele; **nella**
mano in di hånt; **nei boschi** in di beldar **2** (compl. di
tempo determinato) i n *prep.* - ka *prep.* - p a *prep.* ◇
riuscirò a farlo in poco tempo i bartz gelången zo
tüana in biane zait; **in poco tempo finirò questo**
lavoro in biane zait barte aurivan disa arbat; **in**

primavera ka lânguez; **in autunno** ka herbest; **in estate** pan summar; **in inverno** pan bintar **3** (compl. di materia) pitt *prep.* ◇ **il muro in pietra** di maur pitt khnott.

inacidire *v.* darsàurn *v. insep.* ◇ **il latte è inacidito** 'z izta darsàurt di milch.

inappetente *sm.* (persona con poco appetito) klitzar *sm.* - sèlklar *sm.*

inappetenza *sf.* (mangiare svogliatamente) geklitzza *sn. solo sing.*

incandescente *agg.* glüane *agg.*

incarcerare *v.* innspèrrn *v. sep.* - innkhaichan *v. sep.*

incaricare *v.* (sottoporre ad un impegno) untarleng *v. sep.*

incarico *sm.* arbat *sf.*

incassare *v.* (ricevere in pagamento) löasan *v.* - innziang *v. sep.* ◇ **sono andato a incassare il denaro del campo che ho venduto** i pin gånt zo löasa 'z gëlt von akhar bode hân vorkhóaft.

incastrare *v.* (fissare infilando) innkhlemmen *v.*

incavare *v.* höln *v.* - auzhöln *v. sep.*

incendio *sm.* prånt *sm.* - vaür *sn.*

inceppare *v.* (impedire il movimento) innhången *v.*

sep.

incespicare v. intzampàrn v. *insep.*

inchinarsi v. pükhanse v. *rifl.* ◇ **si è inchinato davanti a tutti e ha chiesto perdono** dar izzese gepükht vorå alln un hatt gevorst vorzàing.

inchiodare v. nagln v.

inciampare v. intzampàrn v. *insep.*

incinta *agg.* (riferito ad una donna) ◇ **essere incinta** nätrang; è **incinta** di trakk nå.

incitare v. hetzan v.

inclinare v. noang v.

includere v. 1 (far entrare in un insieme) innvången v. *sep.* ◇ **arando il campo ha incluso anche la striscia di confine** baldar hatt gefluaget in akhar, hattar inngevånk di ånebitt o 2 (in una somma) innroatn v. *sep.* ◇ **me lo hai incluso nel conto?** hastomarz inngeroatet?

incollare v. (fissare con colla) åpèchan v. *sep.* - pèchan v. - åpighn v. *sep.*

incollata *sf.* piglar *sm.* *solo sing.*

incollato *agg.* ågepiglt *agg.* - ågepècht *agg.* ◇ **una foglia incollata** an ågepèchätz loap.

incolto *agg.* (non coltivato) öade *agg.*

incontrare *v.* **1** bokhénn v. *insep.* **2** (trovare casualmente) trèffan v. ◇ **I'ho incontrato ieri** i hånnen getrofft gestarn.

incontro *I avv.* inkéng *avv.* - zuar *prep.* ◇ **si va incontro alla notte** ma geat zuar dar nacht; **i bambini mi son venuti incontro** di khindar soinmar zuarkhent; **vienimi incontro** aimar inkeng **I Is m.** (riunione, manifestazione) trèff *sm.*

incornare v. stoazan v.

incrociare v. aukraützarn v. *sep.* - kraützarn v.

incrostare v. augrostn v. *sep.*

incrostato *agg.* augegrostet *agg.*

incrostazione *sf.* grost *sf.*

incudine *sf.* **1** åmpuz *sm.* **2** (del calzolaio) loast *sm.*

indaffarato *agg.* hergevånk *agg.* ◇ **sono indaffarato** i pin hergevånk.

indagare *v.* **1** nåvorsan v. *sep.* **2** (in maniera subdola) auzpaung v. *sep.*

indebitarsi v. vorschùlnse v. *insep.* *rifl.*

indebitato *agg.* vorschùlt *agg.*

indebolirsi v. köakln v. - vortköakln v. *sep.* ◇ **se non mangi t'indebolisci piano piano** asto nèt izzt köaklsto vort laise laise.

indemoniato *agg.* (sovreccitato) indemoniàrt *agg.*
indiavolare *v.* (mandare su tutte le furie) vortaüvln *v.*
indicare *v.* zoang *v.* - lirnen *v.* ◇ **gli ho indicato come arrivare nel Bisele** i hånnen gelirnt bia zo riva inn in Bisele; **gli ho indicato la strada** i hånnen gezoaget in bege.

indietro *avv.* 1 (alle spalle) hintar *avv.* ◇ **avanti e indietro** hintar un vür 2 (in ritardo rispetto al previsto) bohìntarnse *v.* *insep.* *rifl.* ◇ **sono rimasto indietro con il lavoro** i pinme bohìntart pittar arbat; **non è uno che resta indietro** dar bohìntartze nèt 3 (di ritorno) bidrùmm *avv.* ◇ **torna indietro!** ai bidrùmm! ♦ **all'indietro** hintarbart *avv.*

indistintamente *avv.* (senza distinzioni) genóatn *avv.*
◇ **lo dico a tutti indistintamente! (nessuno escluso)** i khüzaz alln genóatn!

indivia *sf.* (ortaggio da insalate) andìbia *sf. solo sing.*
indossare *v.* 1 åleng *v. sep.* - ålengse *v. sep. rifl.* 2 (con significato intransitivo) åhåm *v. sep.*

indovinare *v.* darràtn *v. insep.*

indovino *sm.* stròlego *sm.*

indumenti *smp.* geplèttra *sn. solo sing.* ◇ **hai lavato i miei indumenti (la mia roba)?** hasto gebèscht moi

geplèttra?

indumento *sm.* gabånt *sn.*

indurire *v.* darhértn *v.* *insep.*

infamia *sf.* schånt *sf.* *solo sing.*

infantile *agg.* khindresch *agg.*

infastidire *v.* zimegàrn *v.*

infeltrire *v.* balchan *v.*

infeltrito *agg.* gebàlcht *agg.*

inferiore *agg.* **1** (minore) mindar *agg.* **2** (che si trova più in basso) untar *agg.* ◇ **la parte inferiore** d'untar sait.

infermiere *sm.* infermiar *sm.*

infermo *agg.* krånh *agg.* ◇ è **infermo a letto** dar iz krånh in pett.

inferno *sm.* hölle *sf.* - inférno *sm.*

inferriata *sf.* fridjé *s.* solo *pl.* ◇ **inferriata da finestre** fridjé von vestarn.

infettarsi *v.* khöatn *v.*

infilare *v.* (introdurre, ficcare dentro) innstekhan *v.* *sep.* ◇ **infilare un ago** venen.

infine *avv.* (alla fine) an lestn *avv.*

infinito *agg.* ungerift *agg.*

influenza *sf.* matò *sm.* *solo sing.*

infradiciare v. bobàglv v. *insep.*

infuocato agg. vaüre agg.

infuriato agg. töbekh agg.

ingannato agg. getrètzagg.

inganno sm. trètz sm.

ingarbugliato agg. 1 gerüdet agg. ◊ **questo gomitolo di lana** è tutto **ingarbugliato** disar khnaul boll iz allar gerüdet 2 (difficile da lavorare) zåmpat agg.

ingegnarsi v. inzeniärnse v. *insep.* rifl. ◊ si **ingegnava in qualsiasi lavoro** dar izzese inzeniart in aniaglan mestiaro.

ingegnere sm. inzeniar sm.

ingerire v. nidarnemmen v. *sep.*

inghiottire v. slintn v.

inginocchiarsi v. khnianengse v. rifl.

ingoiare v. slintn v. ◊ **non riesco ad ingoiare il boccone** i pin nèt guat z'slinta in mumpfl.

ingrandire v. (rendere più grande per dimensioni) vorgröazarn v. *insep.*

ingrassare v. 1 vöaztarn v. 2 (un ingranaggio) smiarn v. - innsmern v. *sep.*

ininterrottamente avv. nå un nå loc. avv.

iniziare v. (cominciare) åhevan v. *sep.* ◊ **a Luserna**

iniziano di nuovo a lavorare al tombolo atz Lusérm
hevansa å zo khnoppla vo naügom.

innalzare v. (mettere in posizione verticale, p.es. un palo) luanen v.

innanzi avv. (in avanti) vürsnen avv. - attavorå avv. ◇
vai innanzi! gea vürsnen!; vai innanzi tu! gea
attavorå du!

inoltrare v. 1 inngem v. sep. 2 (inviare) vortschikhan
v. sep.

inoltre avv. darzùar avv. - darpai avv.

inquietudine s f. unrue sf. solo sing. ◇ come
quell'inquietudine che a volte prende anche gli
animali... azpe da sèll unrue boda vånk a tiabas a
bòtta di vichar o....

insalata sf. salàtt sf. solo sing.

insanguinare v. boplüatn v. insept.

insanguinato agg. boplüatet agg.

insaponare v. soaftn v.

insegnamento sm. gelìrna sn. solo sing.

insegnante smf. maistro sm.

insegnare v. 1 lirnen v. ◇ il maestro insegnà ai
bambini a scrivere dar maistro lirnt in khindarn z'
schraiba; gli ho insegnato bene il mestiere i hånnen

abegelirnt gerècht 2 (in modo negativo) aulirnen v.
sep. ◇ **gli ha insegnato a bestemmiare** dar hatten
augelirnt zo vluacha.

inseguire v. någian v. *sep.*

inselvatichire v. darbilln v. *insep.*

inselvaticchito agg. darbillt *agg.*

inserire v. **1** drinnleng v. *sep.* - stekhan v. **2** (la
corrente elettrica) innschaltn v. *sep.*

insieme a v v. **1** (indica unione, associazione,
compagnia) pittnåndar *avv.* - panåndar *avv.* - darzùar
avv. ◇ **metti insieme le tue cose!** lege panåndar
doine sachandar!; **cosa mangi insieme a questo?** baz
isto darzùar?; **andiamo a scuola assieme** bar gian ka
schual pittnåndar **2** (indica reciprocità) pittnåndar
avv. ◇ **tutti insieme** alle pittnåndar.

inspirare v. (con il naso) snupfan v.

insudiciare v. (sporcare) bodrèkhan v. *insep.*

insultare v. . aukhön v. *sep.* ◇ **l'ha insultato
pesantemente.** dar hatten aukhött schaüla.

intagliare v. (riferito solo al legno) snitzln v. ◇ **ha
intagliato il tavolo** dar hatt gesnitzlt in tisch.

intagliatore sm. (in legno) snitzlar sm.

intaglio sm. gesnitzla sn. solo sing.

intanto avv. antånto avv.

intascare v. hileng v. sep.

intatto agg. ingåntz agg. ◇ è **rimasto** intatto 'z iz
gestånt ingåntz.

integro agg. ingåntz agg.

intemperie s f. bèttadar s. solo pl. ◇ **questo**
impermeabile resiste a tutte le **intemperie** disar
rengmåntl haltet auz alle di bèttadar.

intendere v. (avere l'intenzione) munen v. ◇
intendevo fare **una cosa buona** i hånz gemunt guat.

intendersi v. (avere competenza in qualcosa)
auzvorstians a n v. sep. ◇ **non me ne intendo** i
vorsteamarsan nèt auz ↔ intendere.

intenso agg. starch agg. ◇ **qui c'è un odore così**
intenso da izta a sötta starchar odor.

interamente avv. ingåntzan avv.

interessare v. ågian v. sep. - interessàrn v. insep. ◇
non mi **interessa** 'z geatmarzan nèt å; **invece mi**
interessa molto quello che fai anvetze geatmarzan å
vil von sèll bodo tüast.

interesse sm. (interessi bancari) zisan s. solo pl.

interferire v. drinnren v. sep.

internamente avv. innbene avv. - innzalt avv.

interno agg. innate *agg.* ◇ **la porta interna** da innate tür ◆ **all'interno** innzalt *avv.* ◇ **metti i fiori all'interno** lege di roasan innzalt.

intero agg. gåntz *agg.* - ingåntz *agg.* - lede *agg.* ◇ **(per) un'intera giornata** an gåntzan tage; **l'intero paese è in festa** daz gåntz lånt iz luste; **l'intero pomeriggio** daz ledege mal.

interrare v. (coprire di terra) untardekhan v. *sep.* ◇ **interrare le patate** untardekhan di patàtn.

interrogare v. nàvorsan v. *sep.*

interrompere v. 1 (smettere) auhöarn v. *sep.* 2 (bloccare, sbarrare) abespèrrn v. *sep.* ◇ **hanno interrotto la strada** da hám abegespèrrt in bege 3 (un collegamento) auzschaltn v. *sep.*

interruttore sm. schaltar sm.

intessere v. flèchtn v.

intestino sm. tripms. solo pl. ◆ **intestino crasso** loc. sost. (riferito agli animali) pantàtz sm.

intiepidire v. darlàm v. *insep.*

intingere v. dunkhan v. - drinndunkhan v. *sep.*

intingolo sm. gidünkh sn. solo sing.

intirizzare v. inkrötschan v. - darstarrn v. *insep.* ◇ **intirizzato dal freddo** inkrötscht vo vrost.

intirizzato agg. inkrötscht agg.

intonacare v. smaltàrn v.

intonaco sm. malt sf.

intorbidire v. trüam v.

intorno avv. uminùm avv. ◇ **guardò intorno e non vide nessuno** dar hatt geschaugt uminùm un hatt niamat gesek ♦ **intorno a** ume prep. - uminùm prep. - drum avv. ◇ **i bambini corrono intorno al tavolo** di khindar loavan umm'in tisch; **intorno a un orto** ume inan gart; **la volpe corre intorno al prato** ume di bis loafta dar vuks; **intorno al campo** c'è lo steccato um'in akhar izta dar zou; **intorno a una chiesa** ume inar khirch; **intorno a una casa** ume inan haus; **tutti i paesi intorno a Luserna** alle di lentar uminùm Lusérn **tutt'intorno** umanåndar avv.

intransigente agg. hert agg.

intrattenere v. . auhaltn v. sep. ◇ **mi sono intrattenuta a parlare con la mia amica** i pinme augehaltet zo reda pitt moinar tschellen.

intrecciare v. flèchtn v. ◇ **ho intrecciato una cesta** i hån geflèchtet a zumma.

intruglio sm. sautrar sm.

intruglione sm. (chi fa intrugli) sautrar sm.

inutilmente avv. (invano) umenicht avv.

invano avv. (inutilmente) umenicht avv. ◇ **ho parlato invano** i hån geredet umenicht.

invecchiare v. voréltarn v. *insep.* - daréltarn v. *insep.*

◇ **quest'anno egli è invecchiato velocemente** dar iz daréltart bahémme haür.

invecchiato agg. daréltart agg.

invece avv. anvétze avv.

inventare v. inventàrn v. *insep.*

inverno sm. bintar sm. ◇ **in pieno inverno** in pon von bintar; **erano inverni brutti** 'z soinz gest schaülane bintadar.

invertire v. umkhearn v. *sep.*

investire v. (con un veicolo) untarvången v. *sep.*

inviare v. (mandare) vortschikhan v. *sep.* ◇ **invio una lettera** i schikh vort a lettar.

invidia sf. nait sm.

invidiare v. naitn v.

invitare v. innladn v. *sep.* - invidàrn v. *insep.*

invito sm. innladom sf.

inzuppare v. drinndunkhan v. *sep.*

inzuppato agg. (pieno d'acqua) imbombirt agg.

io pron. pers. (I pers. sing.) **1** (soggetto) i pron. pers. - -

e ◊ **io vado al pascolo con le mucche** i gea vür pinn khüa; **adesso (io) esco** est geade auz; **se avessi tempo (io) andrei al mare** azze hettat zait, gianate atz mer **2** (compl. diretto) mi - -me ◊ **ha visto me**, **non lui** mi hattar gesek, nèt imen; **prendimi con te** nimme nå pitt diar; **mi ha visto** dar hattme gesek **3** (compl. indiretto) miar - -mar ◊ **abita sopra di me** dar steat obar miar; **mi sembra una brava persona** 'z parirtmar a guatz mentsch.

iperico *sm.* (pianta officinale) johånnnezgras *sn.* *solo sing.*

ipossia *s f.* (ridotta disponibilità di ossigeno con conseguenti forti dolori di testa) khupfar *sm.* *solo sing.*

ippocastano *sm.* billkhestpuam *sm.*

ira *sf.* zorn *sm.*

iracondo *sm.* (persona facile all'ira) hürtzar *sm.*

iroso *sm.* snèrrar *sm.* ◊ **è un iroso** 'z iz a snèrrar.

irrancidire *v.* råntzan *v.*

irrigidire *v.* (i muscoli) stecharn *v.* - darnèrrn *v.* *insep.*

irritato *agg.* zutze *agg.*

irrorazione *sf.* gesprütza *sn.* *solo sing.*

irto *agg.* bostrauplt *agg.*

iscritto *s m.* (registrato) inngeschribate *s m.* ◇ **gli iscritti** di inngeschribatn.

iscrivere *v.* innschraim *v. sep.* ◇ **iscrivo il bambino alla scuola dell'infanzia** i schraibe inn 'z khinn in khindargart.

iscriversi *v.* innschraimse *v. sep.*

ispido *agg.* bostrauplt *agg.*

issare *v.* auziang *v. sep.*

istante *sm.* åmplikh *sm.* solo sing.

istigare *v.* (incitare) hetzan *v.*

istigatore *sm.* hetzar *sm.*

istigazione *sf.* gehétza *sn.* solo sing.

istituire *v.* auleng *v. sep.*

istruire *v.* (ammaestrare) abelirnen *v. sep.* - schualn *v.*

Italia *sf.* (nazione stato italiano) Beleschlånt *sn.* solo sing.

italiano 1 *agg.* belesch *agg.* ◇ **una ragazza italiana** a belesa diarn; **gente italiana** belese laüt **1** *s m.* 1 (nativo o abitante dell'Italia) belesch *smf.* ◇ **gli italiani** di belesan; **un'italiana** a belesa; **un italiano** a belesar **2** (lingua italiana) belesch *sn.* solo sing. ◇ **in italiano** atz belesch.

K

krapfen *sm.* krapf *sm.*

L

là *avv.* **1** (in luogo distante) sèmm *avv.* - dèllant *avv.* - dört *avv.* - davór *avv.* ◇ **più in là** durch dèllant; **là sotto** sèmm untar; **ho visto dei fiori, i gialli qui, i bianchi là** i hân gesek roasan, di geln da, di baizan dört **2** (con valore rafforzativo) sèmm *avv.* ◇ **quello là** dar sèll sèmm; **quell'uomo là non mi piace** dar sèll månn sèmm gevalltmar nèt ♦ **al di là** (dall'altra parte) durch *avv.* ◇ **saltare al di là** übarspringen.

la1 *art. det.* (art. det. fem. sg.) di *art. det. fem. sg.* - dar *art. det. mas. sg.* *N* - daz *art. det. neu. sg.* - 'z *art. det. neu. sg.* *N/A* ◇ **la ragazza è andata a funghi** di diarn iz gånt na sbemm; **la ghiaia grossa** da gröbege gler; **la manica rovescia** dar ebege erbl; **la casa rossa** daz roat haus; **la donna della casa** 'z baibe von haus.

la2 → lei.

labbro *sm.* **1** trial *sf.* **2** (dispregiativo) lèrf *sf.* ◇ **oggigiorno le donne si fanno delle brutte, grandi labbra** in ta' vo haüt di baibar machanen sött schaülane lèrvan.

laboratorio *sm.* bërkstatt *sf.*

laccio *sm.* pånt *sn.* - latz *sm.*

lacerare v. darzèrrn v. *insep.*

lacero agg. (a brandelli) zalottart agg.

lacrima sf. zeachar sf.

lacrimare v. zeacharn v.

lacrimazione sf. gezéachra sn. solo sing.

ladro sm. diap sm. ◇ **i ladri avevano assalito la carrozza, ammazzato il cocchiere e derubato il signore di ogni cosa** di diap hám ågesprung di karòtz un hám getötet in khutschar un hám gestolt allz baz da hatt gehatt dar hear.

laggiù avv. (là lontano) danìm avv. ◇ **sali (vieni su)** che **laggiù non trovi nulla** ai auvar ke danìm visto nicht.

lago sm. sea sm. ◇ **in mezzo al lago** tortemitt in sea.

lallare v. brodln v.

lallazione sf. brodlar sm. - gebródla sn. solo sing.

lama sf. 1 låmm sf. 2 (lama di pattino) slaif sf.

lamentarsi v. 1 (gemere) beam v. - kraistn v. ◇ **si è lamentato per tutta la notte** dar hatt gekraistet da gåntz nacht 2 (lagnarsi) snjånkln v. 3 (tipico dei neonati) groinen v.

lamentatore sm. (persona lamentevole) beabar sm. - kraistar sm.

lamentazione *sf.* (lo stare a lamentarsi) gebéaba *sn.*
solo sing.

lamentio *sm.* gebéaba *sn.* *solo sing.*

lamento *sm.* **1** (gemito singolo) beabar *sm.* - kraistar
sm. **2** (lo stare a lamentarsi, insieme di lamenti)
gebéaba *sn.* *solo sing.*

lametta *sf.* lamétt *sf.*

lamiera *sf.* plèch *sn.*

lampada *sf.* (pl. låmpade) låmpada *sf.*

lampadario *sm.* lampadàrdjo *sm.*

lampadina *sf.* (lampada elettrica a incandescenza di
potenza limitata destinata a piccoli ambienti) pir *sf.* -
lampadì *sf.*

lampeggiamento *sm.* geplitzega *sn.* *solo sing.*

lampeggiare *v.* plitzegen *v.*

lampione *sm.* lampiù *sm.*

lampo *sm.* plitzegar *sm.*

lampone *sm.* henneper *sf.*

lana *sf.* **1** boll *sf.* *solo sing.* **2** (fatto di lana) bollan
agg. ◇ **i guanti di lana** di bollan hångasch.

lancetta *sf.* (dell'orologio) raza *sf.*

lanciare *v.* (scagliare lontano) ziang *v.* - djukhan *v.* ◇
ha lanciato la palla dar hatt gedjukht di bala.

lanterna *sf.* lantèrn *sf.*

lanugine *sf.* stublhar *sn.* solo sing.

lapidare *v.* khnöttn *v.*

lapis *sm.* (in grafite) griffl *sm.*

lappare *v.* (bere rumorosamente schioccando la lingua) slapparn *v.* - auslapparn *v.* sep.

lardo *sm.* spèkh *sm.* solo sing.

largo *agg.* bait *agg.* ◇ **questa porta è troppo larga**
disa tür iz kartza bait.

larice *sm.* lèrch *sm.*

laringe *sf.* gorgl *sf.*

larva *sf.* köss *sm.*

lasciare *v.* 1 (abbandonare) lazzan *v.* ◇ **lasciar perdere** lazzan vorliarn; si sono lasciati da soinse gelazzt 2 (permettere) lazzan *v.* ◇ **mia madre mi lascia andare a scuola da solo** moi muatar lazztme gian ka schual alumma.

lassù *avv.* dom *avv.*

lastra *sf.* 1 (di pietra o altro materiale solido) platt *sf.* 2 (di vetro o altro materiale trasparente) lastra *sf.* ◇ **con il pallone mi hanno rotto i vetri della finestra** pinn palù hänsamar inngeprocht di lastre von vestar; **la strada era una lastra di ghiaccio** dar bege iz gest

a lastra ais **3** (di confine) stuaplatt *sm.*

lastricare *v.* flòstarn *v.*

lastricato *sm.* flòstar *sm.* solo sing.

lastrone *sm.* (di roccia) khlåmm *sf.*

laterale *agg.* affna sait.

lateralmente *avv.* saitlesch *avv.*

lato *sm.* (fianco) sait *sf.*

latrina *sf.* schaizloch *sm.*

latte *s m.* milch *sf.* solo sing. ◇ **dare il latte** (allattare) gem di milch.

latticello *s m.* (sottoprodotto della produzione del burro) sleglmilch *sf.* solo sing.

lattoniere *sm.* spenglar *sm.* - parolòtt *sm.*

lattuga *sf.* salàtt *sf.* solo sing.

lavabo *sm.* setschàro *sm.*

lavagna *sf.* tafl *sf.*

lavandaia *sf.* bèscharen *sf.*

lavanderia *s f.* (locale adibito a fare il bucato) baschkhuchl *sf.*

lavare *v.* 1 bèschan *v.* ◇ **lavati le mani prima di venire a tavola!** bèschtar di hent vordo khist zo tisch! 2 (lavare le stoviglie) spüaln *v.*

Lavarone *topon.* Lavrou *topon.*

lavastoviglie *sf.* spüalmaschì *sf.*

lavata *sf.* 1 bèschar *sm.* solo *sing.* ◇ **datti una lavata prima di venire a tavola!** gidar an bèschar vordo khist zo tisch! 2 (di stoviglie e utensili) spüalar *sm.* ◇ **dai una lavata a quei piatti!** gibe an spüalar in sèlln pjattn!

lavato *agg.* gebèscht *agg.* - ausgebèscht *agg.*

lavatrice *sf.* bëschmaschì *sf.*

lavatura *sf.* gebèscha *sn.* solo *sing.*

lavello *sm.* setschàro *sm.*

lavorare *v.* 1 (esercitare una professione) arbatn *v.* ◇ **inizio a lavorare** i hef å zo arbata; **lavorare è faticoso** arbatn iz sber; **ho lavorato tutto il giorno** i hån gearbatet in gántz tage 2 (a maglia) hösan *v.* 3 (a tombolo) khnoppln *v.* 4 (all'uncinetto) hèkkln *v.* 5 (svogliatamente) vötschegen *v.* 6 (con cura, sapendo fare molti mestieri) moastarn *v.*

lavoratore *sm.* 1 arbatar *sm.* 2 (pigro e svogliato) vötschegar *sm.*

lavoricchiare *v.* bitschan *v.* ◇ **ho lavoricchiato tutto il giorno (senza concludere niente)** i hån gebitscht in gántz tage.

lavoricchio *sm.* (il lavoricchiare) gevötschega *sn.*

solo sing.

lavoro *sm.* **1** (attività produttiva) arbat *sf.* - geàrbata *sn.* *solo sing.* ◇ **preso dal lavoro** gevånk vodar arbat **2** (lavoro domestico) mestìaro *sm.* **3** (impiego) arbat *sf.* **4** (poco produttivo) gebìtscha *sn.* *solo sing.*

le1 *art. det.* (art. det. fem. pl.) di *art. det. pl.* ◇ **le uova crude** di roang öala; **le ragazze buone** di guatn diarnen.

le2 ↔ lei.

le3 ↔ loro.

lecca-lecca *sm.* lèkharle *sn.*

leccare *v.* lèkhan *v.* ◇ **leccarsi le dita** lèkhanen di vingar.

leccata *sf.* lèkhar *sm.*

legare *v.* **1** (tenere insieme) pintn *v.* **2** (unire assieme) zuarpintn *v.* **sep.** **3** (a qualcosa) åpintn *v.* **sep.** **4** (le travi o i tronchi tra loro con graffe di ferro) khlemparn *v.*

legato *agg.* gepùntet *agg.* ◇ **è ben legato** dar iz schümma gepùntet.

legge *sf.* ledje *sf.*

leggere *v.* **1** lesan *v.* - aulesan *v.* ◇ **la ragazza legge un libro** di diarn lest an libar; **leggimi una storiella!**

lesmar au a stördjele! **2** (dal pulpito) abelesan v. *sep.*

leggero *agg.* **1** (che pesa poco) ring *agg.* **2** (debole, poco intenso) timpl *agg.*

leggio *sm.* (di legno da tavolo o da altare) gardelétt *sm.*

legna *sf.* **1** holtz *sn.* *solo sing.* - schait *sn.* ◇ **mettici un bel pezzo di legna (nel camino, nella stufa, ecc...)** schür inn an boltan schait holtz; **ero nel bosco a preparare la legna per l'inverno** i pin gest in balt zo boroata 'z holtz vor in bintar **2** (carico di combustibile, legna) schür *sf.* ◇ **metti un bel carico di legna nella stufa** schür inn a schümmanna schür holtz in ovan.

legname *sm.* gehültz *sn.* *solo sing.*

legnetto *sm.* sprüzzl *sm.*

legno *sm.* **1** (materia) holtz *sn.* *solo sing.* ◇ **è fatto di legno** 'z iz gemacht pitt holtz **2** (resinoso) khia *sn.* *solo sing.* **3** (tagliato longitudinalmente) schial *sf.* - schait *sn.*

legnoso *agg.* holtzat *agg.* ◇ **queste carote sono legnose** dise rebla soin holtzat.

lei *pron. pers.* (III pers. sing. femm. N/A) **1** (soggetto) si *pron. pers.* - -se ◇ **lei è ancora qui** di/ si iz no da;

(lei) ieri ha visto la lepre gestarn hattze gesek in has
2 (compl. diretto) s i - - se ◇ **ho visto lei non suo fratello** i hån gesek si, nèt soin pruadar; **l'ho vista in piazza** i hånse gesek in platz **3** (compl. indiretto) irn - - ar ◇ **a causa sua (=di lei) siamo arrivati tardi** peng irn saibar gerift spet; **dalle una mano** gibar a hånt!

lembo *sm.* zipfl *sm.* ◇ **ha solo un lembo di terra** dar hatt lai an zipfl earde.

lendine *smf.* nizz *sf.* solo sing. ◇ **te lo batto in testa** i mèkktar nidar nizz.

lentamente *avv.* laise *avv.*

lenticchia *sf.* lis *sf.*

lentiggine *sf.* (efelide) lis *sf.*

lentiginoso *agg.* bolist *agg.*

lento *agg.* (di scarsa velocità) laise *agg.* - trege *agg.* ◇ **non solo è lento ma anche stupido** dar iz nèt lai laise, ma stokhat o; **sei il più lento di tutti** du pist dar lesegarste von alln.

lenzuolo *sm.* laila *sn.*

leone *sm.* leù *sm.*

lepre *sf.* has *sm.*

lesina *sf.* al *sf.*

lessare v. sian v.

lesso agg. gesótet agg. ◇ **carne lessa** gesótatz vlaisch.

letamaio sm. misthauf sm.

letame sm. mist sm. solo sing.

lettera sf. (comunicazione scritta) lettar sf.

letto sm. 1 (giaciglio) pett sn. ◇ **andare a letto** gian in pett; **rifare il letto** aupettn; **mettersi a letto** lengse in pett 2 (struttura del letto) lotér sf. 3 (scorrevole, nascosto sotto un altro più alto) biròtsch sm. - lòz sf.

lettore sm. lesar sm.

lettura sf. gelésa sn. solo sing.

leva sf. (asta per fare leva) leviara sf.

levare v. 1 (dall'alto) abehevan v. sep. 2 (togliere) auznemmen v. sep.

levarsi v. (alzarsi) austian v. sep.

levatrice sf. komàre sf.

levicense sm. (abitate di Levico) levegar sm.

Levico topon. Leve topon.

levigare v. (rendere liscio) slaivan v.

levriero sm. binthunt sm.

li → loro.

lì avv. (ad una certa distanza) sèmm avv. - dört avv. ◇ **da lì in poi è mio** vo sèmm vort iz moi; **quell'uomo lì**

non mi piace dar sèll månn dört gevàlltmar nèt.

libbra *sf.* (unità di misura, circa mezzo chilo) livar *sf.*
- pfunt *sm.*

liberare *v.* 1 (rendere libero) auzmolarn *v.* *sep.* -
abelazzan *v.* *sep.* ◇ **hanno fatto uscire (liberato)** le
mucche dalla stalla da hám auzmolart di khüa von
stall 2 (sgombrare) auzroimen *v.* *sep.*

libero *agg.* frai *agg.*

libro *sm.* libar *sm.* - puach *sn.*

lichene islandico *loc.* sost. rakh von ekkela *loc.*
sost.

lieto *agg.* kontént *agg.*

lieve *agg.* ring *agg.*

lievitare *v.* hevln *v.*

lievito *sm.* hevl *sm.* solo *sing.* - pakhpulvar *sn.* solo
sing.

ligneo *agg.* (di legno) hültzran *agg.* ◇ **il tavolo ligneo**
dar hültzra tisch.

lima *sf.* vail *sf.*

limare *v.* (togliere le asperità) slaivan *v.* - vailn *v.*

limata *sf.* (colpo di lima) slaivar *sm.* - vailar *sm.* ◇
dammi una limata a quel coltello! gimmar an slaivar
in sèll mezzar!

limatura *sf.* gevàila *sn. solo sing.*

limite *sm. 1* ort *sm. solo sing. 2* (dell'abitato) rua *sm.*

limonata *sf.* limonada *sf.*

limone *sm.* limù *sm.*

limpido *agg.* (chiaro) hoatar *agg.* ◇ l'acqua limpida
daz hoatar bazzar; l'acqua del lago è così limpida
che vedi sino sul fondo 'z bazzar von sea iz asó
hoatar ke du gesista sin züntrest.

linea *sf.* (riga, segno tracciato) strich *sm.*

lingua *sf. 1* (organo muscolare della bocca) zung *sf.* ◇
una lingua lunga a långa zung **2** (idioma) zung *sf.* ◇
chi parla la mia lingua? ber redeta moi zung? **3**
(tedesca) taütsch ◇ voglio imparare il tedesco i bill
lirnen daz taütsch.

linguaggio *sm.* geréda *sn. solo sing.* ◇ il linguaggio
dei giovani non lo capisco 'z geréda von djungen
vorsteadez nèt.

lino *sm.* (tela di) loimat *sf. solo sing.*

liquame *sm.* kamarèll *sm. solo sing.* - bröde von stall
loc. agg.

liquefare *v.* zorgian *v. insep.*

liquidare *v. 1* (saldare il pagamento) auzzaln *v. sep. 2*
(congedare in modo brusco) vortsbentzan *v. sep.* ◇

l'ha liquidato con tre parole dar hatten vortgesbentzt
pitt drai börtar **3** (svendere) auzvorkhoavan v. **sep.**

liquido agg. **1** lautar agg. **2** (amniotico) bazzadar s.
solo pl.

liquirizia sf. siguritzia sf.

lira sf. (moneta italiana) liara sf.

lisca sf. eachar sf.

lisciare v. slèchtarn v. - straichan v.

liscio agg. slècht agg. - edl agg. ◇ **pelle** liscia edla
haut.

lisciva sf. (acqua con cenere) seacht sf. *solo sing.*

liso agg. darlist agg.

lista sf. (assicella) stekk sf.

listello sm. list sm.

lite sf. strait sn. - gestràita sn. *solo sing.*

litigare v. (discutere con violenza) straitn v. -
zagàttarn v. ◇ **i bambini litigano per niente** di
khindar straitn ummenicht.

litigio sm. strait sn. - gestràita sn. *solo sing.*

litro sm. litro sm.

livella sf. livèll sm.

livido agg. marèllat agg.

lo 1 ↪ lui.

Io 2 art. det. dar art. det. mas. sg. N - 'z art. det. neu.
sg. N/ A ◇ l'orso vive nella foresta dar per lebet in
balt; l'omino del bosco 'z menndle von balt.

locale sm. (stanza) lokàl sm.

locale malfamato loc. sost. pude sf. solo sing.

locanda sf. birthaus sn.

loglio sm. (erba infestante) löll sm. solo sing.

logorare v. darràizan v. insep. - abenützan v. sep. ◇
hai logorato tutta la suola du hast abegenützt alla di
sol.

logoro agg. darrìzt agg. - darlist agg. ◇ **indossi dei**
pantaloni logori du hast å a darrìzata pruach.

lombrico sm. rengköss sm.

lontano I avv. bait avv. ◇ **poco più lontano** biane bait
vudar; **da lontano** baitom [vo ~] ; **quello era lontano**
dar sèll iz gebest vort bait **II** agg. (molto) baitvort
agg. ◇ **Vienna e lontana da Luserna** Vièna iz
baitvort vo Lusérn.

loro pron. pers. (III pers. plur.) **1** (soggetto) se - da/ sa -
-sa - seåndre ◇ **loro non sono arrivati in tempo** se
soin nèt gerift pazaitn; **(loro) si accingono a partire**
da/ sa soin drumauz vortzogiana; **loro siedono là e**
noi sediamo qua seåndre sitzan sèmm un beråndre

sitzan dà; **oggi hanno tagliato la legna** häüt håmsa augehakht 'z holtz **2** (compl. diretto) se *pron. pers.* - - se ◇ **(loro) hanno parlato tra di loro** sa hám geredet fra de se; **li ho visti davanti alla chiesa** i hánse gesek vorå dar khich **3** (compl. indiretto) imenåndarn - -en ◇ **che cosa ha detto di loro?** baz hattar khött vo imenåndarn?; **ho dato loro il pane** i hånen gëtt 'z proat; **vicino a loro** nåmp imenåndarn; **con loro** pitt imenåndarn.

lottare *v.* (battersi) khempfan *v.* ◇ **ha lottato per vivere** dar hatt gehempft zo leba.

lottatore *sm.* khempfar *sm.*

lubrificante *sm.* smürbe *sf.*

lubrificare *v.* öln *v.*

lucanica *sf.* lugânega *sf.*

lucarino *sm.* longarì *sm.*

lucchetto *sm.* marlöss *sm.*

luccicare *v.* laüchtegen *v.*

luccichio *sm.* gegléntzega *sn.* solo sing.

luce *sf.* liacht *sn.*

lucentezza *sf.* glåntz *sm.* solo sing.

lucertola *sf.* hennegritsch *sf.*

lucido *agg.* glentze *agg.*

lucina *sf.* (termine infantile, piccola luce) bubele *sn.*

luglio *sm.* ludjo *sm. solo sing.* - höbiat *sm. solo sing.* ◇

luglio: il fieno in soffitta, l'inverno nella stanza
ludjo: 'z höbe at di tetsch, dar bintar in di stube.

lui *pron. pers. sm. 1* (soggetto) er *pron. pers.* - dar - -ar

◇ **(lui) è andato a funghi** dar iz gånt na sbemm **2** (compl. diretto) imen - -en - -z ◇ **vedo solo lui** i sige imen alùmma; **dallo al macellaio** gisen in metzegar; **dov'e il bambino? L'ho visto in chiesa** bo izta 'z khinn? I hånz gesek in di khirch **3** (compl. indiretto) imen - -en ◇ **questa sera dormo da lui** hoint abas slave ka imen; **gli ho regalato le caramelle** i hånen geschenkht di båmbela.

lumaca *sf.* lumége *sf.*

lume *sm.* (mezzo d'illuminazione) liacht *sn.*

lumino *sm.* lumi *sm.*

luminoso *agg.* liachte *agg.*

luna *sf.* må *sm.* ♦ **luna di miele** khuttarboch *sf. solo sing.*

lunedì *sm.* menta *sm.*

lungo I *agg.* lång *agg.* **II prep.** (accosto a) nå *prep.* ◇
lungo il muro nå dar maur; **lungo un torrente** nå inan pach.

luogo *sm.* 1 sait *sf.* - platz *sm.* - pòst *sm.* ◇ **in un altro luogo** atna åndra sait 2 (molto stretto) luak *sm.*

lupo *sm.* bolf *sm.*

lurido *agg.* (molto sporco) boschìzt *agg.*

lusernese *smf.* (abitante di luserna) lusérnar *sm.*

luserno *agg.* (di Luserna) lusérnesch *agg.*

lusingare *v.* lokhan *v.* ◇ **non mi lusinghi.** du lokhstme nèt.

lussureggiante *agg.* mòrbiat *agg.*

lutto ♦ **portare il lutto** schuanen *v.* ◇ **ho portato il lutto tutta la vita** i hån geschuant daz gåntz lem.

M

ma *cong.* *ma cong.*

maccherone *sm.* makarù *sm.*

macchia *sf.* **1** matscha *sf.* **2** (d'inchiostro o di altra sostanza densa) lött *sf.*

macchiare *v.* matschàrn *v.*

macchina *sf.* **1** (congegno) maschì *sf.* **2** (automobile) auto *sm.*

macellaio *sm.* metzegar *sm.*

macellare *v.* metzegen *v.* - slachtn *v.*

macellazione *sm.* gemétzega *sn.* solo sing.

macerato *agg.* fròlat *agg.* ◇ **carne** **frollata** fròlätz vlaisch.

macerie *sf.* låmmar *sf.*

macigno *sm.* (grande pietra) burf *sm.*

macilento *agg.* darkètscht *agg.*

macina *sf.* mülstua *sm.*

macinare *v.* maln *v.* - auzmaln *v.* **sep.**

macinata *sf.* malar *sm.*

macinino *sm.* mülele *sn.*

madia *sf.* (mobile rustico con un ripostiglio per conservare generi alimentari) lade *sf.* - schroi *sn.* ◇

la madia della farina di lade von mel.

madre *sf.* muatar *sf.* ◇ **una buona madre** a guata muatar.

madrina *sf.* såntola *sf.*

maestro *sm.* maistro *sm.* - schualmoastrar *sm.*

maestro di posta *loc. sost.* postmaistar *sm.*

magari *interiez.* magàre *interiez.*

maggesare *v.* (tenere a maggeso) öadegen *v.*

maggio *sm.* madjo *sm.* solo *sing.* ◇ **se nevica a maggio, l'anno dà fieno e trifoglio** az 'z snaibet in madjo, gitz höbe un khlea.

maggiociondolo *sm.* ial *sm.*

maggiolino *sm.* zurlo *sm.*

maglia *sf.* franéla *sf.* ◇ **lavorato a maglia** gehöst.

magro *agg.* (privo di grasso) magar *agg.*

mai *avv.* nia *avv.* ◇ **non ho mai sentito una cosa del genere** i hân nia gehöart eppaz asó ♦ **mai più** nimmarmear *avv.* ◇ **non mangerò mai più minestra di trippa** i bart nimmarmear èzzan trippsupp.

maiale *sm.* **1** (suino) sboi *sn.* **2** (maschio) piatsch *sm.* **3** (riferito alla sfera sessuale, sporcaccione) vòkh *sm.*

mais *sm.* sürch *sm.* solo *sing.*

malanno *sm.* übl *sm.*

malato I *agg.* krånk *agg.* ◇ una persona malata
rimane a letto a krånkhez mentsch steat in pett **II sm.**
(colui che è infermo) krånk *sm.* ◇ dove sono i miei
malati? bo soinsa moine krånkhan?

malattia *sf.* béata *sm.*

malcaduco *sm.* (epilessia) pöasbéata *sm.* *solo sing.*
◇ mi hai fatto venire il **malcaduco** dallo spavento/
mi hai spaventato a morte du hastmar augemacht
vången in pöasbéata von schrakh.

maldestro *agg.* stråmbat *agg.*

male1 *s m.* (tutto ciò che nuoce fisicamente o
moralmente) bea *sm.* - letz *sn.* *solo sing.* ◇ un brutto
male a letzar béata; **mal di schiena** bea in rukkn; **mal**
di testa bea in khopf; **mal di pancia** bea in pauch; **fa**
male 'z tüat bea; **farsi male** tüanen bea; **aver male**
håm bea; **fare del male** tüan letzez; **ahi, che male!**
oh, bi bea!; **male al fegato** bea in di lebar; **tutto il**
male ritorna allz daz letz kheart bidrumm.

male1 *avv.* übl *agg.* - letz *avv.* - unguat *agg.* ◇ star
male stian letz; **non averne a male** haltz nèt vor übl
- haltmarz nèt vor unguat.

malga *sf.* (edificio di alpeggio e produzione di

latticini) khesar *sf.*

malgaro *sm.* kåntsch *sm.*

malleolo *sm.* **1** (esterno) enkhl *sm.* **2** (interno) spigl *sm.*

malmenare *v.* droschan *v.*

malta *sf.* malt *sf.*

malva *sf.* (pianta officinale [Malva silvestris]) pappl *sf.*

malvagio *agg.* znicht *agg.* - pöas *agg.*

malvolentieri *avv.* ungearn *avv.*

mamma *sf.* måmma *sf.*

mammella *sf.* **1** tutt *sm.* **2** (di animali) autar *sn.*

mancare *v.* (non esserci o non bastare) mengln *v.* - veln *v.* ◇ **manca il pane** 'z velta 'z proat; **mi manca la farina** 'z mengltmar 'z mel; **egli manca** dar menglt.

manciata *sf.* håmpfl *sf.*

mancino *s m.* tschåntko *s m.* - tschenkes *agg.* ◇ **è mancino** dar iz tschenkes.

mandare *v.* schikhan *v.*

mandarino *sm.* mandari *sm.*

mandibola *sf.* maschèll *sf.*

mandolino *sm.* mandolì *sm.*

mandorla *sf.* måndola *sf.*

mandorlo *sm.* måndlpuam *sm.*

mandria *sf.* måndar *sf.*

mandriano *sm.* khüdjrar *sm.*

maneggiamento *sm.* gehåmpfla *sn.* solo *sing.*

maneggiare *v.* håmpfln *v.*

maneggiatore *sm.* håmpflar *sm.*

maneggione *sm.* håmpflar *sm.*

manette *sfp.* manétt s. solo *pl.* ◇ **mettere le manette** leng di manétt.

mangiare *v.* 1 (ingerire cibo) èzzan *v.* ◇ **mangiare la cena** èzzan di tschoi; se (lui) ha fame, mangia azzar hummart iztar; **mangiare a sufficienza** èzzan genumma; **non mangiare, digiunare** nicht èzzan 2 (riferito ad animali, sbafare) vrèzzan *v.* ◇ **ha sbafato alle mie spalle** dar hatt gevchèzzi über moine aksln; **da' da mangiare al cane!** gibe zo vrèzza in hunt! 3 (riferito ai cani, mangiare rumorosamente) auslapparn *v. sep.* ◇ **il cane si è mangiato su tutto** dar hunt hatt augeslappart allz 4 (svogliatamente) sèlkln - klitzan.

mangiatoia *sf.* parn *sm.*

mangime *sm.* (per uccelli) hånof *sm.* solo *sing.*

mangione *sm.* (persona che mangia con voracità)

èzzar *sm.* - vrèzzar *sm.*

mangiucchiare *v.* **1** (mangiare controvoglia) sèlkln
v. 2 (mangiare in piccola quantità soprattutto fuori pasto) mumpfln *v.*

manica *sf.* erbl *sm.* ◇ **la manica rovescia** dar ebege erbl.

manichetta *sf.* (flessibile di gomma) slauch *sm.*

manico *sm.* **1** (parte da impugnare) helbe *sn.* **2** (di paioli, secchi e ceste) hiang *sf.* **3** (del rastrello) stil *sm.* **4** (di padelle o stufe, in genere di metallo o plastica) manétt *sf.*

manifestare *v.* (esternare) zoang *v.* ◇ **non ha manifestato una grande gioia** dar hatt nèt gezoaget z'soina sovl kontent.

manifesto *sm.* plakàt *sm.* - pefèl *sm.*

maniglia *sf.* **1** (di porte e finestre) snoll *sm.* **2** manétt *sf.*

manina *sf.* (fungo autunnale [Ramaria flava]) tschatt *sf.*

mannaia *sf.* (attrezzo da macellaio) praks *sf.*

mannello *sm.* (fascio di steli mietuti, di grano o di fieno) made *sf.*

mano *sm.* hånt *sf.* ◇ **dare una mano** gem a hånt; **man**

mano bala mång ♦ **fuori mano** (appartato e difficilmente raggiungibile) ar a bege *loc. avv.* ♦ **ha la casa proprio fuori mano** dar hatt 'z haus pròpio ar a bege.

manovale *sm.* manovàl *sm.*

mantello *sm.* måntl *sm.*

mantenere *v.* (far durare o rimanere inalterato) haltn
v.

mantice *sm.* (strumento per soffiare aria) måntes *sm.*

marasca *sf.* maràsk *sf.*

marcare *v.* merchan *v.*

marcio *agg.* vaul *agg.*

marcire *v.* darvàuln *v.* *insep.* - gian de mal *loc. verb.* - mödarn *v.*

mare *sm.* mer *sn.* ♦ **andare al mare** gian atz mer.

maresciallo *sm.* maraschiàll *sm.*

margherita *sf.* margarìtt *sf.*

marginé *sm.* rånt *sm.* - ort *sm.* solo *sing.* - oro *sm.*

maritare *v.* boràtn *v.* *insep.* - mechln *v.*

marito *sm.* månn *sm.* ♦ **mio marito è un medico** moi
månn iz a dokhtur.

marmellata *sf.* marmelada *sf.*

marmitta *sf.* marmitt *sf.*

marmocchio *sm.* plodar *sm.* - pantàtz *sm.*

marmotta *sf.* marmòtt *sf.*

marrone *agg.* kafèdat *agg.*

martedì *sm.* erta *sm.*

martellare *v.* 1 hemmarn *v.* 2 (piano, piano) tèkkln *v.*

martello *sm.* 1 håmmar *sm.* 2 (per affilare la falce)
tenglhåmmar *sm.* 3 (mazzuolo di legno) slegele *sn.*

martora *sf.* mardrar *sm.*

marzo *sm.* martzo *sm.* solo *sing.* - lentz *sm.* solo *sing.*

◊ marzo: quando i corvi gracchiano, arriva il vento
martzo: balda krakn di kre, khinta dar bint.

mascella *sf.* maschèll *sf.*

maschera *sf.* maskera *sf.*

maschio *sm.* (di capra, cervo, capriolo e simili)
pokh *sm.*

masettarò *sm.* (abitante della frazione masetti di
Lavarone) masettnar *sm.*

Masetti *topon.* (frazione del comune di Lavarone)
Schusterhof *topon.*

maso *sm.* hof *sm.*

masso *sm.* (blocco di roccia) burf *sm.*

mastello *sm.* 1 schaff *sn.* 2 (recipiente basso in
genere usato per il latte) mistèll *sf.* 3 (recipiente fatto

di doghe) vazz *sn.* **4** (forma dispregiativa, vaso da notte) prent *sf.*

masticare *v.* **1** khaüng *v.* **2** (delle persone sdentate) munkln *v.*

masticata *sf.* (atto del masticare) khaügar *sm.* ◇ **ha dato una masticata e l'ha sputato** dar hatt gëtt an khaügar un hattz auzgespibet.

masticatore *sm.* khaügar *sm.*

masticazione *sf.* gekhàüga *sn.* **solo sing.** ◇ **senza denti la masticazione è assai difficile** ena zenn 'z gekhaüga iz mèchte sber.

mastro *sm.* moastrar *sm.*

matassa *sf.* stre *sm.* ◇ **matassa aggroigliata** augerüdatar stre.

materasso *sm.* matràtz *sm.* ◇ **materasso di piume** vedarpett; **materasso di foglie di mais o paglia** sfodjàtz.

materiale *sm.* matardjàl *sm.*

matita *sf.* lapes *sm.*

matrigna *sf.* stiafmuatàr *sf.*

mattacchione *sm.* spinnar *sm.*

mattarello *sm.* tribl *sm.*

mattina I *sf.* mòrgas *sm.* ◇ **lavoro dalla mattina alla**

sera i arbat vo mòrgas fin abas **lì avv.** (di mattina)
mòrgan **avv.** ◇ **ieri mattina** gestarn mòrgan.

mattino *sm.* mòrgan *sm.* ◇ **tutta la mattinata** in
gåntz mòrgan; **tutte le mattine** alle mòrgan.

matto *agg.* narrat *agg.* ◇ **andar matto per qualcosa**
gian nà narrat in eppaz.

mattone *sm.* kuadrèll *sm.*

maturare *v.* raivan *v.*

maturo *agg.* raif *agg.*

mazza *sf.* 1 mazza *sf.* 2 (di legno) slegl *sm.*

mazzo *sm.* matz *sm.* - pussl *sm.*

mazzuola *sf.* (arnese da muratore, piccola mazza)
mazòtt *sm.* ◇ **la mazzuola del muratore** dar mazòtt
von maurar.

mazzuolo *sm.* slegele *sn.*

me → io.

meccanico *sm.* mekåniko *sm.*

medaglia *sf.* madàdja *sf.*

medesimo *agg. dim.* (stesso) gelàichege *agg. dim.*

mediante *prep.* (per mezzo di) pa *prep.* ◇ **mediante la posta** pa dar post.

medicina *sf.* (farmaco) medisi *sf.*

medico *sm.* dokhtur *sm.*

medio I *agg.* mittar *agg.* II *sm.* (il dito medio) dar
mittar vingar *sm.*

mediocre *agg.* mittar *agg.* ◇ è così mediocre dar iz
asó mittar.

meditare *v.* draupensàrn *v. sep.*

meglio *avv.* pezzar *avv.* ◇ **meglio che tu vada** pezzar
asto geast.

mela *sf.* öpfl *sm.* ◇ **questa mela è matura** disar öpfl
iz raif.

melma *sf.* tschokk *sm.*

melo *sm.* öpflluam *sm.*

memoria *sf.* (facoltà di ricordare) sint *sm. solo sing.*

memorizzare *v.* gedénkhan *v.*

mendicante *sm.* pèttlar *sm.* - lottrar *sm.*

mendicare *v.* (andare alla carità) pèttln *v.* - lottarn *v.*
◇ **i bambini vanno a mendicare** di khindar gian zo
lottra.

meno *avv.* mindar *avv.* ◇ **io ho meno denaro di te** i
håñ mindar gëlt baz du.

menopausa *sf.* bèksldjar *s. solo pl.*

mensola *sf.* stel *sf.*

menta *sf.* (pianta officinale) muntz *sf.*

mente *sf.* sint *sm. solo sing.* ◇ **venire in mente**

khemmen in sint; **mettere in mente, ricordare a qualcuno** leng in sint.

mentire *v.* **1** (affermare il falso o negare il vero) lungen *v.* ◇ **hai mentito** du hast gelunk **2** (a qualcuno) ålungen *v.* *sep.* ◇ **mi hai mentito** du hastme ågelunk.

mento *sm.* montesöl *sm.* - moskétta *sf.*

mentre *cong.* (introduce una frase subordinata temporale) antånto a *z cong.* ◇ **mentre piove mi metto al riparo** antånto az renk, geade tschèrm.

menzogna *sf.* lung *sf.*

meraviglia *sf.* bundar *sm.*

meravigliare *v.* bundarn *v.*

mercante *sm.* markånt *sm.*

mercato *sm.* (luogo di commercio) merkà *sm.* *solo sing.*

merce *sf.* geplèttra *sn.* *solo sing.*

mercoledì *s m.* mitta *s m.* ♦ **mercoledì delle ceneri** èscharmitta *sm.* ◇ tutti i mercoledì delle ceneri si dovrebbe digiunare alle di èscharmitta möchatma vastn.

merda *sf.* schaize *sf.* - schaizdrèkh *sm.*

merenda *sf.* marénn *sf.* ◇ **a merenda** zo marénna.

meretricio *sm.* gehùara *sn.* *solo sing.*

- meritare** v. meritàrn v. - auzzaln v. **sep.** ◇ **non ne vale la pena** 'z zaltze nèt auz.
- merlettaia** sf. khnopplaren sf.
- merlo** sm. mèrlo sm. - åmsel sm.
- mescolare** v . 1 (mettere insieme ingredienti) mischan v. 2 (cambiare disposizione di un gruppo di oggetti) aumischan v.
- mescolata** sf. mischar sm. ◇ **dai una mescolata alla polenta!** gibe an mischar dar pult!
- mescolato** agg. gemischt agg. - augemischt agg.
- mese** sm. månat sm. ◇ **dopo un mese** dòpo an månat; **il tre del mese** atz drai von månat; **per un mese** vor an månat; **un mese fa** vor an månat; **fra un mese** finisce la scuola in an månat höarta au di schual; **in un mese abbiamo finito i lavori** in an månat habar gemacht verte di arbartn.
- messa** sf. (rito liturgico) miss sf. ◇ **a messa** ka miss; **la messa solenne** da groaz miss; **della gente sta andando a messa** 'z gianda laüt ka miss.
- mestiere** sm. (attività lavorativa) mestiaro sm.
- mesto** agg. (triste) traure agg.
- mestolo** sm. 1 khell sf. ◇ **il secchio col mestolo** di zikkl pittar khell 2 (in legno) gertz sf. 3 (di legno per

la polenta) pultunstèkh **sm.** **4** (di legno per mescolare la cagliata) trisar **sm.**

metà **sf.** halbe **sf.** ◇ **la prima metà è mia l'altra è tua**
da earst halbe iz moi da åndar halbe iz doi ♦ **a metà**
torthalbe **avv.** ◇ **dividilo a metà** toalz torthalbe; **a metà strada** torthalbe in bege.

mèta **sf.** zil **sm.**

metallo **sm.** metàll **sm.**

metro **sm.** **1** (unità di misura) mètro **sm.** **2** (strumento di misurazione a corda) mèzzpånt **sn.**

mettere **v.** **1** (porre, collocare in un determinato posto) leng **v.** ◇ **mettersi le mani nei capelli** lengen (leng pron. rifl. D) di hent in har **2** (disporre in una determinata posizione) austèlln **v.** **sep.** ◇ **mettere dritto in piedi** aulua nèn **3** (mettere addosso, indossare) åleng **v.** **sep.**

mettersi **v.** (posizionarsi) austèllnse **v.** **sep.** **rifl.** ◇ **non metterti in piedi proprio là!** stèlldé nèt au pròpio sèmm!

mezzanotte **s f.** mittanacht **sf.** **solo sing.** ◇ **a mezzanotte** da mittanacht.

mezzo **I** **agg.** (metà) halbe **agg.** ◇ **due mezze uova** zboa halbe öala; **una mezz'ora** a halba ur; **mezzo**

pane a halbez proat; me ne dà mezzo litro dar gittmarsan an halm litro; **un semestre** a halbez djar **Il sm.** (la metà di un tutto) halbe **sf.** ◇ **prendere mezzo per uno** nemmen halbe vor umman **III avv. 1** (per metà) halbe- **prefisso** ◇ **mezzo morto** halbetoat **2** (in mezzo, punto centrale) tortemitt.

mezzogiorno **s m.** mittartage **sm.** solo sing. ◇ a **mezzogiorno** da mittartage.

mi **pron.** **rifl.** (I pers. sing. D/ A)-mar **pron.** **enclitico** - - me **pron.** **enclitico** ◇ **mi sono comprato una moto** i pinmar gekhoافت a motorrat; **mi lavo ogni mattina** i bëschme alle morgas ↔ io.

miagolare **v.** snjånkln **v.** ◇ **i gatti hanno miagolato tutta la notte** di khatzan håm gesnjånklt da gåntz nacht.

miagolio **sm.** gesnjånkla **sn.** solo sing. - snjånkclar **sm.**

miagolone **sm.** (colui che miagola, che si lamenta spesso) snjånkclar **sm.**

miccia **sf.** zuntar **sm.**

miele **sm.** hone **sm.** solo sing.

mieter **v.** snaidn **v.**

migliaia **sfp.** tausankhtar s. solo pl.

miglio **sm.** (cereale) birse **sf.** solo sing.

migliorare v. pezzarn v.

migliore I agg. 1 peste agg. ◇ l'acqua migliore è quella della sorgente Üasan daz peste bazzar iz daz sèll vodar naschente von Üasan 2 (compar. di buono) pezzar agg. ◇ **migliore** di pezzar baz... II smf. peste smf. ◇ **il migliore fra noi...** dar peste vo üs....

mignolo sm. 1 (della mano) dar khlumma vingar sm. 2 (del piede) khlumma zearn sm.

miliardo sm. mildjàrdo sm.

milionario sm. mildjonàro sm.

milione sm. mildjù sm.

militare s m. (soldato) soldàdo s m. ◇ **durante il servizio militare** untar soldàdo; **partire per il servizio militare** gian untar soldàdo.

mille agg. tausankh agg.

milza sf. smiltz sf.

mina sf. mi sf.

minacciare v. dröm v.

minatore sm. khnapp sm.

minerale sm. (sostanza naturale cristallina) mineràl sm.

minestra sf. 1 supp sf. 2 (di trippa) trippsupp sf. 3 (d'orzo) manèstar sn. solo sing.

minestrone *sm.* minestrù *sm.*

miniera *sf.* gruabe *sf.* - miniara *sf.*

minimizzare *v.* vornichtn *v. insep.*

minore *agg.* (inferiore) mindar *agg.* ◇ **otto è minore di dieci** achte iz mindar baz zene.

minuto I *agg.* (di dimensioni ridotte) khlumma *agg.* II
sm. (frazione di tempo) minùtt *sm.*

mio I *agg. poss.* (mio, mia, miei, mie) moi *agg. poss.* ◇
un mio amico a tschell dar moinen; **il mio cane** moi hunt; **mia figlia** moi tochter; **ai miei cani** moin hunt; **al mio cane** moin hunt; **il mio cane (A)** moin hunt; **i miei cani (N/ A)** moine hunt; **lo dai a mio figlio** du gistz moin khinn; **mio figlio** moi khinn; **cammino con la mia amica** i gea pitt moinar tschellen II *pron.* ◇ **il tuo cane abbaia, il mio no** doi hunt pèllt, dar moi nèt; **tua figlia è più grande della mia** doi tochter iz gröazar baz da moi; **i tuoi figli sono più svegli del mio** doine khindar soin mearar bachant baz daz moi; **se non trovi il tuo libro, prendi il mio** asto nèt vist doin libar, nimm in moi; **chiamo tuo figlio, non il mio** i rüaf doin khinn, nèt in moi; **l'ha detto a tua madre e non alla mia** dar hattz khött doinar måmma un nèt dar moinen; **i tuoi fiori sono più freschi dei**

miei doine roasan soin vrischar baz di moinen; **l'ho detto ai miei e non ai tuoi** i hånz khött in moinen un nèt in doinen; **questo è mio** disar iz moi (mas.); **questa è mia** disa iz moi (fem.); **questo è mio** ditza iz moi (nt.).

miope agg. khurtzsichte agg.

mirare v. schiln v.

mirtillo s m . sbartzper sf. ◆ **mirtillo rosso** billeöpfela s. solo pl.

mischiare v. (cambiare l'ordine di un insieme di oggetti) mischan v. - aumischan v.

miseria sf. (scarsità) misèrdja sf.

misericordioso agg. barmhèrtze agg.

misto agg. gemìscht agg. - augemischt agg.

misura sf. maz sn. ◇ **avere la giusta misura** håm daz djüst maz.

misurare v. mèzzan v.

misurazione sf. gemèzza sn. solo sing.

mitigare v. dargém v. insept. ◇ **oggi il freddo si è un po' mitigato** haüt hattz a pizzle dargètt.

mobili smp. möbl s. solo pl. ◇ **oggi mi portano i mobili nuovi** haüt prengenzamar di naüng möbl.

moccio sm. (muco del naso) snòkka sf. - snüdar sf.

- moccioso1** *agg.* (chi ha il naso sporco di moccio)
snüdrar *sm.*
- moccioso2** *sm.* modar *sm.*
- mocheno** *sm.* (abitante della valle del Fersina)
möknar *sm.*
- modello** *sm.* (oggetto da copiare) mustar *sm.*
- moderno** *agg.* modèrn *agg.*
- modificare** *v.* bèksln *v.*
- moglie** *sf.* baibe *sn.* - spusa *sf.* ◇ **la moglie di Piero** 'z
baibe von Piaro; **molti ragazzi la volevano in**
moglie vil puam hámse geböllt hám alz baibe.
- mola** *sf.* slaifstumma *sm.*
- molare I** *v.* (levigare alla mola) slaivan *v.* **I I sm.**
(dente) maschalàr *sm.*
- molestare** *v.* nålemparn *v.* sep.
- molla** *sf.* sust *sf.*
- mollare** *v.* (lasciar andare) molàrn *v.*
- molle** *agg.* 1 makkat *agg.* ◇ **la neve in primavera è**
molle dar snea ka längez iz makkat 2 (morbido) linn
agg.
- molletta** *sf.* khlupp *sf.*
- multitudine** *sf.* (gran quantità) khutta [a ~] *loc.* *agg.* ◇
una multitudine (di persone) a khutta laüt.

molto **I** *agg.* **1** (in grande quantità) vil *agg.* ◇ **molta**
farina vil mel **2** (in grande numero) ploaz *agg.* - vil
agg. ◇ **molte mele** vil öpfln; **molte volte** vil vert; **ho**
molti bambini a cui dar da mangiare i hân ploaz
khindar zo gebanen z'èzza **II** *avv.* vil *avv.* - mèchte *avv.*
◇ **ho mangiato molto** i hân gèzzt vil; **moltissimo**
mèchte vil.

momento *sm.* momént *sm.* ◇ **fermati un momento!**
halte au an momént!

monaca *sf.* (appartenente ad un ordine monastico
femminile) monega *sf.*

monaco *sm.* (appartenente a un ordine monastico
maschile) frar *sm.*

monastero *sm.* konvént *sm.*

monco *agg.* munkat *agg.*

moncone *sm.* munk *sm.*

mondare *v.* visln *v.* ◇ **devi mondare i piselli** du
muchst visln di arbazan.

mondo *sm.* bëlt *sf.* solo *sing.* ◇ **mettere al mondo**
leng afte bëlt; **a questo mondo** aff/ att disa bëlt; **tutto**
il mondo da gântz bëlt.

monello *sm.* pantàtz *sm.*

moneta *sf.* (mezzo di pagamento) müz *sn.* - frånk *sm.*

- hèllar *sm.* ♦ **moneta d'oro** gullan *sm.*

montagna *sf.* pèrge *sm.*

montanari *smp.* pèrklaüt *s.* solo *pl.*

monte *sm.* pèrge *sm.* ♦ **il mio paese è su un monte**
moi lånt iz atnan pèrge.

montone *sm.* (maschio della pecora) vrischom *sm.*

mora *sf.* (frutto del rovo) mur *sf.*

morbido *agg.* (soffice) edl *agg.* ♦ **seta morbida** edla
saide.

morchella *sf.* (fungo primaverile) mørch *sm.*

mordere *v.* paizan *v.*

morire *v.* 1 stèrm *v.* ♦ **è morto povero** dar iz
gestorbet arm; **morire di fame** vorhùmmarn 2
(riferito ad animali) krapàrn *v.*

mormorare *v.* murbln *v.*

mormorio *sm.* gemùrbbla *sn.* solo *sing.* - murblar *sm.*

morsa *sf.* mòrs *sf.*

mosso *sm.* 1 pizz *sm.* 2 (puntura d'insetto o altro
piccolo animale) hekh *sm.*

mortaio *s m.* (recipiente in cui si pestano varie
sostanze) ståmpf *sm.*

morte *sf.* toat *sm.* solo *sing.* ♦ **la morte arriva**
quando meno te l'aspetti dar toat rift baldodarsan

mindar impaitest.

morto I *sm.* toat *sm.* II *agg.* 1 toat *agg.* 2 (riferito ad animali krapàrt *agg.*) ◇ **un gatto morto** a krapàrata khatz.

mosca *sf.* vlaüge *sf.*

moscardino *sm.* glair *sm.*

moscio *agg.* (fiacco) flapp *agg.*

moscone *sm.* moskù *sm.*

mossa *sf.* zukh *sm.*

mosto *sm.* most *sm.* solo *sing.*

mostra *sf.* auzlegom *sf.*

mostrare *v.* (far vedere) zoang *v.*

mostrarsi *v.* (farsi vedere) zoangse *v. rifl.*

motocicletta *sf.* motórrat *sn.*

motore *sm.* motór *sm.*

mozzicone *sm.* tschikk *sm.*

mucca *sf.* khua *sf.*

mucchio *sm.* hauf *sm.*

muco *sm.* snòkka *sf.*

muffa *sf.* müffa *sf.* solo *sing.* - schimpl *sm.* solo *sing.*
◇ **fare la muffa** machan di müffa.

mugghiare *v.* 1 (urlare per la sofferenza) böakn *v.* 2 (rumoreggiare cupamente) lürnen *v.* . ◇ **l'Astico**

mugghia 'z lürnta dar Aste.

muggire v. mükn v. - lürnen v.

muggito sm. 1 (singolo) lürnar sm. - mükar sm. 2
(una serie) gelürna sn. solo sing. - gemüka sn. solo sing.

mugnaio sm. mular sm.

mulinello sm. (vortice) birbl sm.

mulino sm. mül sf. ◇ **vado al mulino** i gea aff/ att di mül.

mulo sm. müll sm.

mungere v. 1 mèlchan v. 2 (fino all'ultima goccia)
strüpfln v.

mungitura sf. gemèlcha sn. solo sing.

municipio sm. kamouhaus sn.

muovere v. (mettere in movimento) mövarn v.

muoversi v. (mettersi in movimento) bernse v. rifl.

murare v. maurn v.

muratore sm. maurar sm.

muro sm. maur sf. ◇ **il muro è alto** di maur iz hoach;
sono saltato oltre il muro i pin gesprunk übar dar maur.

muschio sm. rakh sm. solo sing.

muscolo sm. muskl sm.

museruola *sf.* musaröl *sm.*

musica *sf.* musika *sf.*

muso *sm.* (di animale e spregiativo di persona) snabl *sm.* ◇ **dirlo apertamente (sul muso)** khönz affon snabl; **ti do due schiaffi intorno al muso** i gidar zboa sklèff um in snabl.

musone *sm.* maüzar *sm.*

mutanda *sf.* mudånda *sf.*

mutare *v.* 1 bëksln *v.* 2 (la pelle) haütn *v.* ◇ **il serpente ha mutato la pelle** dar burm izzese gehäütet.

muto *agg.* mütat *agg.* - stumm *agg.*

N

nano *sm.* zbèrkh *sm.*

narrare *v.* (raccontare) aukontàrn *v. sep.*

nascere *v.* bortn *v.* ◇ **sono nato nel 1960** i pin
gebortet 'z djar 1960; **far nascere** machan bortn.

nascondere *v.* lugàrn *v.* - tuschan *v.* - vorpórng *v.*
insep.

nascondino *sm.* (gioco del) vorpórgarle *sn.* **solo sing.** - lugararle *sn.* **solo sing.**

nascosto *agg.* vorpórget *agg.* - lugàrt *agg.* ♦ **di nascosto** skondù *avv.* ◇ **I'hai fatto di nascosto** du hastz getånt di skondù.

naso *sm.* 1 **nas** *sf.* ◇ **arricciare il naso, risentirsi**
aukhearn di nas 2 (disprezzativo) kanìpp *sf.*

nasone *sm.* kanìpp *sf.*

nastro *sm.* snur *sf.*

Natale *sm.* (festività) Boinichtn *s.* **solo pl.** ◇ **a Natale**
ka Boinichtn; **feste di Natale** vairta vo Boinichtn;
albero di Natale albar von Boinichtn, kristpoum.

natica *sf.* kulàtt *sf.*

natura *sf.* natur *sf.* **solo sing.**

nave *sf.* (imbarcazione) schiff *sn.* - bark *sf.*

ne pron. pers. (con valore partitivo) -ra pron. pers. - -san
pron. pers. ◇ **c'è del latte?** Sì ce n'è nel bricco iztara
milch? Ja, 'z iztara in di ulla; **ci sono molti funghi?**
No ce ne sono pochi soindara vil sbemm? Nò, 'z
soindara biane; **quanti ne abbiamo oggi?** biavl
habarar haüt?; **c'è dello zucchero?** Sì, ce n'è **nella**
zucchieriera iztasan zükkar? Ja, 'z iztasan in di
zukkariara; **c'è dell'acqua?** Sì ce n'è **una bottiglia**
intera iztsan bazzar? Ja, 'z iztasan a volla bòtza;
gliene hai già parlato? hastosanen sa geredet?

né cong. ne cong. ◇ **non ho né mangiato né bevuto** i
håñ ne gèzzt ne getrunkht; **non sono né qua né là** i pin
ne dà ne sèmm.

neanche avv. njånska avv.

nebbia sf. nebl sm. ◇ **è nelle nebbie (confuso)** dar iz
in di nebldar; **le nebbie dell'autunno** di nebldar von
herbest.

necessario agg. nöatom [vo ~] loc. avv. ◇ **con il**
denaro che aveva preso comprò tutto ciò che gli
era necessario pittn gèlt bodar hatt gevånk, hattar
gekhoaft allz baz dar hatt gehatt vo nöatom.

necessità sf. (bisogno) noat sf. - mångl sm. solo sing.

necessitare v. mengln v.

negare v. abestraint v. sep. ◇ **non negarlo!** straitz nèt abe!

negoziante sm. (gestore di negozio) botegiar sm.

negozi sm. (bottega) botége sf. - geschèft sn.

negritella sf. (fiore estivo) stinkharle sn.

negro sm. (individuo appartenente ad una delle grandi suddivisioni del genere umano) negar sm.

nel prep. in prep.

nemmeno avv. njånska avv. ◇ **beve il caffè e non ci mette zucchero e nemmeno latte** dar trinkht in kafè un letta khumman zükkar un njånska khummana milch.

nero agg. sbartz agg.

nervo sm. nèrf sm.

nervoso agg. zutze agg. - nervósat agg.

nespolà sf. nèspl sf.

nessuno I agg. khumma agg. ◇ **nessuna persona lo sapeva** khumma/ khummaz mentsch hattz gebizzt; **per pagare il tessitore non aveva (nessun) denaro** zo zala in bebar hattz gehatt khumma gëlt **II pron. indef.** khumma **pron. indef.** - niamat **pron. indef.** ◇ **nessuno lo sapeva** niamat hattz gebizzt; **quanti bambini ci sono a scuola? Nessuno!** biavl khindar soinda ka schual? Khummane!; **nessuna (di esse) gli giovò** khummana

hatten eppaz geholft; **non ho visto nessuno** i hân niamat gesek; **questa casa è di nessuno** ditza haus iz vo niamat.

neve *sf.* snea *sm.* ◇ l'acqua viene dalla neve 'z bazzar khint von snea; **c'è ancora molta neve sui tetti** 'z izta no vil snea atti tèchar ♦ **racchetta da neve** snearoaf *sm.*

nevicare *v.* 1 snaim *v.* ◇ **d'inverno nevica** pan bintar snaibetz; **ieri è nevicato molto** gestarn hattz gesnibet vil 2 (inizio di nevicata) frössln *v.* 3 (nevischiare a piccolissimi fiocchi) roinen *v.* 4 (leggermente a piccoli fiocchi sospesi) vèlmesen *v.* ◇ **nevica leggerissimamente** 'z vèlmeset.

nevicata *sf.* snaibar *sm.* ◇ **l'inverno scorso ha fatto una nevicata così grande...** in vorgånnate bintar hattz gemacht an söttan groazan snaibar....

nevischiare *v.* frössln *v.* - roinen *v.*

nevischio *sm.* gefrössla *sn.* *solo sing.*

nido *sm.* èst *sn.* ◇ **l'uccello fa un nido** dar vogl macht an èst.

niente *pron.* *indef.* nicht *pron.* *indef.* ◇ **non ho fatto niente!** i hân nicht getånt!; **non fa niente** 'z macht nicht; **niente da fare** nicht zo tüana; **non mi sono**

fatto niente i pinmar getånt nicht ♦ **per niente**
(invano) umenicht **avv.**

nipote *smf.* **1** (maschio) nevódo *sm.* **2** (femmina di nonno, nonna) nevóda *sf.* **3** (femmina di zio, zia) nètza *sf.*

nitrire *v.* hichan *v.*

nitrito *sm.* **1** (verso del cavallo) hichar *sm.* **2** (l'atto e l'insieme dei versi) gehìcha *sn.* *solo sing.*

no *avv.* (negazione) nò *avv.*

nobile *agg.* noblesch *agg.*

nocca *sf.* khnügele *sn.*

nocciola *sf.* hasenuzz *sf.*

nocciòlo *sm.* hesl *sm.* - hasestaude *sf.*

nòcciolo *sm.* (seme all'interno di un frutto o simili) khèrn *sm.*

noce I *sf.* (frutto) nuzz *sf.* II *sm.* (albero) nuzzpuam *sm.*

nodo *sm.* **1** khnopf *sm.* **2** (nodo di legno) poltz *sm.*

noi *pron. pers. p.* (I pers.) **1** (soggetto) biar *pron. pers.* - beråndre - bar - -bar ◊ **noi due fratelli** biar zboa prüadar; **noi (altri) ci alziamo sempre presto** beråndre stian hèrta au palle; **andiamo (noi) a funghi?** geabar na sbemm? **2** (compl. diretto) ü s -

ünsåndarn - -az ◇ **ha visto noi (altri)** ed è scappato
dar hatt gesek ünsåndarn un iz inkånt; **abita sopra di noi** dar steat über üs; **ci ha visto in piazza** dar hattaz gesek in platz 3 (compl. indiretto) ünsåndarn - üs - -az ◇ **ci ha regalato un libro** dar hattaz geschenkt an libar; **in nessun bosco ci sono abeti rossi così belli come da noi** in khumman balt soinda söttane schümmane vaüchtn az be ka üs; **a noi (altri) è piacuto** ünsåndarn izzaz gevallt.

noialtri → noi.

noioso agg. loune agg.

nome sm. nám sm.

non avv. nèt avv. - nicht avv. ◇ **non pensare solo a te stesso!** pensàr nèt lai atz di!; **non ora** nèt est; **malvolentieri** nèt gearn; **non esserci, mancare** nèt soinda; **non male** nicht letz; **non vado a casa** i gea nicht dahuam.

nonno sm. nono sm. ♦ **nonna** nona sf.

nontiscordardime s m . (fiore di campo)
fergizmainicht sm.

nord sm. (punto cardinale) nòrt sm. solo sing.

Nosellari topon. (fraz. di Folgaria) Haslach topon.

nostalgia sf. geinsorìra sn. solo sing. - huamatbea

sm. solo sing.

nostro I *agg. poss.* (nostro, nostra, nostri, nostre)
ünsar *agg. poss.* ◇ **il nostro cane** ünsar hunt (A sg.);
tra la nostra gente c'erano degli stranieri zbisnen
ünsarn laüt soinda gest fremmege; **i nostri cani**
ünsarne hunt (N/ A pl.); **nostra figlia** ünsar tochtar
(N/ A sg.); **al nostro cane** ünsarn hunt (D sg.); **ai**
nostri cani ünsarn hunt (D pl.); **a nostra figlia** ünsarn
tochtar (D sg.); **il nostro bambino** ünsar khinn (N/ A
sg.); **al nostro bambino** ünsarn khinn (D sg.); **questi/**
queste sono nostri/ nostre dise soin ünsar II *pron.*
daz ünsar *pron.* - dar ünsar - da ünsar ◇ **il vostro**
cane abbaia, il nostro no aür hunt pèllt, dar ünsar
nèt; **l'ha detto a tua mamma e non alla nostra** dar
hattz khött doinar mämma un nèt dar ünsarn; **chiamo i**
vostri figli, non i nostri I rüaf aürn khindarn, nèt in
ünsarn; **i tuoi fiori sono più freschi dei nostri** doine
roasan soin vriscchar baz di ünsarn; **chiamo tuo**
figlio, non il nostro I rüaf doin khinn, nèt in ünsar
(D); **tua figlia è più grande della nostra** doi tochtar
iz gröazar baz da ünsar; **i tuoi figli sono più svegli**
del nostro doine khindar soin mearar bachant baz
daz ünsar.

notaio *sm.* notàr *sm.*

noto *agg.* (che si conosce) gekhénnt *agg.*

notte *sf.* nacht *sf.*

novanta *agg.* noüntzehk *agg.*

nove I *sm.* *inv.* noüne *num.* ◇ **il nove è un numero** dar noüne iz a nummar II *agg.* noün *num.* ◇ **nove notti** noün nècht.

novecento *agg.* noünhundart *agg.*

novembre *sm.* novembre *sm.* solo *sing.* - bintmånat *sm.* solo *sing.*

novemila *agg.* noüntausankh *agg.*

nube *sf.* bolkhnen *sf.*

nubile *agg.* (non sposata) lede *agg.*

nuca *sf.* èll *sn.*

nudo *agg.* nakhant *agg.*

nulla *pron.* *indef.* nicht *pron.* *indef.* ◇ **io compro pane e farina e tu non compri nulla** i khoaf proat un mel un du khoafst nicht; **nulla mi fa paura** nicht machtmar di vort.

numero *sm.* nummar *sm.*

nuora *sf.* snuar *sf.*

nuotare *v.* sbimmen *v.*

nuotatore *sm.* sbimmer *sm.*

nuoto *sm. gesbìmma sn. solo sing.*

nuovo *agg. naüge agg.* ◇ **una strada nuova** a naügar bege; **il nuovo parroco** dar naüge faff ♦ **di nuovo** (nuovamente) naügom [vo ~] *loc. aw.* - bidar *aw.* ◇ **i ragazzi cominciarono di nuovo a farle visita** di puam håm bidar ågeheft zo gianase zo venna; **posso averne ancora?** magezan bidar håm?; **incomincia di nuovo a piovere** 'z heft bidar å zo renga.

nutrimento *sm. spaiz sf.*

nutrire *v. (dare da mangiare)* spaizan *v.*

nuvola *sf. bolkhnen sf.* ◇ **su tra le nuvole** au in di bolkhnen.

nuvoloso *agg. gehìlbe agg.* ◇ **oggi è una giornata nuvolosa** haüt iz a gehìlbatar tage.

O

o *cong.* odar *cong.* ◇ **vuoi dormire o lavorare?** bildo slavan odar arbatn?

obbedire *v.* volng *v.* ◇ **obbedisci alla mamma sai!** volge dar māmma besto!; **non obbedire** nèt volng.

obbligare *v.* zbingen *v.*

obeso *agg.* dikh *agg.*

obliquamente *avv.* schrekh *avv.*

obliquo *agg.* schiaf *agg.*

occhiacci *smp.* (peggiорativo di occhio) bardjóln *s.*
soło *pl.* ◇ **mi ha fatto due occhiacci...** di hattmar
gemacht zboa bardjóln....

occhiata *sf.* plikh *sm.*

occhio *sm.* oage *sn.* ◇ **dare nell'occhio** åstechan in
di oang.

occhiolino [fare l'-~] *loc. verb.* (ammiccare con
l'occhio) squintegàrn *v.*

occorrere *v.* (essere necessario od opportuno)
nützan *v.* ◇ **cosa ti occorre per fare la torta?** baz
nützsto zo macha in turt?

occupare *v.* (riempire lo spazio) vürvången *v. sep.* ◇
è talmente grasso che occupa mezza cucina dar iz

asó dikh ke dar vånk vür a halba khuchl.

odiare *v.* odiàrn *v.* - hazzan *v.*

odio *sm.* zorn *sm.* - hazz *sm.*

odore *sm.* 1 odór *sm.* ◇ **senti che buon odore!** höar an bettan guatn odór! 2 (cattivo) gestånhk *sn.* *solo sing.* 3 (stantio) njou *sf.* *solo sing.* 4 (buono di cibo) gesmåkh *sm.* *solo sing.*

offendere *v.* aukhön *v.* *sep.*

offerta *sf.* (donazione) opfar *sf.* - geópfra *sn.* *solo sing.*

offertorio *sm.* opfar *sf.*

officina *sf.* bërkstatt *sf.*

offrire *v.* 1 (mettere a disposizione) voaln *v.* ◇ **I'ha offerto prima a me** dar hattmarz gevoalt pellar miar 2 (dedicare) opfarn *v.*

offuscato *agg.* (privato di luminosità) trüabe *agg.*

oggetto *sm.* (cosa) sachan *sn.*

oggi *avv.* haüt *avv.* ◇ **oggi è il primo di marzo** haüt iz dar earst von martzo; **questo giornale è di oggi** disar földjo iz vo haüt; **al giorno d'oggi** haüt zo tage.

ogni *agg.* aniagladar *pron.* ◇ **ogni ragazza ha il suo vestito** aniaglana diarn hatt soin konzott.

Ognissanti *sm.* (festività cattolica) Åndarhailegen *s.*

solo *pl.*

ognuno *pron.* anìagladar *pron.*

oliare *v.* öln *v.*

olio *sm.* öl *sn.* **solo** *sing.*

oltre *prep.* (al di là) übar *prep.* - durch *avv.* ◇ **sono** saltato oltre **il muro** i pin gesprunk übar di maur.

ombelico *sm.* nabl *sm.*

ombra *sf.* schatn *sm.*

ombrelllo *sm.* tschèrm *sm.*

omelette *sf.* 1 amblétt *sm.* 2 (tagliuzzata a piccoli pezzi) smòrm *sm.* **solo** *sing.*

uncia *sf.* (unità di misura) üntz *sf.*

onesto *agg.* èrteg *agg.*

ontano *sm.* aun *sm.*

operaio *sm.* (lavoratore) arbatar *sm.*

operare *v.* operàrn *v.*

opprimere *v.* untardrùkhan *v.* *insep.*

oppure *cong.* odar *cong.*

ora I *sf.* (frazione di tempo) ur *sf.* II *avv.* (in questo momento) est *avv.*

orazione *sf.* gepét *sn.* **solo** *sing.*

orco *sm.* ork *sm.*

ordinare *v.* 1 (comandare) schaffan *v.* 2 (richiedere)

åschaffan v. *sep.*

orecchino sm. retschì *sm.*

orecchio sm. oar *sn.* ◇ l'ha tirato per un orecchio
dar hatten gezoget panan oar.

orfano sm. boas *sm.*

organizzare v. boróatn v. *insep.* - innstèlln v. *sep.* ◇
mi organizzo questo lavoro i stèllmar inn disa
arbat; **organizzati meglio il lavoro** stèlldar inn pezar
di arbat.

organo sm. (strumento musicale) orgl *sm.*

orgoglioso agg. stoltz *agg.*

oriente sm. mòrgassait *sf.* solo *sing.*

orinale sm. (vaso da notte) kruage *sm.*

orlo sm. oro *sm.*

orma *sf.* tritt *sm.*

ormai avv. aromài *avv.*

oro sm. òro *sm.* - golt *sn.* solo *sing.*

orologio sm. orolódjo *sm.*

orso sm. per *sm.*

ortica *sf.* ezzl *sf.*

orto sm. gart *sm.*

orzaiolò sm. (infiammazione alle palpebre) barr *sf.*

orzo sm. gerst *sf.* solo *sing.*

oscurità *sf.* tünkhl *sf. solo sing.*

oscuro *agg.* (buio) tunkhl *agg.*

ospedale *sm.* ospedàl *sm.* - krånkhaus *sn.*

osservare *v.* (guardare con attenzione) åschaung *v. sep.*

osso *sm.* pumma *sn.* ♦ **osso sacro** arsepumma *sn.*

oste *sm.* birt *sm.*

osteria *sf.* birthaus *sn.*

ostetrica *sf.* komàre *sf.*

otre *sf.* palge *sf.*

ottanta *agg.* achtzehk *agg.*

otto I *sm. inv.* achte *num.* ♦ **cosa hai preso di italiano?** Otto! baz hasto gevånk vo belesch? Achte!; **quanti fiori ci sono?** Otto biavl roasan soinda? - Achte **II** *agg.* acht *num.* ♦ **otto mesi** acht månat.

ottobre *sm.* otóbre *sm. solo sing.* - bimmat *sm. solo sing.*

ottocento *agg.* achthundart *agg.*

ottomila *agg.* achttausankh *agg.*

ottone *sm.* lotù *sm. solo sing.*

ovatta *sf.* bata *sf. solo sing.*

ovest *sm.* abassait *sf. solo sing.*

ovetto *sm.* kòkkele *sn.*

ovunque *avv.* (dappertutto) bobràll *avv.* ◇ **abbiamo cercato ovunque** bar hám gesüacht bobràll.

P

pacchetto *sm.* pèkkle *sn.*

pacco *sm.* pakk *sm.*

pace *sf.* patze *sf.* solo *sing.* ◇ **fare pace** machan patze.

padella *sf.* fånn *sf.*

padre *sm.* vatar *sm.*

padrino *sm.* såntolo *sm.*

padrone *sm.* patrù *sm.*

paese *sm.* (centro abitato) lånt *sn.*

pagamento *sm.* zalom *sf.*

pagare *v.* zahn *v.* ◇ **pagare i debiti** zahn di schulln.

pagina *sf.* (sezione di un giornale o di un libro) sait *sf.* ◇ **la pagina di Luserna** di sait vo Lusérn.

paglia *sf.* stroa *sn.* solo *sing.*

pagliuzza *sf.* ströable *sn.*

paio *sm.* par *sn.* ◇ **un paio di scarpe** a par schua; **un paio di guanti** a par hångas.

paiolo *sm.* khezzl *sm.* ◇ **il paiolo della polenta** dar khezzl vodar pult.

pala *sf.* schauvl *sf.*

palato *sm.* guam *sm.*

palese *agg.* (evidente) hoatar *agg.* ◇ **è palese che non**

ne capisci nulla 'z iz hoatar ke du vorstearstarsan nicht.

palla *sf.* **1** bala *sf.* **2** pall *sm.* ◇ **palla di neve** pall snea **3** (pallone) palù *sm.* **4** (pallina di Natale) glòbo *sm.*
pallido *agg.* ploach *agg.* ◇ **diventare pallido,**
impallidire khemmen ploach.

pallone *sm.* palù *sm.*

pallottola *sf.* (proiettile) khugl *sf.*

palo *sm.* saül *sf.* - stång *sf.*

palpare *v.* (tastare) graivan *v.* - ågraivan *v.* *sep.*

palpegiamento *sm.* gepùttla *sn.* *solo sing.*

palpegiare *v.* puttln *v.*

palpegiatore *sm.* puttlar *sm.*

palude *sf.* palü *sm.*

panca *sf.* (sedile rustico per più persone) pånhk *sf.* ◇
panca ad angolo ekkpånhk.

pancia *sf.* pauch *sm.* ◇ **mal di pancia** pauchbeata.

pane *sm.* proat *sn.* *solo sing.* ◇ **ho mangiato il pane** i
håñ gèzzt 'z proat.

panificare *v.* (fare il pane) pekhan *v.*

panino *sm.* pröatle *sn.*

panna *sf.* ruam *sm.* *solo sing.*

panno *sm.* vlèkh *sm.*

pannolino *sm.* hudar *sf.* ◇ **i pannolini (di stoffa) del bambino** di hudarn von khinn.

pantaloni *smp.* **1** (calzoni) pruach *sf.* ◇ **abbottonare i pantaloni** zuarbotonàrn di pruach **2** (riferito ad un indumento troppo largo) lötta *sf.* ◇ **ti cadono i pantaloni** 'z valltar nidar di lötta.

pantofola *sf.* patsch *sm.* - fotsch *sm.*

papà *sm.* tatta *sm.* - vatar *sm.* ◇ **il papà dà il pane ai bambini** dar tatta gitt 'z proat in khindarn.

pappare *v.* (appropriarsi indebitamente) vrèzzan *v.*

parco *sm.* park *sm.*

parecchi *pron. indef.* ettlan *pron. indef.* - khutta [a ~] *loc. agg.* ◇ **parecchi anni fa** vor a khutta djar; **parecchi anni dopo** a khutta djar spetar; **io ho trovato tre porcini, lui invece parecchi i hân gevunet drai brigalde,** er anvetze ettlane.

parecchio *agg.* (in numero o quantità considerevoli) ettlan *agg.* - baila [a ~] *loc. avv.* ◇ **è parecchio tempo che non viene a trovarmi** 'z iz a baila azzarme nèt khint zo venna; **parecchio tempo fa** vor ettlana zait; **parecchie mucche sono scappate ettlane khüa soin inkånt;** **parecchie volte ettlane vert.**

parente *smf.* vraünt *sm.*

parere v. (sembrare) vürkhemmen v. *sep.* ◇ **quanto più la guardava, tanto più bella gli pareva** un bi mearar dar hattze ågeschauget, bi schüanar si izzen vürkhent.

parete sf. 1 maur sf. - stramèza sf. - bånt sf. 2 (rocciosa) bånt sf. - stel sf. ◇ **andrai nel più profndo dell'inferno** du barst gian in da üntrarste bånt.

parlare I v. ren v. ◇ **hanno parlato fra loro** sa håm geredet fra se II sm. (l'atto di parlare) geréda sn. *solo sing.* ◇ **era tutto un parlare a proposito di questa cosa** 'z iz gest allz a geréda übar disan sachan.

parlata sf. (lingua) geréda sn. *solo sing.*

parlottio sm. murblar sm.

parola sf. bort sn. ◇ **è rimasto senza parole.** 'z izzen darstókht 'z bort.

parroco sm. (sacerdote) faff sm.

parte sf. 1 (porzione) toal sm. - stukh sf. ◇ **prendere parte** nemmen toal 2 (luogo) sait sf. ◇ **sono andati da quella parte (in quella direzione)** da soin gånt afta sèll sait; **mettere da parte** leng affna sait.

partire v. (andarsene via) partìrn v. - vortgian v. *sep.* ◇ **le rondinelle son partite** di sbèlbela soin vortgånt; **è partito** er iz partìrt; **io parto vado via** i gea vort.

partita *sf.* (nel gioco o nello sport) partìa *sf.*

partorire *v.* 1 provédarn *v.* 2 (di mucche) khelbarn *v.* 3 (di capra, camoscio, capriolo e simili) khitzarn *v.* 4 (di pecore) lemparn *v.*

pascolare *v.* etzan *v.*

pascolo *sm.* 1 etz *sf.* 2 (esteso privo di alberi) kampìgl *sm.*

Pasqua *sf.* (festività) Oastarn *s.* solo *pl.* ◇ **a Pasqua** ka Oastarn.

pasquetta *sf.* (giorno di) oastarmenta *sm.* solo *sing.*

passaggio *sm.* 1 (tra recinti) lukh *sf.* 2 (pedonale tra recinti) lükhlé *sn.*

passare *v.* 1 pasàrn *v.* ◇ **mi è passata la fame** 'z izmar pasàrt dar hummar 2 (passare di mente) vorgèzzan *v.* *insep.* 3 (con centrifuga) auztraim *v.* *sep.* 4 (del tempo) vorgian *v.* *insep.* ◇ **quanti anni son passati!**? biavl djardar soinda vorgånt!? 5 (al setaccio) sippm *v.*

passato *agg.* (trascorso) vorgånt *agg.* - dahì *agg.*

passero *sm.* spatz *sm.*

passo *sm.* 1 (movimento dell'andatura) tritt *sm.* 2 (valico tra le montagne) pass *sm.* - djoch *sn.*

pasticciare *v.* (combinare pasticci) tschokkn *v.*

pasticcio *sm.* (lavoro non curato) sautrar *sm.* - tschokkar *sm.* ◇ **hai fatto proprio un bel pasticcio** du hast pròprio gemacht an schümmman sautrar.

pasticcione *sm.* tschokkar *sm.* - sautrar *sm.*

pastiglia *sf.* pirola *sf.*

pastinaca *sf.* (pianta delle ombrellifere) bostonàge *sf.*

pastoia *sf.* (fune con cui si legano le zampe anteriori degli animali) baltz *sm.*

pastore *sm.* 1 (di pecore) schavar *sm.* ◇ **le pecore vanno con il pastore** di öm gian pinn schavar 2 (di capre) goazrar *sm.*

patata *sf.* patàt *sf.*

patire *v.* durchmachan *v. sep.* - patìrn *v.*

patria *sf.* huamat *sf.* solo *sing.*

patrigno *sm.* stiafvatar *sm.*

pattino *sm.* 1 (della slitta) djoch *sf.* 2 (da ghiaccio) slaifschua *sm.*

paura *sf.* vort *sf.* solo *sing.* ◇ **fare paura** machan di vort; **ti faccio paura** i machte vörtn.

pazzerello *agg.* hüppesch *agg.*

pazzia *sf.* gespinna *sn.* solo *sing.*

pazzo *agg.* narrat *agg.* ◇ **è pazzo** dar iz narrat.

peccare *v.* süntn *v.*

peccato *s m.* 1 sünt *sf.* ◇ è un peccato mortale
buttare il pane. 'z iz toatasünt vortdjukhan 'z proat 2
(mortale) vorsünt *sf.* ♦ **peccato mortale** toatasünt
sf.

pecora *sf.* öbe *sf.*

pedata *sf.* (colpo dato con il piede) kenk *sm.*

Pedescala *topon.* Stua *topon.*

peggio *avv.* birsar *avv.* ◇ è sempre peggio 'z iz hèrta
birsar.

peggiorato *agg.* bohìntart *agg.* ◇ com'è peggiorato
quell'uomo! bia bohìntart 'z izta dar sèll månn!

pelato *agg.* plèkhant *agg.*

pellame *sm.* haut *sf.*

pelle *sf.* 1 (cute) haut *sf.* 2 (d'oca) hennehaut *sf.* solo
sing.

pelliccia *sf.* (capo di abbigliamento) pèltzmåntl *sm.*

pellicola *s f.* (sottile sulla superficie dell'acqua
oppure della lingua) lisp *sm.*

pelo *sm.* (manto di animale) har *sn.*

peluria *sf.* (lanugine) stublhar *sn.* solo *sing.*

pena *sf.* (provare un sentimento di pietà) ånt *sf.* solo
sing.

penare *v.* penàrn *v.*

pendio *sm.* 1 lait *sf.* 2 (franoso) renn *sf.*

pene *sm.* 1 (organo genitale maschile) pruntzl *sm.* - pimpl *sm.* - zakkl *sm.* 2 (nel linguaggio infantile) pimpele *sn.*

penna *sf.* 1 (degli uccelli) vedar *sf.* ◇ **le penne degli uccelli** di vedarn von vögl 2 (strumento per scrivere) vedar *sf.* ◇ **per scrivere si usa la penna** zo schraiba, nütztma di vedar.

pensare *v.* 1 (riflettere) pensàrn *v.* - übarléng *v. insep.* ◇ **pensaci bene!** übarlédarz (übarlége + dar + 'z) gerècht!; **Pensaci bene prima di accettare quel lavoro!** übarlédarz gerècht vor do dar ånimmst da sèll arbat!; **pensa come finirà!** übarlédar (übarlége + dar) bia 'z bart gian zo geriva! 2 (credere) munen *v.* ◇ **cosa credi tu?** baz musto du? 3 (progettare) hám in sint *loc. verb.* ◇ **che cosa pensi di fare stasera?** baz hasta in sint zo tüana hoint?

pensiero *sm.* (riflessione, considerazione) pensiaro *sm.*

pensione *sf.* pensióng *sf.*

pentola *sf.* (recipiente da cucina alto) havan *sm.*

penzolare *v.* klånkln *v.*

pepe sm. fèffar *sn. solo sing.*

pepino s m . (fanciullo o ragazzo vivace spesso imperinente) fèffarkhorn *sn.*

per prep. 1 (prezzo) aff *prep.* ◇ **per dodici franchi il chilo** atz zbölf frenk in kilo 2 (finalità) zo *prep.* - ume *prep.* ◇ **lo fa per qualcosa** dar tüatz ume eppaz; **non piangere per questo!** gaül nèt ume ditza! 3 (a causa di) peng *prep.* ◇ **mi sono spaventato per un lampo** peng inan plitzegar pinne darschräkht 4 (scopo) na *prep.* - vor *prep.* ◇ **ha lavorato per denaro** dar hatt gearbatet vor 'z gelt; **vado per farina** i gea na mel 5 (modo) pa *prep.* ◇ **ti prendo per i capelli** i vångde pan har; **tieni la mamma per mano!** halt di mamma panar hånt!; **l'ha tirato per un orecchio** dar hatten gezogt panan oar 6 (moto per luogo) pa *prep.* ◇ **per il prato** durch pa bis; **su per le montagne** au pa pèrng 7 (opinione o interesse) vor ◇ **per me è lo stesso** vor mi iz gelaich; **per il bambino giocare è bello** vor 'z khinn spiln iz schümma; **per l'uomo lavorare è faticoso** vor in månn arbatn iz sber; **i fiori sono per la mamma** di roasan soin vor di mamma 8 (tempo continuato) vor *prep.* ◇ **per un anno intero** vor a gántzez djar; **per un mese** vor an månat 9

(mezzo) pa *prep.* ◇ **per posta** pa dar post.

pera *sf.* pir *sf.*

perché I *avv.* (per quale ragione) bisó *avv.* - ombrómm *avv.* - vobaz *avv.* ◇ **perché oggi non sei andato a scuola?** bisó haüt pisto nèt gånt ka schual?; **perché non sei andato a scuola oggi?** ombómm pisto nèt gånt ka schual haüt?; **perché ridi?** ombrómm lachsto?; **perché non sei andato a scuola?** Perché avevo mal di pancia vobaz pisto nèt gånt ka schual? Ombromm i hán gehatt bea in pauch **II cong.** (poiché) ombrómm *cong.* ◇ **sono arrivato tardi poiché ho perso la corriera** i pin gerift spet ombrómm i hán vorlort di koriara.

perciò *cong.* vor daz sèll ◇ **ho lavorato tutto il giorno e perciò sono stanca** i hán gearbatet in gåntz tage un vor daz sèll pinne müade.

percossa *sf.* dutz *sf.* - nistl *sf.* - dòbl *sf.*

percuotere *v.* (picchiare) droschan *v.* - dòbln *v.* - dutzan *v.* - nistln *v.*

perdere *v.* 1 vorliarn *v.* *insep.* ◇ **lasciar perdere** lazzan vorliarn; **ho perso il coltello** i hán vorlórt 'z mezzar; **il tubo dell'acqua perde** dar tubo von bazzar vorliart 2 (rimetterci) sontàrn *v.* 3 (uscire sconfitti)

vorlìarn v. *insep.* ◇ **abbiamo perso la partita.** bar
håm vorlórt di partìa. **4** (al gioco) vorspìln v. *insep.*

perdersi v. gian zovorlùr *loc. verb.* - vorliarnse v.
insep. *rifl.* ◇ **mi sono perso nel bosco.** i pin gånt
zovorlùr in balt.; è **perso** dar iz zovorlùr.

perditempo sm. slenkclar sm. - laiko sm.

perdonare v. vorzàing v. *insep.*

perdurare v. innhaltn v. *sep.*

perduto agg. (smarrito) vorlórt agg. ◇ **vedersi perduto** sense vorlort.

Pergine *topon.* Pèrsan *topon.*

perla sf. potzl sf. ◇ **le perle della collana** di potzln
vodar kolòna.

permaloso sm. mülstua sm.

permettere v. **1** (acconsentire) lazzer v. - zuargem v.
sep. ◇ **mio fratello mi permette di usare il suo computer** moi pruadar lazztmar nützan soin komputer
2 (concedere) zuarlazzan v. *sep.* - günnen v. ◇ **non te lo permetto** i lazztarz nèt zuar.

permuta sf. taus sm. *solo sing.*

permutare v. tausan v.

pernottare v. herbegen v.

pero sm. (albero di pere) pirpuam sm.

persiana *sf.* lukh *sn.* ◇ **chiudi le persiane!** spèrr di lükhar!

perso I *agg.* (scoraggiato; perso) vorlórt *agg.* ◇ **mi vedo perso; sono scoraggiato** i sime vorlort **II** *avv.* zovorlùr *avv.* ◇ **si sono persi nella nebbia** da soin gånt zovorlùr in nebl.

persona *sf.* (essere umano) mentsch *sn.* *solo sing.* ◇ **è proprio una brava persona** 'z iz pròprio a guatz mentsch.

pertosse *sf.* khaichhuast *sf.* *solo sing.*

pesa *sf.* (bilancia) bage *sf.*

pesante *agg.* (peso) sber *agg.* ◇ **un sasso pesante** a sberar khnott.

pesare *v. 1* (avere un certo peso) sbern *v.* ◇ **il piombo pesa più del ferro** dar plai sbert mearar baz 'z aisan **2** (misurare il peso) beng *v.* ◇ **sono andato al caseificio a pesare il latte** i pin gånt affon kasèll zo bega di milch.

pesca *sf.* (frutto) fèrgasch *sm.*

pescare *v.* vischan *v.*

pescatore *sm.* vischar *sm.*

pesce *sm.* visch *sm.*

pesco *sm.* fèrgaschpuam *sm.*

pessimo *avv.* (nel modo peggiore) daz bìrsarste.

pestaggio *sm.* prüglupp *sf.* solo sing.

pestare *v.* 1 (triturare) dartschèkkn *v.* *insep.* - tschèkkn *v.* 2 (picchiare) slang *v.* 3 (calpestare) stempfan *v.* 4 (infilare qualcosa sotto qualcosa) khlemmen *v.* ◇ **mi sono pestato un dito** i pinmar gekhlemmt an vingar.

pestello *sm.* (del mortaio) plengele *sn.*

pestilenza *sf.* pèsta *sf.* solo sing.

petrolio *sm.* petròldjo *sm.* solo sing.

pettegolezzo *sm.* gemùrbla *sn.* solo sing.

pettegolio *sm.* gekhlàpfa *sn.* solo sing.

pettegolo *sm.* klapfar *sm.* ◇ **in questa città ci sono troppi pettegoli** in disa statt soinda kartza vil klapfar.

pettinare *v.* streln *v.*

pettinata *sf.* strelar *sm.* ◇ **datti una pettinata!** gidar an strelar!

pettine *sm.* strel *sm.*

pettorale *sm.* (maschile) sbòz *sm.*

pezza *sf.* vlèkh *sm.*

pezzato *agg.* plètzat *agg.* ◇ **una mucca pezzata a plètzata khua.**

pezzente *sm.* hottar *sm.* ◇ **è un povero pezzente** 'z iz an armar hottar.

pezzetto *sm.* **1** (piccolo pezzo) frugl *sf.* **2** (di carne) zunzl *sm.* ↪ **pezzo**.

pezzo *sm.* **1** (parte) khail *sm.* - stukh *sf.* - tòkko *sm.* ◇ **un pezzo di formaggio** an khail khes; **composto da più pezzi** gemacht vo mearare tòkkn **2** (riferito solo al pane) prokh *sm.* ◇ **dammi un pezzo di pane!** gimmar an prokh proat!

piacere *v.* (risultare gradito) gevàlln *v.* ◇ **mi piace il latte** 'z gevàlltmar di milch.

piagnisteo *sf.* gegàüla *sn.* **solo sing.**

piagnone *sm.* plåntschar *sm.* - gaülar *sm.* - klagar *sm.* ◇ **quel bambino là è un piagnone** daz sèll khinn sèmm iz a klagar.

piagnucolare *v.* **1** (emettere lamenti) plåntschan *v.* **2** (tipico dei neonati) groinen *v.* ◇ **il bambino ha piagnucolato per tutta la notte** 'z khinn hatt gegroint da gåntz nacht.

piagnucolio *s m.* **1** gesnjånkla *sn.* **solo sing.** - geplåntscha *sn.* **solo sing.** **2** (riferito ai neonati) groinar *sm.* - gegroina *sn.* **solo sing.**

pialla *sf.* **1** hovl *sm.* **2** (per tagliare i cavoli) stoaz *sf.*

- piallata** *sf.* hovlar *sm.* ◇ **dai ancora una piallata a quel tavolo!** gibe no an hovlar sèmm in sèll tisch!
- pianeggiante** *agg.* pöne *agg.*
- piangere** *v.* **1** gaüln *v.* **2** (disperatamente) khlang *v.*
- pianificare** *v.* boróatn *v.* *insep.*
- piano I** *avv.* (sottovoce) laise *agg.* **II** *sm.* (terreno pianeggiante) pon *sm.* **III** *agg.* (pianeggiante) pöne *agg.*
- pianoro** *sm.* (zona pianeggiante) pon *sm.*
- pianta del piede** *loc. sost.* pall *sm.*
- piantaggine** *sf.* vedrach *sf.*
- piantare** *v.* (mettere a dimora) setzan *v.* ◇ **piantare le patate** setzan patàtn.
- piantatoio** *s m.* (attrezzo per piantare polloni o panticelle) setznagl *sm.*
- pianto** *sm.* **1** gaülar *sm.* - gegäüla *sn.* *solo sing.* ◇ **era tutto un pianto** 'z iz gest allz a gegäüla; **la ragazza si fece un pianto** di diarn hattar gemacht an gaülar **2** (disperato) gekhlàga *sn.* *solo sing.* - klagar *sm.* ◇ **che cos'è tutto questo pianto disperato?** baz iz allz ditza gekhlàga?; **quando te ne sei andato, il bambino si è fatto un lungo pianto disperato** baldo vort pist gånt, 'z khinn izzen gemacht an längen

khlagar **3** (delle prefiche) roarn *s.* *solo pl.*

pianura *sf.* ebene *sf.*

piastra *sf.* platt *sf.* ◇ **la piastra della cucina economica** di platt von heart.

piastrella *sf.* (per muri o pavimenti) plèttle *sn.*

piattaia *sf.* stel *sf.*

piatto I *agg.* platschat *agg.* II *sm.* (stoviglia) pjatto *sm.*
◇ **dammi un piatto piano!** gimmar an sparsegen pjatto!

piazza *sf.* platz *sm.*

piccante *agg.* scharpf *agg.*

picchiare *v.* 1 (colpire, battere) mèkkn *v.* - slang *v.* 2 (percuotere) dòbln *v.* - dutzan *v.* - audjukhan *v.* *sep.* - draudjukhan *v.* *sep.* ◇ **si sono picchiati vicendevolmente** da hám augedjukht an åndarn.

picchio *sm.* (uccello dei boschi) bekatzòtt *sm.*

picchio nero *sm.* holekra *sm.*

piccolo *agg.* (di dimensioni ridotte) khlumma *agg.*

piccone *sm.* (per dissodare, per roncare) ronkhauge *sf.*

pidocchio *sm.* laus *sf.* ◇ **pidocchio rifatto** a rifaratar lausar.

pidocchioso *agg.* lausar *agg.*

piede *sm.* (arto) vuaz *sm.* ◇ **a piedi** zo vuaz ; **in piedi** zovùazan.

piedino *sm.* (della macchina da cucire) vüazle *sn.*

piega *sf.* 1 pük *sf.* 2 (di un tessuto) fall *sf.*

piegare *v.* pükhan *v.* - umpükhan *v.* *sep.*

piegato *agg.* gepükht *agg.*

pieno *agg.* voll *agg.* - gerést *agg.* - gestékht *agg.* ◇
pieno di gente voll pitt laüt; **pieno sino all'orlo** voll
gerést.

pietra *sf.* 1 (sasso) khnott *sm.* ◇ **una grande pietra** a
groazar khnott 2 (calcarea) khalchkhnott *sm.* *solo sing.*

pietraia *sf.* schrott *sm.* - lämmmar *sf.*

piffero *sm.* holdar *sf.*

pigiamento *sm.* gestémpfa *sn.* *solo sing.*

pigiare *v.* stempfan *v.* - drukhan *v.*

pigiata *sf.* stempfar *sm.*

pigiato *agg.* gedrükht *agg.* - gestémpft *agg.*

pigliare *v.* (prendere) pòkhan *v.* - vången *v.*

pigna *sf.* tschürtsch *sf.*

pignucolone *s m.* (colui che si lamenta spesso)
snjånkclar *sm.*

pigolare *v.* piapm *v.*

pigolio *sm.* gepiapa *sn. solo sing.*

pigro *agg.* trege *agg.*

piluccare *v.* 1 (riferito al cibo) snagarn *v.* - sèlkln *v.*

2 (staccare a uno a uno chicchi o altre cose piccole)
puttln *v.* 3 (togliere a poco a poco) rupfan *v.*

pino *sm.* (silvestre [Pinus silvestris]) vor *sf* ♦ **pino**

mugo müge *sf.*

pinzare *v.* khlupm *v.*

pioggerella *sf.* (pioggia sottile e leggera) töslar *sm.*

pioggia *sf.* reng *sm. solo sing.*

piombo *sm.* plai *sm. solo sing.*

piovere *v.* rengen *v.* ♦ **piove** 'z renk; **piovere** a
diotto slavadjärn; **piove ad acquazzoni** 'z plint.

piovigginnare *v.* tösln *v.* ♦ **quando pioviggina,** mi
piace andare a funghi balz töslt gevàlltzmar gian na
sbemm.

pipistrello *sm.* fluttarmaus *sf.*

pisciare *v.* pruntzan *v.*

pisciata *sf.* (atto dell'urinare) vètzar *sm.* - soachar
sm. solo sing. - pruntzar *sm.*

piscio *sm.* inv. gesóacha *sn. solo sing.* - gevètza *sn.*
sm. solo sing.

piscione *sm.* (chi urina spesso perlopiù riferito

scherz. ai bambini) vètzar *sm.* - pruntzar *sm.*

pisello *sm.* arbaz *sm.*

pisolino *sm.* nèpfar *sm.* ◇ **schiacciare un pisolino** machan a nèpfarle.

pittore *sm.* pitór *sm.* - vérbar *sm.* ◇ **padre, voglio fare il pittore** vatar i bill gian zo macha in vérbar.

più avv. 1 (maggiormente) mear *avv.* ◇ **più volte** mearare vert; **più di mille volte** mearar baz tausankh vert; **più morto che vivo dalla stanchezza** mearar toat baz lente vo müade; **lui è più contento di noi** er iz mearar kontént baz beråndre; **vorrei un marito migliore che stia più a casa** i böllat an pezzarn månn bo da steat mearar ka haus **2** (oltre) mear *avv.* ◇ **non ne vengono più** 'z khemmenda khummane mear ♦ **non più** neméar *avv.* ◇ **non ho più fiato** i hån nemear atn.

piuma *sf.* vedar *sf.* ◇ **le piume del letto** di vedarn von pett.

piumino *sm.* (copertura da letto) vedarpett *sn.*

piumone *sm.* vedarpett *sn.*

piuttosto *avv.* liabar *avv.* - iantrar *avv.* ◇ **piuttosto un caffè** liabar an kafè.

pizzicare *v.* putzegen *v.*

pizzicotto sm. putzegar sm.

pizzo sm. spitz sm. ◇ **un pizzo fatto ad uncinetto** a gehèkklatar spitz.

placenta sf. 1 (riferito ad animali) platar sf. 2 (espulsa dopo il parto) gevürba sn. solo sing.

po' I agg./ pron. migele agg./ pron. ◇ **dammi un po' di farina!** gimmar a migele mel; **c'è un po' di farina per terra** 'z izta a migele mel danidar; **ce n'è solo un po' 'z iztasan** lai a migele; **dammene un po'!** gimmarsan a migele! **Il avv.** migele avv. ◇ **ho lavorato solo un po' i hàn gearbatet** lai a migele.

poc'anzi avv. antìa avv.

poco I agg. (di scarso numero o quantità) bintsche agg. - biane agg. ◇ **poco tempo dopo...** biane zait spetar...; **in pochi giorni** in biane tage; **ce ne sono pochi** 'z soindara biane **Il avv.** (scarsamente) biane avv. - bintsche avv. ◇ **ha letto troppo poco** dar hatt gelest kartza biane; **là poco più lontano** c'era **un'osteria** sèmm biane bait vudar izta gebest a birthaus.

poggio sm. ekk sn.

poggiolo sm. pontesöl sm.

poi avv. dena avv. - dòpo avv. ◇ **prima tuonò e poi**

cominciò a piovere an earstn hattz getondart un dena
hattz ågeheft zo renga ♦ **in poi** (in avanti) å **avv.** ♦ **da**
allora in poi vo sèmm å ↔ poi.

poiana *sf.* (uccello rapace) podjaràkk *sm.*

poiché *cong.* ombrómm *cong.* ♦ **sono arrivato in ritardo poiché ho perso la corriera** i pin gerift spet, umbrómm i hån vorlórt di koriara.

polenta *sf.* pult *sf.* ♦ **polenta di farina di granoturco** sûrchana pult; **polenta di patate** patàtana pult.

pollaio *sm.* ponéro *sm.* *solo sing.*

pollastro *sm.* polàstar *sf.*

pollice *sm.* (della mano) dar groaz vingar *sm.* - daum *sm.*

pollone *sm.* pros *sm.*

polmone *sm.* palmù *sm.*

polmoni *smp.* lüngar *s.* *solo pl.*

polmonite *sf.* stèchan *s.* *solo pl.*

polpaccio *sm.* paüchle von schinkh *loc. sost.*

polpastrello *sm.* hirndl *sn.*

poltiglia *sf.* muas *sn.* *solo sing.* ♦ **è diventato una poltiglia** 'z iz khent a muas.

polvere *sf.* 1 stoap *sm.* *solo sing.* ♦ **togliere la polvere,** spolverare machan abe in stoap 2

(sostanza) pulvar *sn.* solo *sing.* ◇ latte in polvere
milch in pulvar.

pomata *sf.* salbe *sf.*

pomeriggio *sm.* tages *sm.* - dòpomittartage *sm.* ◇ nel
pomeriggio fa sempre un pisolino in tages
machtaren hèrta a nèpfarle.

ponte *sm.* prukk *sf.* ◇ passo sopra il ponte i gea über
di prukk.

ponteggio *sm.* (impalcatura) prukk *sf.* ◇ montare un
ponteggio auleng di prukkn.

poppa *sf.* (mammella) tutt *sm.*

porcile *sm.* (stalla per maiali) sboistall *sm.*

porcino *sm.* (fungo boleto edule) brigàldo *sm.*

porgere *v.* rekhan *v.* ◇ gli ha porto la mano dar
hatten gerekht di hånt.

porre *v.* (mettere) leng *v.*

porro *sm.* (verruca) bërtz *sf.*

porta *sf.* (apertura di accesso) tür *sf.* ◇ porta di casa
tür von haus; **chiudere la porta** spèrrn di tür; **porta**
di ferro aistrana tür.

portaaggi *sm.* kutscharöl *sm.*

portacote *sm.* (contenitore per la cote) kumpf *sm.*

portalettere *sm.* postì *sm.*

portamonete *sm.* takui *sm.*

portare *v.* 1 (verso il parlante) prengen *v.* - zuarprengen *v.* *sep.* ◇ **portami la legna e quindi porta il latte alla nonna!** primmar (pring-mar) 'z holtz un dena trage di milch dar nona!; **vieni e portaloo con te!** ai darmitt! 2 (lontano dal parlante) trang *v.* ◇ **porta la legna in soffitta!** trage 'z holtz au af di tetsch! 3 (condurre) vüarn *v.* ◇ **portano la legna con la slitta** da vüarn 'z holtz pinn slit 4 (portare addosso) trang *v.* ◇ **vesto volentieri vestiti rossi** i trage gearn roatz geplèttra 5 (portare fuori) auztrang *v.* *sep.* ◇ **porta i fiori fuori in giardino!** trage di roasan auz in gart! 6 (portare con sè) nåtrang *v.*

portone *sm.* tor *sn.* ◇ **il portone della chiesa** 'z tor vodar khirch.

porzione *sf.* toal *sm.*

posacenere *sm.* aschenpèchar *sm.*

posare *v.* (deporre) nidarleng *v.* *sep.* - postàrn *v.*

posizionarsi *v.* austèllnse *v.* *sep.* *rifl.*

possedere *v.* håm *v.*

posta *sf.* post *sf.*

posteri *smp.* nåkhemmatn *s.* solo *pl.*

postino *sm.* (portalettere) postì *sm.*

posto *sm.* **1** (luogo) pòst *sm.* - sait *sf.* **2** (luogo stabilito) platz *sm.* ◇ **ogni scolaro ha il suo posto** aniagladar schüalar hatt soin platz.

potare *v.* stutzan *v.* ◇ **hanno potato gli alberi della piazza** da håm gestutzt di èlbar von platz.

potatura *sf.* gestùtza *sn.* *solo sing.*

potere *v.* **1** (essere in grado) mang *v.* - möng *v.* ◇ **posso andare io a Trento a prendere lo zio** i möge gian i ka Tria zo nemma in barba; **lo posso ben fare io...** i maz boll tüan i... **2** (avere il permesso) möng *v.* - mang *v.* ◇ **puoi andare dalla nonna** du mast gian ka dar nona; **posso andare a dormire dal mio amico?** möge gian z'slava ka moin tschell? **3** (essere possibile) mang *v.* - möng *v.* ◇ **potrebbe piovere** 'z magat rengen; **metti al riparo l'automobile perché potrebbe grandinare** lege tschèrm in auto ombromm 'z mögat schaurn.

poveraccio *sm.* (persona da commiserare) boas *sm.*

povero *1 sm.* (in miseria) arm *sm.* ◇ **il povero sta a cuore a Dio** dar arm steat in hèrtz vo Gotnhearn; *i poveri devono sempre pagare per tutti* di armen muchan hèrta zaln vor alle **11 agg.** **1** arm *agg.* ◇ **è morto povero** dar iz gestorbet arm **2** (che suscita

pietà) arm agg. ◇ **alla povera madre dispiaceva che il bimbo fosse morto** dar armen muatar hattzar åntgetånt azta sai gestorbet 'z khinn; è **un poveraccio** 'z iz an armar boas - 'z iz an armar taüvl.

povertà *sf.* erme *sf.* solo *sing.*

pozza *sf.* hülbe *sf.* ◇ **una pozza priva di vitalità, di vita** a galta hülbe.

pozzo *sm.* prunn *sm.* ◇ **pozzo artesiano** tiavar prunn; (*giù*) **nel pozzo** nidar in prunn.

pranzare *v.* vormazan *v.*

pranzo *sm.* vormaz *sm.* ◇ **a pranzo** zo vormaz; **viene a pranzare** ai zo vormaza.

prato *sm.* 1 bis *sf.* ◇ **dietro la casa avevano un grande prato** hintar 'z haus håmsa gehatt a groaza bis; **la volpe corre intorno al prato** umme di bis loafta dar vuks **2** (molto ripido) rua *sm.*

precedentemente *avv.* 1 (riferito al tempo) vorånahì *avv.* - darvür *avv.* - vorånanauz *avv.* ◇ **avresti dovuto farlo precedentemente** du hettastz gemucht tüan vorånanauz **2** (riferito allo spazio) vorånavür *avv.*

precedere *v.* (procedere innanzi) vürgian *v.* *sep.* ◇ **precedimi!** geamar vür du!

precipitare v. nidarvalln v. *sep.* - abevalln v. *sep.*

preciso *agg.* 1 (identico) gelàich *agg.* 2 (esatto) genau
agg.

predare v. ruapm v.

predica sf. pridege sf.

predicare v. pridegen v.

predicatore sm. (colui che predica) pridegar sm.

preferibilmente avv. liabar avv.

prefica sf. klagaren sf.

pregare v. 1 (recitare preghiere) petn v. ◇ **era inginocchiata a pregare** si iz gebest gekhnonk zo peta 2 (chiedere umilmente) pittn v. ◇ **allora egli pregò il vetturino di farlo scendere** un er alora hatt gepittet in rössnar azzaren lazz abesitzan.

preghiera sf. gepét sn. solo sing.

premere v. drukhan v.

prendere v. 1 (attivamente) nemmen v. - vången v. - pòkhan v. ◇ **prende il cesto per il manico** dar vånk di zumma pan hiang; **prendi il cesto!** nimm di zumma!; **ti prendo per i capelli** i vånde (vång + de) pan har; **prendere il fucile in mano** nemmen in sklopp in di hent 2 (passivamente) löasan v. - vången v. - darbìschan v. *insep.* ◇ **prendere il sole** vången di

sunn; **le ha prese sulle orecchie (le botte)** dar hattze
gepòkht afste oarn; **ho preso uno spavento** i hân
darbiscicht an schrakh.

prendere a braccetto *loc. verb.* innvången v. *sep.* ◇
lascia che ti prenda a braccetto! lazzmede
innvången!

prendere il sole *loc. verb.* (abbronzarsi) sünnense v.
rifl.

preoccuparsi v. khümmarn v. - vürnemmen v. *sep.* ◇
non preoccuparti! nimdar nicht vür!

preoccupazione *sf.* pensiaro *sm.*

preparare v. boróatn v. *insep.* ◇ **preparate la
valigia!** boróatet di valís!

prepararsi v. (per uscire) vertegense v. *rifl.*

preparato *agg.* boróatet *agg.*

prescrivere v. (nel senso medico) vorschraim v.
insep.

presentare v. zoang v. ◇ **cosa presentano questa
sera in televisione?** baz zoangsa hoint in
televisiong?

presenza *sf.* (soprannaturale) gegàistra *sn.* *solo sing.*

presidente *sm.* presidént *sm.* - vorsitzar *sm.*

pressione *sf.* drukh *sm.* ◇ **l'acqua non ha pressione**

'z bazzar hatt khumman drukh.

presso *prep.* (luogo) *ka prep.* ◇ **presso gli asiaghesi** kan slegarn.

prestare *v.* (dare in prestito) laing *v.* ◇ **ti presto un libro** i laidar (= laige dar) an libar.

presto *avv.* 1 (in breve tempo) palle *avv.* ◇ **ci vediamo presto!** bar sengaz palle! 2 (di buonora) vrüa *avv.* ◇ **sei arrivato presto** du pist khent vrüa; **di buon mattino** in allar/ aldar vrüa.

prete *s m.* (sacerdote) faff *s m.* ◇ **farsi prete** machanse faff.

prevedere *v.* vürleng *v. sep.*

prigione *sf.* khaich *sf.* - presou *sm.* ◇ **far uscire di prigione (scarcerare)** machan auzgian von presou.

prima *avv.* 1 pellar *avv.* ◇ **vado prima io!** i gea pellar i!; **vieni prima questa sera!** ai pellar hoint abas! 2 (precedentemente) vor *prep.* - vorånahì *avv.* ◇ **prima di andare** vor ma geat; **in un paio d'anni il giardino diventò molto molto più bello di prima** dar gart, in a par djar, iz gebest vil, vil schüanar baz vorå; **prima della chiesa ci sono gli aceri** vor dar khirch soinda di arn; **prima di me c'è la nonna** vor miar izta di nona; **ha finito prima del tempo** dar hatt gerift vor

dar zait; **c'ero prima** io i pin gest vorånahì i; **prima del tempo** vor dar zait 3 (prima di, che) vor *cong.* 4 (davanti a) vorå avv.

primavera *sf.* längez *sm.* *solo sing.*

primo *agg.* earst *agg.* ◇ **la prima guerra mondiale** daz earst bëltkriage.

primula *sf.* (fiore primaverile) tuttscharle *sn.*

principe *sm.* printzep *sm.*

principessa *sf.* printzessen *sf.*

prispolone *sm.* ([*Anthus trivialis*] uccello della famiglia dei Motacillidae) lisple *sn.*

privato *agg.* (pertinente alla persona) privàtt *agg.*

processionaria *sf.* (bruco) måmmatassa *sf.*

processo *sm.* (procedimento) rècht *sn.* *solo sing.* ◇ **hanno avuto un processo lungo** da håm gehatt a längez rècht.

procrastinare *v.* vorschìam *v. insep.*

professore *sm.* profesór *sm.*

profondo *agg.* tiaf *agg.* ◇ **una buca profonda** a tiavez loch.

profumo *sm.* (di cibo) gesmàkh *sm.* *solo sing.*

proibire *v.* proibìrn *v.* - dröm *v.*

promessa *sf.* vorhoazóm *sf.*

promettere v. vorhóazan v. sep. ◇ **il padrone**
promise di dargli quello che era giusto dar hear
hatten vorhóazt zo gebanen bazzen zuarsteat.

pronto agg. boróatet agg.

pronunciare v. (esprimere a parole) auzdrukhan v.
sep.

proporre v. vürtrang v. sep. ◇ **il sindaco ha proposto**
di allargare la piazza dar pürgarmaistar hatt
vürgetrakk zo betra in platz.

proprietario sm. patrù sm. ◇ **chi è il proprietario di**
questa casa? ber iz dar patrù von disan haus?

proprio I agg./ pron. (possessivo) sèlbart agg./ pron. II
avv. 1 (davvero, veramente) próprio avv. ◇ **è proprio**
faticoso 'z iz próprio sber 2 (rafforzativo) bol avv. ◇
direi proprio! i khödat bol!; **andrei proprio!** i gianat
bol!; **è proprio difficile!** 'z iz bol sber!

proseguire v. (continuare) vürgian v. sep.

prostituta sf. huar sf. - voaldiarn sf.

proteggere v. schoanen v. - schützan v. ◇ **proteggi**
le spalle schoandar di aksln.

protestante sm. (appartenente alla chiesa luterana)
protestånt sm.

protezione sf. schutz sm.

protrarsi *v.* (nel tempo) näziangse *v.* *sep.* *rifl.* ◇ **il brutto tempo si è protratto a lungo** daz letz bëttar izzeze nägezoget a baila.

provare *v.* provàrn *v.*

proverbio *sm.* (modo di dire) spruch *sm.*

provincia *sf.* provìntz *sf.*

provocatore *sm.* zimegarar *sm.*

prozia *sf.* muama *sf.*

prugna *sf.* froum *sf.*

prugnola *sf.* (frutto del pruno selvatico) slea *sf.*

prugnolo *sm.* (pruno selvatico) sleadorn *sm.*

pruno *sm.* (albero di prugne) froumpuam *sm.*

pudenda *sfp.* schånt *sf.* *solo sing.*

pugnalare *v.* abestèchan *v.* *sep.* - stèchan *v.*

pugnalata *sf.* stich *sm.* ◇ **una pugnalata al cuore** an stich in hèrtz.

pugno *sm.* **1** (colpo violento) vaust *sf.* - punk *sm.* **2** (a mano chiusa) punk *sm.*

pulce *sf.* vloa *sm.*

pulcino *sm.* polèstarle *sn.*

puledro *sm.* puliar *sm.* - prütschle *sn.*

pulire *v.* **1** (togliere lo sporco) putzan *v.* - vortbischan *v.* *sep.* - abemachan *v.* *sep.* - abebischian *v.* *sep.* -

aubischan v. *sep.* - saübarn v. ◇ **pulisci il tavolo da quelle briciole** bisch abe di sèlln proasln von tisch; **pulisci quell'acqua per terra!** bisch au daz sèll bazzar danìdar!; **pulisci il tavolo!** mach abe in tisch! **2** (privare della parte non commestibile) vürm v. ◇ **pulisci l'insalata!** vürbe di salàtt!

pulita *sf.* putzar *sm. solo sing.* - saübrar *sm. solo sing.* ◇ **prima di andartene dai una pulita alla casa!** vordo vortgeast gibe an putzar in haus!; **ho dato una pulita solo così, superficialmente** i hàn gëtt an saübrar lai asó obarhì.

pulito *agg.* saubar *agg.*

pulitore *sm.* saübrar *sm. solo sing.*

pulizia *sf.* gesàübra *sn. solo sing.*

pulpito *sm.* pridestual *sm.*

pulsare v. poltzan v.

pulviscolo *s m. 1* grüscht *s f. 2* (in sospensione nell'aria) vèlmes *sf.* - gevèlmesa *sn. solo sing.*

pungere v. spiazan v. - hekhan v. ◇ **mi sono punto con un aculeo** i pinme gespiazt pittnan dorn.

pungiglione *sm.* dorn *sm.*

punta *s f. 1* (estremità aguzza) spitz *s m. 2* (da scalpellino) ponta *sf.*

puntellamento *sm.* gestütza *sn.* solo *sing.*

puntellare *v.* stützan *v.*

puntello *sm.* stütz *sf.*

punto *sm.* (di cucito) stich *sm.* ◇ **dammi un punto** (di cucito) ai **pantaloni!** gimmar an stich dar pruach!

puntura *sf.* spiazar *sm.* - hekh *sm.*

punzecciare *v.* zimegàrn *v.*

punzeccio *sm.* gehékha *sn.* solo *sing.*

pure *avv.* (rafforzativo) nor *avv.* - lai *avv.* ◇ **vai pure!** gea nor!; **vai pure giù nell'orto a prendere l'insalata** gea lai nidar in gart zo nemma di salatt; **vieni pure avanti!** ai nor vürsnen!

puro *agg.* plitte *agg.* ◇ **è puro sale!** 'z iz plittegez saltz!; **la minestra è fatta di puro latte** di supp iz gemacht pitt plittega milch; **un salame di puro suino** a salàdo pitt plittegen sboi.

pus *sm.* khoat *sn.* solo *sing.*

puttana *sf.* huar *sf.*

puzza *sf.* gestånhk *sn.* solo *sing.* ◇ **che puzza c'è qua dentro!** betta gestånhk 'z iztada iar!

puzzare *v.* stinkhan *v.*

Q

qua *avv.* dà *avv.* - her *avv.* ◇ **al di qua** her dà; **vieni qua!** ai her!; **vieni siediti qua!** ai sitzte dà! ♦ **qua e là** hi un her *loc. avv.* - dà un dört *loc. avv.*

quaderno *sm.* heft *sn.*

quadro *sm.* (dipinto) pild *sn.*

quaglia *sf.* bachtl *sf.*

qualche *pron.* *indef.* eppar- *prefisso* - eppara *pron.* *indef.* ◇ **ho visto qualche ragazza** i hân gesek eppara diarn; **qualche lepre è scappata** eppara has iz inkånt.

qualcosa *pron.* *indef.* eppaz *pron.* *indef.* - eppareppaz *pron.* *indef.* ◇ **lei ha cucinato qualcosa da mangiare** si hatt gekhocht eppaz z'èzza; **qualsa a cui potersi aggrappare** eppaz zo magase åhengen; **c'è qualcosa di nuovo** 'z izta eppaz naügez; **qualsa di bello** eppaz schümmaz; **ho visto muoversi qualcosa** i hân gesek mövarnse eppareppaz.

qualcuno *pron.* *indef.* epparùmmandar *pron.* *indef.* ◇ **qualcuno è arrivato percorrendo la strada** epparùmmaz iz khent her pa bege; **a qualcuna piace il latte** epparùmmanar gevàlltar di milch.

quale *pron.* *interr.* 1 (tra elementi conosciuti) belar

pron. interr. ◇ **quali persone hai incontrato?** bele laüt hasta bokhent?; **quale dei due gemelli sei?** belar von zboa zbindln pisto? **2** (di che tipo?) betta *pron. interr.* ◇ **che tipo di pane vuoi? Bianco o nero** bettaz proat bildo? Baizez odar sbartzez.

quando *I avv.* (in quale momento?) benn *cong.* ◇ **quando viene la nonna?** benn khinta di nona?; **quando vai a scuola?** benn geasto ka schual?; **non sappiamo quando i bambini tornano da scuola oggi** bar bizzan nèt, benn 'z khemmenda di khindar vo schual haüt **II cong.** (introduce una frase subordinata temporale) *b a l cong.* ◇ **quando vai a Trento?** **Quando vai portami un libro!** benn geasto ka Tria? Baldo geast pringmar an libar!

quanto *I pron. interr.* (che quantità? che misura?) biavl *pron. interr.* ◇ **quanto costa il pane?** biavl khostetz 'z proat?; **quanto dura?** biavl duràrtz?; **quanti ne abbiamo oggi?** biavl habarar haüt? **II avv.** (in che misura) biavl *avv.* ◇ **non sappiamo quanto costano le scarpe** biar bizzan nèt biavl 'z khostnda di schua.

quaranta *agg.* viartzekh *agg.*

quaresima *sf.* vastzait *sf.*

quarto *sm.* (quarta parte di un intero) viartl *sm.* ◇ **tre quarti di litro di latte** drai viartl litro milch; **sono le quattro e un quarto** 'z iz di viare un a viartl.

quasi *avv.* squase *avv.* - schiar *avv.*

quattordici *I sm. inv.* viartzane *num.* ◇ **oggi ne abbiamo quattordici** haüt habarar viartzane *II agg.* viartzan *num.* ◇ **quattordici giorni fanno due settimane** viartzan tage machan zboa bochan.

quattro *I sm. inv.* viare *num.* ◇ **il quattro** dar viare; **ce ne sono quattro** 'z soindara viare *II agg.* viar *num.* ◇ **quattro bambini** viar khindar.

quello *agg./ pron.* dar sèll *agg./ pron.* *dim.* - daz sèll *agg./ pron.* ◇ **questo giornale è di oggi e quello è di ieri** disar fòldjo iz vo haüt un dar sèll iz vo gestarn; **quel giorno** in sèll tage; **a quel bambino** in sèll khinn; **quel bambino mi ha fatto male** daz sèll khinn hattmar getånt bea ♦ **quella** da sèll *loc. verb.*

quercia *sf.* oach *sf.*

quest'anno *avv.* haür *avv.*

questo *agg./ pron.* ditza *agg./ pron.* - disar *agg./ pron.* *dim.* ◇ **questa casa è vecchia** ditza haus iz alt; **la mia casa è questa** moi haus iz ditza; **questa mela è matura** disar öpfl iz raif; **chi è questa ragazza?** ber

iz disa diarn?; **questi/ queste sono vostri/ vostre**
dise soin aür; **lo do a questo uomo** i giz disan månn;
non bevo questo vino i trinkh nèt disan boi.

questua *s f.* (rito di capodanno, praticato dai bambini) bolamång *sf. solo sing.*

qui *avv.* dà *avv.* ◇ **sono qui da ieri** i pin dà sidar gestarn; **non so come mai egli non sia ancora qui** i boaz nèt, bisó dar iz nonet dà.

quiete *sf.* (fine dell'inquietudine) auhabe *sf. solo sing.*

◇ **quella persona non trova quiete** daz sèll mentsch hatt khummana auhabe; **non trovare quiete** hám khummana auhabe.

quindi *avv.* (poi, in seguito) dena *avv.* ◇ **e quindi disse...** un dena hattar khött....

quindici *l sm. inv.* vüchtzane *num.* ◇ **quanti minuti?**

Quindici biavl minùttn? Vüchtzane **l l agg.** vüchtza *num.* ◇ **quindici minuti** vüchtza minùttn.

quotato *agg.* geschètzte *agg.*

R

rabbia *sf.* (ira) zorn *sm.*

rabbioso *agg.* töbekh *agg.* ◇ **un cane rabbioso** a töbegar hunt.

rabbrividire *v.* snattarn *v.*

raccogliere *v.* **1** lesan *v.* **2** (raccattare da terra) aunemmen *v.* **sep.** ◇ **raccogli la legna!** nimm au 'z holtz! **3** (cogliere) abelesan *v.* **sep.** ◇ **ho raccolto le mele.** i hån abegelest di öpfln.; **sono andato a raccogliere lamponi** i pin gånt abezolesa hennepern **4** (mettere insieme) zuarlesan *v.* **sep.** - såmmln *v.*

raccontare *v.* aukontärn *v.* **sep.** - kontärn *v.* ◇ **tu me la racconti lunga** du kontarstmarz au lång.

racconto *sm.* stördja *sf.*

racola *sf.* snattar *sf.*

raddoppiare *v.* **1** (rendere doppio) düppln *v.* **2** (rinforzare mettendo doppio un filato) audüppln *v.* **sep.**

raddrizzare *v.* gerédegen *v.*

radere *v.* **1** (fare la barba) partn *v.* **2** (togliere i pelucchi da un tessuto) puttln *v.*

radice *sf.* burtz *sf.* ◇ **mettere radici,** prendere

dimora stabile leng burtzan.

radio *sf.* radio *sm.*

rado *agg.* (poco folto) schittar *agg.*

raffreddare *v.* (portare alla giusta temperatura)
abekhüaln *v.* *sep.* - khüaln *v.*

raffreddarsi *v.* (prendere una raffreddatura)
vorkhüalnse *v.* *insep.* *rifl.*

raffreddato *agg.* vorkhüalt *agg.*

raffreddore *sm.* gevüst *sn.* *solo sing.*

ragade *sf.* khluft *sf.* ◇ **ho le dita piene di ragadi** i hân
di vinngar voll khlüft.

ragazza *sf.* diarn *sf.* ◇ **una brava ragazza** a guata
diarn.

ragazzina *sf.* **1** (ragazza impubere) tschovitt *sf.* -
diarndle *sn.* **2** (prima della pubertà in senso
dispregiativo) kitsch *sf.*

ragazzino *sm.* püable *sn.* ◇ **bada ragazzino...!**
schauge püable...!

ragazzo *sm.* pua *sm.*

raggelare *v.* darstókhan *v.* *insep.* ◇ **mi si è raggelato**
il sangue. 'z izmar darstókht 'z pluat.

raggio *sm.* glåstar *sf.*

raggirare *v.* (ingannare) vuksan *v.* - trètzan *v.* -

slaivan v.

raggruppare v. zuarmachan v. sep.

ragione sf. 1 (capacità di ragionare) sinnen s. solo pl.

◊ aver perso la **ragione** soin auz von sinnen 2 (ciò che è conforme al giusto, al vero) resóng sf. - rècht sn. solo sing. ◊ avere **ragione** hám resóng; **hai ragione** du hast rècht.

ragliare v. rakklv v.

raglio sm. 1 (singolo verso dell'asino) rakklar sm. 2 (vari e continui versi di uno o più asini) geràkkla sn. solo sing.

ragno sm. (aracnide) vèschangesprünst sn.

ramaio sm. parolòtt sm.

ramarro sm. gruam sm.

ramazza s f. (scopa fatta di rami di betulla) pirchanpesom sm.

rametto sm. trèschele sn. ◊ un **rametto di salvia** a trèschele salvia.

rammendare v. stopfan v.

rammentare v. (richiamare alla memoria propria o altrui) leng in sint - gedénkhan v. . ◊ per **rammentargli il mio denaro** zo leganen in sint moi gèlt.

ramo *sm.* 1 rais *sn.* ◇ un ramo di faggio a püachaz
rais; **radunarono dei rami e si costruirono una**
casetta sa håm zuargetrakk raisar un håmen
augemacht a haüsle 2 (di conifera) a st *sm.* ◇ **il**
fringuello è volato su un ramo dar vinkh iz geflattart
affnan ast 3 (parte terminale di quello di conifera) tes
sf.

ramoscello *sm.* risp *sm.*

rampa *sf.* pontàr *sf.*

rampichino alpestre *sm.* krablvogl *sm.*

rampone *sm.* (da ghiaccio) krèppele *sn.*

rana *sf.* (animale anfibio) vröss *sm.*

rancido *agg.* råntzat *agg.*

rancore *sm.* gift *sm.* solo sing. - grüll *sm.* solo sing.

randellare *v.* prügln *v.*

randello *sm.* prügl *sm.* - plengl *sm.*

ranno *sm.* (acqua bollente con cenere per fare il
bucato) loage *sf.* - seacht *sf.* solo sing.

rantolare *v.* kraistn *v.*

rantolio *sm.* gekràista *sn.* solo sing.

rapa *sf.* rabe *sf.*

rapa rossa *sf.* karàtt *sf.*

rapidamente *avv.* sbint *avv.* ◇ **vai rapidamente a**

casa! gea sbint dahuam!

rapido *agg.* bahémme *agg.* - sbint *agg.*

rapinare *v.* ruapm *v.*

rapprendersi *v.* (coagularsi) darstótnse *v. insep.*

rasatura *sf.* (di un tessuto) puttlar *sm.*

raschiare *v.* rèschan *v.*

rasoio *sm.* rèschar *sm.*

raspare *v.* (togliere asperità) raspm *v.*

rastrellare *v.* rèchan *v.*

rastrello *sm.* rèch *sm.*

ratto *sm.* ratz *sf.*

rattristare *v.* traurn *v.*

raucedine *sf.* (abbassamento di voce) röak *s.* solo *pl.*

rauco *agg.* röakat *agg.*

ravanello *sm.* (*Raphanus niger*) rabanèll *sm.*

razzolare *v.* zaspm *v.*

rebbio *sm.* zing *sm.*

recare *v.* (verso colui che parla) prengen *v.*

recidere *v.* hihakhan *v. sep.*

recintare *v.* innzoünen *v. sep.* ◇ **devo recintare**

l'orto i much innzoünen in gart.

recinto *sm.* zou *sm.*

recitare *v.* aukhön *v. sep.* ◇ **ha recitato la poesia**

davanti al vescovo dar hatt aukhött di poesia vorå in bischof.

regalare v. 1 schenhan v. 2 (di nascosto) stümplm.

regalo sm. (dono) geschénkh sn.

reggere v. redjarn v.

regno sm. raich sm. solo sing.

regolare v. regln v. ◇ **si è regolato da solo** dar izzese geregt sèlbart.

regolo da muratore loc. sost. stetz sf.

regredire v. (fisicamente) bohìntarn v. insep.

regredito agg. (fisicamente) bohìntart agg.

religione sf. relidjóng sf.

rendere v. 1 (dare indietro) gem bidrùmm loc. verb. 2 (produrre in abbondanza) rendarn v.

resina sf. 1 pèch sn. solo sing. 2 (di larice) lördja sf. solo sing. 3 (di abete bianco) paupèch sn. solo sing.

resistente agg. (forte) zechat agg.

resistere v. (tenere duro) haltn hert loc. verb. - auzhaltn v. sep. ◇ **resisti ancora cinque minuti** haltz no auz vünf minüttn.

respirare v. atnen v. - respiràrn v. - ziang in atn.

respiro sm. 1 atn sm. ◇ **non mi viene il respiro** 'z khintmar nèt dar atn 2 (atto del respirare, insieme di

respiri) geàtna *sn.* **solo sing.** ◇ **ho sentito un respirare così pesante** i hân gehöart a sötta sberz geàtna **3** (esalare l'ultimo respiro) züanen *v.*

restare *v.* (rimanere) stian *v.* - plaim *v.* ◇ **resto ancora un po' qui** i stea no a pizzle da.

restituire *v.* (dare indietro) gem bidrùmm *loc. verb.*

restringere *v.* engarn *v.*

rete *sf.* nètz *sn.*

retro *sm.* (lato posteriore) hintar *sf.* ◇ **sul retro** at da hintar.

rettilineo *agg.* geràde *agg.*

retto *sm.* (tratto terminale dell'intestino) arsetripp *sf.*

ri- prefisso (verbo tornare, usato per il ripetersi di una attività) khearn *prefisso* ◇ **ripetere (tornare a dire)** khearn zo khöda; **rilavare (tornare a lavare)** khearn zo bèscha; **rifare (tornare a fare)** khearn zo tüana; **ritornare (tornare indietro)** khearn bidrumm.

riappacificare *v.* zuarmachan *v.* **sep.** ◇ **si sono riappacificati** da hâmz bidar zuargemacht.

riattizzare *v.* gevéngen *v.*

ribalta *sf.* (lucernario con chiusura a) robaltz *sf.*

ribassare *v.* ledrénnarn *v.*

ribes *sm.* (pianta e frutto) uaspinela *sf.* **solo sing.**

ribrezzo sm. 1 skrisl sf. - graus sf. solo sing. ◇ i ratti
mi fanno **ribrezzo** di ratzan machamar di graus 2
(aver ribrezzo) grausan v. ◇ mi fa **ribrezzo**. 'z
graustme.

ricavare v. (ottenere modificando) auzmachan v. sep.
◇ dalla cantina ho ricavato una cucina von rovolt
hånné auzgemacht a khuchl.

riccio sm. igl sm.

ricciolo sm. 1 ritsch sf. ◇ farsi i riccioli machanen di
ritschan 2 (sulla fronte, tirabaci) lokharle sn.

ricco I agg. raich agg. II sm. (facoltoso) raich sm.

ricercato agg. gesüacht agg.

ricetta sf. (medica) rèpetze sm.

ricevere v. vången v. ◇ non abbiamo ricevuto la
torta bar håm nèt gevånk in turt.

richiamare v. lokhan v. ◇ richiamare le galline
lokhan di hennen.

richiedere v. (ordinare) åvorsan v. sep. ◇ devi
richiedere il certificato du muchst åvorsan in
tschertifikàt.

richiesta sf. pit sf.

ricompensa sf. zalom sf. ◇ la ricompensa divina
dar zalom vo Gottarhearn.

ricompensare v. vorgèltv.

riconoscere v. 1 (identificare) darkhénnen v. *insep.* - khennen v. ◇ **improvvisamente lei lo riconobbe** allz in an stroach hattzen darkhénnt; **non ti riconosco più!** i khennde nemear! 2 (ammettere) zuargem v. *sep.* - darkhénnen v. *insep.* ◇ **ha riconosciuto d'aver sbagliato** dar hatt zuargètt zo haba gevelt; **riconosco di aver sbagliato** i darkhénnt zo haba gevelt.

ricoprire v. zuardekhan v. *sep.*

ricordare v. 1 (avere presente nella memoria) gedénkhan v. 2 (richiamare alla memoria) haltn a mint *loc. verb.* ◇ **ricordati di prendere il latte** halt a mint zo nemma di milch.

ricordo sm. gedénkh sn. solo sing.

ricotta sf. povòi sf.

ridacchiare v. 1 krigln v. 2 (maliziosamente) khuttarn v.

ridere v. 1 lachan v. ◇ **che fa ridere, comico** boda macht lachan 2 (ridere sguaiatamente a squarciagola) rakkln v. 3 (ridere rumorosamente, sguaiatamente) hichan v.

ridurre v. (diminuire) vorkhlümmanarn v. *insep.*

riecheggiare v. herhildarn *loc. verb.*

riempire v. (render pieno) vülln v.

riferire v. (riportare raccontando) aukontärn v. *sep.*

riflettere v. (considerare con attenzione) übarléng v.
insep. - pensärn v.

riga sf. zail sf. ◇ **tira una riga** ziage a zail.

rigagnolo sm. bèzzarle sn.

rigido agg. 1 (non flessibile) staifagg. 2
(intransigente) hert *agg.*

rigirare v. 1 aukhearn v. *sep.* 2 (falsare il senso)
umkhearn v. *sep.* ◇ **non rigirare le parole!** khear nèt
um di börtar!

rigirarsi v. (nel sonno) rånkln v.

rigoglioso agg. mòrbiat agg. ◇ **quest'anno c'è erba
rigogliosa nei prati** haür izta na mòrbiatz grass in di
bisan.

rigovernare v. (lavare le stoviglie) roimen v. -
auroimen v. *sep.* - spüaln v.

rigovernatura s f. (azione e risultato del
rigovernare) gespüala sn. *solo sing.*

riguardare v. 1 (proteggere) schoanen v. 2
(competere) åstian v. *sep.*

rilevare v. (una attività) übarnémmen v. *insep.* ◇ **ha
rilevato l'osteria del padre** dar hatt übarnùmp 'z

birthaus von vatar.

rimandare *v.* vorschiam *v. insep.*

rimanere *v.* **1** (restare) plaim *v.* - stian *v.* ◇ **sono rimasto in piedi per tutto il viaggio** i pin gestånt zovùazan in gántz viazo; **rimani ancora qui un minuto!** plaibe no da an minùtt! **2** (rimanere acceso) åstian *v. sep.* ◇ **è rimasta accesa la luce in cucina** 'z izta ågestånt 'z liacht in di khuchl.

rimasuglio *sm. 1* (della legna da ardere) gemülega *sn. solo sing.* - khoat *sn. 2* (di cagliata essicato, che rimane di esclusiva proprietà del casaro) khèrrar *sm.*

rimbambimento *s m.* (infantilismo) gekhìndra *sn. solo sing.* ◇ **così è il rimbambimento degli anziani...** asó iz 'z gekhìndra von altn. . . .

rimbambire *v.* khindarn *v.*

rimboccare *v.* (riferito alle maniche di maglie e camicie) austrikhln *v. sep.* ◇ **rimboccati le maniche** strikhldar au di erbln.

rimboscare *v.* (mettere a dimora piante nuove in un bosco) ingazarn *v.*

rimescolare *v.* rüarn *v.*

rimescolio *sm.* gemìscha *sn. solo sing.*

rimetterci *v.* sontàrn *v.* ◇ **ci ho rimesso un mucchio**

di denaro i hånda sontart an hauf gëlt.

rimirare v. (osservare con attenzione o meraviglia)
åschaung v. *sep.*

rimpicciolire v. vorkhlümmmanarn v. *insep.*

riminzare v. sakhan v. ◇ **si è rimpinzato di pane**
dar izzese gesakht pitt proat.

rimuovere v. . (spostare, togliere sollevando)
vorthevan v. *sep.* ◇ **sposta la padella dal fornello!**
hef vort di fånn von heart!

rincalzare v. (dare terra per sostenere i fusti) auziang
v. *sep.* ◇ **rincalzare le patate** auziang di patattn.

rinchiudere v. innspèrrn v. *sep.* ◇ **entrò per**
chiedere da mangiare e la "cara nonna" la
rinchiuse nella sua casupola iz iz inngånt zo vorsa
eppaz z'èzza, un da «liabe nona» hattz inngespèrrt in
soi haüsle.

rincorrere v. nåloavan v. *sep.*

rinfocolare v. schürn v.

ringhiera sf. sprangolàda sf.

ringhio sm. (risposta sgarbata) hürtzar sm.

rinunciare v. abegem v. *sep.* - augem v. *sep.* -
vorzichtn v. *insep.* ◇ **ci ho rinunciato!** i hånz augëtt!

riordinare v. hirichtn v. *sep.* - herrichtn v. *sep.* -

roimen v. - auroimen v. *sep.*

ripagare v. vorgèltn v.

riparare v. 1 (aggiustare) richtn v. 2 (proteggere)
auzhaltn v. *sep.* - schützan v. ◇ **l'impermeabile ripara
dalla pioggia** dar rengmåntl haltet auz in reng.

riparo sm. tschèrm sm. ♦ **a riparo** tschèrm avv. ◇
metti a **riparo la legna** lege tschèrm 'z holtz.

ripido agg. stikhl agg. - ruane agg.

riporre v. hileng v. *sep.*

riportare v. trang bidrùmm /loc. verb.

riposare v. (interrompere una fatica) rastn v. - gemen
darbai.

ripostiglio sm. haltar sm.

ripulire v. (togliere lo sporco) bischan v.

risata sf. 1 lachar sm. 2 (sguaiata) rakklar sm. 3
(insieme di risate acute ed esagerate) gehìcha sn.
solo sing.

riscaldare v. (rendere caldo) bèrmen v. - darbèrmen
v. *insep.* - auzbèrmen v. *sep.* - innbèrmen v. *sep.* -
aubèrmen v. *sep.* ◇ **prima che tu abbia riscaldato la
casa ci vogliono tre giorni** vor do hast auzgebèrmp
di maurn hasta mångl drai tage; **devi riscaldare il
latte per fare il formaggio** du mochst aubèrmen di

milch zo macha khes; **riscalda la camera!** bèrm inn di khåmmar!

riscaldarsi v. . (dopo un grande freddo)
auzinkröttschan v. *sep.*

rischiare v. ristschàrn v.

risciacquare v. sbentzan v.

risciacquata sf. sbentzar *sm.* ◇ **gli ho dato solo una risciacquata** i hånnen gëtt lai an sbentzar.

risciacquatura sf. gesbéntza *sn.* **solo sing.**

riscuotere v. (incassare) löasan v.

riservare v. (tenere da parte) vortleng v. *sep.* - zuarhaltn v. *sep.*

risiedere v. (avere la propria residenza) stian v.

riso sm. 1 (cereale) ris *sm.* **solo sing.** 2 (espressione di ilarità) gelàcha *sn.* **solo sing.** 3 (sguaiata espressione di ilarità) gerakkla *sn.* **solo sing.**

risolatura sf. (riparazione di scarpe applicando una nuova suola) solar *sm.*

risparmiare v. sparn v. ◇ **ha lavorato e risparmiato molto** dar hatt gearbatet un gespart vil.

risparmiatore sm. sparar *sm.* ◇ **in quella famiglia sono tutti risparmiatori** in da sèll famildja soinz allz sparar.

risparmio *sm.* gespàra *sn.* solo *sing.*

rispondere *v.* rispundarn *v.* ◇ **sì, ha risposto l'orso ja**, hattar rispundart dar per.

ristruttuarare *v.* auzrichtn *v.* **sep.**

risuonare *v.* kluntzegen *v.* - hildarn *v.*

risvegliare *v.* auzdarbékhan *v.* **sep.** ◇ **non battere così che risvegli il bambino** mèkk nèt asó ke du darbékhest auz 'z khinn.

ritagliare *v.* auzhakhan *v.* **sep.** ◇ **a scuola i bambini**

ritagliano omini di carta ka schual di khindar hakhan auz di menndla pitt kart.

ritagliato *agg.* auzgehakht *agg.*

ritaglio *sm.* (di stoffa, di carta, di carne) tschipppl *sm.*

ritardare *v.* (trans., far tardare) bohìntarn *v.* *insep.* - vorspétn *v.* *insep.* ◇ **con tutto il tuo parlare mi hai fatto ritardare** pitt alln doin gereda hastome gemacht vorspétn; **mi fai sempre far tardi con il mio lavoro** du bohìntarstme hèrta in moinar arbat.

ritardo *avv.* spet *avv.* ◇ **sono in ritardo** i pin drå spet ◆ **essere in ritardo** (nel lavoro, nelle cose da fare) bohìntarnse *v.* *insep.* *rifl.*

ritenere *v.* 1 (essere dell'opinione) munen *v.* - haltn *v.*

◇ **non pensavo che fosse così freddo** i hàn nèt

gemunt az sai asó khalt; **non pensavo tu fossi tanto cattivo** i hân nèt gemunt asto saist asó znicht 2 (credere) gloam v.

ritoccare v. auzpezzarn v. sep.

ritornare v. khearn v. - zuarkhemmen v. sep. - khearn bidrùmm loc. verb. ◊ **il ragazzo è ritornato tardi stanotte** dar pua iz zuarkhent spet antanàcht.

ritorno sm. bidrùmm avv.

ritorto agg. gedrént agg.

riuscire v. (essere in grado) dartüan v. insep. - drauzgian v. sep. - gelången v. ◊ **non riesco a finire il lavoro** i gelångda nèt zo riva di arbat; **non riesco, non ce la faccio** i dartüaz nèt.

rivolo sm. gusl sf.

rivoltare v. umkhearn v. sep. - umdrenen v. sep. ◊ **rivolto il fieno** i khear um 'z höbe; **hanno rivoltato le carte** sa hâm umgekheart di kartn.

rivoltella sf. revòlvar sm.

rizzare v. (mettere in posizione verticale) auluanen v. sep.

Roana topon. Robân topon.

roba sf. (insieme di oggetti) geplèttra sn. solo sing. ◊ **la roba degli altri bisogna lasciarla stare** 'z geplèttra

von åndarn muchtmaz lazzan soin.

robusto *agg.* khaif *agg.* ◇ **un uomo robusto** a khaifar
månn.

rocca *sm.* spual *sf.* - spindl *sm.* - rokhstà *sm.*

rocchetto *sm.* spüale *sn.*

roccia *sf.* kròtz *sm.* - skaff *sf.*

rocciatore *sm.* pèrkstaigar *sm.*

rodere *v.* nang *v.*

rogna *sf.* raude *sf.* solo *sing.*

Roma *topon.* Ruam *topon.*

rombare *v.* (da lontano) rümbln *v.*

romice *sm.* (pianta erbacea) smalzpletsch *sf.*

rompere *v.* **1** (spezzare in due o più parti) prèchan *v.*

- vorprèchan *v.* *insep.* - skavetzàrn *v.* ◇ **si è rotto una**

gamba dar hatten skavetzàrt an schinkh **2** (frantumare
oggetti di vetro o ceramica) darslàng *v.* *insep.* ◇ **hai**

rotto il bicchiere du hast darslakk di tatza **3**

(staccare) abeprèchan *v.* *sep.* **4** (ammaccare)

aumèkkn *v.* *sep.*

roncare *v.* aupauung *v.* *sep.*

Roncegno *topon.* Rontschòi *topon.*

roncola *sf.* ronkòu *sn.*

rondine *sf.* sbalbl *sf.*

rondone sm. rondù sm.

ronzare v. saüsən v. ◇ senti come ronzano le mosche! höar bida saüsən di vlaüng!

ronzio sm. gesàüsa sn. solo sing. ◇ il ronzio delle mosche 'z gesàüsa von vlaüng; ho un ronzio nelle orecchie i hân a gesàüsa inn pa oarn.

rosa I sf. (fiore) bòkkl sf. II agg. (colore) ròsat agg.

rosa canina sf. (cespuglio) huntunstaude sf.

rosaio sm. bòkkldorn sm.

rosario sm. 1 petle sn. 2 (preghiera della sera) abasgepet sn. solo sing.

rosicatura sf. genàga sn. solo sing. - gesnàgra sn. solo sing.

rosicchiare v. nang v.

rosolare v. röastn v.

rospo sm. krot sn. ♦ **rospo dei campi** visplkrot sn.

rossiccio agg. röatlat agg.

rosso agg. roat agg. ◇ diventare rosso, arrossire khemmen roat.

rotaia sf. schi sf.

rotolare v. rodln v. - begln v. - khugln v.

rotolo sm. ridl sm. ◇ compra due rotoli di carta!

khoaf zboa ridl kart!

rotondo *agg.* pumblat *agg.*

rottame *sm.* krakkesa *sf.*

rotto *agg.* (guasto) vorprócht *agg.* - augeprocht *agg.* ◇

devo lavare a mano perché ho rotto la lavatrice i
moch håntbèschan umbrómm i hån vorprócht di
bèschmaschi.

rottura *sf.* pruch *sm.*

Rotzo *topon.* Rotz *topon.*

rovente *agg.* glüane *agg.*

rovere *sm.* (legno) ach *sf.*

Rovereto *topon.* Rovrait *topon.*

rovesciare *v.* 1 (rivoltare) umkhearn *v. sep.* ◇ **il cane**

rovescia la scodella dar hunt kheart um di schüzzl 2
(mettere a rovescio) khearn atta ebege sait 3
(versare) auzdjukhan *v. sep.* ◇ **rovesciare la polenta**
(sul tagliere) auzdjukhan di pult.

rovescio *agg.* (voltato al contrario) ebekh *agg.* ◇ **i pantaloni sono rovesci** di pruach iz ebekh; **ho girato i guanti al rovescio** i hån gekheart ebekh di hångas.

rovinare *v.* schupàrn *v.* - vordérm *v. insept.* ◇ **mi hai rovinato la vita** du hastmar schupàrt 'z lem.

rovistare *v.* büasan *v.* - rüasan *v.*

rovistatore *sm.* büasar *sm.*

rovistò *sm.* gebüasa *sn.* solo sing. ◇ **cos'è tutto quel rovistio giù in cantina?** baz iz allz daz sèll gebüasa nidar in rovolt?

rovo *sm.* (cespuglio di more) rüsch *sf.*

rozzo *agg.* (grossolano) gröbe *agg.* ◇ **che persona rozza!** betta gröbar tschörk!

rubare *v.* diapm *v.* - stoln *v.*

rubato *agg.* gestólt *agg.*

ruberia *sf.* gestóla *sn.* solo sing.

rubinetto *sm.* spi *sf.*

rude *agg.* (brusco) prüste *agg.*

ruffianeria *sf.* gelèkha *sn.* solo sing. - gesmàichla *sn.* solo sing.

ruffiano *sm.* 1 (adulatore servile) smaichlar *sm.* 2 (spesso usato al femminile) puligå *sm.*

ruga *sf.* fitz *sf.*

ruggine *sf.* rost *sm.* solo sing.

rugiada *sf.* tau *sm.* solo sing.

ruminare *v.* intrükhan *v.* insep. ◇ **le mucche ruminano** di khüa intrükhan.

rumore *sm.* 1 rumór *sm.* 2 (improvviso e acuto) khlèpprar *sm.* 3 (forte e cupo) rümlbar *sm.*

- ruota** *sf.* 1 rod़l *sf.* 2 (ruota di bicicletta) rat *sn.* 3
(ruota per estrarre l'acqua dal pozzo) rödl *sf.*
- rupe** *sf.* skaff *sf.*
- ruscello** *sm.* pach *sm.*
- russamento** *sm.* gesnàrchla *sn.* solo sing.
- russare** *v.* snarchln *v.*
- russata** *sf.* snarchlar *sm.*
- ruttare** *v.* krotzegen *v.*
- rutto** *sm.* krotzegar *sm.*
- ruvido** *agg.* 1 (scabro, grezzo) schrovlat *agg.* - gröbe
agg. - spöär *agg.* 2 (riferito alla pelle con esantema)
rispat *agg.*
- ragno**

S

- sabato** *sm.* såntzta *sm.* ♦ **sabato santo** toafsåntzta
sm. solo sing.
- sabbia** *sf.* sånt *sm. solo sing.*
- sacca** *sf.* sekhl *sm.*
- saccarina** *sf.* zakarina *sf. solo sing.*
- saccente** *sm.* (saputello) bizzar *sm.*
- sacchetto** *sm.* 1 sèkhle *sm.* 2 (di carta) skartòtz *sm.*
3 (per la ricotta) kornér *sm.*
- sacco** *sm.* sakh *sm.* ♦ **sacco a pelo** slafsakh *sm.*
- saccoccia** *sf.* sakòtz *sf.* - sekhl *sm.*
- sacerdote** *sm.* faff *sm.*
- sacrificare** *v.* (offrire in sacrificio) auopfarn *v. sep.*
- sacrificio** *sm.* geópfra *sn. solo sing.* - opfar *sf.*
- sacro** *agg.* haile *agg.*
- sagrestano** *sm.* mesnar *sm.*
- salamandra** *sf.* ekklstortz *sm.*
- salame** *sm.* salado *sm.*
- salamoia** *sf.* salamöra *sf. solo sing.*
- salare** *v.* 1 (mettere sale) saltzan *v.* 2 (mettere troppo
sale) vorsàltzan *v. insep.*
- salato** *agg.* gesàltzt *agg.* - vorsàltzt *agg.* ◇ **acqua**

salata gesaltzatz bazzar.

saldare *v.* (unire mediante processo di saldatura)
saldàrn *v.*

sale *sm.* (cloruro di sodio) saltz *sn. solo sing.*

salire *v.* 1 augian *v. sep.* ◇ **salire la scala** gian au pa
stiage 2 (su un mezzo) ausitzan *v. sep.* ◇ **sono salito**
in corriera i pin augesotzt afte koriara 3 (salire una
scala materiale o numerica) staing *v.* ◇ **la febbre sta**
salendo 'z staigeta 'z viavar; **sali su quel gradino!**
staige au affon sèll stèpfl!

saliscendi *s m.* (sistema di chiusura di porta
costituito da una spranghetta che abbassandosi
s'inserisce in un nasello a gancio) vall *sf. - vèllele*
sn.

salita *sf.* pontàr *sf.*

saliva *sf.* gespòbla *sn. solo sing.*

salotto *sm.* stube *sf.*

salsiccia *sf.* 1 bürst *sf.* 2 (di interiora: budello e
stomaco) trippbürst *sf.*

saltare *v.* 1 (balzare) springen *v.* 2 (esplodere)
springen *v.* ◇ **far saltare** machan springen 3 (in
maniera repentina) bipfan *v.* ◇ **la lepre salta di qua e**
di là dar has bipft durch un her.

- saltellare** *v.* bichtln *v.* - hupfan *v.* ◇ **non saltellare**
qua e là! bichtl nèt sovl durch un her!
- saltellò** *sm.* (scomposto) gehùpfa *sn.* *solo sing.*
- salto** *sm.* **1** sprung *sm.* **2** (improvviso, repentino) bipf
sm. ◇ **ha fatto un salto e non l'ho più visto** dar hatt
gemacht an bipf un hånnen nemear gesek **3** (l'azione
del saltare) gesprìnga *sn.* *solo sing.*
- salubre** *agg.* gesùnt *agg.*
- salutare I** *v.* (saluto) grüazan *v.* ◇ **salutare chi parte**
grüazan ber da geat vort **II agg.** (salubre) gesùnt *agg.*
◇ **l'aria di montagna è salutare** dar air von pèrng iz
gesùnt.
- saluto** *sm.* gruaz *sm.*
- salvare** *v.* rètttn *v.*
- salvia** *sf.* salvia *sf.* *solo sing.*
- sambuco** *sm.* holar *sm.* *solo sing.*
- sangue** *sm.* pluat *sn.* *solo sing.* ◇ **senza sangue** ena
pluat.
- sanguinaccio** *sm.* (salsiccia di sangue di maiale)
pluatbürst *sf.*
- sanguinare** *v.* plüatn *v.*
- sanguisuga** *sf.* sanguétt *sm.*
- sano** *agg.* gesùnt *agg.* ◇ **guarire** khemmen gesùnt; **far**

guarire machan khemmen gesùnt.

santino *sm.* (immaginetta sacra) hailechle *sn.*

santo 1 *agg.* haile *agg.* ◇ **olio santo** hailege öl **II sm.**
hailege *sm.*

sapere *v.* **1** (essere o venire a conoscenza) bizzan *v.*

◇ **non ne vuole sapere** dar billzan (billt san) nèt
bizzan; **far sapere** machan bizzan **2** (possedere
conoscenze o competenze per averle apprese con lo
studio o l'esercizio) khånen *v.* ◇ **ciò che si conosce**
baz ma khånt; **io so cucire** i khån vlikhan.

sapone *sm.* soaft *sf.*

sarchiare *v.* djetn *v.*

sardina *sf.* sardèll *sf.*

sarto *sm.* snaidrar *sm.*

sasso *sm.* khnott *sm.* - stuam *sm.* ◇ **pieno di sassi**
voll pitt khnottn.

satollare *v.* sakhan *v.*

satollo *agg.* satt *agg.*

sazio *agg.* satt *agg.*

sbadigliamento *sm.* gegìna *sn.* *solo sing.*

sbadigliare *v.* ginen *v.*

sbadiglio *sm.* ginar *sm.*

sbafare *v.* vrèzzan *v.*

- sbagliare** *v.* veln *v.* ◇ **hanno riconosciuto di avere sbagliato** sa hám darkhennt zo haba gevelt.
- sbagliato** *agg.* gevélt *agg.* ◇ **hai fatto un passo sbagliato** du hast gemacht an gevélatn tritt.
- sbaglio** *sm.* (errore) velar *sm.*
- sballare** *v.* (togliere l'imbocco) auzpakhan *v.* *sep.*
- sbandato** *sm.* sbindù *sm.*
- sbarbare** *v.* partn *v.*
- sbarbatello** *sm.* modar *sm.*
- sbarra** *sf.* stång *sf.* ◇ **le sbarre del treno erano abbassate** 'z soinda nidar gest di stången von trèno.
- sbarramento** *sm.* spèrr *sf.*
- sbattere** *v.* 1 khlèpparn *v.* - smèttarn *v.* - mèkkn *v.* **2** (urtare inavvertitamente) higian *v.* *sep.* - himèkkn *v.* *sep.* ◇ **sono andato contro il tavolo** i pin gánt hi in tisch; **con l'automobile ha sbattuto contro l'albero** pinn auto hattar gemèkket hi dar vaücht **3** (battere rumorosamente) sklèpparn *v.* **4** (ripraticare dalle briciole) auzschüttln *v.* *sep.* ◇ **sbatti la tovaglia!** schüttl auz 'z tischtuach!
- sbattimento** *s m.* **1** (rumore acuto e ripetuto) gekhlèppra *sn.* solo *sing.* **2** (rumore forte e ripetuto) gesmèttra *sn.* solo *sing.* ◇ **questa notte era tutto uno**

sbattere delle imposte hointa nacht iz gest allz a gesmèttra von lükhar.

sbattuta *sf.* smèttrar *sm.* ◇ **ha dato una sbattuta alla porta** che è scesa dai cardini dar hatt gëtt an smèttrar dar tür ke di iz khennnt abe von kånkane.

sbattuto *agg.* gemèkket *agg.* - geslakk *agg.* ◇ **vuoi un ovetto sbattuto caro il mio bambino?** bildo a gemèkkatz öale liabez moi khinn?

sbavamento *sm.* (lo sbavare) gebàva *sn.* *solo sing.*

sbavare *v.* bavan *v.*

sbavatura *sf.* bavar *sm.*

sbavone *sm.* (persona che sbava) bavar *sm.*

sbevazzamento *s m.* gedùdla *sn.* *solo sing.* - gelùntza *sn.* *solo sing.* - gesàüftla *sn.* *solo sing.*

sbevazzare *v.* luntzan *v.* - saüftln *v.* ◇ **sbevazza** dar saüftlt.

sbiadito *agg.* smarirt *agg.*

sbieco *agg.* schiaf *agg.*

sbigottire *v.* darstian *v.* *insep.*

sbilenco *agg.* sbalékat *agg.*

sbirciare *v.* kukkn *v.*

sbirciata *sf.* kukkar *sm.*

sbollentare *v.* prüan *v.* - skrempfan *v.*

sbornia *sf.* (ubriacatura) khugl *sf.*

sborsare *v.* auzgem *v.* sep. ◇ **sborsare** dearo
auzgem gèlt.

sbotto *sm.* (di rabbia) gehürtza *sn.* solo sing.

sbraitò *sm.* (lo strillare) gebètzega *sn.* solo sing.

sbranare *v.* vrèzzan *v.* ◇ **l'orso l'ha sbranato** dar per
hatten gevèzzt.

sbriciolare *v.* frugln *v.* - proasln *v.*

sbriciolatura *sf.* gefrùgla *sn.* solo sing.

sbrigare *v.* hámstarn *v.*

sbrigarsi *v.* (fare in fretta) tendarn *v.* - gemda drinn
loc. verb. ◇ **sbrigati!** gida drinn!

sbrodolamento *sm.* gesàutra *sn.* solo sing. - gesùdla
sn. solo sing.

sbrodolare *v.* sudln *v.* - sautarn *v.* ◇ **smettile di**
sbrodolare con l'acqua höar au zo sautra pinn
bazzar!

sbrodolata *s f.* sudlar *s m.* ◇ **hai fatto una**
sbrodolata du hast gemacht an sudlar.

sbrodolone *s m.* sudlar *s m.* ◇ **sei proprio uno**
sbrodolone du pist proprio a sudlar.

sbronzo *agg.* trunkhant *agg.*

sbucciare *v.* 1 (togliere la buccia) scheln *v.* 2

(spellare, danneggiare con escoriazioni) abeschèrm
v. *sep.*

sbucciarsi v. (escoriarsi) schèrm v.

sbuffare v. (del cavallo) fnisarn v.

sbuffata sf. 1 (del cavallo) fnisrar sm. 2 (l'insieme dei versi) gefnisra sn. *solo sing.*

scabbia sf. raude sf. *solo sing.*

scacchi smp. schachspil sn. *solo sing.*

scacchiera sf. schachprett sn.

scacciare v. 1 (mandare via) vorttraim v. *sep.* - vortschikhan v. *sep.* - èrtschan v. ◇ **scaccia le mosche!** traibe vort di vlaüng! 2 (far scappare spaventando) darschrékhan v. *insep.* 3 (da casa) vudarn v.

scagliare v. (gettare lontano) flentzan v. - djukhan v.

scala sf. 1 stiage sf. 2 (a pioli) håntstiage sf. - loatar sf.

scalare v. aukrabln v. *sep.* - khlebarn v.

scalatore sm. krablar sm. - pèrkstaigar sm.

scalciare v. kenkn v.

scaldare v. (rendere caldo) bèrmen v. - aubèrmen v. *sep.* - darbèrmen v. *insep.* ◇ **io scaldo il latte, tu prepara il pane** i darbèrm di milch, du boroat 'z

proat.

scaldarsi v. 1 (riscaldarsi) ◇ **non riesco a scaldarmi**
i pin nèt guat zo darbèrmame 2 (arrabbiarsi)
audarbèrmense v. sep. rifl. ◇ **non ti scaldare così non
arrabbiarti!** darbèrmde nèt au asó!

scalfire v. schremmen v.

scalfittura sf. (escoriazione) schremmar sm.

scalino sm. stèpfl sm.

scalpellino sm. (tagliapietre) hakharkhnottn sm.

scalpitare v. viavarn v.

scaltro agg. hemesch agg.

Scalzeri topon. (fraz. del comune di Pedemonte)
Skèltzarhof topon.

scalzo agg. parbaz agg.

scambiare v. tausan v. - umtausan v. sep. - umbèksln
v. sep. - auzbèksln v.

scampanata sf. schèllar sm. - geschèlla sn. solo
sing.

scampanellare v. khlingln v.

scampanellata sf. khlinglar sm.

scampanellio sm. gekhìngla sn. solo sing.

scampare v. auztrang v. sep. ◇ **l'ha scampata a buon
mercato** dar hattz auzgetrakk bolvl.

scandola *sf.* latt *sf.*

scannare *v.* abestèchan *v. sep.*

scanno *s m.* (sedile sigolo destinato a persona autorevole) setzl *sm.*

scansafatiche *sm.* fauléntzar *sm.*

scantinato *sm.* rovolt *sm.*

scapecchiare *v.* hechln *v.*

scapecchiatoio *s m.* (pettine per cardare lino e canapa) hechl *sf.*

scapelotto *sm.* tòtz *sm.*

scapestrato *sm.* skaltzakå *sm.* - taikhalbe *sn.*

scapola *sf.* (osso della spalla) akslpumma *sn.*

scappare *v.* inkian *v.* - vonkian *v. insep.*

scarabocchiare *v.* skritzegen *v.*

scarabocchio *sm.* skritzegar *sm.* - geskrìtzega *sn.*
solo sing.

scaracchio *sm.* (sputo catarroso) slüdrar *sm.*

scarafaggio *sm.* sbòf *sm.* - schabe *sf.*

scaraventare *v.* flentzan *v.* - smèttarn *v.* ◇ **I'ha scaraventato dalla finestra.** dar hattz geflentzt auz pa vestar.

scaricare *v.* (togliere carico) abevazzan *v. sep.*

scarpa *sf.* 1 schua *sm.* 2 (con suola di legno) gelbar

sm.

scarpata *sf.* renn *sf.*

scarpone *sm.* pèrkschua *sm.*

scarso *agg.* skartz *agg.*

scartare *v.* auzlazzan *v. sep.*

scassinare *v.* innprèchan *v. sep.*

scatarrare *v.* lödarn *v.*

scatarrata *sf.* lödrar *sm.*

scatarrone *sm.* lödrar *sm.*

scatenare *v.* (liberare dalle catene) abelazzan *v. sep.*

scatenato *agg.* abegelazzt *agg.* ◇ **il mio è un bambino**

scatenato daz moi iz an abegelazzatz khinn.

scatola *sf.* skattl *sf.*

scatolone *sm.* skatolù *sm.*

scavalcare *v.* grittl v. ◇ **scavalcare il muro** grittl
übar di maur.

scavare *v.* 1 (formare una cavità) gram *v.* - auzhöln *v.*

sep. 2 (riportare alla luce) auzgram *v. sep.* 3 (al di

sotto) untargram *v. sep.* 4 (tipico delle talpe) büaln *v.*

scavatore *sm.* (colui che scava) grabar *sm.*

scegliere *v.* zornìrn *v.* - auzsürbln *v.* - auzsüachan *v.*
sep.

scelto *agg.* zornirt *agg.*

scendere v. **1** (andare più in basso, allontanandosi da chi parla) nidargian v. *sep.* ◇ **scendi per la scala a destra!** gea nidar pa stiage afta rècht! **2** (venire verso il basso) abekhemmen v. *sep.* ◇ **scendi da quella scala!** ai abe vodar sèlln stiage!; è **sceso dalla montagna** dar iz khennt abe von pèrge **3** (da uno scalino) abetretn v. *sep.*

scervellarsi v. khopfan v.

scheggia sf. **1** (di legno) schiavar sm. **2** (di metallo) splittar sf. **3** (di pietra) skadja sf. **4** (frammento di bomba) slakk sf. **5** (di vetro) skles sf.

scheggiare v. **1** sklesan v. **2** (oggetti di ceramica, o pietra) khluppm v.

scheggiato agg. gesklést agg. ◇ **un bicchiere scheggiato** a gesklesata tatza.

scherzare v. skertzàrn v.

scherzo sm. skèrtzo sm. - trètz sm.

schiacciapatate sm. smökkar sm.

schiacciare v. **1** darskìtzan v. *insep.* - skitzan v. **2** (premendo con forza) auzskitzan v. *sep.* - dardrùkhan v. *insep.* - tschèkkn v. - dartschèkkn v. *insep.* ◇ **si è schiacciato un piede** dar izzen dardrùkht an vuaz; **mi sono schiacciato un dito** i pinmar dartschèkket an

vingar **3** (le patate) smökkn v.

schiaffo sm. sklèff sm.

schiiamazzare v. (delle galline che hanno deposto l'uovo) khalln v.

schianto sm. **1** (rumore molto forte e improvviso) krèkk sm. ◇ **stanotte c'è stato uno schianto...** hointa nacht hattz gëtt an krèkk... **2** (rumore di oggetti che cadono pesantemente) ramaschàda sf.

schiarire v. (diventare più chiaro) höatarn v.

schiiena sf. rukkn sm.

schifo sm. graus sf. solo sing. - grausan v. ◇ **fa schifo** 'z macht di graus; **mi fa schifo bere** i graus zo trinkha.

schifoso agg. grause agg.

Schio topon. (città di) Slait topon.

schiiodare v. auznagln v. sep.

schiudere v. offetüan v. sep. - auzplüan v. sep.

schiuma sf. vuam sm. solo sing. - sbum sm. solo sing.

schizzare v. sprützan v.

schizzinoso agg. sürblar sm. - hoakl agg. - grause agg.

sci smp. ski sm.

scia sf. spur sf. ◇ **la lumaca lascia dietro di sè una**

scia dar snèkk lazzten hintar a spur.

sciabola *sf.* sbèrt *sn.*

sciabordare *v.* (agitare fortemente un liquido)
slöttarn *v.*

sciabordio *sm.* geslöttra *sn.* *solo sing.*

sciacquare *v.* sbentzan *v.* ◇ **sciacqua i bicchieri!**
sbentz di tatzan!

sciacquatura *s f.* (acqua di risciacquo delle
stoviglie) gespùal *sn.* *solo sing.*

scialle *sm.* schiàll *sm.*

sciamare *v.* sbèrmen *v.*

sciamatura *sf.* (delle api) gesbèrma *sn.* *solo sing.*

sciame *sm.* sbarm *sm.*

sciare *v.* raitn *v.*

sciarpa *sf.* 1 halstuach *sn.* 2 (leggera) fratz *sf.*

sciata *sf.* raitar *sm.*

sciatore *sm.* raitar *sm.*

sciutto *agg.* slåmpat *agg.*

scintilla *sf.* glåstar *sf.*

scintillare *v.* glenzegen *v.*

scintillio *sm.* geglåstra *sn.* *solo sing.*

sciocchezza *sf.* getschöttra *sn.* *solo sing.* ◇ **lascia**
perdere, è una sciocchezza! lazz vorliarn, 'z iz a

getschöttra!

sciocco *sm.* **1** (poco intelligente) stokh *sm.* - djòkk *sm.* - hottè *smf.* **2** (chi parla a vanvera) tschöttrar *sm.*

sciogliere *v.* **1** (fondere) smèltzan *v.* **2** (portare una sostanza dallo stato solido allo stato liquido) zorgian *v.* *insep.* **3** (un nodo) auzkhüpfln *v.* *sep.* **4** (dall'intirizzimento) auzinkrötschan *v.* *sep.* **5** (lo sciogliersi della neve) eaparn *v.* ◇ **quando la neve si scioglie, andiamo ad Asiago** balz eapart, geabar ka Slege **6** (un grumo) zormachàn *v.* *insep.*

sciolto *agg.* zorgånt *agg.*

sciovia *sf.* skilift *sm.*

scippare *v.* stoln *v.*

scirocco *sm.* (vento da sud) untarbint *sm.* *solo sing.* ◇ **quando soffia lo scirocco viene la pioggia** balda ziaget dar untarbint khinta dar reng.

sciroppo *sm.* schiròpp *sm.*

sciupare *v.* schupàrn *v.*

scivolare *v.* **1** slipfan *v.* - auzslipfan *v.* *sep.* **2** (perdere l'appoggio) rütschan *v.*

scivolone *sm.* slipfar *sm.* ◇ **ho fatto uno scivolone** i hån auzgètt an slipfar.

scivoloso *agg.* slipfe *agg.*

scocciante *agg.* zimegånte *agg.*

scocciare *v.* (disturbare con insistenza) zimegàrn *v.*

scodella *sf.* schüzzl *sf.*

scodellare *v.* auzschöpfan *v.* *sep.* ◇ **scodella** la
minestra! schöpf auz di supp!

scoiattolo *sm.* skiràtt *sm.*

scolaro *sm.* schüalar *sm.*

scolorire *v.* vorliarn *v.* *insep.* ◇ **questo grebbiule è**
scolorito ditza vürta hatt vorlórt.

scolorito *agg.* vorlórt *agg.* - smarirt *agg.*

scolpire *v.* (riferito solo al legno) snitzln *v.* - moazln
v.

scombussolato *agg.* untaranåndar *agg.* ◇ **sono tutto**
scombussolato i pin allar untaranåndar.

scommessa *sf.* bett *sf.*

scommettere *v.* bettn *v.*

scomodo *agg.* malamentar *agg.*

scomparire *v.* sparìrn *v.* - auzimpliksan *v.* *sep.*

scompigliato *agg.* untaranåndar *agg.*

sconfiggere *v.* mèkkn *v.*

scongelare *v.* auzgevriarn *v.* *sep.*

sconosciuto *agg.* ungekhennt *agg.*

sconsigliare *v.* (dare consigli) abeleng *v.* *sep.* ◇

avrebbe accettato quel lavoro, ma gliel'hanno sconsigliato tutti dar hebat ågenump da sèll arbat, ma da håmen abegelekk alle.

scontare v. abeziang v. *sep.*

scontrare v. stoazan v. - histoazan v. *sep.*

scontro sm. stuzz sm.

sconvolto agg. untaranåndar agg.

scopà sf. pesom sm.

scoperchiare v. abedekhan v. *sep.* ◇ **il vento ha scoperchiato la casa** dar bint hatt abegedekht 'z haus.

scopo sm. grunt sm.

scoppiare v. skloppm v. - skopiàrn v. ◇ **oggi sono scoppiato** haüt pinne geskloppett; è **scoppiata una bomba** 'z izta skopiart a bomba.

scoppio sm. schuzz sm. - krèkk sm.

scoprire v. 1 (togliere coperte; scoperchiare) abedekhan v. *sep.* ◇ **scopri il bambino, perché fa caldo** dekh abe 'z khinn, umbrómm 'z iz barm 2 (venire a sapere) darvérn v. *insep.* 3 (mettere a nudo, rendere spoglio) plöazan v.

scoraggiare v. abeleng v. *sep.*

scoraggiarsi v. nidarslangse v. *sep. rifl.*

scorciatoia sf. skortl sm.

scordare v. vorgèzzan v. *insep.*

scoreggia sf. vurtz *sm.*

scoreggiare v. 1 vurtzan v. 2 (ripetutamente) plattarn
v.

scoreggione sm. vurtzar *sm.*

scorgere v. barnen v. - seng v. ◇ **l'ho scorta tra la gente** i hänse gesek tortemitt in läüt; **non ho scorto nessuno** i hän niamat gebarnt.

scorpione sm. skorpiù *sm.*

scorrere v. 1 (colare, sgorgare) ringen v. - aberingen
v. *sep.* ◇ **sento scorrere l'acqua** i höar ringen 'z
bazzar 2 (fluire) loavan v. ◇ **lascia scorrere l'acqua**
lazz loavan 'z bazzar 3 (copiosamente) rütschan v.

scorticare v. schintn v.

scorza sf. 1 (buccia) schintl sf. 2 (corteccia) rint sf. 3
(di legumi o uovo) schal sf.

scossa sf. 1 zukh *sm.* 2 (di terremoto) schüttlar *sm.*

scossone sm. schüttlar *sm.* - höttlar *sm.*

scossoni *smp.* (serie di scosse) gehöttla *sn.* *solo sing.*

scottare v. 1 (bruciare) prennen v. 2 (nell'acqua
bollente) prüan v.

scottatura sf. prüslar *sm.* - prennar *sm.* *solo sing.*

scotto *agg.* vorkhócht *agg.*

scovare *v.* auzmèkkn *v.* *sep.* - auzvennen *v.* *sep.* ◇

non sono riuscito a scovare dove abita i pin nèt gest
guat auzzomèkka bodar steat.

scremare *v.* (togliere la panna) ruamen *v.* -
aberuamen *v.* *sep.* ◇ **screma il latte!** ruam abe di
milch!

screpolare *v.* aukrotn *v.* *sep.*

screpolato *agg.* augekrotet *agg.* - augeprocht *agg.*

screziato *agg.* sprèkhlat *agg.*

scricchio *sm.* krèkk *sm.*

scricchiolare *v.* 1 skritzegen *v.* 2 (in maniera
accentuata) krèkkn *v.* 3 (tipico della neve molto
fredda) prossln *v.*

scricchiolio *sm.* gekrèkka *sn.* solo *sing.* - geskrìtzega
sn. solo *sing.*

scricciolo *sm.* schèrtzar *sm.*

scrigno *sm.* schroi *sn.*

scrittore *sm.* schraibar *sm.*

scrittura *sf.* geschràiba *sn.* solo *sing.*

scrivania *sf.* schraibetisch *sm.*

scrivere *v.* schraim *v.*

scrofa *sf.* skroa *sf.* - rodja *sf.*

scrollamento *sm.* geschüttla *sn.* solo *sing.*

scrollare *v.* abeschüttln *v.* ◇ **scrollati la neve dalle spalle!** schüttldar abe in snea von aksln!

scrosciare *v.* umbittarn *v.*

scudiscio *sm.* skürdja *sf.* - gèrt *sf.*

sculacciare *v.* tòtzan *v.*

sculacciata *sf.* tòtz *sm.*

scultore *sm.* (in legno) snitzlar *sm.*

scuocere *v.* (cuocere eccessivamente) vorkhóchan *v.*
insep.

scuoiare *v.* schintn *v.*

scuola *sf.* schual *sf.* ◇ **frequentare la scuola** gian ka schual ◆ **scuola superiore** obarschual *sf.*

scuotere *v.* 1 (agitare con forza) schüttln *v.* - auzschüttln *v.* *sep.* 2 (strattonare) höttln *v.*

scure *sf.* hakh *sf.* - pail *sm.*

scurire *v.* (conferire una tonalità più scura) tünkhln *v.*

scuro I *agg.* tunkhl *agg.* II *sm.* (persiana) lukh *sn.* ◇ **le persiane stanno sbattendo** 'z sklèpparnda di lükhar.

scusare *v.* (perdonare, giustificare) vorzàing *v.*
insep.

scusso *agg.* (privo di companatico, di condimento) ploaz *avv.* ◇ **ho mangiato polenta senza condimento**

i hân gèzzt pult plint un ploaz.

sdraiare v. (far giacere) umleng v. *sep.*

sdraiarsi v. 1 (mettersi distesi) umdjukhanse v. *sep.*

rifl. ◇ **sdraiati un attimo!** djukhte um a puzzle! 2 (riferito ad animali) bèrvanse v. *rifl.* ◇ **i cavalli non si sdraianno mai** di ross bèrvanse nia; **la mucca si è sdraiata all'ombra** di khua izze geborft in schatn.

se *cong.* 1 (introduce una frase subordinata ipotetica)

a z *cong.* ◇ **se fossi riposato andrei nel bosco** azze berat gerastet gianate in balt; **se arrivaste in tempo andremmo a mangiare assieme** azzar rivatet pazaitn ginapar z'èzza pittnåndar; **se foste arrivati in tempo non sarebbe successo** azzar beratet gerift pazaitn beratz nèt ausgevallt; **se lavoriamo assieme finiamo prima** azpar arbatn pittnåndar rifpar pellar

2 (introduce una frase interrogativa indiretta) a z *cong.*

◇ **tu hai chiesto a Maria se Giovanni ha mangiato abbastanza** du hast gevorst dar Maria azta dar Hånz hatt gèzzt genumma 3 (per esprimere incertezza) be *cong.* ◇ **non sanno se restano o se vanno** da bizzan nèt besa stian odar besa gian.

sebbene *cong.* ånska *cong.* - seånska *cong.*

seccare v. 1 (rendere secco) dèrrn v. 2 (diventare

secco) bélchan v. - abebélchan v. *sep.* ◇ **vai a girare il fieno? No, lo lascio seccare un po'.** geasto zo kheara 'z höbe? Nò, i lazzez abebélchan.

secchiello *sm.* (per il latte) kentarle *sn.*

secchio *sm.* 1 zikkl *sf.* - empar *sm.* ◇ **sotto il secchio** untar dar zikkl 2 (cilindrico in alluminio generalmente usato per il latte) kåntar *sm.* 3 (da acqua in rame) katzedrèll *sm.*

secco *agg.* durr *agg.*

secolo *sm.* djarhundart *sn.*

secondo *sm.* sekondo *sm.*

sedano *sm.* seleno *sm.* solo *sing.*

sede *sf.* sitz *sm.*

sedere I *v.* sitzan *v.* II *sm.* (parte posteriore del corpo) ars *sm.*

sedia *sf.* karége *sf.*

sedici I *sm.* inv. sèchtzane *num.* ◇ **erano sedici da soin gest sèchtzane II** *agg.* sèchtza *num.* ◇ **quest'anno sedici bambini vanno a scuola a Lavarone** haür sèchtza khindar gian ka schual atz Lavrou.

sedile *sm.* sitz *sm.* - totz *sm.*

sega *sf.* sage *sf.*

segale *sf.* rokk *sm.* solo *sing.*

segale cornuta *sf.* prånt *sm.*

segare *v.* sang *v.*

segata *sf.* sagar *sm.*

segatura *sf.* gesàga *sn.* solo *sing.*

segheria *sf.* sage *sf.*

segnaile *sm.* senjål *sm.*

segnare *v.* merchan *v.* - aumerchan *v.* **sep.**

segnarsi *v.* (farsi il segno della croce) sengense *v.* *rifl.*

segone *sm.* segù *sm.*

segretario *sm.* segretàrdjo *sm.*

segreto *agg.* (nascosto) vorpórget *agg.* ◇ **tener**
segreto haltn vorpórget.

seguente *agg.* darnå *agg.* ◇ **l'anno seguente** 'z djar
darnå.

segugio *sm.* katzhunt *sm.*

seguire *v.* nåkhemmen *v.* **sep.** - någian *v.* **sep.** - nå
prep. ◇ **seguimi!** aimar nå!; **segui!** geaden nå!;
segui il sentiero! gea nå in staigele!; **il mio cane mi**
segue sempre moi hunt khinntmar hèrta nå; **a scuola**
non segue ka schual khinntar nèt nå; **mi segui?**
khistomar nå?

sei I *sm. inv.* sèkse *num.* ◇ **ho preso un sei in italiano**

i hân gevânk an sèkse in belesch **II** *agg.* sèks *num.* ◇
ho solo sei uova i hân lai sèks öala.

seicento *agg.* sèkshundart *agg.*

seimila *agg.* sèkstausank *agg.*

selce *s f.* (pietra rossa comune in certe zone dell'altopiano, focaia) vaürkhnott *sm.* *solo sing.*

selciato *sm.* flòstar *sm.* *solo sing.*

selezionare *v.* (scegliere i migliori) zornìrn *v.* -
auzsüachan *v.* **sep.** - auzsürbln *v.*

sellà *sf.* sadl *sm.*

sellare *v.* sadln *v.*

selva *sf.* balt *sm.*

Selva in Valsugana *topon.* Zilf *topon.*

selvaggina *sf.* gebillt *sn.* *solo sing.*

selvatico *agg.* bill *agg.* ◇ **la donna selvatica** daz bill
baibe.

sembrare *v.* (parere) auzschaung *v.* **sep.** - auzseng *v.*
sep. - vürkhemmen *v.* **sep.** ◇ **sembrate molto stanchi**
dar schauget auz gântz müade; **sembrano malati** sa
schaung auz krânh.

seme *sm.* **1** (da semina) såm *sm.* **2** (nòcciolo) khèrn
sm.

semente *sf.* sat *sf.*

semenza *sf.* sat *sf.*

semi- *prefisso* (per metà) halbe- *prefisso* ◇ **semicrudo** halberoage.

semina *sf.* geséna *sn.* solo *sing.*

seminare *v.* senen *v.*

seminatore *sm.* (colui che semina) senar *sm.*

semisecco *agg.* (quasi secco) bèlch *agg.* ◇ **è secca la legna? No, è semisecca.** iz durr 'z holtz? Nò, 'z iz bèlch.

semolino *sm.* griatz *sm.* solo *sing.*

semplice *agg.* (non complesso) dèstar *agg.*

sempre *avv.* 1 hèrta *avv.* ◇ **per sempre, eternamente** vor hèrta 2 (ancora) nohèrta *avv.* ◇ **è ancora (sempre) senza lavoro** dar iz nohèrta åna arbat.

senape *sf.* sempf *sm.* solo *sing.*

senecione *sm.* (erba infestante) saümage *sf.*

senno *sm.* (capacità di pensare) sinnen *s.* solo *pl.* ◇ **essere fuori di senno** soin auz von sinnen; **mi hai fatto uscir di senno** du hastme gemacht abegian von sinnen.

sennò *cong.* (altrimenti) senó *cong.* ◇ **vieni a casa** **sennò la mamma ci sgrida!** ai huam senó/ senón(da) di måmma straitet!

seno sm. pusom sm. solo sing.

senso sm. (significato) sinn sm. solo sing. ◇ **non ha senso** 'z hatt khumman sinn.

sentiero sm. staige sm. - aide sf.

sentire v. 1 (udire) höarn v. ◇ **ho sentito mormorare l'Astico, il torrente della Valdastico** i hân gehöart saüs'an in Aste, dar fluzz von Astetal; **non ho mai sentito una cosa del genere** i hân nia gehöart asó eppaz; **la sento cantare** i höarse singen 2 (percepire sensazioni) höarn v. ◇ **come ti senti?** bia höarstode?; **non sentirsi bene** höarnse nèt gerècht.

sentirsi perso loc. avv. loade avv. ◇ **mi sento perso per finire il lavoro** i pin loade zo riva di arbat.

senza prep. åna prep. ◇ **senza trovare niente** åna zo venna nicht; **senza funghi** åna sbemm.

sepolcro sm. grapp sn.

sepoltò agg. bogràbet agg.

seppellire v. bogràm v. insep.

seppure cong. (anche se) ånka cong.

sera sf. abas sm. - mal sn. ◇ **una sera...** in an mal...; **la sera seguente...** 'z mal darnå...; **parecchie sere** an ettlaz mal; **vengo a trovarti una di queste sere** i khimmde zo venna umman vo disan abas; **ieri sera**

nèchta mal; **l'altro ieri sera** vornèchta - vornèchta mal.

sereno *agg.* (limpido) hoatar *agg.* ◇ **non avrei mai detto che oggi sarebbe stato sereno** i hettat nia khött ke haüt beratz gest hoatar.

serpe *sf.* bippar *sf.*

serpente *sm.* burm *sm.*

serraglio *sm.* seràdjo *sm.*

serrare *v.* 1 (chiudere) slozzan *v.* 2 (stringere) khlöatzan *v.* ◇ **serrare i denti** khlöatzan di zenn 3 (incastrare) khlemmen *v.*

serratura *sf.* slozz *sn.*

serto *sm.* kråntz *sm.*

servire *v.* 1 servìrn *v.* 2 (usare) nützan *v.* ◇ **vai pure, non mi serve più niente** gea nor, i nütz nicht mear.

servizio *sm.* (lavoro) dianest *sm.* *solo sing.*

servo *sm.* khnècht *sm.*

sessanta *agg.* sèchtzekh *agg.*

sesso *sm.* (genere) geslècht *sn.* *solo sing.*

seta *sf.* saide *sf.* *solo sing.*

setacciare *v.* 1 sippm *v.* 2 (filtrare) saing *v.*

setaccio *sm.* sipp *sn.*

sete *sf.* durst *sm.* *solo sing.* ◇ **ho una sete che**

berrei... i hån an durst ke i trinkhat...; **avere sete** dürstn; **non hai niente per placarmi la sete?** hasto nicht zo darléschamar in durst?

setola *sf.* (del maiale) *schedl sf.*

settanta *agg.* *sintzehk agg.*

sette I *sm. inv.* *sibane num.* ◇ **ho preso sette** i hån gevånk sibane **II** *agg.* *simm num.* ◇ **sette giorni** *simm tage.*

settecento *agg.* *simmhundart agg.*

settembre *s m.* *setembre sm.* *solo sing.* - herbestmånat *sm.* *solo sing.*

settemila *agg.* *simmtausankh agg.*

settimana *sf.* *boch sf.* ◇ **fra tre settimane** in drai bochan; **tutte le settimane** alle di bochan; **settimana di riposo dopo il parto** padjolàda.

severo *agg.* *streng agg.*

sezione *sf.* (porzione) *toal sm.*

sfacciato *agg.* *frèch agg.*

sfaticato *agg.* *fauléntzar sm.*

sfavillare *v.* (brillare) *glåstarn v.* - *glentzegen v.* - *glitzegen v.*

sfavillio *sm.* *glitzegar sm.*

sfera *sf.* *khugl sf.*

sferza *sf.* skürdja *sf.*

sfilare *v.* auznemmen *v. sep.* - auzziang *v. sep.* ◇ **mi hanno sfilato il portamonete dalla borsa** da håmar auzgenump in takuì vodar spòrtola.

sfinire *v.* (stancare sino allo sfinimento) perkòttn *v.*

sfinito *agg.* (stanco, senza più energie) perkòttet *agg.* - gerift *agg.* ◇ **oggi sono proprio sfinito** haüt pinne próprio perkòttet; **sono stanco sfinito** i pin müade gerift.

sfintere anale *sm.* arsestèrn *sm.*

sfoltire *v.* (riferito a cose materiali) schittarn *v.* - auzschittarn *v. sep.*

sfondare *v.* durchprèchan *v. sep.*

sfottere *v.* spöttn *v.*

sfregamento *sm.* geribla *sn.* solo *sing.*

sfregare *v.* ribln *v.* - raim *v.*

sfrondare *v.* (tagliar via le fronde) stutzan *v.*

sfruttare *v.* (trarre profitto) auznützan *v. sep.*

sfuggire *v.* auzinkian *v. sep.* - inkian *v.* ◇ **mi è sfuggito dalle mani** 'z izmar inkånt auz von hent.

sgabello *sm. 1* stual *sm. 2* (che si usa per la mungitura) stotz *sm.* - mèlchstual *sm. 3* (per la salatura e la cura del formaggio) saltzstual *sm.*

sgabuzzino *sm.* haltar *sm.* - hèltarle *sn.*

sgattaiolare *v.* auzimpliksan *v. sep.*

sghignazzare *v.* gritzan *v.*

sgocciolare *v.* **1** (goccia a goccia) trupfan *v.* **2** (in modo continuo) gusln *v.*

sgombrare *v.* auzroimen *v. sep.* ◇ **sgombra la cantina!** roim auz in khèllar!

sgonfiare *v.* **1** (fare uscire l'aria) abeplasan *v. sep.* **2** (ridurre il gonfiore) auzgesbèlln *v. sep.* ◇ **ti si è sgonfiato il ginocchio?** iztar auzgesbollt 'z khnia?

sgorbia *sf.* moazl *sm.*

sgorbio *sm.* skritzegar *sm.*

sgozzare *v.* abestèchan *v. sep.*

sgradevole *agg.* (dal gusto cattivo) laicht *agg.*

sgranare *v.* (legumi) visln *v.*

sgranocchiare *v.* **1** (mangiare facendo crocchiare il cibo sotto i denti) kruspln *v.* **2** snagarn *v.*

sgranocchiata *sf.* snagrar *sm.* ◇ **hai mangiato? Sì, ho dato una sgranocchiata a un panino** hasta geèzzt? Ja, i hàn gëtt an snagrar in an pröatle.

sgridare *v.* zuarstraitn *v. sep.* - schimpfan *v.* ◇ **vieni a casa velocemente, altrimenti la mamma ti sgrida!** ai huam bahémme, senónda di måmma straitetar zuar!

sgrossare v. penkhan v.

sgualcire v. runtschan v. - boruntschan v. *insep.*

sgualcitura sf. runtsch sm.

si I pron. *impers.* ma pron. *indef.* ◇ **si va a funghi** ma geat na sbemm; **si può fare** ma maks tüan II pron. rifl. (III pers. sing./ pl. masch./ femm. D/ A)- s e pron. *enclitico* - -en pron. *enclitico* - -ar pron. *enclitico* ◇ **si incontrano a Trento** da bokhennense ka Tria; **lui/ lei/ esso si pettina** er/ si/ 'z streltze; **si è comprato una macchina nuova** dar/ 'z izzen gekhoافت an näüng auto; **si sono comprati una macchina nuova** da soinen gekhoافت an näüng auto; **egli si vergogna** dar schempse; **si è rotta una gamba** di izzar geprocht an schinkh.

sì avv. (piena affermazione) ja avv.

sia cong. saiz cong. ◇ **sia come vuole** saiz azpe 'z bill.

sibilare v. saüsán v. - fukn v. ◇ **sibila il vento** 'z fuketa dar bint; **si sente sibilare l'acqua** ma höart saüsán 'z bazzar; **(su) nel bosco sibila il vento** au in balt saüsta dar bint.

sibilo sm. gesäüsa sn. solo sing.

siccità sf. (scarsità di precipitazioni) dürr sf. solo sing. - trükhan sf. solo sing.

sicuramente *avv. sichar avv.*

sicuro *agg. sichar agg.* ◇ **devi essere più sicuro di quello che fai** *du muchst soin sichrar von sèll bo do tüast.*

siepe *sf. staude sf.*

siero *sm. (del latte) skòtta sf. solo sing.*

sigaretta *sf. zigarétt sm.*

sigaro *sm. 1 zigar sm. 2 (toscano) toskå sm.*

significare *v. munen v.* ◇ **cosa significa la parola...?**
baz billz munen 'z bort...?

signora *sf. (donna) vrou sf.*

signore *sm. (benestante) hear sm.*

silene *sf. (pianta erbacea) khèrndle sn.*

silenzioso *agg. stille agg.* ◇ **era tutto così silenzioso**
'z iz gebest allz asó stille.

simile *agg. sötta agg.* ◇ **una cosa simile...** a sötta
sachan....

simulide *sm. (insetto simile al moscerino) mukk sf.*

sindacato *sm. sindakàtt sm.*

sindaco *sm. pürgarmaistar sm. - kamoumånn sm.*
so lo sing.

singhiozzare *v. 1 (piangendo) hetzegen v. 2 (avere il singhiozzo) klutzegen v.*

singhiozzio *sm.* gehétzega *sn.* solo *sing.*

singhiozzo *sm.* klutz *sf.* solo *sing.* ◇ **ho il singhiozzo**
i hån di klutz.

singulto *sm.* hetzegar *sm.*

sinistra *agg.* tschenk *agg.*

sistemare *v.* (mettere a posto) herrichtn *v. sep.*

slacciare *v.* abepintn *v. sep.* ◇ **slacciati le scarpe!**
pintar abe di schua!

slanciato *agg.* slånhk *agg.*

slavina *sf.* snealüa *sf.* - slavì *sf.*

slegare *v.* abepintn *v. sep.*

slitta *sf.* slit *sm.* ◇ **portano la legna con la slitta** da
vüarn 'z holtz pinn slit.

slittare *v.* raitn *v.*

slittino *sm.* (usato dai bambini) slittle *sn.*

slogare *v.* snèkkln *v.*

slogatura *sf.* (distorsione) snèkkclar *sm.*

sloggiare *v.* (mandar via) vortschikhan *v. sep.*

smaltare *v.* smaltàrn *v.*

smarrire *v.* vorliarn *v. insep.*

smarrirsi *v.* gian zovorlùr *loc. verb.* - vorliarnse *v.*
insep. rifl.

smettere *v.* auhöarn *v. sep.* ◇ **il gallo ha smesso di**

cantare dar hå hatt augehöart zo khrena.

sminuire v. (minimizzare) vornichtn v. *insep.* ◇ **mi** hai sminuito **il lavoro** du hastmar vornichtet di arbat.
sminuzzare v. auhakhan v. *sep.* - nidarhakhan v. - tschikkln v.

smontare v. disfarn v.

smorzare v. (placare) darléschan v. *insep.* ◇ smorzare la sete darléschan in durst.

snack *sm.* gesnàgra *sn.* solo *sing.*

snello agg. slånhk agg.

snervare v. (logorare i nervi) raitzan v.

snevarsi v. (sgombrarsi della coltre di neve) eaparn v. ◇ **la terra si era snevata da una settimana appena** di earde hatt géapart lai sidar a boch.

snevato agg. eapar agg.

sniffata sf. (l'atto di sniffare) snupfar *sm.*

sobbarcare v. ånemmen v. *sep.* - aunemmen v. *sep.* ◇ **si è sobbarcato un lavoro pesante** dar hatten ågenump a sbera arbat; **si è preso tutta la colpa** lui dar izzen augenump alla di schult er.

soccorrere v. auzhelvan v. *sep.*

soddisfare v. kontentàrn v.

soddisfatto agg. kontént agg.

- soffiare** v. 1 (produrre un flusso d'aria) plasan v. 2
(del vento) fukn v.
- soffiare il naso** loc. verb. snaützan v.
- soffice** agg. edl agg.
- soffio** sm. plasar sm.
- soffitta** sf. tetsch sf.
- soffocare** v. (causare il soffocamento) darstikhan v.
insep. ◇ **mi fai soffocare** du machstme darstikhan.
- soffrire** v. (provare dolore) patìrn v. - penàrn v. -
painegeen v.
- sognare** v. 1 (vedere in sogno) intrùamen v. insep. ◇
mi sono sognato una moltitudine di angioletti i
pinmar intruamp a khutta engela 2 (immaginarsi)
intrùamense v. insep. rifl.
- sognarsi** v. intrùamense v. insep. rifl.
- sogno** sm. intrùam sm. ◇ **(lei) non sapeva cosa**
significasse questo sogno si hatt nèt gebizt baz dar
bill muanen, disar intrùam; **ho sognato (ero in un**
sogno) i pin gest in an intrùam.
- solaio** sm. solétt sf.
- solamente** avv. (soltanto) alùmma avv.
- solco** sm. 1 zail sf. 2 (canale) bal sm.
- soldato** sm. soldàdo sm.

soldo sm. 1 sòldo sm. 2 (moneta) palånka sf.

sole sm. (astro) sunn sf. ◇ **sta sorgendo il sole** 'z steata au di sunn; **esposto al sole** in di sunn.

solenne agg. hoach agg. ◇ **è una festività solenne** 'z iz a hoachar vairta.

soletta sf. solétt sf.

solitario agg. (solo e abbandonato) gebóast avv.

solleticare v. gutzln v.

solletico sm. gutzl sf. solo sing.

sollevamento sm. gehéva sn. solo sing. ◇ **tutto quel sollevamento mi ha provocato un'ernia** allz daz sèll gehéva hattmar ausgemacht khemmen an pruch.

sollevare v. (alzare) hevan v. - höacharn v. ◇ **ha sollevato la scure** dar hatt geheft di hak.

solo avv. (soltanto) lai avv. - alùmhma avv. ◇ **se ne sta sempre là tutto solo** dar iz hèrta sèmm gebóast alùmhma; è **rimasto solo** dar iz gestånt alumma; **solo tu mi capisci** lai du vorsteastme.

soltanto avv. lai avv. - alùmhma avv. ◇ **tre volte soltanto** drai vert alùmhma; **ho soltanto tre panini** i hån lai drai pröatla.

soma sf. 1 purge sf. 2 (carico di un mulo variabile da 64 a 145 kg) suam sm.

somaro *sm.* (asino) *esl sm.*

somigliare *v.* gelàichan *v.*

sommare *v.* aberoatn *v. sep.* - leng darzùar *loc. verb.*

somministrare *v.* (dare in bocca, far ingoiare)
nidargem *v. sep.* ◇ **la madre le ha somministrato la medicina** di muatar hattar nidargètt di medisì.

sommuovere *v.* rüarn *v.*

sonaglio *sm. 1* khlingele *sn. 2* (di legno) snattar *sf. 3*
sklèpparle *sn.*

sonnecchiare *v.* nèkkln *v.*

sonnellino *sm.* nèpfar *sm.* ◇ **farsi un sonnellino**
machanen a nèpfarle.

sonno *sm.* slaf *sm.*

sopperire *v.* schüppln *v.*

sopportare *v.* auzhaltn *v. sep.* - durchmachan *v. sep.*
◇ **non riesco più a sopportare** i hultz nemear auz; **ne ha sopportatare tante** dar hattar durchgemacht
ploaze.

sopra I *prep. 1* (con contatto) drau *avv.* ◇ **ci metto (sopra) del burro** i lege drau smaltz; **ha cominciato a crescerci (sopra) l'erba** 'z hatt ågevånk zo baksada
drau 'z grass **2** (senza contatto) obar *prep.* - übar *prep.*
◇ **le rondinelle volano sopra i monti** di sbèlbela

flattarn über di pérng; **sopra il tavolo** obar in tisch;
sopra le nuvole obar di bolknen **Il avv.** 1 obar **avv.** ◇
qua **sopra** da obar; **di sopra** attobar **2** aff *prep.*

soprabito *sm.* måntl *sm.*

soprannome *sm.* übarnåm *sm.*

soprascarpa *sf.* galòsch *sf.*

soprattutto *avv.* überallz *avv.*

sopravvivere *v.* übarlem *v.* *insep.* ◇ **non** è
sopravvissuto... dar hattz nèt überlebet....

sorbo *sm.* **1** (sorbo degli uccellatori) muasésch *sm.* **2**
(bacca del sorbo degli uccellatori) pastura *sf.* *solo*
sing.

sorbo farinaceo *sm.* melpuam *sm.*

sordo *agg.* surdat *agg.*

sordone *sm.* ([Prunella colaris scopoli] uccello
della famiglia Prunellidae) pérkhnar *sm.*

sorella *sf.* sbestar *sf.*

sorellastra *sf.* stiafsbestar *sf.*

sorgente *sf.* naschénte *sf.* - pèchle *sn.*

sorgere *v.* austian *v.* **sep.** ◇ **il sole sorge** di sunn steat
au.

sorpassare *v.* vürpasàrn *v.* **sep.**

sorprendere *v.* darbìschan *v.* *insep.* ◇ **ha sorpreso**

lavolpe in trappola dar hatt darbíscht in vuks in di
trappl.

sorreggere v. auhaltn v. *sep.* ◇ **sorreggimi il sacco!**
haltmar au in sakh!

sorridere v. **1** lachan v. **2** (ironicamente) lèchln v.

sorriso sm. **1** lacharle sn. **2** (ironico, sarcastico)
lècharle sn. - gelèchla sn. *solo sing.*

sorsata sf. slunt sm.

sorso sm. slunt sm. - luntz sm.

sorte sf. (destino) sòrt sf. *solo sing.*

sorvegliare v. hüatn v. ◇ **il pastore sorveglia le**
pecore dar schavar hüatet di öm.

sospendere v. auzsetzan v. *sep.* ◇ **sospendi per un**
po'! setz auz a khöstle!

sosta sf. rast sf.

sostare v. auhaltn v. *sep.* ◇ **ho sostato solo un**
momento per riposare i pinme augehaltet lai an
moment zo rasta.

sostegno sm. stütz sf.

sostenere v. **1** (affermare) auhaltn v. *sep.* ◇ **sostiene**
di essere arrivato per primo dar haltet au z'soina
gerift vor earst **2** (puntellare) stützan v. **3** (dare
protezione) schützan v.

sostituire v. umbèksln v. sep. - auzbèksln v.

sotterrare v. (porre sottoterra) bogràm v. insep. - untardekhan v. sep.

sotterrato agg. bogràbet agg.

sottile agg. dünn agg. ◇ per cucire si usa filo sottile zo vlikha nütztma dünnen zbirn.

sotto I prep. untar prep. ◇ **sotto la foglia** untar 'z loap; **sotto le gonne** untar di konsött; **sotto un secchio** untar na zikkl; **sotto un tetto** untar na tach; **sotto il braccio** untar in arm **II** avv. untar avv.

sottobraccio loc. avv. untararm loc. avv.

sottofedera sf. ziach sf.

sottolineare v. untarstràichan v. insep. - untarzailn v. insep.

sottomaglia sf. untarfranéla sf.

sottomettere v. untardrùkhan v. insep.

sottosopra avv. untarübar avv. ◇ **qui dentro è tutto sottosopra** iar dà iztada alz untarübar.

sottoterra avv. untarearde avv. ◇ **lo hanno nascosto sottoterra** da hámz lugart untarearde.

sottotetto sm. tetsch sf.

sottoveste sf. untarkonzótt sm.

sottovoce avv. laise avv. ◇ **ha parlato sottovoce** dar

hatt geredet laise.

sottrarre *v.* vortnemmen *v. sep.*

sovraffollato *agg.* übarvüllt *agg.*

sovrappiù *avv.* übresch *avv.*

sovrapporre *v.* obarleng *v. sep.*

sovvenire *v.* innvalln *v. sep.* - draukhemmen *v. sep.* - khemmen in sint *loc. verb.* ◇ **ora non mi sovviene**
proprio est khimmeda pròpio nèt drau; **tutto ad un tratto gli sovvenne** allz in an stroach izzen khent in sint.

spaccaossa *sm.* (attrezzo da macellaio) prèksle *sn.*

spaccare *v.* (rompere in pezzi) khliam *v.*

spaccatura *sf.* pruch *sm.*

spacco *sm.* slitz *sm.*

spada *sf.* sbèrt *sn.*

spago *sm.* 1 pånt *sn.* 2 (impeciato) soacht *sf.*

spalare *v.* schauvln *v.* ◇ **spalare neve** schauvln snea.

spalata *sf.* schauvlar *sm.*

spalatore *sm.* schauvlar *sm.*

spalatura *sf.* geschàuvla *sn.* solo sing.

spalla *sf.* aksl *sf.* ◇ **ha portato un sacco vuoto sulle spalle** dar hatt getrakk an lern sakh atti aksln.

spalmare *v.* smürm *v.* ◇ **spalmare il burro** smürm 'z

smaltz.

spalmata *sf.* smürbar *sm.*

spalmatura *sf.* gesmürba *sn.* solo sing.

spandere *v.* schüttn *v.* ◇ **ho spanto il latte** i hån
geschüttet di milch.

spanna *sf.* spånn *sf.*

spannarola *sf.* ruamaren *sf.*

sparare *v.* schiaazan *v.*

sparatoria *sf.* geschìaza *sn.* solo sing.

sparecchiare *v.* abetischan *v.* *sep.* ◇ **finito il pranzo,**
i bambini devono sparecchiare verte in vormaz di
khindar muchan abetischan.

spargere *v.* ström *v.* - auzdjukhan *v.* *sep.* - auzleng *v.*
sep.

sparire *v.* (togliersi di torno) vortimpliksan *v.* *sep.*

sparlare *v.* (parlare alle spalle) übarkhon *v.* *insep.* -
aukhon *v.* *sep.*

sparo *sm.* schuzz *sm.*

sparpagliamento *sm.* geströba *sn.* solo sing.

sparpagliare *v.* ström *v.* - ummardjukhan *v.* *sep.*

spartire *v.* autoaln *v.* *sep.*

sparviero *sm.* (si indicano vari uccelli rapaci di
piccole dimensioni) falkétt *sm.*

spaventare v. darschràkhan v. *insep.* - darschrékhan v. *insep.* ◇ **mi hai fatto spaventare** du hastme gemacht darschràkhan; **non spaventare gli animali altrimenti scappano** darschrékh nèt 'z vich ke 'z vonkeat.

spavento sm. schrakh sm. - hozz sm. ◇ **ho preso un brutto spavento** i hån augevånk an schaülan schrakh. **spazientirsi** v. viavarn v.

spazio sm. (area disponibile) platz sm. - pòst sm. ◇ **non c'è più spazio** 'z iztada nemear platz.

spazzaneve sm. slitù sm.

spazzare v. khern v. - auzkhern v. *sep.*

spazzata sf. kherar sm. *solo sing.* ◇ **do una spazzata alla cucina e vengo** i gibe an kherar dar khchl un khimm.

spazzatura sf. gekhéra sn. *solo sing.*

spazzola sf. **1** (per vestiti) skovàtt sm. **2** (in ferro) pürst sf.

spazzolare v. pürstn v.

spazzolone sm. skovàtt sm.

specchiarsi v. spetscharnse v. *rifl.*

specchio sm. spètscho sm.

speck sm. spèkh sm. *solo sing.*

spedire v. (inviare) schikhan v. ◇ **spedire la posta**
schikhan di post.

spegnere v. 1 (far cessare di ardere) darléschan v.

insep. ◇ **hai spento la luce?** hasto darléscht 'z liacht?;

spegnere il fuoco darléschan 'z vaür 2 (disinserire,

escludere da una linea di alimentazione)
abedarléschan v. *sep.* - auzstèlln v. *sep.*

spelacchiarsi v. (perdere il pelo) hernse v. *rifl.*

spellare v. schintn v.

spelonca sf. (edificio misero o cadente) gròtta sf.

spendere v. zern v.

spennare v. 1 rupfan v. ◇ **la mamma spenna la gallina** di muatar rupft di henn 2 (pretendere un prezzo esoso) hösln v. ◇ **in quel ristorante si mangia bene ma ti spennano** in sèll birthaus ezztma gerècht
ma da höslnde.

spento agg. 1 darléscht agg. 2 (escluso da una linea di alimentazione) auzgestèllt agg.

speranza sf. hofte sf.

sperare v. speràrn v. - hoftn v.

sperimentare v. (verificare con prova) auzprovàrn
v. *sep.*

sperma sm. löde sf. solo sing.

sperperare v. fradjàrn v. - auzvrèzzan v. *sep.*

spesso I avv. (frequentemente) vil vert - ettlane vert
II agg. (denso) dikh *agg.*

spettare v. (competere legittimamente) zuarstian v.
sep. ◇ **il padrone promise di dargli ciò gli spettava**
dar padrù hatten vorhoazt zo gebanen baz 'z izzen
zuargetånt.

spettegolare v. klapfan v. - übarkhon v. *insep.* ◇
quelle donne hanno sempre da spettegolare su
tutti. di sèlln baibar hám hèrta zo übarkhöda alle.

spettinare v. bozùskn v. *insep.*

spettinato agg. bozùsket *agg.*

spettro sm. gaist sm.

spezzare v. 1 (staccare, dividere) prokhan v. -
nidarprokhan v. *sep.* - abeprokhan v. *sep.* ◇ **ha
spezzato il pane nella zuppa.** dar hatten
nidargeprokht 'z proat in di supp; **spezzami un
pezzetto di pane** prokhmar abe a prökhe proat 2
(rompere) skavetzàrn v.

spezzettare v. (ridurre in pezzetti) auhakhan v. *sep.* -
nidarhakhan v. ◇ **spezzetta il pane per fare i
canderli!** hakh nidar 'z proat zo macha di kanédl!

spia sf. spiù sm.

spiacevole *agg.* letz *agg.* ◇ **era una cosa spiacevole**
'z iz gest a letzez sachan.

spianare *v.* auzgelaicharn *v.* **sep.** ◇ **hanno spianato tutto** da hām gemacht allz auz gelaich.

spiazzo *sm.* plètz *sm.*

spicchio *sm.* (d'aglio) khölpel *sn.* ◇ **uno spicchio d'aglio** a khölpel khnovla.

spicciarsi *v.* (fare in fretta) darbérnse *v.* *insep.* *rifl.* - bernse *v.* *rifl.* - gemda drinn *loc.* *verb.* - tendarn *v.* ◇ **spicciati!** berde!

spicciolo *sm.* (moneta) müz *sn.* ◇ **dammi spiccioli!** gimmar müz!

spiegare *v.* spiegàrn *v.*

spiegazzare *v.* runtschan *v.* - boruntschan *v.* *insep.*

spiffero *sm.* (aria da una fessura) fuk *sf.* ◇ **ci sono spifferi** 'z fuket iar.

spiga *sf.* eachar *sf.*

spilla *sf.* nadl *sf.* ◇ **ha una spilla d'argento sul cappotto** si trakk a silbrana nadl affon måntl ♦
spilla da balia hakarnadl *sf.*

spillo *sm.* **1** (strumento appuntito) nadl *sf.* - rèschnadl *sf.* **2** (per lavorare a tombolo) khnopplnadl *sf.*

spilluzzicamento *sm.* gesürbla *sn.* **solo sing.**

spilluzzicare *v.* (spiluccare il cibo) sürbln *v.* -
klitzan *v.*

spina *sf.* (aculeo) dorn *sm.*

spinacio *sm.* **1** (verdura a foglia verde) gekräüt *sn.*
solo sing. **2** (selvatico, Chenopodium bonus henricus)
hummargekraüt *sn.* *solo sing.*

spingere *v.* **1** schupfan *v.* - schiam *v.* **2** (in là)
durchschiam *v.* *sep.* **3** (dentro) stumpfan *v.* **4**
(allontanare) vortschiam *v.* *sep.* - vortschupfan *v.* *sep.*
5 (spingere in avanti) vürschupfan *v.* *sep.*

spinta *sf.* schupf *sm.* - vürschupf *sm.* ◇ **Pietro**
dammi una spinta! Peatar gimmar an schupf!

spirare *v.* (morire) stèrm *v.*

spirito *sm.* **1** (fantasma) gaist *sm.* **2** (anima) seal *sf.*

Spirito Santo *loc. sost.* Hailege Gaist *loc. sost.*

splendente *agg.* glentze *agg.*

splendere *v.* **1** glentzegen *v.* - laüchtegen *v.* **2**
(riferito agli astri) schainen *v.* ◇ **guarda come**
splende la luna schauge bida schaint dar må.

spogliare *v.* abeziang *v.* *sep.*

spola *sf.* **1** (strumento per avvolgere la lana) spual *sf.*
2 (attrezzo di legno per legare i carichi) spal *sm.*

spoletta *sf.* spüale *sn.*

spolverare v. stoapm v. - abestoapm v. *sep.*

spolverata sf. stoapar sm. solo sing. ◇ **dai una spolverata sotto al letto!** gibe an stoapar inn untar in pett!

spolveratura sf. gestóapa sn. solo sing.

sponda sf. 1 rånt sm. 2 (del letto) spoge sf.

sporcaccione s m . 1 (persona poco pulita) boschizze sm. 2 (riferito alla sfera sessuale) vòkh sm.

sporcare v. 1 boschàizan v. *insep.* - sudln v. - bosùdln v. *insep.* 2 (insudiciare) bodrèkhan v. *insep.*

sporcizia sf. 1 (rafferma) grepp sm. solo sing. 2 drèkh sm.

sporco agg. boschìzt agg.

sportello sm. schaltar sm.

sposa sf. spusa sf.

sposalizio sm. hoazat sm. solo sing.

sposare v. boràtn v. *insep.* - mechln v. ◇ **ha sposato la figlia del panettiere** dar hatt gemechlt di tochtar von pekh.

sposato agg. boràtet agg.

sposo sm. spus sm.

spostare v. spostàrn v.

sprecare *v.* (riferito al tempo) vortèppln *v.* *insep.* - hidjukhan *v.* *sep.* ◇ **sprecare il proprio tempo** vortèppln di zait.

spremere *v.* auzdrukhan *v.* *sep.* - auzskitzan *v.* *sep.* ◇ **mi spremi un'arancia?** drukhstomar auz an naråntz?

sprizzare *v.* sprüdarn *v.* ◇ **sprizzare rabbia** sprüdarn vo zorn; **sprizzare sangue** sprüdarn pluat.

sprofondare *v.* untargian *v.* *sep.* ◇ **sono sprofondato sino alle ginocchia** i pin untagånt sin kan khnia.

sprovveduto *agg.* (privò d'astuzia) stokhat *agg.* ◇ **un intero paese di gente così sprovveduta e arretrata** a lentle laüt, boda soin gebest asó stokhat un hintar.

spruzzare *v.* sprützan *v.* ◇ **spruzzare colore sul muro** sprützan varbe afte maur.

spruzzino *sm.* sprützar *sm.*

spruzzo *sm.* sprützar *sm.*

spugnola *sf.* (fungo primaverile) morch *sm.*

spulare *v.* banen *v.*

spuntare *v.* (apparire alla vista) spitzarn *v.* - auspitzarn *v.* *sep.* ◇ **spunta l'insalata** 'z spitzarta di salàtt; **il sole sta spuntando dietro la montagna** 'z spitzarta di sunn hintar in pèrge; **nell'orto sta spuntando l'insalata** in gart izta nå auzospitzra di

salàtt.

spurgare *v.* spurgàrn *v.*

spurgo *sm.* gebèzzra *sn.* solo *sing.* ◇ **lo spурго della ferita** 'z gebèzzra vo dar ferida.

sputare *v.* spaim *v.*

sputo *sm.* spaibar *sm.* - gespàiba *sn.* solo *sing.*

squadrare *v.* (i tronchi con l'ascia) penkhan *v.*

squarcio *sm.* rizz *sm.*

squillo *sm.* khlinglar *sm.*

sramare *v.* (togliere i rami) snöatzln *v.*

stabilire *v.* auzmachan *v.* **sep.**

staccare *v.* (escludere da una linea di alimentazione) auzschaltn *v.* **sep.** - auzstèlln *v.* **sep.** ◇ **stacca la luce!** schalt auz 'z liacht!

staccare spezzando *loc. verb.* prokhan *v.*

staccionata *sf.* zou *sm.*

stagione *sf.* stadjóng *sf.*

stagnare *v.* (rendere ermetico) deaksan *v.*

stagnino *sm.* parolòtt *sm.*

stagno *sm.* ståndo *sm.* solo *sing.*

staio *sm.* ster *sf.*

stakanovista *sm.* (grande lavoratore) arvlar *sm.*

stalla *sf.* 1 stall *sm.* 2 (per l'alpeggio) stalù *sm.*

stallone *sm.* hengst *sm.*

stamani *avv.* haüt mòrgan *loc. avv.*

stambecco *sm.* butschhorn *sm.*

stampa *sf.* ståmpa *sf.*

stampare *v.* (scrivere a stampa) drukhan *v.*

stampato *agg.* gedrükht *agg.*

stampo *sm.* ståmpo *sm.*

stancare *v.* darmüan *v.* *insep.* ♦ **stancars i** (rifl.)
darmüanse *v.*

stanchezza *sf.* müade *sf.* solo sing. ◇ **più morto che vivo dalla stanchezza** mearar toat baz lente vo müade.

stanco *agg.* müade *agg.* ◇ **ho lavorato tutto il giorno e perciò sono stanco** i hän gearbatet in gántz tage un vor daz sèll pinne müade; **se anche tu fossi stanco morto, nessuno ti aiuterebbe** bedo berast ånka müade gerift, niamat helvatar; **sembriamo molto stanchi** bar schaung auz gántz müade; **stanco morto (sfinito)** müade gerift.

stanga *sf.* stång *sf.* ◇ **la stanga di ferro** da aisran stång.

stanotte *avv.* (la notte in corso, quella appena passata o la prossima) hointanacht *avv.* - antanàcht

avv. ◇ **stanotte non ho dormito** antanàcht hânné nicht geslaft; **stanotte dormirò meglio** hointanacht barte slavan pezzar.

stanza *sf.* (vano di una casa) khåmmar *sf.* - stube *sf.*

stappare *v.* offeschoppm *v.* *sep.*

stare *v.* 1 (essere in una determinata condizione)

stian *v.* ◇ **star male** stian letz; **stare in piedi, stare a piedi** stian zo vuaz 2 åstian *v.* *sep.* ◇ **ti sta bene** 'z steatar å boll 3 (essere in procinto di.) drå soin *loc.* *verb.* - drumauz **avv.** ◇ **sto per farlo** i pin drå zo tüanaz; **sto per andarmene** i pin drumauz zo giana vort; **lei sta per sposarsi** si iz drumauz zo borâtase.

starna *sf.* star *sf.*

starnutire *v.* niasan *v.*

starnuto *sm.* niasar *sm.*

stasera *avv.* (la sera che viene) hoint *avv.* - hoint abas *loc.* *avv.* ◇ **stasera ti vengo a trovare** hoint abas khimmede zo venna; **stasera dormo da lui** hoint abas slave ka imen; **parto stasera** i gea vort hoint.

stavolta *avv.* disa bòtta *avv.*

stecca *sf.* 1 stekk *sf.* 2 (di legno) schipf *sf.*

stecchito *agg.* (morto sul colpo) stuatoat *agg.*

stella *sf.* stèrn *sm* ♦ **stella alpina** edlbaiz *sn.* **stella**

polare (del nord) nòrtstèrn *sm. solo sing.*

stelo *sm. stingl sm. - halm sm.*

stendere *v.* 1 auzleng *v. sep.* - auzdjukhan *v. sep.* ◇
hanno sparso il letame nei campi da hám
auzgedjukht in mist in di èkhar; **stendere** le
biancheria auzleng di bësch 2 (rendere liscio, piano)
straichan *v.*

stendersi *v.* (sdraiarsi, coricarsi riferito ad animali)
bèrvanse *v. rifl.*

stentare *v.* stentn *v.*

sterco *s m.* 1 (fecì) geschàiza *sn. solo sing.* -
schaizdrèkh *sm.* 2 (di mucca) buàtz *sf.* 3 (pallottola
di sterco) kagl *sf.*

sterile *agg.* 1 (riferito ad animale) galt *agg.* 2 (privo
di vitalità, arido) galt *agg.*

sterminare *v.* auzmachan *v. sep.*

stesso I *agg. dim.* gelàichege *agg. dim.* ◇ **nello stesso**
tempo in da gelàichege zait II *pron. dim.* sèlbart *pron.*
dim. ◇ **lo ha fatto lui stesso** dar hattz getånt sèlbart.

stillicidio *sm. inv.* gegùsla *sn. solo sing.*

stimare *v.* schètzan *v.*

stimato *agg.* geschètz *agg.* ◇ **era molto stimato** dar
iz gest hoach geschètz.

- stipite** *sm.* gesétz *sn.* ◇ **lo stipite della porta** 'z gesétz
vodar tür.
- stipo** *sm.* schroi *sn.*
- stiracchiarsi** *v.* auzrekhanse *v.* *sep.* *rifl.*
- stirare** *v.* pügln *v.*
- stirata** *sf.* püglar *sm.* *solo sing.* ◇ **mi dai una stirata alla camicia?** gistogramar an püglar dar foat?
- stiratura** *sf.* gepügla *sn.* *solo sing.*
- stivale** *sm.* stivàl *sm.*
- stoccafisso** *sm.* stokhvisch *sm.*
- stoffa** *sf.* stoff *sm.* *solo sing.*
- stola** *sf.* stòla *sf.*
- stolto** *sm.* hakhstokh *sm.* - stokhate *sm.*
- stomaco** *sm.* 1 stòmego *sm.* - magù *sm.* 2 (delle galline e dei volatili in genere) magròtsch *sm.*
- stonare** *v.* stonàrn *v.*
- stonato** *agg.* stonart *agg.*
- stoppa** *sf.* stup *sf.* *solo sing.* - bérch *sn.* *solo sing.*
- stoppia** *sf.* stortz *sm.*
- stoppino** *sm.* stupì *sm.*
- stopposo** *agg.* stüppat *agg.*
- storcere** *v.* vordrenen *v.*
- stordire** *v.* stornìrn *v.*

stordito *agg.* stornìrt *agg.* ◇ **ha battuto la testa ed è rimasto stordito** dar hatt gemèkket in khopf un iz gestånt stornìrt.

storia *sf.* stòrdja *sf.*

storno *sm.* stornèll *sm.*

storpio *sm.* skebio *sm.* - krümpl *sm.*

storto *agg.* 1 krump *agg.* - schiaf *agg.* - vordrent *agg.* 2 (sbilanciato) sbalékat *agg.*

stovigliaio *sm.* (venditore di casalinghi) schüzzlar *sm.*

strabico *agg.* loskat *agg.*

stracciare *v.* (strappare a pezzi) auzèrrn *v. sep.* - darzèrrn *v. insep.*

stracciato *agg.* 1 darzèrrt *agg.* 2 (riferito a persona trasandata) zalottart *agg.*

straccio *sm.* 1 stratz *sf.* - hudar *sf.* - zakkl *sm.* 2 (cencio) hottar *sm.*

straccione *sm.* hottar *sm.*

strada *sf.* 1 bege *sm.* ◇ **quando trovi due strade, una vecchia e una nuova, va' sempre per la strada vecchia** baldo vinnst zboa beng, an altn un an naüng, gea hèrta nå in alt; **sulla strada** affn/ attn bege; **lungo la stada** nå in bege; **ha preso una brutta strada** dar

hatt gevånk an schaülan bege; **seguire la propria strada** gian nå soine bege **2** (principale) stradù *sm* ♦ **fuori strada** ar a bege *loc. avv.* ◇ **è uscito di strada** con l'automobile dar iz gånt ar a bege pinn auto.

stradino *sm.* stradaröl *sm.*

stramaturare *v.* (maturare troppo) vorràivan *v. insep.*

stramaturo *agg.* (troppo maturo, passato) vorrìft *agg.*

strambo *agg.* stråmbat *agg.*

strame *sm.* ströbe *sf. solo sing.*

strangolare *v.* darbürg *v. insep.*

straniero *agg.* fremme *agg.*

strapagare *v.* vorzàln *v. insep.*

strapieno *agg.* übarvüllt *agg.*

strappare *v. 1* (lacerare) zèrrn *v.* - auzèrrn *v. sep.* - darzèrrn *v. insep.* **2** (dall'alto verso il basso) abezèrrn *v. sep.* **3** (strappare l'erba) prokhan *v.*

strappo *sm. 1* rizz *sm. 2* (di tipo muscolare) pruch *sm.*

straripare *v.* übargian *v. sep.*

strasazio *agg.* geplént *agg.*

strato *sm. 1* lekk *sf. 2* (sottile di ghiaccio o neve) lisps *sm.* ◇ **sulla strada** c'è un sottile strato di

ghiaccio affon bege izta a lisp ais.

strattonare v. hottarn v.

strattone sm. zukh sm.

stravaccarsi v. pèrtzanse v. rifl.

strega sf. stria sf. - hèks sf.

stregare v. bohèksan v.

stregonе sm. striù sm.

stretta sf. (pressione energica) drukh sm.

stretto agg. eng agg.

stridere v. 1 skritzegen v. - jutzan v. 2 (rumore provocato del contatto di parti metalliche) khèrrn v.

stridio sm. geskritzega sn. solo sing. - skritzegar sm.

striglia s f. (grossa spazzola per bovini, equini) strichl sm.

strigliare v. strichln v.

strigliata sf. strichlar sm. ◇ **gli ha dato una bella strigliata** dar hatten gëtt an djüstn strichlar.

strigliatura sf. gestrichla sn. solo sing.

strillare v. gialn v. - schraing v. ◇ **senti come strilla il bambino!** höar bida schraiget 'z khinn!; **strillare come un maiale (al macello)** gialn azpe a sboi.

strillo sm. gialar sm. - bètzegar sm. - schroa sm.

strillone s m. (persona che strilla continuamente)

bètzegar *sm.*

stringa *sf.* (di cuoio) nistl *sf.*

stringere *v.* **1** strenzarn *v.* **2** (un indumento) innvången *v.* *sep.* ◇ **la sarta stringe i pantaloni** di snaidraren vånk inn di pruach.

striscia *sf.* **1** striaf *sf.* **2** (di fieno pronto per essere raccolto) schaibe *sf.* **3** (di carne secca tagliata lungo la venatura) schial *sf.*

strisciare *v.* **1** krabln *v.* **2** (riferito alla nebbia) söldarn *v.* ◇ **la nebbia strisciava** dar nebl izzese gesöldart.

stritolare *v.* darmàln *v.* *insep.*

strizzare *v.* rain *v.* - auzrain *v.* *sep.*

strizzare l'occhio *loc.* *verb.* (fare l'occhiolino) squintegàrn *v.*

strizzata *s f.* raidar *s m.* ◇ **bisogna dare una strizzata alle lenzuola** ma muht gem an raidar in lailechar.

strizzatura *sf.* geràida *sn.* *solo sing.*

strofinaccio *sm.* hudar *sf.*

strofinamento *sm.* gerìbla *sn.* *solo sing.*

strofinare *v.* (sfregare) raim *v.* - ribln *v.*

strofinata *sf.* riblar *sm.*

strombettio *sm.* gedédla *sn.* solo *sing.*

stronzo *sm.* struntz *sm.*

stropicciare *v.* mudln *v.*

strozzare *v.* (soffocare stringendo il collo) darbürgng
v. insep.

strudel *sm.* strudl *sm.*

strumento *sm.* (arnese) ordénjo *sm.*

strutto *sm.* (sugna fusa) kolà *sm.* solo *sing.*

stucco *sm.* kitt *sm.* solo *sing.*

studente *sm.* studjånt *sm.*

studiare *v.* studjärn *v.*

stufa *sf.* ovan *sm.*

stufo *agg.* stüfo *agg.*

stuoia *sf.* (di crine di cavallo usato per coprire il formaggio fresco) her *sf.*

stupido *agg.* stokhat *agg.*

stupire *v.* darstian *v. insep.*

sturare *v.* offeschoppm *v. sep.*

stuzzicare *v.* (irritare) zimegàrn *v.*

su l *prep.* (sopra, con contatto) aff *prep.* - au *prep.* ◊
metti il cappello sulla panca! lege in huat aff/ att di pánkh; **una goccia mi è caduta su una mano** a trupf izmar gevallt affna/ attna hånt; **metti il coltello sul**

tavolo! lege 'z mezzar affn/ attn tisch!; **sul tetto** au atz tach; **ho messo la cesta in soffitta** i hân gelekk di zumma au afti tetsch **II avv.** (in alto o verso l'alto) au **avv.** - aubart **avv.** - auvar **avv.** ◇ **è salito (venuto su)** da **Caldonazzo** dar iz khennnt auvar vo Kalnètsch; **sali (vai su)!** gea au!

subentrare v. innetretn v. **sep.** ◇ **sono subentrato a mio padre** i pin inngetretet in vuaz vo moin vatar.

subito **avv.** (all'istante) lai **avv.** ◇ **vai subito!** gea lai!

succedere v. (accadere) vürkhemmen v. **sep.** - geschéng v. ◇ **raccontò tutto ciò che era successo** dar hatt kontàrt allz, baz da iz geschéget.

successivamente **avv.** spetar **avv.**

successivo agg. darnå agg.

succhiamento sm. getùtschla sn. **solo sing.**

succhiare v. 1 tutschln v. 2 (latte materno) taidn v. ◇ **il bambino ha succhiato il latte** 'z khinn hatt getidet; **sta succhiando il latte** 'z iz nå zo taida; **il bambino succhia il latte.** 'z khinn taidet di milch.

succhiata sf. tutschlar sm.

succhiello sm. porar sm.

succhiotto sm. trètzar sm.

succo sm. saft sm.

succoso *agg.* safte *agg.*

sudare *v.* sbitzan *v.*

sudata *sf.* sbitzar *sm.* ◇ **mi sono fatto una sudata...**
i pinmar gemacht an sbitzar....

suddividere *v.* auztoaln *v.* *sep.*

sudiciume *sm.* drèkh *sm.*

sudore *sm.* gesbitza *sn.* *solo sing.*

sufficiente *agg.* genùmma *avv.*

sugna *sf.* fètt *sn.* *solo sing.* - smer *sn.* *solo sing.*

suino *sm.* sboi *sn.*

suo I *agg.* soi *agg. poss.* ◇ **il suo cane abbaia sempre**
soi hunt pèllt hèrta **II pron.** ◇ **mio figlio parla poco, il**
suo parla continuamente moi pua redet biane, dar
soi redet durchauz; **la figlia del fornaio si sposa**
domani, la sua dopodomani di tochtar von pekh
boratetse mòrng, da soi übarmòrng; **la mia casa è**
grande, la sua è piccola moi haus iz groaz, daz soi iz
khlumma.

suocera *sf.* sbigarmuatar *sf.*

suocero *sm.* sbigarvatar *sm.*

suola *sf.* sol *sf.*

suolare *v.* (mettere la suola) soln *v.*

suolo *sm.* earde *sf.* *solo sing.*

suonare *v.* 1 (strumento musicale) faivan *v.* ◇

suonare l'armonica a bocca faivan di faif 2 (le campane) laütn *v.* ◇ **chi suona la campana?** ber laütet di klokk? 3 (le campane a martello) kluntzegen

v. 4 (con vigore campanacci) schèlln *v.* 5

(scampanellare) khlingln *v.* 6 (particolari strumenti a fiato) dedln *v.* 7 (le campane a morto) auzlaütn *v. sep.*

suonata *sf.* 1 (di strumenti musicali) faivar *sm.* 2 (di campane o campanelli) laütar *sm.*

suonatore *sm.* faivar *sm.*

suono *sm.* 1 khlång *sm.* solo sing. 2 (di strumenti musicali a fiato) gefäiva *sn.* solo sing. 3 (di campane) geläüta *sn.* solo sing. 4 (breve di campana, interrotto) khluntzegar *sm.*

suora *sf.* (appartenente ad un ordine monastico femminile) monega *sf.*

superbo *agg.* stoltz *agg.*

superficialmente *avv.* obarhì *avv.* ◇ **l'olio rimane sempre in superficie** 'z öł steat hèrta obarhi.

superiore *agg.* obar *agg.* ◇ **sulla parte superiore** di... atta obar sait vo....

supplica *sf.* gepìtt *sn.* solo sing. ◇ **hanno fatto una supplica al vescovo** da hám gemacht a gepìtt in

bischof.

supplicare v. pittn v.

supplire v. schüppln v. ◇ **tu hai fatto il debito e ora debbo supplire io per te** du hast gemacht di schull un est mochez schüppln i vor di.

supporre v. haltn v. - ånemmen v. *sep.* ◇ **suppongo sia falso** i nimm å az sai vals.

supporto sm. schutz sm.

suppurare v. khöatn v.

susina sf. frum sf.

susino sm. (albero delle susine) froumpuam sm.

sussulto sm. hozz sm.

sussurrare v. (bisbigliare) vitschln v.

suturare v. auvlíkhan v. *sep.*

svagarsi v. (distrarsi) hivorliarnse v. *sep. rifl.*

svagato agg. (distratto) hivorlórt agg.

sveglia sf. svèldja sf.

svegliare v. 1 darbékhan v. *insep.* - audarbekhan v. *sep.* ◇ **sveglia che sei in ritardo!** darbékh ke du pist spet! 2 (dare una mossa, una svegliata) auzinslavan v. *sep.* ◇ **svegliati che è ora!** inslafte auz ke 'z iz zait!

svegliarsi v. auzdarbékhan v. *sep.* ◇ **il bambino si è svegliato piangendo** 'z khinn iz auzdarbékht

gaülate.

sveglio **agg.** 1 (che non dorme) bachant **agg.** 2 (vivace) darbékht **agg.** 3 (detto dei bambini intelligenti) sinne **agg.**

svelto **agg.** (veloce) bahémme **agg.** ◇ **una ragazza** svelta a bahémmega diarn; **un bambino** svelto a bahémmegez khinn; **un ragazzo** svelto a bahémmegar pua; **alla svelta!** bahémme lai!

svendere **v.** (vendere sottocosto) auzvorkhoavan **v.** **sep.** - vortgem **v. sep.**

svenire **v.** darlächtn **v. insep.**

sventolare **v.** sbingen **v.**

svenuto **agg.** darlächtet **agg.** ◇ **ho trovato una donna svenuta nel bosco** i hån gevuntet a darlaichtatz baibe inn in balt.

svergognare **v.** vorschémen **v. insep.** - darschémen **v. insep.**

svernare **v.** (trascorrere l'inverno) auzbintarn **v. sep.**

svestire **v.** abeziang **v. sep.** ◇ **si è svestita in fretta** si izzese abegezoget bahemme.

svezzare **v.** spenen **v.**

svicolare **v.** abebaichan **v. sep.**

svilire **v.** (togliere valore) vornichtn **v. insep.**

svogliatezza *sf.* geléntza *sn. solo sing.*

svogliato *agg.* lentzat *agg. - ena lust.*

svolazzare *v.* fluttarn *v.*

svolazzio *sm.* geflùttra *sn. solo sing.*

svolta *sf.* khear *sf.*

svoltare *v.* (curvare) khearn *v.* ◇ **qundo arrivi lì devi**

svoltare a destra baldo rifst sèmm muchsto khearn
afta rècht.

svuotare *v.* auzlearn *v. sep.*

T

tabaccare v. (fiutare tabacco) tabakàrn v. - snupfan v. ◇ **essere estremamente arrabbiato** tabakàrn tozze.

tabaccheria sf. tabakì sm.

tabacchino sm. apàlto sm. - tabakì sm.

tabacco sm. tabàkk sm. solo sing. ♦ **tabacco da fiuto** snupftabakk sm. solo sing.

tabernacolo sm. tabernàkolo sm.

tacca sf. (in oggetti taglienti) schrat sf.

taccagno agg. gaitze agg.

tacco sm. tako sm.

taccola sf. (uccello della famiglia dei corvidi) tachl sf.

tacere v. sbaing v. ◇ **taci!** sbaige!

taglialegna sm. manèkkar sm.

tagliare v. 1 (dividere con una lama) hakhan v. - auhakhan v. sep. - nidarhakhan v. ◇ **succiando una mela mi sono tagliato** schelante an öpfl pinneme gehakht 2 (recidere) hihakhan v. sep. 3 (spaccare) auhakhan v. sep. ◇ **è andato a tagliare la legna** dar iz gånt auzohakha holtz 4 (a tronchetti) zölln v. 5

(interrompere) abehakhan v. *sep.* ◇ **taglia corto!**
hakhez abe!; **se non paghi ti taglano la luce** asto nèt
zalst hakhansadar abe 'z liacht **6** (radere al suolo)
auzhakhan v. *sep.* - umhakhan v. *sep.* ◇ **hanno raso al**
suolo mezzo bosco da hám auzgehakht an halm balt **7**
(i capelli) tusan v.

tagliere *sm.* **1** todjér *sn.* **2** (per la polenta) pultunlukh
sn.

taglio *sm.* hakh *sm.* - snitz *sm.*

tagliola *sf.* tadjola *sf.*

tagliuzzamento *sm.* getschikkla *sn.* **solo sing.**

tagliizzare v. nidarsnitzln v. *sep.* - tschikkln v.

tagliuzzata *sf.* tschikklar *sm.* **solo sing.**

tailleur *sm.* (completo femminile composto da giacca
e gonna o pantaloni) kostümm *sn.*

tale *agg.* sötta *agg.* ◇ **avevo una tale paura...** i hán
gehatt a söttana vort....

talea *sf.* hèrtzle *sn.*

tallone *sm.* vèrsnen *sf.*

talmente *avv.* (a tal punto) asó *avv.* ◇ **la nebbia era**
talmente fitta che non ci vedeva da qua a là dar
nebl iz gest asó tiaf ke i hånda nèt gesek vo da un
sèmm.

talpa *sf.* büalar *sm.*

talvolta *avv.* hi un da *loc. avv.* - a tiabas a bòtta *avv.*

tamponare *v.* higian *v. sep.*

tana *sf.* tåna *sf.*

tanfo *sm.* gestånhk *sn. solo sing.*

tanica *sf.* kanistar *sf.*

tanto **1** *agg.* (molto) vil *agg.* **II** *avv. 1* (così) sovl *avv.* - asó *avv.* ◇ **non è così facile** 'z iz nèt asó dèstar; **per essere così giovani siete proprio dei bravi ragazzi** zo soina asó djung, saitar pròpio bravate puam **2** (sia...sia...) sovl *avv.* ◇ **è bravo tanto nella scrittura quanto nella lettura** sovl izzar bravat zo schraiba azpe zo lesa **III** *cong.* (conclusivo, esprime sfiducia e rassegnazione) ampò *cong.* ◇ **tanto non vengo** ampò i khimm nèt.

tappare *v.* schoppm *v.* - zuarschoppm *v. sep.*

tappeto *sm.* tapétt *sm.*

tappo *sm.* schopp *sm.*

tarassaco *sm. 1* (pianta erbacea) radikk *sf. 2* (fiore del tarassaco) pipakåna *sf.*

tarchiato *agg.* khaif *agg.*

tardi *avv.* spet *avv.* ◇ **sei arrivato troppo tardi** du pist gerift kartza spet; **al più tardi arrivo lunedì** daz

spetarste rive in menta; **sto facendo tardi** (sono in ritardo) i pin drå spet.

tarlato agg. fròlat agg. - karolàrt agg. ◇ **un tronco**
tarlato a fròlatar höltzar.

tarlo sm. tarp sf.

tarma sf. mott sm. - tarp sf. ◇ **ci sono dentro le tarme** 'z soinda drinn di mottn.

tartagliare v. katzegen v.

tasca sf. gadjòff sf.

tassa sf. 1 augel sn. 2 (sul macinato) mètz sm.

tassare v. tasàrn v.

tasso sm. tasso sm. - dakh sf.

tastare v. graivan v. - ågraivan v. sep.

tavola sf. (asse di legno) vlekh sf. - prett sn.

tavolo sm. tisch sm.

tazza sf. kikkara sf.

tè sm. tè sm. solo sing.

te ↪ tu.

teatro sm. teatro sm.

tedesco I agg. taütsch agg. ◇ **mio figlio ha un amico**

tedesco moi sunn hatt an taütschan tschell II sm.
(abitante di paesi di lingua germanica) taütsch sm. ◇
con noi viene anche il tedesco 'z khinnta dar taütsch

o pitt üs.

tegame *sm.* fånn *sf.* - marmitt *sf.*

tegola *sf.* kupp *sf.*

telefonare *v.* årüavan *v. sep.* - telefonàrn *v.*

telefono *sm.* telèfono *sm.*

telegramma *sf.* telegråmm *sm.*

televisione *sf.* televisióng *sf.*

temere *v.* (aver paura) vörtnse *v. rifl.* - vörtn *v.* ◇

adesso non temo più l'inverno e il gelo, perché il tempo peggiore è passato est vörteme neméar von bintar un von vrost, umbrómm da letzarste zait iz vort; **ho paura** i vörtme.

temperatura *sf.* berme *sf.* solo *sing.*

tempestivamente *avv.* pazaitn *avv.*

tempia *sf.* slaf *sm.*

tempo *sm.* 1 zait *sf.* ◇ **passare il tempo** hivorliarnse;

parecchio tempo fa vor ettlana zait 2 (tempo atmosferico) bëttar *sn.* solo *sing.* ◇ **tempo nuvoloso** trüabez bëttar; **brutto tempo** schäüla bëttar; **bel tempo** schümma bëttar.

temporale *sm.* temporàl *sm.* ◇ **arriva un brutto temporale** 'z khinta her a schäüladar temporàl.

tenace *agg.* (resistente) zechat *agg.*

tenaglia *sf.* 1 zång *sf.* 2 (del fabbro) mondjékk *sm.*

tenda *sf.* (da campeggio) zèlt *sn.*

tendere *v.* 1 (mettere in tensione) spånnen *v.* -
åspånnen *v.* *sep.* ◇ **sono teso** i pin ågespånnnt 2
(essere propenso, aspirare a qualcosa) süachan *v.* ◇
tendere ad arrivare in cima süachan zo riva
zöbrest.

tenebra *sf.* (buio) tünkhl *sf.* *solo sing.*

tenere *v.* haltn *v.* ◇ **tieni la mamma per mano!** halt
di måmma panar hånt!; **mi sono tenuto a un filo di ferro** i pinme gehaltet panan drat; **tenere segreto**
haltn vorpórget.

tenero *agg.* linn *agg.*

tenia *sf.* (parassita dell'intestino) påntburm *sm.* *solo sing.*

Tenna *topon.* (in Valsugana) Tenn *topon.*

tentare *v.* tentàrn *v.*

tentennamento *sm.* gestàpfla *sn.* *solo sing.*

tentennare *v.* pempln *v.* - stapfln *v.*

tenue *agg.* (di poca consistenza) liachte *agg.* - timpl
agg.

terminare *v.* 1 (completare) aurivan *v.* *sep.* ◇ **devi terminare la casa prima dell'inverno** du muchst

aurivan 'z haus vor in bintar **2** (smettere) auhöarn v.
sep.

terminato *agg.* verte *agg.*

termometro *sm.* termòmetro *sm.*

terra *sf.* **1** (suolo) earde *sf.* solo *sing.* ◊ **un buco in terra** a loch in di earde; **la terra consacrata** da gebàigate earde **2** (territorio) earde *sf.* solo *sing.* ◊ **terra cimbra** zimbar earde.

Terragnolo *topon.* Laim *topon.*

terrazzo *sm.* (campi e prati pianeggianti ottenuti su pendii ripidi mediante la costruzione di muri a secco di sostegno) fanétsch *sf.*

terremoto *sm.* teremòtt *sm.*

terreno *sm.* **1** (suolo) earde *sf.* solo *sing.* **2** (di piccole dimensioni e di scarsa rendita) grütz *sm.*

terribilmente *avv.* (estremamente) schaüla *avv.* ◊ è diventato **terribilmente freddo** 'z iz khent schaüla khalt.

terrina *sf.* schüzzl *sf.*

territorio *sm.* (zona) earde *sf.* solo *sing.*

terrore *sm.* terór *sm.* solo *sing.*

terrorista *sm.* terorist *sm.*

terzo I *agg.* draite *agg.* II *sm.* draite *sm.* solo *sing.*

teso agg. 1 gespånnnt agg. - ågespånnnt agg. - gezóget agg. 2 (tensione nervosa) augerekt agg.

tessitore sm. bebar sm.

testa sf. (capo) khopf sm. ◇ **ho un po' di mal di testa**
i hån timpl bea in khopf.

testamento sm. testamént sm.

testardo I agg. trotzat agg. II sm. mülstua sm. -
trotzhopf sm. ◇ **sei un testardo** du pist a mülstua.

testata sf. stuzz sm.

testicolo sm. balòtt sf.

tetta sf. (mammella) tutt sm.

tetto sm. tach sn.

tettola sf. (appendice cutanea pendente ai lati del
collo tipico di alcune razze di capra) mengele sn.

Tezze topon. (frazione del comune di Luserna) Tetsch
topon.

thermos sm. tèrmos sf.

ti pron. rifl. (II pers. sing. D/ A)-dar pron. enclitico - -de
pron. enclitico ◇ **ti sei sbucciato un ginocchio** du
pist(d)ar abegeschèrbet a khnia; **vergognati!**
schemde! ↳ tu.

tiepido agg. 1 labe agg. 2 (alla giusta temperatura)
khüale agg. ◇ **la minestra è tiepida alla giusta**

temperatura di supp iz khüale.

tifo *sm.* (malattia infettiva) maltschükk *sm. solo sing.*

tiglio *sm.* lint *sf.*

tignola *sf.* mott *sm.* - karöl *sm.* - schabe *sf.*

timbrare *v.* stempln *v.*

timbro *sm.* stempl *sm.*

timido I *agg.* timme *agg.* II *sm.* schemar *sm.*

timone *sm.* (stanga del carro) daiksl *sf.*

tingere *v.* (stendere patina colorata) vèrm *v.*

tinozza *sf.* 1 schaff *sn.* 2 (recipiente fatto di doghe) vazz *sn.* 3 (forma dispregiativa, vaso da notte) prent *sf.*

tinta *sf.* (vernice) varbe *sf.*

tinteggiata *s f.* baizrar *s m.* ◇ **ho dato una tinteggiata alla cucina** i hån gëtt an baizrar dar khuchl.

tinteggiatore *sm.* baizrar *sm.*

tinteggiatura *sf.* gebàizra *sn. solo sing.*

tirare *v.* 1 ziang *v.* ◇ **tirar giù**(verso il basso) abeziang 2 (trascinare qualcosa) nåziang *v. sep.* ◇ **si è portato un ramo giù dal bosco** trascinandolo dar izzen någezoget a rais von balt abe ◆ **tirare su** 1 auziang *v. sep.* ◇ **tirati su i pantaloni!** ziadar au di

pruach! **2** (aspirare) snupfan.

tirato *agg.* gezóget *agg.* ◇ è **tirato** a festa dar iz getzóget atti vairta.

tirchio *agg.* gaitze *agg.*

tiro *sm.* **1** zukh *sm.* **2** (sparo) schuzz *sm.*

tizzone *sm.* prånt *sm.*

toccare *v.* **1** (palpare) graivan *v.* - ågraivan *v.* **sep.** ◇ tocca le mele per vedere se sono dure! graif å di öpfln z'sega bisa soin hert! **2** (spettare, dovere) drå khemmen *loc. verb.* - trèffan *v.* ◇ **adesso tocca a me** est khimme drå i; **mi tocca andare** 'z trifftmar gian! **3** (commuovere) ågraivan *v.* **sep.** - årüarn *v.* **sep.** ◇ **mi ha toccato il cuore** 'z hattmar ågegrift 'z hèrtz; **tocca il cuore, commuove** 'z rüart å 'z hèrtz.

togliere *v.* **1** (rimuovere) vortnemmen *v.* **sep.** - vortziang *v.* **sep.** **2** (togliere da...) abenemmen *v.* **sep.** **3** (mettere a nudo, rendere spoglio) plöazan *v.*

tomaia *sf.* übarschua *sm.*

tomba *sf.* grapp *sn.*

tombino *sm.* tombì *sm.*

tombolo *s m.* (cuscino per lavorare al khnopplpolstar *sm.*)

tonaca *sf.* (del religioso) tònega *sf.*

tondo *agg.* pumblat *agg.*

Tonezza *topon.* Tonetsch *topon.*

tonsilla *sf.* tonsill *sf.*

topo *sm.* maus *sf.*

toppa *sf.* vlèkh *sm.* - spèttl *sm.*

torbido *agg.* trüabe *agg.* ◇ **acqua** **torbida** trüabez bazzar.

torcere *v.* 1 krümparn *v.* 2 (attorcigliare) bidn *v.* - aubidn *v.* **sep.**

torcia *sf.* tòrtz *sf.*

torcicollo *sm.* sinèstro *sm.*

tordo *sm.* troasl *sf.*

tormenta *sf.* (bufera di neve) bint un snea.

tormentare *v.* ròdarn *v.* - zimegàrn *v.* ◇ **quanto egli tormenta quel bimbo!** biavl dar zimegàrt daz sèll khinn!

tormentatore *sm.* zimegarar *sm.*

tornaconto *sm.* kunt *sm.* solo sing.

tornare *v.* (ritornare) khearn *v.* - khearn bidrùmm *loc.* verb. ◇ **quando torni?** benn khearsto bidrùmm?

toro *sm.* stiar *sm.*

torre *sf.* turm *sm.*

torrente *sm.* pach *sm.*

- torsolo** *sm.* tschörk *sm.* ◇ **un torsolo** congelato
(persona congelata) a gevroratar tschörk.
- torta** *sf.* turt *sm.*
- tortiera** *sf.* batzìna *sf.*
- torvo** *agg.* (di sbieco) schel *agg.* ◇ **perché mi guardi in modo così torvo?** ombrómm schaugestome å asó schel?
- tosare** *v.* tusan *v.*
- tosella** *sf.* (formaggio fresco appena fatto) toséla *sf.*
solo sing.
- tosse** *sf.* 1 huast *sf.* *solo sing.* 2 (colpetto di tosse ripetuto) pèkhar *sm.* 3 (rantolosa, catarrosa) gekröchla *sn.* *solo sing.* 4 (l'insieme dei colpi di tosse) gehùasta *sn.* *solo sing.*
- tossicchiare** *v.* kröchln *v.* - pèkhan *v.*
- tossire** *v.* huastn *v.* - pèkhan *v.*
- tostare** *v.* penen *v.* - brustolarn *v.* ◇ **tostare l'orzo**
penen di gerst.
- totale** *agg.* (globale) gåntz *agg.*
- tovaglia** *sf.* tischtuach *sn.*
- tovagliolo** *sm.* monippel *sm.* - mantì *sm.*
- tra** *prep.* 1 (compl. di relazione) fra *prep.* ◇ **hanno parlato tra di loro** sa hám geredet fra de se; le

galline si beccano tra loro di hennen snakkNSE fra de s e **2** (in mezzo) zbisnen *prep.* ◇ **tra me e te si è seduto il nonno** zbisnen miar un diar izzese gesotzt dar nono **3** (complemento tempo determinato) in *prep.* ◇ **tra un mese** in an månat; **tra pochi giorni** in biane tage ↔ *fra*.

traballamento *sm.* gròttlar *sm.*

traballare *v.* bakkln *v.* - rüttln *v.* ◇ **di saül rüttlt** il palo traballa.

traballò *sm.* gegròtta *sn.* solo *sing.*

traboccare *v.* übargian *v.* *sep.* ◇ **sta traboccando il latte.** 'z geata übar di milch.

tracannare *v.* auzsaüftln *v.*

traccia *sf.* (lasciata da una slitta) sloaf *sf.*

tracimare *v.* übargian *v.* *sep.* - schüttn *v.*

tradurre *v.* übarsétzan *v.* *insep.*

trafficare *sm.* (fare piccoli lavori) råmpln *v.*

trafficone *sm.* råmplar *sm.*

tragitto *sm.* bege *sm.* ◇ **è stato un tragitto lungo e difficile** 'z iz gest a långar sberar bege.

traguardo *sm.* zil *sm.*

trainare *v.* ziang *v.*

traino *sm.* (finimento per il) balantzì *sm.*

tralcio *sm.* traschl *sf.*

tram *sm.* tråmm *sm.*

tramestio *sm.* gebåmbla *sn.* solo *sing.* - geråmpla *sn.* solo *sing.* ◇ **è' tutto un tramestio giù nei campi.** 'z iz allz a gebåmbla nidar pa èkhar.

tramezzo *sm.* (parete divisoria) stramèza *sf.*

tramontana *sf.* obarbint *sm.* solo *sing.*

tramontare *v.* (riferito solo al sole) oinegian *v.* *sep.* ◇ **il sole tramonta** di sunn geat oine.

tranne *cong.* (eccetto) auz baz *cong.* ◇ **tutti hanno visto la volpe tranne quelli che sono rimasti in cucina** alle hån gesekk in vuks åndarst baz di sèlln bo da soin gestånt in di khuchl.

tranquillizzare *v.* sböang *v.* - darsböang *v.* *insep.* - hisböang *v.* *sep.* ◇ **tranquillizzo il bambino (lo faccio smettere di piangere).** i darsböage 'z khinn.

tranquillo *agg.* (calmo) stille *agg.*

trapanare *v.* porn *v.*

trapano *sm.* porar *sm.*

trappola *sf.* 1 trappl *sf.* 2 (buco mimetizzato) trètz *sf.*

trapunta *sf.* botida *sf.*

trasalire *v.* darhózzan *v.* *insep.* - auhózzan *v.* *sep.*

trascinare *v.* 1 nåziang *v.* *sep.* 2 (con forza) zöttarn *v.*

trascorrere v. 1 auzmachan v. *sep.* - pasàrn v. ◇ **ha trascorso la notte nel bosco** dar hatt auzgemacht di nacht inn in balt 2 (passare del tempo) vorgian v. *insep.* - higian v. *sep.* ◇ **è trascorso parecchio tempo** 'z izta higånt a baila zait; **sono trascorsi più di quaranta anni** 'z soinda vorgånt mearar baz viartzekh djar.

trascorso *agg.* (passato) vorgånt *agg.*

trascrivere v. abeschraim v. *sep.* ◇ **trascrivi quello che è scritto sulla lavagna** schraibe abe bazda da iz geschribet afti tafl.

traslocare v. plündarn v.

trastullarsi v. hivorliarnse v. *sep.* *rifl.*

trattenere v. darhàltn v. *insep.* - auhaltn v. *sep.* - hintarhalthn v. *sep.* ◇ **trattenere le lacrime** darhàltn di zeacharn; **l'altra metà la trattenne per sè** d'åndar halbe hattarse hintagehaltet vor imen.

trattore *sm.* tratór *sm.*

trave *sm.* traf *sm.*

traversa *sf.* 1 (di strada ferrata) sbèllar *sm.* 2 (grambiule senza pettorale) schoazar *sm.*

travestire v. aurüstn v. *sep.* ◇ **si è travestito da arlecchino** dar izzeze augerüstet azpe an arleki.

travetto s m . (usato in edilizia e carpenteria)
khåntholtz sn.

travolgere v. untarvången v. sep.

tre I sm. inv. (numero) drai num. II agg./ pron.
(qualifica tre unità) drai agg./ pron. ◇ **l'ho dato ai tre bambini** i hånz gëtt in drai khindarn; **glielo ho dato a quei tre** i hånz gëtt in sèlln drain.

trebbiare v. drëschan v. - sbinkhln v.

trebbiatrice sf. (macchina operatrice) drëscharen sf.

treccia sf. zopf sm.

treccia di salumi sf. kavitz sf.

trecento agg. draihundart agg./ pron.

tredici I sm. inv. draitzane num. ◇ **oggi ne abbiamo tredici** haüt habarar draitzane II agg. draitzane num. ◇ **tredici giorni** draitza tage.

tremare v. 1 zittarn v. - lèttarn v. ◇ **trema la casa!** 'z zittarta 'z haus! 2 (riferito ad esseri viventi) snattarn v. ◇ **tremo dal freddo** i snattar vo vrost.

tremila agg. draitausankh agg./ pron.

tremito sm. zittrar sm. - gezittra sn. solo sing.

tremore sm. gezittra sn. solo sing.

treno sm. trèno sm.

trenta agg./ pron. draitzekh agg./ pron.

Trento *topon.* Tria *topon.*

trespolo *sm.* (per volatili da cortile) ponéro *sm. solo sing.*

tribunale *sm.* tribunàl *sm.* - rècht *sn. solo sing.* ◇
portare in tribunale vüarn in rècht.

tridente *sm.* gabl *sf.* ◇ **forca per il fieno** (tridente)
gabl von höbe.

trifoglio *sm.* khlea *sm. solo sing.*

trincare *v.* (bere avidamente) luntzan *v.* - saüftln *v.* -
auzsaüftln *v.* . ◇ **ti sei trincato tutto** du hast
auzgesaüftlt allz.

trincea *sf.* schützangrabe *sm.*

tris *sm.* (gioco da tavola) trea *sm. solo sing.*

trisavolo *sm.* (trisnonno) bischàuz *sm.*

trisnonno *sm.* bischàuz *sm.*

triste *agg.* traure *agg.*

tritare *v.* maln *v.* - dartschèkkn *v. insep.* - tschèkkn *v.*

tritone alpestre *loc. sost.* sanguétt *sm.*

triturare *v.* auzmaln *v. sep.*

trogolo *sm.* (recipiente) troge *sn.*

tromba *sf.* trombìtt *sf.* ◇ **tromba d'aria** birblbint
sm. solo sing.

trombone *sm.* trombù *sm.*

troncare *v.* (staccare tagliando) abehakhan *v. sep.*

tronco *sm.* (fusto d'albero) zöll *sm.* - höltzar *sm.* - ståmm *sm.*

trop *avv.* kartza *avv.* ◇ **trop** **pesante** kartza sber;
trop **piccolo** kartza khlumma.

trota *sf.* trut *sf.*

trotterellare *v.* trottln *v.* ◇ **il bambino** **trotterella** 'z khinn trotlt.

trottola *sf.* boskolo *sm.*

trovare *v.* 1 vennen *v.* ◇ l'ho **trovato** i hånnen gevuntet 2 (fare visita) ◇ **è venuto a trovarmi** dar iz khent zo venname; **andare a trovare** gian zo venna.

truciolo *sm.* 1 (a ricciolo) lung *sf.* 2 (liscio e piatto) schoatl *sf.*

truffato *agg.* gefrétet *agg.*

tu *pron. pers.* (II pers. sing.) 1 (soggetto) du *pron. pers.* - -do ◇ **tu scrivi un libro** du schraibest an libar; **dove vai (tu)?** bo geasto? 2 (compl. diretto) di - -de ◇ **ho visto te, non lui** i hän gesek di, nèt imen; **ti ho visto** i hände gesek 3 (compl. indiretto) diar - -dar ◇ **ho pensato di venire da te** i hän pensärt zo khemma ka diar; **ti ho portato il libro** i håndar geprenk in libar.

tubo *sm.* (flessibile di gomma) slauch *sm.*

tumore sm. tumór sm.

tuò I agg. doi agg. poss. ◇ **i tuoi cani non abbaiano** doine hunt pèlln nèt; **vedo la tua casa** i sige doi haus; **lei guarda il tuo amico** si schauget å doin tschell; **aiutano tua figlia** sa helvan doinar tochtar II pron. doi ◇ **questa è la tua disa** iz da doi; **I'ho detto ai miei e non ai tuoi** i hånz khött in moinen un nèt in doinen; **il mio cane abbaia, il tuo no** moi hunt pèllt, dar doi nèt; **un tuo amico** a tschell dar doinen.

tuonare v. tondarn v. - rümbln v.

tuono sm. 1 tondrar sm. 2 (il tuonare) getóndra sn.
 solo sing.

tuorlo sm. roat von öale loc. sost.

turacciolo sm. schopp sm.

turare v. schoppm v.

turgido agg. mòrbiat agg.

turibolo sm. tribl sm.

tutelare v. schützan v.

tutto I agg. gåntz agg. - allar agg. ◇ **in tutta la mia vita** in moi gåntzez lem; **tutto il giorno** in gåntz tage; **tutto lo zucchero è caduto per terra** allar dar zükkar iz gånt danìdar; **i nostri vicini vanno tutti gli anni al mare** ünsarne nachparn gian alle djar atz mer

II avv. (interamente) gåntz avv. ◇ **I'ha letto tutto** dar
hatten gelest gåntz **III** pron. *indef.* allar pron. *indef.* ◇
tutti e due alle poade ; **parlo di tutto** i rede vo allz;
sono venuti tutti da soin khent alle ♦ **del tutto**
(interamente) gåntz avv. ◇ **appaiono stanchissimi** (**del**
tutto stanchi) sa schaung auz gåntz müade **di tutto**
(ogni genere di cosa) alladarhånt avv. - alladarsòrt
loc. avv. ♦ **in tutto** ingåntzan avv. ◇ **in tutto erano**
cento persone ingåntzan soinz gest hundart laüt.
tuttora avv. nohèrta avv.

U

ubriaco *agg.* trunkhant *agg.*

ubriacone *sm.* trunkhante *smf.*

uccello *sm.* vogl *sm.*

uccidere *v.* 1 (ammazzare) töatn *v.* - auzmachan *v.*
sep. 2 (con un'arma da fuoco) darschiazan *v.* *insep.* 3
(abbattere con arma da fuoco) abeschiazan *v.* *sep.*

udire *v.* höarn *v.*

ufficiale *s m.* (militare) ofitziàl *s m.* ♦ **ufficiale giudiziario** schere *s m.* ◇ **nascondi il paiolo, ché arriva l'ufficiale giudiziario!** lugàr in khezzl, ke 'z khinta dar schere!

uguale *agg.* (che non differisce da altro o da altri) gelàich *agg.* ◇ **non uguale** nèt gelàich; **quella donna indossa una gonna uguale alla tua** daz sèll baibe hatt å an konzott gelàich azpe dar doi.

ulivo *sm.* ölpuaam *sm.*

ultimare *v.* (condurre a termine) rivan *v.*

ultimo I *agg.* lest *agg.* **II sm.** lest *sm.* ◇ **l'ultimo chiude la porta** dar lest spèrrt di tür.

ultimogenito *sm.* (ultimo nato) kòtt *sm.*

ululare *v.* hukn *v.*

ululato *sm.* 1 (singolo ululato) hukar *sm.* 2 (l'ululare)
gehùka *sn.* solo sing.

umidità *sf.* nezz *sf.* ◇ l'umidità del bosco mi ha
causato mal di schiena di nezz von balt hattmar
gemacht khemmen bea in rukkn.

umido *agg.* molkat *agg.*

un *art.* *indet.* a *art.* *indet.* ◇ **un uomo** a männ; **un bambino** a khinn ↳ uno.

una *art.* *indet.* a *art.* *indet.* ◇ **una ragazza** a diarn ↳ un, uno.

uncinetto *sm.* hakar *sm.*

uncino *sm.* hak *sm.*

undici I *sm.* *inv.* uleve *num.* ◇ **oggi ne abbiamo undici** haüt habarar uleve **II** *agg.* ulef *num.* ◇ **undici anni** ulef djar.

ungere *v.* salm *v.*

unghia *sf.* ummanagl *sm.*

unghiata *sf.* kröalar *sm.*

unguento *sm.* salbe *sf.*

unico *agg.* uantze *agg.* ◇ **ha un unico figlio** dar hatt an
uantzegez khinn.

uniforme *sf.* (abbigliamento da uomo) rüst *sf.*

unito *agg.* gepùntet *agg.*

uno I *sm.* *inv.* (numero) ummaz *num.* II *agg./ pron.* (ummandar(m), ummana (f), ummaz (n)) ummandar *pron.* *indef.* ◇ **me ne prendo una** i ninmar ummana III *art.* *indet.* a *art.* *indet.* ◇ **ho visto un cane sotto il tavolo** i hân gesek an hunt untar in tisch.

uomo *sm.* månn *sm.*

uovo *sm.* oa *sn.* - öale *sn.*

urina *sf.* gevètza *sn.* solo *sing.* - gesóacha *sn.* solo *sing.* - soach *sf.* solo *sing.*

urinare *v.* vètzan *v.* - soachan *v.*

urla *sf.* (acute, isteriche) gegìala *sn.* solo *sing.*

urlare *v.* 1 (parlare a voce alta) hokn *v.* 2 (in modo animalesco) lürnen *v.* - böakn *v.* ◇ **ha urlato come un toro** dar hatt gelürnt azpe a stiar 3 (in modo acuto) schraing *v.*

urlatore *sm.* (colui che strilla) böakar *sm.* - hokar *sm.* - schraigar *sm.* - bëtzegar *sm.*

urlò *sm.* (il gridare, insieme di urla) gehóka *sn.* solo *sing.*

urlo *sm.* 1 böakar *sm.* - hokar *sm.* 2 (animalesco, muggito) lürnar *sm.* 3 (molto acuto) schroa *sm.* 4 (l'insieme di urla) geböaka *sn.* solo *sing.*

urogallo *sm.* zedrù *sm.*

urtare v. (sbattere contro inavvertitamente) hitrèffan
v. sep. - higian v. sep. - åtrèffan v. sep. ◇ **ho urtato**
contro il tavolo i pin higetrofft in tisch; **ho urtato**
contro la sedia i pin higetrofft dar karége; **ho urtato**
contro il letto i pin gånt hi dar spoge von pett; **urto**
sempre contro il muro i trèff hèrta hi dar maur.

usare v. nützan v.

usato agg. genützt agg. ◇ **per scuola gli ho preso**
parecchi libri usati vor di schual hånnen genump
ettlane genützate libadar.

uscio sm. (porta) tür sf.

uscire v. auzgian v. sep. - auvarkhemmen v. -
auzkhemmen v. sep. ◇ **esci in giardino da me!** ai
auvar in gart ka miar!; **esci!** (vai fuori!) gea auz!;
esci! (vieni fuori!) ai auz!; **esco** (vengo fuori) i
khimm auz.

usignolo sm. nachtigal sm.

ustione sf. prennar sm. solo sing. - prüslar sm.

usufruire v. auznützan v. sep.

utensile sm. ordénjo sm.

utero sm. muatar sf. solo sing.

utilizzare v. nützan v.

uva sf. boimarn s. solo pl. ◇ **l'uva è matura per la**

vendemmia di boimarn soin raif zo bimma.

uvetta *sf. uapassa sf. solo sing.*

V

vacante *agg.* ler *agg.*

vacca *sf.* khua *sf.*

vaccaro *sm.* khüdjrar *sm.*

vacillare *v.* bakkln *v.*

vagabondaggio *s m.* (il muoversi senza meta)
gebåndra *sn.* solo *sing.*

vagabondare *v.* (andare in giro) båndarn *v.*

vagabondo *sm.* båndrar *sm.*

vagina *sf.* (organo sessuale femminile) vutt *sf.*

vagire *v.* groinen *v.*

vagito *sm.* groinar *sm.*

vaglia *sm.* valdja *sm.*

vagliare *v.* auzsüachan *v.* sep.

vagone *sm.* vagù *sm.*

vaiolo *sm.* urslèchtn *s.* solo *pl.*

valanga *sf.* snealüa *sf.* - slavì *sf.*

valente *agg.* èrteg *agg.*

valere *v.* (avere valore) varlérn *v.* ◊ **ho una casa che vale molto** i hån a haus boda verlért vil.

valico *sm.* (tra le montagne) djoch *sn.* - pass *sm.*

valido *agg.* (in forza) guat *agg.*

valigia *sf.* valìs *sf.*

Vallarsa *topon.* Prånttal *topon.*

valle *sf.* tal *sn.*

valore *sm.* vèrt *sm.* solo *sing.* ◇ **non ha nessun valore**
'z hatt khumman vèrt.

valoroso *agg.* èrteg *agg.*

valsuganotto *sm.* (abitante della Valsugana dispr.)
kropf *sm.*

valutare *v.* 1 (stimare) schètzan *v.* 2 (esaminare
attentamente) übarléng *v.* *insep.*

valvola *sf.* (di un pneumatico) ventìll *sm.*

vampira *sf.* (demone femminile) trut *sf.* ◇ **la vampira**
che gli va a succhiare il sangue di trut boden geat zo
tutschla 'z pluat.

vaneggiare *v.* bichtln *v.* - spinnen *v.* ◇ **stai**
vaneggiando! du bichtlst!; **vaneggia** dar spinnt.

vangare *v.* paung *v.*

vantarsi *v.* boschüanarnse *v.* *insep.* rifl. ◇ **non**
vantarti tanto! boschüanarde nèt sovl!; **si è così**
vantata della sua casa di izzese sovl boschüanart
über soi haus.

vapore *sm.* loakh *sm.* solo *sing.* ◇ **far vapore** loakn.

variare *v.* bèksln *v.*

vasca *sf.* (di legno in cui si ripone il maiale appena ucciso) multar *sf.*

vassoio *sm.* pèltro *sm.*

vasto *agg.* bait *agg.*

vecchio **I** *agg.* (di età avanzata) alt *agg.* ◇ **diventare vecchi** khemmen alt; è **un vecchio larice** 'z iz an altar lèrch **II** *sm.* **1** (persona anziana) alt *smf.* ◇ **il ragazzo aiutò la vecchia** dar pua hatt geholft dar altn; **la vecchia** da alt **2** (genitore) alt *smf.* ♦ **da vecchio** eltom [vo ~] *loc. avv.*

veccia *sf.* (pianta erbacea) vitsch *sf.*

vedere *v.* (usare la vista) seng *v.* ◇ **la ragazza vede il cane** di diarn sik in hunt.

vedova *sf.* bittova *sf.*

vedovo *sm.* bittovo *sm.*

vegetariano *s m.* (chi mangia prevalentemente verdura) gresar *sm.*

vegliare *v.* (restare sveglio) bachan *v.*

velare *v.* (celare) audekhan *v.* **sep.**

veleno *sm.* **1** tozze *sm.* solo *sing.* **2** (rancore, astio) gift *sm.* solo *sing.* ◇ **com'è pieno di rancore!** bettan gift dar hatt ummanå!

venenoso *agg.* gifte *agg.* ◇ **un fungo velenoso** a

giftegar sbåmm.

veloce *agg.* bahémme *agg.*

velocemente *avv.* ruzz *avv.* - bahémme *avv.* ◇ **vai**
velocemente! gea ruzz!; è **andato** velocemente a
prendere l'acqua dar iz gånt bahémme zo nemma 'z
bazzar.

vena *sf.* vena *sf.*

vendemmia *sf.* gebìmma *sn.* solo *sing.* - bimmat *sn.*
solo *sing.*

vendemmiare *v.* bimmen *v.*

vendemmiatore *sm.* bimmar *sm.*

vendere *v.* 1 vorkhóavan *v.* *insep.* ◇ **ha venduto**
l'anima al diavolo dar hatt vorkhóaft di seal in taüvl
2 (di nascosto) stümplm.

venditore *sm.* vorkhóavar *sm.*

venerdì *sm.* vraita *sm.* ◇ **tutti i venerdì** alle di
vraita.

venerdì santo *sm.* stillvraita *sm.*

Venere *sf.* (astro celeste) Abasstèrn *sm.* solo *sing.* -
Mòrgasstèrn *sm.* solo *sing.* - Liachtstèrn *sm.* solo *sing.*

Venezia *topon.* Venéde *topon.*

venire *v.* khemmen *v.* ◇ **viene gente da Asiago** 'z
khemmenda (= khemmen da) laüt vo Slege; **vieni!** ai;

vieni pure! ai nor!

venti agg. zbuantzehk agg.

ventilazione sf. (spirare del vento) luft sf. solo sing.

vento sm. bint sm. ◇ **un ventaccio** a schaüladar bint.

ventre sm. pauch sm.

veramente avv. djüst avv.

veratro sm. håmmar sm.

verde agg. grümma agg.

verderame sm. khupfar sm. solo sing.

verdura sf. gegrés sn. solo sing.

verga sf. (ramo sottile) vispar sf. - ruat sf. - gèrt sf.

vergare v. (picchiare con la verga) visparn v.

vergata sf. (colpo inferto con la verga) visprar sm.

vergogna sf. schåm sm. solo sing. - schånt sf. solo sing.

vergognarsi v. . schemense v. rifl. ◇ **mi sono**

vergognato i pinme geschemp.

verificare v. . (appurare sperimentalmente)
auzprovàrn v. sep.

verificarsi v. (di eventi) auzvalln v. sep.

verità sf. gebàrot sf. solo sing.

verme sm. köss sm.

vernice sf. varbe sf.

vero *agg.* bar *agg.* ◇ **è vero** 'z iz bar.

verruca *sf.* bërtz *sf.*

versante *sm.* (fianco) sait *sf.* ◇ **sull'altro versante della montagna** afta åndar sait von pèrge.

versare *v.* **1** learn *v.* - auzlearn *v.* **sep.** **2** (rovesciare inavvertitamente) auzschütt'n *v.* **sep.** - auzdrukhan *v.* **sep.** ◇ **hai versato il latte** du hast auzgedrukht di milch.

verso **1** *prep.* (in direzione di) zuar *prep.* ◇ **vado verso il bosco** i gea zuar in balt **1** *sm.* (senso, direzione, lato) sait *sf.*

vertebra cervicale *sf.* (la settima) halsepumma *sn.*

verticale *avv.* geradeàu *agg.*

vertigine *sf.* sturn *sm.*

verza *sf.* virtz *sf.*

vescica *sf.* **1** (rigonfiamento) platar *sf.* **2** (urinaria) platar *sf.*

vescicola *sf.* **1** platar *sf.* - bazzarplatar *sf.* **2** (vescicole da herpes [Herpes simplex]) petz *sf.*

vescovo *sm.* bischof *sm.*

vespa *sf.* (insetto) vèsp *sf.* ◇ **arrabbiato come una vespa** zorne azpe a vèsp.

vespro *sm.* vèspar *sn.*

vestiario sm. gerüsta sn. solo sing.

vestire v. 1 (indossare, coprire con abiti) åleng v. sep. 2 (dotare di guardaroba) rüstn v. 3 (portare addosso) trang v.

vestirsi v. 1 (coprirsi il corpo) ålengse v. sep. rifl. 2 (farsi il guardaroba) rüstnse v. rifl. ◇ **si è rifatta il guardaroba** si izzese gerüstet; **vestirsi da carnevale** rüstnse vassom → **vestire**.

vestito sm. 1 (da uomo) rüsts f. ◇ **il vestito è confezionato dal sarto** di rüst iz gemacht von snaidrar 2 (da donna) konzótt sm.

veterinario sm. vetrenàrdjo sm.

vetro sm. 1 glass sn. 2 (della finestra) vedarn s. solo pl. - lastra sf.

vetta sf. spitz sm.

Vezzena topon. Vesan topon.

vi I pron. pers. iar pron. pers. II pron. rifl. (II pers. pl. Di A) -az pron. enclitico ◇ **vi sentite ancora?** höartaraz no hèrta?; **vi siete comprato una casa a Luserna?** saitaraz gekhoافت a haus atz Lusérn? → voi.

via I avv. vort avv. - hi avv. - vudar avv. ◇ **butta via il tempo** dar djukht hi di zait; **vai via!** gea vort!; **volare via** vudar flattarn II sf. (strada) bege sm.

viaggiare v. viazàrn v. - raizan v.

viaggiatore sm. raizar sm.

viaggio sm. viàzo sm.

vibrare v. lèttarn v.

vicino I **agg.** 1 (che si trova a poca distanza) nåmp
agg. 2 (che sta per accadere) nåmp agg. ◇ **la neve è vicina, sta per arrivare** 'z izta nåmp dar snea II **avv.**
nåmp **avv.** ◇ **la goccia è caduta vicino** di trupf iz gevallt nåmp III **loc. prep.** (accanto a) nidarnå **prep.** -
nåmp **prep.** ◇ **Maria abita vicino a me** di Maria steat nidarnå miar IV **sm.** (di casa) nachpar **sm.**

vigilare v. hüatn v.

villaggio sm. (centro abitato di dimensioni limitate)
lånt sn.

vimine sm. (verga di salice) bide **sf.**

vincere v. 1 (ottenere, guadagnare, acquisire)
gebinnen v. ◇ **chi vince si può tenere il bosco** berda
gebinnt, maken haltn in balt 2 (aver superato una
prova) vintzarn v.

vino sm. boi sm. solo sing. ◇ **l'oste versa del buon vino** dar birt leart au guatn boi.

viola agg. (colore) viòlat **agg.**

violento agg. hèfte **agg.**

violino *sm.* violì *sm.* - fidl *sm.*

vipera *sf.* bippar *sf.*

virgulto *sm.* pros *sm.*

virus *sm.* virus *sm.*

vischio *sm.* (sostanza collosa) vistscho *sm.* solo sing.

viscido *agg.* slutze *agg.*

viscoso *agg.* slutze *agg.*

visiera *sf.* (tesa del berretto) snèpf *sm.*

visitare *v.* (fare visita) vennen *v.* ◇ **sono andato in visita alla zia** i pin gánt zo venna di tånte.

viso *sm.* mustàtz *sm.*

vispo *agg.* 1 bachant *agg.* - füre *agg.* 2 (detto dei bambini) sinne *agg.*

vita *sf.* lem *sn.* solo sing. ◇ **la vita di tutti è nelle mani di Dio** 'z lem vo alln iz in di hent vo Gottarhear.

vite *sf.* (pianta da frutto) rebe *sf.*

vitello *s m.* 1 khalbe *s n.* 2 (da latte, ancora da svezzare) taikhalbe *sn.*

vivace *agg.* 1 (di aspetto sano) muntar *agg.* 2 (detto dei bambini) sinne *agg.* 3 (riferito solo ai colori) zigl *agg.*

vivere *v.* 1 (essere in vita) lem *v.* ◇ **vivo bene** i lebe gerècht 2 (abitare) lem *v.* ◇ **godere del diritto di**

vivere in casa hám 'z rècht zo leba in haus; **dove vivi?** bo lebesto?

vivo agg. lente agg.

viziare v. vorbönen v. *insep.*

viziato agg. vorbönt *agg.* - gelèkht *agg.* ◇ **una ragazza viziata** a vorbönata diarn.

vocabolario sm. börtarpuach *sn.*

vocabolo sm. (parola) bort *sn.*

voce sf. votze *sf.* **solo sing.** - stimme *sf.*

voglia sf. 1 (desiderio intenso) gait *sm.* **solo sing.** ◇
ho una gran voglia di un pezzetto di cioccolata i
hân an groazan gait affna tökkle tschokkolata; **dai un assaggino di torta a quel bimbo, non lo lasciare con la voglia!** giben a khöstle turt in sèll khinn, lazzez nèt
gaitn! 2 (voglie gravidiche) lust *sn.* **solo pl.** 3
(disposizione d'animo) lust *sm.* ◇ **non ha voglia di lavorare, anzi non ne vuol proprio sapere** dar hatt
khumman lust z' arbata, åntze dar billzan pròprio nèt
bizzan 4 (angioma cutaneo) lust *sm.*

voi pron. pers. (II pers. pl. N/ A) 1 (soggetto) iar *pron.*
pers. - eråndre - dar - -ar ◇ **Pietro va a scuola, voi invece no!** dar Peatar geat ka schual, iar anvetze nèt!;
voi (altri) due oggi non mangiate nulla! eråndre

zboa häüt èzzt nicht!; (**voi**) dovete andare a messa!
dar mocht gian ka miss!; **venite** (**voi**) a messa?
khenntar ka miss? **2** (compl. diretto) a ü c h -
aüchåndarn - -az ◇ **io vedo lui e non voi** i sige imen
un nèt aüch; **hanno visto voi (altri)** da håm gesek
aüchåndarn; **ieri vi ho incontrato a Trento** gestarn
hånnaz bokhennt ka Tria **3** (compl. indiretto) aüch -
aüchåndarn - -az ◇ **a lui lo mostriamo e a voi no**
imen zoabarzen un aüch nèt; **l'hanno detto a voi**
(altri) da hånz khött aüchåndarn; **domani vi**
regaleremo il libro mòrng schenkhbaraz in libar.

voialtri → voi.

volare v. flattarn v. ◇ **le rondinelle volano sopra i monti** di sbèlbela flattarn über di pèrng.

volare via v. fluttarn v. ◇ **le tue due ragazze voleranno presto via dal nido** doine zboa diarnen bartn palle fluttarn auz von èst.

volentieri avv. gearn avv. - bol avv. ◇ **più volentieri** liabar - iantrar; **bevo più volentieri acqua che vino** i trinkh liabar bazzar baz boi; **canterei volentieri ma sono stonato** i singat gearn, però i pin stonàrt.

volere v. bölln v. ◇ **volere bene** haltn gearn; **vorrei un marito migliore che stia più a casa** i böllat an

pezzarn månn bo da steat mearar ka haus; **voglio che egli vada dal fornaio** i bill azzar gea kan pekh; **fa' come vuoi!** tüa bia du bill!

volo *sm.* flattrar *sm.* - geflättra *sn.* *solo sing.*

volontà *sf.* geböll *sf.* *solo sing.*

volpe *sf.* vuks *sm.*

volta *sf.* (determinazione quantitativa) bòtta *sf.* *solo sing.* - vert *s.* *solo pl.* - stroach *sm.* ◇ **una volta** a bòtta ◆ **quella volta** in sèll stroach *loc. avv.*

voltare *v.* (cambiare verso) umkhearn *v.* *sep.* - drenen *v.* - umdrenen *v.* *sep.*

volto *sm.* mustàtz *sm.*

vomitare *v.* gülln *v.*

vomitata *sf.* güllar *sm.*

vomito *sm.* gegülla *sn.* *solo sing.*

voragine *sf.* lur *sf.*

vortice *sm.* birbl *sm.*

vostro **I** *agg.* aür *agg. poss.* ◇ **nel vostro giardino** in aürn gart **I** **I** *pron.* ◇ **questi/ queste sono vostri/ vostre** dise soin aür; **il nostro cane è bianco, il vostro è nero** ünsar hunt iz baiz, dar aür iz sbartz; **mia figlia si chiama Maria, la vostra Anna** moi tochtar hoazt Maria, da aür Ånna; **mio figlio non**

mangia niente, il vostro mangia tutto moi khinn izzt nicht, daz aür izzt allz.

vuotare *v.* learn *v.* - auzlearn *v.* *sep.*

vuoto *agg.* ler *agg.*

Z

zaino *sm.* 1 prosàkk *sm.* 2 (con una spallaccio) rukksakh *sm.*

zampa *sf.* zavàtt *sf.* - tschatt *sf.*

zampillo *sf.* (del latte di mungitura) schrat *sf.*

zampogna *sf.* (strumento musicale) dudlsakh *sm.*

zangola *sf.* (recipiente cilindrico in cui sbatte la crema di latte per fare il burro) smalzkhübl *sm.*

zanzara *sf.* mukk *sf.*

zappa *sf.* hauge *sf.*

zappare *v.* 1 haung *v.* - auhaung *v.* sep. 2 (per raccogliere) auzhaung *v.* sep. ◇ **zappare le patate** (per raccoglierle) auzhaung di patàtn.

zappata *sf.* haugar *sm.* ◇ **devi dare ancora una zappata a quel campo** du muchst no gem an haugar in sèll akhar.

zappatore *sm.* haugar *sm.*

zappatura *sf.* gehàuga *sn.* solo sing.

zappino *sm.* (attrezzo per trascinare i tronchi) zapì *sm.*

zecca *sf.* (insetto parassita) zèch *sf.*

zeppo *agg.* (strapieno) gestékht *agg.* - übarvüllt *agg.*

zero *sm.* zèro *sm.*

zia *sf.* åmeda *sf.* - tånte *sf.*

zingaro *sm.* zagoinar *sm.*

zio *sm.* barba *sm.* solo *sing.*

zittire *v.* machan sbaing.

zizzania *sf.* **1** (erba infestante) löll *sm.* solo *sing.* **2** (solo in senso figurato) zisma *sm.*

zoccolo *sm.* **1** (unghia equina, bovina, ecc...) khloa *sm.* **2** (calzatura con suola di legno) zokkl *sm.* - gelbar *sm.*

zolfanello *sm.* sbebele *sn.*

zolla *sf.* (pezzo di terra compatta) kavàsk *sm.* - bas *sm.*

zoppicare *v.* tschottn *v.* - henkhan *v.*

zoppo **I** *agg.* tschottat *agg.* - bohénkhat *agg.* ◇ **un cavallo azzoppato** a bohénkhatz ross; **quell'uomo è zoppo** dar sèll månn iz tschottat **II** *sm.* tschott *sm.*

zucca *sf.* tschükk *sf.*

zuccherare *v.* zükarn *v.*

zuccherato *agg.* gezükkart *agg.* ◇ **acqua zuccherata** gezükkratz bazzar.

zuccheriera *sf.* zukariara *sf.*

zuccherino *sm.* zükkarle *sn.*

zucchero *sm.* zükkar *sm.* solo *sing.*

zucchini *sf.* tschükkle *sn.*

zuffa *sf.* strait *sn.*

zufolo *sm.* fikar *sm.*

zuppa *sf.* supp *sf.* ◇ **zuppa di carne** vlaischsupp.